LA STAMPA

ANNO 125. N. 263 •• GIOVEDI' 31 OTTOBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, [illegible] YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 875.000 (1.050.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA [illegible]; [illegible] NACA 22.900 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. [illegible]

Aperta la Conferenza di Madrid, oggi parlano Shamir e le delegazioni arabe

«Entrate nel nuovo mondo di pace»

Bush e Gorbaciov: ecco le condizioni per l'intesa

IN CAMPO DUE SPONSOR DISUGUALI

MADRID

BUSH e Gorbaciov hanno aperto la Conferenza arabo-israeliana con due discorsi parimenti sobri ed incisivi, ma assai diversi nel tono e nelle finalità. Il Presidente americano, che in questa iniziativa investe tutto il suo prestigio, ha indicato la strategia negoziale che può portare ad un accordo di pace: Gorbaciov, che invece sa di giocarsi il suo destino nelle convulsioni interne sovietiche, ha ammonito che la crisi mediorientale è grave, ma in questo momento non è la più grave: ben più minacciosa è la crisi sovietica che, se irrisolta, potrebbe rivelarsi gravida di conseguenze negative per il mondo intero, Medio Oriente compreso.

Ambedue i leaders sono sponsor della Conferenza di Madrid. Ma si è capito oggi che l'ottica con la quale guardano a questo evento è molto cambiata rispetto al luglio scorso, quando Usa ed Urss annunciarono congiuntamente l'iniziativa. Per Bush, l'avvio di un negoziato di pace in Medio Oriente rappresenta la conclusione trionfale di una stagione militare e diplomatica che lo ha visto vittorioso su tutti i fronti, dall'Iraq al disarmo nucleare. Per Gorbaciov, la partecipazione alla Conferenza è il veicolo diplomatico col quale egli cerca di aggrapparsi agli Stati Uniti ed all'Occidente nella speranza che un appoggio esterno, politico e finanziario, possa consentirgli di rafforzare le proprie posizioni e le sorti del centralismo sovietico sfidato dalla furibonda rivolta centrifuga delle Repubbliche.

Da una parte, dunque, un uomo - Bush - che presiede un Convegno internazionale del quale è stato promotore e regi-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

La stretta di mano tra Bush e Gorbaciov all'apertura della Conferenza

MADRID. «Noi abbiamo fatto la pace. Seguite il nostro esempio, seguite la Storia. Entrate nel nuovo mondo». Così Mikhail Gorbaciov e George Bush hanno invitato arabi e israeliani a imboccare la via del dialogo e della comprensione. Ieri mattina a Madrid si è aperta la Conferenza sul Medio Oriente: quarantott'ore di storia. «Una tregua non basta, ci vuole una pace vera e una pace vera è possibile». Bush e Gorbaciov hanno usato intenzionalmente le stesse parole nell'aprire la Conferenza di pace. Ma Bush, non angustiato dai problemi interni di Gorbaciov, è andato oltre e, pur ripetendo che la pace non può essere imposta a arabi e israeliani dall'esterno, ha fornito un modello, picchettato i contenuti, addirittura definito un calendario del «compromesso» da raggiungere. Cinque anni per buttarsi alle spalle quasi mezzo secolo di guerre seguite a secoli di odi. Bush l'aveva detto che gli Usa avrebbero esercitato «un ruolo attivo» nella Conferenza. E così è stato fin dall'inizio.

In un discorsetto di quindici minuti, privo di effetti retorici e senza ricorso a mozione degli affetti, pronunciato come al solito in un tono monotono, il Presidente degli Stati Uniti ha insistito sul concetto che «la pace verrà soltanto come risultato di negoziati diretti, compromessi e disponibilità a dare e ricevere». Ma la pace è possibile. Chi avrebbe pensato che Francia e Germania, «dopo un secolo di guerre», diventassero «stretti alleati»? Chi, nei primi Anni 60, avrebbe mai potuto immaginare che la guerra fredda sarebbe stata rimpiazzata da una «pacifica cooperazione» tra Usa e Urss. Eppure è successo. Può accadere anche tra arabi e israeliani. Discorso equilibrato, dicono i palestinesi. Incoraggiante, aggiungono i giordani. Importante, incalza Israele. Forse mai un intervento di Bush aveva riscosso approvazioni tanto corali da schieramenti così distanti. Oggi però si attende la replica dei protagonisti. Parleranno Shamir, gli arabi e i palestinesi.

Chiesa, Donati, Mas Passarini, Tornabuoni, Tosatti e Zaccaria A PAGINA 2, 3 e 4

Al Csm Martelli rassicura i magistrati

Mafia, superprocura «libera dal governo»

«Su Carnevale decideremo presto» Il pri: così usa due pesi e due misure

ROMA. Superprocura, Martelli (nella foto a sinistra insieme con Giovanni Galloni) rassicura i giudici. «Non c'è alcuna volontà dell'esecutivo di condizionare l'attività del pubblico ministero», ha dichiarato Martelli al plenum del Csm, illustrando il suo decreto antimafia. Ieri il ministro ha anche affrontato il caso Carnevale, il magistrato della Cassazione accusato di aver scarcerato sei camorristi. Il ministro ha preso tempo («Bisogna prima leggere attentamente l'ordinanza»), suscitando la dura presa di posizione dei repubblicani: «Deve intervenire come ha fatto con Barreca. Altrimenti usa due pesi e due misure». **Giovanni Bianconi A PAGINA 11**

Il Presidente a Torino attacca ancora Gualtieri su Ustica: si provi a tirarmi in ballo, non mi lascio intimidire

Cossiga: con una Finanziaria così tutti in galera

«Questa politica economica è come un assegno scoperto»

Treni, rincaro del 15 per cento
Enalotto e Totip, 100 lire in più
Salta la compensazione Irpef e Ilor

di Flavia Amabile A PAGINA 10

Paura al processo del racket
Capo d'Orlando, i killer sparano al dipendente di un testimone

di Nino Amante A PAGINA 11

C'è anche la Gladio dei preti
Ispirata da don Sturzo nel 1955 era finanziata dagli Stati Uniti

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Francesco Cossiga

TORINO. Durante la visita a Torino per la commemorazione di Luigi Einaudi, Francesco Cossiga mette sotto accusa la classe politica e una legge finanziaria fondata sull'economia allegra: «Chiunque di noi, privato cittadino, usasse per le proprie spese i sistemi oggi in uso finirebbe in galera. L'assegno scoperto e quello postdatato sono ormai, nella novella scienza della finanza pubblica, raffinati strumenti di governo».

Nuova puntata polemica anche contro il senatore Gualtieri, presidente della Commissione stragi che indaga sulla tragedia di Ustica: «Provi a tirare in ballo il Presidente della Repubblica». Altro obiettivo, il giudice Casson: «Confermo il mio giudizio su lui».

Il Presidente ha ricevuto tre «gladiatori»: «Stavo per chieder loro scusa. Sono democratici che s'erano fidati dello Stato. E sono stati abbandonati a un vero e proprio linciaggio».

SERVIZI A PAG. 7 E IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

«La magnifica vedova teneva per mano un bambino, vestito come lei di nero; per modico che fosse il prezzo dell'entrata, quel prezzo era forse sufficiente per appagare uno dei bisogni del piccolo essere, una qualunque superfluità, un giocattolo.

«E lei sarà rientrata a piedi, pensosa, sognante, e sola, sempre sola; perché un bambino è turbolento, egoista, privo di dolcezza e di pazienza; e non può neppure, come il puro animale, come il cane ed il gatto, servire da confidente ai dolori solitari».

Charles Baudelaire
Les Veuves (composto probabilmente tra 1857 e 1861)

LA BIMBA PUNITA

A SCUOLA CON LA FACCIA AL MURO

UNA scolara delle elementari è stata obbligata dalla maestra a stare con la faccia voltata verso il muro per mesi: mi sembra grave. Su questa medievale forma di punizione non è intervenuta alcuna autorità, direttore didattico, consiglio dei genitori, prete, sindaco, provveditore: nessuno. Mi sembra più grave. E si è andati avanti per mesi senza che l'opinione pubblica sapesse niente: e questo mi pare l'aspetto più grave di tutta la vicenda.

Perché vuol dire che tutti consideravano la cosa come normale. Dunque, c'è un paese dove mandare una bambina di seconda elementare a scuola, perché venga costretta a fissare

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

La sentenza pronunciata da un tribunale Usa, il giovane sarà controllato col bracciale elettronico

«Ti condanno alla castità per cinque anni»

Un malato di Aids non avverte la fidanzata e la contagia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri, quello della castità non è più soltanto un voto: è anche una condanna. L'ha emessa il tribunale di Salem, nell'Oregon, contro Alberto Gonzalez, un giovanotto di 27 anni colpevole di avere trasmesso il virus dell'Aids alla sua fidanzata. Per cinque anni, dice la sentenza, lui non dovrà avere appuntamenti con ragazze né contatti sessuali».

Gonzalez, ha accertato il tribunale, era perfettamente al corrente di essere infetto, ma ha accuratamente evitato di avvertire la ragazza, Bridgett Pederson di 22 anni, durante i due anni di durata della loro relazione, e quando lei lo ha scoperto (grazie a un esame del sangue cui si era sottoposta per altre ragioni) era troppo tardi: nel suo organismo si era ormai radicata la malattia, anche se ancora non è chiaro se il suo destino sarà quello di entrare nel novero dei malati di Aids o di restare in quello dei portatori sani.

Bridgett ha allora deciso di «affrontare» l'ex fidanzato, e lui ha tranquillamente confessato, dicendo di non aver detto nulla perché riteneva «impossibile» che potesse infettarla, così come era sicuro di non avere davanti un futuro di malattia.

Insomma, il virus micidiale che sta facendo vittime a migliaia, negli Stati Uniti come nel resto del mondo, nel suo caso - secondo lui - avrebbe fatto un'eccezione.

Il comportamento di Gonzalez, ha detto il rappresentante dell'accusa durante il processo, è stato «altamente irresponsabile», e anche se «in un certo senso è stato già punito con l'avere contratto la fatale malattia», la richiesta è stata di una sentenza «esemplare», in grado di «ricordare a chi è nelle stesse condizioni quale deve essere il suo comportamento: informare il partner e adottare precauzioni». E ad emetterla, la sentenza esemplare, ha provveduto il presidente del tribunale Janice Wilson, una donna.

Tecnicamente parlando, la condanna è stata a cinque anni di prigione, ma data la condizione di Gonzalez, cioè quella di una persona che da un momento all'altro potrebbe vedere insorgere i sintomi dell'Aids, gli sono stati riconosciuti i benefici della condizionale, così concepiti: sei mesi di arresti domiciliari «da osservare strettamente» e cinque anni di castità assoluta.

Per la prima parte della sentenza, ha detto un portavoce della polizia di Salem, non ci saranno problemi: alla caviglia di Gonzalez verrà applicato un aggeggio elettronico (una specie di versione tecnologica della palla di piombo) che farà suonare un allarme in questura non appena lui si azzarderà a uscire di casa. Ma per quanto riguarda la seconda parte, il divieto di avere a che fare con donne, ottenerne il rispetto non sarà facile, dicono i poliziotti, tanto più che Gonzalez, alto, bello, sguardo languido, è noto per la facilità con cui le donne cedono alle sue attenzioni.

Il giudice Wilson, naturalmente, si rende conto della difficoltà di star dietro al giovanotto, quando sarà libero di uscire di casa, per far sì che rispetti il voto di castità che gli è stato imposto; ma il suo obiettivo è che sia lui stesso a rendersi conto di costituire un pericolo pubblico e quindi a «contenersi». Se poi non ci riuscirà (e sarà «pescato») la sua condanna si trasformerà automaticamente in cinque anni di prigione.

Franco Pantarelli

Durante la visita a Ottawa. Anche il medico è in realtà un fotografo

Finti pazienti per lady Diana

Ha consolato i degenti, era una messinscena

OTTAWA. I pazienti erano finti, il medico era un fotografo, e una guida continuava a toccarla: si è trasformata in un incubo ieri la visita della principessa Diana d'Inghilterra in un ospedale della capitale canadese. Un portavoce dell'Ottawa Heart Institute ha ammesso che gli undici uomini e donne in pigiama che Diana ha incontrato erano ex pazienti cui era stato chiesto di impersonare i ricoverati del nuovo ospedale.

«Non erano dei veri pazienti fissi. Sono tutti venuti da casa per la visita della principessa» ha confessato il dr. Donald Beanlands. Anche il fotografo dell'ospedale, Peter Medcalf, che ha «interpretato» il ruolo di un dottore, ha detto che durante la visita «tutto era vero, tranne medici e pazienti...». Diana, che nel corso dei suoi viaggi quasi sempre visita ospedali, ha parlato per diversi minuti con i presunti ricoverati.

Integralisti all'offensiva, decine di feriti. Cortei a Beirut

Si combatte nei Territori la guerra della Conferenza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

In occasione dell'apertura dei negoziati di pace di Madrid, i territori occupati sono stati paralizzati ieri da uno sciopero di protesta organizzato dai fondamentalisti islamici dell'«Hamas» che, nella striscia di Gaza, hanno anche ingaggiato duri scontri con attivisti di Al Fatah, fautori della Conferenza. Fonti arabe hanno riferito in serata che il bilancio degli scontri - senza precedenti nel loro genere dall'inizio dell'Intifada per intensità e violenza - è stato di decine di persone ferite. Fonti militari israeliane hanno invece minimizzato la portata dell'episodio. A Beirut migliaia di sciiti filo-iraniani sono sfilati al grido di «morte agli Usa, morte a Israele» e protestando contro la partecipazione del Libano alla Conferenza di pace di Madrid. Proteste si sono svolte anche nei campi palestinesi del Libano.

La tensione a Gaza si è avvertita dalla prima mattina, quando attivisti dell'«Hamas» e della «Jihad islamica» hanno duramente minacciato i pendolari palestinesi che intendevano ignorare lo sciopero, costringendoli a tornare a casa. In molte strade, poi, sono ricomparsi i pneumatici in fiamme e sui fili della luce sono state issate bandiere nere, in segno di lutto per l'avvio del negoziato con «il nemico sionista».

La situazione è degenerata quando i sostenitori di Al Fatah hanno cercato una prova di forza sfilando, per il secondo giorno consecutivo, nelle vie del centro e cercando di convincere i negozianti ad aprire i loro esercizi. Giunto all'altezza della moschea Shifa, questo corteo è stato accolto da una violenta sassaiola. I disordini sono dilagati nelle strade circostanti, mentre i contendenti ricorrevano a spranghe di ferro, bastoni, coltelli e catene.

Intanto, nei campi profughi di Shati e Jabalya e nel quartiere Nasser, sono avvenuti altri disordini, repressi con la forza dai soldati israeliani che hanno poi imposto un coprifuoco. La stessa misura era in vigore ieri anche a Nablus, in Cisgiordania, mentre l'accesso a Gerusalemme era consentito solo ai palestinesi residenti in città. Scontri a Hebron, dove un palestinese è rimasto ucciso dal fuoco dei soldati.

La stampa araba di Gerusalemme Est ha riferito ieri con grande evidenza l'inizio dei negoziati di Madrid, rilevando con soddisfazione l'accoglienza riservata alla Delegazione dei territori.

Nell'ondata di euforia che investe in questi giorni l'élite politica dei territori favorevole ai negoziati, c'è già chi pensa al «day after», cioè al giorno successivo all'evacuazione di Cisgiordania e di Gaza da parte degli israeliani.

E' già in fase avanzata di elaborazione un piano quinquennale per creare nei territori le infrastrutture necessarie per garantire il graduale passaggio dal regime di autonomia amministrativa all'indipendenza, politica ed economica. Il piano prevede investimenti - in gran parte di origine occidentale - per un totale di 13 miliardi di dollari e la creazione di una banca palestinese di sviluppo. Il modello su cui lavorano questi economisti è quello di un'economia di mercato. Ancora di recente il leader dell'Olp Yasser Arafat ha detto a un gruppo di uomini d'affari palestinesi in visita a Tunisi che vorrebbe che il nuovo Stato palestinese fosse «una specie di Singapore del Medio Oriente».

Il modello di Singapore è particolarmente calzante per Gaza dove 700 mila palestinesi si affollano in una stretta striscia di terreno, lunga 35 chilometri e priva di risorse naturali. Innanzitutto a Gaza dovrebbe essere costruito un porto nuovo e moderno in sostituzione di quello attuale, usato solo dai pescatori locali. Poi potrebbe essere riattivata la linea ferroviaria, che un tempo collegava Gaza all'Egitto. Infine la striscia avrebbe bisogno di un corridoio extraterritoriale lungo 30 chilometri che la collegasse, passando attraverso Israele, alla Cisgiordania.

Soddisfatte queste condizioni, Gaza aspirerebbe a proclamarsi «zona franca», luogo ideale per il transito di merci tra l'Europa e il Medio Oriente e per la manifattura di prodotti industriali a basso costo.

Questi, a grandi linee, i progetti. La realtà ieri era però molto più amara, con gravi scontri tra i sostenitori del compromesso storico con Israele e quelli della lotta ad oltranza in nome dell'Islam.

Filippo Donati

«Morte all'America, morte a Israele»: integralisti filo-iraniani dimostrano contro la Conferenza (FOTO AP)

PERSONE

Madrid per noi un lavoro culturale

MAGARI il fatto che la Conferenza di pace per il Medio Oriente si svolga a Madrid non ha particolare peso o magari significa qualcosa di poco lusinghiero per noi: che la Spagna si elegge, si candida o risulta punto d'incontro e di mediazione tra Occidente e Medio Oriente; che tanti decenni di sforzi verso il mondo arabo, di mosse accorte e di compromessi riusciti e tentati da Moro, Andreotti, De Michelis non sono valsi a darci un primato in simili rapporti né a superare gli handicap d'Italia; che se il disegno spagnolo riesce mentre la Francia rivendica la leadership europea, noi restiamo fuori.

Però un vantaggio l'avremo anche noi: almeno finché dura la Conferenza avremo avuto notizie sufficienti sui fatti rilevanti del mondo, possibilità d'informarci su problemi internazionali di massimo interesse. Non succede sempre: ci vuole una guerra, un golpe, o un incontro importante come quello di Madrid. Se in passato i media italiani venivano spesso accusati di esterofilia, di parlare del mondo per non parlare dell'interno, adesso capita il contrario: meno contiamo come Paese e più ci ripieghiamo su noi stessi, meno bene vanno le cose e più gli orizzonti si restringono, più l'interesse si limita non soltanto ai confini nazionali ma a quelli territoriali, cittadini, di categoria, di corporazione, di mestiere. Così la Conferenza di Madrid, al di là dei suoi incerti risultati, per noi può rappresentare almeno un ampliamento precario dell'informazione e dei pensieri, un'occasione e un lavoro culturale.

MORETTI

Sulla politica ieri e oggi, Nanni Moretti ha girato un piccolo film di pochi minuti, e l'ha fatto vedere domenica scorsa agli amici (anche Fellini, anche Paolo Taviani) invitati alla ironico-affettuoso-malinconica cerimonia di consegna dei Premi Sacher d'Oro istituiti da lui e attribuiti da lui, nella sala del cinema Nuovo Sacher che s'inaugura oggi a Roma, gestito da lui: perché Moretti è un regista molto critico ma, anziché soltanto lagnarsi dello stato delle cose, cerca di contrastare il peggio, agisce, fa, reinveste quanto guadagna, produce film altrui, adesso consente pure agli spettatori romani di vedere il cinema che preferisce.

Nel breve film, siedono nello scompartimento d'un treno in corsa sei personaggi trenta-quarantenni, ex rappresentanti dei gruppi diversi e tra loro ostili nei quali l'extrasinistra si divideva per fare politica vent'anni fa: sono lo stesso Nanni Moretti, Paolo Hendel, Piera Detassis, Paolo Zaccagnini, Mario Garriba, Domenico Starnone. Come capita a tanti della loro generazione, che magari si son conosciuti Katanga e si rincontrano amministratori delegati, adesso i sei sono regista, musicologo, attore, giornalisti: vent'anni fa erano anarchici, lottacontinuisti, trotskisti, sovietisti eccetera.

Sussultanti agli scossoni del treno, in viaggio verso chissà dove, riguardando le pagine logorate dei rispettivi giornali d'un tempo, i sei cominciano a parlare. Prima memorie leggere e autoindulgenti, poi ricordi più sostanziosi e critici, ma presto la conversazione diventa discussione: accanita, accesa ed esigente come allora, inevitabilmente, irrimediabilmente.

Lietta Tornabuoni

IN **BREVE**

Sgarbo fra le due delegate donne

MADRID. Alla Conferenza la politica prevale sulla solidarietà femminile. Al termine della seduta mattutina di ieri, l'israeliana Sarah Doron, presidente del gruppo parlamentare del Likud, si è avvicinata alla portavoce libanese Isabelle Eddé, l'unica altra donna presente, tendendole la mano. Ma l'araba ha guardato stupefatta la collega e poi ha girato i tacchi. [Ansa]

Messaggio dall'aldilà per Bush e Gorbaciov

MADRID. Bush e Gorbaciov avrebbero ricevuto un «messaggio trascendentale» nel quale si afferma che nelle loro mani c'è «l'ultima opportunità perché il mondo non precipiti nel caos, come viene prospettato nel terzo segreto di Fatima». La singolare notizia è contenuta in un bollettino di «informazione extraterrestre» il cui titolo è «Nonsiamosoli», con sede a Porto Sant'Elpidio (Ascoli), diffuso nel centro stampa. [Ansa]

Saddam: visto? Bush è una serpe sionista

BAGHDAD. Per Saddam la Conferenza dimostra che «Bush è un serpente e i leader occidentali sono strumenti del sionismo. E' un grande onore avere nemici come questi immorali, sporchi esseri guidati dal loro peggior esemplare». [Ansa]

«Chi mi sostiene è mia moglie Raissa»

MADRID. Un'altra prova del legame che unisce i Gorbaciov si è avuta ieri a Madrid quando il presidente sovietico, alla domanda sull'influenza che ha su di lui la moglie, ha risposto lodandola come amica e sostenitrice. «Raissa significa per me grande amicizia, mutuo aiuto e incessante sostegno in ogni occasione, come nei giorni del golpe». [AdnKronos]

I deputati iracheni «Palestinesi traditi»

BAGHDAD. L'Assemblea Nazionale irachena ha denunciato la Conferenza come un «complotto antiarabo» orchestrato dagli Usa. L'agenzia Ina ha diffuso il testo di una risoluzione nella quale si afferma che la Conferenza è «un complotto contro i popoli arabi orchestrato dall'America per imporre la pace fra i Paesi arabi e l'entità sionista, senza alcuna garanzia per i diritti dei palestinesi». [Ansa]

Primo incidente, spunta una kefiah

E l'inviato libanese non stringe la mano a Shamir

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Che fine ha fatto Saeb Erekat, delegato della Palestina? Non temete, non siamo ancora all'intrigo internazionale, tra le rappresentanze alla Conferenza di pace, nonostante accuse di scarsa protezione rivolte alla polizia madrilena ancora non si registrano rapimenti, scomparse, né vittime del terrorismo.

Si comincia, questo sì, a contare i primi colpi bassi, ad annotare le prime indignate reazioni. Si sfiora l'incidente quando ancora il confronto non s'è neppure iniziato: e la breve storia del professor Elekat, da ieri bandiera vivente, è sintomo del clima in cui da questa mattina si comincerà non diciamo a trattare, ma a compiere il primo, timido avvicinamento verso una remota ipotesi di confronto.

Saeb Elekat, dopo esser comparso ieri mattina nella delegazione guidata da Faisal Hussein, alla ripresa dei lavori non c'era più. L'avevano prudentemente dirottato verso l'enorme centro stampa del Palazzo di Cristallo per evitare che la sua stessa presenza si trasformasse in «caso». Nel giorno in cui parlavano Bush e Gorbaciov, nel momento in cui il mondo era sommerso dal diluvio di commenti e citazioni, gli era bastata un'apparizione di pochi secondi, il tempo di srotolare una grande «kefiah» palestinese e posarsela sulle spalle. Ma nel salone delle Colonne, e mentre tutto il mondo stava a guardare.

Subito intorno al famoso tavolo a forma di «T» il professor Elekat era seduto in prima fila, accanto ad Haider Abdel Chafi, capo della delegazione. Lui insegnava scienze politiche a Nablus, almeno fino a quando con l'inizio dell'«Intifada» il governo israeliano non aveva chiuso l'ateneo. Bush aveva appena cominciato lo storico discorso: le camere della tv spagnola per un attimo hanno proseguito nella lenta panoramica della sala. Poi, come stupite, sono tornate indietro a fissare il dettaglio. Fra il mare di abiti scuri l'ampio drappo palestinese di cui il professore si era fasciato saltava agli occhi come una protesta muta. Assicurano che, se inquadrati, gli sguardi furenti dei delegati israeliani avrebbero espresso con efficace sintesi gli effetti della provocazione.

Un'ora più tardi, dopo il primo «break» nei lavori, di Erekat non c'era più traccia: le proteste degli israeliani avevano suggerito un prudente allontanamento. Ma a giudicare dalle notizie che si rincorrono, queste reazioni sono destinate a ripetersi ben presto. «Shamir aveva un'espressione livida», ironizza un delegato libanese. Forse ne aveva ben donde, dato che quando il grande rito stava per iniziare, per due volte il premier israeliano ha teso la mano a Faris Buez, ministro degli Esteri del Libano, che gli ha ostentatamente voltato le spalle. Della stessa scortesia, Shamir era stato accusato nei confronti di James Baker, ma si era trattato solo di un equivoco: il fatto era che dopo ben tre strette di mano ad uso dei fotografi, il segretario di Stato americano non aveva colto l'invito dei reporter a ripetere la scena per una quarta volta.

Ben più dura l'espressione di Shamir potrebbe diventare se davvero, come si sussurra, la delegazione dell'Olp che nei fatti si sta installando a Madrid davvero incontrasse nelle prossime ore la rappresentanza «ufficiale» dei palestinesi alla Conferenza. Nelle ultime ore è stato segnalato a Madrid Nabil Shaat, consigliere personale di Arafat, e del poeta-simbolo Mahmud Darwish. C'è anche Ahmed Abdel Raham, portavoce di Arafat, ma in veste di giornalista.

Secondo Haban Ashrawi, la professoressa di letteratura inglese che affianca come consigliera la delegazione di Palestina, i pericoli vengono da altre direzioni: «Non lo dico per polemizzare, ma constato che come assistenti della delegazione siamo esposti ad ogni genere di minaccia terroristica. E finora abbiamo avuto difficoltà perfino a trovare semlici auto, senza blindature né scorte, che ci conducessero dagli alberghi alla sede della conferenza». [g. z.]

DALLA PRIMA PAGINA

DUE SPONSOR DISUGUALI

sta ed attraverso il quale spera di assicurarsi un sicuro posto nella storia, se i suoi sforzi verranno coronati da successo. E che dunque può promettere ai partecipanti - Israele, i palestinesi, i governi arabi - che non solo li aiuterà a districarsi nel labirinto del negoziato, ma che premierà la loro buona volontà con aiuti economici e tecnologici per una politica di sviluppo come appendice di un accordo di pace, in modo che pace e prosperità possano marciare insieme «mano nella mano». Dall'altra parte un uomo solo - Gorbaciov - che sta lottando per salvare il proprio potere e che qui a Madrid sperava di ottenere qualcosa che evidentemente non ha ottenuto: di essere considerato dalla Casa Bianca l'interlocutore privilegiato per un programma di salvataggio dell'economia sovietica che gli avrebbe consentito di reinserirsi con autorità nella confusa battaglia di uomini, di nazionalità e di etnie che sta sconvolgendo il suo Paese. Un uomo disperato, se è giunto a lamentare pubblicamente che l'Occidente non sembra rendersi conto della gravità della crisi sovietica se esita e cincischia invece di rispondere risolutamente agli appelli che gli vengono rivolti. Non era mai accaduto che il promotore di una Conferenza diplomatica (tale è formalmente Gorbaciov) dichiarasse che i guai che egli si porta sulle spalle sono più gravi dei guai di coloro che egli ha convocato intorno al tavolo. Per il resto, la riunione di Madrid è cominciata secondo il programma, in una cornice di sobria solennità. Si può dire che ieri, silenziosamente, qualcosa di importante è già avvenuto, nel senso che la sola presenza contemporanea di arabi e di israeliani nella stessa sala ha comportato una sorta di implicito riconoscimento reciproco. Da oggi, i partecipanti si parleranno direttamente. E non è cosa da poco se si pensa che tra Israele ed i Paesi arabi circostanti (salvo l'Egitto con il quale c'è un trattato di pace firmato a Camp David nel 1978) non ci sono servizi di trasporto né collegamenti telefonici e postali. Non ci sono, insomma, comunicazioni. Il primo grande successo simbolico è dunque proprio questo: che la Conferenza si è aperta senza che nessuno dei presenti si alzasse e se ne andasse.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

A SCUOLA CON LA FACCIA AL MURO

il muro come una matta, senza vedere né l'insegnante né i compagni né la lavagna, può essere giusto. La bambina aveva avuto un litigio con un compagno, e gli aveva sbattuto un libro in testa. Il paese si chiama Cergnago, provincia di Pavia. Il Nord sviluppato fa uso massiccio della repressione, e comincia ad avere gli stessi problemi che una volta erano tipici del Sud e del sottosviluppo.

Par di vederla, la bambina di otto anni, alta, ossuta, che esce di casa alla mattina con grembiule e cappottino, e la mamma che le fa le raccomandazioni: «Stai buona a scuola», «E se mi ordina di voltarmi verso il muro?», «Fai quello che ti dice». Cos'è importante, per quella madre? Che la bambina sia benvista a scuola, i superiori non abbiano da lamentarsene, venga promossa, diventi adulta. Cos'è importante, per l'insegnante? Che si arrivi alla fine del programma entro l'anno scolastico, e il direttore sia soddisfatto. Cos'è importante, per il direttore didattico, il prete, il sindaco? Che non nascano scandali, non si parli male del paese, e tutto continui come prima. Morale, ha vinto la maestra: non deve aver riammesso la bambina tra i compagni, se per chiudere la faccenda si è deciso, alla fine, di trasferire la scolara in altra scuola, in altro paese. Però, un po' di crisetta deve averla avuta, se nelle ultime settimane permetteva alla bambina di girarsi un pochino, in modo da poter sbirciare la lavagna.

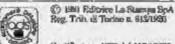
E' un esempio di come il rapporto tra chi sa e chi non sa torna ad essere un rapporto di potere. Chi va per imparare impara a rimettersi al potere di chi insegna, accetta tutto ciò che lui gli dà: cultura, ordini, umiliazioni. Questa bambina, in età così plasmabile, quando la maestra le dava un ordine secco, voltava il banco e fissava la calce della parete, perché dietro quell'ordine c'era la mamma, il prete, il preside, tutti: c'erano «i grandi».

Lei doveva cooperare alla propria punizione perché così facendo faceva la volontà dei grandi, che era giusta. Nella Sardegna del dopoguerra per decenni gli scolari uscivano di casa portando con sé una bacchetta da prestare al maestro quando dovevano essere puniti. Portandola con sé, anch'essi collaboravano alla propria punizione e accettavano la morale del punitore. «Assuma la posizione», ordina allo scolaro da punire il preside cattivo dell'«Attimo fuggente»: lo studente gli volta la schiena e si curva, sporgendo indietro le natiche; su quelle natiche il preside picchia con l'apposita pala, che in inglese si chiama con un nome che significa «bacchetta». Nelle scuole pubbliche si picchiava sul sedere, nelle scuole private sulle mani. Ho detto «preside cattivo», ma tale era solo per gli studenti: perché i genitori erano d'accordo con lui, e il professore buono dell'«Attimo fuggente», come si sa, viene poi cacciato.

Non so se in America assumano di nuovo «la posizione», ma in Italia gli studenti cattivi «voltano il banco» così come ieri si portavano la bacchetta, e non c'è niente da ridire. La contestazione è proprio finita.

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 30 ottobre 1991 è stata di 555.246 copie

Il piano del Presidente: accordi di autogoverno, compromessi territoriali, nessun atto unilaterale

Bush: ecco la mia pace dei 5 anni

Gorbaciov: ho aperto la via al mondo nuovo, allineatevi

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

«Una tregua non basta, ci vuole una pace vera e una pace vera è possibile». George Bush e Mikhail Gorbaciov hanno usato intenzionalmente le stesse parole nell'aprire ieri la Conferenza di Pace per il Medio Oriente da loro promossa. Ma Bush, non angustiato dai problemi interni di Gorbaciov, è andato molto oltre e, pur ripetendo che la pace non può essere imposta a arabi e israeliani dall'esterno, ha fornito un modello, picchettato i contenuti, addirittura definito un calendario del «compromesso» da raggiungere. Cinque anni per buttarsi alle spalle quasi mezzo secolo di guerre seguite a secoli di odi. Bush l'aveva detto che gli Usa avrebbero esercitato «un ruolo attivo» nella Conferenza. E così è stato fin dall'inizio.

In un discorsetto di quindici minuti, privo di effetti retorici e senza ricorso a mozione degli affetti, pronunciato come al solito in un tono monotono, il Presidente degli Stati Uniti ha insistito sul concetto che «la pace verrà soltanto come risultato di negoziati diretti, compromessi e disponibilità a dare e ricevere». Ma la pace è possibile. Chi avrebbe pensato che Francia e Germania, «dopo quasi un secolo di guerre», diventassero «stretti alleati»? Chi, nei primi Anni 60, avrebbe mai potuto immaginare che la guerra fredda sarebbe stata rimpiazzata da una «pacifica cooperazione» tra Stati Uniti e Urss. Eppure è successo. Può accadere anche tra arabi e israeliani. Occorre, però, che i discorsi non restino «parole sulla carta» e si traducano in un «meccanismo pratico». E poi occorre anche «tempo».

Prendendo di sorpresa l'uditorio, Bush ha cominciato a declinare la sua agenda per la pace. Innanzitutto, alcune regole del gioco. Primo: la Conferenza, come sede, non potrà imporre soluzioni, ma nemmeno apporre il veto su accordi tra alcune delle parti. Secondo: potrà essere riconvocata solo se tutti i partecipanti senza esclusione saranno d'accordo, però è necessario - questo è soprattutto un appunto alla Siria - che la terza fase dei colloqui multilaterali, quella dedicata ai problemi comuni ai Paesi della regione (dal controllo delle armi allo sviluppo economico) venga convocata appena incomincia la seconda, cioè quella dei negoziati bilaterali sui principali contenziosi tra Israele e gli arabi. E questo a prescindere dall'andamento dei primi negoziati bilaterali. Questo è necessario per «creare un'atmosfera» che aiuti anche la soluzione dei problemi più gravi.

Israeliani e palestinesi, per esempio, potrebbero negoziare per un anno soluzioni transitorie valide per cinque anni e, dal terzo anno, cominciare a negoziare soluzioni definitive, che definiscano «una situazione permanente», a partire dalla garanzia americana che le soluzioni transitorie non potranno essere impugnate per prefigurare le soluzioni definitive.

Le soluzioni transitorie, che dovrebbero valere per cinque anni, potrebbero fondarsi su «accordi di autogoverno» delle popolazioni dei territori contestati, cioè quelli occupati da Israele dopo la guerra del '67, dove vivono prevalentemente i palestinesi. La soluzione finale deve essere trovata sulla base delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che si proponevano, appunto, di riportare i confini nell'area alla situazione precedente le guerre del '67 e del '73, ma in una situazione di sicurezza per tutti a cominciare da Israele. Come confini, comunque, gli Stati Uniti accetteranno «qualunque soluzione le parti ritengano a loro volta accettabile», ma arabi, palestinesi e israeliani devono sapere fin da ora che «compromessi territoriali da parte di tutti sono essenziali per la pace». Nessuno potrà conservare tutto quello che ha adesso o ottenere tutto quello che, a torto o a ragione, pretende.

Nel corso di questo processo, che può consentire di «individuare una nuova strada verso il futuro», gli Stati Uniti rinnoveranno continuamente l'appello perché «chiunque eviti atti unilaterali, con le parole o con i fatti, che possano sollecitare rappresaglie da parte di altri o, peggio ancora, pregiudicare o minacciare il processo di pace».

Gorbaciov, prendendo la parola subito dopo Bush, non ha fatto nulla per contrastare la sensazione che, se gli sponsor della Conferenza sono due, è uno solo, gli Stati Uniti, ad avere oggi i titoli per erigersi a parte dirigente del processo. Il Presidente dell'Urss ha sottolineato che «il più lungo conflitto della seconda metà del ventesimo secolo porta la pesante impronta della guerra fredda». E ha rivendicato a sé, «al mutamento radicale intervenuto nei rapporti tra Usa e Urss» sotto la sua guida, il merito di aver reso possibile «parlare di una nuova epoca». «Ma il processo di riforma dell'Urss è arduo e doloroso, punteggiato anche di tragedie personali», ha aggiunto, specificando che adesso «molto nel mondo dipende da come questo processo sarà risolto». «Attorno a noi sentiamo, per adesso, solo mormorii di approvazione e auguri, ma vorremmo vederli tradurre in aiuti pratici». Insomma, gli Stati Uniti dirigano pure l'orchestra del «nuovo ordine mondiale», purché si impegnino attivamente e generosamente a evitare che un eventuale crollo dell'Urss faccia precipitare il nuovo ordine in un disordine peggiore e più pericoloso del vecchio.

Paolo Passarini

George Bush e Mikhail Gorbaciov con il re di Spagna Juan Carlos (al centro), ieri all'uscita dalla residenza reale fuori Madrid [FOTO AP]

DIARIO DI MADRID

Duello di sguardi tra i due Vecchi

DUE «vecchietti» (76 anni uno, 72 l'altro), per dirla con Shalom Cohen hanno fatto 4000 chilometri per incontrarsi a Madrid pur vivendo pressoché a portata di voce. Il primo è il capo della delegazione israeliana: Itzhak Shamir detto «petrosilla» (in ebraico: prezzemolo) per le sue sopracciglia a cespuglio. Un sionista spartano «salito» in Palestina dalla Polonia, un terrorista implacabile che ha conosciuto la galera e l'esilio clandestino. Un ebreo che non ha mai evocato l'Olocausto ancorché tutta la sua famiglia sia stata incenerita da Himmler. Il secondo è il capo della delegazione palestinese: Haider Abdel Shafi. Questo medico dall'espressione amara, presidente della Mezzaluna Rossa a Gaza, è una mistura di palestinese-doc e della diaspora. Nel 1964 venne eletto nel primo Comitato Esecutivo dell'Olp; dopo la guerra dei sei giorni, nel 1967, fu arrestato, torturato, confinato nel deserto. Nel 1960 lo espulsero verso il Libano ma, grazie alla Cri, è infine tornato al suo ospedale. Shafi è gradito a tutti i palestinesi, perfino a quelli che condannano Madrid.

Qualcuno ha scritto che il tavolone della Conferenza è stato allungato nello stesso spazio dove venne esposto il cadavere, imbalsamato, del Generalissimo Franco. Quando lo han detto a Shafi, questi ha alzato le spalle; Shamir è scoppiato in una dirompente risata. I maligni vogliono che a muoverlo al riso sia soltanto David Levy, in verità Shamir è spesso allegro e ridente, specie in compagnia dei suoi nipoti. Shafi ascolterà il discorso di Bush proteso in avanti, lui che di solito sembra insaccato nel suo severo doppiopetto fumo di Londra. Shamir, invece, fissa un punto lontano ma alla fine si mostrerà soddisfatto perché il Presidente ha omesso di pronunciare la formula «pace in cambio dei territori». Per lo stesso motivo Shafi si dichiarerà «deluso ma non sorpreso» epperò quando Bush dice dell'innocenza dei bambini (palestinesi) sciupata dalla violenza, il pomo di Adamo di Shafi va su e giù. Bush concluderà il suo discorso kennedyano invocando la benedizione di Dio sulla Conferenza e questo commuoverà di nuovo Shafi, lasciando invece Shamir impassibile. Il discorso di Gorby, un frullato di pedanteria sovietica e di pragmatismo americano, annoia visibilmente e Shafi e Shamir che cominciano a scrutarsi di sguincio. Shafi sembra un giuocatore di poker intento a leggere le carte, Shamir ha l'aria d'un pugile che, dal suo angolo, guata l'avversario deciso a metterlo ko al primo round. Quando gli sguardi di entrambi si sfiorano, sia Shafi che Shamir abbassano le palpebre di colpo, con palese imbarazzo. Il discorso del rappresentante della Cee (chiede il congelamento degli insediamenti) manda in bestia Shamir: sbuffa, tamburella con la mano tozza sul tavolone, finge addirittura di non capire l'inglese armeggiando con la cuffia delle traduzioni. Shafi lo guarda di sottecchi con una sfumatura di sorriso ironico sulle labbra scettiche. Il discorso, retorico ma duro nella sostanza, del ministro degli Esteri egiziano sembra aver trasformato la sedia di Shamir in un groviglio di rovi: «petrosilla» si agita, storce bocca e naso, guarda con ostentazione l'orologio ma, inopinatamente, coglie lo sguardo comprensivo di Shafi.

E' un attimo: increduli, i due «vecchietti» si guardano apertamente negli occhi e forse, in quel preciso momento, scoprono d'essere due signori «eletti» dalla Storia a rappresentare due popoli di Dio. Da domani, verosimilmente, riprenderanno a odiarsi ma non importa, ieri si sono riconosciuti.

«Il mondo si regge su tre pilastri: la verità, il giudizio, la pace» (Capitoli dei Padri, I, 18). «Poi, dopo quell'immenso dolore, Dio vi diede un sorso di tranquillità» (Corano, III, 154).

Igor Man

Israele apre la guerriglia dei «sì, ma»

E Teheran condanna a morte tutta la Conferenza

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Discorso equilibrato, dicono i palestinesi. Incoraggiante, aggiungono i giordani. Importante, incalza Israele. Forse mai un intervento di Bush aveva riscosso approvazioni tanto corali da schieramenti così distanti. Il problema è che tutti, almeno in queste prime ore, giurano che si è trattato di un discorso che avvalora le proprie posizioni.

La grande cerimonia è finita mentre ancora gli ultimi ospiti aspettavano di prendervi parte. Hans Van Den Broek doveva ancora illustrare il punto di vista della Cee, e gli egiziani il proprio, le telecamere inquadravano ancora le splendide volte del palazzo reale, e già le conferenze stampa cominciavano a incrociarsi. Per fornire «valutazioni», sì, ma soprattutto per ribadire distanze che paiono abissali.

La minaccia terroristica che da ieri grava sulla conferenza (l'ultima, quella lanciata a Teheran dall'ayatollah Mohtashemi, condanna a morte tutti i partecipanti, poiché «stanno commettendo un crimine contro l'Islam») viene liquidata in poche battute. Tutti mostrano di considerarla soltanto una prova di quanto potrebbe accadere se anche questo tentativo fallisse.

Quel che più conta, è la risposta di Israele al discorso di Bush. Un sostanziale diniego diluito in tre punti che Benjamin Netanjahu, portavoce della delegazione, sottolinea deciso: «Qui si tratta di raggiungere la pace vera e non una semplice non belligeranza. Qui si discute un problema che tocca direttamente la sicurezza di Israele. Qui ci si confronta per giungere a negoziati diretti, da proseguire in Medio Oriente».

Non s'intravede il minimo mutamento di posizioni, né avrebbe potuto essere diversamente. «Bloccare gli insediamenti in Giudea e Samaria? Questa sarebbe una precondizione, e il mio governo è chiarissimo quando afferma di rifiutare pregiudiziali di ogni tipo. Trattare sui territori? Non vorremmo che Israele si trovasse nella condizione di dare tutto, mentre gli altri concedono nulla».

Man mano che le domande incalzano, quella del portavoce di Shamir si trasforma in una requisitoria: «Bush ha parlato della Germania e della fine della Guerra Fredda. Ma tutto questo, quando è accaduto? Quando il blocco sovietico si è sfaldato per cedere il passo alla democrazia. La democrazia conduce alla pace, i dispotismi alla guerra. E in Medio Oriente non c'è molta gente che manifesta per i diritti dell'uomo, non esistono libertà di stampa né parlamenti veri. Se i Paesi arabi si avvieranno verso una democratizzazione ci sarà la pace. Ed è anche in questo senso che Bush dice che la pace implica sicurezza».

Sicurezza, come spiegherà poi Dori Gold, esperto in studi strategici, per Israele significa combattere i missili arabi ma anche mantenere truppe «su un territorio che a piedi si può attraversare in mezza giornata». Significa controllo sul Golan, sulle sue risorse acquifere. Significa molto più di quanto gli arabi siano disposti a concedere.

Quanto all'obiettivo politico più immediato, nessun dubbio: «Noi vogliamo che gli incontri bilaterali si svolgano in Medio Oriente - continua Netanjahu. - Perché non dovrebbe essere così? Begin non è forse andato al Cairo, Sadat non venne a Gerusalemme? Ma pensiamo anche che si possa discutere solo quando i fucili del terrorismo avranno taciuto».

Incontri bilaterali in Medio Oriente? «Su questo non c'è alcun accordo - risponde Faisal Husseini, capo della delegazione palestinese - ma credo si continuerà a Madrid. Il discorso di Bush contiene qualche omissione, ma è nel giusto quando afferma che non c'è pace se non nella legittimità. E la legittimità è dalla parte della Palestina».

Kamel Abu Jaber, ministro degli Esteri di Giordania, è ancora più tranciante: «Dittature? Nel mio Paese esistono libertà di associazione e di stampa». Allora, chiede un giornalista israeliano, in quanto liberali e avanzati, voi non vi opponete a trattative che proseguano in Medio Oriente... La risposta è secca: «Queste sono questioni procedurali. E comunque, sia chiaro che al tavolo delle trattative anche noi ci batteremo per i problemi di sicurezza. La nostra».

Giuseppe Zaccaria

Faccia a faccia fra Begin jr e l'uomo dell'Intifada

«Ci intenderemo, come voleva mio padre». «Io sospenderei la protesta»

L'ISRAELIANO

Il vero scoglio resta la Siria

Alla Conferenza di Madrid, le prospettive si presentano più favorevoli per i negoziati fra Israele e i rappresentanti arabi di Samaria, Giudea e Gaza che per quelli tra Israele e Siria. Dopo 13 anni di rifiuti, gli arabi hanno accettato di attuare il quadro di pace di Camp David. L'autonomia araba per un periodo transitorio di cinque anni, che è alla base di quel quadro, fu proposta per la prima volta dal primo ministro Menachem Begin, che ha la ventura di essere mio padre. Insieme con il trattato di pace con l'Egitto del 1979 e alla distruzione dell'impianto nucleare iracheno nel 1981, il concetto di autonomia dei territori è stato un grande contributo israeliano alla pace.

(...)

Nella prima fase della trattativa, Israele cercherà il consenso su un accordo di durata quinquennale che preveda un organo amministrativo da eleggere fra gli arabi di Giudea, Samaria e Gaza. Israele propone che tale organismo sia dotato di un vasto insieme di poteri e responsabilità, che includa l'amministrazione della giustizia e delle finanze e una forte polizia locale. Questa proposta è ben più che un «mucchio di spazzatura», come vorrebbe qualcuno, tanto che molti israeliani la vedono come un andare a cacciarsi nei guai. Ad ogni modo, pur di assicurare risultati positivi il governo del Likud è pronto a correre rischi seri.

(...)

Il fronte negoziale siro-israeliano non è molto promettente. La Siria rifiuta apertamente di definire gli scopi del negoziato come la firma di un trattato di pace, il riconoscimento diplomatico e lo scambio di ambasciatori. In cambio delle alture del Golan, così essenziali alla sicurezza di Israele, Damasco è pronta a dichiarare uno «stato di non-belligeranza», una sorta di cessate-il-fuoco. Questa intransigenza sembra indicare che la Siria ha cambiato lo slogan «territori per pace» con quello «territori per non-pace».

La Siria rifiuta di negoziare quanto meno certe misure che accrescano la fiducia reciproca, come trattative multilaterali di controllo degli armamenti. Come se ciò non bastasse, da parte araba si è deciso di collegare fra loro i progressi nei vari settori del negoziato. Per cui l'atteso stallo nei negoziati siro-israeliani può bloccare tutto il resto (...).

Ze'ev B. Begin

IL PALESTINESE

Primo obiettivo creare la fiducia

A Madrid i palestinesi dovrebbero puntare su obiettivi parziali e a lungo termine. Il fine ultimo, da raggiungere sei anni dopo l'inizio delle trattative, è uno Stato palestinese con Gerusalemme Est come capitale (...).

Per garantire un'atmosfera che favorisca il successo del negoziato, Israele dovrebbe congelare gli insediamenti di coloni nei territori. E dovrebbe alleviare le finora inflessibili condizioni di occupazione.

Fra le misure da prendere, le autorità israeliane dovrebbero sospendere l'esazione forzata delle tasse; rilasciare i detenuti dell'Intifada; riaprire le università, i centri di ricerca e i giornali; e ritirare le truppe dai centri abitati da arabi. Ciò potrebbe creare fra i palestinesi quel clima di consenso collettivo e di fiducia che sono necessari affinché i negoziatori possano procedere.

Come obiettivo a medio termine i palestinesi dovrebbero puntare a ottenere dai negoziati un autogoverno temporaneo, con il potere di gettare le fondamenta delle istituzioni politiche ed economiche del futuro Stato. (...) Dichiarandosi pronti a sospendere l'Intifada, in cambio ad esempio di un congelamento degli insediamenti, e proclamando una moratoria di ogni atto di violenza, i palestinesi potrebbero contribuire a convincere gli israeliani dubbiosi che essi sono seriamente impegnati nel processo di pace (...).

Sari Nusseibeh

Chiusa la fase di freddezza per l'atteggiamento di Parigi nei confronti dei golpisti

Sorpresa da Mitterrand e Gorbaciov

Vertice imprevisto sulla via del ritorno da Madrid

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov, nonostante i suoi problemi, continua a stupire per la sua vitalità e per l'imprevedibilità delle sue mosse. La visita in Francia è stata decisa, pare, all'ultimo momento (alla partenza da Mosca non c'era notizia di una tale variazione di programma) e si è sviluppata in qualcosa di molto simile a una vera e propria visita di Stato, per quanto inconsueta: nella cascina di campagna del Presidente francese, a Latche, circa 50 km da Biarritz.

Fino all'ultimo non si è saputo neppure dove l'aereo del Presidente sovietico sarebbe atterrato. Ragioni di sicurezza e improvvisazione hanno fatto tenere chiusa la bocca alle ambasciate sovietica e francese di Madrid. Poi, finalmente, quando già l'Iliushin di Gorbaciov era in volo, è stato rivelato l'aeroporto di atterraggio: Biarritz appunto. Ma nella cascina di famiglia di Mitterrand non c'è stato soltanto - come ha scritto la Tass - un abboccamento «privato e confidenziale», se è vero che già ieri (e gli incontri procederanno stamane, fino alla breve conferenza stampa) - a Latches si sono svolti sia colloqui a quattr'occhi tra i due presidenti (un'ora e mezzo), sia riunioni plenarie delle due delegazioni.

E i temi di questo decimo incontro tra i due uomini di Stato sono stati tutt'altro che «riposanti». Ovviamente Gorbaciov ha riferito a Mitterrand le stesse cose che aveva detto a George Bush: cosa sia succedendo a Mosca e quanto potere gli è rimasto e, probabilmente, a quali condizioni e per quanto tempo egli conta di rimanere in carica. Ma, se per Gorbaciov questo incontro fuori programma con Mitterrand è utile per sottolineare la sua influenza politica internazionale, per il Presidente francese esso dovrebbe servire a cancellare l'impressione sfavorevole dei giorni del golpe, quando Mitterrand parve accettare troppo freddamente il fatto compiuto dei congiurati di Mosca. Un «do ut des» sui generis, che giustifica ampiamente la sosta di Latche e il pernottamento nella per altro confortevole cascina del Presidente di Francia.

A sera i telespettatori hanno potuto gettare un'occhiata nel salotto buono, dove Gorbaciov e Mitterrand, accanto al caminetto, hanno risposto alle domande - pepate - dei due anchormen di *Antenne 2*. Ma il leader sovietico appariva stanco e meno brillante del solito. Bush è stato troppo tiepido verso le esigenze di Gorbaciov? Niente affatto - ha negato Mikhail Serghoevic - «dopo i colloqui con lui e Baker ho più fiducia che gli Stati Uniti ci aiuteranno nella misura che ci occorre». E per quanto concerne la «freddezza» francese, Gorbaciov ha annunciato che l'incontro di stamani verterà appunto sui programmi di assistenza all'Urss da parte di Parigi, da cui - ha detto - «riceviamo non solo parole ma aiuti e crediti concreti».

Una piccola querelle è sorta attorno al libro che Gorbaciov ha scritto sul golpe di agosto. A quanto pare nell'edizione francese ci sarebbe un passaggio velatamente critico verso il comportamento di Parigi in quei giorni. Gorbaciov ha negato e Mitterrand, molto piccato, lo ha interrotto per difendersi: «Nell'edizione inglese non c'è niente di tutto ciò». Se ne dovrebbe dedurre che qualcuno ha interpolato qualcosa nella traduzione francese? Gorbaciov è intervenuto in soccorso dicendo che il primo diplomatico incontrato al suo ritorno dalla Crimea fu proprio l'ambasciatore francese. Poi sono venute le domande sulla situazione sovietica. Quali garanzie che il bottone nucleare resterà dentro il Cremlino? «Le forze armate sovietiche - ha replicato Gorbaciov - hanno un solo comandante.» E il rapporto con Boris Eltsin? «Ci sono forze che non sono interessate ad una politica di cooperazione tra me e il compagno Eltsin», ha detto Gorbaciov eludendo la domanda successiva sulle sue personali convinzioni comuniste, non senza deprecare i sintomi, numerosi, di una «caccia alle streghe» contro i comunisti.

Infine la domanda a Mitterrand sulla Conferenza di Madrid. Parigi è stata tagliata fuori? Niente affatto - ha detto il Presidente francese, anzi. «La Francia è stata molto utile nella preparazione della Conferenza e gli storici non mancheranno di rilevarlo.»

Ma proprio qui c'è una delle ragioni che hanno determinato questo incontro francese di Gorbaciov. L'Onu e la Cee sono rimasti ai margini. Gorbaciov ha giocato la parte, apprezzata da Washington, di comprimario. Incontrando Mitterrand innalza, in qualche modo, il proprio ruolo e sposta l'accento sull'Europa. A Latche si è discusso significativamente anche dell'iniziativa franco-tedesca per una forza europea e della proposta di Mitterrand per una prossima riunione delle tre potenze nucleari della Nato e dell'Urss.

Giulietto Chiesa

LENIN, LA PRIMA FOTO DA TRENT'ANNI

Il riposo del Padre della patria nel Mausoleo

MOSCA. Da trent'anni non veniva fotografata: ecco la salma di Lenin, il Padre della patria sovietica, ripresa nei giorni scorsi all'interno del Mausoleo sulla Piazza Rossa da cui rischia lo sfratto. Dopo il fallito golpe si sono moltiplicati gli appelli a togliere dal cuore di Mosca il Mausoleo. Ma negli ultimi mesi molte «ronde comuniste» hanno vegliato sul monumento. [FOTO EPA]

Il Papa: grazie, Usa e Urss

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa scrive a Bush e Gorbaciov: due lettere quasi eguali nella forma, identiche nella sostanza: «La strada non sarà né facile né breve - dice Giovanni Paolo II - ma io spero sinceramente che con il vostro aiuto e con l'aiuto di tutti coloro che occupano posti di responsabilità e di influenza la volontà di negoziare non verrà mai meno. La Conferenza di Madrid «sarà una via reale verso la pace come le parti interessate e l'intero mondo sperano e si aspettano». Una speranza che, nell'ottica del Pontefice, è rafforzata dal fatto che i «responsabili» «rappresentano popoli uniti dalla fede in un solo Dio, e che stanno cercando la pace per quella terra che è sacra e cara a tutti gli ebrei, i cristiani e i musulmani».

La Santa Sede non ha un posto a Madrid. Ma per il Patriarca di Gerusalemme dei latini, il palestinese Michel Sabbah, se si vuole raggiungere una vera pace in quella regione «la voce della Chiesa, locale e universale, andrà ascoltata in una delle fasi dei colloqui di pace per il Medio Oriente». Mons. Sabbah ha incontrato i giornalisti ieri a Roma, in coincidenza con l'apertura dei lavori nella capitale spagnola. L'assenza della Chiesa (dovuta, secondo «Il Sabato» al fatto che «la Chiesa non si uniforma perfettamente ai desiderata del potere»), non potrà durare indefinitamente.

«La nostra esperienza - ha detto ancora Michel Sabbah - è più lunga di quella dei capi politici, noi cristiani siamo qui da duemila anni; non c'è solo la dimensione politica del problema, ma anche quella religiosa, soprattutto per quanto riguarda Gerusalemme». Il presule palestinese ha fatto sapere che si è già incontrato due volte con gli altri capi delle confessioni cristiane: i patriarchi ortodosso e melchita, e il vescovo anglicano, per elaborare una proposta comune relativa allo statuto religioso della città. «Quando gli ostacoli maggiori saranno superati ai colloqui di Madrid, noi patriarchi potremmo chiedere di essere ascoltati». E' ottimista, per quanto concerne le soluzioni concrete: «Niente è impossibile - ha detto - Gerusalemme può essere la capitale di Israele, la capitale dello Stato palestinese; l'importante è che abbia uno statuto che permetta il culto di tutte le religioni». Ha un messaggio per Shamir: «Non avere paura della pace, è l'unica possibilità per l'avvenire; è possibile coniugare la sicurezza d'Israele e la giustizia per i palestinesi».

E' solo una coincidenza, sottolineano fonti ufficiali, ma in questi giorni in Vaticano si svolge una riunione dei 10 nunzi pontifici che operano in Medio Oriente e nel Maghreb, per «uno scambio di opinioni sui problemi ecclesiali in quei Paesi e sui possibili contributi alla pace».

Marco Tosatti

Stato Civile di Torino

28 OTTOBRE 1991

NATI - **Vallario** Simona; **Montanari** Virginia; **Pambianchi** Alessandro; **Lopis** Emanuele; **Basadonna** Laura; **Sanciniello** Nancy; **Bertola** Fabrizio; **Brunazzi** Jacopo; **Bernocco** Tatiana; **Calderone** Francesca; **Mattia** Simone; **Favro** Enrico; **Gnerra** Chiara; **Montalbano** Andrea; **Ariotti** Federica; **Mancino** Maria Rosaria; **Villaverde** Raffaele; **D'Aria** Laura; **Fassio** Serena; **Iaquinta** Veronica; **Gemello** Daniele; **Moreddu** Lorenza; **Giudice** Martina; **Giudice** Roberta; **Benvenuti** Diego; **Duo'** Eleonora; **Rao** Matteo; **Orlandi** Francesca; **Pace** Jessica; **Fatiga** Marco; **Tortis** Rosalba; **Lombardo** Matteo; **Altobelli** Alessandro; **Petrone** Luca; **Bellel** Michela; **Aiello** Grazia Sonia; **Mariotti** Barbara; **Durante** Alice; **Corio** Matteo; **Celsi di Coenzo Portaletti** Giacomo; **Galli** Erica; **Guglielmi** Federico; **Bianchi** Paolo; **Lalli** Alessandro; **Esposito** Andrea; **Tarantino** Paolo Nicolò; **Tappero** Luca; **Fiorio Furno** Dario; **Provano** Valentina; **Magazzese** Noemi; **Verdellino** Silvia; **Iskandar Samy** Davide; **Greco** Nicolò; **Mattioda** Virginia.

MORTI - **Fassero** Adele ved. Callegari, di anni 93, nata a Mar di Mago, pens., abitante in via Monferrato 3; **Arras** Pietrino, a. 63, Tempio Pausania, pens. via Bolme 12; **Ammirati** Antonio, a. 85, Ascoli Satriano, pens., via P. D'Acaja 57; **Gaglia** Vito, a. 67, Serra, pens., via Lemie 2; **Piras** Maria in Caldiano, a. 59, Gesturi (F), casalinga, c.so Siracusa 197; **Brunetti** Guido, a. 102, Ravenna, pens., c.so Inghilterra 39; **Biancardi** Giuseppe, a. 82, Bassignana, pens., via Casalis 7; **Fotis** Maria ved. Polacco, a. 81, Este, pens., c.so Racconigi 168; **Pozzi** Carlo, a. 60, Collegno, pens., via Pietro Cossa 115/3; **Migliarina** Renzo, a. 58, Torino, pens., via G. Reni 93; **Mattis** Maria Giuseppa ved. Barogna, a. 95, Cinzano pens., c.so Allamano 40/5; **Cavallo** Paolo, a. 83, Volpiano, pens., via G. Casalis 90; **Rampazzi** Angela ved. Casari, a. 93, Basiasco M.to, casalinga, c.so Einaudi 7; **Enrico** Bona Caterina ved. De Francisco, a. 89, Magnano, pens., via Castelnuovo Lanze 4.

Deceduti in ospedale: **Sausiasia** Maddalena ved. Corà, a. 92, Pozzoleone, pens., C.t.o.; **Mortara** Stefano, a. 8, Torino, scolaro, Pediatrico; **Montelattini** Gianfranco, a. 70, S. Giovanni Val D'Arno, pens., Mauriziano; **Ramella** Bagneri Carla ved. Sacco, a. 61, Torino, pens., C.t.o.; **Raccone** Maria, a. 90, Torino, pens., c.so Casale 56; **Visvaltiena** Giacomo, a. 73, Pozzuoli, pens., G. Bosco; **Galli** Gino, a. 67, Vercelli, pens., Maroni; **Gial** Gischia Marianna in Regagianes, a. 73, Giaveno, pens., Molinette; **Piatti** Franco, a. 54, Torino, rappresentante, Molinette; **Lauzza** Salvatore, a. 81, Catania, pens., Cottolengo; **Navarra** Salvatore, a. 64, Marianopoli, pens., Molinette; **Gualfrini** Mario, a. 70, Vercelli, pens., Molinette; **Ricci** Giampaolo, a. 53, Torino, macellaio, Molinette; **Avalanea** Caterina ved. Appendino, a. 98, Poirino, pens., Mauriziano; **Torelli** Filomena in Cinotti, a. 71, San Severo, pens., Molinette; **Scrivo** Filomena ved. Scrivo, a. 81, Serra S. Bruno, pens., M. Vittoria; **Rizzotti** Margherita in Monero, a. 94, Vivaro, pens., Molinette; **Longato** Rosina, a. 78, Adria, pens., S. Vito; **Broglio** Maria Teresa in Michieletta, a. 44, Fiano, Molinette; **Debernardi** Lorenza, a. 89, Pessinetto, pens., via A. Marino 10; **Riedle** Teresa ved. Comunis, a. 88, Chieri, pens., Martini; **Ardito** Giuseppa ved. Genova, a. 80, Valletunga, pens., M. Vittoria; **Romano** Giovanni, a. 94, Torino, pens., Mauriziano; **Verriani** Giuseppa ved. Bullen, a. 83, Castelnuovo Val di Cecina, pens., G. Bosco; **Gatto** Odino, a. 81, Casale, pens., Molinette; **Gibio** Bernardo, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Galliano** Camillo, a. 84, Sommariva Bosco, pens., Molinette; **Parciacopatis** Giulia ved. Fugaroli, a. 84, Cassano Ionio, pens., Martini.

Giuseppe, a. 83, Viù, pens., c. Peschiera 180; **Longo** Carmelo, a. 84, Catania, pens., c.so Trapani 65; **Tinelli** Giovanni, a. 81, Torino, pens., v. B. Luini 159; **Sasso** Paolo, a. 59, Orsara di Puglia, pens., str. Bertolla 136; **Grignani** Iolanda v. Pessina, a. 80, Casalenovo, pens., v. Bologna 267; **Damiani** Teresa in Libertatore, a. 75, Palazzo S. Gervasio, pens., v. Bellardi 113.

Deceduti in ospedale: **Sakar** Giuseppe, a. 78, Montemilone, pens., M. Vittoria; **Finazzo** Antonina in Sciacca, a. 51, Campofelice di Roccella, casal. S.G.A.S.; **Emanuelli** Maria v. Dagoni, a. 82, Salsomaggiore, pens., Gradenigo; **Viglieri** Raffaele, a. 61, Rogliano, pens., C.T.O.; **Gianotti** Luigi, a. 42, Torino, meccanico, Molinette; **Beduglio** Giovanni Lorenzo, a. 55, Torino, pens., Martini; **Fidelbo** Antonio, a. 64, Termoli, pens., Molinette; **Ciari** Narciso, a. 63, Siena, oper., C.R.F.; **Cassardo** Luciano, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Bosco** Vittorio, a. 89, Monbarone, pens., Mauriziano; **Lecce** Luigi, a. 46, S. Giovanni Rotondo, decoratore, A. di Savoia; **Marchesotto** Maria Angela in Theoduce, a. 54, Settimo Tavagnasco, coll. diretto, C.T.O.; **Arena** Adelaide v. Corino, a. 82, Montechiaro d'Asti, pens., M. Vittoria; **Poletti** Giuseppe, a. 78, Ostellato, pens., Molinette; **Melotto** Augusto, a. 74, Arcole, pens., Gradenigo; **Carabelle** Giuseppe, a. 85, Carignano, pens., S.G.A.S.; **Luise** Eros, a. 71, Padova, pens., Mauriziano; **Cardellini** Luigi, a. 80, Pesaro, pens., Mauriziano; **Iempi** Adelina, a. 66, Narzana Marino, pens., Mauriziano; **Pettina** Giovanni, a. 61, Caltagirone, oper., A. di Savoia; **Zoppegno** Rolanda v. Rocco, a. 79, Perugi, pens., A. di Savoia; **Garretta** Filippo, a. 65, Piazza Armerina, pens., S. Vito; **Procopio** Silvia v. Tamaretto, a. 89, Cimina, pens., S. Anna; **Chiesa** Carolina, a. 79, Parma, pens., Martini; **Sciusco** Giuliano, a. 77, Cerignola, pens., Molinette; **Pieropan** Renato, a. 61, S. Giovanni Ilarione, pens., Molinette; **Rinaldi** Romeo, a. 62, Foggia, pens., M. Vittoria; **Accaci** Giulio, a. 68, Colbordolo, pens., Molinette; **Prelle** Giovanni Battista, a. 86, Torino, pens., G. Bosco; **Mirabella** Alfonso, a. 40, Sarno, oper., A. di Savoia; **Calcagno** Eugenia in Elia, a. 85, Brescia, pens., G. Bosco; **Baschiera** Giuseppe, a. 58, Robella d'Asti, pens., Mauriziano; **Garelli** Elvira v. Fagheri, a. 77, Acqui Terme, pens., Molinette; **Dessano** Bruna, a. 88, Racconigi, pens., S. Vito; **Carlenicza** Emilia, a. 65, Marzara, cas., Martini; **Bientinesi** Marcella v. Paoli, Camogliа Marittima, pens., G. Bosco; **Candelieri** Saverio, a. 73, Montepavone, pens., G. Bosco; **Guglielmone** Caterina v. Crucco, a. 80, Buriasco, pens., C.R.F.; **Fiocchi** Domenico, a. 88, Cilavegna, pens., M. Vittoria; **Pellegrino** Domenico, a. 27, Brindisi, G. Bosco; **Oagliano** Teresa v. Bugnano, a. 92, Tonano d'Asti, pens., Mauriziano; **Cardosa** Antonietta in Giuffrida, a. 90, La Spezia, pens., Mauriziano.

Nati 12 - Morti 48

Nati 54 - Morti 42

29 OTTOBRE 1991

NATI — **Vissai** Giulia; **Fazio** Martina; **Marro** Alessandra Ottavia; **Lunetta** Mattia; **Coretelle** Mattia; **Ahmetovic** Francesco; **Andreello** Debora; **Micozzi** Alessandro; **Carnino** Alessio; **Ventrice** Domenico; **Lascia** Andrea; **Tracca** Antonio.

MORTI — **Richiardi** Luciana in Michelotta, di anni 50, nata a Settimo T.se, abitante in c.so Monte Cucco 10; **Guglielmino** Rich

---

Improvvisamente è mancato

Pietro Caglio

anni 80

ex/anziano ATM

Piangono la scomparsa la moglie **Mariettina**, il figlio **Angelo**, la nuora **Laura**, la nipotina **Giulia**, cognate, cognato, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, ospedale di Albenga, ore 15 Alassio.
— **Alassio**, 31 ottobre 1991.

Ciao **NONNO** ti ricorderò sempre, **Giulia**.

Cognata **Maria** e nipote **Francesco** piangono il caro **PIERO**.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Pietro Caglio

— **Torino**, 31 ottobre 1991.

I consuoceri **Nino** e **Giovanna Ronco** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Carlo Bauducco

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Carlo Bauducco

Prendono parte al dolore gli amici del «**Polo Nord**».
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Il suo amore per la famiglia, la generosità, la grandezza d'animo, la capacità, l'influenza e la sua riservatezza dignitosa, non potevano più essere contenute nel suo piccolo grande cuore e lui... troppo stanco, se ne è andato.

Walter Di Tonno

anni 56

Lo annunciano la sua adorata **Lucia**, i figli **Paola** e **Marco**, la sua famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre ore 13,14 S. Giovanni Bosco - ore 14 parrocchia S. Michele Arcangelo, c.so Vercelli 183, destinazione cimitero Abbadia di Stura.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Con **MURIEL** per sempre... ma quanto mi mancherai... **Raul**.

Beppe Lodi piange l'eccezionale dirigente e l'indimenticabile amico

Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Assessore, Dirigenti e Collaboratori tutti dei Servizi Cimiteriali, dello Stato Civile e dell'**Anagrafe**, commossi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Walter Di Tonno

direttore dei Cimiteri di Torino

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Maria Camilla Meinardi, **Marosa Salla** ricordano con affetto il loro «**RESPONSABILE**».

La famiglia **Giuseppe Goglio** sentitamente partecipa al cordoglio per la dipartita dell'amico **WALTER**.

La famiglia **Michele Camera** prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'amico **WALTER**.

La famiglia **Domenico Fanelli** sentitamente partecipa al dolore dei familiari.

Soci, Dirigenti e Maestranze della Genesis srl si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

L'**Ufficio di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale Dipendente della Socrem Società per la Cremazione Ente Morale Torino** partecipano con commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia del

rag. Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

L'**Associazione Provinciale Imprese Onoranze Funebri** si unisce al dolore della famiglia per la grave perdita.

Partecipano al lutto le imprese di Onoranze Funebri: **Cattolica, Domus, Fastone, Mirafiori, Piemontese, Salca, Universale**.

Il **Dirocm** unitamente ai **Dirigenti e Direttori del Comune di Torino** partecipa al profondo dolore che ha colpito la famiglia per la prematura perdita del collega

Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Titolari, Impiegati e Maestranze della ditta I.L.A.T. sas si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'**Associazione Torinese Imprese Funebri** profondamente addolorati ricordano con somma stima il

rag. Walter Di Tonno

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

E' mancato ai suoi cari il

geom. Vittorio Pittarello

Tristemente l'annunciano la moglie **Rosina Scaglia**, la figlia **Liliana** col marito **Riccardo Bedrone**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a Cambiano, via S. Carlo 10, ore 10,30.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

E' mancato al nostro affetto lasciando un vuoto incolmabile

Antonio Zanino

Lo annunciano la moglie **Nene**, **Gilberto** e **Rosalba Leonardo** e **Jole**, i diletti nipoti **Andrea** e **Davide**, il fratello **Giuseppe** e famiglia e tutti i cugini. Funerali oggi ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Renata Demarchi e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita del nostro più caro **AMICO**.

3F Filippi Direzione e Uffici Commerciali partecipano al dolore della famiglia **ZANINO**.

La **Zanino Progetti** partecipa al dolore per la perdita del caro

Antonio Zanino

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Enzo ed **Adriana Macri** partecipano al lutto per la perdita del caro

Antonio Zanino

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

I **Dipendenti della Ditta Zanino** partecipano all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Antonio Zanino

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Elide e **Amilcare Marchetto** sentitamente partecipano.

Luciano, Franca Flammengo e figli partecipano al dolore della famiglia Zanino.

Irene, Toni, Gianluca e **Giammarco La Terra Maggiore** sono vicini alla famiglia Zanino con affetto.

Grazia, Valerio, Valentina e **Veronica Borello** si uniscono al dolore di Gilberto e famiglia.

Partecipano al dolore di Gilberto gli amici:
Grazia e Valerio Borello
Ella e Marcello Caccialupi
Franca e Luciano Flammengo
Gianna e Giorgio Formia
Irene e Antonio La Terra Maggiore
Donatella e Marco Mazzaferro
Antonella e Silvano Toso.

La **Società Bocciofila Crimea** porge vive condoglianze.

Vi siamo vicini in questo triste momento **Annamaria, Giuseppe, Cecilia, Pier, Gianluca, Elvira, Daniela, Riccardo, Matteo.**

E' mancata

Domenica Domichelis in Zarino

La piangono il marito **Giovanni**, la figlia **Carla** con **Giovanni**, nipoti **Silvano, Massimo, Mariuccia** e **Grazia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ermanno Cottini, alle care Gina e Maria per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 8,15 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

E' mancato ai suoi cari

Marziano Rossetti

Addolorati lo annunciano, il figlio **Ferdinando** con la moglie **Laura** e l'adorato nipote **Maurizio**, consuocera, fratello, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 2 novembre ore 12 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

E' mancato il

prof. Giovanni Rovetto

anni 83

Lo ricordano la moglie, le sorelle, il cognato e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 novembre, partenza ospedale Martini via Tofane ore 7,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari nonno Filippo

cav. Filippo Vincesilao

di anni 93

Ne danno la triste notizia i figli **Carlo** e **Francesco** con le rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Un grazie per l'assistenza alla signora Antonia Sardaro. Funerali lunedì 4 nov. ore 8 ospedale Martini Nuovo. Ore 9,15 parrocchia Gesù Redentore, p. Giovanni XXIII.
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Sandro, Emma, Valeria e **Carlo** con le rispettive famiglie sono vicini agli amici nella triste circostanza.

Marzia, Paolo, Luca si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e personale** della **Generale Immobiliare Francia S.p.A.** partecipano al lutto del presidente rag. Carlo Vincesilao.

Il **Consorzio Torino Più**, partecipa al lutto del Vice Presidente rag. Carlo Vincesilao.

Renzo Landini, Elio Paparella, Grazia Massina Gianotto, partecipano al lutto della famiglia Vincesilao.

Le famiglie **Paveso** e **Becchio** esprimono il loro cordoglio alla famiglia Vincesilao.

Sono affettuosamente vicini all'amico Carlo:
Eraldo Luciana Balzaretti
Renato Franca Ellena
Gigi Albina Lo Russo
Marcello Emma Nerattini
Piergiorgio Gisella Picco
Ernesto Eugenia Suraci
Mario Anna Vergnano

I cugini **Drusi** partecipano al grande dolore di Carlo e famiglia.

Sono vicini a Carla e Carletto:
Angela Natalino Accornero
Maria Grazia Corradini
Claudia Umberto Maggiore
Maria Teresa Renzo Maggiore
Piera Filippo Pignatelli
Lia Nino Procopio
Nevi Restano
Carla Osvaldo Salsa
Mimma Dino Sandretto
Marisa Giusto Santilli
Aida Giuseppe Speranza
Magda Andrea Vergano
Mariuccia Giancarlo Vergano

Prendono viva parte al dolore di Carlo e Carla
Franco e Franca De Valle
Franco e Mariarosa Ferrero
Gianni e Vanna Ruffa

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Cabodi ved. Mo

anni 90

L'annunciano le figlie **Angiolina, Concetta, Maria, Rosanna** con rispettive famiglie, la nuora **Luisa Tavazzani** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 31 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 30 ottobre 1991.

Le famiglie **Macco** e **Chiadò** porgono sentite condoglianze alle famiglie Tarasco e Mò.

Il giorno 30 ottobre 1991 è mancata a Roma

Alessandra Bolis Gorresio

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il fratello **Paolo Emilio** con la moglie **Loredana**, e la cognata **Giulia Gorresio André**.
— **Roma**, 31 ottobre 1991.

E' serenamente mancato

Paolo Montepeloso

di anni 85

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Elsa, Mario, Giovanna, Federico, Luigi**, generi, nuore, nipoti. La famiglia commossa ringrazia.
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Franca, Riccardo, Maria Teresa con **Ada** e **Thanos** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Massimiliano Alliberti

— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Caro **MASSIMILIANO**, ti ricorderemo sempre. Gli amici: **Bianca Antonio, Rita Luigi Marco, Rita Italo, Consuelo Fabio, Sabrina Paolo Marco, Nadia Marzio, Franca Riccardo, Ella Alberto, Lucia Pierbertolo, Carla Natale, Michela Angelo.**

Si uniscono al grave lutto:
Vanna Balla
Roberto Bianco
Antonella Marchisio

La famiglia **Ambuzatore** con il suo caro amico **Beppe** partecipano al dolore dei suoi cari.

Tutti gli **Amici** di **Revigliasco (To)** rimpiangono il loro caro **MASSIMILIANO** «**OTTANTA**».

Enzo e **Simonetta Vernet** piangono **MASSIMILIANO**.

Vincenzo Picco, con **Barbara** e **Domenico** sono vicini alla famiglia Alberti per la scomparsa del carissimo **MASSIMILIANO**.

Le famiglie **Avataneo, Boccardo-Bartoglio, Ponzo** e **Serrone** partecipano al dolore per la scomparsa di

Massimiliano Alliberti

— **Moncalieri**, 30 ottobre 1991.

Studio Tecnico associato **Grifis** partecipa al dolore dell'amico Franco Alberti e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Gabriella, Franco, Giuseppe e Carla nel ricordo del caro

Massimiliano Alliberti

gli amici:
Franco, Edda Caligaris
Aldo, Anna Calosso e figlio **Damiano**
Dino, Giovanna Danila
Giancarlo, Maria Garau
Graziella Garbolino
Romano, Luisa Gosella e figlio **Davide**
Walter Maschio
Aldo Milanese
Natale, Clementina Monde
Gabriele, Titty Moriondo
Sergio Reynaud
Augusto, Nunzia Rinaldo e figlia **Cristina**
Maggio Savio
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Serenamente ci ha lasciati

Giuseppe Balma Tivola

anni 83

Lo annunciano, i figli **Carlo** e **Silvana** e famiglie e parenti tutti. I funerali in Corio giovedì 31 cm. ore 15,15 da Villa Lina. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio Canavese**, 30 ottobre 1991.

I **Titolari** ed i **Dipendenti** della **Ditta F.lli Devietti** si associano al dolore del sig. Balma Carlo per la perdita del caro **PAPA'**.
— **Settimo Torinese**, 31 ottobre 1991.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Croce ved. Decorte

anni 94

L'annunciano a funerali avvenuti: il figlio **Melchiorre** e famigliari. Un grazie al prof. Vito Lombardo, ai medici, infermieri e personale tutto della Casa di Cura «La Quiete» per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 24 ottobre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Ghignone

gli **Amici** della **Sezione C.A.I.** di **Coazze** e della **Scuola di sci-alpinismo** «**Rocciavrè**».
— **Coazze**, 31 ottobre 1991.

Lucia piange l'amica

Mina Dagoni

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato

dott. Luigi Cardellini

commercialista

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: i figli **Carmen Sylva** con **Alessandro** e **Giacco**, **Gian Franco** con **Anna Gallina**, **Gisella** ed **Umberto**; i cognati **Savina, Maria, Iride** e **Ciro**; i cugini, nipoti e parenti tutti. Ringraziano quanti hanno preso parte al dolore ed alle preghiere.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari **le segretarie** e **le collaboratrici dello Studio Cardellini.**

Titolare e **Collaboratrici** dello **Studio Martire** con profondo affettuoso cordoglio partecipano al dolore del dottor Gianfranco e dottoressa Carmen Sylva Cardellini.

La **Tecno Jolly S.p.A.**, **Vilmo, Martinetti, Pierfranco Ghignone** partecipano profondamente addolorati al grave lutto di Gian Cardellini e famiglia.

La famiglia **Maina** si unisce al dolore di Gianfranco e Carmen per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore della famiglia Cardellini gli amici:
Giorgio Mariela Mortarino
Paolo Silvia Gallarati
Maria Luisa Gallarati
Fausto Bibi Arzano
Massimo Pinuccia Scalari
Franco Ugliio

La **ditta Bertero** partecipa al dolore del dottor Gianfranco Cardellini e famiglia per la scomparsa del padre

dott. Luigi Cardellini

— **Alpignano**, 30 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bianco in Tortoriello

A funerali avvenuti lo annunciano il marito, figli, nuore e nipoti.
— **Torino**, 31 ottobre 1991.

Ubaldo esprime il dolore intimo e profondo per la morte della sempre amata sorella **Maria** e manifesta con **Vittorina** ed i figli **Michele, Lory, Bruno** e rispettive famiglie le condoglianze sincere ai familiari. **Bianca** piange tutte le sue lacrime per la morte della carissima sorella Maria e manifesta con **Ciro** ed i figli **Mario, Rosanna, Bettina, Franco** e famiglie le sentite condoglianze ai familiari, per i funerali avvenuti di

Maria Bianco in Tortoriello

— **Torino**, 30 ottobre 1991.

E' mancata

Angela Chiadò Cutin

A funerali avvenuti, danno l'annuncio sorella, fratelli e nipoti tutti.
— **Torino**, 30 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della cara

Pucci Fracchia Codrino

commossi rivolgono un sentito ringraziamento a tutti i parenti, amici e conoscenti per la calorosa partecipazione al loro grande dolore.
— **Quattordio**, 30 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1978 — 1991
Lorenzo Mario Dentis
Ricordandoli.

1990 — 1991
Sergio Paschero
Sei sempre con noi.

1978 — 1991
dott. Camillo Riccio
S. Messa sabato 2 novembre ore 18 Gran Madre di Dio.

Ordini di cattura internazionali per 4 funzionari libici: c'è anche il cognato del Colonnello

Gheddafi dietro l'Ustica francese

Il DC-10 Uta esplose sul Ténéré nel settembre dell'89
Morirono in 170: a provocare la strage fu una bomba

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu la Libia a far esplodere in volo il DC-10 Uta sul Ténéré il 19 settembre 1989. Il giudice francese Jean-Louis Bruguière ha spiccato ordini di cattura per quattro «intoccabili». Fra loro il cognato di Gheddafi. Tripoli, per ora, non risponde, e anche il Quai d'Orsay cela con fatica un qualche imbarazzo. Solo pochi giorni fa, in effetti, Parigi auspicava la fine delle sanzioni contro la Jamahirya.

L'annuncio, ieri mattina, ha scosso la Francia che ormai più non sperava nella «verità» sul DC-10 Brazzaville-Parigi (ultimo scalo, la capitale ciadiana) e i suoi 170 morti. Quasi un'Ustica transalpina. In questo caso, tuttavia, l'«ipotesi incidente» venne subito scartata. Sul jet vi era, palesemente, una bomba. Lo testimoniarono i rottami e la stessa deflagrazione. L'imbarazzo consisteva semmai nell'individuare i mandanti.

Quanto agli esecutori, li si ritiene da tempo congolesi. Uno, Apollinaire Magatany, era tra i passeggeri. Mise lui l'ordigno a bordo - ne fosse conscio o meno - pagando con la vita. Gli altri due, Bernard Yanga e Jean N'Galina, sono rispettivamente detenuti in Congo e Zaire. La loro estradizione verso la Francia dovrebbe essere prossima.

Secondo Jean-Louis Bruguière furono da semplici pedine. Dietro, l'alto comando libico. Perché Gheddafi? Le sue mire sul Ciad, spalleggiato dalla Francia, giustificavano ampiamente un'azione terroristica che lo screditasse per colpire, insieme, le «ingerenze» parigine. Ma va detto che, all'epoca, gli investigatori seguirono anche una «pista siriana» oggi non proponibile visti - tra l'altro - i recenti meriti di Assad nel Golfo.

Rimaneva, dunque, Tripoli. Molti sospetti, nessuna prova. Quali elementi aggiuntivi può vantare adesso l'istruttoria? Ieri non sono trapelate indiscrezioni, ma devono essere piuttosto validi: il mandato scomoda 4 grand commis, che Tripoli presumibilmente difenderà con estrema energia.

Apre la lista Abdallah Senussi, cognato di Gheddafi. E' il Numero Due nei «servizi» libici. La sua responsabilità potrebbe chiamare in causa il ministro Ibrahim Bishari (Esteri), diretto superiore. Poi un altro Abdallah, Elazragh, consigliere presso l'ambasciata a Brazzaville. Sempre nella capitale congolese risiedeva Ibrahim Naeli, 007. Lasciò significativamente il Paese proprio quel 19 settembre. Infine Musbah Arbas, agente ai suoi ordini. Se mai la giustizia francese riuscirà a catturarli, rischiano pene gravissime.

Saranno arrestati se mettono piede nei Paesi membri dell'Interpol Imbarazzo a Parigi Il governo cercava di rappacificarsi con Tripoli

Il corpo di una vittima nel deserto
Sul posto furono inviati parà francesi

L'accusa è «complicità in assassinio, distruzioni a mezzo esplosivo, legami con un'impresa terroristica».

Il magistrato va oltre, diramando due «avvisi di ricerca internazionale» per Moussa Koussa, vice-ministro agli Esteri, e Abdelsalan Zadma, che occupa il terzo posto nella gerarchia spionistica gheddafiana. Le loro colpe sono più incerte - questo spiega il diverso trattamento - tuttavia farebbero parte del medesimo complotto.

Improbabile che i 6 vogliano azzardarsi a mettere piede nei Paesi membro dell'Interpol, dove scatterebbe l'arresto. E in Libia non esiste alcuna autorità internazionale che li possa perseguire se il Colonnello - come scontato - si opporrà. Ma anche priva di conseguenze penali, l'iniziativa giudiziaria odierna è storica. Fatto estremamente raro nel terrorismo aereo, vengono additati per nome gregari, capi, nazioni mandatarie. Proprio mentre Tripoli cerca di riabilitarsi come partner affidabile.

In questo senso, il magistrato parigino risulta un vero guastafeste per la normalizzazione tra Francia e Paesi afro-asiatici. E' lui che solo qualche giorno chiamò in causa lo staff del ministro iraniano alle Poste per l'omicidio Bakhtiar, un'accusa che potrebbe affossare il disgelo Parigi-Teheran, nonché l'attesa visita di François Mitterrand.

Adesso bisognerà rifare i conti. «Ci opporremo al terrorismo internazionale con ogni mezzo, quelli diplomatici compresi», proclamava ieri in Parlamento Alain Vivien, sottosegretario per gli Affari esteri. «Bisogna tenere nella massima considerazione i procedimenti giudiziari in corso» ha concluso. Unendo le due frasi si potrebbe evincere che la Francia non esclude teoricamente di rompere le relazioni con Tripoli. Ma - commentano alcuni osservatori - finiranno per vincere la cautela, l'interesse, o entrambi.

Enrico Benedetto

«Interferisce»

Il Congresso somalo contro Roma

MOGADISCIO. Il Congresso di unità somala (Usc) ha invitato l'Italia a porre fine alle presunte interferenze negli affari interni nazionali e a rimuovere l'ambasciatore Mario Sica, cui viene imputata una gestione scorretta degli aiuti. In un comunicato diffuso dal comitato esecutivo del movimento, guidato dal generale Mohamed Farah Aidid, l'Italia viene accusata di aver sostenuto il regime del deposto presidente Siad Barre, di non aver appoggiato la resistenza durante la lotta al passato regime, e di aver stretto legami troppo stretti con il governo del presidente in carica Ali Mahdi Mohamed. Il comunicato segue l'incidente dell'altro ieri, quando l'aereo dell'inviato del governo italiano, il sottosegretario agli Esteri Borruso, era stato respinto - come rivelano fonti diplomatiche - dal fuoco delle truppe di Aidid. «L'Usc - dice il comunicato - considera il comportamento del governo italiano una interferenza diretta negli affari interni della Somalia e, dunque, una grossolana violazione della sovranità e della dignità nazionale del nostro Paese».

Attualmente le varie fazioni dell'Usc si danno battaglia per le strade di Mogadiscio, nel tentativo di assicurarsi il controllo della capitale. Soltanto nello scorso mese i combattimenti hanno fatto, secondo le voci riferite dagli scampati, oltre duemila morti. **[e. st.]**

Inchiesta sulla liberazione «ritardata» degli ostaggi nell'80

Torna l'incubo Irangate

Reagan e Bush sospettati d'aver manovrato con Teheran per battere Carter
Regista dell'operazione il capo della campagna elettorale dell'ex Presidente

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta sull'«October Surprise» si farà, lo ha deciso ieri la commissione Esteri del Senato americano con una maggioranza di un solo voto, a testimonianza del carattere di scontro ravvicinato fra democratici e repubblicani che questo problema ha assunto. Con «October Surprise» si intende la sorpresa che Jimmy Carter, nell'ottobre del 1980, quando ci si avviava alle elezioni che decretarono la vittoria di Ronald Reagan, avrebbe potuto riservare al pubblico americano (e al campo repubblicano), riuscendo ad ottenere in extremis la liberazione degli ostaggi allora trattenuti nell'ambasciata americana di Teheran. Se quel progetto di Carter fosse andato in porto, avrebbe probabilmente rovesciato l'esito delle elezioni, e gli uomini di Reagan, primo fra tutti William Casey, capo della sua campagna elettorale e poi - dopo la vittoria - nominato capo della Cia, erano molto preoccupati. L'espressione «October Surprise» è proprio di Casey.

Il problema che da anni tutti si pongono è: la temevano soltanto, i repubblicani, quella liberazione, o fecero qualcosa per convincere gli iraniani a rinviarla fino a dopo le elezioni, condannando così dei cittadini americani a un prolungamento della loro prigionia per scopi elettorali? Un articolo scritto da un ex aiutante di Carter di nome Gary Sick e pubblicato dal «New York Times» nell'aprile scorso ha rivangato la storia avanzando apertamente il sospetto che sì, il campo repubblicano si accordò con gli iraniani affinché trattenessero gli ostaggi fino a dopo le elezioni (il rilascio avvenne immediatamente dopo che Ronald Reagan ebbe giurato), assicurando in cambio una fornitura di armi, cioè lo stesso schema che poi sarebbe stato utilizzato nello scandalo Iran-contras. Artefice dell'operazione, ha scritto Gary, fu lo stesso Casey, ma certamente Reagan (e l'allora candidato alla vice presidenza George Bush) dovevano esserne al corrente. Poi, alle tesi di Gary è venuto in appoggio anche Bani Sadr, allora presidente dell'Iran.

Bush ha subito respinto con sdegno le «insinuazioni» di Sick, ma da quanto se ne sa molti media americani hanno sguinzagliato i loro «reporter investigativi». Non hanno trovato nulla, ma questo non è bastato a fugare i sospetti. Il problema, hanno cominciato a dire un po' tutti, è che un conto è un'inchiesta giornalistica, che ha bisogno di testimoni «consenzienti», un altro conto sarebbe un'inchiesta parlamentare, col potere di imporre agli eventuali testimoni di dire ciò che sanno, pena la condanna per spergiuro. Di qui la pressione che vari deputati e senatori democratici hanno cominciato a esercitare sugli stessi, riluttanti dirigenti del loro partito, affinché si decidesse l'inchiesta. Ieri quella decisione è stata presa, ma con una limitazione: un budget di soli 600.000 dollari, che garantisce il suo svolgersi per non più di sei mesi. Le indagini sul Watergate e sull'Iran-contras costarono svariati milioni di dollari. **[f. p.]**

PERU'

E' il ministro Joy Way

Il giapponese Fujimori sceglie un premier «cinese»

LIMA. Il presidente «giapponese» del Perù Alberto Fujimori potrebbe presto avere un capo del governo di origine cinese. All'indomani delle dimissioni, poi rifiutate, del presidente del Consiglio Carlos Torres, la stampa indica come probabile successore il ministro dell'Industria Victor Joy Way, la cui famiglia è appunto di origine cinese. Torres, che è anche ministro degli Esteri, aveva annunciato le dimissioni di fronte alle continue critiche sul suo operato. Fujimori le ha in un primo tempo respinte ma secondo la maggior parte della stampa peruviana si è trattato di un gesto di cortesia: presto verrà scelto un nuovo presidente del Consiglio.

Fra gli altri candidati ci sarebbero il ministro dei Trasporti Jaime Yoshiyama, anche lui di ascendenza giapponese, e il vicepresidente Maximo San Roman. **[Adnkronos]**

URSS

Azeri del Nakhicevan

Fuga in Turchia e ritorno per 10 mila

MOSCA. In un tratto della frontiera turco-sovietica l'apertura di un ponte ha creato una situazione tesa che potrebbe anche celare un tentativo di fuga in massa dall'Urss. L'altro giorno una grande folla di azeri abitanti nel Nakhicevan (una provincia autonoma dell'Azerbaigian incastonata nel territorio dell'Armenia, salvo un tratto di confine con la Turchia), si era ammassata all'estremità sovietica del ponte che attraversa il fiume Arasse, ponte di cui veniva festeggiata l'inaugurazione, quando a un certo punto 10 mila dei circa 40 mila presenti hanno forzato il passaggio e si sono portati sul territorio turco. Due di loro, bambini, sono caduti in acqua e sono affogati. Dopo aver passato 24 ore in Turchia i 10 mila sono rientrati in Urss, ma ieri sera la folla si era di nuovo adunata sul ponte forse per ripassare il confine senza controlli. **[Ansa]**

BRASILE

Carcere di Rio, 25 morti

«Bomba chimica della polizia contro i reclusi»

BRASILIA. Per reprimere la rivolta nel carcere di Rio de Janeiro è stata utilizzata una bomba chimica che ha provocato la morte di 25 dei 450 detenuti intrappolati nell'inferno dell'ala A. La clamorosa denuncia è stata fatta dal direttore dell'Istituto nazionale di criminologia, Mauro Ricart, che non ha esitato a sparare a zero sull'operato delle forze dell'ordine durante la repressione della rivolta. «L'ordigno ha trasformato la cella in un vero e proprio altoforno con temperature che hanno sfiorato i mille gradi. Certo - ha spiegato Ricart - ancora non è stata identificata la sostanza chimica che componeva l'ordigno ma sappiamo comunque che non era né alcol, né benzina né cherosene».

A Ricart ha fatto eco il sottosegretario alla Giustizia Batista: ha sollecitato l'arresto del capo dei servizi di vigilanza del penitenziario. **[Adnkronos]**

Il Presidente disposto a dare l'incarico a Mazowiecki, l'ex pc gli dice no

Walesa: polacchi, vi salvo io

«Ho la faccia tosta per risolvere la crisi»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lech Walesa «superman», dittatore o padre salvatore della Polonia? Riuscirà a governare a colpi di accetta oppure tenta la soluzione di forza come espediente tattico per incanalare la rissa politica sulla strada del compromesso programmatico? All'indomani della proposta-bomba di cumulare le funzioni di presidente con la carica di primo ministro il doppio interrogativo divide il Paese dopo le elezioni legislative di domenica. Stretto tra l'incudine della conflittualità interna e dei contrasti che hanno frantumato Solidarnosc, scesa al minimo storico di consensi, ed il revival del voto filocomunista, il Premio Nobel prova a risalire la china della popolarità perduta affrontando di petto l'annoso problema delle riforme, ma è costretto a procedere col rallentatore. I tempi di soluzione della crisi si prospettano lunghi mentre la gente scalpita, è stanca di attendere. Ieri le consultazioni hanno fatto perno sull'incontro con l'ex premier Tadeusz Mazowiecki, leader dell'Unione democratica che ha spuntato una minivittoria alle urne, oggi si prosegue.

Preceduto dalla messa celebrata dall'ordinario militare Cybula nella cappella di Palazzo Belvedere, il colloquio di due ore non ha prodotto novità di rilievo. Walesa avrebbe ribadito al suo interlocutore la disponibilità di principio a riaffidargli l'incarico qualora le sette correnti di Solidarnosc trovino l'intesa; altrimenti interverrà lui in prima persona alla guida del governo. «Occorre un tipo sfacciato per pilotare la nave polacca fuori dalla tempesta, ed io lo sono».

Le varianti prevedono l'ammucchiata di coalizione con i sette partiti meglio votati, compresi gli ex comunisti della socialdemocrazia della Repubblica e la Kpn ultranazionalista, oppure un gabinetto apolitico di emergenza della durata biennale composto da tecnici.

Più caute le dichiarazioni del cattolico Mazowiecki: la precarietà del momento «potrebbe indurre qualcuno in tentazione, ho quindi bisogno di un periodo di tranquillità per valutare il punto di vista del Presidente». Intanto fioccano le prese di posizione degli altri schieramenti. Per Andrzej Helicki, esponente del Congresso liberaldemocratico del premier Jan Bielecki, il grande sconfitto con il sette per cento dei suffragi, l'eventuale coabitazione con gli ex comunisti «rappresenta un ostacolo insormontabile»; a toglierlo di mezzo è poi intervenuta la decisione della sinistra di restare all'opposizione.

«Non ci stiamo ad entrare nella stanza dei bottoni - ha detto il vicesegretario Leszek Miller - a meno di individuare concordanze nella piattaforma che Walesa intende sottoporre».

Sui principali giornali della capitale la sortita walesiana ha scatenato la caccia ai precedenti storici, all'unisono ricordano la mano pesante esercitata da Josef Pilsudski che nel 1926 assunse i pieni poteri, oltre al pugno di ferro di Jaruzelski che fu Capo di Stato, primo ministro e ministro della Difesa. L'ex presidente tuttavia adesso non ha dubbi. «Nominerò primo ministro chi ha vinto democraticamente le elezioni, anche se con un margine esiguo».

A dare sostegno ai centristi e far tramontare definitivamente lo spauracchio del «sorpasso rosso» sono giunti i risultati definitivi ufficiosi della composizione parlamentare. Nel Seim di 460 seggi siederanno 62 deputati dell'Unia, 60 dell'Alleanza della sinistra democratica, 49 dell'Azione cattolica elettorale, 48 del partito contadino di sinistra, 46 della Confederazione per la Polonia indipendente di estrema destra, 44 dell'Intesa del centro favorevole a Walesa, 37 del Congresso liberaldemocratico, 28 del movimento contadino pro Solidarnosc, 27 del sindacato Solidarnosc e 16 Amici della birra. I dati parziali per i cento posti in Senato prevedono, lista nazionale a parte, 21 rappresentati all'Unione democratica e solo 4 agli ex comunisti, un messaggio che la Borsa di Varsavia ha subito recepito con il rialzo del sette per cento.

Piero de Garzarolli

L'incontro tra Lech Walesa e Tadeusz Mazowiecki: il problema della formazione di un governo resta aperto FOTO EPA

I federali ispezionano la nave di Mesic

Il convoglio della pace conquista Dubrovnik

Già 45 i morti nella città dalmata
Nuovi attacchi dei Mig di Belgrado

ZAGABRIA. E' arrivata davanti al porto di Dubrovnik la flottiglia con gli aiuti umanitari guidata dalla nave Slavija, dopo aver superato un primo controllo della marina militare federale. Gli osservatori della Cee a bordo della Slavija hanno fatto sapere che la flottiglia di pace ieri sera era bloccata fuori del porto di Dubrovnik a causa di sporadiche sparatorie e della minaccia delle mine. La flottiglia è rimasta per la notte in una rada 15 miglia a nord-ovest di Dubrovnik, stamane tenterà di nuovo di arrivare nella città dalmata.

Il convoglio era partito da Spalato, con 23 imbarcazioni aggregatesi alla Slavija (sulla quale si è imbarcato il presidente del collegio di presidenza federale, il croato Mesic) ma i militari federali hanno costretto una delle navi a tornare indietro perchè un passeggero non era munito di «documenti validi». Un comunicato dei militari afferma che a bordo delle imbarcazioni ispezionate sono state confiscate armi leggere trovate in possesso di alcuni passeggeri, e aggiunge che d'ora in poi tutte le imbarcazioni che volessero approdare a Dubrovnik dovranno passare la loro ispezione.

Oltre ad aiuti umanitari di cui la martoriata città dalmata ha urgente bisogno, il convoglio ha riportato a Dubrovnik anche 340 profughi, che avevano deciso di ritornarvi dopo essere fuggiti dalle loro case.

La flottiglia - formata dal traghetto Slavija, da pescherecci e altre imbarcazioni - era stata fermata all'alba di ieri a 30 miglia da Dubrovnik da alcune vedette per essere sottoposta a perquisizione. Secondo la capitaneria del porto di Spalato i federali insistevano perché la Slavija e tutte le altre imbarcazioni fossero dirottate nel porto montenegrino di Zelenika, per essere perquisite.

Ma, da bordo della Slavija, Mesic, che almeno sulla carta detiene la carica di capo della presidenza collegiale jugoslava, si è opposto a far rotta per la località montenegrina, ed ha ottenuto che la perquisizione fosse condotta in acque croate.

Secondo l'agenzia croata Hina l'attacco federale a Dubrovnik ha già provocato 45 morti e 300 feriti. I Mig sono tornati a colpire alcune città a sud di Zagabria: Daruvar, Kutina e Bre[illegible]. I federali hanno attaccato su tre lati, con fanteria e truppe corazzate, Vukovar, porto fluviale sul Danubio da due mesi sotto assedio. Le forze croate sono riuscite a respingerli. Si è continuato a combattere anche sulla strada che collega Vukovar a Vinkovci e a Sisak, l'ultimo grosso centro rimasto in mano ai croati nella regione della Banija. [Ansa-Agi]

GERMANIA

Un Pastore: alcuni brani della Bibbia considerati pericolosi

La Ddr censurava Abramo

L'invito di Dio al patriarca a partire poteva indurre alla fuga all'Ovest
In un Salmo il regime di Honecker leggeva l'invito a scavalcare il Muro

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La censura comunista, nella Ddr ormai prossima a spirare, aggrediva anche i giornalini parrocchiali, quelli riservati ai bambini in età di catechismo. Non per l'intonazione generale delle storie, non per le preghiere e gli inni, non per le allusioni alla vita eterna e al premio che attendeva i meritevoli per distinguerli dai reprobi. Tutto questo veniva tollerato, a quanto pare, nonostante le macchie del regime fossero rappresentate in filigrana, alle volte. Il punto era un altro, le citazioni della «Bibbia» considerate riprovevoli per le tentazioni che potevano suscitare nei giovani lettori, o in qualcuno più grande a casa.

Il pastore Eckard Ohse, parroco a Schwerin nel Maclemburgo-Pomerania Anteriore, ha raccontato un paio di episodi che possono far sorridere magari, se ascoltati adesso, ma che sono stati lo specchio di un'era lunga due generazioni, e un altro esempio di quei piccoli soprusi serpeggianti ai quali ogni regime affida le illusioni della propria eternità. Dal giornale della parrocchia del reverendo Ohse, dunque, fu cancellata d'ufficio la storia di Abramo com'è raccontata nella Genesi, là dove Dio invita il patriarca a partire: «"Vattene dal tuo Paese, dal tuo parentado, dalla casa di tuo padre, e vai nella terra che io ti mostrerò"... Allora Abramo se ne partì da Haran, come gli aveva detto il Signore. Aveva 75 anni: prese con sé Sarai, sua moglie, e Lot figlio di suo fratello, con tutte le sostanze che possedevano, per andare nella terra di Canaan».

Le allusioni, in questo passo, erano evidentemente troppo audaci per il funzionario incaricato della revisione di tutto quel che veniva pubblicato nella Ddr bigotta di Honecker: troppo chiaro l'invito, anzi l'ordine, a partire, troppo imbarazzante l'età e il ruolo di Abramo, un patriarca che doveva guidare l'intera sua progenie. Il giornalino, ha raccontato il parroco, dovette arrendersi e saltare una puntata: i piccoli di Schwerin ritrovarono perciò Abramo quando già era ritornato in Palestina dall'Egitto (saltando così anche l'episodio delle piaghe che il Signore inviò al Faraone: un altro riferimento a rischio, per un regime dove i massimi dirigenti amavano gli sfarzi).

Ma soprattutto le parole del Signore ad Abramo erano un chiaro invito all'eversione, nella mente bene allenata del censore di regime, che si compiacque più tardi di un intervento su un altro passo audace della Bibbia. Al Salmo diciottesimo, dove si allude ancora alla fuga, ma con una intollerabile aggravante: «Per il Signore ardisco lanciarmi nella mischia, per il mio Dio posso scalare alte pareti... e la sua destra mi sostiene... fa veloci i miei piedi qual di cervo». Era facile riconoscere allusione al Muro e l'invito a saltarlo con la benedizione di un Signore molto misericordioso con una popolazione in gabbia. Troppo, per qualsiasi censura.

Emanuele Novazio

USA

C'è chi cita anche Nostradamus: moriranno gli allievi di un college a forma di «L»

Halloween '91 fa paura davvero

Voci di cioccolatini letali e di un «massacro»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Come ogni anno arriva Halloween e arriva la paura, ma questa volta ci sono degli elementi che quella paura l'hanno fatta aumentare, e di parecchio. Halloween è la festa durante la quale si va in giro mascherati e si passa per le case con il «Trick or Treat», cioè un perentorio: o ci stai o sono guai. L'evento ricorre questa sera e come sempre sarà suddiviso in due tronconi distinti: nelle grandi città ci saranno parate affollatissime di giovani mascherati nei modi più strani, con l'obiettivo dominante di apparire «spaventosi», ed è facile prevedere che si verificheranno i soliti (disperatamente, soliti) episodi di aggressioni, furti, stupri che da qualche anno sono diventati una sorta di corollario inevitabile, e la loro presenza è andata aumentando di pari passo con l'«imbarbarimento» progressivo di cui tanto si parla; negli sterminati suburbi attorno alle città, quelli pieni di casette con giardino, tutte uguali e tutte apparentemente tranquille, si svolgerà invece la questua di porta in porta, in cui si ricevono regalini a base di caramelle, cioccolata, dolcetti vari. E in questo caso alcune delle distorsioni, anche queste tragicamente «solite», sono già avvenute: la settimana scorsa a New York una bambina di due anni è morta per ragioni non accertate, proprio mentre alla polizia arrivavano alcune telefonate anonime che segnalavano l'azione di una banda di sciagurati consistente nell'inserire degli aghi nei cioccolatini in vendita nei supermercati, proprio perché finissero nelle mani dei bambini impegnati a fare la questua di casa in casa durante Halloween. Ma la polizia non ha scoperto nulla.

Fin qui siamo comunque nell'ambito tradizionale di questa festa, il cui elemento di paura presente nel modo in cui i bambini la «vivono», hanno osservato recentemente alcuni psicologi, lo si riscontra anche in tutti i film «horror» recentemente prodotti con Halloween come sfondo. In quelle pellicole, dicono, si direbbe che registi e sceneggiatori abbiano riversato tutte le loro turbe infantili. Ma, si diceva, questa volta la paura è a livelli molto più alti del solito: si è infatti diffusa la voce di un massacro che dovrebbe avvenire in qualche campus universitario. Come sia nata questa voce nessuno lo sa. Si è detto a un certo punto che a predire il massacro era stato un veggente ospite nel «Talk Show» di Ophra Winfrey, una popolarissima trasmissione televisiva, ma non è vero. E siccome la trasmissione incriminata era già andata in onda, l'emittente ABC che la trasmette si è sentita in dovere di dichiarare pubblicamente che nessun veggente è stato ospite di Ophra negli ultimi tempi e nessuna predizione è stata quindi fatta.

Nessuno dunque sa dove e quando questa voce sia nata, ma tutti sanno che nei giorni scorsi è andata diffondendosi enormemente, e che man mano che si allargava diventava sempre più catastrofica. In alcune università le studentesse hanno deciso di disertare i loro dormitori, questa sera, e di trasferirsi in albergo; in altre hanno organizzato delle chiusure speciali a porte e finestre; in altre ancora hanno stabilito che gruppi di ragazzi faranno una guardia speciale.

All'Università di Syracuse, nello stato di New York, si è sicuri che la strage avverrà in un edificio a forma di L o di T, costruito nelle vicinaze di un laghetto (cioè le caratteristiche del dormitorio femminile di lì). A dirlo, sostengono i ragazzi, è stato nientemeno che Nostradamus. All'Università di Worcester, nel Massachusetts, quella che dovrà avvenire è una strage da tempo prevista il 31 ottobre di un anno con «il numero rovesciabile», come 1991. In un'altra università del Massachusetts, quella di Amherst, si dice invece che a morire saranno undici ragazze, anch'esse ospitate in un edificio a forma di L. Qui però l'informazione è ancora più precisa: quell'edificio dovrà chiamarsi «John F. Kennedy».

Franco Pantarelli

A Torino il Presidente rinnova le accuse a Casson e sfida Gualtieri: «Provi a tirarmi in ballo»

Cossiga: si governa con assegni scoperti

«No a leggi speciali per i mafiosi»

Ha ricevuto anche tre «gladiatori» «La classe politica vi ha traditi»

«Vado in clinica per un polipo. Non illudetevi non è cancro»

Francesco Cossiga tra Zanone e Patuelli. In basso, Gualtieri. Qui accanto, Felice Casson

TORINO. Il presidente Cossiga sfodera il Gladio e, nella sua prima giornata torinese per la commemorazione di Luigi Einaudi, parte all'attacco: bersagli di questa esternazione lanciata a voce roca, con guizzi di ironia e momenti di collera, il senatore Gualtieri, («Provi a tirare in ballo il Presidente della Repubblica davanti ad una commissione d'inchiesta», il giudice Casson («Confermo il mio giudizio su lui») il Consiglio superiore della Magistratura («Si denunciano, si assolvono, si bevono i caffè: fanno tutto da soli»), lo Stato magliaro che, con questa Finanziaria, ha eletto a regola l'economia allegra.

Gladio, appunto: è stato il primo appuntamento di Francesco Cossiga. Alle 8,30 di ieri mattina due uomini e una donna appartenuti a Stay Behind sono arrivati in Prefettura dopo aver ricevuto un invito dal Capo dello Stato: Giuseppe Viroglio, Giorgio Mathieu e la moglie Luciana Caffaratti. «Mi sento onorato che siano venuti - ha commentato Cossiga -. Stavo quasi per chieder loro scusa: sono democratici che s'erano fidati dello Stato e che alcune imprudenze, e talvolta viltà, della classe politica hanno abbandonato al linciaggio d'una parte della stampa, delle forze politiche e di qualche giudice». Il Presidente ha ricordato che queste tre persone appartenevano da tempo a Stay Behind: «Uno di loro, amministratore comunale, fu costretto alle dimissioni, un altro ebbe gravi fastidi sul lavoro: s'era trovato insieme a gente che, facendo il '68, ha avuto modo di mettersi da parte molti quattrini ed era schizzinosa, magari non di spaccare la testa ad un poliziotto, ma di avvicinare persone che avevano servito il Paese».

Il Paese che, per Cossiga, è sinonimo di «patria», non il Paese-palazzo che, durante il ricordo di Einaudi a Palazzo Reale, ha bollato a fuoco: «Chiunque di noi, privato cittadino, usasse per le proprie spese i sistemi oggi in uso finirebbe in galera. L'assegno scoperto e quello postdatato sono ormai, nella novella scienza della finanza pubblica, raffinati strumenti di governo».

Gualtieri. Il responsabile della commissione Stragi aveva lamentato che Cossiga non lo lasciasse più lavorare tranquillamente anche se tutta la Commissione è stata attentissima a non tirare dentro il Capo dello Stato: non abbiamo mai chiesto di interrogarlo o di sentirlo. Sono sicuro che non vorrà negarci la possibilità di operare sino al termine della legislatura».

Presidente, legge un messaggio dietro queste affermazioni pacate? La risposta è rapida come un fendente: «Il messaggio è mio: che lui provi a tirarmi in ballo».

Ribadisce, quindi, la decisione a non concedere proroghe alla Commissione? «Io rinvierò questa legge. Il Parlamento può riapprovarla, ma io esaminerò di nuovo il testo per vedere se ricorrano gli estremi del dovere di rifiuto assoluto. C'è sempre la Corte Costituzionale che mi può giudicare per conflitto di attribuzioni». Ora le parole si spengono in una risata beffarda: «Qui siete vicini alla frontiera: il giorno che abbiate un Capo dello Stato che si lascia intimorire da Gualtieri sarebbe bene che raggiungeste la Svizzera».

Casson. A proposito del giudice che, qualche mese fa, etichettò come «l'efebo di Venezia», il Presidente ha ribadito i propri giudizi negativi: «Se, poi, riterrò di esercitare i poteri competenti dello Stato perché si sottoponga a verifica il suo comportamento, questa è un'altra questione».

Presidente, il Csm in queste ore ha archiviato la richiesta, da lei avanzata, di valutare «il vergognoso comportamento» del magistrato nell'inchiesta su Gladio. «Il Csm ha deciso autonomamente. Li fanno tutto da soli: si denunciano, si assolvono, si trasferiscono, si pigliano i caffè. E chi l'ha denunciato Casson?».

Occhetto. Nel giudizio su questo Paese che tiene a tal punto alle riforme costituzionali da parlarne sempre e che non le fa «perché se le facessimo ci priveremmo del piacere di parlarne», Francesco Cossiga scopre di pensarla quasi come il segretario del pds. E dice di sottoscrivere l'articolo sull'Unità in cui Occhetto sottolinea che «questo riformismo dimezzato produce più guai di quanti non riesca a risolverne». «Ha ragione - ammette il Capo dello Stato -, vi sarebbe una riforma maggiore da fare: rivedere l'assetto delle forze di polizia e la struttura dell'autorità politica. Un giorno non si potrà sfuggire a questo impegno». Ma tutto ciò, per produrre frutti, «richiede tempi maggiori di quanto non ci permetta la crudeltà delle scadenze». Certo, per Cossiga è necessaria una profonda rimeditazione «della filosofia della lotta a 'ndrangheta, camorra e mafia, fenomeni diversi tra loro e rispetto alla criminalità organizzata pura e semplice».

Carnevale. Come si collegano, Presidente, queste speranze alla sentenza del giudice Carnevale che ha mandato liberi sei boss mafiosi? «Non sono in grado di pronunciarmi sull'operato della Corte di Cassazione. Della Corte, si badi bene: Carnevale non è giudice unico e in camera di consiglio si decide a maggioranza». Ma il mirino di Cossiga che «grazia» un magistrato, inquadra l'ex presidente della Consulta, Ettore Gallo, il quale ha proposto la sospensione delle garanzie costituzionali per i mafiosi: «Ho sempre paventato che si arrivasse a questo punto. Tutto ciò è l'effetto dell'incapacità della classe politica di controllare e sconfiggere il potere mafioso con le leggi ordinarie a disposizione e con quelle straordinarie di cui si è dotato. Ma non mi sembra sia giusto giungere a queste decisioni».

Il Capo dello Stato si raschia la gola. Ride: «Nei prossimi giorni forse andrò in clinica per farmi togliere un polipo alle corde vocali. Sia chiaro, non è cancro. Spiegatelo bene, altrimenti date speranze infondate ed illudete vasti settori del Paese. E anche al giudice Casson». Poi scherza sulla sua furia di esternatore: «Se non soffrissi di questo male, che colpisce soprattutto avvocati e cantanti, entreremmo nel campo del miracolo. Sarà, forse, la legge dantesca del contrappasso. Immaginate come sarà bello sentire le cose che dirò sotto l'effetto dell'anestesia totale».

Renato Rizzo

GLADIO

Una frase sibillina

TORINO. Tra la raffica di temi trattati dal Presidente in questa giornata torinese, anche un accenno alla misteriosa Organizzazione per la sicurezza dello Stato italiano (Ossi) di cui Cossiga aveva parlato nella sua recente visita in Svizzera. Allora il Capo dello Stato, ribattendo a chi sosteneva che l'Ossi fosse una propaggine di Gladio, aveva spiegato che, in realtà, si trattava d'una emanazione del Sismi, composta da agenti incaricati d'accompagnare personaggi politici in missioni delicate. Ieri Cossiga ha dedicato all'argomento una frase sibillina: «Mi sono informato bene su questo Ossi. Si chiama proprio così. Ma le sue schede erano andate a finire in uno schedario contrassegnato con la lettera K». Si riferiva, forse, a quell'ufficio K venuto a galla durante gli interrogatori di due giudici militari dopo il sequestro di 16 armadi di documenti dei servizi segreti a Forte Braschi?

Csm, il caso Casson finisce in archivio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per il Consiglio superiore della magistratura, il caso Cossiga-Casson è chiuso. Preso atto della volontà del Presidente della Repubblica di non voler spiegare al plenum i motivi delle sue accuse al giudice veneziano, il Consiglio ha contestualmente deciso di non deferire Felice Casson alla prima commissione per un trasferimento d'ufficio. E ciò, come ha spiegato il consigliere Alfonso Amatucci, per l'impossibilità di ottenere informazioni sulle ragioni del «vergognoso» comportamento (come lo aveva definito Cossiga) del giudice veneziano in relazione all'inchiesta su Gladio. E' difficile pensare, ha argomentato Amatucci, che Cossiga si rifiuti di spiegare al plenum e accetti invece l'invito della prima commissione. Ragion per cui tutto è archiviato.

Si conclude così sul nascere un nuovo, pericoloso braccio di ferro tra il Csm e il suo presidente. Un contrasto dagli sviluppi imprevedibili nato, ancora una volta, dalla diversa interpretazione di una norma del regolamento. Per Cossiga, difatti, è necessario l'assenso del presidente su qualsiasi ordine del giorno degli argomenti in discussione. La maggior parte dei consiglieri, soprattutto i «togati» non è invece dello stesso avviso. La questione è stata affidata alla Commissione regolamenti che però non ha ancora sciolto il nodo. I sei componenti si sono spaccati a metà: tre a favore e tre contro. La parola, ora, passa al plenum per la decisione finale. E non è escluso che proprio la vicenda Casson possa contribuire a far pendere la bilancia dalla parte dei togati, contro Cossiga.

Le accuse del Presidente al giudice veneziano («E' una vergogna per lo Stato di diritto e per chi sopporta che rimanga giudice... insomma un ragazzaccio») non sono ancora state digerite da parecchi consiglieri togati. Per tutti aveva parlato, la scorsa settimana, Alfonso Amatucci che aveva chiesto a Cossiga di venire in plenum a spiegare quali erano le responsabilità di Casson e quali quelle di chi lo sopporta. Primi fra tutti lo stesso Capo dello Stato nella sua qualità di presidente del Csm, i titolari dell'azione disciplinare - ministro della giustizia e pg della Cassazione - lo stesso organo di autogoverno dei giudici. Ma dal Quirinale era arrivato puntuale il rifiuto.

Ieri, poi, tra Csm e Quirinale si è rischiato un nuovo scontro diretto. Ventidue consiglieri, infatti, hanno presentato una proposta per dibattere cinque pratiche su cui era intervenuto Cossiga per vietarne la discussione.

Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm, ha ricordato che il consiglio è ancora in attesa di un pronunciamento della commissione regolamento sulla «facoltà di veto» del Presidente. Galloni ha dichiarato «irricevibile» la proposta chiudendo la seduta. Il vicepresidente è poi rapidamente «scivolato» fuori dall'aula, fra le proteste dei presentatori della mozione.

Procedura semplificata per modificare la Costituzione? Mancino precisa: «Discutiamo a futura memoria»

Riforme, la dc rilancia la «corsia veloce»

Cauti i socialisti: difficile concludere in questa legisltura

ROMA. Si ricomincia col gioco delle riforme istituzionali. La dc ha fatto ieri la prima mossa annunciando che è disposta a semplificare la procedura per modificare la Costituzione secondo una proposta fatta dal ministro Martinazzoli. I liberali (Patuelli) gioiscono assicurando che «è vicina una soluzione tra i quattro partiti di governo». I socialisti, invece, sono guardinghi e spiegano (Andò) che «i tempi per approvar qualcosa in questa legislatura sono stretti». E i missini, dall'opposizione, sostengono che questo chiacchiericcio che si è riacceso attorno alle riforme «è un bluff per abbindolare l'opinione pubblica». In realtà, nessuno pare convinto che si possa approvare una qualche modifica da qui alle elezioni di maggio. «L'importante è che si intraveda almeno una soluzione per il dopo», spiega Salvo Andò, presidente dei deputati socialisti. E questo è quel che sta avvenendo. «Discutiamo a futura memoria» conviene il presidente dei senatori della dc, Nicola Mancino.

E allora, perché cominciare a correre sin da ora se il traguardo è tanto lontano? Perché dietro lo schermo del confronto sulle riforme istituzionali e elettorali democristiani e socialisti possono cominciare a compiere le prime mosse per garantirsi un ingresso nella prossima legislatura in posizione di forza. Ognuno offre soluzioni aperte sulla pubblica piazza del dibattito politico, senza che questa volta si scatenino le tempeste polemiche consuete appena pochi mesi fa.

Il ministro per le Riforme, il democristiano Martinazzoli, ha pronta una proposta per incaricare, nella prossima legislatura, una apposita commissione parlamentare perché in due anni rediga le riforme necessarie. Poi, se la riforma che ottiene la maggioranza viene approvata dal Parlamento con meno dei due terzi dei voti, si consultano gli elettori con un referendum confermativo. Se la proposta viene bocciata, il Parlamento passa alla seconda che ha ottenuto più voti e va avanti con la stessa procedura. Se c'è una seconda bocciatura da parte dei cittadini, il Parlamento viene sciolto.

Questo è il percorso al quale ha accennato ieri a Torino anche il Presidente della Repubblica. Ieri ne hanno discusso in un mini-vertice Forlani, i suoi vice e i capigruppo dc. Oggi ne riparla l'ufficio politico del partito. Davanti ai cronisti c'è stato il solito repertorio di battute. Gava ha voluto ripetere a proposito delle elezioni anticipate: «Siamo alla conclusione. Un mese prima o un mese dopo...». Cossiga vuol sapere ufficialmente se la dc vuole le elezioni a marzo? «Ma non ci pensiamo proprio. Quindi la dc non deve chiedere nulla» ribatte il capo dei deputati democristiani.

Bettino Craxi ha in mente qualcosa di diverso. Dagli Usa ha rilanciato l'invito alla dc a discutere di un premio da assegnare alla maggioranza che vinca le elezioni. Ne aveva parlato già nella relazione introduttiva al congresso di Bari. Proposta che, però, non è come quella della dc. Lo scudo-crociato propone un «premio» al partito che ottenga più voti. «Il psi propone, invece, di premiare chi prende la maggioranza dei voti» spiega l'on. Andò.

«Secondo me - chiosa il sottosegretario democristiano, D'Onofrio - i socialisti propongono così un patto di ferro alla dc, con la quale immaginano di raggiungere il 51%, per poter poi ottenere insieme un premio che rafforzi ulteriormente la maggioranza».

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi

«No alla sindrome polacca»

Craxi da New York: «Il rimedio? Introdurre la soglia del 5%»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Le Leghe, poi Rifondazione, più la Rete di Orlando e magari anche qualche scheggia di fuorusciti dal msi». Passeggiando nella hall del Waldorf Astoria, Bettino Craxi si diverte a contare, non senza un pizzico di rassegnata costernazione, la lista sterminata dei nuovi arrivati che nel prossimo Parlamento godranno dei benefici del sistema proporzionale. Un rimedio, per guarire l'Italia dalla «sindrome polacca», lui ce l'avrebbe: introdurre la soglia del 5% per l'ingresso di un partito in Parlamento. Gli altri non ci stanno? «Male - risponde Craxi in attesa di imbarcarsi sul Concorde che lo riporterà in Europa -. Significa che vogliono chiudere gli occhi di fronte alla realtà: e cioè che la proporzionale è ormai entrata in una fase che produce tutti i suoi effetti negativi».

Tra i quali, contrariamente a quanto di solito si lamenta, Craxi non include la difficoltà di raggiungere una maggioranza in grado di governare: «In fondo, con ogni probabilità anche nel prossimo Parlamento socialisti e dc insieme supereranno il 50%». Indirettamente, dunque, Craxi non esclude la collaborazione con la dc anche nella prossima legislatura. E ribadisce la sua ostilità al progetto accarezzato da Achille Occhetto di una coalizione a otto che metta la dc all'opposizione: «Dover mettere tanti partiti insieme è un problema. Già ora è difficile con quattro, figuriamoci con otto».

Accantonata l'alternativa di sinistra, Craxi non risparmia tuttavia qualche frecciata polemica a Forlani. Il segretario dc sostiene che l'Italia, grazie al massiccio voto cattolico alla dc, non finirà mai come la Polonia? «Mai dire mai». Forlani dice che c'è ancora tempo per apportare qualche modifica alla legge elettorale: «Beh, vediamo. Se c'è qualcuno, batta un colpo». Una cosa tuttavia il segretario socialista ritiene che si «potrebbe fare in un pomeriggio: rimediare agli effetti perversi di un referendum che ha introdotto modalità di voto ingiuste e assurde che discriminano due milioni di analfabeti che avrebbero qualche difficoltà a scrivere per intero il cognome dei candidati». «Con quel sistema, poi, si discriminano anche i candidati col cognome difficile: pensate quanti voti nulli per il povero Gawronski».

[p. l. b.]

Rivelazioni di un gesuita: fra il 1955 e il '63 operò una Gladio ecclesiastica

La Cia finanziava la Chiesa

In segreto, per frenare il comunismo

CITTA' DEL VATICANO. Gli Stati Uniti finanziarono, fra il 1955 e il 1963, un'organizzazione ecclesiastica «sotterranea» con lo scopo di frenare la diffusione del comunismo in Italia. Lo ha rivelato a «Il Sabato» un anziano gesuita, Antonino Gliozzo, un «provinciale» di Sicilia, che nell'operazione ebbe un ruolo determinante. Gliozzo agì su ispirazione di don Sturzo, con l'incoraggiamento dell'allora presidente della Conferenza Episcopale, il card. Siri, e con il beneplacito del «Generale» della Compagnia di gesù, l'olandese Giovanni Janssens. Padre Gliozzo, che adesso ha 84 anni, ha mantenuto, da allora, i «dossier» dell'operazione, che godeva di finanziamenti cospicui, provenienti da oltre-Atlantico. Una conferma dell'operazione è venuta da uno dei giovani sacerdoti allora coinvolti, l'attuale cardinale arcivescovo di Napoli, Michele Giordano: «Ho frequentato i corsi dal 1958 al 1962 - ha dichiarato il porporato - tenuti da docenti di altissimo valore, appartenenti all'Università Gregoriana (il prestigioso ateneo retto dai gesuiti a Roma, n.d.r.) Lo scopo era di far capire ai preti, e quindi da loro alle diocesi, l'incompatibilità fra cattolicesimo e marxismo». Ai partecipanti, secondo il cardinale, venivano pagate solo le spese di viaggio.

La proposta iniziale, secondo quanto racconta padre Gliozzo, partì da don Sturzo nel 1955. «Mi disse che benefattori americani, preoccupati per l'avanzata del comunismo in Italia, erano disposti a finanziare un piano speciale per fronteggiare il pericolo rosso». Padre Gliozzo in quell'epoca si occupava, per conto dei vescovi siciliani, di colonie per bambini poveri e di iniziative sociali per i lavoratori peggio pagati. Gli americani avevano preso contatto con il card. Siri, e l'arcivescovo di Genova li aveva indirizzati a Mons. Peruzzo vescovo di Agrigento: sembrava che in quel momento la Sicilia fosse la regione più «a rischio». Mons. Peruzzo affidò l'incarico al gesuita.

Padre Gliozzo fu diffidente: «sulle prime non volevo accettare», dice. Ma don Sturzo lo convinse a sottoporre il problema al «generale», e padre Janssens lo esortò a rispondere di sì «specie in un momento di così grave pericolo per la cristianità». Così l'operazione anticomunista prese il via. In una prima fase, racconta il gesuita «la nostra attività si esaurì in effetti in un mero supporto propagandistico-elettorale alla dc». Bisognava fare in modo che i vescovi rimettessero in efficienza il «Comitato civico», addestrare gli attivisti, preparare le conferenze e il materiale statistico necessario per sostenere un impegno nell'arco di tutto l'anno. «Io stesso distribuivo ai vescovi i fondi dei benefattori, necessari per tale attività».

Dopo il '58 padre Gliozzo mise a punto un nuovo programma, a più largo respiro. Dieci gesuiti vennero concessi per il compito, e fu messa a disposizione la Casa di esercizi spirituali della Compagnia, Villa Cavalletti, nei pressi di Roma. Fu creato il «Centro studi». A tutti i vescovi dell'Italia centro-meridionale si chiese di inviare a Villa Cavalletti un sacerdote «possibilmente il più sveglio e il meglio preparato. A noi il compito di farne il perno dell'azione anticomunista in diocesi». Centoventicinque vescovi aderirono al progetto, «pochissimi obiettarono».

Il «Centro studi», secondo il gesuita, forniva «al sacerdote distaccato a tempo pieno uno stipendio mensile». I soldi venivano dall'America, e il contatto di padre Gliozzo si chiamava «Joseph Calderon, che era stato segretario di don Sturzo a New York. Credo lavorasse per i servizi di sicurezza americani, per la Cia insomma». Dal '58 al '63 padre Gliozzo ricevette fino a 200 milioni l'anno. Nel 1963, bruscamente, i fondi cessarono: iniziava il centrosinistra.

Marco Tosatti

Il cardinale Michele Giordano arcivescovo di Napoli (a sinistra) Sopra: don Luigi Sturzo

Testimonianza alla Commissione stragi: era complice dei terroristi

Moro, spunta un quarto uomo

Piccoli: un intellettuale lo interrogò nel covo br

ROMA. La prigionia di Aldo Moro, in mano alle Brigate rosse, resta un mistero. Flaminio Piccoli, escoltato ieri dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, ha riconfermato una sua vecchia teoria: che i brigatisti non raccontino tutta la verità su quel terribile periodo. Che nascondano, cioè, per inconfessabili motivi, la presenza di un quarto inquisitore (oltre Mario Moretti, Prospero Gallinari e Maria Laura Braghetti) che conduceva gli interrogatori del leader democristiano. Chi potrebbe essere? «Secondo me - ha sostenuto Piccoli, incontrando a porte chiuse i commissari - si trattava di un esponente del "culturame" che ruotava attorno alle Br».

I brigatisti, insomma, avrebbero aperto le porte del loro covo più segreto a un intellettuale che stimavano e che a sua volta aveva interesse nel seguire di persona l'interrogatorio di Moro. «Non essendo un uomo della struttura, però, i brigatisti lo hanno "coperto". E non lo hanno mai voluto coinvolgere perché non è mai stato inquisito». Un insospettabile, insomma.

Piccoli ha riproposto anche una sua vecchia idea, che pure è stata già smentita dai brigatisti pentiti. «Quelli devono aver filmato tutto - ha insistito - come anche avranno registrato in cassetto gli interrogatori. E poi Moro stesso avrà tenuto un diario personale nei giorni della prigionia. Sono convinto che queste cose verranno fuori. Ma chissà quando. Spero che vengano fuori dagli stessi personaggi, una volta che saranno liberi».

Diario, cassette e film, se esistessero, potrebbero forse diventare merce di scambio, o di ricatti? «Sono delle testimonianze - risponde Piccoli ai giornalisti -. Sono cose che non toccano, se sono vere, il mio pensiero centrale. E cioè che si è trattato di un brutale, spaventoso scontro di ideologie». Ecco, dunque, riemergere il «quarto uomo», l'intellettuale. **[fr. g.]**

Il segretario attacca dc e Andreotti

Occhetto: contro il pds c'è una persecuzione

«Metteremo sotto processo il governo» I giudici interrogano Letizia Berlinguer

ROMA. Un netto avvertimento alla dc, una dura stoccata ad Andreotti, una garbata ma netta risposta all'ex segretario Natta. Nella bufera che le rivelazioni da Mosca hanno scatenato sulle Botteghe Oscure, per gli uomini del pds quello di ieri è stato il giorno del contrattacco: «Ci stanno perseguitando - ha spiegato Occhetto - ma noi non abbiamo alcuna intenzione di lasciarci schiacciare».

Nel mirino due giornali: il *Popolo* e l'*Europeo*, che ogni settimana ospita una rubrica del presidente del Consiglio. «Nella deprimente confusione di idee del quotidiano della dc - ha commentato il segretario del pds - appare chiara una cosa sola: l'invito a ritirarci a vita privata e a lasciare il campo della competizione democratica. Questa - ha proseguito - è una campagna persecutoria cui intendiamo rispondere con tutti i mezzi, giudiziari e politici. Saremo noi a mettere sotto processo un regime che cerca di coprire la sua irresponsabilità ed è del tutto incapace di affrontare i problemi del Paese. Cossiga a Torino ha detto che non si emettono assegni in bianco: ebbene, una classe dirigente che fa assegni in bianco deve essere messa sotto inchiesta».

A Occhetto, poi, non è piaciuto il commento che Andreotti ha dedicato sull'*Europeo* al presunto attentato contro Enrico Berlinguer. «Stupisce - scrive il Capo del governo - che se ne parli soltanto adesso e su iniziativa privata dell'onorevole Macaluso. Credo che un approfondimento sia doveroso. Se no, va a finire che tra qualche giorno leggeremo che Togliatti in Crimea non morì di morte naturale...».

Per il leader della Quercia, l'ironia del presidente del Consiglio è fuori luogo. «Bisogna far luce - ha ribattuto -. Far luce su tutto. Ma apprezzerei un'identica preoccupazione su tutti i misteri della politica italiana, sui misteri in cui i morti non sono presunti: dalla bomba di Piazza Fontana alla strage di Ustica».

E' quasi polemica anche con Alessandro Natta, l'ex segretario del pci che non ha aderito al pds. Natta in un'intervista alla *Stampa* sui rapporti economici che legavano i comunisti italiani al pcus, aveva detto di «trovare molto meschino tutto questo parlare di soldi».

«Abbiamo voluto fare chiarezza - ha risposto Gianni Cervetti, responsabile dell'organizzazione ai tempi di Berlinguer -, dire la verità perché il partito che abbiamo costruito ha il dovere di misurare le distanze dalla situazione e anche dagli errori del passato».

Dei rapporti pci-pcus continua a interessarsi anche la magistratura. Ieri i giudici romani De Ficchy, Ionta e Palma hanno interrogato come testimone Letizia Berlinguer, vedova dell'ex leader comunista. La donna ha ribadito ai magistrati quanto dichiarato lunedì scorso all'*Unità*: il leader del pci, al ritorno da una visita in Bulgaria nel '73, le comunicò il sospetto che quello che era accaduto mentre si recava all'aeroporto e che costò la vita ad un suo accompagnatore bulgaro, non fosse stato un incidente. «Trattandosi di una ipotesi, senza nessuna prova - ha aggiunto Letizia Berlinguer - la cosa non ebbe alcun seguito». Per quanto riguarda invece l'inchiesta sui finanziamenti, è stato sentito come testimone anche Fabio Squillante, corrispondente della *Stampa* da Mosca. **[r. i.]**

A Pavia maestra punisce così una bambina di otto anni dopo un litigio con un compagno

Disturba, per 4 mesi faccia al muro

Ramona ora è stata trasferita in un altro istituto
Tre allievi la seguono, e la scuola rischia di chiudere

CERGNAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Una bambina di otto anni, bionda e minuta, costretta con la faccia al muro, ogni mattina, per più di quattro mesi, centotrenta giorni. Alle spalle, una classe di sette alunni, perplessi. Intorno, un borgo di settecento anime, indecise. E al centro, dritta sulla cattedra, lei, la signora, prego: signorina, Gianfranca Mascherpa, 35 anni, maestra elementare venuta da fuori, dalla vicina Ceretto, a imporre il suo singolare e terribile senso della disciplina «prima di tutto».

Anche a costo di mandare dietro la lavagna un intero paese, compresi il sindaco e il parroco.

Questo psicodramma di provincia ha per teatro la scuola elementare di Cergnago, che ospita anche il municipio in un palazzotto di mattoni rossi, appena ristrutturato dall'amministrazione comunale, ed è un po' il vanto di un paese di mosche e pendolari, l'unico luogo animato nelle mattine deserte e nebbiose.

I bambini sono ventuno in tutto, il numero minimo che ammette la legge. Otto sono gli alunni della seconda e terza, accorpate sotto la rigida guida della signorina Mascherpa. Anzi sette, perché da sabato scorso Ramona Canevari non occupa più il banco contro la parete, dove ha atteso per tutto quel tempo che alla «signorina maestra passasse la luna storta». Invano.

L'episodio che ha scatenato la biblica punizione risale al 9 marzo scorso, secondo il registro di classe, ma nessuno lo ricorda con precisione. Neppure la mamma della bambina, Andreina Canevari, che ora racconta: «Mia figlia mi ha raccontato di aver litigato col compagno di banco per un libro di fiabe. A un certo punto il libro è finito sulla testa del ragazzino: niente di grave, un po' di spavento, cose che succedono». Nota sul diario, colloquio con i genitori, la maestra che sorride e fa: «Non vi preoccupate, l'ho solo cambiata di banco». «Pensavamo fosse una roba di un paio di giorni» dice la signora Andreina.

E invece comincia un incubo quasi interminabile. Passa una settimana, un mese, due, e Ramona continua a stare sola davanti al muro grigio, isolata dai compagni, senza neppure vedere la lavagna. Ogni tanto l'insegnante le passa un bigliettino per spiegarle la lezione che sta svolgendo. I bambini non capiscono, a casa raccontano tutto e i genitori cominciano a protestare col direttore didattico, Pier Angelo Martinoli.

Accadono del resto altre cose strane in quella classe. Un giorno una bambina viene colta da una crisi isterica. «La maestra leggeva ad alta voce i suoi errori - spiega la madre - e metteva a confronto i suoi compiti con quelli della prima della classe, questo tutte le mattine». Tre genitori vanno dalla Mascherpa e si sentono rispondere che lei è laureata in pedagogia, sa quel che fa, piuttosto i bambini non sono normali, avrebbero bisogno di cure specialistiche. E dallo psicologo ci vanno davvero, ma quello dice che sono normalissimi, di far venire l'insegnante che vuole parlare con lei.

Che fare? Interviene perfino il sindaco, Simone Bagnoli. L'insegnante lo riceve brevemente, ribadisce la laurea in pedagogia, si trincera dietro un militaresco: «Io rispondo soltanto ai miei superiori». Il superiore, il direttore Martinoli, che la conosce da anni per via della comune militanza cattolica, e la difende ancora oggi: «E' brava, preparata. Si tratta di un equivoco gonfiato dai giornali». Però, promette di aggiustare la cosa. «Eravamo ormai a giugno - si giustifica il sindaco - e tutti noi, genitori compresi, si pensava che con le vacanze di mezzo la faccenda si sarebbe risolta da sé».

Ma al primo giorno di scuola, il 16 settembre scorso, Ramona Canevari trova ad attenderla il solito banco isolato. Soltanto, adesso è orientato verso la cattedra. La bambina cade in uno stato di depressione, smette di studiare, parla poco in famiglia («lei, così estroversa» dice la mamma), prende brutti voti: insufficiente, male, molto male!, con l'esclamativo anche. Finché i genitori si stufano delle promesse del folto quanto timido comitato anti-Mascherpa, arricchito ora del parroco don Luciano Pulcini e del medico dottor Gianni Bellazzi, e decidono di iscrivere la figlia alle elementari di San Giorgio Lomellina, due chilometri lontano dalla signorina maestra e dai suoi metodi di puericultura. «E' tornata una bambina felice, studia, scherza e ha fatto tante amicizie» dicono.

Fine della storia? No, perché con la diserzione di Ramona, la truppa di soldatini di Cergnago è ridotta a venti, sotto il numero legale. Il direttore Martinoli, che ieri è stato convocato dal provveditore, avrebbe forse convinto un bambino di un paese vicino a iscriversi. Ma nel frattempo altri tre genitori vogliono sottrarre i loro bambini al magistero della signorina Mascherpa, che «è sempre molto severa, troppo».

Anche con i giornalisti: «Non ho niente da dire», e sbatte giù il telefono. La scuola di Cergnago rischia di chiudere, di emigrare come tutto il resto. Un castigo, stavolta, senza vie d'uscita.

Curzio Maltese

La scuola elementare di Cergnago, vicino a Pavia al centro delle polemiche dopo la «punizione» inflitta dalla maestra Gianfranca Mascherpa ad una sua allieva che disturbava. La piccola Ramona ora è stata trasferita in un altro istituto. «Sta bene, studia con profitto e la maestra è contenta di lei» dice la madre

L'insegnante: sono laureata in pedagogia e so come si trattano gli scolari. Il direttore didattico la difende: «E' brava, metteremo tutto a posto»

AVVELENATA

Ponte aereo per una bimba

UDINE. Una bambina di tre anni è tenuta in vita grazie al fegato di un maiale e i genitori sono ancora gravemente intossicati per un risotto all'Amanita Phalloide. E' accaduto ieri a San Giovanni al Natisone, in provincia di Udine. L'operazione di salvataggio di Anna Alimonda de Mannentreu (questo il nome della piccola) è stata rocambolesca. Accertata l'intossicazione da fungo, la piccola è stata trasportata a Londra da un aereo militare decollato da Ciampino e atterrato a Ronchi dei Legionari per poi puntare diritto a Heathrow. Anna è ricoverata nel reparto di rianimazione del King's College Hospital dove un medico italiano, Giorgina Miali, l'ha sottoposta a una moderna terapia di disintossicazione che utilizza in parallelo il fegato di un suino. Le sue condizioni, per quanto ancora molto serie, starebbero già dando i primi timidi segnali di ripresa.

[m. me.]

In Abruzzo

Biologo scomparso è un giallo

PESCARA. E' un giallo la scomparsa del biologo della forestale, Paolo Barrasso, uno dei fondatori della «Banca per la protezione del lupo». Barrasso, che ha 40 anni, è scomparso da Caramanico, il paese in provincia di Pescara dove vive da una decina d'anni, senza lasciare alcun messaggio.

Ieri sono stati utilizzati, oltre a due elicotteri, anche gli alpini della brigata «Acqui». Duecento uomini impegnati per scandagliare anfratti e burroni.

«Tutto inutile, nessun elemento è venuto alla luce per indirizzare le richieste su una precisa pista» dice Giuseppe Di Croce, che coordina le ricerche, il quale si affretta a smentire le voci secondo le quali Barrasso avrebbe confidato ad un amico: «Me ne vado per meditare».

E precisa: «Conosco bene Barrasso, non solo per l'attività che svolge come biologo del Corpo forestale dello Stato. E' una persona mite, tranquilla, che non si lascia andare a colpi di testa. Molto attaccato al suo lavoro, in Italia è senza dubbio il massimo esperto di mammiferi».

Barrasso è stato visto per l'ultima volta sabato mattina alle nove. Racconta Di Croce: «Da Caramanico è andato a Sant'Eufemia a Maiella, un paesino poco distante, per comprare una pizza. Poi è tornato di nuovo a Caramanico. Ha lasciato la casa aperta e le chiavi nell'auto. Barrasso ha portato con sé un sacco a pelo, scarponi, giacca a vento e zaino. Dove sia andato e cosa stia facendo, non si sa. Si sono perse le sue tracce e tutte le ipotesi possono essere fatte». La sera prima di scomparire era stato assieme alla fidanzata. «In lui non ho notato nulla di particolare», dice la donna.

[d. l.]

Rincari del 15 per cento, carta d'argento e carta verde da 10 a 40 mila lire

Sul binario parte l'aumento

Da domani treni più cari e sconti ridotti

ROMA. Brutte sorprese per i viaggiatori che utilizzano il treno. Da domani, infatti, i prezzi dei biglietti delle Ferrovie dello Stato, esclusi i supplementi Intercity ed Eurocity, aumenteranno del 15 per cento. L'ente Ferrovie dello Stato ricorda, in una nota, che si tratta dell'ultimo degli aumenti tariffari autorizzati dal decreto ministeriale del 4 ottobre 1990 per il trasporto ferroviario nel comparto viaggiatori.

Sempre dal primo novembre, prosegue la nota dell'ente, entreranno in vigore alcune modifiche sulle offerte commerciali. La validità della carta d'argento e della carta verde, infatti, passerà dagli attuali tre anni ad un anno con un aumento del costo che passerà da dieci a quarantamila lire. Le carte consentiranno di acquistare i biglietti ad una tariffa ridotta del 20 per cento. «Le modifiche - conclude la nota delle Fs - sono state realizzate nell'ambito di una razionalizzazione dell'entità degli sconti commerciali accordati, in linea con i criteri di economicità cui la gestione dell'ente deve essere improntata e con riferimento agli orientamenti espressi dalle reti europee».

Immediate le reazioni alla decisione delle Ferrovie. Preoccupazione per la «sottile volontà vessatoria che sembra pervadere i dirigenti romani dell'ente» è stata espressa dal movimento consumatori in una nota.

Secondo il movimento «i promotori della riforma tariffaria, evidentemente singles impenitenti, hanno pensato bene di abolire la vendita della carta famiglia che comportava uno sconto del 30%, senza accorgersi che non si tratta di una concessione assistenziale ma di un'elementare formula di mercato praticata in tutta Europa per incentivare l'uso dei treni. Nemmeno i giovani e gli anziani - continua il comunicato - devono essere molto simpatici ai responsabili delle divisione passeggeri delle Ferrovie, visti gli aumenti per carte verdi e carte d'argento e la decurtazione degli sconti dal 30 al 20 per cento. Inoltre: «Adesso il Pendolino risulta di gran lunga più costoso del Tgv francese, anche se una volta su 4 supera il quarto d'ora di ritardo».

Alla protesta del movimento consumatori si affianca quella dell'Associazione utenti del trasporto pubblico che considera contraddittoria l'urgenza di adeguarsi alle tariffe Cee mentre la qualità dei servizi resta ancora lontana dagli altri Paesi della Comunità. [r. i.]

Da domani il pendolino Roma-Milano costerà ottomila lire in più

COSI' LE NUOVE TARIFFE

IL PENDOLINO

		PREZZI ATTUALI	DAL 1° NOVEMBRE
ROMA-MILANO	(mattino)	115.400	123.600
ROMA-MILANO	(sera)	125.400	133.600
ROMA-VENEZIA	(mattino)	108.500	116.100
ROMA-VENEZIA	(sera)	118.500	126.100
ROMA-TORINO	(mattino)	129.300	138.600
ROMA-TORINO	(sera)	139.300	148.600
BARI-ROMA	(mattino)	64.300	91.400
ROMA-BARI	(sera)	94.300	101.400
REGGIO C.-ROMA	(mattino)	108.100	115.200
ROMA-REGGIO C.	(sera)	118.100	125.200

GLI ALTRI TRENI

	PREZZI ATTUALI 1ª	PREZZI ATTUALI 2ª	DAL 1° NOVEMBRE 1ª	DAL 1° NOVEMBRE 2ª
ROMA-MILANO	66.100	38.900	73.900	43.500
ROMA-TORINO	71.100	41.900	79.500	46.900
ROMA-FIRENZE	33.400	19.600	37.400	22.000
ROMA-BOLOGNA	46.000	27.100	51.500	30.300
ROMA-NAPOLI	23.300	13.700	26.200	15.400
ROMA-REGGIO C.	71.100	41.900	79.500	46.900
ROMA-PALERMO	96.300	56.700	107.800	63.300
ROMA-VENEZIA	61.100	35.900	68.300	40.200
ROMA-TRIESTE	76.200	44.800	85.100	50.100
ROMA-VERONA	56.000	33.000	62.700	36.900
ROMA-BARI (Foggia)	51.000	30.000	57.100	33.600
MILANO-TORINO	18.200	10.800	20.600	12.100
MILANO-VENEZIA	28.300	16.700	31.800	18.700
MILANO-GENOVA	15.700	9.300	17.600	10.500
MILANO-BARI	91.300	53.700	102.000	62.000
MI-PA/TO-PA	114.500	67.300	133.[illegible]	78.700

Il ministro Capria: arriveranno i soldi

Vincono i terremotati Siracusa verso la pace

Oggi la decisione sul blocco stradale La provincia è paralizzata da tre giorni

SIRACUSA
NOSTRO SERVIZIO

Sembra vicina alla conclusione la protesta dei terremotati che da tre giorni bloccano i collegamenti stradali e ferroviari fra la provincia di Siracusa e il resto della Sicilia. Ad allentare la tensione ha contribuito l'incontro di ieri mattina fra il ministro della Protezione Civile Nicola Capria e i sindaci dei Comuni devastati dal sisma del 13 dicembre dello scorso anno.

Capria ha assicurato che fra martedì e mercoledì della prossima settimana la Camera approverà la legge che stanzia 3900 miliardi per la ricostruzione. I terremotati hanno espresso un giudizio cautamente positivo sui risultati della riunione col ministro. Poi, in serata, per conoscere meglio i termini della questione, si sono incontrati con il prefetto di Siracusa, Romano. E stamane, nel corso di un'assemblea generale organizzata dai sindacati e dal comitato intercomunale di protesta, decideranno se sospendere la protesta.

L'impressione è che il blocco sia destinato a rientrare. Nelle ultime ore, infatti, la tensione si è allentata attorno al Petrolchimico di Priolo, assediato da centinaia di dimostranti decisi a impedire il passaggio di uomini e di mezzi. E anche a Lentini, dove ieri mattina più di mille persone avevano occupato il municipio e la piazza antistante, il clima è meno pesante.

La protesta, scattata all'alba di lunedì, ha portato alla paralisi di ogni via di comunicazione. Uomini, donne, bambini, intere famiglie, si sono seduti in mezzo alla strada, alzando piccole barricate con tronchi d'albero e grosse pietre, bruciando stoppie e vecchi pneumatici. Né auto, né camion, né autobus sono riusciti a forzare i blocchi. Solo le ambulanze hanno avuto via libera. Fino a ieri sera per raggiungere Siracusa era necessario compiere un largo giro, percorrere strade interne, spingersi fino alla provincia di Ragusa. Bloccati la stradale per Catania, la ferrovia, persino il porto di Augusta, uno dei maggiori del Mediterraneo, dove fino a ieri pomeriggio una cinquantina di navi erano ferme al largo in attesa di attraccare; gli equipaggi dei rimorchiatori avevano infatti deciso di incrociare le braccia per solidarietà con i terremotati.

La situazione è pesante anche negli impianti industriali di Augusta, Priolo e Melilli. Il blocco di tutte le vie d'accesso agli stabilimenti ha impedito ai turnisti di recarsi al lavoro e ha trasformato in reclusi gli operai che lunedì mattina, quando è scattata la protesta, si trovavano in fabbrica e che adesso sono i soli a poter garantire la sicurezza e il funzionamento degli impianti. [n. a.]

Nuove modifiche alla Finanziaria, mentre c'è chi propone di ridurre e mettere all'asta le «auto blu»

Rincaro di cento lire per Enalotto e Totip

Slitta al '92 la possibilità di compensazione per Irpef e Ilor

ROMA. Slitta al prossimo anno la compensazione tra crediti e debiti d'imposta, mentre è confermata l'autotassazione al 98 per cento da effettuare entro il 15 dicembre. Una riunione d'urgenza del Consiglio dei ministri questa mattina alle undici dovrebbe mettere fine alla gran confusione dei contribuenti italiani sull'acconto Irpef d'autunno e sulla compensazione tra crediti e debiti Irpef e Ilor, con la presentazione di un unico decreto legge che regolerà entrambe le materie. Nel frattempo, marcia senza sosta la demolizione della Finanziaria. Ieri la commissione Bilancio del Senato ha approvato una serie di modifiche che prevedono aumenti di cento lire su Totip ed Enalotto, oltre che sulla schedina del Totocalcio. Verranno ridotte di un terzo e messe all'asta le «auto blu» a disposizione dei funzionari dello Stato. L'amministrazione delle Poste potrà vendere francobolli e prodotti finanziari e acquisire quote di maggioranza in altre società. Novità anche per le Ferrovie: il personale in esubero potrà essere trasferito all'interno dell'ente in società già esistenti o da costituirsi. E per le scuole elementari: in media le classi non dovranno superare i 18 alunni. Scomparirà dal prossimo anno la commissione bicamerale delle Partecipazioni Statali ed è stata approvata anche una modifica del pds che prevede che le pensioni di invalidità dell'Inail saranno rivalutate annualmente e non ogni due anni, ma difficilmente queste ultime due correzioni passeranno in aula: sono le uniche su cui il governo ha annunciato battaglia. Qualche perplessità anche sulla modifica secondo la quale verranno mandati a casa i dirigenti delle imprese pubbliche che non riusciranno a produrre utili per più di due anni successivi.

Mentre era in pieno svolgimento al Senato la votazione della babele di emendamenti, i ministri economici hanno deciso la convocazione d'urgenza del Consiglio dei ministri. «E' l'unico modo per dare certezza a chi deve pagare le tasse», spiega il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Sabato scorso, infatti, il Senato aveva approvato l'emendamento del capogruppo dc alla commissione Finanze della Camera, Mario Usellini, che ripristinava la possibilità di compensazione già dalla dichiarazione dei redditi dello scorso maggio. Un'ottima notizia per i contribuenti, una secca bocciatura per il ministro delle Finanze, Rino Formica, che aveva fatto slittare la disposizione al '92. Approvata dalla Camera e dal Senato, per avere valore definitivo il decreto legge aveva bisogno solo della firma del Presidente della Repubblica. Una firma che ieri Cossiga non ha posto. Tutto da rifare, dunque. La notizia è arrivata ieri pomeriggio in Senato dove i ministri finanziari erano riuniti per seguire la presentazione degli emendamenti alla Finanziaria. Il primo ad apprenderla è stato Pomicino che ha informato Formica. Ufficialmente, Cossiga ha motivato il suo rinvio sulla base di alcuni rilievi tecnici mossi già dalla commissione Bilancio del Senato il 23 ottobre. In realtà, a spingere il Quirinale sono state le forti perplessità del ministero del Tesoro. La compensazione già dalla dichiarazione dei redditi dello scorso maggio creerebbe grosse difficoltà al governo: si vorrebbero due-tremila miliardi che i ministri economici non sono in grado di recuperare. Di qui l'improvvisa decisione di riunire un Consiglio dei ministri e di presentare un nuovo decreto legge. Un decreto che comprenderà anche le nuove condizioni sull'autotassazione di novembre annunciate due giorni fa da Formica.

Flavia Amabile

FONTANA

«La dc torni alle origini»

ROMA. E' stato presentato ieri a Roma il nuovo libro del senatore Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, il quotidiano della dc. Il volume, intitolato «Dalla dc alla dc, con qualche riflessione», raccoglie saggi scritti dal '65 a oggi, ed esamina l'identità e il destino politico della dc in seguito al crollo epocale del comunismo». Perché - si chiede Fontana - con la sconfitta del suo «nemico storico» non sono venute meno le ragioni strutturali della presenza politica della dc? «Per reggere alle nuove sfide - dice il direttore del *Popolo* - la dc non deve rinnegare la propria identità né rimuovere la propria storia. Al contrario, dobbiamo sollecitare un processo critico opposto: tornare all'identità cristiana, sociale e democratica della dc delle origini, e vincere le remore mentali, le inerzie burocratiche, le incrostazioni di potere che impediscono di vedere le novità con occhio sgombro di pregiudizi». [r. i.]

A Praga 35 ministri di Paesi Cee ed ex comunisti: nasce un piano globale dei trasporti europei

Dall'Atlantico alla Siberia, ad alta velocità

L'Italia punta sulla rotaia per migliorare i collegamenti con l'Est

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Parte da Praga il tentativo di creare una nuova primavera dei trasporti: un accordo paneuropeo su un sistema combinato di trasporti, fra l'Ovest, il Centro e l'Est. Alla Conferenza aperta nella capitale cecoslovacca partecipano 35 ministri. Per la prima volta i 12 della Cee accanto all'Efta e alle Repubbliche dell'Est, insieme con Russia, Ucraina, Bielorussia. La Serbia accanto a Croazia e Slovenia.

Per l'Italia, a guardare con insistenza all'Est, c'è il ministro Carlo Bernini, che ripete senza stancarsi il suo slogan: «Bisogna cucire la grande cerniera tra Est e Ovest, perché c'è una grande domanda di mobilità e la nuova economia non potrà decollare se non ci saranno ferrovie, autostrade, infrastrutture capaci di sostenerla». Inutile dire che, in questo campo, siamo già in ritardo: «L'Europa centrale rischia di diventare un grande ingorgo», sottolinea Bernini ricordando che i vecchi vincoli di tempo e costo sono ormai superati da tre emergenze: «Ambiente, energia e sicurezza».

Bernini predica contro l'anarchia dei progetti, promuove incontri e commissioni. Il primo risultato è stato ottenuto ieri mattina: un accordo sul trasporto combinato di merci che coinvolge altri 11 Paesi, con una promessa di adesione da parte di altri 4. Il secondo, nel pomeriggio, con una riunione-esperimento: per la prima volta intorno allo stesso tavolo, il gruppo dell'Esagonale (Austria, Cecoslovacchia, Italia, Ungheria, Jugoslavia e Polonia), russi, ucraini, croati, sloveni, serbi, bavaresi e rappresentanti delle comunità dell'Italia orientale, per discutere di problemi reali: attraversamenti, permessi, strozzature, snodi di traffico. «Ognuno con le proprie competenze e le proprie disponibilità: non esistono accordi precedenti e, se dovessimo andare oltre, la parola passerebbe ai rispettivi governi».

Un modo empirico, quasi casereccio, di avvicinarsi ai grandi problemi sui quali si stanno appena ora confrontando le volontà politiche. Ma, proprio per questo, è importante arrivare primi. L'Italia, con tutti i suoi ritardi in materia di trasporti, può migliorare i collegamenti con l'Europa centrale e orientale grazie a tre corridoi di traffico: Trieste-Lubiana-Budapest-Mosca; Trieste-Tarvisio-Vienna; Verona-Innsbruck-Monaco. In più, una decina di progetti collaterali, destinati a migliorare la rete e i piani per l'alta velocità ferroviaria con gli agganci a Ovest e a Sud. Il progetto italiano, da solo, vale investimenti per 40 mila miliardi di lire e nessuno, a Praga, ha osato fare calcoli, neppure di larga massima, su quanto vale, in termini economici, un piano paneuropeo.

Ma è bastato l'intervento del viceministro sovietico Vladimir Boutko per risvegliare l'attenzione dei pochi uomini dell'industria e del commercio presenti. L'Urss ha più che quintuplicato nel giro di un anno il volume di scambi con l'Europa: nel '90 ha toccato i 17 milioni di tonnellate. E ieri Butko ha accennato all'estensione della rete (148 mila chilometri), alla possibilità di creare una ferrovia ad alta velocità tra Brest e Mosca, come proseguimento della rete franco-tedesca, oltre Hannover e Berlino, alla necessità di rammodernare gli impianti e di creare nuovi collegamenti con l'Oriente attraverso la Transiberiana, aprendo nuove vie al commercio e alle società miste.

Bruno Gianotti

Università di Roma

Tecce confermato al rettorato della «Sapienza»

ROMA. Giorgio Tecce è stato rieletto ieri Rettore dell'Università La Sapienza di Roma. Tecce ha superato in un ballottaggio Aurelio Misiti, preside di Ingegneria, raccogliendo 1240 suffragi, pari al 52,9 per cento dei votanti, contro i 1006 del suo sfidante (43%). Le schede bianche sono state 65, quelle nulle 31.

Dopo aver sbaragliato la concorrenza dei professori Chiacchierini e Fidanza, Tecce e Misiti si erano sfidati mercoledì scorso in un turno elettorale estremamente incerto: il rettore uscente aveva prevalso per poche decine di voti (992 contro 935) rendendo impossibile qualsiasi pronostico sull'esito della votazione di ieri.

Tecce, 68 anni, originario di Napoli, biologo molecolare, è stato consigliere di amministrazione della Rai e consigliere della Regione Lazio come indipendente di sinistra. [Ansa]

Nessuna iniziativa contro il magistrato sott'accusa per la scarcerazione di sei camorristi

Caso Carnevale, Martelli prende tempo

«L'ordinanza deve essere letta attentamente»
E il giudice: sabato conoscerete la mia verità

ROMA. Il ministro della Giustizia prende tempo, ma annuncia che presto affronterà anche il suo caso; l'Associazione magistrati lo scarica, e chiede che i processi sulla criminalità organizzata siano tolti al monopolio della prima sezione penale della Cassazione; dal mondo politico arriva un [illegible] praticamente unanime di condanne. Corrado Carnevale, il giudice che da «ammazza-sentenze» [illegible] diventato «scarcera-mafiosi», reagisce con apparente distacco alla pioggia di critiche. «Ritengo opportuno non fare alcuna dichiarazione prima che siano pubblicate le motivazioni», dice, e poi rimanda tutte le spiegazioni [illegible] week-end: «Probabilmente già sabato potrete [illegible] i motivi che ci hanno indotto ad adottare la decisione».

A Napoli, intanto, gli ergastolani rimessi in libertà dalla sentenza della Cassazione [illegible]

Ieri sono stati scarcerati Vin[illegible] Magliulo, considerato il capoclan di una delle fazioni in lotta ad Afragola, su[illegible] fratello Luigi, Luigi Rigione e i tre presunti killer Franco Romeri, Francesco Pallo [illegible] Jaroslaw Kuczinski. Nessuno di loro risulta sottoposto a particolari misure di sorveglianza. Anche per i magistrati napoletani, prima di condannare o assolvere Carnevale, bisogna aspettare [illegible] deposito delle motivazioni. «E' azzardato dare un giudizio adesso che si conosce solo il dispositivo della sentenza», dice il presidente del tribunale Carlo Pisani.

Ma che [illegible] farà Martelli? Ieri mattina c'era grande attesa, nel plenum del Consiglio superiore della magistratura al quale [illegible] intervenuto, per le sue valutazioni sul nuovo [illegible] Carnevale». [illegible] ministro s'è presentato puntuale, [illegible] lunga dichiarazione scritta dai responsabili [illegible] suo ufficio legislativo. Una disamina del provvedimento della Cassazione - i cui contenuti erano stati appresi solo dai giornali - ed un giudizio di sintesi: «Ho l'impressionne che la prima sezione penale della Suprema corte sia caduta in [illegible] equivoco in cui [illegible] caduto anche l'ufficio giudiziario di Palermo; [illegible] ho il sospetto che troppo costantemente [illegible] pervicacemente si interpretino [illegible] norme [illegible] "bonam partem", nonostante l'eccezionale pericolosità degli imputati e la terribile gravità dei fatti di cui [illegible] incolpati».

Carnevale, dunque, come Barreca, il presidente della corte d'assise di Palermo finito nel mirino di Martelli per l'evasione del boss mafioso Pietro Vernengo. Ma mentre tutti [illegible] aspettavano la logica conseguenza, [illegible] cioè un'iniziativa del ministro contro Carnevale analoga [illegible] quella contro Barreca, [illegible] arrivata la correzione di tiro. In realtà i casi di Roma e Palermo sono diversi: non sarebbe [illegible] stesso il decreto che bisognava applicare. All'uscita [illegible] palazzo del Csm, Martelli cancella le prime righe della sua dichiarazione: prima di fare qualunque [illegible] «bisogna leggere attentamente l'ordinanza della Corte [illegible] Cassazione». Comunque, aggiunge il Guardasigilli, l'impressione che [illegible] decisioni vengano prese sempre nell'interesse [illegible] imputati o condannati per gravissimi delitti [illegible] stampo mafioso, «appartiene [illegible] po' a tutti».

Già nel marzo scorso, in [illegible]guito alla scarcerazione di Michele Greco [illegible] di altri boss di Cosa Nostra, il ministro aveva ordinato un «monitoraggio» delle decisioni della prima sezione della Corte suprema, per poi intervenire. Quel lavoro, hanno scoperto ieri Martelli e i suoi collaboratori, [illegible] è ancora terminato. [illegible] ministro [illegible] chiesto di fare in fretta, anche perché sul giudice Carnevale è caduta nel frattempo un'altra tegola: la richiesta [illegible] rinvio [illegible] giudizio della Procura [illegible] Napoli per «abuso d'ufficio [illegible] vantaggi patrimoniali». Carnevale è rimasto coinvolto nelle indagini sulla vendita della flotta Lauro, e Martelli aspetterà la decisione [illegible] gip sull'eventuale rinvio [illegible] giudizio prima di prendere provvedimenti a carico del magistrato.

Sul [illegible] Carnevale» [illegible] presidente della Repubblica Cossiga, preferisce tacere. «Carnevale - ha detto a Torino - non è giudice unico, nella sezione si decide a maggioranza. Comunque [illegible] il caso e mi astengo dal commentario». Prende posizione, invece, l'Associazione nazionale magistrati che, dopo lo «sconcerto suscitato nell'opinione pubblica» dalle decisioni della prima sezione della Cassazione, chiede «una ripartizione [illegible] processi [illegible] criminalità organizzata e comunque di forte rilievo sociale tra tutti i colleghi, onde evitare personalizzazioni e polemiche». Il «sindacato dei giudici», [illegible] vuole che alla sezione presieduta da Carnevale venga tolto il monopolio delle decisioni sui processi [illegible] mafia, terrorismo [illegible] grande criminalità.

Per la Voce Repubblicana, l'ultima [illegible] della Cassazione p[illegible] il ministro della Giustizia nelle condizioni di intervenire subito contro Carnevale, come ha fatto col giudice Barreca. Cesare Salvi, ministro della giustizia nel governo-ombra del pds, dice che la permanenza del giudice «ammazza-sentenze» alla prima sezione penale è ormai uno «scandalo nazionale». Per Paolo Cabras, vicepresidente della commissione antimafia, «esiste un problema che [illegible] solo [illegible] interpretazione giuridica, ma di credibilità dello Stato e delle sue istituzioni». E l'altro vicepresidente dell'Antimafia, Calvi, aggiunge: «Questa sentenza è grave. Attraverso i formalismi si raggiungono risultati che contrastano con l'impegno straordinario delle forze dell'ordine e della stessa magistratura».

Giovanni Bianconi

Il giudice di Cassazione, Corrado Carnevale: prima di criticarmi aspettate le motivazioni della sentenza

Il ministro della Giustizia Martelli: ieri, di fronte al plenum del Csm, ha affrontato il caso Carnevale e ha annunciato modifiche al decreto sulla superprocura

SCOTTI

«Niente pressioni sulle nomine alla Dia»

ROMA. Secca smentita del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti sulle presunte pressioni dell'Arma dei carabinieri sulle nomine al vertice della [illegible]zione investigativa antimafia. In un comunicato, Scotti ha respinto le ipotesi secondo cui l'Arma avrebbe influenzato la scelta del generale Giuseppe Tavormina alla guida della Dia, lasciando al questore De Gennaro la carica di vicedirettore vicario.

«La scelta dei responsabili della Dia è stata fatta dal ministro dell'Interno, informato il presidente del Consiglio, esclusivamente in base a criteri di professionalità e di efficienza», si legge nel comunicato. «Le decisioni no[illegible] state sottoposte ad alcuna valutazione o pressione di parte. Le scelte rispondono alla sola esigenza di avere [illegible] vertice della Dia il massimo delle competenze esistenti. Non esistevano né potevano essere accettate rivendicazioni di alcuno. L'unità della [illegible] sarà garantita al massimo e nessuno potrà rimanervi con uno spirito antico e inadeguato». [Agi]

Superprocura autonoma

Il ministro rassicura il Csm «Non dipenderà dal governo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli illustra il suo decreto sulla superprocura, i consiglieri togati del Consiglio superiore della magistratura ne criticano i punti salienti. Alla fine, dinanzi al dichiarato impegno del Csm a collaborare nella ricerca degli strumenti più efficaci per opporsi alla criminalità organizzata, il mi[illegible] [illegible] dice disposto [illegible] rivedere alcuni articoli del provvedimento.

Il primo, più importante confronto del Guardasigilli sulla nuova Dna - direzione nazionale antimafia - si conclude così dopo un'intera mattinata a Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, con un [illegible] cesso a metà.

Un risultato insperato per lo [illegible] Martelli che giudicherà il dibattito «utile, responsabile, straordinariamente positivo». «Nonostante il rullo di tamburi che lo ha preceduto - dirà [illegible] - tutti hanno manifestato un'adesione graduata alla proposta del governo».

Metà [illegible] provvedimento, quello che istituisce i pool antimafia in ventisei procure distrettuali, supera infatti senza [illegible] danni l'esame del Consiglio superiore della magistratura.

Mentre [illegible] promessa di abolire una delle più contestate [illegible] della superprocura nazionale (l'articolo [illegible] sul rapporto fra procuratore nazionale e governo) lascia impregiudicata la discussione sul merito del nuovo ufficio creato dal governo per combattere con maggiore efficacia la mafia.

E' proprio questo, difatti, il punto che lascia più perplessi i consiglieri togati di Palazzo dei Marescialli, sospettosi che con il provvedimento si voglia in qualche modo limitare l'autonomia e l'indipendenza [illegible] pubblico ministero.

E [illegible] un [illegible] che, dopo l'illustrazione del ministro di Grazia e giustizia, gli interventi [illegible] siano concentrati prevalentemente [illegible] questo aspetto.

Nonostante le assicurazioni di Martelli («Non c'è alcuna volontà dell'esecutivo [illegible] [illegible]dizionare l'attività del pubblico ministero»), più [illegible] un consigliere (Giovanni Palombarini, Alfonso Amatucci, Alessandro Criscuolo) ha sottolineato i pericoli di una dipendenza del procuratore nazionale dal governo e dal Parlamento.

«La nuova superprocura - ha osservato Alessandro Criscuolo - è un ufficio che, benché composto [illegible] magistrati, [illegible] obbligato ad eseguire [illegible] meglio specificate direttive della maggioranza politica, rispetto alle quale finisce inevitabil[illegible] per assumere [illegible] sorta di impropria responsabilità politica. Pertanto questa struttura rischia di alterare il ruolo del pubblico ministero e di incidere sulla sua indipendenza».

Altri sospetti [illegible] controllo politico, secondo Alfonso Amatucci, solleva anche l'articolo che prevede il «concerto» del ministro, oltre che per la nomina del procuratore nazionale anche per i venti sostituti che andranno a formare il suo ufficio.

Su questo punto, però, Martelli non ha [illegible] alcuna garanzia, richiamandosi all'interpretazione della norma sugli incarichi direttivi modificata proprio di recente [illegible] Consiglio superiore.

Sette colpi di pistola al giovane cuoco di un ristorante, il titolare deporrà oggi

Sangue sul processo contro il racket

Capo d'Orlando: ferito il dipendente di un testimone

PATTI
NOSTRO SERVIZIO

E' giunta l'ora dei regolamenti di conti. Nell'aula del tribunale di Patti, dove un gruppo di commercianti [illegible] gli uomini del racket, giunge l'eco di [illegible] guerra tra cosche che si preannuncia lunga e feroce.

Ieri mattina c'è stato un attentato. Francesco Cannizzo, 31 anni, ufficialmente incensurato, è stato ferito con sette colpi di pistola allo stomaco. E' in prognosi riservata, ma i medici sperano di salvarlo. L'attentato ha singolari collegamenti [illegible] il processo in corso al tribunale di Patti. Il ferito, infatti, è fratello [illegible] Carmelo Cannizzo, 28 anni, pregiudicato, coinvolto nella prima fase dell'inchiesta sul racket delle estorsioni, poi prosciolto dal giudice per le indagini preliminari. Non solo: fino a [illegible] paio [illegible] [illegible] [illegible] Francesco Cannizzo lavorava come cuoco nel ristorante di Antonino Bontempo, testimone d'accusa al processo contro il racket. L'imprenditore deporrà oggi in quella che [illegible] preannuncia come l'udienza clou del dibattimento. Alle domande dei giudici, sempre in qualità di testimone, sarà chiamato a rispondere Gaetano Grasso, presidente dell'Acio, l'associazione dei commercianti di Capo d'Orlando nata all'insegna del [illegible] alla tangente e adesso parte civile al processo.

Sono da poco passate [illegible] 10. Dopo le emozioni [illegible] giorni scorsi (la sfida a viso aperto fra i commercianti e gli imputati alla sbarra) un'udienza che si annuncia tranquilla. Interrogatori di routine. Il capitano dei carabinieri Bruno Gemelli è intento a tracciare una mappa delle cosche locali; il maresciallo Giuseppe Leonardis e il brigadiere Giuseppe Improta chiamati [illegible] un compito [illegible] facile: quello di descrivere ciò che è successo negli ultimi tempi all'interno dei clan di Rocca di Caprileone e Tortorici, un [illegible] dove alle elezioni amministrative non è stata pre[illegible] neanche una lista. E poi una misteriosa donna, ascoltata a porte chiuse.

A un tratto arriva la notizia che a Capo d'Orlando, in contrada Scafa, la mafia ha cercato di regolare uno dei propri conti [illegible] sospeso. Francesco Cannizzo, la vittima predestinata, [illegible] doveva temere granché. A bordo della sua Alfa Romeo «164», [illegible] in tasca un telefono cellulare, il cuoco del ristorante «Bontempo» [illegible] recato a un [illegible] con i suoi mancati killer. L'agguato [illegible] avrebbe [illegible] testimoni. Cannizzo, colpito allo stomaco dalle pistolettate, [illegible] accasciato in una pozza di sangue, mentre i due mancati assassini, forse certi di averlo ucciso, [illegible] allontanavano.

Alla notizia del ferimento nel tribunale di Patti cresce [illegible] tensione. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Santalucia, che nel processo è uno dei due rappresentanti della pubblica accusa, lascia l'aula per recarsi nel luogo dell'agguato. Tornerà un paio d'ore dopo facendo intendere [illegible] avere già [illegible]a pista da seguire. Sembra, infatti, che in ospedale, poco prima [illegible] entrare in sala operatoria, Francesco Cannizzo gli [illegible]bia fatto i nomi dei suoi feritori. I due fino a ieri sera non erano stati ancora rintracciati. [illegible] nei loro confronti sarebbero già pronti gli ordini di [illegible]

L'udienza poi è andata avanti normalmente, concludendosi nel tardo pomeriggio. Non è chiaro fino a che punto il ferimento [illegible] ieri sia legato al processo, se si tratta [illegible] mero [illegible] di un atto intimidatorio. E se lo è sotto quale luce dev'essere visto? Antonino Bontempo non fa parte dell'Acio, non figura tra le parti lese. E' stato chiamato a testi[illegible] dalla pubblica accusa in relazione ad alcuni tentativi di estorsione di cui sarebbe stato vittima [illegible] mesi scorsi. Non è, insomma, dal [illegible] [illegible] che potrebbero venire grossi rischi per gli imputati. C'è piuttosto la sensazione che, al di là dello scontro fra accusa e difesa, fra i commercianti e i loro taglieggiatori, nell'aula del tribunale di Patti si giochi un'altra partita tutta interna alla mafia della zona.

Nino Amante

L'ITALIA [illegible]

Uno degli imputati parla con la segretaria: «Dilaziona i pagamenti»

Milano, rispunta il signor Rossi

Riferimenti a Ligresti nelle intercettazioni

MILANO. «Sono amareggiato. Gli sono sempre stato fedele e adesso dilaziona i pagamenti». Le lamentele di Sergio Sommazzi, in carcere per lo scandalo delle tangenti all'ufficio edilizia privata del Comune di Milano, puntualmente intercettate dai carabinieri, sembrano aprire [illegible] squarci sul ruolo avuto da Salvatore Ligresti in questa vicenda. Il [illegible] del mattone», amichevolmente chiamato signor Rossi dai frequentatori dell'ufficio di Sommazzi in via Fara 30, era solo [illegible] semplice conoscente o c'è di più?

E' il [illegible] luglio. Sergio Sommazzi parla al telefono con la sua segretaria Maria Luisa Sisti. Ad ascoltare ci sono anche i carabinieri. Uno di loro scriverà nella relazione di servizio ora allegata agli atti processuali: «Sommazzi racconta di [illegible] presentato all'incontro con il signor Rossi con tanto di borsa (il particolare è sottolineato; ndr) come per prelevare [illegible] qualcosa [illegible] grosso. Sicuramente si tratta di denaro».

La deduzione [illegible] ampiamente documentata dal carabi[illegible] che ha ascoltato la telefonata. «Sicuramente si tratta di denaro - prosegue la relazione - in quanto Sommazzi dice alla sua segretaria che il signor Rossi gli ha riferito che avrebbe [illegible]ato un po' per volta, a causa dei problemi che potevano [illegible]ficarsi in banca, in merito alle nuove disposizioni della legge antimafia ovvero nell'ipotesi [illegible] un'eventuale perquisizione». «Nel [illegible] della conversazione - aggiunge il milite - si evidenzia il fatto che per l'interessamento sarebbero previsti dieci prima della partenza per le ferie». Dieci, secondo il carabiniere che lo [illegible] anche fra parentesi, [illegible] dieci milioni.

L'incontro, una tranche di soldi, la forma di pagamento, nella telefonata Sergio Sommazzi sembra parlare di tutto ma [illegible] della cifra globale per [illegible] relativo interessamento [illegible] pratiche. Quelli tra Salvatore Ligresti [illegible] Sergio Sommazzi, stando anche ad altre istruttorie condotte [illegible] pubblico ministero [illegible] Napo[illegible] [illegible] rapporti di antica data. [illegible] Sommazzi ricevette due informazioni [illegible] garanzia per le lottizzazione [illegible] via Ippodromo e via Tucidide.

Ma i rapporti tra l'assessore ombra e il «re del mattone», al[illegible] negli ultimi tempi, non sembravano soddisfare più Sergio Sommazzi che, sempre il 24 luglio, [illegible] lamentava [illegible] un altro imputato. Nel [illegible] ufficio [illegible] via Fara [illegible] Sommazzi si confida con il funzionario dell'edilizia privata Luigi Rodolfo Masera [illegible] gli dice di essere amareggiato per le dilazioni di pagamento. In altra occasione Sommazzi si sarebbe detto convinto che Ligresti avrebbe risparmiato 600 milioni di oneri di urbanizzazione per alcune pratiche. [f. po.]

Facevano sconti sul valore reale degli immobili in cambio di «contributi» per decine di milioni

Erano due donne le regine della bustarella

Impiegate dell'Ufficio del registro di Roma finiscono in carcere

[illegible] Un nuovo scandalo [illegible] Comune [illegible] Roma coinvolge an[illegible] funzionari e dipendenti, dopo [illegible] ultimi clamorosi casi: prima un consigliere della circoscrizione XIX sorp[illegible] dai carabinieri con [illegible] milioni nelle mutande, appena ricevuti [illegible] [illegible] commerciante per una licenza; poi, un mese fa, due geometri della circoscrizione XI arrestati in flagrante [illegible] filmati da una tv privata [illegible] prendevano soldi da un ristoratore che doveva aprire un nuovo locale.

Questa volta a finire nel mirino degli inquirenti [illegible] l'Ufficio registro, dove due impiegate [illegible] [illegible] arrestate dai carabinieri del reparto operativo su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda con l'accusa di interesse privato in atti di ufficio e truffa. L'accusa, [illegible] anche ad altre due colleghe, fa riferimento ad [illegible] presunta richiesta di soldi [illegible] cambio [illegible] [illegible] valutazione «di favore» su immobili da registra[illegible]. L'operazione degli investigatori è ancora in corso.

La prima delle donne ad essere arrestata è stata Liliana Dionisio, [illegible] 41 anni, [illegible] lavorava nella sezione del contenzioso dell'Uffico [illegible] registro di via Plinio. Definiva con i proprietari il valore dell'immobile che avevano [illegible] acquistato e sul quale dovevano [illegible] in percentuale la tassa di registro. La Dionisio a volte lasciava intendere [illegible] par[illegible] interessate che era disposta ad aiutarli in cambio [illegible] un «contributo per le spese» che variava [illegible] seconda del valore [illegible] dell'immobile, dai due [illegible] dieci milioni [illegible] lire: il danno economico che [illegible] derivava allo Stato [illegible] era mai inferiore, per ogni immobile, ai dieci milioni e poteva raggiungere anche i cento.

[illegible] irregolarità finora accertate dai carabinieri dall'inizio dell'indagine - partita alcuni mesi fa dopo le denunce da parte di cittadini - sarebbero una decina. Ma è probabile che siano presto scoperte altre pratiche che han[illegible] avuto lo stesso «condizionamento».

Ieri mattina, dopo [illegible]a perquisizione nell'ufficio e in casa della Dionisio, gli investigatori l'hanno arrestata per truffa aggravata ai danni dello Stato e abuso d'ufficio.

L'altra donna arrestata [illegible] Anna Guerrieri, [illegible] 50 anni, bloccata verso le 18,30 mentre rincasava: in un primo tempo era stata [illegible] denunciata [illegible] piede libero con altre due colleghe.

Secondo indiscrezioni, il primo [illegible] che ha fatto scattare le indagini sarebbe stato segnalato proprio da un carabiniere che, andato all'ufficio del contenzioso per pagare la differenza degli accertamenti fatti dal fisco sul valore degli immobili, parlando con le impiegate avrebbe intuito che per risolvere [illegible] pratica sarebbe stato opportuno versare un «contributo per le spese [illegible]ministrative».

Nello stabile dove abita la famiglia di Liliana Dionisio gli inquilini, probabilmente dopo aver sentito le notizie [illegible] radio [illegible] dalla televisione, non azzardano commenti [illegible] considerazioni sul fatto. La donna ha due figli, [illegible] 17 [illegible] 14 anni, che frequentano [illegible] scuole superiori. La Guerrieri abita in un complesso edilizio composto da cinque palazzine [illegible] una zona residenziale di via Tomba di Nerone, [illegible] gli inquilini hanno detto di non cono[illegible] la donna. Le altre due donne implicate nella vicenda, [illegible] che sono state denunciate in libertà, sono D. [illegible] A. di [illegible] anni, [illegible] e P. A., di 39.

Intanto proprio ieri, contro i tempi lunghi e il rischio di «agevolazioni» illecite, l'assessore al[illegible] polizia municipale ha dato l'ultima proroga per le licenze ancora [illegible] attesa di autorizzazioni. [p. q.]

L'attore e la figlia scomparsi [illegible] Parigi, dove la ragazza era ricoverata in clinica psichiatrica

Brando e Cheyenne, una fuga per due

Ricercati dalla polizia, si sarebbero nascosti in un quartiere residenziale
Per la morte dell'amante la giovane è sospettata di complicità col fratello

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Marlon Brando e [illegible] figlia Cheyenne sono in fuga, braccati dalla polizia francese. Nascondiglio - si mormora - una villa [illegible] [illegible] grande «polmone verde» che circonda Parigi. La [illegible] zona in cui la giovane seguiva fino a pochi giorni fa [illegible] psichiatriche. Ora [illegible] scomparsa. Il giudice polinesiano Max Gatti, giunto il [illegible] ottobre nella capitale per interrogarla sull'assassinio del [illegible] boy-friend Dag Drollet, ucciso dal fratellastro Christian Brando il 17 maggio 1990, non poteva che arrendersi all'evidenza, spiccando un ordine [illegible] cattura. Per adesso nessuna misura viene prevista [illegible] l'attore, [illegible] se le sue responsabilità [illegible] latitanza saranno provate, Gatti potrebbe incriminarlo.

E' una storia confusa, avvolta nel mistero, con Marlon Brando - ancora [illegible] volta - grande [illegible] controverso regista. Da quella primavera '90 il divo gioca a moscacieca [illegible] la Legge. Era presente nella lussuosa residenza di Santa Monica, California, ove fu perpetrato l'omicidio, eppure disse che nulla sapeva. E da mesi, con abili mosse, allon[illegible] il giudice Gatti. [illegible]a, insieme, protegge la figlia Cheyenne [illegible] ogni mezzo. Fu lei il movente e - sospetta qualcuno - la pri[illegible] complice nell'assassinio. Dag la importunava spesso con offese, botte malgrado fosse incinta. Christian si erse a suo difensore, sparandogli. Ammesse le responsabilità, oggi sconta 10 anni. Il caso, tuttavia, [illegible] aperto per il magistrato di Papeete, [illegible] la ragazza risiede.

Donna complessa. Tentò due volte il suicidio, dopo quella [illegible] ledetta sera. Esaurimento, angoscia o rimorso? Nessuno finora sa dirlo [illegible] certezza. Ma le cronache rosa-nero fotografano da sempre quegli occhiali scuri perennemente sul viso, i guardaspalle che la riparano dal mondo, la selvaggia infelicità [illegible] ex bambina con un babbo immenso [illegible] scomodo quale Brando. L'8 gennaio [illegible] arrivò in Francia via Tokyo, [illegible] [illegible] torizzazione speciale dell'inquirente tahitiano. Un Paese che intreccia destini professionali e umani. La star vi girò il film più controverso, «Ultimo Tango». Nazionalità francese ha inoltre la sua ex moglie, Tarita Teripaa.

Cheyenne vi cercava solo, ufficialmente, la tranquillità. Dribblati i reporter, trova rifugio in una clinica specializzata di Vésinet. Obiettivo: [illegible] alfine [illegible] stessa, lontana dai riflettori. Per starle vicina, la madre Tarita affitta nel medesimo comune dell'Yvelines - vicinissimo alla capitale - una residenza principesca. Paga Marlon.

Tutto procede regolarmente sino a fine estate, quando si presenta il babbo. Raggiunge il territorio francese dal Belgio, in auto. Cerca l'anonimato ma [illegible] [illegible] semplice nascondersi per un uomo con il suo nome e il fisico riconoscibilissimo. Per settimane visiterà Cheyenne. [illegible]i approssima, tuttavia, [illegible] data chiave: il [illegible] ottobre. Per quel giorno Gatti [illegible] la ragazza e il suo legale maître Vergès - lo stesso che difese Klaus Barbie - al commissariato di Vésinet.

Entrambi disertano il rendez[illegible]. Furente, il giudice rientra in patria. Ha appurato che il 18 ottobre Cheyenne [illegible] lasciava la clinica per misteriosa destinazione. A questo punto, [illegible] resta che l'ordine di cattura. Se i flic [illegible] la fuggitiva, Cheyenne finirà in carcere. Ma la ricerca potrebbe essere lunga. Segnalata nella Chevreuse, incantevole paradiso, le sarà alquanto semplice far perdere le tracce, visto che quest'area ospita ville [illegible] migliaia. Oppure, ipotizza qualcuno, [illegible] già in Usa [illegible] il genitore. In tal [illegible] la Giustizia transalpina può solo arrendersi.

Questo svanire dolosamente nel nulla [illegible] rimarrà comun[illegible] senza effetti. Finora contro la ragazza [illegible] specifici capi d'accusa, e [illegible] sottrarsi al giudice costituisce un primo, grave indizio. La vita non è lo schermo: forse Marlon Brando ha sbagliato strategia.

Enrico Benedetto

Cheyenne Brando (a sinistra) [illegible] sospettata [illegible] complicità col fratello Christian (sotto) per l'omicidio [illegible] suo [illegible] commesso il 17 maggio [illegible] 1990

Marlon Brando (a fianco) [illegible] sempre negato di sapere qualcosa dell'omicidio commesso da suo figlio. Eppure era sul luogo del delitto

[illegible]

Saranno «studiati» gli slip della donna

[illegible] Saranno mostrate alla giuria [illegible] mutandine indossate la sera dell'incidente dalla ragazza che accusa un membro della famiglia Kennedy d'averla stuprata. Il processo a William Kennedy Smith, nipote del senatore Ted Kennedy, si aprirà oggi [illegible] Palm Beach, dopo il rinvio dell'altro ieri, [illegible] la scelta dei giurati, ma la battaglia tra accusa e difesa è già cominciata. Il giudice Mary Lupo, che ha respinto la richiesta dei legali [illegible] Kennedy di bandire [illegible] telecamere dall'aula, ha stabilito che le mutandine, insieme agli altri indumenti indossati dalla ragazza, potran[illegible] essere mostrate ai giurati. [illegible]li avvocati di Kennedy sostengono che gli slip, che [illegible] sono stati danneggiati [illegible] strappati, sono importanti perché avvalorano la tesi che l'imputato non ha fatto ricorso alla forza (il giovane ammette di avere avuto [illegible] rapporto sessuale con la ragazza ma nega lo stupro). L'accusa [illegible] che il vero fine della difesa [illegible] mostrare che la ragazza indossava elementi intimi provocanti, seminando così dubbi sulla sua «moralità. E quindi sulla tesi della violenza carnale». L'episodio che ha coinvolto William Kennedy Smith è avvenuto [illegible] fine marzo a Palm Beach nella villa di famiglia. L'imputato rischia quindici anni di carcere, ma anche lo zio Ted potrebbe essere condannato per aver tentato di ostacolare [illegible] corso della giustizia. [Ansa]

In aula a Milano

Segretaria inguaia Treves

MILANO. «Mi ammonisca pure, [illegible] posso farci niente. Ma que[illegible] è [illegible] verità». Fabio Treves, consigliere «verde» al Comune di Milano, così risponde al presidente del tribunale quando gli viene minacciata l'incriminazio[illegible] per falsa testimonianza. Perché la verità - secondo Treves - è che lui si interessò pochissimo alla pratica edilizia che è al centro del processo «Duomo connection». Mentre [illegible] sua [illegible]gretaria dice che fece «tante, tante telefonate» per sollecitare quella pratica. [illegible] Treves tiene duro: in gioco [illegible] c'è infatti la [illegible] posizione processuale [illegible] infatti soltanto [illegible] testimone] ma [illegible] [illegible] immagine pubblica. Appannata dalle parole di Adriana De Sury, per anni sua collaboratrice all'«Ufficio giovani».

Fabio Treves conobbe Adriano Cremascoli. Cremascoli chiese a Treves di presentargli Attilio Schemmari, all'epoca assessore socialista all'Urbanistica; Treves organizzò l'incontro, e Cre[illegible]coli, dopo di allora, cominciò a tempestare di telefonate il consigliere verde perché [illegible] informasse sull'iter della pratica. A questo punto però le versioni divergono. [illegible]ice infatti Treves: «Le telefonate di Cremascoli erano martellanti. Dissi alla segretaria che non volevo più averci [illegible] che fare». Ma il pm legge gli appunti delle segret[illegible]e di Schemmari: «Ha telefonato il consigliere Treves»; «Treves ha bisogno di sentirla con urgenza», e così via.

[illegible]

IN **BREVE**

Operai ustionati da una colata d'acciaio

[illegible] Cinque operai sono rimasti ustionati in un infortunio alla Lucchini Siderurgica. A causa di una reazione nella siviera, [illegible] quantità di acciaio liquido incandescente [illegible] uscita e ha investito gli operai. Il più grave guarirà in 30 giorni. [e. s.]

Usa, risolto l'enigma degli [illegible]

NEW YORK. Una [illegible] [illegible] un alfiere possono dare scacco matto ad un re difeso [illegible] due cavalli. L'impresa è riuscita a Lewis Stiller, studente, 25 anni di Baltimore, con l'aiuto di [illegible] super-computer: la capitolazione dopo un massimo di [illegible] mosse. [illegible] stato così risolto un classico problema di scacchi: ma la scoperta non influenzerà le partite. Dopo [illegible] mosse [illegible] pezzi mangiati, le regole prevedono [illegible] patta.

Vietati in tv gli spot che esaltano l'alcol

[illegible] L'alcol rende vincenti, favorisce le prestazioni fisiche, sessuali [illegible] il successo sociale [illegible] allo stesso tempo [illegible] proprietà calmanti. Questi i messaggi che la pubblicità televisiva di bevande alcoliche non potrà più sfruttare. Il provvedimento recepisce la direttiva Cee [illegible] vieta il collegamento tra il consumo di alcol e le prodezze fisiche. [Ansa]

Nelle case italiane vivono tremila leoni

BARI. In Italia sono più [illegible] tremila i leoni che vivono in alloggi e ville di privati, [illegible] cifre approssimata per difetto, vista la tendenza [illegible] non denunciare la presenza [illegible] animali esotici. Eppure non esiste alcuna norma che disciplini la materia. Lo ha rilevato Annamaria Procacci [illegible] gruppo verde al convegno [illegible] «Filosofia naturale» di Bari. [Ansa]

Cosenza, sparito [illegible] [illegible] frate

COSENZA. Un frate del convento dei minori di Sant'Antonio, [illegible] Pietrafitta, Giuseppe Serreo, 73 anni, è scomparso. I carabinieri, con l'aiuto di [illegible] [illegible] volontari, hanno organizzato le ricerche, ma senza [illegible].

Sciopero al «Giorno» Domani non esce

MILANO. Oggi i giornalisti de «Il Giorno» scioperano: domani il quotidiano non [illegible]. L'astensione è stata decisa da tutti i redattori per denunciare «la grave situazione gestionale al vertice della testata». [Agi]

Guai dalla Pedrini

I Tacchella sotto inchiesta per truffa

MODENA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per u[illegible] presunta truffa aggravata e falso in bilancio nei confronti [illegible] Imerio [illegible] Tito Tacchella, padre e zio della piccola Patrizia, rapita [illegible] [illegible] [illegible]. I proprietari della Carrera jeans sono stati accusati dal gruppo Sicem-Marchese Coccapani, alla cui guida si trova Gian Fedele Ferrari. Per Ferrari, i Tacchella avrebbero esibito bilanci non veri (con documenti contabili falsificati) per convincerlo a concludere l'acquisto [illegible] un'azienda «decotta», la «G.b. Pedrini», che [illegible] in Italia [illegible] negozi. Ieri i fratelli Tacchella sono stati interrogati a lungo dal procuratore Walter Boni. La «G.b. Pedrini», comunque, avrebbe dovuto fatturare 100 miliardi l'anno. Stando alla documentazione giudiziaria Ferrari si è accorto di [illegible] avere concluso un buon affare. Così è [illegible] presentata la denuncia penale in procura e avviato anche [illegible] procedimento civile per ottenere [illegible] risoluzione del contratto. [c. g.]

A New York 180 personaggi del jet set internazionale si sono dati appuntamento tra i capolavori del museo

I vip festeggiano Agnelli al Metropolitan

Il discorso di benvenuto è stato tenuto da Henry Kissinger
Nel menu pasta [illegible] fagioli, torta di mele e vini del Piemonte

[illegible] YORK. Puntuali, da tutte le parti del mondo, si sono ritrovati tra i capolavori [illegible] Metropolitan Museum di New York. Sono i più bei nomi d[illegible] jet [illegible] internazionale, invitati da Henry Kissinger [illegible] dal creatore di moda Oscar della Renta a una festa organizzata in onore di Gianni Agnelli.

Nella più celebre sala [illegible] [illegible]seo, dove è stato ricostruito, per l'occasione, [illegible] patio spagnolo del XVI secolo affinché facesse da cornice a sculture del Rinascimento italiano, [illegible] sono dati appuntamento personaggi [illegible] primo piano del mondo della finanza, dell'arte e della moda, arrivati per l'occasione da Hong Kong come da Parigi, [illegible] Londra [illegible] [illegible] Roma e Torino.

C'erano, tra i tanti, Nelson Rockefeller [illegible] il sarto Valentino, Arthur Schlesinger e l'ambasciatore Boris Biancheri, lord Carrington e Domietta Ercolani.

Tuttavia non è stato invitato alcun esponente del governo americano ed anche i politici italiani [illegible] stati esclusi dal ricevimento.

In un primo tempo, Kissinger e della Renta avrebbero voluto organizzare la festa in marzo, quando Agnelli ha compiuto i suoi settant'anni.

Ma, poi, la guerra nel [illegible] e la tensione internazionale che [illegible] [illegible] conseguita avevano consigliato un rinvio [illegible] tempi migliori». [illegible] [illegible] [illegible] - ha spiegato Furio Colombo, presidente della Fiat Usa, che [illegible] tra gli invitati - è stata la prima data in cui quasi tutti gli amici del festeggiato si sono incrociati nello stesso punto del pianeta».

Secondo le intenzioni degli organizzatori, [illegible] festa avrebbe dovuto rimanere segreta. Qualche notizia però è inevitabilmente filtrata, dalla sala in cui [illegible] riuniti i centottanta eletti. Dall'Italia erano venuti, tra gli altri, il finanziere Mario D'Urso, Luca di Montezemolo accompagnato dall'attrice Edwige Fenech [illegible] i conti Brandolini.

La famiglia Agnelli [illegible] praticamente al completo, mancava soltato Umberto.

Accanto agli [illegible] [illegible] [illegible]king, le signore rivaleggiavano in eleganza [illegible] per [illegible] sontuose parures di gioielli.

Marella Agnelli [illegible] scelto però un abito [illegible] taglio semplice, lungo e blu. La cognata Susanna era in nero. L'ambasciatrice Flavia Biancheri sfoggiava un abito dritto di velluto turchese.

Il menu era rustico: dopo la pasta e fagioli servita tra i [illegible]polavori del Metropolitan, è stata la volta di uno sformato [illegible] di una torta di mele. Vini piemontesi, naturalmente, in omaggi[illegible] all'Avvocato.

Nel suo discorso di benvenuto, Kissinger ha [illegible] accuratamente i temi politici ma ha raccontato un episodio diver[illegible]. «Un giorno - ha detto - mi sono trovato [illegible] Italia su un'auto che Gianni Agnelli guidava a velocità supersonica. A un certo punto, spaventato, gli ho fatto presente che avevo dei nipotini. Mi ha risposto ridendo che [illegible] [illegible] anche lui e ha accelerato ancora». [Ansa]

Henry Kissinger, organizzatore della festa. A destra, lo stilista Valentino, anche lui presente al ricevimento in onore di Agnelli

Gianni [illegible] Marella Agnelli l'attrice Edwige Fenech: ha partecipato. [illegible] Luca [illegible] Montezemolo [illegible] festa organizzata al Metropolitan Museum

LIVORNO

«Ecco una delle [illegible] sculture di Modigliani»

LIVORNO. Dopo [illegible] giorni di polemiche, una delle tre teste [illegible] pietra attribuite ad Amedeo Modigliani, dal carrozziere livornese Piero Carboni (al [illegible] tro nella foto) è stata mostrata in pubblico in un albergo. E' [illegible] scultura ricavata da un blocco di pietra serena grigio scuro, alta [illegible] centimetri e pesante [illegible] chili. E' scheggiata all'altezza dell'occhio destro e sul labbro [illegible] [illegible] raffigura un volto umano, nello stile dell'artista. L'opera è stata pre[illegible] da Carlo Pepi, ex direttore della casa natale di Modigliani, unico ad aver visto anche [illegible] altre due sculture e sostenerne l'autenticità. [Ansa]

Referendum del psi

«Cortina [illegible] ritornare [illegible] Adige»

CORTINA. La proposta di indire un referendum per far ritornare Cortina d'Ampezzo all'Alto Adige, e in particolare sotto la provincia autonoma di Bolzano, co[illegible] prima del 1918 [illegible] [illegible] della [illegible] considerazione della regione Veneto», è stata avanza[illegible] nel corso dell'ultimo Consiglio comunale [illegible] consigliere Giovanni Valle, capogruppo psi. «La nostra regione - ha detto Valle - ci [illegible] nelle condizioni [illegible] [illegible] poter operare per la grande burocratizzazione che esiste e per la [illegible] considerazione che ha della montagna e di Cortina in particolare». Per fare [illegible] [illegible]pio, il capogruppo socialista ha rilevato che «non [illegible] viene nemmeno riconosciuta un'Apt, che una proposta di legge regionale vorrebbe chiamare Cadore-Valle del Boito-Cortina, [illegible] riconoscere il ruolo trainante della nostra città. Da parte regionale riu[illegible] soltanto [illegible] ottenere vincoli indistricabili». [Ansa]

Cervinia apre le piste

Primo weekend [illegible] gli [illegible] sulle Alpi

CERVINIA. Il «ponte» dei Santi coincide con il primo weekend sciistico sulle Alpi Occidentali. A Breuil Cervinia da domani a domenica si potrà sciare dai 3500 metri di Plateau Rosa fino a quota 2700; sul versante [illegible] Theodulo saranno aperti gli skilift Bontadini e Fornet con rientro in sci alla stazione funiviaria [illegible] Cime Bianche; sul lato Ventina invece si potranno per[illegible] le piste della seggiovia triposto Goillet [illegible] dello skilift Gran Sometta (oltre lo spartiacque [illegible] Valtournenche) con ri[illegible] a valle per tramite della telecabina Cime Bianche-Plan Maison.

L'abbonamento giornaliero costa 38 mila lire, [illegible] mila lire per i tre giorni del weekend. Intanto si stanno ultimando i collaudi per la mega-funivia da Cime Bianche a Plateau Rosa che, con le sue cabine da [illegible] posti, [illegible] una risalita ottimale verso i ghiacciai.

Canazei: 210 mila lire

Vigili multano un passeggino in [illegible]

COMO. Un cittadino di Barzano, Fabio Magni, che in agosto era andato al Passo Pordoi con [illegible] famiglia per trascorrere una giornata [illegible] vacanza [illegible] montagna, è stato multato per 210 mila lire dal corpo di vigilanza [illegible] Canazei per aver lasciato in [illegible] vietata il passeggino di suo figlio.

L'incredibile segnalazione gli [illegible] stata recapitata dal suo Comune nei giorni scorsi. L'episodio è stato riferito dallo stesso Magni, che ha pure precisato che in questi giorni [illegible] già giunta [illegible] Barzano anche la prima ingiunzione di pagare la multa.

[illegible] la singolarità della questione, e passata l'incredulità, l'uomo sta cercando di evitare il pagamento. Magni ha detto di aver scritto una lettera al corpo di vigilanza [illegible] Canazei, ed ha anticipato l'intenzione di presentare ricorso giudiziario al pretore. [Ansa]

Napoli: rianimazione manuale, interventi chirurgici sospesi

Black-out negli ospedali notte di terrore in corsia

NAPOLI. Mezz'ora di paura tra le corsie immerse nel buio, apparecchiature d'emergenza spente e infermieri costretti a somministrare con mezzi di fortuna l'ossigeno ad ammalati gravi. E' accaduto l'altra notte a Napoli, nell'avveniristica «cittadella» del secondo policlinico e nell'ospedale Cardarelli, il più grande del Mezzogiorno. Un temporale e il conseguente guasto a una centralina dell'Enel hanno causato un black-out nella zona collinare della città, dove sono concentrate le principali strutture sanitarie. Soltanto per non si sono state conseguenze gravi per i pazienti, ma l'incidente ha riproposto tutti i limiti di un'assistenza segnata dalla precarietà.

Venti minuti dopo la mezzanotte le luci si sono spente nei quartieri Vomero e Arenella. Nel presidio ospedaliero dell'università è scattato il generatore autonomo centralizzato, che serve una decina di divisioni. Ma qualcosa non ha funzionato. A cardiochirurgia, dove sono ricoverate 35 degenti la cui sopravvivenza in alcuni casi è legata a una macchina, si è temuto il peggio.

In rianimazione gli infermieri hanno dovuto somministrare manualmente ossigeno ai malati ventilandoli con palloni di gomma. Per due pazienti, la situazione si è fatta critica e dal secondo policlinico è partita la richiesta di trasferimento in un altro ospedale. Poco dopo i vigili del fuoco hanno risposto all'appello dei medici inviando un generatore per i reparti rimasti senza corrente.

Nel frattempo, anche nel vicino Cardarelli si vivevano momenti di tensione. I problemi maggiori si sono avuti nel nuovissimo padiglione delle emergenze, inaugurato appena tre giorni fa e costato miliardi. Lì, lunedì scorso spostate le divisioni di rianimazione, medicina e chirurgia d'urgenza e il pronto soccorso, per plessivi ricoverati. Il buio ha generato panico tra gli ammalati e i loro familiari, ma anche gli operatori sanitari hanno avuto enorme difficoltà ad orientarsi per la scarsa dimestichezza con locali da poco utilizzati. Anche in questo ospedale è entrato in funzione il generatore centrale, ma non l'«inverter», un sistema di sicurezza che serve a potenziare la fornitura di energia. Il risultato è stato che i cosiddetti apparecchi biomedicali - monitor e respiratori - non hanno avuto problemi, ma in tutta la struttura non c'era più luce. Nella sala operatoria della chirurgia d'urgenza è stato sospeso un intervento, perché la lampada centrale era spenta e le altre fonti luminose reperite dai medici e infermieri erano insufficienti. Soltanto dopo oltre mezz'ora, il black out è finito e la situazione è tornata lentamente alla normalità.

Ma come si difendono i responsabili dei due presidi? Il vicedirettore sanitario del Secondo policlinico, Luigi Quagliata, annuncia che è stata aperta una «indagine tecnica interna». «A noi risulta - dice - che non ci sono stati problemi particolari, né abbiamo avuto segnalazioni di guasti nei vari reparti». E il generatore spedito in tutta fretta dai vigili? «Stiamo accertando chi abbia chiesto l'intervento dei pompieri». E anche alla direzione sanitaria del Cardarelli la parola d'ordine è minimizzare: «Gli apparecchi per i malati gravi hanno funzionato - si sottolinea - anche se è vero che è mancata la luce. Ma i nostri tecnici ci hanno comunicato che l'inconveniente non si ripeterà più». Eppure, soltanto una settimana fa, i rappresentanti per il tribunale per i diritti del malato avevano incontrato il coordinatore sanitario della Usl 40 per avere assicurazioni sul collaudo del padiglione. Ancor prima dell'inaugurazione, infatti, nella struttura si era verificato un analogo incidente. E pare che una formale richiesta di collaudo ai vigili del fuoco non sia mai partita dal Cardarelli.

Mariella Cirillo

CARDIOPATICO

Muore, nessuno lo assiste

NAPOLI. L'amministratore straordinario della Usl 41 di Napoli ha disposto una indagine interna amministrativa per accertare le circostanze della morte di Giovanni Masucci, 51 anni, avvenuta martedì per l'insufficienza delle strutture assistenziali dell'ospedale Monaldi. Masucci era un paziente cardiopatico dilatato ad alto rischio ed era andato in crisi in un momento in cui l'unità coronarica dell'ospedale era inagibile da circa per lavori e la camera di emergenza allestita nel reparto medicina dello stesso nosocomio non aveva attrezzature e personale per una adeguata . «La situazione di emergenza, comunque - come ha dichiarato lo amministratore straordinario - ha consentito di attivare misure straordinarie con la nomina immediata del prof. Nicola Mininni a responsabile del servizio assistenza ospedaliera cardiologica e la istituzione di una "task force"». [Agi]

L'allarme al congresso di oncologia

«La battaglia al fumo per adesso è persa»

Gli esperti: inutili i nostri appelli «Colpa anche dello Stato ambiguo»

FIRENZE
DAL NOSTRO

A dar fuoco alle polveri è stato il professor Umberto Veronesi, durante la cerimonia d'apertura della Conferenza europea di oncologia. «Purtroppo dobbiamo ammettere l'insuccesso nel convincere gli europei a rinunciare al fumo - aveva ammesso con amarezza - nonostante vent'anni di sforzi, fra i 100 milioni di fumatori in Europa emergono ogni anno 200 mila nuovi casi di cancro al polmone. Ma i nostri insuccessi non si fermano qui: sappiamo che la dieta è componente importante, nell'origine dei tumori, ma siamo incapaci di comprendere quali sostanze siano cancerogene».

A riprendere l'attacco al fumo, con raffiche più mirate e penetranti, è stato il professor Giuseppe Giaccone, del Free University Hospital di Amsterdam. Il linguaggio è quello delle cifre, freddo e sintetico, inoppugnabile. «Il tumore polmonare, sul cui rapporto con il fumo non ci sono più dubbi, colpisce sempre più duramente. In Italia si registrano 25 mila nuovi polmonare l'anno, 80% letale».

Le bordate si intensificano. Carlo La Vecchia, epidemiologo dell'Istituto Negri di Milano, rincara: «L'85% delle persone che muiono ogni anno per tumore al polmone sono fumatori. Il 30% dei 140 mila decessi dovuti ai tumori è originato dal fumo, che risulta responsabile al 75% delle forme tumorali che interessano il cavo orale, la laringe e l'esofago, e del 50% dei tumori vescica e del pancreas».

I fumatori incalliti che nutrono qualche speranza di poter fu- senza pericolo possono mettersi il in pace: l'esempio del nonno arrivato a anni vapori di vino e voluto di sigaro è solo un'eccezione che non far testo. Ci sono poi i rischi del fumo passivo, che sebbene ancora in discussione, rappresentano una forma di grave prevaricazione dei fumatori.

E' una realtà preoccupante, che continua ad essere ignorata anche da chi, come impone la Costituzione, ha il dovere di tutelare la salute dei cittadini. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Negri, tuona da anni contro uno Stato che pur predicando la prevenzione continua a distribuire veleno attraverso il polio tabacchi, un'ambiguità che non può certo essere dissolta scrivendo sulle scatole di tabacco che il fumo è nocivo. «Serve a poco anche far sapere che alcune sigarette sono meno pericolose delle altre - aggiunge Natale Cascinelli, segretario della Conferenza - perché il tabacco è sempre nocivo. La prevenzione diventa efficace solo se il cittadino si impegna ad evitare tutti quegli abusi che possono indurre rischio . Il seguito è implicito: ha pretendere di continuare egoisticamente le proprie abitudini pericolose e poi pretendere che la scienza faccia il miracolo e la collettività metta a disposizione le risorse per l'assistenza?

Un congresso dà un importante contributo alla conoscenza anche quando, in assenza di porte eclatanti, si limita a proporre acquisizioni che fanno giustizia degli errori precedenti. Una di queste, emersa a Firenze, smentisce per esempio che il sole, la sua pioggia di raggi ultravioletti, sia responsabile dei tumori della pelle. Il rapporto fra e melanoma cutaneo non è stato dimostrato: la dose di ultravioletti necessaria per provocare uno di questi tumori è tanto elevata da non poter essere raggiunta neppure da chi passa parecchie ore al sole - aggiunge Cascinelli -. Le indagini fatte ampi strati di popolazione inducono a ritenere che esistano individui particolarmente sensibili alle neoplasie».

Il professor Umberto Veronesi

Bruno Ghibaudi

Cagliari: già espiantato uno dei due organi. L'altro paziente è in terapia, il melanoma svelato dall'autopsia

Nel rene donato si nascondeva un tumore

Per due nefropatici il trapianto si è rivelato una trappola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il trapianto doveva restituirli ad una vita normale, affrancandoli dalla schiavitù della dialisi: con i reni, due nefropatici sardi hanno invece ricevuto anche il «germe» di un tumore che si è sviluppato con ritmi veloci. Tanto che un paziente è sottoposto a un'intensa terapia nel tentativo di bloccare il diffondersi del male, mentre l'altro è già rientrato in sala operatoria dove i chirurghi gli hanno espiantato l'organo che aveva ricevuto in dono.

Il dramma esploso nei giorni scorsi è iniziato circa sei mesi fa. Una giovane donna è morta, stroncata da un'emorragia cerebrale, nell'ospedale San Francesco di Nuoro e i famigliari hanno con generosità a disposizione i suoi organi per ridare speranza a sofferenti.

In Sardegna il gesto ha ormai tradizioni consolidate, pur recenti. Nessuno, purtroppo, s'è reso conto che sarebbe stato meglio soprassedere, perché la donatrice soffriva di una forma tumorale, un melanoma della pelle, che pare già innescato metastasi. Nessuno le aveva diagnosticato il male. Il particolare è emerso solo quando è stata eseguita l'autopsia.

Ma nel frattempo i reni erano stati trapiantati, all'ospedale Brotzu di Cagliari su un handicappato e sul fratello di un dirigente Usl isolane (per comprensibili ragioni, tutti i nomi delle persone coinvolte nella vicenda sono segreti). Entrambi i pazienti erano da mesi inseriti in lista d'attesa.

«Tutti i controlli sono stati svolti regolarmente», ha spiegato il direttore sanitario del Brotzu, Franco Meloni. «Purtroppo - ha aggiunto - il mela- è una forma tumorale difficile da accertare, tanto che è stata scoperta solo durante l'autopsia. L'équipe dei chirurghi è intervenuta in una situazione assolutamente normale». Ma poi si è scoperto che il poteva più giudicato normale. E all'ospedale del capoluogo sardo, all'avanguardia nei trapianti di reni (dal 1988 ne sono stati effettuati con successo oltre cento) e anche di cuore (sei in due anni) è scattato l'allarme.

I due pazienti sono stati sottoposti a nuovi e approfonditi esami. E i risultati hanno creato preoccupazione. Tanto che uno dei trapiantati è stato riportato in sala operatoria dove i chirurghi gli hanno asportato l'organo che ricevuto in dono. La sua vita è di nuovo legata alla macchina che gli «lava» il sangue. L'altro è sottoposto ad un'intensa terapia immunostimolante, l'obbiettivo di scatenare reazione autoterapeutica nell'organismo. La speranza è, insomma, che il melanoma sparisca naturalmente.

Il dottor Franco Meloni ha riferito d'essersi in contatto a New York con il direttore del Registro internazionale dei tumori sui trapiantati, Alfred Penn. Lo specialista americano, ha aggiunto, «ha individuato margini di rischio, ma anche un'ampia casistica favorevole». L'ipotesi della conclusione positiva della vicenda va quindi scartata e sottovalutata.

Ma, nonostante le assicurazioni dei medici, il caso pare destinato a riaprire antichi e mai sopiti dibattiti sui trapianti, quanto meno porterà nuovi argomenti a favore delle tesi di chi considera insufficienti i controlli previsti dalla legge prima di trasferire organi da corpo altro.

Corrado Grandesso

Due kg di cibo al giorno

ROMA. Esclusa l'acqua e senza contare sprechi e scarti, ogni italiano consuma mediamente 2,1 chili di e bevande al giorno, per un totale nazionale di 450 milioni di quintali l'anno. Il dato è stato noto dall'Unione consumatori nel corso di un convegno su «Aspetti e problemi dell'alimentazione», tenuto a Fiuggi Terme con la collaborazione del ministero per l'Agricoltura, nell'ambito di un programma di educazione alimentare nelle scuole. A guidare la classifica gli ortaggi, che costituiscono il 27,2% del totale pro capite, seguiti da pane, pa ed altri derivati dal frumento (20,9%), dalla frutta (16,9%), dal latte (10,8%) e dalla carne (10,6%). E' stato rilevato che, sempre in peso, la media pro capite si è mantenuta pressoché costante negli ultimi 10 anni, circa 780 chili di cibi e bevande l'anno per italiano, anche se vi stati spostamenti nei consumi da una categoria all'altra di prodotti. [Agi]

NOTIZIE dalle AZIENDE

«L'importante è partecipare il bello è vincere»

Così il Dottor Mario Schimberni, Presidente della **Armando Curcio Editore**, ha salutato i Signori Francesca Impellizzeri di Alcamo (TP), Ida Ines Troiani di Roma, Giovanni di (CA), Grazie Nonne di (NU), Leandro Rosso di Padova, Sabrina Marruganti di Vizzolo Predabissi (MI), Eugenia Vianello di Venezia, Mariangela Liberti di Napoli, Rosaria Cundari di S. Teresa di (ME), Lucia Luconi di Firenze, Annalucia Calgaro di Santorso (VI), Patrizia Acucella di Moncalieri (TO), i primi vincitori dei **4 milioni** settimanali offerti dal **Supertesoro Curciocard**, la nuovissima e a premi ha arricchito con una cascata di gettoni d'oro il mondo delle opere a dispensa in edicola.

Larghi sorrisi, amichevoli di mano, tintinnio di bicchieri: per un giorno la se- Armando Curcio Editore in Via Arno 64 a Roma ha vissuto l'atmosfera di un festoso party. E il piatto forte deve ancora venire: la magica CURCIOCARD promette ancora ai suoi possessori un possibile **Premio Fedeltà di 50 milioni** e un **Superpremio finale di 100 milioni.**

Insomma, possiamo ben dirlo: l'opera di divulgazione culturale che la Armando Curcio Edi da oltre 50 anni, da oggi passa anche per «i sogni nel cassetto» dei propri amici Clienti.

NELLA FOTO: il Dott. Mario Schimberni, Presidente della Armando Curcio Editore, una vincitrice dei 4 milioni settimanali, la Sig.ra Ida Ines Troiani di

A Torino ha riaperto «Scrupoli»

Il famoso negozio di scarpe di Arnaldo da Brescia 23, riaperto da alcuni giorni nuova gestione. I titolari sono Giampiero D'Aversa e la sua compagna Nicoletta. Dopo molti anni di attività calcistica giocata ad livello (giovanili della Juventus, serie D a Moncalieri, Acqui, Aosta, Cuneo), D'Aversa ha appeso le scarpe bullonate al chiodo per dedicarsi interamente alla nuova attività. Per la verità il suo impegno agonistico non è del tutto cessato, visto che gioca ancora a calcetto (disciplina in cui ha anche conquistato la maglia azzurra) nel Settimo . Se Giampiero non ha una grande esperienza nelle calzature di moda, tutto il contrario Nicoletta da anni con successo nel settore. Entrambi comunque hanno dimostrato buon gusto arredando con grande eleganza il negozio nel quale è possibile trovare scarpe per uomo-donna classiche ed in sintonia con la moda.

Consegnato a Gianluca Vialli il Premio ERG Sportsman dell'Anno

Genova - Allo Stadio Luigi Ferraris a Marassi si è svolta la cerimonia della consegna del Premio ERG Sportsman dell'Anno a Gianluca Vialli e all'U.C. Sampdoria per il campionato 1990-91. Dei due trofei, uno è assegnato al calciatore che ha segnato più reti in rapporto alle partite giocate, l'altro alla sua squadra.

Nella foto, il della ERG dott. Riccardo Garrone Vialli e il Presidente Sampdoria dott. Paolo Mantovani durante la cerimonia.

Equipe contesa a Firenze, la malata dimessa

Una guerra fra primari impedisce l'operazione

FIRENZE. Una donna, Clara Cobbe, ricoverata dal ottobre scorso in una camera del reparto chirurgico dell'ospedale fiorentino di Careggi, il più grosso centro clinico della Toscana, dovrà lasciare dopo 27 giorni di attesa il reparto senza potersi sottoporre ad un intervento operatorio al cuore: l'operazione, più volte rinviata, non si farà, per quella che l'assessore alla Sanità di Palazzo Vecchio, Gilberto Baldazzi, definisce una «increscìosa e ingiustificabile controversia fra i primari», i professori Mario Vaccari ed Alfredo Palminiello.

La donna, sulla cui vicenda è stata aperta anche un'inchiesta dalla magistratura, è ricoverata presso il reparto del professor Palminiello (chirurgia toracica e cardiovascolare), sembra che questi possa compiere l'intervento perché i tre perfusionisti dell'ospedale fiorentino - cioè i tecnici addetti alla pompa cuore-polmone durante gli interventi a cuore aperto - a disposizione del primario di cardiochirurgia, appunto il professor Vaccari. Egli è stato invitato da ben ordini di servizio della direzione sanitaria dell'Usl (l'ultimo recapitato proprio ieri) a concedere almeno i tecnici dell'équipe. Ma tali ordini sarebbero caduti nel nulla, e l'intervento non è stato così eseguito. La donna quindi dovrà cercarsi un altro ospedale per l'operazione di cui ha bisogno. Per l'assessore si tratta di una situazione che «ha raggiunto limiti invalicabili di tollerabilità».

Oltre all'indagine della magistratura, sul caso sono aperte inchieste anche da parte del Comune e della Regione. Ma niente è servito per sbloccare la guerra fra i due primari. [Agi]

Dopo l'esplosione

Il sindaco blocca la centrale di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA. Il sindaco Valentino Carluccio ha ordinato la chiusura della centrale termoelettrica Enel di Fiumaretta, dove martedì sera c'è stato uno scoppio con fuoruscita di vapore a due giorni dalla ripresa dell'attività. Il sindaco ha anche diffidato l'Enel dal fare lavori nella centrale. Il prefetto di Roma, Carmelo Caruso, ha chiesto all'Enel relazione sulle dell'incidente e le garanzie che siano predisposte tutte le misure di sicurezza prima che la centrale riprenda a funzionare. L'incidente di martedì ha suscitato forti polemiche a Civitavecchia. La centrale, chiusa l'8 settembre dopo un analogo incidente, era stata rimessa in funzione domenica notte senza preavviso dell'Enel.

I responsabili della centrale hanno detto che si è verificata «un'avaria durante il rodaggio indispensabile per la riattivazione dell'impianto». [Ansa]

Patto con la camorra

Killer spagnoli il boss Iovine

NAPOLI. L'ordine di uccidere partì dall'Italia, per eliminare Mario Iovine, uno della camorra casertana, fu siglato un patto di ferro con la malavita spagnola. A un anno dall'omicidio del boss, assassinato in una cabina telefonica in Portogallo, la Criminalpol ha identificato mandanti ed esecutori. A sparare fu Garcia Martin, 33 anni, killer al soldo del gruppo criminale Gabi, dal nome del capo Gabriel Molina Galvez. A lui si rivolse Nunzio De Falco, il rivale di Iovine deciso a vendicare la morte del fratello Vincenzo. Per il pregiudicato non fu difficile contattare gli uomini del Gabi e commissionare l'uccisione del nemico. Le indagini della polizia hanno inchiodato il killer: Martin è stato riconosciuto da un testimone e decisiva è risultata la prova del Dna sulle tracce di saliva trovate sulle cicche di sigarette fumate in attesa della vittima. [m. cir.]

Mancano da domenica

Venezia, sparite nel mistero zia e nipote

VENEZIA. Polizia e carabinieri hanno avviato ricerche per rintracciare due donne dell'isola di Burano, Paola Costantini, anni, e la nipote Rosalia Molin (25), delle quali non si hanno notizie da domenica, quando sarebbero state viste salire su un'auto che si era fermata davanti ad un piccolo bar di Treporti. Le due donne, che avevano avuto un guasto alla loro auto, erano entrate nel locale per bere qualcosa nell'attesa di trovare un passaggio. Il titolare del locale ha detto di aver visto le due giovani dal bar all'arrivo di una vettura la quale si sarebbero poi allontanate.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, zia e nipote avevano deciso di andare al cinema a Jesolo. Dopo essersi imbarcate su un vaporetto, erano salite sulla Fiat 126, che però si era fermata poco dopo per un guasto costringendo le due a tornare al bar. [Ansa]

Presi in Francia, erano fuggiti dal carcere di Vercelli grazie a un permesso

In trappola gli evasi assassini

Uccisero a bastonate taxista di Biella

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano nascosti ad Amsterdam. E facevano la spola con Parigi, forse come corrieri della droga. Tommaso Biamonte, 35 anni, di Ivrea ed Angelo Neirotti, 33 anni, di Rivoli, evasi dal carcere di Vercelli [illegible] ricercati per l'omicidio di un tassista biellese, sono stati arrestati nel Nord della Francia.

Il primo è stato bloccato dalla gendarmeria su un treno diretto [illegible] Parigi: era in compagnia dell'amante, una donna di Grugliasco, Leonarda Gallo, [illegible] 24 anni. Era armato, ma non ha fatto [illegible] tempo a estrarre la pistola [illegible] far fuoco sui gendarmi che lo hanno ammanettato.

Neirotti, invece, viaggiava in auto, in compagnia di un altro pregiudicato italiano. Ora tutti sono rinchiusi nel carcere di Valenciennes, e dall'Italia è già partita la richiesta di estradizione.

Erano ricercati dal 29 agosto quando, in un campo di grano, [illegible] stato trovato il corpo di Maurizio Tropeano, 35 anni, tassista e padre [illegible] due bambini. Qualcuno lo aveva ucciso [illegible] bastonate per un pugno di soldi. I sospetti sono caduti subito su Neirotti [illegible] Biamonte, usciti in permesso dal carcere [illegible] Vercelli qualche giorno prima del delitto e mai rientrati. Troppi indizi conducevano [illegible] quei due.

Dopo l'omicidio avevano trovato [illegible] nascondiglio ad Amsterdam La polizia ha scoperto sulla loro auto due etti di eroina

L'annuncio della cattura è [illegible] dato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari, il magistrato che ha coordinato, in questi [illegible] lunghi giorni, la caccia ai due evasi in tutta Europa condotta dai carabinieri di Biella [illegible] di Torino, guidati dal capitano Fabrizio Polvani.

«Per [illegible] sono ad Amsterdam» aveva confidato alla dottoressa Ferrari Nicola [illegible] Vecchio, il maresciallo in servizio alla Procura di Biella. Un'intuizione che si è rivelata azzeccata.

Ma in fondo c'era un precedente. Tommaso Biamonte, che aveva ottenuto il permesso premio nonostante nel [illegible] curriculum [illegible] detenuto «vantasse» quattro evasioni, nel 1978 era riuscito a fuggire proprio dal carcere olandese. Dunque era possibile che proprio ad Amsterdam Biamonte avesse ancora qualche aggancio.

Poi il colpo di scena: a Grugliasco abitava l'ultima fiamma di Biamonte, Leonarda Gallo. [illegible] è stata proprio lei a fornire la pista giusta agli investigatori. La donna, [illegible] la fine di settembre, ha lasciato l'Italia per l'Olanda, per raggiungere l'amante.

E il maresciallo De Vecchio è partito per Amsterdam dove poi [illegible] stato raggiunto da altri colleghi del «pool» del capitano Polvani.

Ma sui particolari della cattura e sul nascondiglio degli evasi, magistrato e investigatori hanno fornito pochi particolari. Poco si sa dunque [illegible] che cosa abbiano fatto i due evasi durante il soggiorno olandese. Un'ipotesi però c'è: sarebbero entrati in contatto [illegible] giro di spacciatori [illegible] droga.

Da Lille è rimbalzata la notizia, per altro non confermata in Italia, che durante la cattura di Biamonte [illegible] Neirotti siano stati sequestrati più di due etti di eroina.

Certo è che i due facevano con frequenza la spola tra Amsterdam e Parigi. Molto probabilmente per il nuovo «lavoro»: quello di corrieri della droga.

La svolta il 19 ottobre: Biamonte viene individuato sul treno proveniente da Amsterdam [illegible] quando meno se lo aspetta, nella piccola stazione di Aulnoye-Aymeriers, si trova circondato.

L'azione è talmente fulminea che né lui [illegible] Leonarda Gallo riescono a utilizzare le armi che hanno con loro.

Sei giorni più tardi [illegible] Neirotti: [illegible] fermato in auto [illegible] Cambrais, sempre nelle Fiandre. Non è armato e quando lo [illegible] i documenti falsi, si arrende, insieme con l'altro pregiudicato. La caccia è finita.

Maurizio Alfisi

Sopra Maurizio Tropeano, il taxista ucciso. Da sinistra: Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, accusati dell'omicidio e Leonarda Gallo

Molte coincidenze accusano un detenuto

Firenze, hanno un [illegible] i sospetti sul [illegible]

In carcere per violenza sulle figlie Oggi sarà interrogato dai magistrati

FIRENZE. [illegible] dall'ombra dopo sei anni di silenzio. Silenzio agghiacciante come può esserlo quello [illegible] «mostro di Firenze». [illegible] una serie di coincidenze che hanno indotto gli inquirenti a inviargli un'informazione [illegible] garanzia: Pietro Pacciani, [illegible] anni, in carcere per aver violentato le due figlie minorenni, è ufficialmente sospettato [illegible] essere l'autore di 16 omicidi che [illegible] all'85 hanno insanguinato Firenze.

Da oltre un anno [illegible] scava sul passato di Pietro Pacciani, nato [illegible] Mercatale Val di Pesa, un piccolo paese vicino [illegible] capoluogo toscano, ex contadino divenuto poi operaio, semianalfabeta, tiratore scelto al tempo del servizio militare. Nel 1951, [illegible] anni, uccide un uomo sorpreso in un bosco con Miranda, la ragazza diciassettenne di cui il Pacciani [illegible] innamorato. Dopo l'omicidio costringe la giovane a fare l'amore vicino a un colpo martoriato da 19 coltellate. Due giorni dopo [illegible] e condannato a [illegible] anni di carcere. Esce nel 1968, poco prima del delitto che inizierà la macabra serie del «mostro».

[illegible] 1985, subito dopo l'assassinio di due turisti francesi - [illegible] ultime vittime del maniaco che terrorizza le campagne fiorentine - Pacciani viene segnalato da una lettera anonima: qualcuno lo ha visto vicino al luogo della strage, a San Casciano, dove [illegible] Pacciani abita. Chi scrive sottolinea che si tratta di un ottimo tiratore. Da allora [illegible] inserito nel computer destinato a setacciare tutti gli [illegible] mini della provincia che potrebbero essere il mostro.

Un lavoro immenso che vaglia migliaia di personalità sotto la guida dei due magistrati che coordinano le indagini, Pierluigi Vigna e Paolo Canessa. Nel '90 lo screening approda a Pacciani. Vengono ricostruite le [illegible] mosse: è uscito dal carcere [illegible] e subito dopo c'è [illegible] il primo duplice omicidio; è ancora libero [illegible] '74 e dall'81 all'85 quando avvengono le altre 7 stragi di coppie appartate per f[illegible] l'amore. Sedici persone tutte uccise da una calibro 22. Pacciani abita [illegible] lavora sempre vicino ai luoghi dei delitti.

Poi, dopo l'invio ad [illegible] magistrato, Silvia [illegible] Monica, [illegible] brandello di seno dell'ultima vittima, scende il silenzio. Nell'87 Pietro Pacciani viene arrestato e condannato per aver violentato le sue due figlie minorenni. Da allora è in carcere e questo potrebbe spiegare la fine della sequenza di delitti.

Per adesso sembra [illegible] non ci siano prove. Il capo della procura Pier Luigi Vigna preferisce non rilasciare dichiarazioni. Domani, intanto, Pietro Pacciani sarà interrogato.

Rossella Martina

Il 46% delle italiane sogna le stellette

Donne in carriera [illegible] nell'esercito

ROMA. Alle donne piace l'esercito. Così tanto che vorrebbero poter fare il servizio militare. E' [illegible] dato più sorprendente [illegible] sondaggio tra i giovani condotto dall'agenzia Adnkronos e dalla Demoskopea in collaborazione [illegible] l'esercito italiano.

Una considerevole rappresentanza delle ragazze intervistate (il 46%, quasi la metà) si è dichiarata disponibile ad [illegible] ruolarsi come volontaria nelle forze armate qualora le future trasformazioni dell'esercito contemplino questa possibilità.

[illegible] resto, nel [illegible] do giovanile la presenza delle donne tra fanti e bersaglieri [illegible] vista di buon occhio, con l'89% del [illegible] pi[illegible] sondato dichiaratamente favorevole.

E anche dagli uomini con le stellette arriva il «nullaosta». «Siamo favorevoli all'ingresso della componente femminile nelle forze [illegible] con esclusione degli incarichi prettamente operativi». Così ha detto, in un linguaggio un po' burocratico, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale [illegible] ffredo Canino, intervenuto alla presentazione dell'inchiesta.

E ha aggiunto: «Le donne entreranno nell'esercito gradualmente [illegible] cominciare dalle categorie della leva per accedere progressivamente ai quadri dei sottufficiali e degli ufficiali. A parte l'esclusione dai combattimenti, il personale femminile riceverà lo stesso trattamento riservato ai colleghi».

Di età compresa tra i 17 e i [illegible] anni, i 758 ragazzi e ragazze intervistati hanno fornito il proprio punto di vista sull'istituzione militare, evidenziando un atteggiamento complessivamente positivo: il 58,8% dei giovani interpellati ritiene utile l'esercito, il 53,4% lo considera sufficientemente vicino ai cittadini.

Pur con qualche riserva, [illegible] che il servizio militare è giudicato positivamente dai [illegible] zi italiani. C'è un 76,9% di giovani disposti a [illegible] che la «naja» insegna a cavarsela [illegible] soli e che regala esperienze che saranno utili per tutta la vita (75,9%). [r. cri.]

Gli Hare Krishna riescono ad acquistare la grande villa, adesso scoppia la polemica

L'ex seminario venduto [illegible] setta

I monaci benedettini di Padova: siamo stati ingannati

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno fatto [illegible] buon affare, [illegible] ora sono lì [illegible] mangiarsi le mani e farebbero il diavolo a quattro per poter [illegible] indietro. Per i monaci benedettini di Padova, proprietari [illegible] discreto patrimonio immobiliare in varie zone del Veneto, la vendita [illegible] un loro «gioiello», [illegible] splendida villa veneta adibita prima a seminario e da dodici anni quasi del tutto abbandonata, si [illegible] rivelata infatti [illegible] difficilissimo da ingoiare. L'immobile, ceduto per un valore di 1 miliardo e 50 milioni, dopo uno strano percorso ancora non del tutto chiarito, [illegible] finito nelle [illegible] di una organizzazione religiosa «rivale», la setta degli [illegible] Krishna», che da tempo [illegible] una buona sistemazione per la propria «filiale» veneta. E ora i monaci, sorpresi e indispettiti per l'accaduto, gridano all'inganno e fanno capire che [illegible] villa [illegible] finita nelle mani degli «arancioni» contro la loro volontà. Ecco insomma [illegible] guerra [illegible] religione sul filo degli affari miliardari conclusi attraverso intermediazioni-paravento, come credono gli sbigottiti monaci dell'abbazia di Santa Giustina. [illegible] storia riguarda l'acquisto di «Villa Antonia», uno splendido complesso architettonico veneto immerso nel verde dei Colli Euganei, proprio al confine tra le province di Padova e Vicenza. L'immobile è ad Albettone, minuscolo paese vicentino, e fino ad [illegible] ventina d'anni fa veniva utilizzato dai benedettini per i loro convegni spirituali; poi [illegible] finito in gestione [illegible] Comune che fino al '79 l'aveva destinato ad ospitare i locali [illegible] scuola media. Da allora [illegible] superbo immobile [illegible] Albettone [illegible] praticamente deserto, aggredito anzi dall'usura del tempo: comprensibile quindi che i superiori benedettini di Padova decidessero, un paio d'anni [illegible], di [illegible] sul mercato. Così sono arrivare le prime offerte e nel giro di qualche mese dai 300 milioni iniziali si è passati alla valutazione finale di 1 miliardo e 50 milioni.

A dirsi d'accordo sulla cifra, secondo [illegible] ricostruzione [illegible] Dom Innocenzo Negrato, abate della basilica padovana di Santa Giustina, sarebbero stati alcuni docenti universitari che avevano l'intenzione di trasformare la villa di Albettone in una sede per corsi di alta specializzazione. L'affare, a quel che si sa, è stato però gestito da alcuni personaggi tuttora misteriosi: un funzionario comunale di Belluno e altri «professori» non meglio identificati (le trattative sono state condotte e concluse tra l'88 e l'89). Questo è quel che ricordano i benedettini. Sembra invece che nella vicenda siano comparsi altri protagonisti che attraverso fili misteriosi conducono agli «Hare Krishna», entrati ufficialmente in scena soltanto di recente. Qualche tempo fa infatti ad Albettone [illegible] arrivati i primi ragazzi con il saio arancione e la testa pelata. Armati di ramazze e utensili [illegible], hanno cominciato i lavori [illegible] trasformazione di «Villa Antonia» che ad Albettone tutti credevano fosse ancora di proprietà dei monaci.

I primi a dare l'allarme [illegible] proprio gli abitanti del piccolo centro vicentino i quali, disorientati, hanno addirittura chiesto l'intervento di un esperto [illegible] sette religiose per sapere chi sono «quelli là». E gli «Hare Krishna», da parte loro, non forniscono grandi spiegazioni. Roberto Toniato, [illegible] anni, di Padova, uno dei responsabili della Comunità, dice di non sapere nulla [illegible] trattativa per l'acquisto dell'imponente complesso di Albettone [illegible] il quale - ha dichiarato - ci [illegible] rivolti ad una agenzia». Poi ha aggiunto che per gli «Hare Krishna» [illegible] Veneto la sede di Camin, un sobborgo industriale [illegible] Padova, andava ormai stretta e che c'era proprio la necessità di una «buona sistemazione». E [illegible] somma pagata per «Villa Antonia» (ironia del destino: è [illegible] 200 metri dalla parrocchia di Albettone)? «Abbiamo dato fondo ai nostri risparmi ma finora abbiamo versato soltanto [illegible] piccola parte», dice Roberto Toniato, [illegible] i monaci di Santa Giustina [illegible] avrebbero voluto incassare neppure quella.

Antonello Francica

Ragazzo sparito

Ancora buio sul «sequestro» di Frascati

ROMA. Sequestro, ragazzat[illegible] [illegible] coinvolgimento in qualche lite? A quattro giorni dalla scomparsa di Stefano Giovannetti, il diciassettenne svanito nel nulla a Frascati mentre domenica mattina usciva di casa per andare al bar del padre, gli inquirenti brancolano nel buio. Ieri i carabinieri hanno interrogato a lungo tutti gli amici del ragazzo ed è uscito confermato il quadro del bravo ragazzo dipinto da genitori e fratelli.

Eppure gli inquirenti non riescono ancora a credere fino [illegible] fondo all'ipotesi del rapimento che convince la famiglia. Tanto che non hanno ancora ordinato il sequestro cautelativo dei beni dei Giovannetti. Quel che li lascia perplessi è l'ora, le [illegible] di mattina, in cui è avvenuto il fatto, nel centro di Frascati. La mala[illegible] locale non pare sia in grado [illegible] compiere imprese del genere. E del racket qui [illegible] ombra. Gli investigatori sono orientati a credere che Stefano possa essere sparito dopo una lite, magari costretto a seguire qualcuno. [m. g. b.]

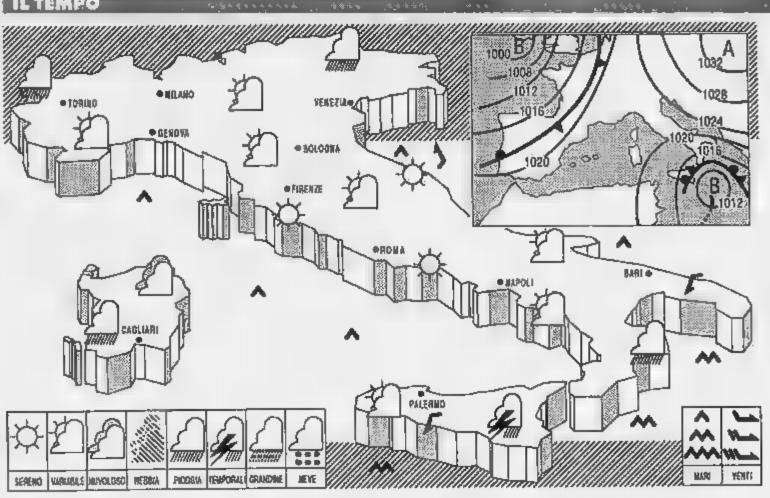
tuttoscienze

Questa la risposta al test «Strizzacervello» apparso ieri su Tuttoscienze.

Di fronte ad uno spazio completamente bianco siamo assolutamente liberi di esprimere ciò che ci viene in mente in quel momento; il test tende a dimostrare [illegible] anche un piccolo segno, il più semplice possibile, condizioni la nostra esecuzione.

Vogliamo vedere se siamo stati veramente creativi? Statisticamente è del tutto normale (quindi non creativo) un comportamento di questo tipo: centro di cerchio, di ruota, di raggi, di palla; bersaglio, spirale; orologio; bottone, dado da gioco; occhio; ornamento, gioiello; costellazione di astri.

Altre risposte (come idea più che come grafica) cominciano a caratterizzare la persona davvero creativa, almeno per gli aspetti legati alla spazialità.

IL TEMPO

[illegible] la circolazione depressionaria presente alle basse latitudini del Mediterraneo centrale è in graduale [illegible]. Correnti [illegible] origine atlantica tendono ad interessare marginalmente le zone alpine.

TEMPO [illegible] sulle regioni sud-orientali [illegible] penisola e sulla Sicilia ionica annuvolamenti irregolari [illegible] e residui [illegible] o temporali, [illegible] tendenza ad ulteriore miglioramento. Al Nord condizioni di variabilità [illegible] locali addensamenti [illegible] precipitazioni, più frequenti sui rilievi. [illegible] tutte [illegible] altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso. Foschie e [illegible] di nebbia in diradamento nelle ore centrali della giornata e in intensificazione, sulle pianure delle regioni settentrionali, dopo il tramonto.

[illegible] locale aumento sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

[illegible] moderati da Est Nord-Est sul versante ionico e sulla Sicilia, tendenti ad attenuarsi; [illegible] variabili sulle altre zone, con [illegible] rinforzi [illegible] sul versante adriatico.

[illegible] molto [illegible] lo Ionio [illegible] il Canale di Sicilia: da poco mossi a localmente mossi [illegible] altri mari.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	5	11	Firenze	6	13	Bari	11	17
Verona	0	9	Pisa	4	16	Napoli	12	18
Trieste	5	9	Ancona	9	11	Potenza	5	8
Venezia	2	10	Perugia	5	9	S.M. Leuca	12	18
Milano	1	10	Pescara	10	12	R. Calabria	13	18
Torino	7	8	L'Aquila	6	12	Palermo	14	19
Cuneo	5	8	Roma Urbe	10	17	Catania	14	21
Genova	8	15	Roma Fium.	9	19	Alghero	9	18
Bologna	3	10	Campobasso	5	6	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	7	sereno	Lisbona	12	21	sereno
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	11	21	sereno
Berlino	-1	7	sereno	Madrid	9	19	nuvoloso
Bruxelles	7	12	nuvoloso	Montreal	-2	8	sereno
Buenos Aires	15	19	pioggia	Mosca	-3	0	nuvoloso
Copenaghen	6	8	nuvoloso	New York	13	18	sereno
Dublino	5	11	sereno	Parigi	9	12	pioggia
Francoforte	-1	10	sereno	Pechino	3	17	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	0	9	variabile	Sydney	17	28	variabile
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	15	18	nuvoloso
Honolulu	22	31	nuvoloso	Varsavia	-4	4	nuvoloso
Il Cairo	17	31	sereno	Vienna	0	8	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'ultima regina d'Italia pubblica le sue memorie: ecco le pagine sui primi anni di matrimonio

Maria José
La mia corte a Torino

«Vermouth [illegible] automobile, i due clan contrapposti»

Quattro generazioni: Maria José [illegible] Braganza, Elisabetta [illegible] Belgio, Maria José e Maria [illegible] di Savoia. Qui [illegible] Alberto I ed Elisabetta del Belgio, i genitori. Nella foto grande, Maria José circondata dai [illegible] torinesi

I «facili anni» della giovinezza in Belgio; quelli «tragici» della prima guerra mondiale, con l'invasione tedesca del Paese, la rotta dell'esercito, le fiamme di Ypres e l'esilio in Inghilterra; il periodo «difficile» del dopoguerra. In *Giovinezza di una regina* (che sta per uscire da Mondadori), Maria José di Savoia ha scelto [illegible] spartiacque dei [illegible] ricordi giovanili la Grande Guerra.

L'autobiografia, «o piuttosto - come scrive lei stessa - un assieme di ricordi personali, sostenuti da una ricca corrispondenza del tutto inedita», si ferma al 1934, anno in cui morì tragicamente il padre Alberto. Pubblichiamo in anteprima le pagine sul matrimonio celebrato a Roma l'8 gennaio 1930 con il principe Umberto, e quelle sul soggiorno a Torino, dove Maria José trascorse i primi anni del matrimonio.

LA cerimonia fu celebrata [illegible] mattina dell'8 gennaio 1930, nella cappella [illegible] Quirinale.

Il [illegible] abito bianco di felpa [illegible] velluto era stato disegnato da Umberto, [illegible] [illegible] il pesante mantello, ricamato in oro, lungo cinque metri, che mi pesava tanto sulle spalle benché sostenuto [illegible] quattro gentiluo[illegible] [illegible] corte.

Mio padre mi condusse all'altare.

Prima attraversammo una lunga successione [illegible] saloni pieni d'altezza e di [illegible] per la maggior parte detronizzati. Fra il pubblico la duchessa Elena d'Aosta stonava, [illegible] [illegible] suo ostentato saluto fascista. Quindi entrammo nella cappella: che visione deliziosa! I diademi scintillanti delle dame di [illegible] e gli abiti gallonati dei dignitari davano una bellezza mondanissima a quell'oratorio costruito sul modello della «Paolina» del Vaticano (...).

Dopo la cerimonia ci ricevette Papa Pio XI, cordiale [illegible] la sua naturale sostenutezza. Gli accordi del Laterano avevano aperto [illegible] porta [illegible] comunicazione fra Quirinale e Vaticano, che per tanto tempo era rimasta chiuse.

Sua Santità [illegible] rammentò che al tempo della visita dei miei genitori alla Santa Sede, [illegible] [illegible] [illegible] cattivo francese del cardinale Merry del Val non avevo saputo [illegible]tenere una ridarella soffocata. Le sue parole mi misero molto [illegible] imbarazzo (...).

La separazione dai [illegible] genitori fu commovente. Non riuscii a trattenere [illegible] lacrime. [illegible] un incidente burlesco dissipò la tristezza. Due dame belghe del seguito faticarono ad aprirsi [illegible] [illegible] fra [illegible] folla e arrivarono sul marciapiede quando il treno si era già mosso. Mio padre [illegible]quillamente tirò l'allarme. Il treno si fermò. Nessuno capiva quel che succedeva. Le ritardatarie salirono sul loro vagone e il convoglio si rimise in marcia (...).

La semplicità nella quale era[illegible] [illegible] la mia giovinezza e la [illegible] adolescenza diventava un handicap nel momento in cui dovevo affrontare realtà e conven[illegible] della nuova vita. Il disorientamento al quale sarei anda[illegible] incontro [illegible] spiegava: l'etichetta della [illegible] del Belgio, benché rigorosa, non era nulla [illegible] paragonata alla rigidità un po' anacronistica del protocollo della corte italiana, [illegible] paradossale contrasto [illegible] la naturalezza e l'esuberanza [illegible] carattere latino.

D'altronde ero stata allevata nell'abitudine alla sincerità assoluta. Qualunque artificio, ricercatezza, cura dell'apparenza, erano stati banditi dal nostro comportamento (...).

Confesso che il periodo [illegible] adattamento fu laborioso. Dovetti sforzarmi non poco per evi[illegible] i passi falsi in quel dedalo di rigida etichetta.

Trascorremmo i primi anni del [illegible] matrimonio a Torino, bella città che aveva mantenuto il modo di vita di [illegible] capitale. Là mio marito, che aveva il titolo [illegible] principe [illegible] Piemonte, comandava un reggimento di granatieri.

Un orario precisissimo regolava i tempi di ogni istante [illegible] nostra vita. I giorni si susseguivano senza sussulti e soprattutto senza fantasia. Nessun vero contatto col mondo esterno. Contrariamente all'atmosfera cui mi avevano abituato i miei genitori, c'erano poche, [illegible] nessuna, [illegible] intellettuali.

Invece era intensissima la vita mondana. La nobiltà torinese, profondamente legata alla [illegible] Savoia, si rovinava in balli per il suo principe. La società [illegible] divi[illegible] in due clan: quelli che [illegible] per [illegible] vermouth non andavano dai produttori di Fiat, [illegible] viceversa[illegible] Persino la famiglia reale era divisa. Dovevo ricordarmene...

Il principe e la dittatura

I monarchici benpensanti rimproveravano a mio marito le sue mondanità, i fanatici [illegible] regime di tenersi troppo al di fuori delle [illegible] fasciste. Delicata posizione quella [illegible] un principe ereditario e della sua sposa [illegible] vivono sotto il giogo di una dittatura...

Piccolo dettaglio di vita quotidiana: ogni volta che ci spostavamo eravamo tallonati [illegible] [illegible] coorte di agenti di sicurezza. Ci voleva il buon carattere di Umberto per sopportare simile costrizione.

[illegible] consacravo gran parte delle mie giornate al compimento dei doveri allora detti «di carità». Cercavo quanto più possibile [illegible] togliere spazio alle mondanità per seguire le attività della Croce Rossa e visitare le numerose istituzioni [illegible] beneficenza, in gran parte fondate [illegible] duchi di Savoia [illegible] re di Sardegna. Sfortunatamente Umberto mi proibì di dedicarmi [illegible] celebre Cottolengo, che [illegible] tanto a cuore ai torinesi. Temeva che quel luogo di soffe[illegible] nel quale sono raccolti tanti poveri incurabili, mi impressionasse troppo.

Seguendo l'esempio di mia madre, [illegible] non senza difficoltà, riuscii a organizzare nel palazzo di Torino delle serate musicali. Su proposta del giovane flautista francese Jean Le Roy potemmo ascoltare il Septuor di Ravel, che non era mai stato eseguito. Una vera magia sonora. Con delicata attenzione Le Roy eseguì [illegible] un'opera del compositore belga Joseph Jongen, che a Bruxelles era stato il mio professore di armonia. Ero felice di poter far partecipare a quei concerti il pubblico piemontese, particolarmente colto e ricco di senso musicale.

Un giorno [illegible] corriere mi portò [illegible] lettera di D'Annunzio nella quale il poeta mi annunciava che avrei ricevuto un'edizione dell'o[illegible] completa di Monteverdi, [illegible] da [illegible] [illegible]piero, appena fosse uscita dalla stamperia [illegible] Vittoriale. Il poeta esprimeva il desiderio di far meglio conoscere agli italiani la musica del geniale compositore mantovano. Concepii allora il progetto di far eseguire l'Orfeo al palazzo [illegible] Torino. Umberto si entusiasmò per la mia idea, tanto più che per una curiosa coincidenza l'Orfeo era già stato rappresentato [illegible] quello [illegible] palazzo, nel 1610, per iniziativa del duca di [illegible] e [illegible] gli auspici del duca [illegible] Savoia Carlo Emanuele I. La scelta del locale fu laboriosa: in quasi tutti i saloni del palazzo era deceduto qualche membro della famiglia reale, [illegible] mio marito [illegible] voleva profanare il loro ricordo... Fummo infine d'accordo sulla sala [illegible] degli svizzeri.

Ma [illegible] ritardo nell'uscita della pregevole edizione del Malipiero fece sì che per [illegible] serata del [illegible] gennaio 1931 [illegible] dovesse ricorre[illegible] alla trascrizione di Vincent d'Indy, l'unica allora utilizzabile (...).

Umberto volle incaricarsi dell'apparato scenico, e ammirai come, con gusto perfetto e senza aver l'aria di mettervi mano, seppe trasformare una sala solennissima in un salotto musicale. Alle pareti lampade murali [illegible] centinaia di candele diffondevano un dolce chiarore. Pareva d'essere tornati al XVII secolo.

La critica musicale, [illegible] mio grande stupore, fu severa. Su «La Stampa» il musicologo Della Corte affermò che la trascrizione di Vincent d'Indy non rifletteva affatto il vero spirito di Monteverdi. [illegible] canto suo D'Annunzio fu deluso, naturalmente, che non avessimo atteso l'uscita della trascrizione del Malipiero da lui patrocinata, che del resto uscì soltanto nel 1932.

Al contatto epistolare [illegible] D'Annunzio si aggiunse una visita [illegible] Vittoriale, nei dintorni [illegible] Gardone, dove [illegible] vate viveva in una sorta [illegible] reclusione volontaria dopo lo scacco di Fiume.

Il 4 ottobre 1932 alla stazione di Desenzano il «Comandante», come amava essere chiamato, [illegible] aspettava con l'elmetto in [illegible] Di bassa statura, il cranio calvo, la bocca sdentata, faceva pensare a [illegible] qualche falso Gandhi. Ci salutò affettuosamente [illegible] [illegible] guidò [illegible] il Lago di Garda, dove prendem[illegible] posto [illegible] un [illegible] della Marina italiana. Ma c'era burrasca e grosse ondate rischiavano di capovolgere l'imbarcazione. Fummo costretti a fare dietro-front. D'Annunzio, inzuppato, [illegible] l'abito grigioperla annerito, si sentì chiedere da Umberto se non temeva il freddo.

Al Vittoriale con D'Annunzio

«Il calore del mio cuore - egli rispose - è tanto forte che mi impedisce di sentire la più implacabile delle tramontane».

Come arrivammo al Vittoriale una forte cannonata [illegible] straziò i timpani. Proveniva dalla prora del vascello Puglia, incastrata nella collina [illegible] proprietà di D'Annunzio (...).

Infine la villa. Che visione! Vero antro da mago. Impossibile descriverla, tanto tutto era sovraccarico. Innumerevoli oggetti d'arte mescolati a paccottiglia da bazar: canapè, petali di rose, cuscini, vasi, stoffe, statue, disegni pornografici, eliche d'aeroplano, reliquie... Strana promiscuità fra [illegible]bro, voluttà e antichità. Vero e falso s'insultavano [illegible] vicenda. Ma la parola magica del poeta amalgamava quegli oggetti disparati in uno stesso mondo illusorio e reale, creato [illegible] inesauribile immaginazione.

Dopo pranzo ci condusse nella camera degli ospiti. [illegible] [illegible] persiane erano chiuse. Dai vani delle finestre [illegible] fissavano [illegible] schere spettrali dalle orride smorfie. [illegible]i gli asciugamani lamé a fili d'oro e d'argento, tessuti dal poeta.

Nella sala da musica un pianoforte ch'era appartenuto a Franz Liszt serviva alla musica di Luisa Beccara, pianista, eco[illegible] [illegible] amante del padrone di casa.

In quanto ospiti di rango fummo rivestiti [illegible] [illegible] [illegible] tibetano cinto da una corda francescana! Mussolini, quando [illegible] recò al Vittoriale, evitò quel cerimoniale, per paura del ridicolo.

Al momento del congedo Gabriele D'Annunzio mi offrì una grande fotografia di lui stesso [illegible] divisa d'aviatore, in posa va[illegible], col pugnale al cinturone. Mi pregò anche di comunicare a mio padre il suo gran desiderio di rivederlo. Si erano incontrati [illegible] fronte nel 1917.

In seguito [illegible] ricevuto molte opere del poeta, arricchite da brillanti dediche in quelle stupefacenti scritture che anche l'ultimo gerarca fascista cercava di i[illegible].

[illegible] José di Savoia

Sir [illegible] Dahrendorf, l'ultimo vincitore del premio, è [illegible] [illegible] [illegible]. Anthony's College

Isaiah Berlin è il primo degli studiosi premiati dalla Fondazione Agnelli: anche lui «oxfordiano»

Invidie accademiche per i riconoscimenti della fondazione Agnelli: il «Financial Times» accusa

Mafia a Oxford? Battaglia per un premio

Mack Smith: «Non posso credere che ci siano degli scontenti»

LONDRA

LA dietrologia non è prerogativa degli italiani, serpeggia anche in Inghilterra e il mondo della [illegible] cultura è forse quello che più facilmente cede alle tentazioni di una insidiosa, assillante diffidenza. Ne è prova la noterella comparsa sul *Financial Times*, nella rubrica Observer, sotto l'appetitoso titolo «Oxford Mafia». Un generoso premio, quello della Fondazione Agnelli, ha destato i dietrologi degli atenei britannici e il *Financial Times* descrive que[illegible] ombre con quell'ironia che gli inglesi chiamano «tongue in cheek», lingua nella guancia. C'è chi brontola fra i «dons» sul «pianeta universitario», [illegible] pianeta esasperato da dolorose necessità finanziarie e su cui, pertanto, più pugnaci sono le rivalità e più roventi le gelosie.

La Fondazione ha premiato con 200 mila dollari sir Ralf Dahrendorf, rettore del St. Anthony's College, e - nelle parole [illegible] *Financial Times* - questo riconoscimento «fa sorgere qualche sospetto». Perché? Perché c'è chi vede [illegible] rapporti Agnelli-Oxford un crescendo troppo appassionato. Il *Financial Times* rammenta che il Giovanni Agnelli International Prize, creato nel 1987, è assegnato ogni due anni, e che Dahrendorf segue [illegible] Isaiah Berlin e Amartya Kumar Sen. Sir Isaiah, filosofo e storico [illegible]mo, ora rettore del Wolfson College, pure a Oxford, e [illegible] Oxford l'economista indiano Sen, che adesso insegna ad Harvard, ha passato molti anni e ha raccolto i suoi primi allori.

Non basta. Per i cacciatori di indizi, c'è un'altra scottante pista. «Non è passato inosservato, infatti - leggiamo -, che soltanto [illegible] anno fa, in ottobre, l'attuale Giovanni (Gianni) Agnelli, presidente della Fiat e nipote del suo fondatore, visitò Oxford con un assegno per 700 mila sterline, destinato a ripri[illegible] la cattedra di italiano dell'Università. Questa cattedra è stata ribattezzata ed è ora la Fiat-Serena Professorship of Italian Studies». Ce n'è ancora. «In maggio, Agnelli [illegible] tornato ad Oxford per recitare le prestigiose "romanes lectures"».

Uditi questi malumori, il *Financial Times* parla di mafia. Ma lo fa con humour e ovviamente è il primo a non crederci. Avverte infatti: «Tuttavia, le teorie su presunte cospirazioni dovrebbero mostrare cautela». I premiandi non sono eletti dalla sola Fondazione Agnelli, «ma [illegible] proposti da un Academic Commettee di quattro membri e scelti da una [illegible]iuria di cinque, giuria che include Helmut Schmidt, Felix Rohatyn [illegible] l'Avvocato stesso». («L'Avvocato», proprio così, articolo e nome, in italiano). Dopo questa precisazione, i mugugni degli altri atenei dovreb[illegible] smorzarsi. Soltanto [illegible] mafia ultrapotente, [illegible] tentacoli internazionali, potrebbe conseguire simili, brillanti risultati.

Abbiamo letto la noterella del *Financial Times* allo stori[illegible] Denis Mack Smith, che non soltanto vive e lavora [illegible] Oxford, ma è figura di primissimo piano nelle relazioni culturali anglo-italiane. Si è messo a ridere. «Non posso credere che vi siano degli scontenti, [illegible] a Oxford né altrove. La Fonda[illegible] Agnelli ha premiato tre giganti, tre guru internazionali, tre uomini il cui pensiero è ammirato e applaudito ovunque. La scelta è stata eccellente». [illegible] l'aiuto finanziario della Fiat per ripristinare la cattedra di italiano? «Marvellous! E' [illegible] gesto magnifico. Senza questo intervento, la cattedra sarebbe rimasta forse in stato di ibernazione».

Ma che anche Mack Smith sia nella mafia? Dopotutto scrive sulla storia d'Italia, ha ammiratori nel nostro Paese. [illegible]' un'altra «teoria» che non regge. Sì, Denis Mack Smith è un italologo, sta preparando un volume [illegible] Mazzini, ma non ha legami con nessuna Fondazione e nessuna giuria.

Mario Ciriello

Le conversazioni segrete degli italiani svelate in un libro

Quelli del telefonino

Belle storie, battutacce e cafonate

GIA' rinnegato dai vip, decaduto status-symbol, il telefono portatile va incontro a nuovi motivi di disaffezione. Chi ne usa, o spesso ne abusa, non rischia soltanto i fulmini della bolletta. Né, se lascia con una mano il volante per usarlo in auto, rischia soltanto i rigori della Stradale. Il rischio maggiore è un altro: che le conversazioni siano ascoltate da qualcuno, per interesse a catturare qualche informazione o per semplice insana curiosità.

Non è difficile: i cellulari emettono onde radio che vengono raccolte da appositi ricevitori Sip e quindi immesse nella normale rete telefonica. Chiunque può acquistare con poca spesa un apparecchio trasmettitore-ricevitore. Due giornalisti, Paolo Rossi Castelli e Patrizia Tamarozzi, ci hanno provato: con 680 mila hanno comperato uno Standard C520 Twin, si sono procurati le istruzioni per sintonizzarsi sulle onde Sip e si sono messi all'ascolto. Poi hanno trascritto le versazioni. Ne è nato un libro, *Italia, ti ascolto*, pubblicato da Leonardo. Il Paese che ne emerge, dicono gli autori, è abbastanza differente da quello descritto settimanali patinati. Sesso sopra tutto, raccontato senza più ritrosie; preoccupazioni di denaro; storie di raccomandazioni. Ma anche la conferma di tanti vecchi cliché, la scoperta che spesso la realtà insegue i luoghi comuni. Accanto alle belle storie, le battutacce, le cafonate oltre ogni limite, le bestemmie più odiose. pubblichiamo alcuni brani in anteprima.

Tre e cinquanta per una notte

Milano, 4 dicembre 1990 ore 0,10

Lei (con molto professionale, senza inflessioni, soltanto un po' frettolosa) - Scusa se ti chiamo a quest'ora. Sono Paola.

Lui (la voce da ragazzino, solcata da un lieve imbarazzo) - Sì.

Lei - Hai lasciato tu il messaggio?

Lui (tremolante) - Sì.

Lei - Ecco, ti ho richiamato per correttezza. Volevo sapere se tu volevi...

Lui (tra lo spaventato e lo speranzoso) - Tu verresti ancora a quest'ora?

Lei - Dove sei, in che zona?

Lui - Eh, via YY.

Lei - Mmm, dài bene. quanti anni hai tu?

Lui (scandendo le parole come un automa) - Io ne ho .

Lei - Mmm... D'accordo... Arrivo subito allora.

Lui - Sì.

Lei - Senti, io ti vorrei anticipare il costo, però... tre e cinquanta.

Lui - Tre e cinquanta... Tu quanti anni hai?

Lei - Io 24.

Lui - Eh, va bene... Ti fermi un po'?

Lei - Eh be', direi...

Le mutande rosse

Lipari (Messina), 8 agosto 1991 ore 20,40

Lui - Ciao amore, che mutande hai?

Lei - Eh... rosse.

Lui - Rosse? Piccoline?

Lei - No, un altro paio.

Lui - Mmm...

Lei - Non le conosci... sono ancora più piccole.

Lui - E la quanto è lunga?

Lei - Ah, copre appena.

Lui - Tiratela

Lei - Ma mi vedono, sono per strada!

Lui - Tiratela su!

Lei - Dai!

Lui - Tiratela su!

Lei - E allora?

Lui - Voglio vederti che te la tiri .

Lei (dopo attimo di incertezza) - Eh sì, l'ho fatto, ma non vedi...

Lui (libidinoso) - Mmm.

Lei - Sì, ma adesso mi vedono gli altri.

Lui - Lascia che ti guardino. Poi tira giù...

Nove settimane e mezzo

Sanremo, 15 agosto 1991 ore 16,10

Lei - Cosa stavi facendo?

Lui - Nulla.

Lei - Hai visto Nove settimane e mezzo?

Lui - Sì.

Lei - Porco. Ti è piaciuto?

Lui - Sì.

Lei - L'avevi già visto?

Lui - Sì.

Lei - Allora perché l'hai riguardato?

Lui - Ma, così... con mio padre.

Lei - Ah, porco anche tuo padre!

Lui - Sì, sì. Lui sì.

«Ne ho una voglia...»

Modena, 19 agosto 1991 14,45

Lei - E' tornato Gigi con tutta la roba da lavare.

Lui - Mmm.

Lei - Poi ho smontato le tende, devo pulire le tapparelle un po'...

Lui (con tono spento) - I figli dove li hai?

Lei - Franco è andato a pescare e Gigi è andato fuori. Più tardi devo dar da mangiare al cane, mi toccherà fare anche quello... E tu dove sei?

Lui - Non so dove andare.

Lei (stupita) - Non sai dove andare? Ma non avete aperto?

Lui - Ah be', ma si slavoracchia oggi.

Lei - Beato te.

Lui - Se andassimo via adesso?

Lei - Adesso? Io son qua che sembro una bestia.

Lui - Fai una doccia...

Lei - Dai, è più bello stasera.

Lui - E' bello anche adesso.

Lei - E dove andiamo adesso?

Lui - Da qualche parte.

Lei - No, dai, ciò la scala sulla finestra... No, , facciamo le con giudizio. Siamo in pieno giorno,

Lui - Ma sentila... Non c'è nessuno. Ci diamo appuntamento in un posto e ci mettiamo a letto. La cosa più bella del mondo.

Lei - Che ora è adesso?

Lui - Non sono neanche le tre. Cosa vuoi che facciamo adesso?

Lei - No, me g'ho da far (io ho da fare). Dai, non mi fido: è troppo giorno.

Lui - Ma fregatene!

Lei - A Calcara è chiuso.

Lui - No, l'è avert.

Lei - stasera ciò Gigi che va fuori a cena: lui non ce l'ho.

Lui - l'altro?

Lei - Quell'altro... Quell'altro ce l'ho. Ce l'ho, ma va poi fuori.

Lui - Perché non facciamo adesso?

Lei - Sì, ma io ho delle cose da fare, eh. Chi me le fa?

Lui - Piano piano... Verrei io a casa tua: ne ho una voglia...

Lei - (prima sospira, poi) - Ascolta: dammi un orario. Non so, dammi tre ore di

Lui - Un'ora?

Lei - Due.

Lui - Dio bono...

Tradiscimi pure ma con cautela

Milano, 20 dicembre 1990 ore 0,40

Lei (giovane, un forte accento veneto e toni nasali) - Giurami che non farai più una roba così finché stai con me. Io veramente ho paura di quelle cose lì. Non sono mica gelosa, ma solamente penso al fatto di quanti stupidi italiani vanno... Scusami se dico stupidi.

Lui (Molto lontano, incomprensibile).

Lei - Penso a tutti quelli che vanno in Brasile... di qua, di là... e vanno con queste donne e si beccano 'ste malattie. Poi tornano a casa, stanno con le loro mogli o con le loro ragazze, eccetera. Poi magari ti attaccano delle robe tremende che loro sono andati a prendersi da delle puttane in giro per il mondo. Per me è una cosa allucinante, capito? Quindi io quando sento queste robe qua dei viaggi... così... delle puttane, per me è una roba del terzo mondo: perché le malattie che girano puoi re voglia di andare a fare quella roba lì, capisci?

Lui - Non è giusto...

- Comunque io so sicuramente che tu sei stato molto attento. Tu hai sempre usato quella roba lì, vero?

Lui - Sì.

Lei - Sicuro?

Lui - Sì.

Lei - Ne hai usati anche due, vero?

Lui - No due, dai!

Lei (pausa amareggiata) - Uno.

Lui - Uno.

Lei - Sempre, vero?

Lui - Sempre.

Lei - Anche quando li facevi la seconda volta?

Lui - Non l'ho mai fatto.

Lei - Però. Va be', sono molto più tranquilla. (Lunga pausa.) Oooh? (Per verificare se il partner è ancora all'apparecchio).

Lui - Sì, amore. Non penserei mai di stare con una senza prendere...

Lei - Mmm... Okay (Brève pausa). Io non lo so. Non ho mai fatto quelle robe lì. Però io son sicura... Cioè, voglio dire, dai: io li rintraccio tutti.

Lui - Cioè?

Lei - Sei l'unico (Ride). Se non lo rintraccio... Io non posso far confusione. No, no, veramente. Non ho proprio nessun dubbio in merito. Cioè, sono veramente molto tranquilla (Pausa). Quindi devi stare tranquillo.

FATTI E GENTE

La storia d'Europa fra popoli e Paesi

MILANO. La presentazione della *Storia d'Europa. Popoli e Paesi* (Bompiani) di Jean Baptiste Duroselle è l'occasione per un incontro che si è ieri a Milano, palazzo Clerici, organizzato da Ispi e Cismec in collaborazione con la Commissione delle comunità europee, l'Irsae e il centro per gli studi di politica estera e opinione pubblica. Lo studio, che approfondisce una tradizione unitaria nata da guerre e nazionalismi ma anche dalla circolazione di uomini e idee, è tradotto simultaneamente in otto fra le maggiori lingue europee. I temi dell'opera sono stati discussi con l'autore da Frédéric Delouche, Sergio Romano, Brunello Vigezzi e Attilio Agnoletto.

«Premio Imperiale» a Aulenti

E' stato consegnato ieri a Gae Aulenti, dal principe Hitachi, il «premio imperiale» per il 1991, considerato una sorta di «Nobel» dell'arte, che consiste in una medaglia d'oro e milioni di lire. Alla cerimonia era presente Amintore Fanfani, uno dei cinque giurati internazionali. Nelle altre sezioni stati premiati il pittore Balthus, lo scultore spagnolo Eduardo Chillida, il compositore austriaco Gyorgy Ligeti e il regista Ingmar Bergman.

Da Vienna a Napoli in carrozza

. E' inaugurata e resterà aperta fino al 30 novembre negli ambulacri di Palazzo reale la mostra dedicata al viaggio di Lessing in Italia. Parallelamente si è avviato il convegno «Lessing e i suoi contemporanei» a palazzo Serra di Cassano, che si conclude oggi. Fra i relatori Paolo Chiarini, Carlo Ossola, Lea Ritter Santini.

nei Paesi Baltici

COPENAGHEN. I fumetti di Walt Disney saranno tradotti, prima di Natale, in lingua lettone e estone. Lo ha annunciato l'editrice danese Gutenberg, che detiene i diritti per tutta l'Europa.

AL GIORNALE

Le stragi del sabato sera; una Resistenza che non fu guerra civile

Emergenza discoteche cinismo Stato

La sentenza del Tribunale amministrativo regionale che boccia il decreto sulla chiusura delle discoteche lascia certati.

Al di là delle strette motivazioni giuridiche - siano pure esse ineccepibili - si prova subito l'amarezza di constatare, di fronte a un tragico problema di ordine sociale, l'impotenza di uno Stato maldestro arruffone a trovare idonei rimedi, il prevalere della logica di interessi settoriali, la superficialità e il cinismo di certi organi giudicanti (si vedano le motivazioni della sentenza). Ma poi ci si chiede:

1) se ha senso scomodare - come già è stato fatto nelle lunghe disquisizioni che hanno preceduto la sentenza - il diritto di libertà personale, quando si tratta solo di regolamentare orari di chiusura in ogni altro tipo di esercipubblico;

2) perché, se il fenomeno degli incidenti del sabato sera è legato a più cause (come lo è sicuramente), sia così difficile cominciare a rimuoverne una (quella conseguente a stress, stanchezza, stordimento acustico che è direttamente proporzionale agli orari);

3) una deprecabile moda di accedere non prima di un certo in discoteca, non possa essere corretta semplicemente anticipando l'orario di chiusura (chi pagherebbe un ingresso a mezzanotte per dover lasciare il locale all'una o alle due?).

Ci si chiede, infine, se lo Stato (che non può quello rappresentato dal «disco-dancer» ministro De Michelis) e quei giudici del Tar della regione Divertimenti, hanno provato a pensare che il problema non è solo dei frequentatori di discoteche e delle relative famiglie, ma anche di quanti, malcapitatamente, si trovano a incrociare per necessità o per lavoro, le auto dei reduci dalle notti lunghe.

Sandro Trocchi
Domodossola (Novara)

La xenofobia montatura

è finalmente sgonfiata la storia dei tedeschi che davano la caccia agli italiani, ed era ora. Una montatura così non poteva durare, ne ero certa. Ho vissuto 7 anni a Francoforte sul Meno, e così ho potuto constatare che gli italiani sono stimati e benvoluti dai tedeschi: al contrario dei turchi e dei nordafricani, gli italiani si sono inseriti senza difficoltà nella società del Paese ospite.

Con d'invidia ho ascoltato la notizia dell'arresto degli aggre (quale efficienza!) dei due italiani proprio vicino a Francoforte, a Hockenheim. Si trattò solo di due ubriachi, proprio come avevo pensato, leggendo sulla *Stampa* i titoloni: «Ora agli italiani!». Nient'affatto, solo una delle tante risse notturne piuttosto frequenti da quelle parti, causate da troppa birra più che dalla xenofobia, tanto «pubblicizzata» dalla stampa italiana.

L'altro caso della «caccia all'italiano» è chiarito quasi subito: un papà tedesco aveva perso la pazienza con quell'italiano che continuava a mettergli la figlia incinta senza sposarla, e finalmente si era deciso a buttarlo giù dalle scale. Chi può darli torto? Xenofobia? Io direi proprio di no.

E allora? Tutto sommato mi sento di affermare che, viste le stragi mafiose quotidiane, alle quali sfuggono né donne né bambini, e visto che gli assassini girano quasi tutti impuniti tra di noi, un cittadino italiano può sentirsi molto più sicuro sul suolo tedesco che su quello italiano...

Hana Hölzelová, Alpignano (To)

Gent.mo Del Buono, quando ero bambina (di anni ormai ne ho trascorsi parecchi) ricordo di aver visto nei locali pubblici cartelli che recitavano: «E' vietata la bestemmia e il turpiloquio». Io penso che cartelli di tale fatta sarebbe bene che la Rai li installasse nei suoi «studi», per porre un freno a questo dilagare di oscenità che ci offende e che ha ormai superato ogni limite. E' possibile conoscere dalla Rai qual è stato il compenso percepito dal signor Benigni?

Lidia Ferrari, Cuneo

Parolacce in tv di tutto di più

GENTILE signora Ferreri, lei non è la sola a protestare. Il signor Piero Maccario da Robassomero (Torino), per esempio, è anche più veemente: «L'altra sera mi ero preparato per assistere al film Rai "Afghan Breakdown" perché "deve essere interessante", mi ero detto leggendo alcune pre. Ma, ahimè, dopo appena 5 minuti, durante i quali ho assistito alla circoncisione di un bambino, al taglio della gola di un giovane prigioniero sangue dappertutto e ho sentito le solite frasi: "ehi, stronzo, che dici!", " una merda", "brutto figlio di puttana", ne ho avuto abbastanza. Così ho cambiato canale e mi sono rivisto il film po' più pulito "La lunga estate calda". Con quale edificante doppiaggio a istruirci la nostra mamma Rai! Mi immagino la anch'io usassi questo insegnamento, per esempio, andando in municipio: "Ehi, stronzo di un vigile, mi sai dire dov'è quella testa di cazzo del sindaco?"».

Potrei trascrivere altre lettere ricevute dello stesso tono. Ma proprio il finale di questa seconda lettera mi fornisce lo spunto per rispondere anche alla prima e alle altre. Gentile signor Maccario, davvero lei considera un'ipotesi paradossale quella di il linguaggio (il turpiloquio) della televisione nella vita pubblica? Guardi che nella nostra vita per così dire civile il turpiloquio si è insediato già da un pezzo ed è stato il cinema ad accoglierlo tanti anni fa come possibilità di comunicazione con il linguaggio degli spettatori. La televisione, perbenista sinché è stata di monopolio, a forza di presentare film sul piccolo schermo ha finito per capitolare al turpiloquio e alla volgarità in generale, e poi ci ha preso gusto a sua volta, arrivando progressivamente (eh, il progresso) a stabilire che a maggiore volgarità corrisponde maggiore audience, insomma maggiore successo. La decenza, attualmente, è l'ultima cosa a cui potrebbero pensare le competenti autorità. Non è giustificazione, ma, purtroppo, una constatazione.

Contro la Rsi per la libertà

Apprezzo molto le pagine dedicate dalla *Stampa* a «Società e Cultura», che qualificano il quotidiano. Il 15 ottobre ho letto con interesse «Resistenza: guerra civile?». Mi sembra che la risposta sia uguale per le singole esperienze. A Verona - città e provincia - le vicende si sono svolte in quest'ordine: all'8 settembre si aperte le porte del campo di concentramento dei prigionieri francesi, inglesi, americani e italiani presenti nei pressi di Isola della Scala; così pure si sono te le caserme dei militari. Gli prigionieri, che hanno potuto il fronte, sono stati tutti accolti, nascosti e alimentati da centinaia di famiglie veronesi, sparse nella vasta campagna veronese; molti militari scappati dalle riuscirono a raggiungere le loro famiglie. Un gruppo però non potendolo fare e non volendo cadere nelle mani dai tedeschi sono saliti a Mazzano di Valpolicella e lì hanno costituito il primo gruppo di resistenti, non per la guerra civile, bensì perché decisi a salvare la loro libertà.

Costituitasi la Rsi incominciarono a piovere sui giovani le cartoline precetto, che volevano si arruolassero nella Rsi. Una sparuta minoranza vi aderì; la stragrande maggioranza ha preferito nascondersi e poi organizzarsi meglio nelle grandi valli veronesi, ricche di canneti, e sui monti Lessini e tutti solo per difendere la propria libertà e per non appoggiare né la Rsi né i tedeschi.

Quando nel dicembre 1943 giunse a Verona la missione militare R. Y. E. (del tutto indipendente da ogni ideologia), missione capeggiata dal prof. Carlo Perucci, erano costituite sui monti Lessini tre formazioni: la Pasubio ed Est sul confine fra Verona e Vicenza; l'Aquila sul monte Comun in Valpolicella; la Avesani sul Baldo. Tutte e tre non avevano alcuna caratterizzazione politica: erano solo lassù per difendersi e non per dare aiuto al nemico. La R. Y. E. ha assecondato tale indirizzo ed ha raccomandato di non voler mai attaccare, anche perché le formazioni poco e niente fornite d'armi e perché si voleva danno ai paesetti ai margini dei quali le formazioni vivevano. Solo se attaccate avevano il diritto e il dovere di difendersi, cercando però di ritirarsi col minor danno possibile.

Qualcuno si chiederà: e quale contributo davano alla Resistenza?... In primo luogo negavano le proprie forze al nemico; in secondo luogo questi il costretto a tenere costantemente schierate ai piedi dei nostri monti parecchie forze nel timore di essere assaliti. E mi sembra un contributo non indifferente. Nel periodo '44-45 i fascisti e i tedeschi hanno attaccato 3 o 4 volte le formazioni partigiane e ci sono stati alcuni morti da contarsi nelle due mani. Due volte (e precisamente a Durlo e Vestenanova) gruppo di partigiani, disobbedendo alle disposizioni della R.Y.E. hanno attaccato; hanno perso e sono state bruciate le case, era avvenuto lo scontro.

Perciò, almeno nel Veronese, la Resistenza di certo è stata guerra civile, ma lodevole ricerca e difesa della libertà a prezzo di tanti sacrifici e rifiuto di qualsiasi collaborazione in guerra inutile e disastrosa.

Giovanni Cappelletti, Verona

Il Papa e il quel giorno a Rimini

In merito alle affermazioni di cui all'articolo Dalai Lama ospite scomodo», apparso su *La Stampa* del 25 ottobre, ci permettiamo di precisare: il programma del Meeting prevedeva fra Sua Santità il Dalai Lama e il presidente del Consiglio, senatore Andreotti, che dovevano partecipare alle tavole rotonde, rispettivamente, il giovedì 29 e venerdì 30 agosto. Non c'è dunque alcun motivo per insinuare che il «male alla schiena» di Sua Santità fosse una malattia diplomatica: come riportava *Le Figaro* il 29 agosto, Santità costretto fin dalla domenica precedente a sospendere le normale attività, durante la permanenza al raduno buddista che si in quei giorni in località della Dordogna.

Gli organizzatori del Meeting, dell'indisposizione di Sua Santità, misero immediatamente a sua disposizione un aereo privato e un medico: dopo qualche giorno di riposo, Sua Santità poté arrivare a Rimini sabato 31.

Paolo Pacciotto, Rimini
Ufficio stampa
Meeting per l'amicizia fra i popoli

Spadolini ricorda lo statista scomparso

Scelba, il gusto dell'impopolarità

LUGLIO 1953, De Gasperi tenta di formare il suo ottavo governo che sarà anche l'ultimo. Non riceverà la fiducia delle Camere nonostante la finale [illegible] parziale apertura ai monarchici (ingrossati dal voto del 7 giugno fino a diventare il primo partito della destra). Esce da quel governo Mario Scelba che era stato ministro dell'Interno per tutto il quinquennio degasperiano e protagonista di un'intera fase della vita italiana a fianco di De Gasperi.

Riguardo il giudizio di [illegible] grande spirito del cattolicesimo liberale, tutt'altro che tenero verso De Gasperi [illegible] verso [illegible] centrismo, [illegible] [illegible] [illegible] che il 18 aprile [illegible] votato per il partito comunista, Arturo Carlo Jemolo. «Esce dal governo Scelba, che era ed è l'allievo [illegible] don Sturzo, uno dei pochissimi uomini della democrazia cristiana che abbia repugnanza per il fascismo, [illegible] dei pochissimi uomini [illegible] quel partito che senta lo Stato almeno quanto il partito; [illegible] degli uomini politici che non ha attrazione verso i grandi industriali, che non ha un ideale corporativista, di magnati carichi di [illegible], sorridenti [illegible] protettori». Il che, per Jemolo, non era certo poco.

Chi ha visitato [illegible] casa di Scelba anche per rendere omaggio alla sua salma avrà ritrovato quelle linee di sobrietà e, potremo aggiungere, di povertà che [illegible]no le case degli uomini della Costituente e della fondazione della Repubblica.

E' una casa che assomiglia straordinariamente all'appartamento [illegible] che aveva De Gasperi come direttore della Biblioteca vaticana [illegible] via Bonifacio VIII, o a quelle che erano le dimore di uomini della sponda laica, [illegible] Ivanoe Bonomi o Meuccio Ruini.

Una vita [illegible] nel più totale dispregio del denaro, nell'indipendenza da tutti i potentati economici, nella [illegible] di un partito come strumento di battaglia e non come organo protettore [illegible] tutore di interessi (non a caso Scelba fu vicino a Sturzo [illegible] quella memorabile battaglia che [illegible] senatore a vita nominato da Luigi Einaudi svolse a Palazzo Madama contro le prime infiltrazioni [illegible] capitalismo, non importa se di Stato [illegible] privato, nella vita dei partiti).

Scelba era nato, novant'anni fa, nel settembre 1901, in quella città di Caltagirone che aveva dato i natali a Sturzo e che costituisce ancor oggi un'oasi peculiare della Sicilia, sottratta sempre a ogni penetrazione o infiltrazione mafiosa. L'amministrazione, guidata da Sturzo, era una delle migliori d'Italia, pure in [illegible] zona di grande miseria, grazie a questo eccezionale siciliano dal profilo aristocratico, l'attività del Comune era messa a servizio di una politica sociale attenta [illegible] quelle classi povere cui si rivolgerà per tanti aspetti, dopo il 1919, il messaggio del partito popolare, il partito «del riformismo messianico», come lo chiamerà Gobetti, grande ammiratore di Sturzo e anche editore di almeno [illegible] suoi volumi.

In questa atmosfera [illegible] forma Mario Scelba: ed è proprio grazie a don Sturzo, [illegible] padrino di cresima, che riesce a proseguire gli studi [illegible] a conseguire la licenza liceale. Gli anni dell'università lo vedono a Roma, impegnato non solo negli studi ma nel lavoro politico presso [illegible] partito popolare, nella segreteria di don Sturzo, [illegible] nella collaborazione [illegible] *Popolo*.

Nella scelta difficile della partecipazione dei popolari [illegible] governo Mussolini, Scelba fu accanto a don Sturzo, condividendone pienamente le riserve e le critiche. E accanto a lui fu ancora quando, nell'aprile del 1923, al Congresso di Torino, Sturzo scelse con rigore e fermezza la via dell'opposizione.

Gli anni del fascismo, dopo l'esilio di Sturzo, [illegible] vedono ritirarsi, come tanti allora, in una scelta professionale che significò per lui rifiuto conseguente di qualsiasi compromesso, alla ricerca di [illegible] indipendenza che comportava difficoltà anche economiche e di vita. Poi l'incontro con De Gasperi, che lo sceglierà come vicesegretario del partito al congresso di Napoli nel 1944.

L'esperienza governativa [illegible] Mario Scelba s'inizia con Parri, [illegible] ministro delle Poste. E già allora si manifestano quelle caratteristiche di probità [illegible] di alto senso dello Stato che emergeran[illegible] in pieno nell'intera sua vita politica. Non tutti ricordano che quando, il 2 febbraio 1947, si sparse la notizia che il ministero dell'Interno nel terzo governo De Gasperi andava a Scelba, Togliatti dichiarò nel Transatlantico che la [illegible] [illegible] [illegible] fatta col suo consenso.

In realtà Scelba [illegible] caratterizzava con una linea di coerente antifascismo e di schietto popolarismo mai ammainata e mai interrotta. E si capisce bene perché [illegible] potessero esservi obiezioni alla [illegible] nomina, in quella carica di cui resterà titolare fino al luglio del 1953, segnando profondamente con la sua presenza e [illegible] la sua politica un'intera stagione di vita del nostro Paese.

Furono anni drammatici: anni che portarono a polemiche di un'asprezza oggi inimmaginabile, che alimentarono anche equivoci «qui pro quo» che la storiografia ha già in larga parte dissolto (compresa la storiografia di sinistra). I mesi immediatamente successivi alla sua nomina furono probabilmente fra i più difficili nella storia della Repubblica: basti ricordare le elezioni del 18 aprile e l'attentato a Togliatti del 14 luglio che Scelba apprese mentre era a Palazzo Madama impegnato a rispondere a alcune interrogazioni.

La questione dell'ordine pubblico, in un Paese che usciva dalla guerra civile (penso al saggio di Claudio Pavone), si collegava a quella della [illegible] [illegible] rinviabile dell'apparato dello Stato, uscito dall'esperienza totalitaria e dalla guerra in condi[illegible] disastrose, dominato da una demotivazione profonda.

L'amministrazione del ministero dell'Interno [illegible] fra quelle che avevano pagato il prezzo più alto, distrutta l'ossatura antica, sembrava impossibile frapporre una linea nuova di resistenza e di consolidamento. Due furono gli obiettivi [illegible] Scelba. Da una parte ristabilire gli strumenti del ministero dell'Interno, che egli identificava - [illegible] in questo [illegible] vicino a Giolitti - con i prefetti, come nucleo centrale e fondamentale. Dall'altro la difesa rigorosa, severa, senza condiscendenza per alcuno, della legalità repubblicana.

Era l'Italia delle illusioni rivoluzionarie, del banditismo e del ribellismo, diffusi in tutto il terri[illegible] nazionale. E [illegible] caso Giuliano gettava ombre, che non sono [illegible] tutte chiarite. Il tutto [illegible] un quadro economico e monetario drammatico.

La risposta di Scelba fu dura e per molti eccessiva. Ma fu una risposta cui non mancò mai [illegible] coraggio dell'assunzione delle proprie responsabilità, fino a un certo gusto dell'impopolarità [illegible] [illegible] paradosso (ricordarsi l'infelice frase sul «culturame»).

Ecco perché, questo «ministro di polizia», come era chiamato, sorretto da [illegible] lucida intuizione politica fu [illegible] primo a registrare lo [illegible] della legge maggioritaria (che egli non aveva neanche prediletto, [illegible] del [illegible] De Gasperi) quando apparvero i primi dati della consultazione politica. Ai suoi collaboratori disse: «Io all'Interno ho finito».

Previsione fallace. In realtà egli riprese la guida dell'Interno secondo una tradizione prefascista quando Luigi Einaudi nel febbraio 1954 gli affidò l'incarico di formare il governo (che egli volle a base quadripartita anche se i repubblicani riservarono soltan[illegible] un appoggio esterno). Ministro dell'Interno del suo governo che durò dal febbraio 1954 al maggio 1955, e ancora ministro dell'Interno nel [illegible] governo Fanfani quando il Paese usciva dall'avventura tambroniana e dall'urto con l'estrema destra missina e riconosceva in Mario Scelba - questa volta anche con il consenso [illegible] l'appoggio delle sinistre - [illegible] democratico [illegible] [illegible] galantuomo esemplare.

Scelba non fu favorevole al centro-sinistra, [illegible] operò [illegible] quel governo che [illegible] al partito [illegible] maggioranza relativa per prepa[illegible] al congresso [illegible] Napoli, il congresso dominato da Aldo Moro, che sarà propedeutico all'esperienza dell'alleanza con i socialisti. E anche in quest'ultima, difficile prova di governo, Scelba porrà tutta la propria capacità e la propria esperienza nel ristabilire [illegible] ordine violato dalle contrapposizioni civili e favorire una soluzione pacifica nell'Alto Adige scosso dalle tensioni etniche.

Arrivò tardi al Senato, nel 1968, e fu senatore per tre legislature spendendo [illegible] sue ultime energie al servizio della causa europea: sarà presidente del Parlamento europeo fra il 1969 e [illegible] 1971 e poi per un lungo periodo di anni, fino all'uscita da Palazzo Madama nel 1979, presidente della Giunta degli affari europei, quella che avrà alla sua guida più tardi Giovanni Malagodi.

Atlantico e europeista sempre. La sua mente, pur nel disfacimento del corpo, aveva conservato una lucidità prodigiosa. Tre giorni prima di morire aveva elaborato un piano di collaborazione fra arabi e israeliani composto di sei articoli, più un «post-scriptum» sulla questione Arafat. E aveva mandato questo piano a Forlani.

Giovanni Spadolini

Mario Scelba

Torino, l'ex Presidente ricordato [illegible] 30 anni dalla morte

Impariamo da Einaudi

Cossiga: «Non era solo un notaio»

Antonio Martino: «L'articolo 81 [illegible] monumento alla sua saggezza»

Zanone: «Libertà economica per rendere gli uomini liberi»

TORINO

LUIGI Einaudi fu un grande economista, un gran[illegible] riformista, un grande liberale. Quest'uomo [illegible] cui Gobetti aveva scritto che «esercita, [illegible] teorizzarla, una morale di austerità antica, di elementare semplicità» ha la[illegible] alle generazioni [illegible] nostro tempo [illegible] insegnamento non caduco, saldamente radicato [illegible] solo [illegible] rigore dell'analisi economica, ma nella visione del risparmio individuale come virtù». Sono parole [illegible] professor Antonio Martino, ordinario di storia e politica [illegible] alla Sapienza [illegible] Roma che ieri mattina [illegible] Palazzo [illegible]ale, alla presenza [illegible] Francesco Cossiga, ha ricordato, assieme agli [illegible] li Renato Altissimo e Antonio Patuelli [illegible] al sindaco di Torino, Valerio Zanone, la figura dello statista scomparso nel '61.

La commemorazione si è trasformata nei fatti in una giornata di studio su Luigi Einaudi. Si è sottolineato l'aspetto del [illegible] pensiero più strettamente connesso ai problemi [illegible] oggi [illegible] l'attualità della [illegible] visione del bilancio pubblico. Einaudi non era convinto delle teorie keynesiane e guardava con sospetto il deficit spending, vale a dire la spesa pubblica [illegible] disavanzo volta a stimolare l'attività economica. Egli sapeva quanto fosse importante il principio del pareggio: tanto che «l'articolo 81 della Costituzione costituisce un monumento [illegible] [illegible] saggezza», ha detto il professor Martino. Specie l'ultimo comma, ch per Einaudi era «un baluardo voluto dal legislatore allo scopo [illegible] impedire che si facciano nuove spese senza avere prima provveduto alle [illegible] Sfortunatamente la norma è stata disattesa a partire dagli Anni 60, quando l'articolo 81 «venne giudicato "arcaico" e la sua applicazione aggirata» (da Guido Carli, [illegible] ha poi dichiarato il professor Martino). «I risultati sono: dai 357 miliardi [illegible] deficit [illegible] 1961 (1,4 del pil) ai 3222 del 1970 (5,1); dai 34.608 di dieci anni dopo (8,9) ai 143.815 del 1990 (11 per cento).

E sull'articolo [illegible] ha parlato anche il Presidente della Repubblica. Francesco Cossiga ha detto [illegible] nel nostro Paese [illegible] ormai «difficile capire chi risponde di qualche [illegible] «Viene utilizzato in modo tale che se ciascun cittadino lo usasse per farne sue spese, con il sistema di oggi [illegible] uso, finirebbe in galera». Quello di Cossiga è [illegible] un intervento fuori programma che però è servito per definire meglio la figura di Einaudi: «Era monarchico per dare sicurezza alla [illegible]rga fetta [illegible] monarchici italiani, liberale e cattolico, forse con una vena di giansenismo che gli derivava dall'essere piemontese. Era tutt[illegible] questo, soprattutto [illegible] era [illegible] Presidente notaio dipinto [illegible] alcuni. [illegible] [illegible] con questo termine intendiamo che [illegible] attento alla voce del popolo e lo rappresen[illegible] con scrupolo allora [illegible] fu certamente». «Quanto all'Einaudi cattolico - ha sottolineato - viveva [illegible] riservatezza [illegible] fede e fu grande dolore per lui quando quella [illegible] di integralismo settario che è stato ed è una tradizione [illegible] molti cattolici salutò l'elezione del suo successore come "il primo cattolico al Quirinale"».

Luigi Einaudi liberale [illegible] riformatore. [illegible] Patuelli, presidente del comitato che ha promosso la commemorazione: «A lui resta legata la più limpida polemica contro lo [illegible] interventista, imprenditore, doganiere o [illegible] che [illegible] dispregio della libera iniziativa può portare a degenerazioni [illegible] senso burocratico e assistenzialista. I limiti della concorrenza, i monopoli e gli oligopoli erano fr[illegible] i bersagli preferiti. Fu uno dei pochi senatori [illegible] votare contro la guerra in Etiopia [illegible] al fascismo contestava anche la violazione delle regole [illegible] liberalismo economico, perciò il corporativismo e l'autarchia».

Un teorico del capitalismo? No, ha sottolineato l'on. Altissimo, segretario generale del pli: «Sarebbe ingiusto, addirittura profanatorio. "L'uomo libero - scriveva - aborre egualmente la società dove [illegible] ricchezza è concentrata in poche mani, come quelle nelle quali i beni strumentali, i cosiddetti strumenti della produzione, sono posseduti da una mitica collettività"».

In sostanza Luigi Einaudi [illegible] [illegible] precursore dello Stato garan[illegible] di tutte [illegible] libertà, convinto che le libertà economiche e quelle politiche fossero inscindibili. Lo ha ribadito il sindaco Zanone: «La libertà economica [illegible] per lui solidale [illegible] [illegible] le altre, il suo liberalismo non si esauriva in se stesso, ma formava il presupposto [illegible] per la civiltà degli uomini liberi».

[illegible] Monti

Cossiga con Mario Einaudi, ieri a Torino. [illegible] loro spalle, [illegible] Zanone

Utet, festa per i 200 anni

Portò in Italia la parola «sociologia»

LE celebrazioni per i [illegible] anni della Utet [illegible] state una delle tappe importanti nella giornata torinese di Cossiga. Il Presidente è arrivato nella sede dell'antica casa editrice torinese, in corso Raffaello, poco dopo le 17. A riceverlo, oltre [illegible] presidente della Utet, Gianni Merlini, Cossiga ha [illegible] una folta rappresentanza del mondo accademico [illegible] scientifico torinese, personalità della finanza, della cultura, della magistratura.

Il bicentenario della casa editrice è stato l'occasione per p[illegible]sentare il *Catalogo storico delle edizioni Pomba e Utet*, curato da Enzo Bottasso e con una prefazione di Giovanni Spadolini.

Il presidente del Senato ha aperto la manifestazione in una saletta dalle pareti coperte di libri, collegata attraverso [illegible] tv a circuito chiuso con tutte le altre sale della Utet affollate di invitati e [illegible] collaboratori della casa editrice. Un lungo applauso ha accolto l'accenno a Torino [illegible] più straordinario laboratorio [illegible] idee del primo dopoguerra», con quella «vibrazione europea che sarà [illegible] delle caratteristiche [illegible] città di Einaudi».

Hanno poi portato la loro testimonianza quattro autori particolarmente vicini alla Utet: ciascuno ha toccato una delle particolari discipline nei quali si articola la produzione di [illegible] secoli. Per la cultura generale [illegible] intervenuto lo storico Giuseppe Galasso, per le scien[illegible] giuridiche [illegible] professor Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, per le scienze economiche [illegible] sociali il sociologo Luciano Gallino, e, infine, per la medicina il professor Carlo Zanussi, direttore della Clinica medica I di Milano.

Galasso ha tracciato [illegible] profilo della [illegible] editrice attraverso le opere storiche pubblicate, fin dalla prima, comparsa nel 1792-1793, un *Compendio della storia ecclesiastica*, tradotto dal francese. «Due secoli spesi bene - ha [illegible] Galasso - sia per la vicenda esemplare [illegible] una fortuna aziendale, sia per la letteratura storica italiana, sia per [illegible] storia del Paese».

Per il professor Giovanni Conso alla Utet, che «è stata carica dirompente di stimolo per i giuristi italiani, [illegible] effetti a cascata», si devono due grandi pilastri: la *Giurisprudenza italiana* (iniziata nel 1849) e il *Dige[illegible] italiano*, giunto alla quarta edizione, un'autentica enciclopedia giuridica varata nel 1884. Conso ha ricordato la sua prima collaborazione, nel '47 quando [illegible] discepolo di Francesco Antolisei [illegible] ogni giorno, alle 12 [illegible] punto, gli allievi si trovavano col maestro.

Luciano Gallino ha sottoli[illegible] come la parola «sociologia» sia entrata per la prima volta in Italia in un catalogo della Utet del [illegible] [illegible] Francesco Cosentino, autore di [illegible] fondamentali pubblicate dalla casa editrice torinese fin dal 1912, fu il primo sociologo italiano chiamato [illegible] un'università straniera, a Bruxelles.

Brevissimo l'intervento del professor Carlo Zanussi: per lui opere come l'*Enciclopedia medica italiana* sono [illegible] pilastro della storia della medicina nel nostro Paese.

[illegible]

PRIME CINEMA

«Malizia 2mila» con Turi Ferro

Antonelli (18 anni dopo) Samperi [illegible] gli altri ma quanta malinconia

Qui sopra la Antonelli [illegible] Malizia. Accanto l'attrice nel nuovo film

NEL 1973, «Malizia» [illegible] Salvatore Samperi ebbe successo, sino a diventare un film esemplare, per molte ragioni. Ambientato in Sicilia negli Anni Cinquanta, raccontava un tipo d'esperienza [illegible] appartenente al costume italiano d'epoca come alla letteratura di Vitaliano Brancati [illegible] di Ercole Patti: il desiderio degli uomini di casa, padre [illegible] figli, per la giovane cameriera; la voglia ossessiva di spiarla, toccarla, vederla nuda, possederla; il turbamento doppio del rapporto uomo-donna e padrone-serva. Con tensione erotica autentica, «Malizia» raccontava in particolare la passione violenta e ricattatoria d'un adolescente per la domestica di poco più grande di lui, promessa sposa di suo padre vedovo; offriva un'immagine fortemente sardonica dell'ipocrisia familiare; [illegible] rivelava [illegible] bellezza carnale di Laura Antonelli, eleggendola oggetto [illegible] desiderio nazionale.

Diciotto anni dopo, l'idea di dare un seguito [illegible] quel film risulta abbastanza immotivata [illegible] malinconica. Ancora una volta, un adolescente s'innamora di [illegible] donna, la spia nel chiuso d'una villa siciliana, la desidera. Ma stavolta Laura Antonelli ha cinquant'anni; gli occhi tristi e la faccia opaca, segno delle sue traversie [illegible] dell'arresto per droga immediatamente precedenti la lavorazione del film, servono bene [illegible] personaggio di [illegible] cameriera divenuta una moglie spenta, trascurata dal marito ex padrone Turi Ferro sedotto da [illegible] più giovane. Stavolta l'adolescente innamorato non è [illegible] padroncino torvo e prepotente, ma l'ospite angloitaliano, educato, inibito Luca Ceccarelli: bravissimo con i computer e l'elettronica; capace, per gelosie [illegible] per trame di seduzione, di mutilare il proprio padre (gli provoca uno sfregio, l'asportazione di un dito e del lobo d'un orecchio); ma incapace, quando potrebbe, di possedere la donna desiderata.

Stavolta la situazione erotica [illegible] è deconcentrata da elementi di commedia sociale (assessori, scavi archeologici, reperti normanni, avide ragazze arrampicatrici), e la conclusione è accomodante: gli ospiti portatori di crisi, padre e figlio, ripartono; marito [illegible] moglie maturi ritrovano il pi[illegible] di fare l'amore insieme. Regista, sceneggiatore, produttore, musicista (Salvatore Samperi, Ottavio Jemma, Silvio Clementelli, Fred Bongusto) sono gli stessi del primo film, la coppia protagonista Antonelli-Ferro è la stessa: ma [illegible] passati diciotto anni, e l'alchimia speciale di «Malizia» [illegible] si riproduce in «Malizia 2mila».

Lietta Tornabuoni

MALIZIA 2MILA
di Salvatore Samperi
[illegible] Laura Antonelli
Turi Ferro, Luca Ceccarelli
Roberto Alpi, [illegible] Scoppa
Produzione [illegible] 1991
Erotico
Cinema **Nazionale** [illegible] di Torino
Ambasciatori di Milano
Quirinale di Roma

La stagione dello Stabile si è aperta con «Strano interludio»

Nel fiume di O'Neill

Torna lo spettacolo di Luca Ronconi con la Ranzi e l'ottimo De Francovich

Galatea Ranzi e Massimo De Francovich in «Strano interludio»

TORINO. «Strano interludio» di Eugene O'Neill è stato [illegible] primo spettacolo di Luca Ronconi per il Teatro Stabile. Era il gennaio '89 quando andò in scena. I [illegible]ve atti [illegible] interpretati [illegible] una compagnia giovane e apparivano ambientati, dalla scenografa Margherita Palli, fra gli scompartimenti di una carrozza [illegible] ferroviaria (quasi la reinvenzione di un quadro di Hopper) su cui viaggiavano, fino all'ultimo lampo di vita, i protagonisti di questo romanzone improbabile che, partendo dal naturalismo, cercava di sperimentare forme nuove, utilizzava la psicoanalisi, si affidava senza freni [illegible] monologo interiore.

Il consenso, per quanto vasto, non fu tuttavia unanime. Forse intimidivano le sei ore di rappresentazione, sconcertava l'uso delle maschere di lattice che ricoprivano il volto degli attori, colpiva e magari disorientava quella recitazione astratta, enunciativa, sopra le righe e così lontana dai consueti [illegible] interpretativi. Inutile dire che erano proprio questi elementi a creare un'unità stilistica [illegible] straordinaria compattezza e rendevano accettabile il guscio di «Strano interludio», allontanandone al tempo stesso la sostanza, ponendo [illegible] controluce il lacerato, contraddittorio rapporto tra Nina, innamorata del mitico Gordon morto durante la prima guerra mondiale, [illegible] gli uomini che la circondano: Charles Marsden, lo scrittore amico di famiglia, sessuofobo [illegible] represso; Sam Evans un generoso ingenuo che Nina sposa senza amarlo; Edmund Durrell, il medico che le dà un figlio, dopo che lei ha dovuto rinunciare a una maternità «legale» per paura della follia che mina da generazioni [illegible] famiglia Evans.

Rapporto infinitamente ambiguo, nel quale ogni personaggio dice una [illegible] ma ne pensa un'altra, rivelando così la propria incolmabile solitudine; e gi[illegible] dell'ipocrisia sentimentale; che tocca un momento di verità nel sesto atto, allorché Nina sente di poter riunire intorno al figlio i «suoi» tre uomini, ciascuno dei quali incarna [illegible] ruolo scopertamente simbolico: il marito-bambino, l'amante onnipotente e il padre-amico, magari destituito [illegible] una precisa sessualità.

Guai trattare questa materia con i guanti del realismo, andrebbe in pezzi come un vetro già profondamente incrinato. E guai prendere sul serio le fumettose parole di O'Neill, le banalità esistenziali che lo scrittore intende portare ad altezze epiche. Forse, ora che lo spettacolo è tornato al Carignano per aprire la stagione dello Stabile, sarà più facile capire il presupposto critico da cui è partito Ronconi, forse sarà più agevole addentrarsi nei meccanismi dello spettacolo, le cui sei [illegible] hanno la miracolosa virtù di scorrere [illegible]n inattesa rapidità.

Nulla è diverso da tre anni fa, se non un ritmo forse più fluido e qualche piccolo cambiamento nel [illegible] (Tommaso Ragno nella parte di Gordon Evans a [illegible] anni [illegible] Paola Bigatto in quella di Madeline Arnold). Per il resto, un'impresa titanica, sostenuta [illegible] una compagnia meravigliosa: Galatea Ranzi, calata nell'enorme personaggio di Nina con un'energia e un trasformismo ammirevoli; Massimo De Francovich, bravissimo nel ruolo del caro amico Charly e strepitoso nei momenti in [illegible] entra ed [illegible] da se stesso, come per guardarsi vivere; Massimo Popolizio, che sa dare [illegible] Darrell movenze quasi elettriche; Riccardo Bini, generosissimo nella parte di Sam Evans. Limitata ad un solo atto l'intensissima prova di Paola Bacci (la madre di Sam) e la presenza [illegible] Maurizio Gueli (il padre di Nina). Tutti sono stati salutati da applausi molto affettuosi da un pubblico che via via diventava sempre più esiguo.

Osvaldo Guerrieri

Traviata [illegible] Savona

La Serra drammatica Violetta

SAVONA. La Violetta verdiana è indubbiamente una delle figure più amate e più temute dai soprani. Richiede una vocalità estremamente duttile e diversificata e pretende soprattutto maturità interpretativa. Martedì sera al Chiabrera, per la stagione dell'Opera Giocosa, nel ruolo di Violetta ha «debuttato» (se non si considerano alcune recite effettuate tredici anni fa) Luciana Serra. E ha scelto probabilmente una delle serate più negative della sua lunga attività. Si è presentata infatti con una fastidiosa laringo-tracheite, ha voluto cantare ugualmente e ha proibito che [illegible] pubblico venisse informato delle [illegible] precarie condizioni di salute. Il primo atto ha avuto momenti di tensione culminati nell'acuto finale rimasto [illegible] nella gola della volenterosa artista. Poi, rinfrancata [illegible] un caloroso e affettuoso applauso del folto pubblico (messo al corrente della situazione dal direttore d'orchestra Massimo De Bernart) ha offerto una prestazione maiuscola, dimostrando [illegible] alta professionalità [illegible] una solida preparazione tecnica. Assoluta dominatrice delle proprie corde vocali, la cantante genovese ha infatti costruito un personaggio affascinante per espressività ed emotività. Basta citare «Dite alla giovine» nell'incontro con Germont, cantato a mezza voce con ammirevole eleganza, oppure la palpitante invocazione «Amami Alfredo» [illegible]struita con un comunicativo crescendo di tensione. Il tutto restituito con intonazione inappuntabile e convincente duttilità dinamica.

Accanto alla Serra ha brillato il baritono Stefano Antonucci, un Germont di buone risorse vocali e sicura presenza scenica. Deve invece [illegible] maturare il proprio bagaglio tecnico il giovane tenore Francesco Piccoli, non sempre a proprio agio nella temibile parte di Alfredo.

Sul podio dell'Orchestra Filarmonia Veneta Massimo De Bernart [illegible] ha alternato buone intuizioni espressive a momenti d'ombra soprattutto nel rapporto voci-strumentale. La regia di Lorenza Codignola, inserita in una scenografia firmata da Francesco Calcagnini, invadente ed eccessiva per gli spazi contenuti dell'elegante teatro savonese, ha puntato su una lettura disadorna, fortemente caratterizzata sul piano psicologico, con qualche ingenuità [illegible] caduta di tono ma con momenti teatralmente felici.

[r. i.]

L'attrice leader (ne ha sei) della nuova moda di Hollywood

Cher, due tatuaggi segreti

Julia Roberts si è fatta incidere sulla pelle il simbolo nipponico della forza Whoopi Goldberg porta invece «Woodstock», l'uccello compagno di Snoopy

Julia Roberts: anche lei ha ceduto alla moda. Il suo tatuaggio rappresenta il simbolo [illegible] forza (ne aveva [illegible] simile il suo ex Kiefer Sutherland)

NEW YORK. I tatuaggi [illegible] di gran moda nel mondo dello spettacolo: secondo una recente indagine il «dipinto sulla pelle» sarebbe in continua espansione tra le donne. La bellissima Cher, con sei tatuaggi, è la leader della nuova moda: ne ha due sul sedere, due sulle braccia. E gli altri due? sono «top secret».

Ci sono tatuaggi di tutte [illegible] fogge: l'attrice Whoopi Goldberg porta tatuato Woodstock, l'uccello compagno di Snoopy; Julia Roberts, invece, un simbolo giapponese che rappresenta la forza, simile a quello dell'ex boyfriend Kiefer Sutherland.

Come tante altre stars di Hollywood la Roberts s'è rivolta al Sunset Strip Tattoo, il cui manager, Mike Messina, racconta che l'interprete di «Pretty woman» sulle prime sembrò impaurita, poi, a «lavoro finito», gridò di gioia, come spesso avviene, quando il dolore provocato dall'ago finalmente passa.

Danny Aiello ricorda che, «soldato e macho», negli Anni 50 fu spinto da un commilitone a tatuarsi. «Lui era ubriaco, io no, [illegible] gli dissi: fa pure [illegible] ti seguo. Appena vidi il sangue pensai però [illegible] darmela a gambe».

Charlie Sheen mostra i suoi tre tatuaggi nel film «Hot Shots», neri come [illegible] carbone.

L'attore Lorenzo Lamas [illegible] che finalmente i registi si rendono conto che i tatuaggi fanno parte integrante della personalità degli attori: durante la passata stagione [illegible] serial «Falcon Crest» si notarono i suoi [illegible] tatuaggi, [illegible] cui uno ritrae una donna [illegible] sella [illegible] un pegaso che vola libero nel cielo, in ricordo di suo padre Fernando. «Gli hobby di papà [illegible] due: donne e cavalli», spiega.

Nel rock i campioni del tatuaggio sono Billy Idol, John [illegible] Jovi [illegible] i musicisti del popolarissimo complesso Guns n'Roses.

Per rimuovere i tatuaggi non esistono magie: ci sono quattro procedure mediche, ma tutte un po' dolorose. E con il rischio che restino per sempre le cicatrici.

Giuseppe Ballaris

Ricerche storiche e concerti a Chambéry e Torino

Tra Francia [illegible] Piemonte il dialogo è in musica

TORINO. Musica, poesia, letteratura e storia negli scambi culturali fra Savoia e Piemonte. E' questo il tema della conferenza stampa, al Piccolo Regio, per la presentazione dei programmi dell'Hirhmes, Institut de Recherches et d'Histoire Musicale des Etats de Savoie. L'Hirhmes fonda la propria attività sugli scambi fra l'Università di Chambéry e [illegible] Torino, per riannodarne le fila della tradizione storico-musicale, in collaborazione con il Centro di Studi Franco-Italiano, patrocinato da Franco Simone, Louis Terreaux e diretto da Pierre Blanc e Lionello Sozzi. Il Centro esiste da 12 anni, ed ha portato per prima in Europa, all'istituzione [illegible] una laurea bi-nazionale.

Erano presenti Marie Thérèse Bouquet-Boyer, il professor Giorgio Pestelli dell'Università di Torino, il professor Alberto Basso, presidente dell'Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali.

Dopo il saluto di Alberto Vanelli [illegible] nome dell'assessore regionale Nerviani, il professor Lionello Sozzi ha ricordato i giorni dell'istituzione del Centro di Studi Franco-Italiani, mentre la Bouquet-Boyer ha annunciato che l'Università di Torino sarà ospite a Chambery, il 4-5-6-7 novembre nell'ambito del convegno «Claude Le Jeune et son temps 1530-1600», durante i quali l'Ensemble Sagittarius (4-11 alle ore 21) eseguirà la «Messe du manuscrit de Savoie de Claude Le Jeune Sainte-Chapelle du Château Ducal»; l'Ensemble «Le Concerto [illegible]u Marais» darà vita (5-11 ore 21) a «L'air de Cour en France autour de Claude Le Jeune» e (7-11 ore 21) il recital d'organo di André Isoir.

[ar. ca.]

Il debutto a Genova

[illegible] [illegible] Vienna [illegible] Béjart al Carlo Felice

GENOVA. Ritorna [illegible] Italia il Béjart Ballet Lausanne. [illegible] giovedì sera al Teatro Carlo Felice di Genova [illegible] «Morte a Vienna», lo spettacolo creato da Maurice Béjart su [illegible] della Volksoper di Vienna in occasione del bicentenario della morte di Mozart. Il balletto sarà replicato domani [illegible] domenica 3 e proseguirà poi alla volta di Bruxelles e Stoccarda.

Béjart evita il racconto aneddotico, miscela archetipi e metafore, suggerisce emozioni del passato, ritornano i fantasmi [illegible] precedenti lavori. «Ma attenzione [illegible] - precisa Béjart - in questo [illegible] spettacolo nessuno interpreta realmente il ruolo di Mozart. Non ho voluto assolutamente raccontare la sua vita. L'aspetto biografico è immaginario e le date [illegible] solo punti d'appoggio, specchio della nostra impotenza che non [illegible] afferrare e discernere. Mozart? si può solo amarlo».

Atto d'accusa del direttore di Raidue, Giampaolo Sodano

Il cinema e il suo racket

«Oggi la distribuzione è controllata da tre case: Uip, Penta e Warner Bros Per i film che appartengono ad altri è impossibile trovare [illegible] circuito»

ROMA. «Nella distribuzione cinematografica del nostro Paese c'è un vero e proprio racket, che impedisce a film importanti di essere visti dal grande pubbli[illegible] Il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, accusa i grandi distributori ci[illegible]grafici italiani, tirando esplicitamente in ballo Penta, Uip [illegible] Warner Bros, che impediscono ad alcuni «tipi di film» di avere «un circuito attento per [illegible] loro promozione nel nostro Paese».

Il «j'accuse» è nato durante [illegible] presentazione del nuovo ciclo di «Il coraggio di vivere», in on[illegible] [illegible] sabato prossimo alle 20,30, nel quale Raidue proporrà due film di sua produzio[illegible]: «Italia Germania 4 a 3», [illegible]la generazione che ha vissuto il Sessantotto, [illegible] «Una fredda [illegible]tina [illegible] maggio», sull'assassinio del giornalista Walter Tobagi ad opera delle Br.

Aff[illegible] Sodano: «Di "Italia Germania [illegible] a 3" parlano tutti bene, anche [illegible] ristrettissime fette di pubblico che sono riuscite [illegible] vederlo, poiché siamo ben lontani dalla reale circolazione [illegible] un'opera. Per non parlare, poi, di "Una fredda mattina [illegible] maggio" che [illegible] programmato, in [illegible] solo cinema,

Sergio Castellitto nel film su Tobagi

due giorni a Milano e due a Ro[illegible]. Questo vuol dire, per Sodano, che il film sul caso Tobagi «non si [illegible] voluto farlo vedere». Sottolineando che il film «Chie[illegible] la luna», sempre prodotto da Raidue, è attualmente programmato [illegible] Roma «in una sola sala», Sodano ha spiegato: «In Italia i distributori sono tre, Penta, Uip, Warner Bros. O i film s[illegible] loro, oppure niente». Raidue «si impegna nella produzione cinematografica», [illegible] spesso «si trova di fronte il muro di gomma della distribuzione».

La puntata [illegible] sabato [illegible] nuovo ciclo «Il coraggio di vivere» [illegible] incentrata sul '68. Andrà in onda, fra l'altro, un'intervista di Arrigo Petacco al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Seguiranno [illegible] faccia a faccia fra Michele Santoro e Giuliano Ferrara, le interviste a Stefano Delle Chiaie, fondatore di Avanguardia nazionale, e a Mario Merlino, implicato nella strategia della tensione.

Fra gli appuntamenti speciali [illegible] questa nuova edizione di «Il coraggio di vivere», Sodano segnala la diretta del 24 dicembre da [illegible] «piazze». Ad Amelia, dove [illegible] trova la comunità Incontro di don Pierino Gelmini, vi saranno il ministro per gli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino, le associazioni regionali di volontariato e personaggi [illegible] mondo dello spettacolo; alla stazione di Milano ci saranno, fra gli altri, don Mazzi e Renato Zero [illegible] a Sassari vi sarà la comunità di Cardella, che occuperà simbolicamente [illegible] [illegible] disabitata richiesta da tre anni per fondare una [illegible] comunità di recupero per tossicodipendenti. [AdnKronos]

I FILM DI OGGI IN TV

Spielberg antirazzista

IL COLORE VIOLA
1985, Rete 4 alle 20,30; dur. 180'

Drammatico, di Steven Spielberg, con Danny Glover, Whoopi Goldberg e Margaret Avery. Il film che ebbe undici candidature all'Oscar, è un'opera imponente del regista Spielberg, trat[illegible] dall'omonimo romanzo di Alice Walker; un'epopea sulle violenze e le discriminazioni razziali della gente di colore ed un richiamo alla fratellanza universale. Il tutto [illegible] raccontato con straordinaria efficacia attraverso una sensibilissima Whoopi Goldberg. Critica e pubblico sono stati disorientati [illegible] un insolito Spielberg, lontano dalla magia degli effetti speciali, ma proprio per questo sicuramente più crudo [illegible] attendibile.

[illegible] PERICOLOSA
1985, [illegible] 20,30; dur. 115'

Commedia di [illegible] Vigne, con Gérard Depardieu e l'altissima Sigourney Weaver, nei panni di [illegible] giornalista americana scambiata per la presidentessa [illegible] un'associazione statunitense intenzionata [illegible] finanziare uno studioso parigino. Questo studioso crede di avere scoperto i resti della prima donna francese [illegible]. Tra i due protagonisti, naturalmente, nasce subito l'amore.

SENZA LIMITI
1990, Raidue alle 20,30; dur. 115'

Poliziesco in prima visione tv di Michael Schoeder, [illegible] Leo Rossi, Ray Sharkey, Meg Foster, Miles O'Keffe. Qualcuno lavora contro l'Fbi e, immediatamente, non si capisce perché. Un'organizzazione, infatti, sta uccidendo [illegible] le persone che l'Fbi ha schedato co[illegible] morte. Ma, [illegible] sempre, qualcuno vuol vederci chiaro: [illegible] l'ispettore Sam Dietz (Leo Rossi), che si scontra con gli agenti federali e naturalmente viene rimosso dall'incarico. Da solo, e senza appoggio, come avviene nei film più classici, dà la caccia al criminale, cercando di dimostrare che le sue intuizioni sono quelle giuste.

Gérard Depardieu in «Alta, bella e pericolosa» su Italia 7

FINALE [illegible]
1991, Raitre alle 22,45; dur. 148'

Il film israeliano del regista Eran Riklis, proiet[illegible] all'ultimo festival di Venezia, sarà presentato in lingua originale [illegible] i sottotitoli in italiano, [illegible] termine del Tg3 e di un breve programma speciale dedicato al vertice che si sta svolgendo a Madrid. E' ambientato nell'82, l'anno dell'invasione del Libano. E' un film finanziato dallo Stato israeliano.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22,25 su Raiuno
Nel suo molto personale racconto della mitologia e della filosofia [illegible] antica Luciano De Crescenzo affronta questa sera [illegible] leggenda di Adone e il mito degli uomini belli.

Alle 0,30 su Tele+1
Maratona [illegible] dedicata ai film dell'orrore per festeggiare la notte di Halloween. In programma i film di John Carpenter per cinque [illegible] non stop in compagnia della saga [illegible] Hallo[illegible]

MARINO
Alle 20,30 su Tmc
Il comico di «No zapping» si propone nella duplice veste di intervistatore e di intervistato, nei panni del cavaliere Berlu[illegible] Si scoprirà fra l'altro [illegible] cavaliere che l'attrice Francesca Dellera interpreterà prossimamente un programma giornalistico dal titolo «Struscia la novizia».

VIVALDI
Alle 21, Radio3
L'oratorio «Juditha Triumphans» in diretta dall'Auditorium Scarlatti di Napoli. Alberto Zedda dirige l'orchestra Scarlatti, cantano Margarita Zimmermann, Lucretia Landi.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
- **6 — L'Italia chiamò**. Sceneggiati del Risorgimento
- **6,55-10** [illegible]. Regia [illegible] Pasquale Satalia
- **10,05 Unomattina economia**
- [illegible] **L'albero azzurro**
- **11,05** Della Scala in **Casa Cecilia**. Di Lidia Ravera ed Emanuele Vacchetto. *Amore e telematica*. Regia di V. De Sisti

POMERIGGIO

- **11,55 Telecronaca dei funerali dell'on. Mario Scelba**
- **13,55 TG1 - Tre minuti di...**
- **14 — L'Italia chiamò**. Sceneggiati del Risorgimento
- **15 —** [illegible]. Attualità culturali del TG 1
- **15,20** [illegible]. A cura di Franco Cetta e Melo Freni
- [illegible] **— Big!** Varietà per ragazzi
- **17,25 Spaziolibero**. Assovetro - Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro
- **17,55 Oggi al Parlamento**

- **18,05** [illegible] **bis**. Con F. Fazio, E. Brigliadori
- **18,40** [illegible] firme di Raiuno. **Biagi in i dieci comandamenti all'italiana**. 5ª trasmissione
- **19,40 Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
- [illegible] **Che tempo** [illegible]
- **20,40** Cinema insieme - Fra avventura [illegible] fiaba. **Due ragazzi e... un leone** (1972). [illegible]. Regia di Bernard McEveety. Con Michael Douglas, [illegible] Foster, Johnny Whitaker, Will Geer. Prod.: Walt Disney
- **22,25 Zeus**. La mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Il mito degli uomini belli*
- **23 —** [illegible] **[illegible]es**. Rassegna internazionale del blues d'autore. Da un'idea [illegible] Angelo Esposito. Presenta Gegè Telesforo. Regia [illegible] Enzo Dell'Aquila. 2ª [illegible] ultima parte
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,40** Bercy. **Tennis: Open** [illegible] **Paris**
- **1,40** [illegible] **dintorni**. [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,10; 19,45; 0,15
- **6 — Cuore e batticuore**, telefilm
- [illegible] **Tom e Jerry**
- **7,25 Lassie e il vestito**, telefilm
- **7,30 Braccio di ferro**
- **8,20 Lassie e l'elefantino**
- **8,45 Il gattone**. Sceneggiato
- **9,30 Dse - Campus - Dottore in...** *Guida ragionata alla scelta del corso di laurea*
- **10 — Questa volta ti faccio ricco!** (1974). Film di F. Kramer

- **11,55 I fatti vostri**. Di Michele Guardì [illegible] Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora e Rory Zamponi. Conduce Fabrizio Frizzi
- **13,20** [illegible] **2 - Economia**
- **13,45-15,30 Supersoap - Segreti per voi**
- **13,50 Quando si ama**
- [illegible] **Santa Barbara**, serie tv
- **15,30** Lo schermo in casa. [illegible] **e Pepe, super spie hippy** (1968). Film commedia. Regia di Richard Donner, [illegible] Sammy Davis jr., Peter Lawford, Michael Bates
- **17,15 Dal Parlamento**

- **17,20 Hill Street giorno e n[illegible]**. Telefilm
- **18,10 Rock café**. Di Andrea Olcese
- **18,20 Tg 2 - Sportsera**
- **18,35 Il commissario Köster**, telefilm. *Il topo*
- **20,15** [illegible] **2 - Lo sport**
- **20,30 Senza limiti - Due** [illegible] **per Sam** [illegible] **limiti** [illegible] (1990). Film poliziesco. 1ª visione tv. regia [illegible] Michael Schoeder. Con Leo Rossi, Ray Sharkey, Meg Foster, Miles O'Keffe
- **22,15 Hunter**, telefilm. *Un testimone scomodo*
- **23,15 Tg 2 - Pegaso**. Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
- **23,30 Pallacanestro: Coppa Campioni**
- [illegible] Cinema [illegible] notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini a cura di Letizia Solustri. La scelta di Indagare. Di Irene Bignardi. **Delitto sotto** [illegible] (1981). Film giallo. Regia di Guy Hamilton. Con Peter Ustinov, James Mason, Jane Birkin, Colin Blakely
- **2,15 Rock café**. Di Andrea Olcese

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- **11,30 Hockey su pista: E[illegible] mercato Monza-Latus Pordenone**. Campionato italiano
- **12 —** Francia: Bercy. **Tennis: Open de la Ville de Paris**

- [illegible] **Tg3 - Pomeriggio**
- **14,45 Dse** - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI - Dipartimento [illegible] Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna** - [illegible]**ducazione** [illegible]. 16ª puntata - **E[illegible]cazione scientifica e tecnica. 6ª**
- **15,45** Francia: Bercy. **Tennis: Open de la Ville de Paris**
- **17 —** [illegible] **col nonno**. Telefilm. *Ritorno al passato*
- **17,45 La rassegna - Giornali e tv** [illegible]

- **18 — Bodymatters**. *Mani in alto*. Di David Filkin
- **18,45 Tg3 - Derby**
- **19,45 BlobCartoon**
- **20 —** [illegible] **Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25** [illegible] **Cartolina spedita** [illegible] **A.** [illegible]
- **20,30 La casa** (1982), [illegible] dell'orrore. Regia [illegible] Samuel Raimi con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal [illegible] Rich, Sarah York
- **22 — Schegge horror**
- **22,45 Finale di Coppa**, film di Eran Riklis. 1ª visione tv. *Il film ispirato ai rapporti tra israeliani e palestinesi, ha vinto il 1º premio al Festival di Salerno ed è stato presentato a Venezia in settembre. Al termine del film uno speciale TG 3 sarà dedicato agli ultimi drammatici fatti tra Palestina* [illegible] *Israele*
- **1,05 Meteo 3**
- **1,10 Appunta[illegible] al cinema**
- **1,20 Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

CANALE 5

- **7 — Prima pagina**, news
- **8,30 Arnold**, telefilm
- **9,05 Uffa papà quanto rompi**, film con Debbie Reynolds
- **11,50 Il prezzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

- **12,40 Canale 5 news**, news
- **12,45 Non è** [illegible] **Rai**, condotto [illegible] Bonaccorti. Regia [illegible] Gianni Boncompagni
- **14,30 Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- **15 — Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- [illegible] **— Bim bum bam**, cartoni
- [illegible] **— Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

- **18,35 La** [illegible] **fortuna**, conduce [illegible] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- [illegible] **Canale 5 news**, news
- **19,45 Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
- **20,25 Striscia la notizia**, show
- **20,40 Telemike**, gioco-quiz, conduce Mike Bongiorno
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, talk-show. Condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **24 — Canale 5 news**
- **1,05 Striscia la notizia**, show. La voce dell'impotenza (r)
- **1,20 New York New York**, telefilm. *Dovere filiale*
- **2,10** [illegible] telefilm. *Perché io*
- **2,55 Spy Force**, telefilm
- **3,40 Bonanza**, telefilm. *Primogenito*
- **4,25 Gli intoccabili**, telefilm. *Il caso dell'omino intelligente*
- **5,15 La strana coppia**, telefilm. *Investimento del socio*
- **6 — Cannon**, telefilm. *Il figlio della paura*

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — Ciao ciao mattina**, cartoni
- [illegible] **Studio aperto**, news
- [illegible] **Super Vicky**, telefilm. *La moglie del vicino*
- [illegible] **Chips**, telefilm. *La gente della valle*
- **10,30 Magnum P.I.**, telefilm. *Ama il prossimo tuo*
- **11,27 Meteo**, news
- **11,30 Studio aperto**, news

- **11,45 Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- **13,45 Don Tonino**. Telefilm [illegible] Andrea Roncato e Gigi Sammarchi. *Delitto diabolico*. 1ª e 2ª parte
- **15 — Supercar**, telefilm. *Alla ricerca del tempo perduto*
- **17 — A-Team**, [illegible]. *Una piccola guerra mortale*
- **18 — Mondo Gabibbo**, show
- **18,27 Meteo**, news
- **18,30 Studio aperto**, news

- **19 — Primadonna**, show. Conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
- **20 — Benny** [illegible] **show**, show
- [illegible] **Classe** [illegible] **ferro** [illegible] telefilm. *Una vacanza in Florida*. Con Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci. *Trasferta in Florida per i soldati italiani che partecipano alle esercitazioni* [illegible] *marines. Sfidati* [illegible] *sergente Garcia nella giungla finiscono in un villaggio di indiani dove un militare si innamora di Ayala, figlia del capo*
- **22 — Porca vacca**, film [illegible] Renato Pozzetto, Laura Antonelli. Regia di Pasquale F. Campanile
- **0,27 Meteo**, news
- **0,30 Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**, sport
- **1,05 Don Tonino**, [illegible] (replica)
- **3,05 A-team**, telefilm (replica)
- [illegible] **Supercar**, telefilm (replica)
- [illegible] **Chips**, telefilm (replica)
- **5,50 Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

- **8 — Buon giorno** [illegible] Giorgio Mastrota
- **8,05 Così gira il mondo**, telenovela
- **8,40 La valle dei pini**, telenovela
- **9,30 Valeria**, telenovela
- **10,10 Stellina**, telenovela
- **10,55 Cari genitori**, condotto da Sandra Milo

- **11,50 Ciao, Ciao**, cartoni animati
- **13,40** [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 Señora**, telenovela
- [illegible] **di** [illegible] **donna**, telenovela
- **15,50 Cristal**, teleromanzo
- **16,40** [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- **17,20 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **17,50 Tg 4**, [illegible]
- **18 — C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi

- [illegible] **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- **19 — Cartonissimi**, cartoni: *Il libro della giungla «L'altra giungla»*
- **19,25 Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- [illegible] Ciclo «Grandi film [illegible] giovedì»: **Il colore viola**, film di Steven Spielberg con Danny Glover, Whoopi Goldberg. Usa 1985, drammatico
- [illegible] Ultimo spettacoli «indimenticabili» **Operazione** [illegible]**ste**, film con Cary Grant Tony Curtis. Regia di [illegible] Edwards. Usa 1959, brillante
- [illegible] **Charlie's Angels**, telefilm: *Angeli maratoneti*
- **3 —** [illegible] **presenta**, telefilm: *Specialità della casa*
- **4 — Operazione sottoveste** (r)
- **5 — Strega per amore**, telefilm: *Vecchio sentiero per un angelo*
- **6,25 Il libro della giungla**
- **6,50 Charlie's Angels**, telefilm (r)
- **7,25** [illegible] **presenta**, telefilm, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale [illegible]: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** [illegible] radio; **17,30** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi [illegible] **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** No[illegible] di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,06 Radiodue presenta; **8,46** Aglaja; **9,07** A video spento; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Onde verde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Metello; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **20,10** Questa [illegible] quella; [illegible] Dentro [illegible] sera; **22,41** Questa [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] La parola delle donne: [illegible] e scrittura femminile; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Opera in [illegible]to; **13,15** L'emozione e la rego[illegible]; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Terza pagina; [illegible] sonora (II); **19,15** DSE; [illegible] Scatola sonora (III); [illegible] Autunno musicale [illegible] Napoli 1991; **23,36** Il racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.45
- **11 — Vite rubate**, telenovela
- **12,30 Doris Day Show**
- **13,15 Sport news**
- **14 — Otto volante**
- **15 — Hotel Mocambo**, film
- **16,45 Tv donna**, attualità
- **18,[illegible] Yes I Do**, documenti
- **18,30 Arriva la banda**, quiz
- **19,45 Telesette**, quiz
- **20,30** [illegible] **zapping**, quiz
- **20,40** [illegible] **selvaggio**, film [illegible] A. M. [illegible]
- **22,40 Festa** [illegible] **compleanno**
- **0,05 Montreaux jazz festival**
- **1,05 Whisky, cognac** [illegible] **libertà**, film

ODEON TV

- **13 —** [illegible] **animali**
- [illegible] **mariti**, film con Mammo Carotenuto, Aroldo Tieri
- **17 — La donna** [illegible] **voglio**, film con Joan Crawford, Spencer Tracy
- **18,30 Beyond 2000**
- **19,30** [illegible] **orsetti** [illegible] **cuore**, cartoni animati
- [illegible] **— Fiori di zucca**
- **20,30 Vogliamo i colonnelli**, film [illegible] Ugo Tognazzi, Claude Dauphin
- **22,15 Il guerriero** [illegible] **ring**, film con Leon Isaac Kennedy, Cassius Clay

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
- **13,45 Dalle Alpi all'Europa**
- **15,30 Sui monti Sien**
- **16,45 Pronto ventuno** [illegible]
- **17 — Marina**, telenovela
- **17,30** [illegible]
- **18 — Poliziotto** [illegible] **quattro zampe**, telefilm
- [illegible] **Il proposito di... salute**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 Menabò**
- [illegible] **cinema**
- **22,15** [illegible] **da vicino**
- **23 — Bianco** [illegible] **nero sempreverde**
- **23,50 Teletext-Notte**

TELE +1

- **15,35 A proposito di omicidi...**, film
- **17,25 +1 News**
- **17,30 Frenzy**, film
- **19,30 Anteprima**, news
- [illegible] **Star Trek V: l'ultima frontiera**, film
- **22,30 Mystic pizza**, film
- **0,30** [illegible] **notte delle streghe**, film

TELE +3

Ore [illegible] 3; 6; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] **ora... sposiamoci**, con L. Howard, H. Bogart. Ore **12,45: +3 news**.

TELE +2

- **10 — Pallavolo: Maxicono Parma-Charro Padova**
- **12,30 Rugby: Coppa del mondo**
- **13,30 Golf: Coppa del mondo '91 per nazioni**
- **16,30 Wrestling Spotlight**
- **17,25 +2 News**
- **17,30 Settimana gol**
- **18,30 Sport time**
- **20,15 Basket: Campionato europeo per club**
- **22,30 La grande boxe**
- **23,30 Tennis: Atp tour**
- **0,30 Golf: Coppa del mondo** [illegible] **nazioni**
- **1,30 Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- **8 — Cinquestelle in Regione**, attualità
- **12 — Il** [illegible] **Salazar**, telenovela
- [illegible] **Medicina** [illegible] rubrica
- **13 —** [illegible] **padroncina**, telenovela
- [illegible] **Pomeriggio** [illegible]
- **17 — Ciao ragazzi**, cartoni
- **18 — La padroncina**, telenovela
- [illegible] **La ragazza del** [illegible], sceneggiato con Laurent Terzieff, Mimmy Farmer, Mario Adorf, Memè Perlini
- **22 — Aria aperta**, settimanale

ITALIA 7

- **13,45 Usa today**, news
- **14 — Aspettando il domani**, teleromanzo
- **14,30** [illegible] **Celeste**, telenovela
- **15 — Rotocalco rosa**, news
- **15,30 Telecity per Voi**
- **17,20 Sette in allegria**
- **18,30 Il principe** [illegible] **stelle**, telefilm
- **20,30 Alta,** [illegible] **pericolosa**, [illegible] con Gerard Depardieu, S. Weaver
- **22,20 Fatti** [illegible]
- **22,30 Colpo** [illegible], quiz
- **23,20 Scandalo**, film
- **1,15 Colpo grosso**, quiz

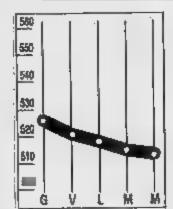
RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 22,30.
- **15,15 Rosa selvaggia**, teleromanzo
- **16 — Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **17,15 Sentieri** [illegible] **gloria**, tele[illegible]
- [illegible]**,15** [illegible] **tesoro** [illegible] **sapere**, programma per ragazzi
- **19,30 Diario**, informazione
- **20 — Oltre** [illegible] **notizia**, informazione
- [illegible] **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- **21,15** [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
- **22 — Sentieri di gloria**

DOLLARO
1258,05

Dopo i dati sul Pil americano il dollaro inciampa e al fixing italiano perde circa 23 lire. Ieri la moneta ame- è stata fissata a 1258,05 lire le 1281,355 lire della seduta precedente.

MARCO
748,24

Il marco si avvantaggia della caduta del dollaro guadagna un po' di terreno fixing italiano. Ieri, termine della seduta, la moneta tedesca valeva 748,24 lire contro le precedenti 747,56.

COMIT
-0,26%

Borsa ancora in calo, nono- un recupero verso fine seduta. Tra gli operatori sembra ormai affermarsi la convinzione che i prezzi siano abbastanza sacrificati da rendere conveniente qualche riacquisto.

-0,15%

Nuova leggera flessione al Ristretto, con l'indice Ibi ormai a 400,42 punti. Cedono la Pop. (-0,17%), la Popolare Brescia (-0,19%) e la Novara (-0,49%). Per la Bergamo calo dello 0,49%.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Giovedì 31 Ottobre 1991 25

Listino azionario in calo, titoli di Stato sotto pressione. A Torino esperti a confronto sulla finanza

Risparmio alla ricerca di una bussola

Miller: Oggi comprate Bot, i vostri nipoti pagheranno le tasse

TORINO. Il caso ha voluto che la presentazione del primo salone per le banche e le assicurazioni (appuntamento al Lingotto tra anno) coincidesse con uno dei momenti più delicati per il portafoglio delle famiglie italiane. Sul fronte della Borsa la situazione così tragica da non meritare commenti. Tiene la diga del reddito fisso, come dimostrano i sondaggi (l'ultimo è stato pubblicato da Gente Money) la voglia di Bot è in frenata. Non si ha paura del consolidamento, ma di prossima stretta fiscale sì. E la sensazione trova conferma nel pensiero di Merton Miller, premio Nobel per cui la passione italiana per i titoli pubblici sia proporzionale all'ostilità a pagare più tasse. i Bot altro non avverte, tassazione differita per le prossime generazioni.

E così riunione Torino (presenti, oltre a Miller, professor Sametz dell'università di New York, presidente dell'Abi Tancredi Bianchi e il professor Antonio Longo, presidente dell'Inel è stata l'occasione per una ricognizione sul pianeta risparmio nelle prospettive di medio periodo. «Perché il vero problema - Longo - è previdenza. lo si risolve in un modo solo: le nuove generazioni, che avviano ora al lavoro, devono attrezzarsi in maniera nuova per il loro futuro». E la finanza deve dare risposta a queste necessità.

I consigli di un Nobel

«Investitori, dovete diversificare»

TORINO. «Un consiglio per gli investitori? Diversificate il più possibile. Il mondo è grande e le occasioni di carto. Evitate di puntare solo sull'Italia». Merton H. Miller, premio Nobel per l'economia nel e professore all'Università di Chicago, offre ricette pronte per i risparmiatori e non si spinge a consigliare il «portafoglio ideale», avverte che il mondo sta cambiando in fretta e i confini nazionali non hanno più troppo significato. arriva tardi rischia di trovarsi spiazzato e così è anche per i nuovi strumenti finanziari, i futures ad esempio: «Mi piacere che adesso l'Italia utilizzi, ma lo ha fatto dopo Francia e Germania, spero solo che sia troppo tardi».

Futures a parte, la Borsa italiana sta andando sempre peggio, di fronte a questa crisi dove pensa che possano finanziarsi le imprese?

Io vedrei la questione in senso opposto, la vostra Borsa è in crisi perché sta scontando in anticipo i risultati negativi delle imprese. Può darsi infatti che l'economia italiana stia scivolando verso la recessione e questa sarebbe primo sintomo.

E quindi la crisi della Borsa dipende proprio dall'economia reale?

Sì, le imprese torneranno a fare buoni profitti la Borsa risentirà immediatamente in senso positivo.

Ma in Italia, però, ci altre lie che pesano. Ad esempio l'enorme debito pubblico...

L'anomalia italiana è data tanto dimensione del debito pubblico ma piuttosto dal modo in cui vengono spesi i soldi dello Stato. Lo Stato ha una capacità di spesa tale che rischia di alterare i i-smi della libera concorrenza. Naturalmente questa enorme spesa deve ess finanziata in qualche modo. Voi, in Italia, avete scelto di ricorrere ai titoli di Stato, ma questo significa semplicemente che invece imporre nuove tasse state prorogando le tasse nel futuro. Significa che a pagare per spe- di oggi saranno gli attuali cittadini italiani, ma i nipoti.

Se lo Stato è troppo presente nell'economia si possono eliminare effetti distorsivi ricorrendo alle privatizzazioni?

Sì, sono assolutamente favorevole alle privatizzazioni. Del resto ormai c'è una tendenza generale in tutto il mondo verso questa formula. Non solo nell'ex Unione Sovietica o nei Paesi dell'Est si sta privatizzando, anche quello che facciamo noi in America vendendo le Casse di risparmio è fatto una privatizzazione.

Merton Miller premio Nobel per l'economia esperto nella gestione dei portafogli societari

**E sul fronte dei tassi, quali movimenti bisogna aspettarsi per il futuro? Sono destinati a salire, senza alcun dubbio. La domanda mondiale di capitali, spinta dalla ricostruzione dei Paesi dell'Est è in forte crescita e supererà sempre l'offerta di risparmio. Il problema per l'Est non sarà tanto quanto dovrà pagare i capitali, ma piuttosto trovare chi sarà disposto a prestarglieli. La domanda di capitali, comunque, verrà solo da quest'area. Anche l'Europa e gli Stati Uniti dovranno rinnovare le loro infrastrutture prossimi anni e avranno bisogno di fondi. La mia è una previsione a lungo termine, non posso predire cosa accadrà nei prossimi mesi, nel lungo periodo i tassi devono necessariamente salire.

Francesco Manacorda

BOT, CONVIENE COMPRARE?

SONDAGGIO A CURA DI MONEY" SU UN DI FAMIGLIA

IN CUI SI E' PROPENSI A INVESTIRE

BOT	53,4
CCT	14,3
BTP	2,1
BOT+CCT+BTP	28,6
NON SO/VEDRO'	1,6

IMMOBILI	36,9
CERTIFICATI BANCARI DI DEPOSITO	16,2
[illegible]	10,8
AZIONI (ANCHE DI SOCIETA' ESTERE)	9,0
INVESTIMENTI FIN. ALL'ESTERO	8,1
OBBLIGAZIONI	4,5
C/C BANCARIO	4,5
BENI RIFUGIO	3,6
POSTALE	2,7
ASSICURAZIONI	1,8
LIQUIDITA'	1,8

Cct boom, ma tassi stabili

ROMA. Nuovo successo per Carli nella robusta asta Cct, certificati credito del Tesoro, settennali di ieri. L'emissione (scadenza 1/11/98) ammontava a 6500 miliardi di lire, mentre sono state presentate richieste per miliardi. Il prezzo aggiudicazione stato stabilito in 99,75 lire ogni cento lire nominali e, tenendo con- del tasso del fissato per prima cedola semestrale, rendimento netto annuo si colloca al 10,78% (12,42 lordo), senza variazioni rispetto al precedente collocamento, che riguardave collocamento Cct settennali, godimento primo ottobre. La Banca d'Italia comunica che il versamento dovrà effettuato il prossimo 4 novembre, con la corresponsione di tre giorni di dietimo. risultato dell'asta conferma che la risposta del mercato continua ad essere positiva, ma che il calo dei rendimenti, per ora, si è fermato. Gli operatori non credono che ci siano margini, in attesa del varo della f ie, per un prossimo ribasso. la congiuntura resta, comunque, favorevole. Gioca, infatti, a vantaggio di Carli, il rinvio dell'autotassazione a metà dicembre, con conseguente iniezione di liquidità per l'intero settore finanziario.

Tancredi Bianchi

«Il '92? Per le banche sarà dura Ma l'estero non attrae ancora»

il '91? Per banche non andata male, i risultati in linea con il '90 anche se il caso Federconsorzi serà sui conti di alcuni istituti e negli ultimi i è qualche difficoltà. Anche nel comincia a pesare la frenata del sistema produttivo. «Ma quando dico - precisa Tancredi Bianchi - in linea non voglio dire che saranno eguali. I conti delle banche rifletteranno l'aumento degli impieghi che si è registrato nel corso dell'esercizio».

Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi

Ma il presidente dell'Abi non si illusioni. «Il '92? Siamo nelle mani di Dio - commenta -. Può l'anno cui la congiuntura migliora in maniera sensibile oppure si deteriora ancora». Ma, almeno a livello di risparmio, la pressione dell'estero non si è fatta tire, sottolinea il presidente dei banchieri.

Avvertite una forte domanda per investimenti alternativi ai titoli pubblici o ai certificati di deposito?

Per l'attrazione dell'estero è abbastanza contenuta. Per quanto riguarda i titoli azionari c'è domanda, comunque modesta, ma solo a breve termine.

E sul reddito fisso?

A livello di risparmiatori privati non avvertiamo alcun aumento nell'esportazione di capitali. resto, Banca d'Italia ha lanciato segnali forti sul- stabilità della lira e il livello dei tassi italiani tale da non spingere a investimenti oltre confine. Al momento ci sono più capitali in arrivo dall'estero che in uscita. Lo dimostra, resto, la nostra bilancia valutaria.

Ma le prospettive per il sistema bancario non ...

Non c'è nulla di straordinario. congiuntura buona e questo influenza, come è ovvio, anche il sistema bancario. Se la clientela delle banche non è anche sistema è destinato ad avere dei problemi.

E' questo che ha parlato Ciampi nella riunione con i banchieri?

Il governatore ha insistito su questo concetto. E noi siamo consci delle difficoltà della congiuntura. In una sit ione del genere bisogna stare attenti a non compiere scelte impegnative, errori destinati a pesare nel tempo

Il caso Federconsorzi insegna...

Certamente. Il caso Federconsorzi avrà un impatto sui conti delle banche, ma non sarà un impatto simmetrico.

Un'ultima domanda, Sim. Cambierà qualcosa per il risparmiatore che tenta la strada della Borsa?

Si tratta senz'altro di uno strumento utile per rispondere alle esigenze della domanda nuova che emerge dal mondo delle famiglie.

[r. e. s.]

Solo un l'intesa sui legami azionari

Tra Pirelli e Continental accordo a metà dicembre

BONN. dicembre potrebbe essere il momento giusto per il «disco verde» ad una serie di intese di cooperazione tra la Pirelli e la Continental. In questo senso si sono infatti espresse, l'altro giorno, fonti dell'azienda tedesca interpellate a Bonn, che hanno parlato di accordi preliminari che potrebbero essere raggiunti per quella data.

Al contrario, i colloqui per dar vita a legami più stretti tra le due società, anche nella struttura azionaria, slitterebbe al prossimo anno.

Pur entrando nel merito dei nuovi contatti che sono stati avviati, fonti italiane e tedesche hanno comunque confermato la «decisa» ripresa dei colloqui bilaterali. Nel corso dei questi incontri sarebbe- state smussate le divergen- più profonde che dividono ancora il gruppo tedesco da quello italiano.

«Nelle ultime settimane è cambiato l'atteggiamento delle due aziende», ha confermato in dichiarazione il porta- della Continental, Dieter Von Hertz. Ed ha aggiunto che i colloqui si sono svolti in clima «più cooperativo, amichevole e fruttuoso» rispetto passato.

A favorire una rapida soluzione della vicenda spinge anche il timore di possibili peggioramenti dei conti economi- dello due aziende, soprattutto negli Stati Uniti.

Lo «scontro» tra i due gruppi (che occupano il quarto e il quinto posto classifica mondiale nel settore dei pneumatici) iniziato - come si ricorderà - nell'estate del 1990 allorché la Pirelli lanciò una proposta acquisto per l'azienda tedesca che ha portato alle successive dimissioni del presidente della Continental, Horst Urban.

Offerti dalla Cir (De Benedetti) 7,7 milioni di titoli; gli acquisti non supererebbero il 15%

Espresso, disertata la vendita di azioni

In Borsa rischia di saltare la liquidazione del 29 novembre

MILANO. E' fallita l'offerta pubblica di vendita di azioni Espresso da parte della Cir di Carlo De Benedetti. L'ottobre nerissimo di piazza Affari non ha quindi riflessi pesanti solo sugli intermediari e sui risparmiatori ma anche su società ricca e famosa come il gruppo editoriale che pubblica quotidiano «la Repubblica» e settimanale «l'Espresso». E il peggio, così vuole il tam tam degli uomini della Borsa, non ancora arrivato.

Ieri, dopo una partenza in picchiata che sembrava far prospettare un crollo consistente della Borsa, l'indice si è fermato a -0,26%. Ma per chi sperava in un timido recupero, ecco l'ennesima doccia fredda desti- probabilmente a pesare nel prossimo futuro: la confer- proveniente dal Palazzo di giustizia di Milano la sezio- fallimentare ha avviato d'ufficio le procedure per accertare lo d'insolvenza dell'agente di cambio Claudio Capelli che verrà a questo punto ascoltato dal giudice (Giulia Perrotti) prossimo 7 novembre. Il meccanismo giudiziario, dopo l'avviso di garanzia di due giorni fa e nonostante i tentativi dei legali di trovare vie d'uscita extragiudiziali, avanti: per Capelli il pericolo del falli- diventa più concreto, per la Borsa la liquidazione del prossimo novembre si allontana forse definitivamente.

Tornando all'Opv Espresso, non esistono ancora cifre preci- quanti dei 7,7 milioni di titoli in vendita dalla Cir siano stati acquistati e quanti siano invece rimasti nel portafoglio delle 40 banche (capeggiate dalla Comit) che costitui- il di collocamento. Ma dalle prime stime, pare abbastanza certo che il venduto oscilli tra un minimo del 10% e massimo del 15% del totale: in sostanza, su un'operazione valutata 230 miliardi, si e 25-30 sono stati collocati.

Insomma, la crisi sfiducia del mercato ha avuto il sopravvento su qualsiasi analisi di convenienza dell'operazione: tra un'offerta di vendita a 25.500 lire per e quotazione del titolo Espresso inferiore (e ieri quotato a 20.100 lire) non c'è stata gara. Netta l'ammissione in Cir: «L'operazione stata giudicata conveniente dagli analisti finanziari e dagli investitori istituzionali. Ma ha dovuto fare i conti il grave momento di sfiducia mercato».

Per la Cir, va precisato, poco e nulla cambia. L'obiettivo dichiarato della società di De Benedetti, all'indomani della conclusione battaglia per la Mondadori (che ha lasciato a Berlusconi la Mondadori storica e ha dato De Benedetti il assoluto dell'Espresso, «Repubblica» compresa), quello di far scendere il controllo dal 75% 51%. trattava appunto cedere all'esterno quei 7,7 milioni di titoli eccedenti il 51% per fare cassa. l'obiettivo, al là del momentaneo fallimento dell'operazione presso il pubblico, comunque raggiunto. I titoli venduti resteranno infatti in carico al consorzio ban- che li cederà sul mercato in tempi migliori.

Nessuna variazione, nonostante l'insuccesso dell'Opv, prevista per l'aumento di capitale dell'Espresso 30 a 104,9 miliardi con incasso per la Cir, grazie al sovrapprezzo, di 310): partirà regolarmente a metà novembre con le stes- quaranta banche come sorzio.

Armando Zeni

La missione del presidente dell'Iri

Tokyo, Nobili bussa alla porta di Hitachi

E' possibile un'intesa [illegible] tutto campo
L'ente cerca anche partner finanziari

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Si può fare di più. Franco Nobili ci crede. L'inavvicinabile Giappone stuzzica la fantasia del presidente dell'Iri, convinto che le sue aziende [illegible] in grado finalmente di metterci piede e stringere collaborazioni.

E le guerre commerciali con Tokyo? Vanno dimenticate: «Siamo pieni di speranza, pieni di fiducia» rivela Nobili che ha già dato un segnale molto con[illegible] della «svolta della presenza del gruppo in questo Paese».

Ieri ha tenuto la conferenza stampa ventiquattr'ore dopo aver aperto [illegible] sede dell'Iri che coordinerà le iniziative anche verso alcuni paesi vicini, Corea, Singapore e Taiwan.

Per la prima volta l'istituto ha quindi [illegible] ufficio sul posto. Nobili è ottimista: al contrario solo una settimana fa le difficoltà negli affari con il Giappone e le manovre protezionistiche sono state denunciate dal vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli, nella sua qualità di presidente del Business group, l'organismo bilaterale formato da sessanta aziende. Osserva Nobili: «La concorrenza dell'auto giapponese si avvertirà sempre più. Per Umberto Agnelli è un problema essenziale. Certo non ci sono solo rose e fiori».

Incomprensioni e contrasti sono superabili, pensa però Nobili. [illegible] punta ad alleanze industriali, finora una rarità nei rapporti fra i due Paesi. I contatti più avanzati sono con l'Hitachi, un gigante dell'elettronica. Il presidente dell'Iri ha [illegible] minato una serie di opportunità [illegible] Sutomu Kanai, pari grado all'Hitachi corporation. «E' stata recentemente realizzata - afferma - una missione di gruppo presso l'Hitachi (in [illegible] tori ad alta tecnologia di ambito Finmeccanica, Stet e Finsiel). E' ora in preparazione una missione Hitachi in Italia per individuare concrete iniziative di collaborazione».

Se il dialogo avrà successo, [illegible] colosso giapponese potrà diventare un partner globale per l'Asia [illegible] la Siemens lo [illegible] per l'Europa. La Finmeccanica (per la quale [illegible] presenti a Tokyo Roberto Cassola e Bruno Steve, presidente e direttore generale) ha già accordi di lic[illegible] e commerciali con l'Hitachi Medical per l'Esaote-Biomedica per produrre e vendere sistemi a ultrasuoni e tomografici. E ora studia un'alleanza per l'Alenia nell'aerospaziale e mette [illegible] campo l'Ansaldo per l'energia. [illegible] guardando intorno anche l'Ilva, arrivata a Tokyo con Sergio Trauner e Giovanni Gambardella, presidente e amministratore delegato.

In piena crisi della Borsa, le industrie giapponesi vivono però [illegible] delicato. I dati semestrali rivelano, per esempio, che il fatturato Hitachi cresce [illegible] 7%, ma i profitti calano del 27%. «Anche i giapponesi - fa presente Nobili - oggi si rendono conto di aver bisogno di essere presenti ancora di più al di fuori del loro territorio». [illegible] la collaborazione industriale con l'Iri è tutta da inventare, quella finanziaria è invece ben sperimentata ed è destinata a crescere ancora.

L'Iri si attende da Tokyo quei finanziamenti che in Italia stentano ad arrivare e che sono sempre più necessari dopo la bocciatura da parte della Corte Costituzionale della legge per i fondi alle Partecipazioni Statali. Nobili [illegible] nasconde che riuscire a trovare denaro [illegible] Giappone è «più veloce» e «più conveniente» visti i favorevoli tassi di interesse. Fra l'altro Michio Ochi, direttore dell'agenzia per [illegible] programmazione economica, vede un'ulteriore tendenza al ribasso del costo del denaro. La riduzione del tasso ufficiale di sconto appare imminente, in seguito all'insediamento [illegible] primo ministro Kiichi Miyazawa.

[illegible] di questa [illegible] visita - racconta Nobili - sto constatando la piena apertura [illegible] interesse di alcuni dei più importanti istituti creditizi e finanziari giapponesi [illegible] intensificare i rapporti di collabora[illegible] con il gruppo Iri, visto come il punto di incontro e di riferimento per l'investimento in Italia». Per [illegible] gli investimenti verso Roma sono molto scarsi, soprattutto in rapporto [illegible] quelli ben più consistenti in altri Paesi, ma [illegible] Giappone non trascura l'Italia sul piano finanziario. Le azioni della Stet (il cui presidente Biagio Agnes è arrivato ieri) [illegible] del Credito italiano hanno trovato facile collocazione presso le grandi Case di investimento giapponesi. «Le operazioni sono state chiuse in poche [illegible]».

Daiwa, Yamaichi e Nippon Life hanno ora quote di Iritech, Sifa [illegible] Credit. Il canale individuato per reperire risorse per il gruppo è la Cofiri. Nobili ne parla senza dimenticarsi [illegible] punzecchiare quanti (dal governo al Parlamento) non sono riusciti a garantirgli i finanziamenti assicurati: «Noi abbiamo rispettato tutti gli impegni presi e tutti i programmi. Ho mantenuto tutti i piani che ho trovato, ma non ho avuto alcun supporto. Sono altri che [illegible] hanno mantenuto gli impegni assunti». Ma di questo [illegible] parlerà [illegible] Roma, ad un rientro che già si [illegible] ricco di difficoltà e di scelte decisive, [illegible] partner pubblici e privati.

Roberto Ippolito

Franco Nobili, presidente Iri

Il gruppo di Ivrea vuole puntare sul solo settore in crescita

Trattative in vista per il polo
Ma il problema è chi comanderà

CHI GUIDA LA CORSA DEL SOFTWARE [illegible] EUROPA
MILIONI DI DOLLARI

	FATTURATO EUROPEO '90	PAESI SERVITI
CGS (FRANCIA)	1.358	12
FINSIEL (ITALIA)	860	1
EDS (USA)	630	5
SEMA-GROUP (FRANCIA)	620	4
ANDERSEN (USA)	550	10
COMPUTER ASS. (USA)	530	10
OLIVETTI (ITALIA)	520	[illegible]
SLIGOS (FRANCIA)	526	[illegible]
MICROSOFT (USA)	386	10
SD SCICON (GB)	340	2

Software, programma a due

Si stringono i tempi per Olivetti-Finsiel

MILANO. Una torta da 9300 miliardi e, intorno al tavolo, oltre 4500 commensali. Il mercato italiano del software è un esempio di frammentazione [illegible] nuale. E il [illegible] dei [illegible]ncorrenti non sembra destinato a diminuire attraverso [illegible] selezione naturale. «Anzi - dice Giancarlo Capitani, amministratore delegato di Nomos Ricerca, [illegible] delle maggiori società di analisti del [illegible] - [illegible] l'impressione che con l'espulsione di forza lavoro [illegible] settore informatico vedremo fiorire molte altre piccole software-houses».

Ma se i piccoli si moltiplicano, i grandi hanno voglia di concentrazioni. Al vertice del [illegible] italiano, infatti, si stanno intensificando i contatti tra le due maggiori società. La Finsiel (gruppo Iri, 1060 miliardi di fatturato nel 1990) e la Ois (la caposettore software della Olivetti, [illegible] 700 miliardi realizzati nel '90), occupano rispettivamente il secondo e il settimo posto nel mercato europeo [illegible] programmi informatici, ma hanno una curiosa caratteristica in comune: operano solo in Italia. Per ora [illegible] fase degli approcci e della diffidenza. Ma gli azionisti, l'Iri e l'Olivetti, sono ormai convinti della necessità [illegible] andare a fondo e di verificare [illegible] in Italia esiste la «volontà politica» di creare un polo pubblico-privato in grado di emergere a livello continentale.

Proprio la [illegible] europeo potrebbe essere la mol[illegible] di un'alleanza Ois-Finsiel. Il corteggiamento lo ha incominciato Olivetti che, spinta dagli scarsi margini [illegible] profitto dell'hardware, ha due strade davanti. Dedicarsi alla produzione di semiconduttori o lanciarsi nel [illegible]re dei programmi e dei servizi. La prima via non è praticabile. I vertici dell'Olivetti hanno detto più volte che il treno dei semiconduttori ormai [illegible] partito ed è impossibile acchiapparlo.

Resta la strada del software, quella da cui ci si aspettano i risultati migliori. Non a caso nel primo [illegible] '91 la Ois [illegible] a segno un aumento del fatturato del [illegible]. [illegible] così da Ivrea sono partite le prime [illegible] alla volta di Roma: una società comune [illegible] avrebbe assorbito Ois [illegible] Finsiel, ma la cui maggioranza sarebbe andata al socio privato che in cambio avrebbe pagato una «dote».

Per ora le proposte sono [illegible] rispedite al mittente. [illegible] Finsiel, l'arrivo di un nuovo socio sembra necessario. L'Iri ha fatto capire che non c'è da aspettarsi iniezioni di liquidità, anche a causa [illegible] sentenza della Corte Costituzionale che blocca i fondi [illegible] dotazione per gli enti di gestione. Così la Finsiel, che ha bisogno di ricapitalizzarsi, si sta guardando intorno alla ricerca di un socio.

«Non penso che la fusione sarebbe una [illegible] soluzione - commenta Capitani -. Tutte le aziende che hanno dato vita a operazioni di questo genere han[illegible] ridotto le loro potenzialità. Piuttosto mi sembra interessante che i due gruppi inizino a condividere alcuni mercati. Ad esempio il caso della società formata proprio da Olivetti e Finsiel con le Fs è di grande interesse: i [illegible] maggiori concorrenti che formano un gruppo [illegible] un grande utente».

Anche questa può ess[illegible] strada, [illegible] mosaico di intese su singoli settori che spiani [illegible] strada a un'alleanza globale. Ma all'Olivetti fanno capire che a loro piacerebbe creare un «sistema Paese», [illegible] contatto più stretto tra pubblico e privato. Alla Finsiel, invece, dicono che la faccenda non spetta [illegible] loro, semplice pedina nelle mani dell'azionista di maggioranza Iri. E l'Iri che dice? Qualche settimana fa il presidente Nobili [illegible] elencato i settori considerati strategici dall'Iri per il suo futuro e tra questi l'informatica [illegible] compare. Segno che può essere ceduta tranquillamente? L'attesa non dovrebbe essere lunga. Secondo la Finsiel bisognerà prendere una decisione in tempi brevi e molti segnali indicano che un'indicazione, in un [illegible] [illegible] nell'altro, arriverà nelle prossime settimane.

[f. man.]

PHILIPS

Il colosso torna in utile

[illegible]DHOVEN. Migliorano, più del previsto, i conti della Philips. Nel terzo trimestre del [illegible] l'utile netto si è attestato a 188 milioni di fiorini (125 miliardi di lire circa) contro perdite nette per 2,18 miliardi l'a[illegible] prima (1433 miliardi di lire). Il fatturato consolidato è salito a 13,48 miliardi [illegible] miliardi di lire) da 13,11 miliardi nel terzo trimestre del 1990. La società ha annunciato che, comunque, non verserà alcun dividendo per il 1991. [illegible] primi nove mesi dell'esercizio il gruppo olandese ha registrato un utile netto di 875 milioni di fiorini contro una perdita dell'anno precedente di 1,78 miliardi. La Philips attribuisce l'inversione di tendenza [illegible] successo di alcuni prodotti ad alto valore aggiunto, all'efficacia delle misure di ristrutturazione e alla ripresa del settore semiconduttori. In un anno, i dipendenti sono calati [illegible] 265 mila a 250 mila.

Rivoluzione ecologica in nove Stati della costa orientale

L'auto Usa sarà pulita

New York, Washington [illegible] New Yersey seguono l'esempio della California

NEW YORK. Centocinquanta milioni [illegible] americani respireranno aria più pulita. Con una stori[illegible] decisione ben nove Stati della costa orientale degli Stati Uniti sono pronti a seguire la «lezio[illegible] della California» e imporre severe limitazioni all'emissione dei gas di scarico delle auto.

L'annuncio della svolta [illegible] logica» è [illegible] dato dal sindaco di Washington e dai governatori degli Stati [illegible] New York, New Jersey, Pennsylvania, Massachusetts, Virginia, District of Columbia, Maryland, Delaware, New Hampshire e Maine. Secondo gli analisti potrebbero presto prendere la stessa decisione anche Connecticut, Vermont [illegible] Rhode Island.

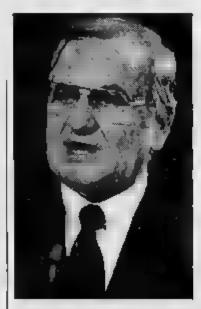
Approfittando dei poteri in materia ambientale [illegible] [illegible] singoli Stati [illegible] «Clean air act» del 1990, il governo [illegible] California [illegible] adottato l'anno scorso due misure principali: la drastica riduzione dei limiti massimi di «emissione per miglio» degli idrocarburi e degli [illegible]sidi di nitrogeno, due dei gas responsabili dello [illegible]og» che respiriamo; e l'obbligo di vendere sul proprio territorio [illegible] quota minima di «auto ecologiche», come quelle che utilizzano metanolo o montano motori a batteria elettrica.

Molti degli Stati che [illegible] pun[illegible] sull'«auto ecologica», avevano già varato norme per [illegible] distribuzione entro i loro confini di benzina «pulita». I «parlamentini» statali dovranno [illegible] decidere se adottare le norme sulle emissioni inquinanti fissate dalle autorità federali o se invece far proprie quelle molto più severe varate dallo Stato della California.

Secondo g[illegible] analisti la decisione [illegible] prendere di mira [illegible] settore delle auto è destinata a provoca[illegible] reazioni violente nel mondo industriale. Le stime di alcuni esperti indicano infatti che ogni auto costerà almeno 200 dollari in più a causa delle tecnologie da montare per ridurre le emissioni inquinanti. Le aziende automobilistiche sostengono che il [illegible] aggiuntivo potrebbe aggirarsi anche intorno ai 1000 dollari per auto.

I tre Stati ancora «incerti» [illegible] per ora valutando la possibilità [illegible] ridurre i livelli di inquinamento solo attraverso mi[illegible] che obblighino a vendere «benzina pulita» senza prendere di mira le automobili.

Tutto ciò mentre da Detroit continuano ad arrivare segnali pesanti di crisi. Dopo le perdite annunciate la scorsa [illegible] da Ford e Gm, anche la Chrysler ha chiuso [illegible] [illegible] trimestre dell'anno in «rosso». Le perdite della terza azienda [illegible] Detroit, 82 milioni di dollari, [illegible] però più contenute rispetto ai 214 milioni di dollari del terzo trimestre '90. Nonostante ciò, il quadro dei primi nove mesi dell'anno rivela comunque una situazione [illegible] molto difficile: dall'inizio del 1991 la Chrysler ha accumulato un «buco» di quasi novecento milioni di dollari, su un fatturato scivolato dell'otto per cento, a quota 21 miliardi di dollari.

Lo scorso trimestre l'azienda è riuscita ad aumentare la liquidità a 2,6 miliardi [illegible] dollari rispetto ai 2,4 miliardi in cassa al 30 giugno: «Si tratta [illegible] un miglioramento ottenuto internamente», ha spiegato Lee Iacocca, che ha subito colto l'occasione per ricordare che le cose [illegible] vanno e Washington deve soc[illegible] l'auto malata. I risultati della Chrysler, secondo Iacocca, sono stati influenzati negativamente da «un andamento estremamente debole delle vendite di [illegible] e di autocarri, mentre il settore continua [illegible] lottare per superare gli effetti della recessione e la riluttanza dei consumatori nei confronti di nuovi acquisti». «Washington», ha detto polemicamente Iacocca, «de[illegible] fare qualcosa [illegible] significativo per mitigare le preoccupazioni dei consumatori. Il governo [illegible] può [illegible] a guardare [illegible] il giro [illegible] affari [illegible] la fiducia dei consumatori [illegible] inaridiscono. Le [illegible] leggi sul risparmio di carburante [illegible] l'ultima [illegible] di cui il Paese ha bisogno in questo momento». [r. e. s.]

La Chrysler ancora in rosso chiede aiuto alla Casa Bianca

Lee Iacocca, presidente Chrysler chiede soccorso a Washington «Bush non può stare alla finestra mentre il settore perde terreno»

Il dollaro perde [illegible] lire

In America ripresa più lontana
La Fed pilota i tassi al ribasso

NEW [illegible] Non ancora usciti del tutto dalla recessione legata [illegible] Golfo, gli Stati Uniti [illegible]schia[illegible] di entrare in una nuova fase [illegible]iva. Questa volta [illegible] più dovuta a Saddam Hussein, [illegible] al deficit del bilancio Usa che ha chiuso l'anno fiscale il 30 settembre con un «buco» da capogiro: 268,7 miliardi [illegible] dollari (circa 348 mila miliardi di lire) [illegible] fronte ad una spesa complessiva di 1320 miliardi di dollari. Il record precedente (221,1 miliardi di dollari) risale all'86.

La «ripresina» [illegible] sembra sfumare e a farne le spese [illegible] stato subito il dollaro che ieri, [illegible] Europa, ha perso ben 23 punti sulla lira (piombando a 1258,5 lire contro le 1281,4 precedenti), mentre a Francoforte è sceso [illegible] 1,6788 marchi dagli 1,7141 segnati martedì. Molti operatori si sono liberati di biglietti verdi, investendo su altre monete, convinti che gli Stati Uniti si trovano di fronte a un nuovo ciclo economico difficile. Anche la pubblicazione, martedì, del dato preliminare sul Pnl americano, cresciuto [illegible] 2,4% nel [illegible] trimestre, non ha costituito motivo di fiducia nelle capacità dell'economia americana di risollevarsi in tempi brevi. Gli operatori [illegible]'altronde sono in attesa di [illegible] riduzione [illegible] tassi d'interesse Usa, che potrebbe venire domani dalla pubblicazione dei dati sulla disoccupazione.

Ormai anche George Bush e i responsabili della politica monetaria americana sembrano avere abbandonato del tutto i toni baldanzosi di una quindicina di giorni fa. Se Alan Greenspan, il potente signore d[illegible] Fed, riconosce che «da qualche settimana [illegible] in pieno ristagno», il ministro del Tesoro, Nicolas Brady, è costretto ad ammettere che «la ripresa [illegible] flecca». E il suo vice, il sottosegretario John Robson, va anche oltre. Ieri, nel corso di un'audizione al Congresso americano, ha accusato la Fed [illegible] avere «agito troppo lentamente». E in [illegible] [illegible] Fed ha lanciato un primo segnale [illegible] riduzio[illegible] dei tassi [illegible] intervenendo sul [illegible] interbancario.

Dure [illegible] in commissione al Senato

Per il «[illegible] Atlanta» Bnl [illegible] [illegible] tiro

Iraq e Federconsorzi come macigni
Sui conti un peso di 3323 miliardi

ROMA. Iraq [illegible] Federconsorzi pesano come macigni sul bilancio Bnl. Il primo «vale» circa 2104 milioni di dollari (2693 miliardi di lire ai cambi attuali); [illegible] secondo «pesa» 630 [illegible]iliardi, tra crediti concessi a Fedit, Agrifactoring e al Cap, il pianeta dei consorzi agrari provinciali. In tutto 3323 miliardi, secondo i [illegible] contenuti nella relazione semestrale depositata presso la Consob.

Ma a pesare, soprattutto, è [illegible] l'affare-Atlanta. Lo si è visto ieri, alla Comissione d'inchiesta del Senato che ha sentito [illegible] prima l'attuale direttore generale Davide Croff, poi l'ex numero dela Banca Paolo Savona, infine l'attuale amministratore delegato Umberto D'Addosio. Il primo, entrato in [illegible] nel giugno '89, solo pochi giorni prima dello scoppio dello scandalo-Atlanta, si [illegible] affrettato ieri ad [illegible] il Senato che la ristrutturazione avviata dall'istituto nei sistemi di controllo eviterà in futuro il ripetersi [illegible] simili situazioni.

Paolo Savona, ora presidente del Fondo interbancario di tutela [illegible] depositi, è stato lapidario: «La Bnl è stata debole nel difendersi dagli attacchi della criminalità organizzata che [illegible] nel settore finanziario, [illegible] ritengo che non ci siano state responsabilità soggettive e dirette nella vicenda».

Ma la tensione è salita quando è stato sentito D'Addosio. La commissione [illegible] sottolineato all'amministratore delegato di [illegible] la [illegible] da parte dell'istituto di un comportamento univoco. I commissari hanno lamentato che la Bnl non ha ancora provveduto [illegible] ricostruire con precisione quanto avvenuto nel periodo di attività del direttore della filiale di Atlanta, Chris Drogoul e che non [illegible] stato ricostruito l'organigram[illegible] di quanti furono coinvolti nelle operazioni della filiale americana a partire dalla filiale stessa.

D'Addosio ha risposto che l'istituto sta svolgendo una serie di controlli che sfoceranno in un documento che risponderà [illegible] tutte queste domande [illegible] che non è possibile fare previsioni sulla redazione d[illegible] dossier. L'amministratore delegato di [illegible] ha anche confermato che continuano le trattative [illegible] i Lloyd's di Londra per otte[illegible] il risarcimento dei crediti all'Iraq concessi da Drogoul in base alla polizza assicurativa stipulata per infedeltà dei dipendenti. «La trattativa è avviata - ha [illegible] D'Addosio - e speriamo [illegible] ottenere il massimo della cifra». Per [illegible] momento però, secondo ambienti della commissione, i Lloyd's avrebbero offerto [illegible] cifra molto esigua per [illegible] risarcimento [illegible] parla di poco più di un miliardo [illegible] lire) perché riterrebbero [illegible] [illegible] responsabile in parte di quanto avvenuto.

Paolo Savona, ex Bnl

D'Addosio ha parlato anche del coinvolgimento della Bnl nello scandalo con la Bcci. «Con quell'istituto Drogoul ha effettuato soltanto [illegible] operazioni in [illegible] anni e sempre [illegible]-night, della durata massima di tre o quattro giorni [illegible] solo [illegible] superiori ai 60 milioni di dollari». Sull'Iraq D'Addosio ha am[illegible] di esser convinto che i finanziamenti concessi all'Iraq [illegible] serviti a finanziare i programmi di Saddam Hussein: «Questo però [illegible] significa che la Bnl abbia finanziato direttamente il riarmo dell'Iraq perchè noi non sapevamo a che cos[illegible] erano destinati quei soldi». [r. r.]

Commissioni Consob nelle regioni

La Consob ha disposto l'insediamento delle commissioni regionali per la tenuta dell'albo [illegible] promotori finanziari presso le Camere di commercio dei capoluoghi regionali. Per il Piemonte sono stati nominati Car[illegible] Maria Pratis (presidente) Giuseppe Pichetto, Marco Per[illegible] membri supplenti sono: Salvatore Grillo, Giovanni Giustetto, Pier Giorgio Pesce. [illegible] segretario è Antonio Gallo.

Per Costa Crociere [illegible] [illegible] a gonfie vele

Si chiude in positivo l'esercizio '90-91 della Costa Crociere spa. Il fatturato della società, dopo il trasferimento [illegible] società controllate nell'area americana di parte dello stesso, si è fissato [illegible] 253 miliardi [illegible] nell'esercizio precedente), l'utile è [illegible] 15 miliardi [illegible] nell'esercizio '89-90).

S'impenna l'utile della Simint

Il bilancio, [illegible] 30 aprile '91, del gruppo tessile Simint si è chiu[illegible] [illegible] la capogruppo, [illegible] un utile netto di 5,977 miliardi [illegible] miliardi e 900 milioni in più rispetto all'anno precedente).

La Borgosesia esce dal rosso

L'assemblea della Borgosesia (Gruppo Rossi [illegible] Montelera), ha approvato il bilancio al 30 giugno 1991, che ha chiuso con un utile di poco superiore ai 44 milioni, destinato a ripianare le perdite pregresse.

Tanzi: «Troppo [illegible] il prezzo [illegible] Pol[illegible]

Calisto Tanzi presidente della Parmalat considera «spropor[illegible] il prezzo base dell'asta per la Polenghi, che secondo i commissari Fedit dovrebbe ammontare a [illegible] miliardi di lire.

Renato Picco presidente Isi

Il consiglio di amministrazione dell'Isi, che ha sancito [illegible] passaggio ufficiale all'Eridania, ha nominato amministratore delegato [illegible] società Renato Picco, presidente [illegible] amministratore delegato della holding agroindustriale Ferruzzi, che curerà la direzione tecnica.

UNGHERIA 0-0 CON LA NORVEGIA

SZOMBATHELY. gruppo 3 di qualificazioni europee (quello dell'Italia) Ungheria e Norvegia hanno pareggiato per 0-0. Nella foto Detari. L'Urss irraggiungibile 11 punti, Norvegia e Ungheria 6 punti, Italia 7 e Cipro 0. Nel gruppo 6 la Grecia ha battuto 3-0 la Finlandia.

ASCOLI SI SCUSA PER GIORDANO

ASCOLI. L'Associazione Calcio Ascoli ha chiesto scusa al giornalista Sandro Conti aggredito martedì, negli spogliatoi del «Del Duca», dal calciatore Bruno Giordano (nella foto). L'articolista della «Gazzetta di Ascoli» ha tuttavia sporto querela per ingiurie, minacce e percosse.

OGGI IN TV

- 10,30 **Rugby.** Coppa del mondo, rep. finale 3° posto — Tele+2
- 11,30 **Hockey pista.** Essebi Monza-Latus Pordenone, serie A
- 12,00 **Tennis.** Bercy, Open de la Ville — Raitre
- 12,30 Spec. camp. Nba, rep. — Tele+2
- Golf. Roma, Coppa del mondo — Tele+2
- Sport News, tg sportivo — Tmc
- Bercy, Open
- 15,45 Biciclbike
- 16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele+2
- 17,30 **Calcio.** Sint. Barcellona-Atletico Madrid, camp. spagnolo — Tele+2
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raidue
- Sportime, tg sportivo — Tele+2
- Almanacco, record e campioni — Tele+2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,15 **Basket.** Dir. Knorr Bologna-Slobodna, camp. europeo club — Tele+2
- **Pugilato.** Dolè-Padenza, Mondiale medi junior Wba — Tele+2
- 22,30 **Basket.** Da Tel Aviv, Maccabi-Phonola Caserta, Coppa Campioni — Raidue
- 23,30 **Tennis.** Atp Tour — Tele+2
- 0,30 **Golf.** Da Roma, World Cup, rep. — Tele+2
- 0,40 12,00 **Tennis.** Da Bercy, Open de la Ville de Paris — Raiuno

Il pilota francese si nasconde e manda avanti gli avvocati

Prost, giallo in Australia

E si riparla di Andretti in Ferrari

ADELAIDE. Alain Prost addio, alla Ferrari cerca un altro pilota. Si fa sempre il nome di Ivan Capelli per la sostituzione del francese. è escluso che Maranello non si stia muovendo anche in altre direzioni. Ieri in Australia è rimbalzata una controllata secondo la quale Michael Andretti, 29 anni, vincitore quest'anno della Formula Indy e figlio Mario sia stato visto dalle parti della Ferrari. Ma non ci sono state conferme. In ogni l'assunzione Capelli non è ancora sicura, in quanto è Scuderia Italia che per prima aveva bloccato il ventisettenne milanese. sviluppi di questo nuovo «giallo» si conosceranno fra qualche giorno.

Prost, intanto, è sparito circolazione. Aveva annunciato, martedì sera, che avrebbe tenuto una conferenza stampa, nel della quale avrebbe «vuotato il sacco» sui suoi rapporti con la Ferrari per contestare licenziamento. Ma, qui ad Adelaide, ha visto.

Diverse sono le possibili soluzioni di questo piccolo giallo nel giallo: il pilota si reso conto che la sua presenza sarebbe stata inutile è tornato Europa per meglio gestire la probabile rivalsa nei confronti della Ferrari; si è spostato con un mezzo privato, scegliendo uno scalo diverso per far perdere, al per momento, le proprie tracce; rimasto in vacanza a Port Douglas la attuale compagna Bernadette, glie di Jacques Laffite.

Però Prost è fatto vivo con un comunicato, diffuso dalla agenzia che cura i suoi interessi, la IMG (l'International Management Group, la maggiore del set che ha fra i suoi protetti, fra l'altro, anche Alberto Tomba) che recita, nella traduzione più letterale possibile, così: «La questione è ora nelle mani dei miei legali. dispiaciuto trovarmi in situazione conflittuale la Ferrari come risultato di quanto è accaduto. Ma dal punto vista personale so sollevato dal fatto che questa stagione molto insoddisfacente sia giunta al termine. Nonostante le esperienze negative momento conservo, tuttavia, l'entusiasmo per guidare in F1 nel 1992. Alla luce di una possibile vertenza, gli avvocati mi hanno avvertito di non fare per al commento sulla vicenda».

Una nota dalla quale si evin diversi messaggi. Primo: il traumatico divorzio Prost-Ferrari finirà comunque in tribunale. E uno dei legali del pilota, lo svizzero Jean Charles Roguet, ha già fatto sapere che per l'eventuale vertenza sarà competente il Foro Ginevra. Secondo: Prost mette le mani avanti. Dopo aver affermato il giorno precedente che anno di gli avrebbe anche fatto bene, dice pronto a correre nella prossima stagione. Forse si tratta solo di una formula cautelativa per avvertire la Ferrari che intende venga rispettato il contratto firmato il 1992. E poiché - visto lo stato dei rapporti - questo non sarebbe compatibile, la frase può essere interpretata come un «Parliamo di soldi poi risolveremo tutto».

volte campione del mondo aveva anche fatto sapere che si sarebbe presentato ad Adelaide per guidare la sua Ferrari nu 27. Questo non sarà munque possibile in quanto Scuderia di Maranello per il G.P. d'Australia ha iscritto altro pilota, Gianni Morbidelli. Al limite Prost, se troverà un magistrato disposto ad accettare sue eventuali pretese, potrebbe, per assurdo, far sequestrare la vettura. Ma si tratta di una ipotesi che appare poco probabile.

La notizia del licenziamento di Prost ha colto di sorpresa la F1, anche se si che ormai le parti erano alla rottura. I commenti - può leggere a parte - sono stati improntati più al dispiacere per vicenda che ha coinvolto fuoriclasse del calibro di Prost e una squadra la Ferrari, che giudizi a favore delle due parti. A rimetterci è l'immagine di sport tanto popolare. Anche se ormai proprio lo sport ci ha abituato a tutto.

Il G. P. d'Australia è cominciato stanotte con le prequalificazioni (per le ore e di fuso di differenza si sono svolte dalle 3,30 alle 4,30). Ma box pochi si sono occupati delle prove: il divorzio Prost e la Ferrari continua a tener banco nei tutti.

Ercole Colombo

VITTORIE FERRARI DALL'80 IN POI

Pilota	Vittorie
VILLENEUVE	6
PROST	5
BERGER	4
ALBORETO	3
ARNOUX	3
MANSELL	3
PIRONI	2
TAMBAY	2

Prost: ora sostiene di voler in F1 anche nel '92; a fianco: Mike Andretti, 29 anni, campione di Formula Indy

Morbidelli, sogni di gloria

Alesi: ci sarà più serenità nel team

ADELAIDE. Il divorzio tra Alain Prost e Ferrari ha reso felice Gianni Morbidelli e provocato molti commenti nel mondo della F1. Morbidelli, 23 anni, m 1,67 per 53 kg, domenica guiderà la Ferrari n. 27: la grand ne vita. «Una bellissima sorpresa, credevo fosse una burla. Conosco macchina e squadra e quindi per non sarà un salto nel buio. Guiderò con saggezza».

Morbidelli sul «caso Prost» non si è sbilanciato: «Sono dispiaciuto per Alain. Fu lui a darmi i primi consigli qua co minciai la carriera di collaudatore. Ora si tratta di usare l'esperienza acquisita. Certo, debuttare ad Adelaide, in pista tanto insidiosa, non è l'ideale. Ma è da non fallire».

Frank Williams ha detto: «Mi spiace per Prost e la Ferrari perché sono amici. Forse Alain avrebbe fatto meglio a parlare di meno». Sulla possibilità di un altro scambio come quello effettuato nel '90 per Alesi, ha ripetuto: «No, assolutamente. Non c'è motivo di cambiare la mia squadra che è ben equilibrata. Avevo già confermato i miei piloti in agosto e sono a posto».

Jean Alesi ha raccontato di aver avuto la notizia del «divorzio» nel pieno della da una giornalista francese. «La Ferrari non mi aveva informato. Adesso spero che la stampa di martellarci ogni giorno. hanno mandato Prost, anche per avere più serenità nel team».

Perché questo appiedamento? «Abbiamo tutti un padrone che ci paga e se lo rispetti prima o poi finisce così, specie se attacchi la Ferrari. Certo, non me lo aspettavo adesso».

Nigel Mansell: «Incredibile, situazione difficile». Su un eventuale ritorno in Ferrari: «No. Ho proprio voglia stare tranquillo, tranquillo».

Infine, Ivan Capelli: «Ho appreso la notizia stamane e sono rimasto male. E' triste vedere Ferrari e un pilota come Prost in situazione simile». [e. c.]

SPORTINERIA

Andrea Zorzi, il pallavolista bloccato temporaneamente per un problemino cardiaco, ha devoluto un premio speciale (100 milioni) come miglior giocatore della World League all'Istituto don Gnocchi per la cura della sclerosi multipla. Bravo Zorzi: e qualcuno aveva osato dire che non aveva il buono.

Coppa Italia: il Como (serie C) pareggia con l'Inter

Juventus e Milan positive in trasferta e la Samp si salva in casa su rigore

Christian Vieri (a fianco), figlio di Bob Vieri, ex fantasista di Sampdoria e Juventus, ha segnato nel Toro il primo gol in gare ufficiali

*HANNO GIOCATO LA PRIMA PARTITA IN CASA. IL DI ATALANTA-JUVE SARA' GIOCATO IL 5 NOVEMBRE, QUELLO DI VERONA-MILAN L'11 DICEMBRE

Con due reti in 7' i granata abbattono la Lazio e il tabù Zoff

Il Toro finalmente ce la fa

Mondonico scopre la potenza di Vieri

TORINO. Tocca alla lancíatissima Lazio Zoff sottoporre check-up completo il calcio torinese. Ieri il Torino, do la Juventus all'Olimpico. Ma clima di Coppa Italia offre emozioni liofilizzate rispetto al campionato, anche quando le squadre presentano in campo nella migliore formazione del momento. Il Toro comunque vince (2-0) ed indica bianconeri la strada da percorrere.

Per Mondonico, assenti Policano, Bresciani e Bruno, il top è mandare in campo il baby Christian Vieri, 18 anni, al debutto in prima squadra. E si tratta di un esordio a sorpresa, perché il tecnico non sembrava disposto a giocare la giovane attaccante, calciatore da appe tre anni dopo breve esperienza australiana come rugbista. Vieri recita la parte della punta centrale, Lentini a destra e Scifo a sinistra, in una posizione più rispetto al solito, gli tengono compagnia, mentre in al campo Venturin a dirigere le operazioni.

Meno brillante la Lazio rispetto alla bella prova Verona. Zoff non ha cambiato formazione che ha strapazzato gli uomini Fascetti, ma Torino avversario ben diverso dai veronesi la squadra non trova i soliti spazi per scatenare il proprio contropiede. Su Doll agisce molto bene Mussi, mentre «Tarzan» Annoni e Benedetti, mettono il silenziatore a Sosa e Riedle.

Il Toro fa la partita, ma trova nella Lazio una notevole. Vieri esordisce contro Gregucci e capisce subito che aria tira tra i grandi, ma si batte con coraggio dando ragione a Mondonico che ha avuto fiducia in lui. Così la partita resta inchiodata per oltre mezz'ora, fino momento in cui il Toro sblocca il risultato, complice una ingenuità di Fiori.

Il portiere laziale, infatti, cade vittima dei nuovi regolamenti e tocca la palla in maniera irregolare. scaturisce una punizione a due in area per i granata. Scifo tocca per Annoni che esplode una bordata micidiale che lascia Fiori di stucco. Siamo al 34'. La Lazio riparte subito gran carriera ed al 35' costruisce la prima azione pericolosa della partita. Fa tutto il solito Doll che sguscia via sulla destra, ma Sosa non smentisce e spara alle stelle.

Aperta la strada, il Torino viaggia in scioltezza ed al 41' raddoppia. Costruisce Cravero che serve Lentini sulla destra, il fantasista granata preciso e sulla palla si avventa proprio il deb Vieri che gira di alle spalle di Fiori. Un gran gol per un ragazzo che ormai meri maggiore considerazione in Toro costretto sempre a fare i conti l'emergenza.

Nel secondo tempo Zoff cerca offrire alla squadra maggior propulsione sostituendo Bergodi con Stroppa. Ed proprio il nuovo entrato a portare scompiglio granata. Al il centrocampista conclude da fuori e Cravero devia in angolo. Dalla bandierina la palla spiove in area, raccoglie Pin che trova pronto al salvataggio Venturin sulla linea di porta.

Lazio in forcing ed il Toro patisce. Mondonico perde la pazienza e prende contromisure. Dentro Cois al 51' al posto Vazquez. Il panzer granata prende cura Doll, mentre va sulle orme di Sergio. I granata si trovano ora a subire il martellamento di una Lazio più sprintosa anche le difficoltà a concretizzare rimangono. Comunque 87' e 82' i granata salvano con affanno.

Ora è il Toro che via in contropiede c'è un'azione molto sospetta. Lentini cerca il dalla destra, Gregucci stoppa la palla di mano in (episodio analogo a quello del campionato). Per Lo Bello tutto regolare, per Mondonico no ed il tecnico granata, furibondo, toglie il e lo getta via rabbia. Il Toro, invece, non getta via proprio nulla e difende con un risultato che gli apre la strada un'altra importante coppa.

Fabio Vergnano

Torino: Marchegiani ,5; Annoni 6,5, Mussi (87' Carillo sv); Fusi 6,5, Benedetti 6,5, Cra 6,5; Scifo Lentini 5,5, Vieri 6,5, Martin Vazquez (51' Cois 6), Venturin 7. Allenatore: Mondonico 6.
Lazio: Fiori 6; Bergodi 6 (46' Stroppa Sergio 5,5; Pin 6, Gregucci 6, Soldà 6; Bacci 5,5, 6,5, Riedle 5,5, Sclosa 5,5, Sosa 5,5 (67' Neri 5,5); Allenatore: Zoff 6.
Arbitro: Lo Bello 5,5.
Reti: 34' Annoni, 41' Vieri.

La Coppa clandestina

Date sbagliate, orari assurdi e il pubblico se ne resta a casa

TORINO. Quattordici mila spettatori martedì all'Olimpico per Roma-Napoli, «classica». Diecimila paganti ieri a Marassi per la Sampdoria Bari. Meno di mila a Bergamo per vedere la Juve. Quattro o cinquemila negli altri dove si è giocata in semi clandestinità la Coppa Italia. Le cifre hanno vantaggio sulle parole: sono inoppugnabili. E il bilancio del terzo turno dimostra che questo è più che mai torneo da rivedere e da ristrutturare, invece di mantenerlo in piedi a questo modo, come se fosse una noiosa ma inevitabile formalità. D'accordo che anche la Rai continua a produrre il sabato show che non interessa più , ma chi l'ha detto che bisogna imitare i cattivi maestri?

La Lega sembra che non da questo orecchio. Con una dedizione degna di miglior causa insiste ad affossare una manifestazione «underground», che si riscalda un pochino nei turni finali. La in mesi, tanto che chi vince la finale fatica a ricordar chi ha battuto primo turno, in agosto. E nel tentativo di infilare le partite in qualche buco del calendario si arriva all'assurdità di far trascorrere oltre un mese partita di andata a quella di ritorno, com'è cesso con quest'ultimo capolavoro: dal che dove recuperare Milan-Genoa di campionato, la Lega ha deciso di farla disputare il 20 novembre, spostando turno di Coppa al 4 dicembre. Con due ni, perché la Juve anticiperà il 5 novembre e il Milan posticiperà all'11 dicembre. Un colpo di genio, bissato dall'imposizione di far iniziare gli incontri alle 20,30, l'ideale per allo stadio e buscarsi un raffreddore. I produttori di sciroppi e aspirine ringraziano. [m. a.]

Continua con [illegible] pareggi in Coppa Italia il cammino parallelo delle due rivali di campionato

Atalanta-Juve, più botte che gioco

Palo di Schillaci, errori di Casiraghi
Espulsi Julio Cesar e Bianchezi

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Più botte che gioco. Nessun gol, cinque ammoniti e due espulsi, i brasiliani Julio Cesar o «Carcca» Bianchezi: questo il bilancio della battaglia [illegible] Bergamo tra Atalanta o Juventus. Partita molto tattica e molto nervosa, all'insegna di una rivalità crescente sebbene le due società, dal 1947 ad oggi (l'ultimo potrebbe [illegible] Piovanelli), si [illegible] scambiato ben 58 giocatori.

Rispetto alla noiosissima sfida [illegible] campionato, quella [illegible] apparivo un po' più vivace, pur rispettando il canovaccio imposto da Giorgi, sempre più votato al catenaccio e al contropiede affidato [illegible] Caniggia [illegible] Bianchezi.

Trapattoni, rinunciando in partenza ad [illegible] punta (Casiraghi), schierava una Juventus più offensiva pur giocando fuori casa e avendo tutto l'interesso a [illegible] scoprirsi troppo. Con Di Canio tornante, Schillaci punta e Baggio, [illegible] «spalla» di Totò, ora rifinitore, i bianconeri prende[illegible] il pallino [illegible] mano e tentavano di sfondare sia per linee interne che sulle corsie laterali.

Ispirata [illegible] un Baggio in crescita, [illegible] giocava di prima dribblando solo [illegible] stretto necessario, la Juventus assumeva l'iniziativa e la manteneva a lungo, senza però trovare sbocchi. L'Atalanta aveva qualche fiammata con Caniggia. Il «figlio del vento» trovava in Carrera un ostacolo difficile da superare. Come Bianchezi con Kohler. Vita dura anche per Schillaci con Porrini.

Al 22' la Juventus perdeva Luppi, contuso prima alla caviglia sinistra e poi al ginocchio destro: [illegible] sostituiva De Agostini.

Di fronte ad un'Atalanta arroccata era difficile trovare varchi. Ci riusciva Kohler, ben imbeccato da un lancio di Baggio, ma il tedesco, ostacolato da Bigliardi, [illegible] collo destro alzava la mira [illegible] non sfruttava l'unica palla-gol del primo tempo (24').

Solo al 26' l'Atalanta [illegible] affacciava nell'area juventina. Su assist di Pasciullo, Bianchezi lisciava di sinistro, [illegible] buona posizione, telefonando sulle braccia di Tacconi.

Un minuto dopo anche Marocchi lasciava il campo zoppicante per una botta del falloso Cornacchia. Entrava Casiraghi. Con la Juventus a due punte, Giorgi cambiava le marcature spostando Porrini su Casiraghi e Cornacchia su Schillaci. Per Totò, che si batteva con impegno, [illegible]... dolori. Faceva scintille anche il duello tra Kohler e Bianchezi (ammonito): quando il brasiliano superava Kohler, trovava il connazionale Julio Cesar pronto [illegible] stopparlo.

In apertura di ripresa, l'Atalanta sfiorava il gol con Bigliardi (50'): il libero tirava a colpo sicuro ma una gamba spuntava miracolosamente a deviare in corner a portiere battuto. Non meno sfortunato Schillaci [illegible] 59'. Su punizione, Totò ritrovava il destro delle notti magiche [illegible] sparava in porta: il pallone, sfiorava la barriera e Ferron lo deviava contro [illegible] traversa.

Cresceva l'agonismo [illegible] perfino Julio Cesar, che è allergico ai falli, perdeva la testa entrando con decisione [illegible] Bianchezi a metà campo. Luci estraeva il cartellino rosso mandando [illegible] gigante, alla sua seconda espulsione da quando è in Italia, in anticipo sotto la doccia. [illegible], dieci minuti più tardi, ci finiva anche Bianchezi per un fallo su Kohler e p[illegible] somma di ammonizioni. A due minuti dal termine, Porrini, su respinta di Tacconi, sballava a porta spalancata. Al 91' Casiraghi restituiva [illegible] cortesia fallendo a tu per tu con Ferron.

Bruno Bernardi

Atalanta: Ferron 6,5; Cornacchia 5, Pasciullo 6; Bordin 6, Bigliardi 5,5, Porrini 6; Orlandini 5,5, Stromberg 5,5, Bianchezi 5, Perrone 6, Caniggia 6. All. Giorgi 6.

Juventus: Tacconi 7; Carrera 6,5, Luppi (sv) (22' De Agostini 6); Galia 5,5, Kohler 6, Julio Cesar 5,5; Di Canio 5, Marocchi 6 (35' Casiraghi 5,5), Schillaci 6,5, R. Baggio 6,5, Corini 6. All. Trapattoni 6.

Arbitro: Luci 6. Espulsi: 69' Julio Cesar, 75' Bianchezi.

Julio Cesar (a sinistra) espulso a Bergamo per [illegible] su Bianchezi Maldini, a fianco, in gol a Verona

Il Milan [illegible] Verona raggiunto due volte

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] più fatal Verona, almeno per il Milan di Capello: il pareggio questa volta equivale per i rossoneri al passaggio del turno. La doppietta di Prytz ha [illegible]ificato gli sforzi dei milanisti che, a un minuto dalla fine, [illegible] Van Basten lanciato da Albertini avrebbero potuto tornare in vantaggio. Ma Gregori è stato bravo [illegible] chiudergli lo spazio.

Come [illegible] Bari, i rossoneri hanno fatto [illegible] radiografie agli avversari e si sono comportati di conseguenza, avendone valutato pregi (pochi) e difetti (molti). D'altronde la squadra di Fascetti [illegible] poco da chiedere alla Coppa Italia, concentrata com'è sul campionato. Al contrario il Milan-bis ha condotto il gioco con discreta autorità, eccellendo nel pressing, quasi a voler scacciare i brividi provocati dalla fredda serata.

Un bel gol quello di Maldini (dopo un preciso traversone di Tassotti) quello che ha aperto la serie delle reti, bilanciato dal rigore [illegible] Prytz, ripetuto per due volte: [illegible] dire il vero, Trentalange avrebbe dovuto fare ripetere nuovamente [illegible] tiro visto che Raducioiu [illegible] scattato prima del compagno ed era addirittura davanti nel momento della trasformazione. Il rigore [illegible] nato da un errore di Antonioli, tradito da [illegible] [illegible] sicurezza: pensava di bloccare il pallone in uscita, in[illegible] l'aveva perso per cui era stato costretto a strattonare Raducioiu [illegible] atterrarlo.

Il Milan non ci ha pensato due volte per riportarsi in vantaggio e ridimensionare, apparente[illegible] le velleità dei ragazzi [illegible] Fascetti. Una gran botta di Albertini da fuori area e Gregori era costretto a parare in un certo modo: anzi la parata non gli riusciva perché il pallone rimbalza[illegible] sul petto finendo a un paio di metri, quanto bastava a Van Ba[illegible] per scattare, arpionare e segnare con [illegible] mezza scivolata da terra. Davvero [illegible] prodezza, una delle tante del repertorio dell'olandese.

Il successo sembrava scontato anche se il Verona ogni tanto usciva dal guscio, lasciando intendere di non accettare il verdetto. Batti e ribatti, al 68' su lancio di Magrin (subentrato [illegible] Fanna), Raducioiu stoppava di petto e tirava. Antonioli stavolta era bravo a respingere, però sui piedi di Prytz. Ed era facile per lo svedese [illegible] dentro e firmare così una doppietta che per il Verona significa un prestigioso pareggio, considerati i tempi, [illegible] per il Milan [illegible] risultato che per ora può bastare.

Giorgio Gandolfi

Verona: Gregori 5,5; Calisti 6, Icardi [illegible] [illegible] 6, Pin 6, Pellegrini 6; Fanna 6 (46' Magrin 6), Piubelli 5,5 (46' Guerra 5,5), Lunini 6, Prytz 6,5, Raducioiu 6. [illegible]: Antonioli 5,5; Tassotti 6, Maldini 6,5; Albertini 6, F. Galli 6,5, Costacurta [illegible] Fuser 6, Ancelotti 6,5, Van Basten 6,5, Massaro 6, Serena [illegible] (65' Cornacchini 5,5).
Arbitro: Trentalange 6,5.
Reti: 18' Maldini, 25' (rigore) e 68' Prytz, 27' Van Basten.

CALCIO**FLASH**

[illegible]
Pezzella per la Juve

SERIE A: Ascoli-Cremonese: Sguizzato; Fiorentina-Cagliari: Boemo; Foggia-Bari: Trentalange; Genoa-Atalanta: Felicani; Lazio-Juventus: Pezzella; Milan-Roma: Cesari; Napoli-Sampdoria: Luci; Parma-Ve[illegible]: Pairetto; Torino-Inter: Beschin. SERIE B: Avellino-Bologna: Chiesa; Cesena-Casertana: Bettin; Cosenza-Messina: Rosica; Lucchese-Pisa: Nicchi; Palermo-Ancona: Fucci; Pescara-Piacenza: De Angelis; Reggiana-Brescia: Stafoggia; Taranto-Modena: Dinelli; Udinese-Lecce: Collina; Venezia-Padova: Baldas.

Mercato, lo slavo Jarni tratta con il Verona

MILANO. Il terzo straniero del Verona potrebbe essere il 23enne croato Robert Jarni, fluidificante dell'Hajduk Spalato. Il giocatore è già in Italia. Il Bari intanto spera di ottenere, con l'aiuto del Milan, il centravanti Pancev e tratta anche con il Bologna per uno scambio Soda più conguaglio-Incocciati. Al Lecce potrebbe tornare Vanoli (Udinese) al posto di Conte già ceduto alla Juve. La stessa Udinese infine ha ceduto il libero Lucci in prestito al Piacenza.

Italia-Norvegia [illegible] giocherà [illegible] 19,15

GINEVRA. Su richiesta della federcalcio sovietica all'Uefa le partite Cipro-Urss e Italia-Norvegia, del gruppo 3 di qualificazione europea dovranno svolgersi simultaneamente, alle 19,15 italiane, le 20,15 di Cipro.

[illegible] PISA

Brillano i toscani

Genoa dorme [illegible] stanno a [illegible]

PISA. Le motivazioni, nel calcio, contano più del blasone; succede così che il Pisa, [illegible] sotto domenica [illegible] [illegible] Venezia, giochi la gara del riscatto e rifili due reti ad [illegible] Genoa che lascia [illegible] panchina [illegible] notevole fetta del suo centrocampo titolare ed a casa cuore [illegible] voglia. Tra i nerazzurri, in evidenza Rotella, genovese [illegible] [illegible] genoano, e soprattutto Cristallini, migliore in campo.

Le reti entrambe su azioni di calci d'angolo battuti da Rotella. Al 9' il tiro di Fiorentini, respinto [illegible] Berti, è stato ribadito [illegible] rete da Taccola. Sul secondo gol, all'85', Ferrante sotto porta ha battuto Berti.

Il doppio svantaggio complica [illegible] cose al Genoa per il ritorno. Un rabbuiato Bagnoli ha commentato: «Niente scuse, abbia[illegible] perso e basta». Per Castagner «il Pisa ha 50 probabilità su cento di passare il turno». [r. c.]

Pisa: Spagnulo 7; Chamot 6, Fiorentini 6; Marini 6, Taccola 6,5, Bosco 6; Rotella 7, Simeone 6 (60' Zago 6,5), Scarafoni [illegible] (56' Ferrante 6,5), Cristallini 7,5, Polidori 6. Allenatore Castagner 7.
Genoa: Berti 6; Torrente 7, Branco 6,5; Ferroni 6, Caricola 6 (56' Eranio [illegible]), Signorini 6; Bianchi 5, Fiorin 6,5, Aguilera 5,5, Pacione 5, Onorati [illegible] (72' Fortunato 6). Allenatore Bagnoli 6.
Arbitro: Beschin (7). **Reti:** 9' Taccola, 85' Ferrante.

A GENOVA

Vialli replica a Platt

Penalty [illegible] la Sampdoria [illegible] il Bari

GENOVA. La Sampdoria dorme sonni profondi per tutto il primo tempo, si fa buggerare in contropiede da Platt nei minuti di recupero [illegible] finalmente si sveglia riuscendo perlomeno a pareggiare. Il Bari, vispo e concreto, scopre un talento: Giampaolo, che prima fa ammattire Vierchowod [illegible] poi Invernizzi. Boniek esce rinfrancato dalla sfida di Coppa Italia. Boskov, invece, deve ripensare molte cose. Mancini, [illegible] rifinitore, non [illegible]ce. Porta troppo palla.

Primo tempo [illegible] Bari: al 21' palo di Soda, al 37' Giampaolo [illegible] area fa fuori due uomini e si presenta davanti [illegible] Pagliuca. Il tiro è centrale e il portiere respinge. Al 46' Platt, solo, [illegible] fa respingere la prima conclusione da Pagliuca, [illegible] sulla ribattuta non perdona. Samp trasformata nella ripresa. Attacca a percussione [illegible] al 66' pareggia. Loseto stende Vialli che poi trasforma il rigore. Gli ultimi assalti blucerchiati non portano a nulla. [r. c.]

Sampdoria: Pagliuca 6; Lanna 6 (57' Silas 6), Bonetti D. 5,5; Pari 6, Vierchowod 6, Invernizzi 5,5; Lombardo 5,5, Buso 5, Vialli 6,5, Mancini 6, Dossena 5 (46' Orlando 6,5). **Bari:** Alberga 6,5; Brambati 6 (46' Maccoppi 5,5), Parente 6; Terracenere 6,5, Loseto 6, Fortunato 6,5; Carbone 6 (69' Caccia 5,5), Cucchi 5, Soda 6, Platt 6,5, Giampaolo 7.
Arbitro: Ceccarini 5. **Reti:** 48' Platt, 66' Vialli (rigore).

A MILANO

Nerazzurri fischiati

Orrico [illegible] i suoi [illegible] figuraccia [illegible] il Como

MILANO. L'Inter non è più capace di vincere e si [illegible] imporre il pari a San Siro anche [illegible] Como, formazione di C1, per 2-2, sciupando un doppio vantaggio. I due gol nerazzurri [illegible] frutto [illegible] autoreti: la prima al 44' quando Maiuri nel tentativo di intercettare un tiro di Desideri ha deviato nella propria porta. La seconda a tempo quasi scaduto, provocata da Fadoni che, uscito dai pali per raccogliere un colpo di testa [illegible] Bergomi sul quale stava intervenendo Gattuso, si faceva rimbalzare la palla sul petto poi scivolava, colpiva la sfera con una coscia [illegible] la mandava in rete [illegible] lo stupore dei [illegible] presenti che hanno ripetutamente fischiato e contestato la squadra.

L'Inter, infatti, ha disputato una brutta gara, denunciando la solita mancanza di schemi, grinta [illegible] determinazione e il Como nella ripresa è riuscito [illegible] recuperare lo svantaggio prima con Pedone e poi con Annoni. [m. s.]

Inter: Zenga 6; Baresi 6,5, Bergomi 6; Battistini 6 (61' Paganin 5,5), Baggio 6, Montanari 6; Desideri 5,5, Berti 6, Klinsmann 5,5, Pizzi 6,5, Ciocci [illegible] (46' Fontolan 5,5). **Como:** Fadoni 5; Dozio 6, Maiuri 6; Bandirali 6, Gattuso 6, Chiodini [illegible] Mazzoleni 6, Seno 5,5, Mirabelli 5, Pedone 6 (87' Boscolo s.v.), Annoni 5,5 (78' Rusconi s.v.). **Arbitro:** Quartuccio 6. **Reti:** 44' Maiuri (autogol), 45' Fadoni (autogol), [illegible] Pedone, 78' Mazzoleni.

[illegible]

Mareggini va ko

La [illegible] sfiora il colpo [illegible] Borgonovo

PARMA. Gli stenti del Parma continuano anche in Coppa Italia. Esce Agostini, rientra Osio, [illegible] [illegible] prodotto non cambia. Così, una Fiorentina onesta e discreta cerca [illegible] contropiede vincente [illegible] sfiora il successo. Salvataggio prodigioso di Apolloni su Borgonovo al 15', poi uno slalom da applausi di Branca (28'), fermato a stento da Taffarel (poi salvato dalla difesa). Una ghiottissima occasione per Benarrivo (33': bellissimo lancio di Brolin per Melli apertura [illegible] prima sulla sinistra), che sparacchia alto, pri[illegible] [illegible] un fallo di Taffarel su Borgonovo un passo fuori dall'area (i viola invocano inutilmente l'espulsione), al 36'. [illegible] ritmo della partita si alza nella ripresa, ma [illegible] livello del gioco resta molto, troppo basso. Minotti sfiora il gol [illegible] un'incornata in mischia (49'); Borgonovo lo fallisce [illegible] 75' su assist di Branca a [illegible] passo [illegible] porta. Poi, 67', Mareggini esce in barella per una gomitata alla bocca. (l. a.)

[illegible] Taffarel 6, Nava 5, Benarrivo [illegible] Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 6, Melli 5,5 (69' Agostini sv), Zoratto 6, Osio 5,5 (69' [illegible]tanese sv), Cuoghi 6, Brolin 6. All.: Scala 5,5.
Fiorentina: Mareggini 6 (67' Mannini sv). Malusci [illegible] Carobbi 6, Dunga 5,5, Faccenda 6, Pioli 6, Dell'Oglio 6 (71' Iachini sv), Salvatori 6, Borgonovo 5, Orlando 5,5, Branca 7. All.: Radice 6,5.
Arbitro: Sguizzato 6.

TIVU' E SPORT

Con Amanda Lear un salto di qualità

LA volgarità che imperversa [illegible] alcune trasmissioni sportive delle televisioni commerciali [illegible] quanto [illegible] piace al popolo tifoso, visto che i dati d'ascolto [illegible] sempre piuttosto alti. Invece di [illegible] con gli amici, si preme sul telecomando e come per incanto ci si trova immersi nella stessa atmosfera del bar sotto [illegible].

L'Appello del martedì, il programma di Italia 1 condotto da Maurizio Mosca, nell'ultima trasmissione ha battuto il record stagionale di ascolto con una media di 1.620.000 spettatori e una punta [illegible] 3.399.000 alle ore 22,36. Cifre che manderanno in solluchero la Fininvest, [illegible] il presidente Matarrese.

Per chi non lo sapesse ancora, all'Appello succede di tutto. Tra una gag e l'altra si parla anche di calcio, [illegible] in realtà lo sport sembra ormai un fatto [illegible] secondo piano in una trasmissione di dilettan[illegible] allo sbaraglio in cui [illegible] vedono «numeri» da circo equestre, in cui il conduttore si dimentica troppo spesso di essere [illegible] giornalista per vestire i panni del clown o del domatore, [illegible] tentativo di tenere [illegible] bada [illegible] gruppo [illegible] ospiti che parlano a ruota libera.

Ma anche alla libertà [illegible] parola deve esserci un limite. Questo, invece, non succede nel regno di Mosca dove il cattivo gusto è un [illegible] fisso [illegible] dove impazza il mago Giucas Casella che [illegible] infila spilloni nel collo ed addormenta i presenti, dove un centimetro di minigonna in meno addosso al soubrettina [illegible] turno vale più [illegible] una prodezza [illegible] Baggio.

Nella puntata dell'altro ie[illegible] si è toccato il fondo, a conferma che al peggio non c'è mai limite. Quando Mosca ha sottoposto Amanda Lear, nota esperta di calcio internazionale, [illegible] solito giochetto del «Giuro di dire tutta la verità», ci è sembrato di fare un salto indietro ai tempi in cui furoreggiava l'avanspettacolo con le sue battute a doppio senso. Domanda di Mosca: «E' [illegible] che colleziona uccelli?». Altra domanda di Mosca: «E' vero che ha dormito con Eva Robin's?». Curiosità di un giornalista spiritoso: «Ma delle due chi usava il rasoio?». Nostra domanda: ma Berlusconi che fa, dorme?

[illegible] si va avanti di questo passo, ci tocca chiedere scusa a Biscardi [illegible] riconoscere che ha ragione lui quando sostiene che [illegible] «Processo» [illegible] la trasmissione sportiva meno violenta e più obiettiva. Da quando poi si è inventato il «moviolone democratico», [illegible] protesta più.

Fabio Vergnano

GLI AFRICANI TRA IL TORO E MATARRESE

I giovani del Ghana vedono l'ombra del razzismo dietro le polemiche sul loro arrivo

Non ci vogliono perché siamo neri

«Ma che schiavi, siamo calciatori» Forse a febbraio ceduti in Svizzera

TORINO. La cosa più avvilente, in tutta la vicenda costruita [illegible] ai tre giovani ghaniani comprati [illegible] Torino, è guardarli negli occhi e leggervi il sospetto che l'Italia li rifiuti perché ven[illegible] dall'Africa e non perché [illegible]no, semplicemente, stranieri acquistati in violazione delle norme federali, come sostiene Matarrese. Il tarlo del razzismo [illegible] è insinuato [illegible] questi ragazzi e l'avventura, [illegible]que vada a finire, [illegible] sarà mai più [illegible] l'avevano sognata. «Mi hanno chiesto di [illegible] in Italia e adesso che sono qui [illegible] [illegible] non mi vogliono. Non so più a chi credere [illegible] [illegible] pensare», confes[illegible] Mohamed Gargo, che un po' tutti ci indicano [illegible] il [illegible]ader del gruppo.

Gargo ha sedici anni dichiarati sul passaporto e sul tesseramento [illegible] Fifa, [illegible] potrebbero essere un paio in più. Gli altri quattro sono più giovani di [illegible] anno. Si allenano al «Filadelfia», nel freddo del pomeriggio tori[illegible] Duah e Kufour li ha presi il Torino, Malham e Adube li voleva il Genoa che l'altro ieri ha deciso di lasciar perdere, per non stuzzicare Matarrese.

Tra qualche mese, probabil[illegible] [illegible] febbraio, dopo la Coppa d'Africa, prenderanno tutti la strada della Svizzera. Il Torino e Domenico Ricci, l'ex allenatore che li ha scoperti e portati in Italia, [illegible] valutando il prestito ad alcuni club del Canton Ticino: là potranno giocare subito; da noi non potrebbero tesserarli neppure i club dell'Interregionale, perché non tutti raggiungono la soglia dei sedici anni e perché non risiedono in Italia da sei mesi. In questi giorni, in cui [illegible] hanno parlato di loro, da Borsano a Matarrese, nessuno ha cer[illegible] di ascoltarli. Mohamed e i suoi amici [illegible] finiti [illegible] pacchi postali in [illegible] storia [illegible] regolamenti, di affari, di potere.

«Non so quale sarà il mio destino. Vorrei giocare qui. Il Torino può decidere in un altro modo e io obbedirò. Ma si sappia che vorrei restare qui», dice Gargo, il ragazzo confuso. Il padre e i dirigenti africani venuti ad accompagnarlo cercano [illegible] [illegible] bdola insistenza di pilotare le sue verità, per paura che una parola di troppo faccia svanire il business. Invece Mohamed, come i suoi amici, ha occhi puri. «Quale legge proibisce agli africani di giocare in Italia?», chiede. E chi lo sa? Ma un islandese sarebbe nella sua stessa situazione. «Lei crede? Io penso di no. Avverto che [illegible] una questione di pelle: noi non siamo immigrati qualunque, giochiamo al pallo[illegible] Forse dà fastidio».

Parla un inglese corretto. [illegible] viene da pensare alle ironie imbecilli sul [illegible] arrivo a Torino vestito [illegible] un caffetano sgargiante, soltanto perché a Roma gli [illegible] smarrito la valigia con gli abiti occidentali. [illegible] [illegible]mo dalla giungla - dice -. Il calcio da noi ha qualche struttura valida. Il mio club, l'Rtu [illegible] Tamale, nel Nord del Paese, ha un college per chi viene da fuori, la club house, buoni campi per allenarsi. Non ci sono le strutture eccezionali e l'organizzazione che ho trovato nel Torino, però non [illegible]mo sprovveduti».

Si vede che è a disagio: e non perché affronta un tipo di vita diverso dal suo. «Quello lo avevo messo in conto. Non immaginavo invece che [illegible] sollevato [illegible] polemiche. Per me lo sport è amicizia e la trovo nei ragazzi del Toro con cui mi alleno tutti i giorni, non nelle cose che mi leggono dai giornali. E sono venuto in Italia convinto che potessi regalare un po' di divertimento a chi veniva a guardarmi. Invece vedo che questo quasi non conta. [illegible] conosco il signor Matarrese, vorrei dirgli che sono qui per imparare, non per rubare il posto ai giovani italiani: in questi giorni ho capito che l'essere campione [illegible] mondo Under 17 non significa nulla e che in Italia, per fare bene, dovrai abituarmi ad un gioco veloce e più duro, [illegible] da noi si cura quasi soltanto la tecnica».

Ma non crede che così si apra la «tratta degli africani» nel calcio? «Non mi sento uno schiavo. Faccio il calciatore ed è la cosa che mi piace di più».

Marco Ansaldo

Emanuel Duah (a sinistra) e Mohamed Gargo (qui a fianco) due dei tre ghaniani acquistati dal Torino: «A Matarrese diciamo che vogliamo solo imparare, non rubare il posto agli italiani»

[illegible] inevitabile

Matarrese fa bene a frenare ma il futuro del calcio è laggiù

Il problema nato, e fatto [illegible]re dalla nostra Federcalcio, per il [illegible] dei tre giovani ghaniani (e non ghanesi) da parte del Torino, è piuttosto complicato, con forte rischio [illegible] confusione e anche [illegible] demagogia. Confusione o demagogia quando a Roma si vuole assimilare una trattativa andata [illegible] porto [illegible] l'esborso [illegible] cifre che in Ghana [illegible] una fortuna, qui sono comunque [illegible] ricchezza, alla tratta dei poveri schiavi negri strappati alle famiglie in giovane età. Idem quando a Torino si dice che in fondo è come se [illegible] giovane nostro avesse [illegible] Borsa di studio per Oxford (Borsano ieri a una televisione privata). In realtà, siamo di fronte ad una conseguenza inevitabile dello sviluppo del calcio africano (e domani [illegible] quello asiatico). Il Torino ha fatto [illegible] pioniere. La federazione deve prendere le distanze, [illegible] agli atti una sua preoccupazione e persino un suo sdegno: è fisiologico, istituzionale, in vista comunque di [illegible] apertura sempre più grande agli stranieri e di una corsa [illegible] più intensa al mercato più [illegible] niente. La resistenza federale, in altre parole, deve esserci, così [illegible]me l'iniziativa della società: è [illegible] copione. Per recitarlo, si sceglie la vetrina più appari[illegible] in fondo sono stati prelevati all'estero, e in Paesi anche in guerra (Jugoslavia), altri giocatori da altri nostri [illegible], e quasi si è parlato di buona azione verso giovani che altrimenti sarebbero profughi. L'Africa invece evoca lo schiavismo, anche se i tre ghaniani sono campioni del mondo, non sono bambini, vengono da [illegible] scuola di calcio, fondata dagli inglesi, che sino agli Anni Settanta [illegible] la primissima del Continente nero.

Si aggiunga [illegible]e il presidente Matarrese è già preoccupato dell'immagine interna del nostro calcio di fronte allo sradi[illegible] di tanti bimbetti italiani dalle loro [illegible] natali, per farli studiare football presso i grandi club lontani. Ma la federazione di Matarrese ha ingaggi[illegible] Vatta per sovrintendere al settore giovanile proprio perché questo maestro aveva lavorato bene, nel [illegible] club modello, di tecnica e [illegible] psicologia, insegnando calcio e vita: e questo club modello è il Torino...

Secondo noi sono aggiustamenti inevitabili, [illegible] polemi[illegible], moniti, inchieste. La via africana è quella nuova del nostro calcio, e verrà in ogni modo seguita. L'Africa può calmierare il nostro [illegible] interno ed [illegible]ro. Non siamo neppure i primi a scoprirla, e non la scopriamo sullo slancio di un potere coloniale. L'Inghilterra e soprattutto la Francia e il Belgio e l'Olanda prelevano da sempre giocatori in Africa, specialmen[illegible] dalle loro ex colonie.

Forse per fare scandalo ci [illegible]no altre occasioni più [illegible], e non solo in Italia, e non con l'eventualità di rispedire a fare la fame al loro Paese tipi che hanno la «fortuna» [illegible] non dover lavare vetri delle auto o spacciare droga per scappare all'inf[illegible] [illegible] posto dove sono nati e [illegible]lamente cresciuti. Resta il problema particolare dell'Africa, messa di fronte ad un'ipotesi di dissanguamento. E' [illegible] problema reale, se l'Europa non si rende conto che deve aiutare il calcio di laggiù anche con interventi laggiù, non solo con prelievi: proprio per avere più produzione. Ma al tempo [illegible] si deve convenire che i ghaniani in giro per l'Italia sono, per il loco calcio, simboli e stimoli. [illegible] Milla [illegible] [illegible] giocato in Francia, non sarebbe esistito il bel calcio del Camerun.

Gian Paolo Ormezzano

Cancellata la Coppa dei Campioni, prende il via stasera il campionato europeo

I canestri si riempiono di soldi

Formula allargata per garantire maggiori incassi

Ancora una volta basket in prima linea, precursore e cavia nell'ottica dello sport-spettacolo, senza confini. Quando il calcio [illegible] Coppa dei Campioni, dopo [illegible] anni, decide di abbandonare la formula dell'eliminazione diretta e adotta (anche per garantire più incassi a un maggior numero [illegible] squadre) i gironi finali all'italiana, la pallacanestro [illegible] una sterzata totale alla manifestazione più prestigiosa.

Spinta dalle minacciose richieste di [illegible] campionato continentale [illegible] società, la Fiba ha così dichiarato chiusa l'era della Coppa dei Campioni: ed è nato il Campionato Europeo per club. Una formula spuria: in gara tutte le squadre campioni, più la seconda classifi[illegible] dei tornei più qualificati (Jugoslavia, Spagna e Italia) e un ulteriore posto per le nazioni delle semifinaliste precedenti (e dunque [illegible] squadra italiana, spagnola e jugoslava, e seconda israeliana). Due turni preliminari, le eliminate «ripescate» in Coppa Europa (ex Coppa Coppe) e stasera scattano i due gironi all'italiana in cui [illegible] state divise le sedici sopravvissute, le migliori. Al termine, «quarti» incrociati tra [illegible] prime quattro di ogni gruppo, e le collaudate final-four, semifinali e finali in un'unica sede. Non [illegible] il [illegible]pionato europeo auspicato da Gabetti e altri dirigenti [illegible] casa nostra, ma poco [illegible] manca: una manifestazione che potrebbe piacere anche al calcio.

Occorrerà però verificare se il basket abbia fatto i conti giusti: [illegible] saranno superiori i vantaggi economici e il richia[illegible] [illegible] più formazioni blasonate, o se la partecipazione di tre squadre dello stesso Paese porterà a una dannosa frammentazione dell'interesse globale.

Le [illegible] ai botteghini, si tireranno a marzo, mentre il conto sportivo è rinviato a metà aprile, alle final-four di Istanbul, dove l'Italia conta di [illegible] rappresentata anche [illegible] più di una squadra (e sarà un altro particolare da analizzare, [illegible] valutazione della formula).

Per le nostre tre rappresentanti, l'accesso ai quarti di finale sembra scontato. Nel girone A, Knorr (che all'esordio ospita i resti [illegible] campioni in carica, la Slobodna Dalmacia, [illegible] Jugoplastika Spalato, rinforzati proprio dall'ex bolognese Richardson) e Phonola ([illegible] [illegible] del Maccabi Tel Aviv) dovrebbero aver già prenotato due dei quattro posti utili, insieme con i favoriti israeliani e il Barcellona, pur travagliato in questi tempi da mille incidenti.

Giocheranno sempre in trasferta Spalato (che ha perso Kukoc e Savic, finito proprio ai rivali catalani) e Cibona Zagabria, e non è handicap da poco; [illegible] più che Kalev Tallin (che per la prima volta schiera un giocatore americano) potrebbero procurare qualche sorpresa.

Nell'altro girone, la Philips (che ha [illegible] avvio comodo in Belgio) prenota un posto c[illegible] le due spagnole, il sempre più [illegible]toritario Estudiantes Madrid e la Joventut Badalona dell'ex varesino Thompson. Per la quarta poltrona l'Aris Salonicco, scioperi dei giocatori greci permettendo, dovrà fare i conti con il Bayer Leverkusen: l'estro di Galis contro i muscoli di Behnke e Welp. All'emigrante Partizan Belgrado più che ai belgi di Malines o agli olandesi [illegible] Den Helder il ruolo di guastafeste.

Guido Ercole

Programma. Girone A: Maccabi Tel Aviv-Phonola Caserta; Knorr Bologna-Slobodna Dalmacia Spalato; Antibes-Barcellona; Cibona Zagabria-Kalev Tallin. Girone B: Montigala Joventut Badalona-Estudiantes Madrid; Maes Pils Malines-Philips Milano; Aris Salonicco-Bayer Leverkusen; Commodore Del Helder-Parti[illegible] Belgrado.

[illegible]

TRE ITALIANE **NEI DUE [illegible]**

GIRONE A		[illegible] B	
PHONOLA CASERTA	●●●●	PHILIPS MILANO	●●●●
KNORR BOLOGNA	●●●●	ESTUDIANTES MADRID	●●●●
MACCABI TEL AVIV	●●●●	MONTIGALA J. BADALONA	●●●●
BARCELLONA	●●●	ARIS SALONICCO	●●●
SLOBODNA D. SPALATO	●●	BAYER LEVERKUSEN	●●
CIBONA ZAGABRIA	●●	PARTIZAN BELGRADO	●●
ANTIBES	●	MAES PILS MALINES	[illegible]
KALEV TALLIN	●	COMMODORE DEN HELDER	●

Legenda: ●●●● ottimo ●●● [illegible] ●● discreto ● sufficiente

---

Torneo di Parigi

Camporese vince bene contro Hlasek

PARIGI. Se la vittoria del primo turno, contro il modesto Thierry Champion, non era [illegible] troppo convincente per Omar Camporese, ieri invece il bolognese delle Pleiadi, al torneo indoor di Pari[illegible] Bercy, ha fatto un importante passo [illegible] sia nella forma sia nel risultato, battendo lo svizzero Jacob Hlasek, ben più titolato di lui (è 17° nella classifica [illegible]diale). Camporese, che è 34°, ha cominciato a gran ritmo, [illegible]quistando subito un break ma ha poi avuto ragione dell'avversario al tie-break, dopo aver alternato [illegible] buone (le prime palle di servizio) ad altre meno (i soliti problemi di mobilità).

Nel secondo set Omar perdeva concentrazione per una palla data fuori dal giudice [illegible] linea e lo svizzero ne approfittava immediatamente. [illegible] nel [illegible] Camporese ritrovava la calma e, usando la [illegible] superiorità nel servizio (11-5 gli aces a suo favore) annichiliva il pur freddo Hlasek, portandosi sul 4-1 e chiudendo il set senza troppe difficoltà. «Oggi mi andava di giocare» ha dichiarato poi candidamente il bolognese che la prossima settimana deciderà chi sarà il suo coach, dopo il distacco da Riccardo Piatti. [g. s.]

Risultati: Edberg b. Hogstedt 6-0, 6-7, 6-3; Korda b. Stoltenberg 3-6, 6-4, 7-6; Camporese b. Hlasek 7-6, 4-6, 6-3; Kulti b. Wheaton 6-3, 6-3; Becker b. Skoff 6-2, 6-4; Chang-Gilbert 7-6, 3-6, 7-6.

SPORT [illegible]

[illegible]
Gola (Fidal) in Giunta, è già ricorso

ROMA. [illegible] presidente della Fidal, Gianni Gola, è [illegible] eletto nella giunta esecutiva del Coni in sostituzione del presidente della federazione italiana pallamano, Concetto Lo Bello, morto il mese scorso. L'atletica [illegible] così ad [illegible] rappresentata nel governo [illegible] sport dopo un'assenza di quasi due anni. Ne uscì il [illegible] aprile '89, d[illegible] 16 anni di permanenza, quando Nebiolo fu sconfitto da Gattai nel tentativo di scalata alla presidenza del Coni. Contro l'elezio[illegible] di Gola si profila però [illegible] minaccia di un ricorso per incompatibilità [illegible] parte di [illegible] ricorda la legge che vieta ai militari (il presidente della Fidal è tenente colonnello della Guardia [illegible] Finanza) [illegible] far parte di un Consiglio di amministrazione [illegible] un ente pubblico.

RUGBY
Nuova Zelanda terza in Coppa del mondo

[illegible] La Nuova Zelanda si [illegible] classificata al terzo posto nella Coppa del mondo di rugby, battendo la Scozia per 13-6. Sabato a Twickenham [illegible] finalissima tra Inghilterra e Australia.

[illegible]
Stasera il [illegible] Modena-Messaggero

BOLOGNA. I campioni [illegible] mondo [illegible] Messaggero Ravenna tornano in campo stasera (ore 20,30) per il recupero di campionato sul campo della Carimonte Modena. Stasera si gioca anche la 7ª giornata di A2 che ha come clou Centromatic Prato-Brondi Asti e Moka Rica Forlì-Prep Reggio Emilia. Problemi intanto per l'Alpitour: [illegible] allenamento si è infortunato alla mano destra il regista Bellini ed è in forse la sua presenza nell'anticipo di sabato a Treviso.

GOLF
Il via a Roma alla Coppa del mondo

ROMA. La 37ª Coppa del Mondo di golf tiene a battesimo oggi a Nepi-Sutri, 42 km da Roma, il percorso del Centro Federale. In gara 32 nazioni con i due migliori professionisti: per l'Italia Costantino Rocca e Pippo Calì, che dovranno affrontare campioni [illegible] Woosnam, Ballesteros, Faldo, tra i migliori del circuito internazionale. La Pro-Am, disputata ieri, è [illegible] vinta dai brasiliani.

SCHERMA
Occhipinti quinta ai mondiali juniores

ISTANBUL. Finale [illegible] ungherese ai campionati giovanili [illegible] mondo nella prima giornata dedicata al fioretto femminile. Quinta e sesta le italiane Occhipinti e Vezzali. Classifica finale: 1. Mohamed Aida (Ung); 2. Toth Monica (Ung); 3. Simone Bauer (Ger) e Chayon Ayelet (Isr); 5. Aida Occhipinti (Ita); [illegible] Valentina Vezzali (Ita).

Al Motor Show nuove idee e molte concept cars nel campo della trazione elettrica

Anche il Giappone [illegible] la corrente

Nissan guarda al futuro con la Fev

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Negli Usa il presidente Bush, d'accordo con i [illegible] grandi» di Detroit, spinge l'auto elettrica e in Europa molti costruttori, [illegible] partire da Fiat, Volkswagen, Bmw e Peugeot, sono impegnati in questo settore con modelli già in commercio (Panda) o di prossima produzione (una [illegible] dalla nuova 500), oppure con concept cars avveniristiche. [illegible] anche il Giappone non perde tempo e, come si vede al Motor Show, punta con decisione verso un futuro tutto verde.

Qui le prime ricerche nel campo della trazione elettrica risalgono al 1970 e dal '76 opera un'associazione che raggruppa Case, aziende [illegible] componentistica, istituti di ricerca [illegible] che è sponsorizzata [illegible] governo. Duplice l'obiettivo: da [illegible] parte prepararsi a rispettare il piano antinquinamento varato dalla California, dove [illegible] 2003 il 10 [illegible] dei veicoli posti in vendita dovrà avere zero [illegible]sioni, dall'altra immettere entro fine secolo, nel mercato nazionale, almeno 100 mila vetture con motori non a benzina o a gasolio. E in questi giorni [illegible] partita [illegible] campagna [illegible] i Diesel di autobus e [illegible] si vorrebbe limitarne l'uso, specie in alcune grandi aree metropolitane.

L'ecologia è l'argomento del giorno anche al Motor Show, do[illegible] tutti i costruttori esaminano il problema della protezione ambientale da ogni punto di vista e dove [illegible] stato allestito [illegible] piccolo salone del veicolo elettrico. Ecco concept cars dalle eccezionali prestazioni, scooter, vetture, mezzi per impieghi particolari e, addirittura, [illegible] colonnina per la ricarica delle batterie che funziona con una carta di credito: si infila la [illegible] in [illegible] fessura, [illegible] apre uno sportello laterale, [illegible] prende il cavo [illegible] la presa e si fa [illegible] «rifornimento». Basta mezz'ora per una ricarica all'80 per cento. Il dispositivo, però, oggi costerebbe 60 milioni di lire.

E se gli scooter realizzati dalla Honda e da una società di Tokyo fanno tenerezza, impressionano la Iza e la Fev, due aerodinami[illegible] vetture studiate dall'Ente per l'energia elettrica della capitale giapponese e dalla Nissan. «La Iza - dice il prof. Yoichi Kaya - ha un'autonomia di [illegible] km alla velocità [illegible]ante di 40 l'ora, può raggiungere i 176 km/h e accelera da 0 a 400 metri in 18 secondi netti. Siamo riusciti a con[illegible] il peso, compreso quello delle batterie, in 1573 kg». Il [illegible]laio [illegible] in alluminio, la carrozzeria in materiali compositi.

Ancor più interessante, per le soluzioni che offre e [illegible] sistema di ricarica ultrarapido, [illegible] Fev (Future Electric Vehicle), progettata da un centinaio di specialisti e costata circa 2 miliardi di lire. Si tratta di un coupé con due comode poltroncine più un divanetto posteriore per ospitare due bambini. E' lungo m 3,995 e vanta un coefficiente aerodinamico di appena 0,19. Struttura in alluminio.

«Noi - spiega l'ing. Masato Fukino, responsabile del progetto Fev - utilizziamo un blocco di 2[illegible] batterie al nichel-cadmio per un peso di appena 200 chili. Possiamo ricaricarle del [illegible] in [illegible] minuti e dell'80 [illegible] 15. Abbiamo ideato sistemi diversi, [illegible] tempi diversi. Ci si può attaccare a [illegible] fonte potente oppure a [illegible] presa casalinga. In più, sul tetto, [illegible] installato un pannello solare che integra il normale consumo [illegible] che, in ogni caso, potrebbe da solo ricaricare le batterie in 5 settimane se l'auto è parcheggiata all'aperto».

La Fev ha un'autonomia di 250 km a 40 l'ora e può raggiungere i 130 km/h. Accelera da [illegible] a [illegible] metri [illegible] 20 secondi. L'abbiamo provata in una pista della Nissan: scivola sull'asfalto come un fantasma, bella e silenziosa, maneggevole, semplicissi[illegible] da guidare. Strumentazione a cristalli liquidi, aria condizionata. Quasi inesistente il fruscio delle gomme, a sezione stretta e a bassa resistenza al rotolamento. Un [illegible] alta tecnologia.

Alla Nissan [illegible] sono orgogliosi, però preferiscono non parlare di prezzi (oggi la Fev costerebbe 60-70 milioni, tre volte [illegible] modello analogo a benzina) [illegible] di produzione. «Ci sono [illegible] molti problemi da risolvere», sospira Fukino. Ma intanto, un passo dopo l'altro, si va avanti.

Michele [illegible]

A sinistra (e sopra il posto di guida), [illegible] concept car Fev studiata dalla Nissan: un aerodinamico coupé elettrico [illegible] ultrarapida; sotto, da sinistra, [illegible] Mitsubishi HSR-III senza pedali freno e [illegible] e la curiosa Mazda HR-X con [illegible] rotativo alimentato [illegible] idrogeno

L'Italia nella tana del lupo

La Fiat amplia e potenzia la sua rete di vendita

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il confronto sul prodotto al Motor Show è [illegible] tutto campo. La pres[illegible] dell'industria [illegible]bilistica italiana [illegible] importante. Alla rassegna sono presenti il gruppo Fiat con i tre marchi Fiat Lancia e [illegible] Romeo, le Ferrari che in Giappone mantengono inalterato il loro fascino profondo, [illegible] alcuni dei nostri più prestigiosi carrozzieri, da Pininfarina, a Giugiaro, a Zagato. L'interesse commerciale e di immagine che il prodotto di casa nostra gode in Giappone va molto al di là delle vetture vendute che, per le leggi interne del Paese, non possono essere molte.

Nonostante queste difficoltà il gruppo Fiat guarda [illegible] interes[illegible] al mercato nipponico e alla rassegna di Tokyo espone, in altrettanti stand, alcuni dei modelli più rappresentativi per i tre marchi. Panda, Uno, Tipo e Tempra per la Fiat; Thema Turbo 16 valvole e Delta Integrale per la Lancia; berlina 164, spider e il prototipo di auto sporti[illegible] ad alte prestazioni, Proteo, per l'Alfa Romeo.

Il gruppo torinese [illegible] è impegnato in [illegible] programma di potenziamento della propria rete commerciale nel Paese. A questo scopo ha costituito dal 1° ottobre una [illegible] società, la [illegible] e Alfa Romeo Motors Japan» nella quale [illegible] confluite le [illegible]ità di «Fiat Summit Motors Japan», in precedenza importatore [illegible] di Fiat per [illegible] mercato locale, e l'«Alfa [illegible] Japan».

Ne abbiamo parlato [illegible] responsabile della nuova società, Andreas Gregoriates. «Questa partnership - ha detto - rinnova la positiva collaborazione tra la Fiat e la "Sumitomo Corporation", [illegible] madre della "Summit Motors". La rete di vendita Fiat potrà così disporre, da subito, di 75 dealers cui [illegible] aggiunge[illegible] nei prossimi mesi, i [illegible] punti di vendita che l'Alfa Ro[illegible] in Giappone, abbinando, dove opportuno, i due marchi italiani. Si realizzerà così una [illegible] commerciale nelle aree più significative, dotate di strutture per l'assistenza alla clientela. Il programma è [illegible] arrivare in tre anni a 6 mila vetture vendute, di cui 2700 Alfa e 3300 F[illegible]

[illegible] Fiat commercializza in Giappone la Panda nelle versioni super [illegible] motore Fire 1000, Selecta (1100 cc) [illegible] trasmissione a variazione continua Ecvt, 4x4 a [illegible] integrale inseribile; la Uno in due versioni, Selecta (1400 cc) e Turbo I.E. Racing con velocità massima di 200 Km/h; la Tipo [illegible] due motorizzazioni, la 1.6 (80 cavalli) e [illegible] 2.0 16 valvole (148 cavalli). La Uno Turbo e la Tipo 16 valvole si fregiano in Giappone dello scorpi[illegible] Abarth, un marchio di grande tradizione agonistica. Infine la Tempra, la moderna berlina a [illegible] volumi [illegible] categoria medio-superiore, viene offerta nella versione 1.6 I.E. e 2.0 SX, anche [illegible] cambio [illegible]omatico a quattro rapporti. «Si tratta di un mo[illegible] molto importante per il mercato giapponese - ha detto il responsabile della nuova società - perché le vetture del segmento D, cui la Tempra appartiene, sono le più richieste in Giappone».

L'Alfa Romeo commercializzerà, fino a marzo, la 75 vettura anch'essa del segmento D che da [illegible]iugno-luglio sarà sostituita dal[illegible] nelle due versioni 2000 Twin-Spark e 2000 Turbo Integrale. Modello di punta, molto apprezzato, è la 164, che coprirà il 60-65% delle vendite Alfa su questo mercato. Infine, per le sportive, si vende in Giappone il nuovo spider 2000 con cambio automatico e manuale.

La Lancia ha recentemente potenziato la propria presenza nel Sol Levante. Attualmente opera attraverso la società Autozam e la [illegible] di distribuzione conta oggi su cento punti [illegible] vendita Lancia che hanno affiancato i 42 [illegible] precedente importatore Garage Italya. I risultati parlano chiaro. La Lancia venderà quest'anno 1750 vetture che diventeranno 2350 il prossimo, di cui 1000 rappresentate [illegible] nuova Delta Integrale. Il modello, che anche quest'an[illegible] ha vinto per la quinta volta il mondiale marche rally in competizione [illegible] la Toyota, è molto apprezzato [illegible] giapponesi che [illegible] considerano [illegible] più brillante e competitivo nella sua categoria.

Le altre immatricolazioni della Lancia sono suddivise tra la Y10 GT I.E., la Dedra 2.0 I.E. e la Thema nelle versioni I.E. 16 valvole, Turbo 16 valvole e V6, con [illegible] a sei cilindri di [illegible] cc. La commercializzazione della Dedra 2000 è iniziata soltanto [illegible] corso del [illegible] e nel prossimo [illegible] si affiancheranno la 2000 con cambio [illegible] e la [illegible] Turbo [illegible] 165 cavalli [illegible] potenza e velocità di 215 km/h.

Renzo Villare

La voglia [illegible] stupire

Per Giugiaro: «Dal Sol Levante massima cura nei particolari»

TOKYO
[illegible] NOSTRO INVIATO

La presenza dei carrozzieri italiani al Motor Show [illegible] rappresentata soprattutto da due grandi firme: Pininfarina e Giugiaro. Il primo è [illegible] sempre sinonimo di stile e di raffinatezza; il [illegible]condo ha bruciato le tappe e si è imposto da tempo all'attenzione mondiale per la sua creatività.

Per la prima volta Giugiaro partecipa con la sua società, l'Italdesign, al Salone di Tokyo anche se da 25 anni viene in Giappone per collaborare con l'industria locale. E' stato consulente di tutte le Case del Sol Levante, dalla Toyota alla Nissan alla Honda alla Mitsubishi, alle più piccole Suzuki, Isuzu e Subaru. I rapporti maggiori [illegible] ha avuti con la Toyota, la Casa nipponica con il 37% [illegible] interno, tanto che la berlina di lusso, la Aristo, è firmata Giugiaro.

A Tokyo ha stupito l'industria locale presentando, in prima mondiale, la Nazca C2, una ricerca di vettura granturismo ad alte prestazioni, evoluzione della Nazca M12, lanciata [illegible] Salone di Ginevra e che aveva segnato il debutto ufficiale del figlio Fabrizio. Giugiaro ha voluto precisare che «i [illegible] prototipi, sebbene realizzati in tempi differenti, sono stati concepiti contemporaneamente. Lo studio che ha condotto alla loro realizzazione ha preso le mosse [illegible] progettazione di [illegible] telaio e [illegible] una meccanica che, studiati allo [illegible]po, si prestassero all'applicazione di [illegible] motorizzazioni e [illegible] soluzioni estetiche diverse, permettendo di [illegible] vetture dalla personalità spiccatamente differente, ma dimostrando al tem[illegible] stesso la facilità [illegible] cui [illegible] trasformazioni possono essere operate, limitando al minimo gli interventi necessari.

Nazca M12 e Nazca C2 ne sono la prova concreta: basate sullo stesso progetto [illegible] telaio e carrozzeria in fibra di carbonio, entrambe a [illegible] centrale longitudinale e trazione posteriore, si differenziano [illegible] motorizzazione e peso. La prima, [illegible] un peso attorno ai 1100 kg, monta il normale 12 cilindri Bmw [illegible] 300 Cv, mentre l'esemplare di Tokyo, alleggerito di circa 100 kg, è equipaggiato con lo stesso propulsore ma elaborato dall'Alpina che eroga [illegible] Cv. Di[illegible] la fisionomia: M12 più classica, C2 più sportiva.

Cosa pensa dell'industria giapponese? «Una grande capacità di confronto che [illegible] traduce in [illegible] micro-attenzione sul prodotto. Prima hanno [illegible] vetture che andassero bene sul mercato americano, adesso cercano di adeguarsi agli s[illegible] europei. I modelli cui s'ispirano [illegible] le loro auto sportive, ad esempio, sono le vetture italia[illegible]. Le hanno studiate meticolosamente, poi han[illegible] cominciato a imitarle. La più sportiva della Honda, la NSX, è chiaramente ispirata alla F40, modello di punta della Ferrari».

Quale per Giugiaro la tendenza generale del design messa in [illegible] Motor Show di Tokyo? Risponde: «E' [illegible] forme [illegible] stile Anni 50, ma [illegible] un disegno più deciso. Code strette, frontali arrotondati quasi all'estremo con paraurti che fanno parte della carrozzeria, fari sempre più bassi e allungati sono i segni evidenti [illegible] evoluzione che ha rovesciato schemi estetici».

Come giudica questo Show? «Di rassegne automobilistiche ne ho viste tante e ho anche vis[illegible] in prima persona l'evoluzione giapponese del settore. Questo [illegible] sembra essere [illegible] po' disorientativo. C'è una corsa a voler stupire a ogni [illegible] il visitatore, con alla base [illegible] ricerca estremamente capillare. Certo, [illegible] loro vetture non c'è la maturità e la classe degli italiani e dei tedeschi, [illegible] ricerca [illegible] nei particolari. Ad [illegible]pio, sorprendenti gli interni, con scelta [illegible] di colori e qualità dei tessuti».

Quali altre tendenze ha individuato? «La più significativa è che ogni [illegible] sviluppa [illegible] tema: motore, pianale, accessori che poi vengono applicati da tutte le marche. E grazie a questa teoria il loro indotto è cresciuto a livel[illegible] eccezionali. E' il loro modo [illegible] lavorare che [illegible] dando buoni risultati. [illegible] poi c'è [illegible] tendenza a montare di serie i gadget più disparati, [illegible] radar alla telecamera. Faccio [illegible] altro esempio: il coupé della Toyota, qui il più bello, ha un equipaggiamento sorprendente in questo senso».

L'incontro con Giugiaro è terminato con [illegible] valutazione [illegible] diversi modi di concepire l'automobile in Europa e in Giappone. «Da noi c'è una prevalenza dell'ingegnere sullo stilista perché la tecnica fa premio sulla forma. In Europa non ho mai potuto disegnare [illegible] modello che non rispondesse a precisi requisiti tecnici, [illegible] il responso della galleria del vento. In Giappone questo [illegible] mi è mai successo».

«Ciò significa [illegible] nei Paesi europei il prodotto è tecnicamente più maturo mentre in Giappone [illegible] privilegia l'emotività che una determinata forma può generare». [illegible] la spinta emotiva - ha concluso Giugiaro - è molto importante per il risultato finale». [r. vil.]

C'è un «caso» sulle licenze [illegible] importazione

Roma-Tokyo, scoppiato il giallo dell'auto gialla

[illegible]
[illegible] INVIATO

I rapporti tra Tokyo e Roma rischiano [illegible] incrinarsi per quello che il presidente della Nissan Italia, Naritake Arai, ha definito «il giallo dell'auto gialla». [illegible] n'è parlato in questi giorni.

Qual è il problema che ha irritato le Case giapponesi e provocato un intervento dell'ambasciata del Sol Levante nel nostro Paese? Una circolare di fine settembre che ha cambiato il criterio di assegnazione delle licenze [illegible] import delle vetture nipponiche in Italia, favorendo in modo vistoso le aziende del mercato parallelo nei confronti dei rappresentanti ufficiali.

Il sistema, in [illegible] parziale e progressiva apertura del nostro mercato alle auto gialle, in base agli accordi tra la Cee e Tokyo, prevede per il '91 una tranche di 3300 [illegible] importate direttamente e un'altra di [illegible] mila da altri Paesi europei. I due gruppi dovevano essere ripartiti al [illegible] tra «paralleli» e «ufficiali». Così [illegible] rimasto per il primo, mentre il secondo - dopo che nel semestre iniziale dell'anno era stato seguito questo criterio - è stato rivoluzionato.

Il provvedimento, varato dal ministero del Commercio estero d'intesa [illegible] quello delle Finanze, stabilisce che le licenze [illegible]bano essere assegnate in base al volume [illegible] importazioni negli ultimi 5 anni (fuoristrada esclusi). Come dire che società tipo Toyota Italia o la Mazda Italia o la Honda Automobili Italia, sorte da poco, rischiano di [illegible] avere vetture da vendere. «Anche perché - dice Arai - il decreto contiene ulteriori clausole restrittive, come quella che il concessionario di una marca può avere licenze, ma non del co[illegible]ttore che rappresenta».

Si è aperto così un contenzioso che attende di [illegible] risolto. Ai giapponesi non va proprio giù l'idea di dover comprare da altri le licenze per distrib[illegible] i propri prodotti. [m. fe.]

La Mitsubishi HSR-III

[illegible] la vettura che prevede i colpi [illegible]

TOKYO. Fra i tanti prototipi di studio presentati dalle Case giapponesi [illegible] Motor Show, spicca l'HSR-III, un avveniristico veicolo di ricerca avanzata proposto dalla Mitsubishi. Si tratta di una piccola berlinetta biposto, a trazione integrale, che utilizza vari sistemi elettronici gestiti da [illegible] computer per adeguare automaticamente prestazioni e comportamento alle condizioni della strada e al tipo di guida. Non esistono i pedali del freno e dell'acceleratore, le cui funzioni sono spostate sul volante. Qui sono collocati anche una serie di sensori che tengono [illegible] controllo il livello di attenzione del pilota. [illegible] questi, ad esempio, ha un colpo [illegible] sonno, si accendono sul cruscotto luci di emergenza e di allarme e si attiva l'impianto [illegible] condizionamento dell'aria. Fra l'altro, c'è un sistema di guida autonomo che utilizza la segnaletica orizzontale per mantenere la vettura nel centro della corsia prescelta.

E' il Pegaso Z-103

Colombo, spider [illegible] dall'Inghilterra

TOKYO. [illegible] le novità [illegible] Motor Show anche uno spider che arriva dall'Europa. E' il Pegaso Z-103, perfetta replica del modello prodotto dalla casa spagnola Pegaso nel [illegible]. L'iniziativa [illegible] della azienda inglese International Automotive Design (Iad). Si tratta di uno spider biposto di impostazione classica, che monta un motore V8 di [illegible] e 170 Cv. Rispetto alla versione originale, la [illegible] ha dovuto ope[illegible] qualche variante per rispettare le attuali norme europee, in particolare per quanto [illegible] la [illegible]. La vettura, che è lunga metri 4,170 e larga metri 1,57, pesa 1400 chili. Interni in pelle, volante Nar[illegible]di. Uno spider classico, che verrà prodotto in edizione limitata. «Lo lanceremo - dicono quelli della Casa inglese - a Barcellona, in [illegible] dei prossimi Giochi olimpici». La Z-103, di cui non si conosce per ora il prezzo, è nata per commemorare i 500 anni della scoperta dell'America da parte di Colombo.

Il coupé HR-X

Dalla Mazda motore rotativo all'idrogeno

TOKYO. Al Motor Show la Mazda ha esposto una concept car, [illegible] HR-X, e modificato [illegible] struttura della sua linea [illegible]le, creando alcuni nuovi marchi. La caratteristica principale della HR-X, un coupé «2 più 2», dalle forme inconsuete, è quella di adottare un motore rotativo tipo Wankel a idrogeno. Il propulsore, collocato posteriormente, ha due rotori, per una cilindrata complessiva di 998 cc e una potenza di circa 100 Cv. Ad [illegible] è collegato un motorino elettrico che [illegible] comporta [illegible] dinamo quando il veicolo rallenta, trasformando parte dell'energia in elettricità, che viene conservata in una batteria e usata per migliorare la coppia motrice nelle accelerazioni. Al [illegible] Mazda si sono aggiunti i marchi Anfini, che identifica modelli di lusso, Eunos, che contraddistingue una gamma sportiva, e Autozam, dedicata a vetture piccole. La Eunos importa in Giappone le Citroën e l'Autozam le Lancia.

"SI CHIAMA ROSA..."

Eccoli qua: lui, lei, e Rosa.
Lui: è un perfezionista,
vuole fare un figurone ad ogni
fetta di prosciutto. E ci riesce.
Lei: pretende molto,
si accontenta del meglio,
vuole in tavola un capolavoro.
E lo trova.
Rosa: è ciò che li unisce.
Ora, facciamo un passo indietro.
Sono 40 anni che Rosa firma
il fior fiore di prosciutti e salumi:
una storia che ogni giorno
diventa più gustosa.
Allora, beato chi Rosa !

SOLO IL FIOR FIORE.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 31 Ottobre 1991 — 35 | via Marenco 32, telefono 65.681

Domani la ricorrenza di Ognissanti

Celebrazioni e messe in ricordo dei morti

Sabato Zanone al cimitero generale per rendere omaggio ai nostri Caduti

Domani è la festa di tutti i Santi e i negozi, le fabbriche, gli uffici pubblici e privati rimarranno chiusi. L'unica eccezione riguarda le panetterie e le latterie che resteranno aperte fino alle 13.

Dopodomani saranno commemorati i defunti. Funzioni religiose saranno officiate nelle parrocchie cittadine e nelle cappelle [illegible] cimiteri monumentale e di Torino sud.

Il cardinale arcivescovo Saldarini dirà la messa domani in Duomo alle 10,30. [illegible] officerà il rito nel pomeriggio alle 15,30, alla Croce del cimitero sud.

Sabato, alle 8,30, il provica[illegible] generale monsignor Franco Peradotto presiederà la preghiera comunitaria [illegible] cappella del cimitero monumentale in corso Novara. Al rito saranno presenti le autorità cittadine. Il sindaco Valerio Zanone, assessori e consiglieri renderanno omaggio prima alla Gran Croce, poi alle lapidi che ricordano i caduti in Russia e in tutte le guerre, le deportazioni degli ebrei. Visiteranno il sacrario dei caduti della Resistenza e il monumento ossario dei civili morti durante le gu[illegible]

Venerdì pomeriggio, alle 16, alla Croce del Cimitero Monumentale il rito [illegible] officiato dal [illegible] ausiliare [illegible] Pier Giorgio Micchiardi.

In [illegible] delle ricorrenze dei santi e dei defunti le Tranvie municipali hanno rinforzato il servizio dei tram e dei pullman [illegible] portano ai cimiteri. In più sono stati predisposti servizi speciali dal 26 ottobre [illegible] 2 novembre: la linea tranviaria [illegible] (da corso [illegible] al cimitero generale), quelle automobilistiche, 68 sbarrato [illegible] piazza Adriano e via Varano), 75 sbarrato (da largo Grosseto), 77 sbarrato (da via Amati). Da piazza Bengasi parte il 74 sbarrato [illegible] il Cimitero sud.

Cinque fratelli zingari a piedi nudi per la città, arrestati i genitori

Costretti all'accattonaggio

Qui sopra, Jovica, 7 anni, chiede il «manghel», l'elemosina, su un marciapiede di Mirafiori. Nelle fotografie scattate dalla polizia, anche i quattro fratelli della bambina. Accanto, padre e madre, Hajrija e Bajro Hisejnovic, [illegible] processati stamattina in pretura per maltrattamenti

Il padre li accompagnava in auto tutte le mattine. Oggi il processo

Jovica col vestito di cotone a righe troppo largo che cade dalle spalle e lascia nuda la schiena. Jovica che a 7 anni chiede l'elemosina [illegible]nando scalza [illegible] marciapiedi di Mirafiori, e il 28 ottobre il termometro segna 7 gradi. Jovica e i suoi fratelli: Radisa e Sinisa, gemelli [illegible] anni, Visnia di 13 e Hakija di 15, anche loro scalzi per le vie di Torino. Cinque bambini zingari, jugoslavi della regione di Mostar, in Bosnia. Tutte le mattine alle 9 papà li faceva salire sulla Ford Taunus, e venendo in città dal campo dell'Arrivore li disseminava sul percorso; alla [illegible] faceva la strada a ritroso e li raccoglieva. Con loro, raccoglieva i soldi della questua, il «manghel».

Padre e madre dei cinque bambini [illegible] stati arrestati l'altro ieri dalla polizia: maltrattamenti (il freddo, il pericolo), sfruttamento di minore e violazione degli obblighi scolastici. Hajrija e Bajro Hisejnovic, cinquantacinquenni, saranno processati per direttissima stamattina da[illegible] al pretore Amos Pignatelli, pubblico ministero Antonio Rinaudo.

I bambini adesso sono tornati al campo, affidati agli zii. Il vicequestore Augusto Giovanforte, responsabile dell'Ufficio controllo territorio, ha ordinato l'arresto in flagranza dei genitori dopo un mese di pedinamenti. Durante questo mese, l'ispettore Flavio Turina ha seguito e documentato ogni cosa con la macchina fotografica.

Le famiglie zingare residenti all'Arrivore, dove gli Hisejnovic [illegible] venuti - abusivi - da Milano a metà settembre, dicono che la polizia ha fatto il suo dovere; il regolamento dei campi, votato in consiglio comunale, vieta di mandare i bambini a manghel e prevede l'obbligo della scuola. Le famiglie che non rispettano il rego[illegible] sono allontanate, perdono il diritto di residenza.

Chi si occupa dell'assist[illegible] e del controllo sui campi nomadi [illegible] spiega che gli zingari in regola con i permessi si attengono in linea di massima alle norme. Il rispetto dei minorenni è entrato nelle abitudini, [illegible] non [illegible]cora nella cultura, degli slavi che vivono a Torino. E sono gli slavi stessi a [illegible] accettare che qualcuno sgarri: «Qui abbiamo scelto di vivere, [illegible] che si comporta male fa il danno degli altri. La gente dice "zingari" e ci accomuna tutti. I bambini, i figli [illegible] si sfruttano. Se [illegible] a manghel [illegible] vanno con la mamma, quando sono troppo piccoli per la scuola». All'Ufficio stranieri [illegible] Comune confermano che il 90 per [illegible] dei [illegible]ni scalzi con la [illegible] tesa sui marciapiedi della città [illegible] appartiene a nuclei familiari in regola con i permessi.

Il «fenomeno» però è diffu[illegible]. La polizia continua i suoi controlli. [illegible] questo mese di pedinamenti e documentazioni fotografiche, altri adulti sono stati identificati. Famiglie che migrano da una città all'altra, e mai si fermano tanto a lungo da avere noie con le istituzioni. Per mangiare, e anche «capitalizzare», non sono padri e madri a [illegible] lavoro. I bambini, per strada, ottengono quanto basta. Storie sempre uguali, come que[illegible] della famiglia Husejnovic.

Hajrija e Bajro, con la sanatoria dell'anno scorso, chiedono e ottengono la residenza al campo nomadi milanese di via Monte Bisbino per sé e per i cinque figli. Ma a metà settembre sono a Torino. Si insediano in strada dell'Arrivore, dove già abitano dei parenti, e [illegible] al lavoro i bambini. Con la vecchia Ford Taunus il padre ogni ma[illegible] li di[illegible] in giro per la città: piazza Derna, piazza Rebaudengo, via Botticelli, Porta Palazzo e il mercato, il centro storico e corso Giulio Cesare. Segue ogni giorno percorsi diversi, in una [illegible] riesce a coprire quasi ogni quartiere.

Jovica e i suoi fratelli incominciano tra le 8 e mezzo e le 9. Tre-quattro ore di lavoro, poi papà li passa a riprendere. A volte c'è anche la madre, a volte la madre è a chiedere l'elemosina poco lontano.

Le fotografie dell'ispettore Turina raccontano Sinisa in maglietta [illegible] ferme al semaforo e Radisa un po' preoccupato in mezzo alla carreggiata, con le auto ripartite al verde che gli sfrecciano dietro e davanti. Raccontano Visnia e Hakisa scalzi tra i banchi a Porta Palazzo o lungo corso Giulio Cesare. Jovica [illegible] la schiena nuda il 28 di ottobre sui marciapiedi di Mirafiori, davanti alla donna coi sacchi della spesa: «Signora, mi dai cento lire?». Ma quella mattina, l'ispettore l'ha sentita chiedere: «Signora, me lo compri un giocattolo?».

Eva F[illegible]

IN COMUNE

Prg, vertice di maggioranza

Il piano regolatore non può essere approvato [illegible]za l'accordo [illegible] uffici municipali e progettisti. Il sindaco Zanone smentisce le illazioni [illegible] eventuali «licenziamenti» [illegible] progettisti, Gregotti e Cagnardi. Il chiarimento, oggi, nel vertice tra sindaco, [illegible] Galasso, capigruppo di maggioranza e tecnici.

A PAGINA 33

Il [illegible] del neonato: la giovane ha fatto tutto da sola? Il piccolo era morto?

Simona: «Ho cercato di rianimarlo»

Il difensore: «Il reparto di maternità per lei può diventare un incubo, meglio un istituto»

Simona Stella, 18 anni, ripete: «Nessuno sapeva del mio stato»

[illegible] raccontato di quella notte quando, in cucina, sul divano letto, [illegible] fatto nascere da sola quel bimbo che poi ha gettato in un cassonetto dell'immondizia. Simona Stella, 18 anni, è stata interrogata ieri [illegible] magistrati e periti: «Nessuno mi ha aiutata, è nato morto, ho tentato di rianimarlo, l'ho avvolto nel mio pigiama, sono uscita in strada». E' accusata di «aver soppresso, dopo il parto, il cadavere del figlio gettandolo nell'immondizia». Magistrati e difensore si interrogano. I primi: «Era davvero sola?». Il difensore: «Ha partorito in casa di amici, fuori Torino, all'insaputa dei genitori?».

Simona è ricoverata al Mauriziano. Ieri, il lenzuolo tirato spesso sul volto, ha raccontato per quattro ore. Parole [illegible]ce, che il pubblico ministero, Alberto Perduca, fissava sui tasti della macchina per scrivere.

«I dolori sono diventati sempre più forti, erano le 3, forse le 4. Ho messo un fazzoletto in bocca per non gridare». I genitori riposavano nella stanza. «Nessuno mi [illegible] sentita. Ancora il dolore, poi il sangue». I p[illegible] (Torre e Brigatti) l'hanno fermata: «Simona, spiega bene». E lei, gli occhi fissi nel vuoto («Una bambina, impaurita e insicura», dirà poi l'avvocato, Maria Gra[illegible] Cavallo) ha continuato: «[illegible] nato da solo, l'ho preso in braccio, non [illegible]a. Allora l'ho afferrato per i piedini, la [illegible] giù, volevo rianimarlo».

Dice [illegible] verità? Il giudice per le indagini preliminari, Alberto Oggè, ha detto: [illegible] confer[illegible] alle [illegible] parole, nell'alloggio [illegible] via [illegible] qualcosa abbiamo trovato». Un materasso e un lenzuolo macchiati di sangue. Simona ha spiegato: «Dopo il parto ho tolto le lenzuola dal letto, il giorno dopo ne ho lavato solo uno. La mamma mi ha vista, le ho spiegato che avevo avuto [illegible] ciclo abbondante».

Ancora domande da parte [illegible] periti, su «momenti» che si ripetono in ogni parto. E lei ha spiegato [illegible] versioni che, ha poi [illegible] inquirente, «sono in teoria possibili, ma difficili a credere». Quella ragazza così minuta, così fragile, ha vissuto momenti drammatici. Ancora il difensore: «Ha bisogno di tranquillità; chiederò [illegible] trasferita in un istituto, il reparto di maternità potrebbe diventare per lei [illegible] incubo».

Ieri Simona ha ripetuto: «Nessuno sapeva del mio stato». E invece erano almeno tre le persone che co[illegible] quel segreto: i fratelli Vincenzo e Roberto Manobla (il primo è il presunto papà del piccino) e una loro amica, Antonella.

In questura si stanno sfogliando le pagine di un taccuino, copertina [illegible] fogli a quadretti. Forse la «brutta» di lettere spedite ad amici. «20 agosto '91, questa è stata [illegible] importante...». Più avanti: «Diego, caro amore mio, mi hai lasciato ancora sola, la speranza è l'ultima a morire».

Poi fantasie di ragazza di 18 anni, che corre incontro [illegible] vita. Forse bugie. Come una bugia era stata la [illegible] prima verità, [illegible] domenica in ospedale: «Sì, [illegible] un bambino. L'ho dato ad amici perché l'accudissero». In verità (oggi si può scrivere) aveva detto: «L'ho dato a un extracomunitario che mi [illegible] minacciata perché gli consegnassi il bambino appena fosse nato».

Ieri non ha più parlato di quel giovane. Per quattro ore ha raccontato di quella notte, alzando poche volte gli occhi [illegible] il giudice che, al fondo del letto, fermava le sue parole sulla macchina per scrivere.

Ezio Mascarino

In corso Giulio Cesare

Sequestrate [illegible] irregolari

Film di prima visione riprodotti irregolarmente in video[illegible] venduti a 15 mila lire l'una al mercato rionale di corso Giulio Cesare. Sono 1282 quelle sequestrate ieri dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza. Le [illegible] erano sprovviste del contrassegno S[illegible] ed erano esposte su una bancarella [illegible] mercato.

L'operazione è stata organizzata allo [illegible] di contrastare «il dilagante fenomeno della pirateria nel settore delle opere cinematografiche tutelate dalla legge [illegible] diritto d'autore».

E' quanto ha affermato dopo l'operazione di ieri la Guardia di finanza che sta intensificando i controlli in città e provincia per scoraggiare la diffu[illegible] di videocassette-pirata. Il giro d'affari «nero» nel set[illegible] è di parecchi miliardi l'anno in tutta Italia.

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RACCONIGI

La sua costruzione cominciò nel [illegible]

La prima pietra di questo castello, che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, [illegible] posta nel 1200 quando Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. [illegible], diventato proprietà dei Savoia, il maniero si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuose sono, per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso al grande pubblico non è consentito), [illegible] libro aperto sulle vicende storiche [illegible] Piemonte e dell'Italia: dipinti e statue ripercorrono l'albero genealogico [illegible] casata e ritmano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella grande storia, ma sta alla base del rapporto che, [illegible] oggi, lega Racconigi all'edificio e al suo immenso parco: durante la carestia del 1787, la principessa decise [illegible] assumere tutti gli abitanti del paese per strapparli alla fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono di nozze, conserva un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembrano appena lasciati da misteriosi proprietari.

[illegible]

DOLCEACQUA

E' stato eretto dai conti di Ventimiglia

La scoperta è improvvisa e piena di suggestioni: su uno sperone di roccia a strapiombo, nel bel mezzo della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma massiccia del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceacqua, mosaico di case arrampicate l'una sull'altra. Si sale a quello che fu un impor[illegible] complesso militare attraverso un labirinto di vicoli pittoreschi, popolati di botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il rossese, il vino apprezzato dai Romani e che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

Il [illegible]ello, [illegible] ridotto a po[illegible], è stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, croce e delizia di Dolceacqua.

Il meno [illegible] fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur [illegible] cedere al tiranno e cui il popolo si ribellò, costringendolo [illegible] all'iniquo diritto.

La vittoria si festeggia ancora oggi, il 15 agosto, con un dolce tipico che si chiama «micheta».

Dolceacqua è lungo [illegible] [illegible]tilineo di 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

Renato Rozzanelli

Tutte le tappe, dalla commemorazione di Einaudi alla cena con gli Alfieri. Stamani nel castello di Cavour

Una giornata con il Presidente

Cossiga tra ricordi di ieri e polemiche di oggi

Palazzo della Prefettura, primo piano, ore 10,15. Un portavoce [illegible] Quirinale convoca i cronisti delle agenzie di stampa [illegible] comunica: «Il Presidente tra ieri e oggi ha incontrato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il nuovo presidente dell'Ordine Mauriziano, Paola CaviglIasso». Più [illegible] là, Cossiga è già sotto i faretti delle televisioni. Sorridente e [illegible] ottimo umore, fa capire che in questa sua prima giornata di visita a Torino non sarà avaro di dichiarazioni. Dice: «Se qualcuno mi domanderà se ho incontrato due gladiatori e una gladiatrice, io risponderò». Poi: «Se nei prossimi giorni andrò in clinica, è per togliermi un polipo: non è un cancro. Non dato illusioni [illegible] vasti settori del Paese, tra cui il giudice Casson».

[illegible] comincia dalla commemo[illegible] di Mario Scelba, «un cristiano, [illegible] patriota, un democratico ed un eminente uomo di Stato e di governo». Alle 10,30, nella sala degli Svizzeri a Palazzo Reale, Cossiga assiste alla cerimonia commemorativa di Luigi Einaudi a 30 anni dalla morte. Sul palco siedono segretario e vicesegretario nazionale del pli, Altissimo e Patuelli, il sindaco Zanone, il professor Martino della Sapienza [illegible] Roma. Cossiga è in prima fila, tra il questore del Senato Eugenio Bozzello e il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi. Accanto le autorità politiche e religiose della città. Nel suo intervento, Cossiga si sofferma sull'articolo 81 della Costituzione, quello che prevede la copertura di spesa per le leggi approvate dal Parlamento.

Dice: «L'articolo 81 viene ormai utilizzato [illegible] modo tale che chiunque di noi, privati cittadini, se [illegible] per fare le sue spese i sistemi oggi in uso, finirebbe [illegible] galera. L'assegno scoperto, l'assegno postdatato [illegible] nel diritto comune reati, ma nella novella scienza della finanza pubblica sono strumenti raffinati di governo del bilancio». Applausi.

[illegible] rari

E' mezzogiorno quando il corteo presidenziale si ferma davanti alla sede della fonda[illegible] Einaudi, in via Principe Amedeo 34. Nel palazzo entrano solo Cossiga e il suo seguito per una visita privata alla fondazione [illegible] per sfogliare testi rari [illegible] biblioteca. Poi, alle 12,40, tutti al Piccolo Regio, all'incontro [illegible] l'istituto universitario di studi europei. Ci sono le relazioni dei professori Comba, Porro, Tremaud, [illegible] Cossiga non interviene. Prima di uscire, avvicina di nuovo i giornalisti: «Vediamoci alle 16,30 [illegible] Prefettura. Vi offro il caffè».

Così, dopo la colazione [illegible] le autorità, arriva [illegible] momento degli annunci e delle esternazioni. L'annuncio riguarda l'incontro con i gladiatori: «Mi [illegible] onorato che siano venuti a trovarmi il signor Giorgio Mathieu che, con la sua signora Luciana Caffaratti, facevano parte da lungo tempo di "Stay Behind" e [illegible] sottoponevano ai periodici addestramenti insieme con il signor Giuseppe Viroglio, tutti liberali. Stavo quasi per chiedere loro [illegible]. Alcune imprudenze e talvolta viltà della classe politica - continua Cossiga - li hanno abbandonati [illegible] linciaggio di una parte della stampa, delle forze politiche e anche di qualche magistrato». Chiuso il discorso Gladio, si parla d'altro: Csm, giudice Casson, conferenza di Madrid, riforme istituzionali, [illegible] Ustica.

Il pomeriggio del Capo dello Stato continua, alle 16,30, con la visita in Provincia. [illegible] manca nessuno, a Palazzo Cisterna: ci [illegible] il presidente Sergio Ricca, assessori [illegible] consiglieri.

Per i [illegible]

Discorso di Ricca: «Non ci turba soltanto l'assenza di progetti nazionali per Torino. Ci inquieta molto, invece, [illegible] non soltanto per Torino [illegible] il Piemonte, l'assenza totale di strategia che guida queste scelte». Intervento (fuori programma) di Cossiga: «Il messaggio che invierò alle Camere sarà inviato anche a tutti i Comuni, le Province e le Regioni d'Italia».

Alle 17,30, Cossiga è alla Utet [illegible] corso Raffaello per i 200 anni dalla fondazione della casa editrice, dove viene ricevuto dal presidente Gianni Merlini e da Giovanni Spadolini, presidente del Senato. Alle 19 si sposta [illegible] via Fanti, per l'incontro [illegible] l'Unione industriale, poi una visita nella sede della «Gazzetta del Piemonte». Ultima tappa della prima giornata è Villa Sassi, dove è organizzato un pranzo con gli ottanta soci del «circolo degli alfieri» presieduto da Pier Giorgio Re. Nel menù fonduta tartufata, risottino alle erbe, medaglioni [illegible] sanato.

Al termine il Capo dello Stato, per mantenere una promessa fatta [illegible] circolo alcuni anni, discute sull'etica della politica: un'ora di riflessioni dall'Unità d'Italia [illegible] giorni nostri per rilo[illegible] come, [illegible] politica, debba esistere anche «un'etica della rinuncia» perché una lotta politica che stabilisca [illegible] modo assoluto chi governa [illegible] chi no, non trova giustificazione». Un chiaro riferimento alla dc e al nodo dell'alternanza. C'è anche [illegible] richiamo alle riforme istituzionali, «problema di ricerca dei metodi più adatti per governare rispetto alla domanda della gente e alle strutture del Paese». A testimone più alto di que[illegible] della rinuncia, Francesco Cossiga cita Tommaso Moro, che «si ritirò dal potere perché ritenne che questa fosse l'unica forma di servire [illegible] suo popolo. Una certezza forte al punto tale da rimetterci la testa».

Cossiga dedicherà la giornata di oggi a Cavour: inaugurazione del monumento appena restaurato [illegible] piazza Carlina, visita alla mostra allestita alla Bibliote[illegible] Nazionale, omaggio alla tomba dello statista a Santena. Poi il rientro a Roma per i funerali di Mario Scelba. [g. a. p.]

IL PROGRAMMA

8,30	[illegible] piazza Carlo Emanuele II, visita [illegible] monumento a Cavour appena restaurato. Discorso del sindaco Zanone.
8,40	Visita al comando Legione carabinieri di Torino che celebra quest'anno il 130° anniver[illegible]
[illegible]	Biblioteca Nazionale Universitaria. Visita alla mostra «Cavour [illegible] 130 anni dalla morte» organizzata dal Centro Pannunzio in occasione del restauro della statua di Cavour.
9,40	Visita [illegible]a tomba di Cavour e deposizione di corona d'alloro nel castello di Santena.

Il sindaco Valerio Zanone accoglie il presidente Cossiga a Palazzo Reale

Di fronte al caso-Torino

«Industriali, non dovete arrendervi»

Tante sedie vuote nella Sala dei Duecento, fiore all'occhiello della rinnovata sede dell'Unione [illegible]dustriale. «Ma la colpa non è nostra - si [illegible] il presidente Bruno Rambaudi -. Aspettavamo tutti i giornalisti che la seguono sempre». I cronisti [illegible] contano sulle dita di una mano: «Per oggi gli ho già dato cibo a sufficienza» celia Cossiga.

Così, in [illegible] clima quasi famigliare, presenti Romiti, Annibaldi e Pichetto, si inizia [illegible] incontro anche difficile, perché difficili sono i problemi sul tavolo. La relazione [illegible] Rambaudi è un cocktail di speranze e delusioni, di ottimismo e timori. Ma le tinte fosche [illegible] in maggioranza: «Non è nostra intenzione sollevare davanti a lei un caso Tori[illegible] dice Rambaudi. Eppure è proprio quello che fa: «L'industria non è più in condizione di compensare le penalizzazioni che la circondano» dice. E ancora [illegible] la congiuntura economica non è favorevole; la crisi fisiologica rischia di diventare strutturale: l'industria locale registra in anticipo, e con particolare intensità, la gravità della situazione; le nostre aziende saranno sconfitte, prima [illegible] poi, se le condizioni del Paese [illegible] cambieranno.

I rimedi suggeriti: alleggerire [illegible] costo del lavoro, cambiare le regole del pubblico impiego, dare nuova linfa al sistema dei trasporti. Per farlo, è indispensabile una forte azione di governo. E per arrivare a [illegible] forte azione di governo è indispensabile passare per le riforme istituzionali.

Un invito [illegible] nozze per chi, come Cossiga, ha fatto delle riforme il proprio cavallo di battaglia. Sono le 19,45 quando il Presidente prende la parola. Un lungo intervento, [illegible] le improvvise parentesi di chi parla [illegible] braccio. Ma il filo del discorso non [illegible] smarrisce. L'Italia, dice il Presidente, conosce oggi la crisi delle istituzioni, frutto [illegible] [illegible] regime statico e di una Costituzione invecchiata. La «democrazia possibile» realizzata in un Paese [illegible] frontiera, diviso al [illegible] interno e quasi impossibilitato a mutare gli equilibri politici, può andare in soffitta con [illegible] sis[illegible] dei blocchi contrapposti.

Ma [illegible] [illegible] Italia, quella che oggi può uscire dalla crisi e prepararsi al confronto con l'Europa, deve nascere [illegible] il contributo [illegible] tutti: «Anche voi industriali siete società, come lo sono gli operai, i maestri, i pensionati. O ci salviamo insieme, [illegible] andiamo tutti a fondo».

Come fare? Innanzi tutto guardando avanti: «Vogliamo fermare [illegible] Paese perché noi abbiamo preso i soldi dagli Stati Uniti o un partito dall'Unione Sovietica? Non sono questioni di poca importanza, ma dobbiamo consegnarle alla storia». E guardare avanti implica anche il coraggio delle riforme: «Sbaglia chi pensa che la prudenza sia il contrario del coraggio. Gettarsi da un aereo non pare [illegible] atto di prudenza. [illegible] diventa [illegible] l'aereo sta precipitando».

E' trascorso l'orario previsto dal programma. Ma Cossiga è disposto ad ascoltare. Dal presidente delle piccole industrie, Carlo Bava, dal responsabile della Federmeccanica, Francesco De Valle gli arrivano altri [illegible]ti preoccupati. Il suo vecchio amico Walter Mandelli sostiene addirittura che la relazione-Rambaudi ha peccato di ottimi[illegible] Lui risponde, obbietta, polemizza con garbo. E consegna l'ultima e unica speranza da spendere in questa sede: «Io posso urlare, perché il [illegible] luglio me ne vado. Ma fin che resto continuerò [illegible] urlare. E' la mia forma di prudenza». Cioè, di coraggio.

Giampiero Paviolo

Si commemora Einaudi: a [illegible] [illegible] Cossiga l'on. Biondi, in centro Romiti

Il caffè coi gladiatori

Per tutti una medaglia dello Stato

Nessuno, a Palazzo Reale, ci ha fatto caso. Ma entrando nella [illegible]la degli Svizzeri per la commemorazione di Luigi Einaudi, ieri mattina Francesco Cossiga ha rivolto un [illegible] [illegible] tre persone che sedevano in prima fila nell'area riservata ai giornalisti, alla sinistra del palco. Erano, quelle persone, ex gladiatori, aderenti all'organizzazione «Stay Behind» italiana. [illegible] Presidente [illegible] aveva ricevuti in Prefettura, prima di andare a Palazzo Reale era stato [illegible] con loro: Giorgio Mathieu, Luciana Caffaratti, Giuseppe Viroglio. Tutti liberali, tutti di None, il paese dell'Indesit.

L'incontro è durato tre quarti d'ora, dalle 9 alle 9,45. Come vecchi compagni di liceo che si ritrovano dopo tanti anni, [illegible] Presidente e gli ex gladiatori hanno avuto un colloquio informale, ricco di aneddoti e di ricordi personali. Cossiga s'è subito informato sullo stato di salute di Luciana Caffaratti: l'anno scorso, quando parte dei nomi [illegible] gladi[illegible] torinesi era stata pubblicata [illegible] *La Stampa*, la signora aveva avuto [illegible] piccolo collasso. Ora, passata la bufera di quei giorni, s'è ripresa. Il Presidente s'è mostrato contento: [illegible] bisogna dare soddisfazioni a chi si ostina a considerare la «Stay Behind» un'organizzazione nemica dello Stato, e i suoi aderenti potenziali terroristi.

Cossiga ha ribadito che Gladio non aveva finalità eversive: strutture analoghe esistevano nel resto d'Europa. E ha confermato che della sua esistenza era a [illegible] anche [illegible] Moro il quale, interrogato dalle Br, riuscì a non dire tutto sulla «Stay Behind»: i brigatisti hanno sempre pensato che dipendesse dall'esercito.

Perché alcuni nomi [illegible] gladiatori, [illegible] [illegible] altri, [illegible] diventati improvvisamente di dominio pubblico? E chi [illegible] rimasto nell'ombra? Cossiga ha ricordato che quando lo «scandalo» Gladio stava per scoppiare, lui si trova[illegible] [illegible] Londra. E ha detto che inutili sono stati i suoi inviti ad aspettare i chiarimenti che aveva promesso per i giorni seguenti. Nessuno ha voluto dargli ascolto. Forse perché in questo Paese [illegible] è facile trovare qualcuno che dia retta a un uomo solo, senza [illegible] partito né una corrente di partito alle spalle. Un uomo che per sopravvivere, ha ricordato Cossiga, [illegible] stato co[illegible] [illegible] rivolgersi alla gente, anche se in qualche occasione - ha ammesso - forse ha [illegible] po' esagerato.

Ma queste [illegible] cose che appartengono alla storia recente: la «Stay behind» italiana, invece, fa parte [illegible] passato. Un passato che ha visto Francesco Cossiga volare nelle vesti di sottosegretario al [illegible] di addestramento di Capo Marrargiu (da Sassari a Roma, da qui ad Alghero, poi alla base [illegible] un piccolo aereo) e regalare all'organizzazione quel tavolo da ping-pong su cui Giorgio Mathieu, Luciana Caffaratti e Giuseppe Viroglio hanno gio[illegible] tante partite.

E adesso? Chi ha aderito a Gladio non sarà dimenticato: come promesso, il Quirinale consegnerà a tutti una medaglia.

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 31 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso, nebbie estese e persistenti in pianura. Tem[illegible] in aumento i valori massimi. Visibilità discreta nelle ore più calde. Venti deboli.

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	10,1
MINIMA	7,8
MEDIA	8,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	18,7	MINIMA	8,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	8,2	MINIMA	8,5
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			91%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	168 mm
Normale di questo mese	98,7
Totale di quest'anno	766,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e tramonta alle ore 17 e 20 minuti.

LA LUNA: [illegible] alle ore 14 e 14 minuti.

Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
Luna nuova 7 ottobre ore 23
Primo quarto 15 ottobre ore [illegible]
Luna piena 23 ottobre ore [illegible]
Ultimo quarto 30 ottobre ore [illegible]

MERCURIO: [illegible] nella costellazione della Bilancia, ad [illegible] di Marte.

VENERE: a 101 milioni di km dalla Terra, dalla quale [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: sorge [illegible] Est [illegible]

[illegible] Sole.

IL [illegible] il Sole [illegible] nella costellazione della Vergine in quella della Bilancia.

Specchio dei tempi

«Un silenzio che indigna gli [illegible] combattenti» - [illegible] perché [illegible] piscina resti aperta bisogna darla a privati? - Per [illegible] sciroppo antitosse aumento [illegible] 134 % - [illegible] Sip e i nuovi telefoni - «Comune inadempiente»

Un lettore ci scrive:

«In uno slancio di generosità, sia pure tardivo, il nostro Stato ha promulgato, tempo fa, dopo 45 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, una legge che consente agli ex combattenti di quella guerra di ottene[illegible] - alla modica spesa di 10.000 lire - un avanzamento di grado [illegible] ranghi militari [illegible] puro titolo onorifico, escludendo quindi sia benefici economici agli interessati, sia aggravi di spesa allo Stato. Poiché sulla disposizione [illegible] sceso il silenzio, gli ex combattenti, ridotti ormai a pochi esemplari come articoli di saldo, delusi dalla vana attesa di un atto di esclusivo significato morale, denunciano la scarsa sensibilità degli organi a cui lo Stato ha demandato l'attuazione del provvedimento».

Guido Matti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei ringraziare l'assessore allo sport per avere deciso di tenere aperta la piscina Lido solo per le scuole.

«Mi chiedo se ha considerato che le piscine [illegible] sono pozze d'acqua, bensì un mezzo utile per mantenersi in salute, per permettere ai pensionati (che venivano numerosi) di uscire di casa, un aiuto per i ragazzi [illegible] stare lontano dalla strada e forse anche dalla droga.

«Si dice che [illegible] personale, ma mi può spiegare, assessore, perché la piscina di Moncalieri quando era funzionante necessitava solo di un custode e di un'impresa di pulizia, mentre bagnini ed assistenti erano messi a disposizione dalle società private e, invece, alla Lido contemporaneamente ai bagnini delle società ho contato fino a 8 persone [illegible] servizio in [illegible] si sa bene quali mansioni?

«Mi chiedo anche dove si possa andare a nuotare dal momento che alla Parri (la piscina più vicina) le ore per il nuoto libero sono 4 [illegible] tutta la settimana e molto affollate.

«Dal momento che l'anno scorso il nuoto libero si faceva anche contemporaneamente alle scuole, si potrebbe almeno utilizzare la piscina dalle 12,40 alle 14,20 tutti i giorni, visto che il personale per queste [illegible] è già predisposto. In alternativa dia la piscina in gestione alle stesse società private che [illegible] in grado [illegible] garantire [illegible] servi[illegible] più efficiente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo se il ministro della Sanità si sia accorto anche degli aumenti esagerati dei medicinali, oltre del rincaro del "ticket".

«Mi riferisco al farmaco "Polaramin espettorante, sciroppo": in data 3 marzo '90 ho acquistato un flacone (data confezionamento 2/90) pagandolo [illegible] lire, in data odierna ho riacquistato il prodotto ed ho pagato 7000 lire (data confezionamento 1/91).

«Il 134% di aumento mi sembra un po' esagerato nel giro di un anno! Se invece di aumentare il ticket il governo guardasse di più gli aumenti impossibilmente giusti delle case farmaceutiche forse qualche piccolo problema si risolverebbe».

Luigina D'Ambrosio

La direzione regionale Sip ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera [illegible] Sergio Martin che lamentava l'impossibilità di collegare una nuova linea telefoni[illegible] ad un apparecchio [illegible] [illegible] proprietà. In base alle disposizioni di legge ogni contratto telefonico di l[illegible] urbana presuppone la fornitura di un apparecchio principale di proprietà della Società Concessionaria. Ne consegue che il cliente può inserire, sull'impianto, telefoni di sua proprietà, purché omologati, soltanto in aggiunta [illegible] principale.

«Per quanto concerne l'apparecchio fornito da Sip, la maggioranza del pubblico richiede normalmente il telefono a tastiera in quanto più moderno [illegible] funzionale. Inoltre, la graduale introduzione delle centrali elettroniche rende possibile usufruire di nuovi servizi, attraverso i telefoni bistandard, [illegible]tegoria alla quale appartiene solo il telefono a tastiera.

«Peraltro, pur essendo la produzione di apparecchi con disco combinatore in forte diminuzione, anche a livello internazionale, [illegible] specifica richiesta tale apparecchio è [illegible] da noi installato».

Roberto Spadon

Il direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro ci scrive:

«In relazione alle rimostranze apparse su "Specchio dei tempi" del 24 ottobre mi preme precisare che in effetti i locali per lo svolgimento del servizio del Collocamento [illegible] inadeguati alle esigenze sia per le dimensioni sia, oserei dire, anche ai fini della sicurezza.

«Il Comune che per legge deve porre a disposizione locali idonei è inadempiente da [illegible] anni malgrado le continue sollecitazioni».

Segue la firma

Sventata una maxitruffa che dal Sud America doveva concludersi in Italia

Titoli falsi per 700 miliardi

Tra [illegible] cinque denunciati anche un finanziere torinese e il segretario particolare del presidente venezuelano

Avrebbe potuto rendere settecento miliardi [illegible] tentata truffa internazionale organizzata da un finanziere torinese in collaborazione con tre funzionari governativi venezuelani ed un fuoriuscito nicaraguegno. L'organizzazione era pronta ad immettere sul mercato finanziario europeo «promissory notes» (certificati di credito) di una banca venezuelana, il Banco de Desarrollo Agropecuario di Caracas, più noto come Bandagro. Sarebbero false.

L'indagine, che è stata condotta dalla Criminalpol torinese, ha [illegible] prologo quattro anni fa, nel maggio '87, qu[illegible] Paolo Pavanelli, [illegible] anni, comincia ad interessarsi di promissory notes venezuelane. A Pedro Joco Garcia Castro, direttore del Bandagro, arriva una telefonata del presidente della sedicente (e inesistente) First Security Corporation Limited di Torino. E' il Pavanelli che chiede lumi [illegible] 18 certificati di credito che risulterebbero emessi da quell'istituto il 7 dicembre '81 (con scadenza l'8 dicembre '91), in tagli [illegible] 25.000 dollari. Garcia Castro avrebbe risposto al finanziere torinese [illegible] non saperne nulla: «Se lei possiede questi documenti sono falsi».

Pavanelli ne possiede almeno sei. Vengono scoperti [illegible] strati) un anno dopo, da Scotland Yard: il finanziere sarebbe [illegible] colto [illegible] le mani nel sacco nel tentativo di farli «scontare» [illegible] banca londinese. Resta in carcere un [illegible] e mezzo. Nei primi mesi [illegible] '90 Pavanelli, che ha sposato un'inglese, Sarah Duncan, torna a Torino. Va a vivere alla Crocetta, in via Cristoforo Colombo, dove è tenuto sotto discreta os[illegible] dalla polizia.

Così non passano inosservati alcuni [illegible] viaggi in Venezuela sino a quando, due settimane [illegible], arriva a Caselle (via Parigi) un suo conoscente, Juan Parodi, 60 anni, fuoriuscito [illegible] Nicaragua, residente a Caracas. Ha una camera al Turin Palace. La Criminalpol interviene, lo perquisisce già all'aeroporto: «Cerchiamo droga», spiegano per tranquillizzarlo. Ma intanto notano, nella valigia, fotocopie di promissory notes.

[illegible] controllo [illegible] albergo accerta che [illegible] attesi altri tre sudamericani, per il giorno successivo. Gli agenti [illegible] Criminalpol pensano siano latori degli originali delle promissory notes ed alla Malpensa fanno [illegible] trappola: arrestano prima Pavanelli e Parodi, che [illegible] andati all'aeroporto ad attendere i nuovi ospiti, poi Jo[illegible] Raphael Callejas, [illegible] anni, José Jimenez Tovar, 69 anni, e Ricardo Troconis Chalboud, [illegible] anni, in arrivo [illegible] volo Viasa da Caracas. Ma nelle loro valigie non [illegible] titoli, soltanto altre fotocopie nonché un documento del Ministero de Hacienda, datato 26 marzo 1991, firmato [illegible] Guillermo A. Rendon, «Director General Sectorial de Planification y Prescripiesto». Afferma che quelle promissory sono autentiche.

Nella vicenda a questo punto interviene l'Interpol che - sulla base di sequestri effettuati, oltre che in Inghilterra, anche in Francia e Svizzera - ribadisce che quei certificati [illegible]. Pavanelli ed i suoi quattro «ospiti» vengono denunciati a piede libero per [illegible] truffa.

I titoli [illegible] sequestrati e i protagonisti denunciati. A fianco Paolo [illegible]. Sotto da sinistra Jimenez Tovar, Juan Parodi e Troconis Chalboud

Gli accusati «I certificati sono autentici sbaglia la polizia»

Rischiano [illegible] blanda condanna - se [illegible] salteranno fuori almeno [illegible] originali [illegible] titoli di credito - l'assoluzione appare [illegible]. Comunque [illegible] difendono decisi: «Quelle promissory [illegible] autentiche - ha ribadito ancora ieri Pavanelli -, [illegible] provarlo. E' la polizia che sta prendendo un granchio».

Per il [illegible] della Criminalpol torinese, dottor Salvatore Surace, l'operazione va letta in prospettiva: [illegible] miliardi [illegible] una cifra imponente, che fa pensare [illegible] narcotraffico ed [illegible] commercio [illegible] armi. Le indagini sono appena cominciate: ci attendiamo clamorosi sviluppi». Non dice che uno dei denunciati, Ricardo Troconis Chalboud, [illegible] addirittura il segretario particolare del Presidente della Repubblica venezuelana e che quel documento del Ministero de Hacienda [illegible] probabilmente autentico, anche se forse attesta il falso. La storia prende così altri contorni ed entra nei meandri della fantapolitica.

Angelo Conti

Nella notte, 42 voti

Approvato il [illegible] del Comune

Con 42 voti a favore, il Consiglio comunale ha approvato, nella notte [illegible] martedì e ieri, il bilancio preventivo per il 1992. Contraria l'opposizione: pds, verdi, missini, rifondazione comunista e Lega Nord. Il conto economico pareggia sulla cifra di 1860 miliardi: 1010 in arrivo da Roma, gli altri [illegible] reperire tramite le imposte municipali: [illegible] miliardi [illegible] Invim, 80 di Iciap, 140 per la raccolta rifiuti e così via.

Pds, missini e Lega Nord avevano p[illegible] [illegible] ventina di emendamenti, ma questa volta non c'è stato l'ostruzionismo praticato da msi e Lega durante la discussione sullo Statuto. E le correzioni sono [illegible] bocciate tutte insieme con una sola votazione.

Unico problema per la coalizione che sostiene la giunta era quello [illegible] arrivare alla maggioranza assoluta del Consiglio, [illegible] almeno 41 voti su [illegible]. Per questo, nonostante gli impegni al Parlamento europeo, Jas Gawronski e Maria Magnani Noya sono rientrati a Torino.

Le aziende piccole non si fidano ad aprire stabilimenti [illegible] Sud, «meglio all'estero»

L'euromercato affascina l'industria

La Francia offre [illegible] sindacato e burocrazia, basso prezzo dell'energia e della manodopera

La pubblicità [illegible] Stati confinanti [illegible] non) diventa sempre più martellante e persuasiva. Da Germania, Spagna, Francia e Austria arrivano frequenti delegazioni di enti pubblici per presentare il prodotto territorio-servizi. Inoltre, dai vari dipartimenti francesi vengono inviate «a caso, alle piccole e medie aziende in settori in espansione», cartelle che spiegano in dettaglio «Perché la Francia».

Un esempio per tutti, la valle [illegible] Maurienne. Nell'89 la Regione Rodano-Alpi si [illegible] resa conto che, chiudendo [illegible] dogane, nel [illegible] avrebbe dovuto «riciclare» a Modane un migliaio di addetti. [illegible] perciò pensato [illegible] stimolare, al di qua e al di là dei monti, l'interesse degli imprenditori. E, d'altra parte, [illegible] rifiutare un consistente abbuono [illegible] imposte, finanziamenti a fondo perduto, partner finanziari, consulenze [illegible] marketing e amministrative [illegible] in seguito, [illegible] costo di gestione inferiore a quello italiano? «Punti forti della nostra offerta - precisa Marie Arresta, assistente del delegato all'industrializzazione di Modane - sono basso prezzo [illegible] energia (è conveniente perché all'80% proviene dalle centrali nucleari) e manodopera, minor potere del sindacato, burocrazia più snella».

Non si tratta di promesse, [illegible] di fatti concreti. Cornelio Valetto, presidente del gruppo Salag: «Tre anni [illegible] ho impiantato, [illegible] al 70% [illegible] giapponese Tokay-Kolyo, [illegible] stabilimento in Alsazia-Lorena. I tagli alla siderurgia avevano creato una nicchia particolare di disoccupati e di edifici dismessi». Ponti d'oro per gli investitori. [illegible] il risparmio sul costo [illegible] personale era [illegible] 15%, adesso è raddoppiato: 31 milioni per dipendente contro i 42 in Italia».

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio: «La mia famiglia [illegible] entrata in una multinazionale con stabilimen[illegible] a Lione. E' innegabile un grosso risparmio, il 16-20%, per addetto».

[illegible] Barbesino: «Siamo lontani dai mercati forti»

«Mi ritengo un imprenditore internazionale perché, fin dalla nascita, la mia azienda dialoga con acquirenti stranieri. Ma l'aspetto più importante è che mi sono trovato come interlo[illegible] un dipendente [illegible] lui stesso imprenditore, prodigo [illegible] consigli, stimolante e preparato». Scontata la decisione di Riccardo Ravaglia, titolare [illegible] di Pianezza, [illegible] dipendenti, nata nel '77 e diventata leader nel settore dei riscaldatori elettrici a cartuccia: dal 1° ottobre ha iniziato a operare nella zona [illegible] Maurienne nella Savoia, dove entro 16 mesi comincerà a costruire lo stabilimento in vista di una espansione del mercato per i suoi prodotti.

Le aziende piccole e medie, è un fatto, non si fidano di aprire stabilimenti al Sud, malgrado le agevolazioni. Perché? Risponde Claudio Barbesino, presidente dei Giovani imprenditori dell'Unione Industriale: «Si è distanti dai mercati forti, nazionali ed europei, e le incognite legate alla normativa e all'ordine pubblico [illegible] troppo [illegible] rose». Inoltre, mancano infrastrutture e le banche sono latitanti: «L'Unione Industriale vuole coinvolgerle in una finanziaria di partecipazione in piccole e medie imprese, per fornire anche servizi [illegible] consulenza e marketing a chi [illegible] si potrebbe permettere [illegible] assumere dipendenti in quei settori». I fruitori potrebbero [illegible] molti, poiché il [illegible] degli associati ha un fatturato inferiore ai 5 miliardi, un altro 18% non arriva ai 10».

Carlo Novara

SAPER SPENDERE

Mobili o oggetti antichi Che valore hanno?

Da tempo avevamo un cruccio: non poter rispondere a lettori che, con sempre maggior frequenza, inviavano a Saper spendere foto di mobili o suppellettili [illegible] antiquariato. Anche questo è [illegible] aspetto del «Saper spendere» dei giorni nostri. Si è consumatori perché si «fanno spe[illegible]» per provvedere a [illegible] e famiglia o per soddisfare qualche legittimo desiderio senza dover [illegible] vittime di comportamenti scorretti, inganni, talora anche soprusi, da parte di chi vende o produce e dalla relativa pubblicità. Si [illegible] consumatori, quando si tenta [illegible] districarsi tra i mille dubbi delle [illegible] condominiali; [illegible] si è anche consumatori, quando, per necessità della vita, si vuole vendere un oggetto ereditato o acquistato [illegible] vittima di prezzi stracciati, assai inferiori al valore dell'oggetto sul mercato. E, in altri casi, è bene [illegible] pere il valore di un oggetto che si possiede anche soltanto per amarlo di più e poterlo donare a nipoti e parenti.

Il cruccio derivava da non avere un esperto per questo specifico settore. Ebbene, d'ora in poi, la dottoressa Maria Graziella Bocca, consulente del giudice e perito della Camera di Commercio di Torino in antiquariato, entra a fare parte dell'équipe di «esperti» della rubrica. A lei abbiamo sottoposto alcuni quesiti, tra quelli conservati da mesi (attenzione, [illegible] si parla [illegible] quadri e dipinti). Abbiamo già le prime risposte e - dobbiamo riconoscerlo - daremo così più d'una soddisfazio[illegible] ai lettori.

Anzitutto, Marisa [illegible] Ivrea che d'estate s'era innamorata «non di un bell'uomo, ma di due lampade da tavolo». Scrive: «Ho dato fondo ai miei rispar[illegible] ma ora ho timore: chi sa se la spesa sostenuta corrisponde all'effettivo valore pagato, cioè tre milioni? Vi allego due foto [illegible] e vi d[illegible] gli oggetti: su una lampada c'è [illegible] Duval, sull'altra Nancy; i fiori e l'uva rappresentati so[illegible] in leggero rialzo rispetto [illegible] fondo. Se la spesa risultasse eccessiva, tornerei al negozio».

Pur con tutta la cautela possibile perché soltanto [illegible] esame accurato degli oggetti può con[illegible] una valutazione esatta, l'esperta afferma: «Per [illegible] "Nancy", si tratta [illegible] una lampada a "Champignon" in pasta di vetro triplo, con decoro in rilievo. La firma dovrebbe essere "Daum [illegible] Nancy" o D.N., [illegible] do Daum la manifattura e Nancy la città di provenienza. Epoca, primi anni [illegible] XX secolo. Valore, da 3 a [illegible] milioni. La seconda [illegible] lampada della stessa epoca in vetro decorato all'acido, firmata Duval. Valore, da un milione a due milioni». Il tutto si dovrebbe riferire a oggetti in ottimo [illegible] di conservazione (il che non sempre è visibile da una fotografia; inoltre, le descrizioni offerte dalla lettrice [illegible] erano molto dettagliate in proposito). Tuttavia, la signora Marisa di Ivrea può ben dire di aver concluso un affare con un commerciante molto onesto che non ha approfittato della sua inesperienza [illegible] del suo «innamoramento d'estate».

Buone notizie, almeno in parte, anche per [illegible] signor Pollono. Così descrive i suoi due oggetti: «Un mobile, che mi è sta[illegible] indicato [illegible] stile Luigi XVI (altri, invece, [illegible] stile inglese), composto da vari legni, mogano, acero, [illegible] lavorato con intarsi [illegible] estrema finezza; e un vaso etrusco, donato [illegible] artista del luogo, che l'avrebbe acquistato da [illegible] tombarolo. Mi pia[illegible] sapere [illegible] autentico o no e se si può venderlo e a chi rivolgersi».

Nessuna informazione sul [illegible] cosiddetto [illegible] del genere (visto anche come [illegible] il passaggio di proprietà) sono sempre molto difficili e richiedono interventi personali. Suggeriamo al lettore di portare il vaso all'esame [illegible] un antiquario esperto del settore etrusco.

In quanto al mobile, [illegible] dottoressa Maria Graziella [illegible] e rispondere: «Si tratta di un mobile credenza di stile Luigi XVI, impiallacciata a lastronatura con motivi di intarsio. Epoca a cui risale: Napoleone III. Valore tra i sei e gli ot[illegible] milioni».

Simonetta

L'ex rettore lascia

Il Politecnico festeggia il prof. Stragiotti

[illegible] Politecnico, l'Associazione mineraria subalpina, il dipartimento di Georisorse festeggia[illegible] oggi il prof. Lelio Stragiotti al suo ultimo giorno di attività accademica. Per l'occasione, docenti ed amici dell'ex rettore del Politecnico nonché illustre scienziato [illegible] Mineraria, hanno organizzato un incontro di studi che si tiene tutta [illegible] giornata al Politecnico. Titolo del convegno «La [illegible] delle [illegible] a piccola profondità» [illegible] partecipano studiosi e docenti italiani e stranieri.

[illegible] serie di manifestazioni in programma per festeggiare il prof. Stragiotti che lascia l'attività didattica per raggiunti limiti d'età, si sono aperte ieri nell'ateneo [illegible] incontro [illegible] «Stragiotti, il rettore della dipartimentalizzazione» a cui hanno preso parte, oltre al suo [illegible] Zich, decine di docenti ed ex allievi dell'ate[illegible]

Continua il processo in pretura: le testimonianze di due universitarie

«Ci impedivano di entrare»

Pantera, il filmato Rai diventa prova

Catene umane che impedivano l'accesso [illegible] aule, pesanti insulti a chi voleva entrare in [illegible] greteria [illegible] Magistero per [illegible] sultare gli [illegible]ri delle lezioni: sono le prime testimonianze raccolte [illegible] processo alla Pantera, il movimento che occupò Palazzo Nuovo dal 16 gennaio [illegible] 22 [illegible] '90. Le dichiarazioni confermerebbero che c'è stata occupazione e interruzione dei servizi; ma gli episodi non sono riferibili a [illegible]suno dei ventisei imputati. Due testimonianze «pesanti» ma forse [illegible]differenti per attribuire singole responsabilità: che è poi il problema di questo processo.

Depone Tullia Giacobbe, studentessa che frequentava [illegible] lettorato di tedesco: «Quel giorno, quando entrai nell'atrio di Palazzo Nuovo, una catena umana impediva l'accesso [illegible] piani superiori. In cinque o sei siamo riusciti a sfondare»

Pm: «Ma ha visto qualcuno che se ne andava?»

Interviene l'avvocato Pellegrino: «La domanda del pm è suggestiva»

[illegible] pm aggira l'ostacolo: «Di solito quanti eravate [illegible] lezione?»

Tullia: «Venticinque»

Pm: «E quel giorno?»

Tullia: «In quattro, la lezione poi [illegible] si [illegible] svolta».

Pm: «Ricorda altri episodi?»

Avvocato Pellegrino: «La domanda è inammissibile. La teste è stata citata per riferire i fatti del [illegible] marzo». Il pretore le dà ragione.

Controesame dei difensori: «Qualcuno le ha spiegato le ragioni di quell'assembramento?»

Tullia: «No, uno mi disse che non dovevo entrare perché l'università fa schifo».

«Quando è uscita dall'università?»

Tullia: «Verso le 12». Ma dai verbali della deposizione in istruttoria risulta un'altra ora: le 10,45. Tullia tentenna e finisce con un «può darsi».

Tocca ad un'altra testimone: Maria Grazia Avatano, studente lavoratrice: «Volevo controllare l'orario delle lezioni affisso nella bacheca della segreteria di Magistero. [illegible] sulle scale due tipi mi bloccarono: "Tu di qui non passi". "Allora chiamo la polizia". "Fai che cazzo vuoi, sei una puttana"».

Pm: «Ricorda quando avvenne l'episodio».

Maria Grazia: «Sicuramente prima [illegible] Natale del '90». Poi si corregge sulla data.

In apertura d'udienza il pretore Quinto Bosio con una ordinanza di otto cartelle ha sciolto le riserve sui mezzi di prova chiesti dal pm e collegio di difesa. Il filmato girato dalla Rai nei giorni dell'occupazione, e che è stato visionato in aula, re[illegible] nel fascicolo [illegible] pm. Ammesse anche le foto [illegible] identità riprodotte dai cartellini anagrafici dei Comuni di residenza degli imputati mentre invece sono esclusi i fotogrammi estrapolati da quel filmato da personale della Questura.

[illegible] si potrano recuperare invece i testimoni non citati tempestivamente: «La legge non prevede [illegible] intervento di supplenza del giudice [illegible] fronte all'inerzia delle parti», ha sottolineato il magistrato nella sua ordinanza.

La testimonianza [illegible] Pino Ciccarelli - indicato dal pm per riferire «sul fatto che a causa dell'occupazione l'università ha subito danni materiali per 75 milioni e che sono già stati eseguiti lavori di riparazione per 46 milioni» - è stata dichiarata inammissibile, «perché gli eventuali episodi [illegible] danneggiamento [illegible] sono connessi [illegible] reati contestati agli imputati». Del capitolo danni non si dovrebbe più parlare. I legali hanno chiesto al rettore copia dei registri degli esami e sessioni di laurea: intendono dimostrare che i servizi hanno funzionato anche nel periodo della presunta [illegible]. Il processo riprende il 6 novembre.

Claudio Cerasuolo

Studenti in pretura seguono il processo. Dopo l'udienza di ieri, il dibattimento riprenderà il 6 novembre

Per tutto il '92

Prorogato il televideo regionale

La Rai, il Comune e la società «Sistel sistemi telematici» hanno firmato un accordo che proroga fino [illegible] 31 dicembre 1992 il servizio Televideo in Piemonte, avviato [illegible] fase sperimentale nel settembre '90. Si tratta della prima esperienza in Italia di Televideo regionale.

Il nuovo palinsesto, che ospiterà rubriche a livello locale di spettacolo, cultura, sport, trasporti, scuola, agricoltura, economia e lavoro, è stato presentato ieri mattina in municipio. Erano presenti l'assessore al Personale e organizzazione Ricciotti Lerro, l'amministratore della «Sistel» Fulvio Griffa, il direttore della sede regionale per il Piemonte, Emilio Pozzi, il responsabile marketing strategico della Rai, Antonio Capocasa, e il responsabile Televideo Rai, Bru[illegible] Barracchia.

«Il televideo regionale - hanno detto gli intervenuti [illegible] conferenza stampa - sarà orientato ai servizi e non alle notizie. I servizi riguarderanno il Comune di Torino, [illegible] Regione Piemonte e le principali città della regione».

L'iniziativa, tuttora in corso, interessa circa settecentomila utenti, trecentomila dei quali nell'area torinese. Su tutto il territorio nazionale le trasmissioni [illegible] televideo (mille pagine diffuse utilizzando lo stesso segnale Raiuno e Raidue), in onda dal gennaio 1984, coinvolgono quindici milioni di persone.

E' [illegible] calcolato che siano oltre sei milioni al giorno gli italiani che «sfogliano» il [illegible]siddetto giornale televisivo, e si prevede che alla fine di quest'anno 5,8 milioni di famiglie siano fornite [illegible] apparecchi tv dotati di Televideo.

[illegible] DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti [illegible]cevuti dal 21 [illegible] 24 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

21 OTTOBRE: amministrazione sistemi portafoglio casse personale «Fiat Sava» in memoria di Luigi Vassallo 300.000; in memoria di Bongioanni Amilcare, i condomini di via De Canal 55 e via [illegible] Remo [illegible] 260.000; in memoria di Giuseppe Pozzo, [illegible] zia Gallo, i cugini Marsello, Triacca, Bertone, Gambaro, Busi, fam. Pignatta 240.000; in memoria di zia Leti, i nipoti 200.000; in memoria di Diego Spina, i commercianti di largo Cardinal Massaia 200.000.

In memoria di Giovanni Giannatelli, [illegible] inquilini della casa 200.000; in memoria di Gioacchino Carbone de Bav fil. [illegible] Vittorio Emanuele II 206 Torino 200.000; in memoria di Livio Mori i colleghi di Armando 180.000; gli amici di Giò in ricordo della mamma 170.000; il condominio [illegible] via O. Vigliani 25/h-i-l, in memoria di Capra Massimo 150.000; in memoria di Gayda Bacchella, i condomi[illegible] di via Bardonecchia 126 e coniugi Barresi 150.000; in me[illegible] [illegible] Pozzo Giuseppe, il condominio di via Gubbio 97 150.000; «Rees [illegible]»; famiglia Camerlengo [illegible] memoria [illegible] Gina Pacelli Biondi 100.000; P.M. 50.000; [illegible] memoria di Piera 50.000; in ricordo di Marcella Bertoldo Poli 50.000; Sandro e Mary 50.000; in memoria di Pozzo Giuseppe, gli amici di via Gubbio interno 101 50.000; in memoria [illegible] papà di Franca Risso, Bruna e Mario 50.000; Raffaele 20.000; invocando la protezione [illegible] S. Rita Luigi 10.000.

22 OTTOBRE: in ricordo di Dedda Giuseppina, gli amici [illegible] Carlo della «Sideltronic» srl 400.000; in memoria di Dedda Giuseppina, famiglia Errichiello e nipoti 400.000; in memoria di Tiana Rosanna in Carlucci, gli inquilini [illegible] via Genola 1 bis 400.000; in ricordo di Giovanni Viotti, i cugini di Sassi 375.000; in memoria di Sbodio Germano 265.000; in ricordo di Boccardo Giuseppe 100.000; Francesca Vanoni 100.000; in ricordo di Gianni, Anna, Cinzia [illegible] Piero 50.000.

[illegible] amici [illegible] conoscenti, in memoria di Nadia Novello in Alloj 1.300.000; [illegible] memoria di Grinza Domenico, gli amici del c.s.c. Pozzo Strada e gli amici del martedì 570.000; compagni e compagne di leva in memoria del [illegible] Tione Piero 390.000; in memoria di Panataro Rosa, i condomini e conoscenti 350.000; in memoria [illegible] Lorenzo Isola i colleghi del Teatro Regio di Torino 305.000; in suffragio [illegible] Rolando Achille, dalle catechiste amiche della moglie Gemma 200.000; in memoria di Buzzetti Simonetta, gli amici del Giardino 180.000; in ricordo di Piero Botta, gli amici di Cristina 160.000; il condominio di via O. Vigliani 25, [illegible] memoria del compianto Massimo Capra 150.000; Girardello 100.000; in memoria di C[illegible] Pier [illegible]ttia, gli inquilini di via [illegible]. Martorelli 9 e via Vestignè 10 85.000; in ricordo di nonna Maria, L.E. 50.000.

[illegible] OTTOBRE: in memoria della signorina Maria Toncone 4.000.000; Giachin Gino 600.000; in ricordo di Ballarini Adriana ved. Ferdinando, colleghi del figlio 500.000; in memoria di Paciletti Anna, i condomini di via Palli 2-4 e via Randaccio 75-77 290.000. (continua)

Dopo lo scontro tra l'assessore Galasso e i progettisti

Piano regolatore, è l'ora

Vertice tra Zanone e capigruppo

Il sindaco ritiene «impraticabile» l'approvazione del piano regolatore «senza l'accordo tra uffici municipali e progettisti». Con questa presa di posizione Valerio Zanone ha voluto porre l'alt alle «filazioni» che ieri circolavano nel Palazzo [illegible] davano per possibile la revoca del mandato ai progettisti del prg: Gregotti e Cagnardi.

Alla vigilia dell'incontro con l'assessore Galasso, i tecnici e i capigruppo di maggioranza, Zanone osserva: «Il progetto che stiamo per varare riguarda il rinnovo della città; di qui al 2000 potrà innescare investimenti per 12 mila miliardi. Rimango convinto che si doveva votarlo [illegible] luglio, approviamolo al più presto. Senza nascondere che il cuore del piano è la spina centrale, la fascia [illegible] corre lungo la ferrovia da largo Orbassano a piazza Rebaudengo, [illegible] che non è possibile aver tardato 4 mesi (tanti ne sono trascorsi da luglio) senza dire cosa conterrà. Per decidere di non decidere».

Il sindaco ritorna sulle localizzazioni del Politecnico: «Resto d'accordo [illegible] la scelta del corpo accademico: il Poli va ampliato sull'attuale [illegible], l'unica che consenta un'espansione in [illegible] pi ragionevoli senza condannare [illegible] congestione un'intera generazione di studenti».

[illegible] il mistero che [illegible] parte della dc - la corrente andreottiana, della quale Galasso è esponente - preferirebbe trasferire il Poli sulle sponde della Dora. Nasce di qui lo scontro assessore-progettisti? l'affermazione che Cagnardi e Gregotti dovrebbero ritenersi «moralmente dimissionati»?

Galasso nega: «Dietro alle mie affermazioni non c'è un disegno politico e nemmeno riserve mentali. La critica va letta come difesa delle istituzioni e della dignità del Consiglio comunale. Una difesa che esige da parte dei due professionisti un comportamento leale, corretto e trasparente. Se conoscono episodi di interessi privati li denuncino con nome e cognome».

Politecnico, destinazioni sui [illegible] ambiti della «spina»? [illegible] dà giudizi: «C'è chi vuole che siano approvati i progetti, dal Poli alla zona intorno a Porta Susa [illegible] o senza le Torri, e chi preferirebbe far passare un'unica scheda, rinviando l'indicazione delle opere ai piani particolareggiati: spetta alla giunta decidere. Non ai tecnici». Assessore, perché l'ha detto solo martedì di fronte a Gregotti e Cagnardi? «Perché non sono abituato a parlare né alle spalle, né in corridoio, né con proclami sui giornali, [illegible] davanti agli interessati».

La polemica sollevata da Galasso crea un problema in più per l'approvazione del prg? «Penso di [illegible] - risponde il capogruppo [illegible] psi, Beppe Garesio -. Per il preliminare siamo vicini alla conclusione. [illegible] ad un tavolo e accordiamoci. Il piano [illegible] passa a dicembre, oppure, con le elezioni di mezzo, scivolerà all'autunno del '92».

Il repubblicano Poggiolini: «Sono d'accordo con Cagnardi, il prg va approvato com'è. La mia impressione, tuttavia, è che, prima di dirgli "sì", si voglia sapere se il sindaco va a Montecitorio o resta a Torino. [illegible] pri ha già detto che deve restare; a noi, ora interessa [illegible] che il preliminare sia approvato».

Il capogruppo dc Giovanni Porcellana è solidale con Galasso: «Di fronte al comportamento dei progettisti - afferma - un privato [illegible] già risolto da tempo ogni rapporto. Non bisogna però perdere [illegible] vista l'obiettivo: l'approvazione del prg. E con questo spirito [illegible] al vertice convocato dal sindaco».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

L'architetto **Augusto Cagnardi**

Il capogruppo dc **Giovanni Porcellana**

Il capogruppo pri **Danilo Poggiolini**

LA LUNA NEL POZZO

Un piano regolatore non può accontentare tutti, ma è inconcepibile che a un passo dal traguardo l'assessore, che per competenza ne ha seguito lo sviluppo, dica: non ci sto. Non si vuole il piano perché si vuole una crisi? Una crisi al Comune si ripercuoterebbe sulla Provincia e sulla Regione. Già nel 1979 era pronto un piano, che aveva richi[illegible] 4 anni di studi, e [illegible] se ne fece nulla. Siamo alla fine del '91 e c'è l'ipotesi di riprendere il discorso a fine '92. La Francia è a due passi: perché là si decide e si rinnova in tempi ragionevoli? Siamo grandi parlatori. Sempre incontentabili. Vorremmo la luna nel pozzo, e concludiamo poco. O nulla.

Ultimo treno per la città

E il rischio è perdere un altro anno

Mettiamo da parte le polemiche su interessi privati o privatissimi. Un aspetto di questa intricata vicenda sembra dare ragione alla cassandra-Cagnardi. A fine luglio, intervistato [illegible] «La Stampa», disse: «O il progetto preliminare passa adesso, [illegible] c'è il rischio [illegible] passi più».

Ebbene, oggi questo rischio appare sempre più concreto. Non che i progettisti milanesi siano estranei all'attuale, difficile situazione: le recenti, cla[illegible] dichiarazioni hanno contribuito ad aumentare il loro distacco dai committenti. [illegible] che questo distacco preesistesse al pasticcio di fine luglio è sicuro.

Oggi il sindaco tenterà di ricucire lo strappo. E' un'impresa: da una parte ci sono gli architetti che adombrano oscure [illegible] per rallentare o svilire il piano, dall'altra un assessore che se [illegible] esce con il concetto di «dimissionamento morale». Che sarebbe [illegible] bel modo per dire tutto e niente, non fosse accompagnato da un altro concetto: a questo punto la scelta [illegible] cosa mettere sulla spina (e dove metterlo), sostiene Galasso, spetta ai politici. E' come se il presidente di una squadra di calcio confermasse l'incarico all'allenatore, ma revocandogli il diritto di fare la formazione.

La città può soltanto augurarsi che al sindaco riesca la mediazione. Perché, in [illegible] contrario, ci potrebbe toccare di assistere ad un terremoto politico dalle conseguenze incalcolabili. A metterlo in moto dovrebbero essere le dimissioni di Zanone, che da tempo ha indicato il preliminare come condi[illegible] necessaria (ma non sufficiente) per una sua permanen[illegible] a Palazzo civico. Con il sindaco (lo dice la nuova legge sugli enti locali) cadrebbe l'intera giunta.

Ma [illegible] vento della [illegible] spirerebbe ben oltre [illegible] Milano. E' logico pensare che il cambio di sindaco e assessori modificherebbe i delicati equilibri di Regione [illegible] Provincia (il governo dei tre enti è nato da un'unica trattativa politica, che ha ripartito gli incarichi con la precisio[illegible] dettata dal mai sepolto manuale Cencelli).

Con le elezioni politiche alle porte, la crisi avrebbe effetti devastanti. Ha ragione il socialista Garesio a dire che di preliminare non si parlerebbe più fino all'autunno del '92. Ma non solo di piano regolatore: il metrò sarebbe costretto all'ennesima frenata, i parcheggi non decollerebbero, opere pubbliche per centinaia di miliardi rischierebbero lo stop.

Torino non può sopportare un simile sconquasso. Anzi, deve puntare ad almeno cinque grandi progetti per restare aggrappata all'Europa: piano regolatore, alta velocità, passante ferroviario, metropolitana, pia[illegible] del traffico. Il futuro della città è intimamente collegato a queste realizzazioni: è giusto prevedere i centri direzionali sulla spina, ma per costruirli le grandi società europee richiedono precise garanzie. Trasporti rapidi innanzi tutto. [illegible] poi la qualità della vita che i loro manager richiedono per trasferirsi all'estero, cioè appartamenti di qualità, un traffico meno impenetrabile, tempi accettabili per il tragitto casa-ufficio. Sembrano sogni. In tanta parte d'Europa sono già realtà.

Gli intossicati erano tutti invitati al pranzo di nozze di Piera Chiara. Nel riquadro, il titolare del Mago, Piero Crosio

Ma il titolare respinge le accuse «Ho servito altri duemila clienti»

Tutti all'ospedale dopo le nozze: sigilli al ristorante

Sospetto di salmonella per i 50 intossicati

Porte sprangate [illegible] ieri sera al maxi-ristorante Mago [illegible] Calu[illegible] il procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea, Bruno Tinti, ha disposto il sequestro cautelativo del locale. «Il sospetto è che le persone rimaste intossicate siano state colpite da salmonella» dicono all'Usl, anche se per la conferma ufficiale sarà necessario attendere l'esito delle analisi compiute [illegible] alcuni cibi sequestrati nella cucina. Il [illegible]gistrato vuole capire [illegible] l'intossicazione di una cinquantina di invitati [illegible] pranzo di nozze di Piera Chiara [illegible] Davide Sandretto, due sposi di Vauda Canavese, sia stata causata effettivamente da cibo avariato servito nel ristorante oppure mangiato altrove.

Piero Crosio, da trent'anni proprietario del Mago, si difende: «Domenica ospitavo tre matrimoni con più di 2 mila commensali. Di questi soltanto una minima parte si è sentita male, segno che l'intossicazione potrebbe essere stata contratta altrove». Il suo legale, Claudio D'Alessandro, [illegible] intanto presentato un'istanza per il dissequestro immediato del ristorante.

Ieri mattina, i medici dell'ospedale di Castellamonte hanno sciolto la prognosi per i due intossicati più gravi: Gianluca e Maurizio Misuraca di 10 [illegible] 11 anni, rimasti per un giorno nel reparto di rianimazione. Cugini dello sposo, i due ragazzini di Pont si erano presentati lunedì [illegible] al pronto soccorso, [illegible]pagnati dal papà Franco. Già [illegible] d'asma, i bambini avevano difficoltà di respirazione. «Ora si so[illegible] ripresi; tra un paio di giorni potranno tornare a casa» dicono i medici. Sempre ieri, ma dall'ospedale di Ciriè, sono stati dimessi i due sposi. «I primi disturbi li abbia[illegible] accusati nella notte tra domenica [illegible] lunedì. Siamo subito andati al pronto soccorso; i medici hanno preferito trattenerci in osservazione per oltre 48 ore» racconta Piera Chiara. Né lei, [illegible] il [illegible] però sono riusciti ad individuare [illegible] certezza gli alimenti che potrebbero aver provocato quei disturbi. «L'ultimo pasto lo abbiamo fatto domenica a Caluso. Potrebbe [illegible] il cibo di una qualunque [illegible] quelle portate». [illegible] menù era ricchissimo [illegible] parecchi piatti a base [illegible] pesce e di uova, per finire con la torta nuziale «a sette piani».

Più convinta è la madre della giovane, Anna Siriamni, anche lei reduce da un breve ricovero: «Ci hanno detto che [illegible] del malore potevano essere i pasticcini o le tartine mangiate al rinfresco. I parenti [illegible] sposo il ricevimento lo hanno fatto a [illegible] loro, a Rivarolo. Noi qui, a Vauda. Ma di intossicati ce ne sono [illegible] entrambe [illegible] parti».

Su questa vicenda stanno indagando i responsabili degli uffici [illegible] igiene delle Usl [illegible] Caluso, Ivrea e Cuorgnè. Sono stati interrogati gran parte degli intossicati: [illegible] caccia al cibo avariato continua.

Lodovico Poletto

Primo sintomo, la febbre

Il medico: bere molta acqua e mangiare fermenti lattici

I sintomi sono comuni (nausea, vomito, diarrea, febbre anche elevata), la diagnosi medica individua abbastanza facilmente la salmonella. Ospite abituale dei molluschi, il batterio prospera anche in altri cibi: uova e alimenti derivati, verdura contaminata [illegible] feci, [illegible] nella carne; a meno che non si tratti di un animale colpito dalla malattia. Nessun rischio se i cibi sono cotti.

«Il periodo di incubazione - precisa il dottor Valerio Veglio, primario dell'Amedeo di Savoia, ospedale specializzato in malattie infettive - dura in media 24 ore, con punte massime di 2 giorni: molto dipende dalle condizioni fisiche della persona contagiata e dalla quantità di batteri ingeriti».

La cura [illegible] «sintomatica», [illegible] che significa: inutile ricorrere alle medicine, come per [illegible] pio gli antibiotici - che, anzi, potrebbero sortire l'effetto di prolungare la malattia uccidendo la flora batterica -. E' invece opportuno bere molto e mangiare fermenti lattici per incrementare il numero dei batteri antagonisti della colonia di salmonelle, in modo da sottrarle nutrimento e quindi la possibilità di moltiplicarsi. Tanto è vero che dalla salmonella [illegible] può guarire anche senza cure, correndo però il rischio di procurarsi una grave disidratazione, con conseguenti danni agli organi filtranti, i reni, se non si beve a sufficienza.

Nessun problema per le gestanti, l'effetto sul feto [illegible] lo st[illegible] che potrebbero provocare un'influenza o un raffreddore: «Ma attenzione, tutte le malattie con febbre alta possono provocare, nei primi mesi, l'interruzione della gravidanza».

La Regione decisa [illegible] ripresentarlo

Bocciato il referendum per Mappano [illegible] «Una [illegible] assurda»

Battuta d'arresto sulla strada per l'autonomia amministrativa di Mappano. Il commissario di governo ha infatti bocciato la delibera, approvata a settembre dal Consiglio regionale, che avrebbe permesso di invitare gli abitanti [illegible] Mappano a [illegible]gliere, mediante un referendum, [illegible] quale Comune volessero [illegible] essere accorpati. Una notizia che ha avuto il sapore della doccia fredda per chi a Mappano, da tempo, spera di [illegible] l'autonomia amministrativa.

Per il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone «se il rifiuto fosse definitivo sarebbe un atto gravissimo: questa legge regionale è la sola via per risolvere i problemi della frazione».

Michele Sole, eletto in Consiglio comunale a Caselle nella [illegible] per Mappano, spiega il contenuto della delibera regionale: «La frazione è divisa tra i territori di Borgaro, Caselle, Settimo [illegible] Leinì; le quattro amministrazioni si erano dette disponibili a indire un referendum per chiedere ai mappanesi con quale dei Comuni volessero essere accorpati. Unificare la frazione sotto i confini di un so[illegible] Comune significa diventare una Municipalità e acquisire una parziale autonomia: questa legge avrebbe permesso [illegible] chiamare a votare, anziché tutti i cittadini dei quattro Comuni, solo i residenti della frazione».

Tomaso Zanoletti, presidente della [illegible] Affari costituzionali [illegible] Regione che [illegible] messo a punto la delibera, sdrammatizza: «E' stata respinta solo per ragioni formali, e non per i contenuti. La riproporremo [illegible] [illegible] formulazione diversa e sarà senz'altro approvata». Ma Giuseppe Vallone, da Borgaro, ammonisce che «i mappanesi [illegible] ad essere esasperati dalle lungaggini burocratiche. Il diritto all'autonomia non può naufragare nella carta».

Federico Zavattari, sindaco di Caselle, allarga le braccia: «Far votare tutti i cittadini dei quattro Comuni per decidere il futuro della frazione sarebbe un'ingiustizia, perché i mappa[illegible] sarebbero sopraffatti dal numero degli altri. Noi non abbiamo gli strumenti per avere questa sospirata deroga di legge: non possiamo che far pressione sulla Regione perché vengano accelerati i tempi e si riproponga un'altra delibera».

Giovanna Favro

Via al rimpasto

[illegible], giunta salvata dai frazionisti

La Lista per Mappano entra a far parte della giunta di Caselle, che sarà formata da un quadripartito dc-pds-indipendenti e mappanesi. Lo ha annunciato il sindaco Federico Zavattari nel Consiglio comunale che ha approvato, con 19 voti a favore, le osservazioni presentate dal Co[illegible] sullo statuto, scongiurando così il rischio di commissariamento del Comune.

La prossima settimana sarà formalizzato il rimpasto di giunta: il pds perderà un assessorato (probabilmente uscirà di scena Dario Pidello) cui potrebbe subentrare il capogruppo della Lista per Mappano Michele Sole.

Valgioie, due sorelle tenevano fra i rifiuti 100 milioni

Nella baita un tesoro

Il sindaco aveva ordinato lo sgombero della casa pericolante «Eravamo convinti che fossero poverissime» dicono in paese

Da quella [illegible] non volevano assolutamente andarsene, nonostante fossero piovute numerose diffide da parte del Comune [illegible] dell'Usl per la mancanza assoluta di igienicità dei locali in cui vivevano da anni. Il perché [illegible] tanta ostinazione da parte di due sorelle di Valgioie, Elia ed Angiolina Maritano, di 58 [illegible] [illegible] anni, nel non volere lasciare quella [illegible] semi-diroccata [illegible] si è capito solo ieri mattina, quando carabinieri e assistenti sociali [illegible] saliti in regione Molino 27 per trasferirle in una comunità alloggio di Coazze.

Fra sacchi di immondizie, carta, stracci e rifiuti di ogni genere, è venuto alla luce un vero tesoro: quasi 100 milioni di lire fra contanti e libretti di deposito. Biglietti da 50 [illegible] 100 mila erano sparsi [illegible] po' ovunque: «Qui stavano al s[illegible]» hanno detto le due sorelle piuttosto contrariate che qualcuno [illegible] scoperto il loro segreto.

A Valgioie infatti tutti crede[illegible] che [illegible] e Angiolina Maritano non possedessero assolu[illegible] nulla. Il rudere in cui vivevano, in avanzato stato di degrado [illegible] ormai pericolante, aveva richiamato da tempo l'attenzione [illegible] Comune [illegible] Usl. Nell'ottobre [illegible] 1989 i vigili del fuoco [illegible] Giaveno [illegible] inviato un rapporto al prefetto e alla Provincia sulle condizioni igieniche e [illegible] disperate in cui si trovavano le due donne. Alla fine [illegible] sindaco di Valgioie aveva firmato l'ordinanza di sgombero per permettere di risistemare la casa.

Il Comune era addirittura disposto a farlo [illegible] sue spese, convinto che le sorelle Maritano non avessero i soldi necessari. Ma il tesoro scoperto ieri mattina [illegible] farà cambiare progetti al sindaco. [g. mar.]

Elia e Angiolina Maritano da ieri sono ospiti della comunità alloggio a Coazze

Pian della Mussa accusa, esposto contro l'Enel

Balme, l'acqua minerale prosciugata dalla diga?

L'acqua del Pian della Mussa rischia di sparire. L'allarme viene dagli amministratori di Balme: sotto accusa, ancora [illegible] volta, il progetto dell'Enel che prevede di costruire due centrali idroelettriche [illegible] Cantoira [illegible] Groscavallo, prelevando il [illegible] per cento della portata delle sorgenti della Val Grande [illegible] della Val d'Ala, le cui acqua sarebb[illegible] rilasciata nella Stura a valle di Cantoira.

Contro il progetto ha presentato ricorso in Regione, dopo delibere sfavorevoli da parte [illegible] Comunità montana e di tutti i Comuni della zona, anche l'azienda «Acque Minerali Pian della Mussa», che produce [illegible] milioni di bottiglie l'anno della famosa acqua, esportata anche [illegible] Germania [illegible] in California. Gianluigi Gili, amministratore delegato della ditta: «L'Enel ha previsto una captazione a monte della fonte Sauzè, a 1500 metri d'altezza, da cui attingiamo per la nostra produzione. Dalla stessa sorgente [illegible] alimenta anche la fontana pubblica dove ogni domenica decine [illegible] torinesi fanno [illegible] coda per attingere la nostra acqua, che ha caratteristiche di purezza senza pari. Restare all'asciutto sarebbe una catastrofe». Umbro Tessiore, sindaco [illegible] Balme: «L'acqua del Pian della Mussa è il simbolo del nostro Comune».

BIANCA & [illegible]

Giubileo del vescovo Micchiardi

Il [illegible] ausiliare e vicario generale della diocesi monsignor Pier Giorgio Micchiardi celebra domani mattina, [illegible] 11 nella chiesa di San Lorenzo, una [illegible] per ricordare i suoi [illegible] anni di ordinazione sacerdotale.

Maxitram scarrella

Code, ingorghi, rallentamenti. Nella grande confusione [illegible] traffico creata dalla visita del presidente Cossiga nella zona [illegible]trale della città, ieri [illegible] le 18, [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio, scarrellamento di un maxitram della linea 9. Il carrello posteriore è uscito dai binari e il pantografo si è piegato [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] edifici [illegible] [illegible]

Tre miliardi [illegible] [illegible] stanziati dalla giunta. Spiega l'assessore Deorsola: «Sono previsti interventi [illegible] recupero e ristrutturazione delle chiese di particolare importanza storica, artistica e culturale». [illegible] [illegible] le chiese che hanno presentato domanda per ricevere contributi. Tra queste il Duomo e il Centro religioso beato Frassati [illegible] riceveranno 400 milioni. Contro la [illegible] ha votato il vicesindaco Marzano: «Stupisce che Deorsola trovi una cifra simile per [illegible] chiese e meno della metà per sistemare i tetti delle scuole». La discussione sulla delibera [illegible] stata rinviata nel Consiglio comunale dell'altra sera: il documento va all'esame delle commissioni.

Bloccati in [illegible]

[illegible] stati raggiunti ieri mattina dalle squadre di soccorso Mauro Chiromma e Massimo Dominetto, entrambi di [illegible] anni, di Torino, rimasti bloccati durante una salita alla Torre Aimone. Martedì pomeriggio, sulla via del ritorno, sono stati sorpresi [illegible] maltempo che li ha costretti ad [illegible] bivacco in parete.

Controllo antismog dell'Aci

L'Automobile Club mette a disposizione [illegible] proprio Centro Diagnosi Mobile per il controllo dei fumi, della rumorosità e per un check up completo della vettura. Verrà consegnata la scheda con l'esito dei controlli. Appuntamento a Torino dal 5 all'8 e dall'11 al 16 novembre in piazza Vittorio, il [illegible] [illegible] [illegible] a Carmagnola (piazza Italia), dal 20 al [illegible] [illegible] Collegno (piazza Torello), dal 25 al 27 a Moncalieri (piazza Borgo Mercato), [illegible] [illegible] [illegible] Borgaretto (piazza Cimitero), il 29 a Beinasco (piazza Alfieri). Orario: 9-12,30; 14-17,30.

Rivoli, [illegible] di giubbotto

[illegible] infilato un giubbotto di pelle [illegible] ha provato [illegible] uscire senza pagarlo, ma i responsabili della vigilanza dell'Iperstanda di Cascine Vica l'hanno bloccato alle [illegible]. Maurizio Bavaro, 24 anni, via Bruere 94, Rivoli, però non s'è fatto sorprendere e ha tentato di fuggire. E' [illegible] [illegible] bloccato [illegible] personale e quindi arrestato dai carabinieri.

Finito lo sciopero dei netturbini

E' stato sospeso [illegible] sciopero dei netturbini a Grugliasco e Collegno. Molti cassonetti però non sono ancora stati svuotati [illegible] il personale ha annunciato [illegible] astensioni dal lavoro se le richieste sulle migliori condizioni igieniche non verranno accolte.

Battuta la Maleeva al Palasport nel match esibizione per beneficenza

La stella Graf brilla a Torino

La tennista tedesca: «Amo questo sport anche se non sono più la numero uno»

La Graf spiega che i suoi problemi sono nati quando ha deciso di usare di più il rovescio e di giocare [illegible]

Buona partecipazione di pubblico (circa 4000 spettatori), [illegible] sera al Palasport [illegible] Parco Ruffini, per il match-esibizione tra la tedesca Steffi Graf, n. 2 del mondo, e la bulgara Katerina Maleeva [illegible]. 11), con [illegible] di circa 100 milioni devoluto in beneficenza al Centro di malattie neuromuscolari Paolo Peirolo.

Secondo il pronostico si è imposta abbastanza agevolmente la Graf (6-3, 6-3), che ha confermato di esse[illegible] in [illegible] costante ripresa dopo il calo di rendimento [illegible] ad inizio stagione. Al match ha fatto da prologo l'incontro tra Sandra Cecchini (n. 1 in Italia [illegible] 27 nel mondo) e Magdalena Maleeva, sorella di Katarina e leader nel '[illegible] della classifica internazionale under 18 (attualmente è 47ª assoluta). L'ha spuntata la bulgara 6-2, 2-6, 6-4.

[illegible] giornata torinese della Graf era cominciata con un piccolo contrattempo, che aveva destato [illegible] poche apprensioni negli organizzatori. L'aereo personale della t[illegible] tedesca [illegible] infatti atteso per il primo pomeriggio di ieri [illegible] Caselle, dove però, ancora alle 16,30, nessuno sapeva dare informazioni certe sul volo proveniente dalla Germania.

Dalle prime allarmate telefonate, una delle quali anche a casa Graf, si veniva a sapere che Steffi era partita regolarmente, anche se restava oscura l'ora del decollo. Per qualche minuto si era anche temuto [illegible] peggio, poi il piccolo [illegible] che trasportava la Graf [illegible] bucato il cielo fugando ogni infausta ipotesi.

Appena atterrata, la Graf aveva subito chiesto di fare [illegible] sopralluogo al Palasport, per [illegible] piccolo allenamento sul campo in sintetico. Quindi, ancora sudata e avvolta nella sua tuta bianca screziata di tinte pastello, si era concessa a domande e f[illegible] di rito.

«Amo l'Italia - ha esordito - ma sono qui anche per gli scopi umanitari di qu[illegible] torneo. Purtroppo non ho molte occasioni [illegible] venire a giocare da voi. Spesso devo saltare gli Internazionali di Roma perché cadono tra i tornei di Amburgo e Berlino, ai quali non posso rinunciare». Intanto ieri pomeriggio, a causa del ritardo del [illegible] volo, ha dovuto rinunciare anche al preventivato shopping nei negozi del centro, al quale sembrava tenesse particolarmente.

«Girare il mondo continua[illegible] può essere allenante e può [illegible] qualche problema, soprattutto ad una donna - ha continuato la Graf -. E' difficile mantenere dei saldi rapporti di amicizia, ma io amo il tennis e cercherò di restare ai [illegible]imi livelli fino a 27-28 anni. Non m'importa di [illegible] [illegible] più la numero uno: l'anno scorso ho cercato nuove soluzioni tecniche, usando maggiormente il rovescio e scendendo spesso a rete. Così facendo, però, ho snaturato il mio gioco ed [illegible] [illegible]o tentando di rim[illegible]e le cose a posto». E [illegible] direbbe che ci stia riuscendo, considerato che quest'anno la Graf ha vinto sette tornei internazionali [illegible] [illegible] partecipazioni.

Anche la sua adesione all'esibizione benefica di ieri sera conferma tuttavia che la Graf [illegible] è «umanizzata» rispetto alla giocatrice computerizzata che aveva conquistato il Grande Slam nel 1988. In questa stagione [illegible] tedesca ha vinto per la terza volta Wimbledon (dove però non era presente l'attuale numero uno Monica Seles), insediandosi al secondo posto nelle classifiche mondiali e portando a 61 le [illegible] vittorie complessive in tornei internazionali. Ma alcuni episodi della [illegible] vita privata, [illegible] [illegible] chiacchierata vicenda [illegible] nella quale era stato coinvolto il padre Peter, avevano finito per incrinare la proverbiale sicurezza di Steffi, condizionandone anche [illegible] rendimento agonistico. Ora, tuttavia, la Graf pare aver ritrovato la [illegible] [illegible] determinazione, la [illegible] che soltanto qualche anno fa le fece rifiutare sdegnosamente la ricchissima proposta economica di un famoso periodico maschile per un malizioso servizio fotografico.

Giorgio Viberti

Atletica donne

E' ufficiale la fusione Sisport-Snia

Torino torna a essere la capitale dell'atletica femminile. Dopo [illegible] fumata bianca di martedì sera [illegible] Milano, al termine della riunione che ha definito la [illegible] della supersquadra formata dai migliori elementi [illegible] Snia Bpd e Sisport Fiat, la leadership è già [illegible]ata tratteggiata a tavolino e da gennaio, con l'inizio della [illegible] stagione agonistica, diventerà tale anche [illegible] campi di gara visto che negli ultimi anni milanesi e torinesi hanno vinto più di tutti in Italia.

«Al termine dell'incontro di martedì - spiega Franco Ragazzi, presidente della sezione atletica [illegible] - abbiamo elaborato [illegible] documento ufficiale nel quale si parla di fusione dell'attività femminile assoluta delle due società. La nuova squadra dovrebbe chiamarsi Sisport Fiat Snia e avrà sede a Torino mentre i dettagli burocratici dell'operazione verranno definiti a dicembre».

Ora tocca alla Sisport, in base [illegible] budget a disposizione, definire tecnicamente l'organico del team pescando tra juniores e seniores dei due gruppi. Resta da chiarire soltanto quale sarà il destino delle ragazze della Snia che non vorranno accettare la sistemazione torinese o [illegible] non rientreranno nei piani del dt Gaudino. Se tali situazioni verranno definite prima della fusio[illegible] sarà la Snia a disporre dei cartellini delle atlete mentre, in caso contrario, sarà la nuova società a poter collocare gli elementi in esubero. [r. c.]

SPORT [illegible]

Equitazione: Grossato vittorioso a Nichelino

Nel concorso completo disputatosi a Nichelino, vittoria [illegible] Massimo Grossato su Bartolo Della Minerva nella categoria I e di Giona Savoini su Cowell nella categoria Invito.

Hockey [illegible] prato Fontanesi in [illegible]

Rocambolesca rimonta della Fontanesi nel quinto turno della serie B di hockey su prato. Impegnati domenica in casa contro la capolista Novara, i torinesi hanno recuperato negli ultimi cinque minuti due reti di svantaggio e hanno così chiuso in terza posizione a quota sei la prima fase del campionato.

[illegible] Barducco all'Ipsa Collegno

L'Ipsa Collegno (serie [illegible] ha ingaggiato Barbara Barducco, ventenne playmaker dell'Energia Torino. La regista, l'anno scorso in prestito all'Ivrea, [illegible] reduce da un intervento chirurgico a un ginocchio e non potrà giocare prima di dicembre.

Basket: selezione per il trofeo Scuri

Stasera (ore 19) nella palestra Gramsci di via Di Vittorio [illegible] si svolgerà [illegible] selezione provinciale dei cestisti nati negli anni [illegible] e 1977, che unitamente a quelli delle altre province daranno vita alla squadra regionale per il trofeo Decio Scuri.

Triathlon: Bertin in val d'Angrogna

La 10ª edizione del triathlon della Val d'Angrogna (ski roll-mountain bike-podismo) [illegible] stata vinta a livello individuale da Andrea Bertin (Sport Club Angrogna), [illegible] nella gara a squadre si [illegible] imposta la terna composta dai pinerolesi Luciano Paschetto e Gabriele Berra e dal cuneese Giuseppe Pepino.

Volley: tre promosse in Coppa Piemonte

Si è conclusa la fase eliminatoria della Coppa Piemonte femminile [illegible] pallavolo. Tre delle quattro semifinaliste che torneranno in [illegible] a febbraio sono torinesi: la Galup Comec Mina ha vinto il girone A davanti a Lagnasco, Chieri e Caraglio; la Bisconova Carmagnola ha messo in fila nel gruppo B Ovada e Vallemina; il sorprendente Montalto (serie D) si è aggiudicato [illegible] girone C superando [illegible] pari categoria Piossasco e le rivali di C2 Dataprint, Sias Rivoli, Morgex [illegible] Settimo. Accoppiamenti semifinali: Galup-Bisconova e Montalto-Arona.

PALLAVO[illegible]

Sabato [illegible] via ai campionati di serie B e C1 con dieci formazioni torinesi in campo

Lecce Pen e Vallesusa protagoniste

Traguardi ridimensionati invece per Tec Fin e Dim

Il sogno è di riscattare i disastrosi risultati della [illegible] stagione [illegible] retrocessioni delle quali due, Sa.Fa maschile e Nichelino, cancellate a tavolino). La realtà, invece, si annuncia ben diversa per le 10 formazioni torinesi (l'anno scorso erano 13) che da sabato parteciperanno ai campionati di B e C1. Tranne due eccezioni maschili (Lecce Pen in [illegible] e Vallesusa [illegible] C1), l'analisi delle forze nei [illegible] gironi lascia poco spazio alle speranze [illegible] team provinciali, preoccupati soprattutto di limitare i danni in attesa di tempi migliori.

B1 maschile. Il pieno recupero di Fausto Merlo, centrale indispensabile per classe ed esperienza, ha consentito alla Tec Fin Kernel Pinerolo di chiudere [illegible] fase eliminatoria della Coppa di Lega con tre successi e la convinzione di poter lottare [illegible] campionato ad armi pari con parecchie squadre per una salvezza ritenuta fino a un mese fa difficilissima. In attesa di riavere Vignetta, il tecnico Cristini comincerà fin da sabato contro il Mantova a cercare punti con un sestetto composto da Ariagno in regia, Merlo e Filippa centrali, Magliano e Bogna ali e la novità Davide Bonifetto opposto. «Attenzione a questo ragazzo - avverte il coach pinerolese -: h[illegible] 19 anni, è alla sua prima stagione da titolare e in pre-campionato ha fatto ottime cose».

B1 femminile. Della Dim che l'anno [illegible] fu brillante terza sono rimaste solo [illegible] capitana Daniela Perona (20 anni) e l'opposta Ilaria Brero (17), oggi veterane in una squadra composta in larghissima parte da giovanissime di grande interesse nate tra il '74 e il '77. «L'inesperienza potrebbe essere il nostro handicap - dice il ds Bruno Bill -. Le 23 partite giocate in precampionato ci hanno però detto che [illegible] questa B1 dovrebbe esserci posto per noi. Sarà importante partire bene, sfruttando i primi tre turni interni con le matricole Brescia, Castelbolognese e Modena».

[illegible] **maschile.** Tutti assegnano una delle due promozioni al Savona di Salomone, Fulvio Ariagno e Bina. Per l'altra gareggerà sicuramente il Cus Lecce Pen di Melato, che sabato scorso ha rimediato in Coppa un'inattesa sconfitta casalinga [illegible] modesto Verbania di C1. «Filava [illegible]to troppo liscio e cominciavamo a camminare [illegible] i piedi staccati da terra - commenta il capitano Bartolo Pacetto -. La sconfitta ci servirà per capire che [illegible] umiltà e concentrazione potremmo fallire come l'anno scorso». Importanti le due novità del sestetto cussino: Davide Oglino (ex Sa.Fa) ha sostituito Angesia in regia [illegible] Andrea Ippolito (ex Pinerolo) [illegible] l'uomo di esperienza che dovrebbe dare continuità a ricezione e attacco.

Una tranquilla metà classifica valgono la ripescata Sa.Fa [illegible] [illegible] Luca (gran b[illegible] precampionato con unica incognita sulla tenuta del ventenne palleggiatore pinerolese Scali) e la matricola Arti e Mestieri di Bergese che ha arricchito il proprio organico con i fratelli Alberto e Guido Terzi.

C1 maschile. Il Vallesusa [illegible] Chianale vanta il miglior «cervello» della categoria (Franco Morice) e la coppia di bomber più potente (Alessandro Simeon e Marco Borgese). Affidabile anche il resto della «rosa». Con un rendimento più costante in trasferta, potrebbe salire in B2. Più contenuti gli obiettivi del Bellavista Ivrea del debuttante Antonio Ramollino che spera di poter utilizzare la forte ala Marco Gaspari (la disputa con il Chivasso [illegible] finita sui tavoli della commissione [illegible] a [illegible] e del Telerita Nichelino, ripescato 10 giorni fa e inserito nel girone tosco-ligure, più scomodo [illegible] tecnicamente più modesto. «Abbiamo accettato il reintegro in extremis - afferma il presidente Paolo Benedetti - perché siamo convinti di trovare almeno quattro squadre più deboli di noi».

C1 femminile. L'El.Tel Chivasso di Pasteris dovrebbe assestarsi a centro classifica, cercando di essere più concreto fuori casa e di valorizzare le giovani più valide. La Sa.Fa deve far dimenticare la retrocessione dell'anno scorso; stando ai primi risultati, il compito del nuovo tecnico Franco [illegible] non sarà facile.

Roberto Condio

CALCIO [illegible]

A Prato le torinesi hanno ottenuto i primi punti

Il [illegible] Macorig [illegible] alla Juve

Il personaggio della settimana nel calcio femminile torinese è Flavio Macorig, ventottenne [illegible] origini friulane, diplomato Isef, preparatore atletico di professione e allenatore per hobby. Macorig è salito alla ribalta sabato [illegible] a Prato, alla sua prima esperienza sulla panchina [illegible] [illegible] Juventus, centrando un'impresa che il suo predecessore Luigi Marchegiani aveva fallito [illegible] primi cinque turni di campionato: ottenere finalmente con le bianconere i primi punti in classifica nella stagione del debutto in serie A.

Sferzata dal cambio di allenatore, la Juve si è infatti scatenata. Dopo che aveva realizzato appena [illegible] gol nei primi 400 minuti di campionato, nell'ultimo delicatissimo match-salvezza contro il Prato ha fatto bottino pieno, andando a segno nel primo tempo con Adriana Miravalle (tenuta sempre in panchina da Marchegiani e rilanciata in grande stile da Macorig) e con l'azzurra Rita Guarino. Dopo le due reti, la Juven[illegible] [illegible] è definitivamente sbloccata nella ripresa e, nonostante l'inferiorità numerica causata dall'espulsione della stopper Ottobre, ha legittimato il 2-1 finale [illegible] una serie di manovre ben congegnate, rovinate soltanto dalla solita imprecisione in fase conclusiva.

Oltre ad alcuni aggiustamenti tattici ed a qualche novità nella formazione tipo, il cambio Marchegiani-Macorig sembra aver dato alla Juve la serenità e l'entusiasmo che avevano caratterizzato lo scorso vittorioso torneo di B. Prima della prossima sosta (i Mondiali in Cina bloccheranno la serie A fino al 7 dicembre), le bianconere puntano a fare un altro passo avanti in classifica nel match interno di sabato contro il Pordenone, che ha soltanto tre punti in più delle torinesi. [r. con.]

Domani corse a Vinovo

Sei purosangue si contendono il Premio Cavour

Cavour amava le [illegible] dei cavalli, [illegible] organizzava addirittura una con partenza dalla Teso[illegible] e arrivo [illegible] Piazza Castello. Pare amasse anche scommettere. Domani, a Vinovo, una corsa ricorda lo statista e questa sua poco nota passione. Di [illegible] [illegible] purosangue, sui 2100 metri, [illegible] favorito Cacao Meravigliao (L. Sorrentino), preferibile a Plymouth Hoe (A. Parravani) e Fight To The Last (M. Berra). Inferiori gli altri tre.

Spettacolare si annuncia anche la prova sulle siepi del Premio Bianchetti, dove il torinese Backfire (F. Fiorillo) deve difendersi dal qualitativo Kos (O. Pacifici) ed El Paso (Le Cleach).

I favoriti (inizio ore 13,45). I. Walid, Roncut. II. Anturio, Ciel Vif. III. Connemara Black, Bra[illegible] Caro. IV. Backfire, Kos. V. Cacao Meravigliao, Plymouth Hoe. VI. Lanslebourg, Ohkford. VII. Norbat, Gallant Pack. VIII. Lay the Law, Tout Or. [a. c.]

Riunione dilettanti

Due bei successi dei torinesi contro i [illegible]

Sono state tre le vittorie dei pugili piemontesi (due dei torinesi) nella riunione dilettantistica Lombardia-Piemonte, disputata [illegible] Cava Manara in provincia di Pavia. Questi i risultati. Superwelter: Valera (Biella) perde ai punti contro Bandi; piuma: R. Bruno (Baroni To) pari con Pastore. Barbero (Ovada) perde ai punti con[illegible] Tengattini. Votano (Baroni To) batte ai punti Becci; welters: Botti (Biella) perde ai punti contro Imparato; superwelter: Lavecchia (Collegno) perde ai punti contro Corda. Floridia (Collegno) batte ai punti Fin; [illegible] Di Gregorio (Ovada) batte per abb. al 3° round Krentche; mediomassimi: Caporaso (Orbassano) perde ai punti contro Farina.

In un altra riunione a Savona tra i superleggeri (novizi B) Conenna (Ivrea) batte ai punti Segatori; e tra i medi (dilettanti) F. Acchidda (Orbassano) batte ai punti De Imani.

IL MITO INTRAMONTABILE DEL DETECTIVE
L'IRONIA DI CHANDLER E LA MALINCONIA DI HAMMET
LA MASCHERA DIABOLICA E LA FINE SAPIENZA
JACK NICHOLSON
IL SESSO, IL DENARO, GLI INGANNI DI LOS ANGELES

DA OGGI AL grand'eliseo
TORNA IL GRANDE CINEMA!!

«Un giallo memorabile» L'ESPRESSO

SUCCESSO STREPITOSO!

IDEAL e eliseo blu

***E' ARRIVATO IL CICLONE* BENIGNI**

Piogge di risate in Italia

Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO 1991
«per la miglior distribuzione»
presenta 3 delizie cinematografiche

Avvalendosi dell'ottima interpretazione MARGHERITA BUY e GIULIO SCARPATI ha narrato storia che combina con intelligenza suggestioni del film viaggio tenerezza della commedia sentimentale.

Motivazione per la
GROLLA D'ORO 1991 alla MIGLIOR REGIA

DA OGGI ALL' adua 200

IL LOCALE PREFERITO DAGLI AMANTI BUON

ROMANO - eliseo rosso

E OGGI ANCHE adua 400

Così la critica:

«Una gustosa commedia romantica Capra» Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»

«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli rico-noscenzi» Tullio Kezich - «Corriere della Sera»

«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso a scena aperta» Valerio Caprara - «Il Mattino»

UOMINI E' BELLO
ANCHE ESSERE DONNA NON E' MALE...

OGGI STUDIO RITZ

L'ULTIMO BLAKE EDWARDS

OGGI «PRIMA» AL CAPITOL

RITORNA «NINO D'ANGELO»
CAMPIONE D'INCASSI, NELLA SUA PIU'
ESALTANTE ED INTENSA INTERPRETAZIONE

a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

OLIMPIA 2 : IN ESCLUSIVA

SUCCESSO AL UNO NAZIONALE

AL lillipùt

Con un entusiastico, interminabile applauso il pubblico del Palazzo del Cinema ha fatto la sua scelta:
E' IL FILM PIU' BELLO DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1991

4ª SETTIMANA

FARO

niente è più caldo
del naso umido di
amico a quattro zampe

AMBRA *in esclusiva*

DA OGGI allo ZETA

OGGI ALL' ODEON

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Casanova

Questa sera, alle 20,45, al teatro Erba si replica «Doppio gioco» di Renato Giordano, anche regista. Ne protagonista Virginio Gazzolo nei panni di Casanova, mentre Carlo Valli veste quelli di Da Ponte. L'azione si svolge intorno al 1792 nel castello di Dux, dove Casanova ormai vecchio si rifugia occupandosi delle proprie memorie. Tel. 011/696.55.47.

A Pinerolo

«Neonati 2: la vendetta» è il titolo dello spettacolo di cabaret che comico torinese Cesare Vodani propone questa sera, alle 21,45 al Circolo Vicolo Corto di Pinerolo (via Trento 64). «Attore, animatore, doppiatore, insegnante di clownerie e ultimamente anche shakerate tutto ed avrete il mostro Frankenstein cabaret»: così gli organizzatori presentano Vodani. Le sue gag destinate in questo caso terribile mondo dell'infanzia. Informazioni allo 0121/79.48.78.

Hänsel e

Questa mattina alle 10, al Teatro Regio, si replica «Hänsel Gretel», fiaba musicale in tre quadri Adelheid Wette, su musica di Engelbert Humperdinck. A cantare giovani allievi della preparata dal maestro Elio Battaglia, affiancati dal coro di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. A dirigere l'orchestra è Maurizio Benini. Le scene Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. La regia è firmata da Tonino Conte. Tel. 011/88.15.241.

Peter Pan

Il Massimo propone ancora oggi alle 16,40, alle 18,40 alle 20,40 e alle 22,30 in Sala 3, «Io, Peter Pan», realizzato regista napoletano Enzo De Caro. film più che al personaggio della favola si riferisce alla «sindrome di Peter Pan», ossia a quella condizione psicologica che impedisce a molti diventare adulti. Ne infatti protagonista Fabio, giovane in procinto di diventare padre. questa possibilità lo sconvolge, così piuttosto che attendere serenamente insieme alla sua compagna Giulia la nascita dell'erede preferisce fuga fisica e psicologica con una bella vicina di casa. Ad interpretare il film sono Fabio Citran, Mariella Valentini e Violaine Ledoux. Informazioni allo 011/871.048.

Da stasera con i partecipanti al concorso di Aosta

Festival di cabaret

Alla rassegna anche Bruno Gambarotta «in veste amichevole»
S'inizia con Pippo Romano in un mix di canzoni, gag e ballate

Prende il via questa sera, alle 21,30, al Circolo «Sono una donna sono una santa» di via Fratelli Carle 41, la rassegna di cabaret «Cabaò». Curata da Mauro Giorcelli la manifestazione vede in scena, con cadenza settimanale, fino 6 febbraio gli artisti che hanno partecipato quest'estate ad Aosta al Concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!» (per i curiosi il titolo «cabaò» vuol dire proprio cabaret targato Aosta).

Agli appuntamenti è prevista che «l'amichevole» partecipazione di Bruno Gambarotta (tra breve lo rivedremo sulla terza rete in un nuovo programma domenicale). A presentare i vari artisti sarà cabarettista modenese Antonio Gilioli, direttore artistico del locale ed autore di «Manuale sfigato» di prossima pubblicazione.

Il cabarettista Pippo Romano apre la rassegna dal titolo «Cabaò» al Circolo «Sono una donna non sono una santa»

La odierna dedicata a Pippo Romano, che ad Aosta si classificato secondo. Siciliano di nascita chivassese d'adozione Romano si definisce reduce dal «Fist-nam». Propone testo, né coda», un mix di oni, gag e ballate che mescolano vicende ispirate drammatica situazione siciliana con osservazioni sulla vita quotidiana al Nord. Il 7 novembre sarà la volta di Dolores e del suo spettacolo «Pesanti emozioni». Rivelazione dell'ultima stagione by night pro un casto strip-tease cantando romanze d'opera (pare sia passata dal velo ai costumi mozzafiato di Jessica Rabbit).

Luca Fagioli, finalista due anni Buttafuori proporrà il novembre «Lassù, qualcuno mi ama». Pisano, con una presenza scenica forte, nonostante o forse proprio per un problema centimetri (è alto 1 metro e 33) ride di chi vorrebbe non ci arriva».

Il 21 novembre saranno scena «Carlo & Simone» in «Io e Pizzibutti». I due comici milanesi, al secolo Carlo Giuffra e Simone Curci sfornano gag surreali tra giovani (quelle del Gran Mogol senza Battisti) e «rompiballe» alle Pizzibutti.

Fabio Farronato e Furio Busignani, in arte Gommaflex in cartellone per il 28 novembre con «Osare... per credere!».

Dopo la pausa per le vacanze di fine anno la rassegna riprenderà il 16 gennaio con i Bagatto in «Cinofilia...ma non siamo sicuri che si scriva con la o». Il gennaio si vedrà Patrizia La Ponte in «Io no»: toscana di nascita d'adozione fa l'attrice cinematografica è famosa nel ruolo al Maurizio Costanzo Show.

Claudio Lazzoni in tipo valdost(r)ano» il gennaio. A chiudere la rassegna sarà Luciana Littizzetto, vincitrice del concorso di Aosta, «Parlami d'amore Manù».

Tutti i giovedì prima dello spettacolo, dalle 16,30 alle 18,30 il locale di Fratelli Carle organizza provini liberi per aspiranti cabarettisti.

Tel.: 011/506.224. [r. mol.]

Primo dei tre concerti jazz

La musica afroamericana risuona fra i rossi velluti del Regio: ecco Take Six

Quello di stasera, protagonisti i Take Six, è il primo dei tre concerti jazz d'autunno organizzati dal Teatro Regio in collaborazione con l'Aics-Contromusica.

C'è stato l'antefatto Duke's Best la settimana scorsa, e prossimamente annunciano gli arrivi Tete Montoliu Bobby Hutcherson (il 6 novembre) e di Sua Altezza Dizzy Gillespie, che sarà al Regio il 14 novembre.

così, una volta i rossi velluti del tempio della lirica ospiteranno quella musica afroamericana alla quale per troppo tempo certi pi pseudointellettuali si ostinati a negare un'autentica autonoma dignità culturale.

Dopo gli episodi - belli ma isolati - di Chick Corea, di Keith Jarrett, di Gerry Mulligan, la direzione del Regio si lancia in una programmazione jazzistica intensa e (speriamo) continuativa.

Come sempre, quan si en in nuovi settori d'attività, le difficoltà e le sviste sono inevitabili: ma non manca la volontà di fare, e di fare bene. Il concerto di stasera, per esempio: i Ta Six un ottimo gruppo vocale, sei cantanti di colore che hanno portato al massimo grado di raffinatezza la tecnica «a cappella», riescono a dar vita intero spettacolo senza servirsi di un'orchestra, soltanto con l'uso delle voci. Uno show di piacevole virtuosismo che non potrà non affascinare e divertire il pubblico. I Take Six, già ammirati l'anno scorso a Torino, presentano in qu seconda tournée europea il loro disco, intitolato «So Much 2 Say».

Due gruppo «Take Six»

Giovanissimi, formati artisticamente nei Gospel, questi sei bravi ragazzi (non bevono, fumano, religiosi e morigerati, secondo lo stile di vita delle ultime generazioni di jazzisti) hanno fatto incetta premi (fra cui Grammy) e collaborazioni illustri, se le partecipazioni alle colonne sonore dei film «Do the Right Thing» e «Dick Tracy».

I biglietti per il concerto di stasera sono in vendita sa del Teatro Regio a 25, 30 e 50 mila lire.

Lo spettacolo s'inizierà alle ore 21. [g. fer.]

NOTTE

curo di Gabriele Ferraris

Pinerolo e Ivrea jazz

Torino manca una stagione jazzistica regolare: è ferma l'attività del Centro Jazz che in passato curava una programmazione settimanale. Sono venuti a mancare i contributi del Comune, che consentivano l'attività concertistica del Centro Jazz. è un peccato, tanto più che pochi chilometri da Torino qualcuno riesce a andare avanti, pur fra mille difficoltà: E' il caso del Jazz Club di Pinerolo, che stasera inaugura il proprio cartellone presentando all'Auditorium di corso Piave il quartetto del sassofonista Konitz (ore 21).

Ma è anche il caso dell'Ivrea Jazz Club, che sempre presenta la rassegna «Jazz Nonostante». Alla palestra Gym Squash Ivrea (corso Vercelli 330, ore 21) c'è il primo concer d'autunno: di gli Odwalla, band di percussioni.

I concerti

Carl Lee e i suoi Blue Rangers suonano il rockabilly stasera al «Capolinea n. 8» (via della Maddalena 42 bis).

Rock al «Manhattan» (via Giachino 46) i Gipsy Eyes; allo «Yokose» (via Pellico 4) con gli Armata Speciale; all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8) con i Pumpkin; al «Due Buoi Rossi» di Settimo con Image.

Jazz: alla «Contea» (corso Sella 132) c'è il quartetto di Riccardo Ruggeri, all'«O» (via Guastalla Dino Pelissero, alla «Cicala» di Fiano il duo Biolatti-Lo Gatto.

La Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi è (ore 21, ingresso 10 mila lire) al Centro culturale di Orbassano (via Mulini) per un concerto a favore del Wwf locale.

Demenzialità «Diagonal» (corso Vinzaglio 3) per la «Festa degli Scoppiati» con i Powerillusi e mitico Mago Gabriel.

rock demenziale al «Memphis» Mercenasco dove stasera suonano i Munciausen Generescion.

Halloween

Si celebra la notte d'Ognissanti, Halloween per la tradizione anglosassone, quasi in ogni discoteca: c'è la festa, particolarissima, allo «Yo Yo» di via Burzio 8; stimolante, la «danse macabre» «Hiroshima Amours» (via Belfiore 8); simpatico, il party all'«Aeiou» (via Spanzotti 3). Al «Naxos» (piazza Guala) ci sono le streghe i folletti Compagnia di Danza teatro di Torino. Si balla per Halloween pure all'«Agorà» di Rivoli, all'«Area» (via S. Massimo 1) e in altri locali.

MANGIAR

a cura Edoardo Ballone

Cucina astigiana

Ma la rosa non è soltanto un bel fiore

Le donne che prima lavoravano con Sergio Rabino avevano nel nome la parola Rosa, adesso loro hanno lasciato me in penso c'è la moglie del titolare che si chiama Rosalba. Giusto quindi, doveroso, intitolare questo ristorante Della Ro. E' sulla statale che congiunge Torino ad Asti ormai da una ventina d'anni. Lo frequentano camionisti all'ora di pranzo mentre alla sera c'è l'arrivo di coppiette e di gruppi fami alla ricerca di specialità piemontesi a prezzo ancora contenuto.

Il pezzo forte questo locale alla buona, troppe pretese scenografiche è il fritto misto preparato con tradizionale sapienza da Camilla, la mamma del titolare. tutte le volte, fra le voci dolci, c'è l'amaretto fritto, per fortuna non esi banana che è splendido frutto ma flagello per gli ortodossi questo tipico piatto.

Altre specialità, le costolette di agnello e lepri e cinghiali in salmì in un carosello di specialità tardo-autunnali, vera gloria di queste parti. I vini, più che altro rossi, quelli prodotti famiglia Rabino che compra le uve dai contadini del circondario.

A Villafranca d'Asti
Fraz. Case Bruciate 40
Spec.: fritto misto
Chiuso lunedì
Sulle 35-40 mila vini
Tel. 0141/933.131

Al Cesmeo nuovi corsi di cultura orientale

Haiku, tala e sruti li volete conoscere?

Ne bastano 17 per avere una poesia. Si sta parlando di sillabe e in Giappone questo «numero perfetto» indica la più concisa forma poetica: l'haiku. A parlare delle sue origini e scuole haiku in Occidente sarà Vittorio Brandoni in uno dei corsi organizzati dal Cesmeo (via Cavour 17), che cominceranno l'11 novembre. Una serie stage dove l'Oriente verrà svelato attraverso la storia delle dinastie, gli stretti legami con le religioni e la filosofia, gli usi e i Simbolo e riconoscimento della casa giapponese è, ad esempio, giardino», di cui verrà ripercorsa la storia e analizzati gli elementi architettonici.

Il ritmo e melodia «tala» e «sruti» invece argomento del «corso preliminare musica indiana», mentre la «cultura storico-religiosa tibetana» tratterà delle civiltà, del periodo monarchico, della dinastia Jarlung e diffusione del buddhismo.

L'arrivo culti orientali nel mondo greco-romano e bramanesimo sono i temi della «cultura spirituale tra Oriente e Occidente»; si parlerà invece di un'arte che si trasforma in passatempo nel sull'«origami», dove la filosofia e tecnica del «piegar carta» si rifanno allo stile della scuola Daitoryu.

Il Cesmeo, Centro di ricerca scientifica sul Medio ed Estremo Oriente che collabora Sorbonne, l'Istituto Nazionale di Lingue di Pechino e l'Univer Silpakorn Bangkok, propone inoltre anche quest'anno i corsi triennali di lingua e cultura cinese, giapponese, hindu, thai e tibetana ore nali nella fascia orale tra le 17 e le 21). Novità l'attenzione riservata alle esigenze di aziende che hanno rapporti commerciali ed soprattutto con Cina e Giappone. Sono stati infatti realizzati dei corsi, gruppo o individuali e con orari ridotti, per fornire gli elementi essenziali alla conoscenza lingua delle tradizioni del mondo orientale. Per iscriversi occorre rivolgersi allo 011 54.65.64. [t. pl.]

Pirobazia

Due giorni sui carboni incandescenti

Firewalking pirobazia una specie di prova iniziatica dei californiani e tedeschi, alle prese solo con bilanci da far quadrare, strategie di vendita o nuovi metodi di conduzione del personale, ma ora anche con questa tecnica, che in pratica è camminata sui carboni ardenti. Viene insegnarla stasera (dalle 21) domani (dalle 9), con «passeggiata» nel tardo pomeriggio, Kurt Schweighardt, titolare a Monaco di un centro dove si tengono seminari Immaginazione creativa per realizzare fitness e vita positiva, speciali diretti ai manager per la programmazione del successo professionale e aziendale.

Schweighardt ha guidato sui carboni a 700-800 gradi almeno quindicimila persone - dai 5 ai 9 anni - tutta Europa. ha partecipato una diretta tv Mino Damato. Per informazioni, telefonare LiberaMente: 739.62.37.

Solo ai partecipanti comunicato il luogo dell'appuntamento. [gi. lo.]

GLI

Convegno

Alle 9,30 Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, convegno organizzato dalla Cisl in collaborazione la Federazione Regionale Pensionati, sul tema «Centesimus Annus: la partecipazione al di una nuova visione del lavoro». Intervengono Emilio Luberti, Giancarlo Panero, Fernando Charrier, Ettore Morezzi, Giuseppe Cerchio e Lu Borgomeo.

San Filippo

Domani alle 21,15 all'Oratorio S. Filippo, in via Vittoria 5, per le «Proposte d'ascolto S. Filippo» concerto Silvia Pilla, al violoncello e Alessandra Fabio, al pianoforte. Eseguiranno brani di Beethoven e Fauré. Ingresso libero.

Giulietta e Romeo

Alle 12 Circolo della stampa, in Stati Uniti 27, la compagnia Torino Spettacoli presenta il nuovo allestimento «Giulietta e Romeo», che sarà scena il novembre alle 20,45 al Teatro Erba.

Oggi, a partire dalle 10,30, nell'Enoteca Rus Sulei in corso San Maurizio 61, degustazione dei vini della ditta Nocente provenienti dai vigneti Langhe e Monferrato. Si terrà per tutta la giornata.

Astrologia

E' ancora possibile iscriversi al «corso sperimentale» e «corso di interpretazione» organizzato dal Centro Italiano Astrologia. Si tengono ogni lunedì (la prossima lezione svolgerà il novembre) dalle 20,30 alle 21,15 all'Istituto Statale in corso S. Maurizio 8. Docente Grazia Mirti. Per informazioni, occorre telefonare allo 011/749.66.48.

Sono aperte le iscrizioni al Centro Studi Torino Regina, via XX Settembre 65, per il corso assistenti congressuali (hostess) della durata di 120 ore. Tra gli argomenti trattati: il turismo le strutture congressuali, assistenza in sala, psicologia, ufficio stampa e relazioni pubbliche. Coordina Anna Maria Naretto. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/54.41.65.

In

Il 4 novembre alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per la rassegna «Antologia bilingue» realizzata dalla Cooperativa teatrale Anna Bolens, lettura di alcuni brani in italiano e francese tratti da «Fedra» di Jean Racine.

Il bonsai

Domani, il 2 e novembre alle 9,30, al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 23, si tiene l'«Incontro bonsai». E' organizzato dal Bonsai Club Torino. L'ingresso è libero. Telefonare allo 011/966.26.48.

Entro l'8 novembre alle 11, devono pervenire all'Istituto Superiore di Educazione Fisica, in piazza Bernini, le iscrizioni ai corsi di specializzazione: «Attività motoria nell'età prescolare e della scuola elementare» e «Attività motoria per la Terza età». Sono ammessi i diplomati Isef. Tel. 011/746.774.

Terza Età

Dal 4 novembre le iscrizioni all'Università della Terza Età, via Carena 3, proseguiranno dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 17,30. Telefono 011/481.677.

Alcuni corsi

Alla Aedes, in corso Picco 11, tel. 011 819.42.75, sono aperte le iscrizioni (il lunedì ore 14-18 e dal martedì al venerdì, ore 9-13) di formazione per operatori psichiatrici della Regione Piemonte e Valle d'Aosta.

Difesa

Si sono aperte le iscrizioni al corso di difesa personale organizzato dal Centro Ginnico Azzurra. Le lezioni, in programma nei locali di via Pavone 2, sono a cura degli istruttori della polizia di Stato. Per chi ne vuole sapere di più, tel. 011/218.170.

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
monte Soccorso 118

Guardia Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, Anna, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.42.000
Croce verde
Croce bianca 329.01.98
Aaido 54.04.69
Avis 658.93.31
819.18.20
Aidasera 63.01.56
Anido 33.13.01
839.75.25
50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cisad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.18.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
75.14.73
749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 18,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. 1, 783.308
via 65, 659.9259

Azzurro (061) 22.25.25
Telefono amico 38.63.131
Stranieri centro accoglienza Cacal, 63.38.62.

Bartolomeo & C.
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 839.54.42
Aspic (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.811 - 752.686
Movimento 431.00.18

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetta 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 8000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521. Or.: 15,20 17,40/20/22,30. Ing. 10.000 / rid. 8000
La [illegible] del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Ambra — p. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [illegible] Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. — c. V[illegible] II 52. Tel. 547.007. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Fatalità — di N. Grassia con N. D'Angelo, N. Soldano (It. '91) — Rappresentante di scarpe abbandona la moglie per fuggire a Roma con la figlia del capo della ditta; con il tempo la donna riuscirà a vendicarsi. N. V. 1h 35' Comm. drammatica

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Agiscuola 8000
[illegible] Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in tutti relazioni. Da [illegible] N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

[illegible] — via Gobbo 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Non [illegible] non ci credo — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Johnny [illegible] — di [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Ap. 18. Or.: 18,15 e 20/22,30. Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 695.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Etoile — (Ex Torino) via B. [illegible]. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30. Film: 20,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la [illegible] orfanella sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 18 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Johnny [illegible] — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] Kong — via Po 21 - Tel. 838.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Agiscuola 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,20. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Goulet (Usa '91) — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Col. non viet. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] 2000 — di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1[illegible] Commedia erotica

[illegible] — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Zitti e mosca — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Nuovo Odeon — via Venezia 8. Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 8000 / rid. 6000
[illegible] — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. [illegible] 1h49' Avventura

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. O[illegible], Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Z[illegible] bianca - Piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, sbc. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente e lento nel mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap.: 18. Or.: 18,15 e 20/22,30. Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — via Acqui 2 T. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Agiscuola 8000
[illegible] panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 336. Tel. 511.789. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12. Tel. [illegible]. Ore 20,15/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] Commitments — di A. Parker con R. Gallagher, [illegible] Ball (G.B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista[illegible], raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N.V. 2h Comm. musicale

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.136
Oggi chiuso. Domani per ragazzi: Poliziotto alle elementari, ore 14,30-16,30; Balla coi lupi, ore 18,30-22. Fino al 29 dicembre[illegible] 5000.

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.668
Domani: **Balla coi lupi** [illegible] 91 di e con Kevin Costner. Or.: 18,30; 21,30.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Amleto — di F. Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close. Or.: 20; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Domani: **Senti chi parla 2** — Col. Or.: 14,15; 16,30; 18,15; 20; 21,45

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.803
Insieme per forza — con Michael Fox, James Woods. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. 8000

Salone d'Essai — c. Belgio 63. Tel. 874.171
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.

Valdocco — via Salerno 12. Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Venerdì: La sirenetta.

TEATRI

[illegible] Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 51
[illegible] e Gretel — di Engelbert Humperdinck. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale di Adelheid Wette. Direttore Maurizio Benini. Ore 10.30

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Al Teatro Regio ore 21: concerto Take 6

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.76. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — dal 6/11 il Gruppo della Rocca in **Turandot** di B. Brecht. Reg. di R. Guicciardini. Prev. presso T. Adua (15,30-19 escluso fest.). Abb. 6 spett. su 12 (102.000-84.000-63.000) e 12 spett. (160.000). Tel. 2[illegible].2276-248.7571.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66 75/76
Vendita abbonamento per la stagione 1991-92. Aperte le iscrizioni per «Una scuola di teatro a tempo pieno» (triennale 20 ore sett.). «Un corso per allievi attori» (biennale 5 ore sett.). Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il [illegible] all'occhiello — Tutte le sere 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Indovina chi viene a cena?** di W. A. Rose, regia di Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.64. Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Stasera ore 21,15 Teatro dell'angolo-Teatro Dei Sensibili presenta: **Viaggia, viaggia Rimbaud** di Guido Ceronetti. Posti limitati, prenotaz. obbligatoria Inf. e pren. ore [illegible] cassa teatro.

[illegible] Rai — p. [illegible]. Tel. 880.74.961. Tram 15/16

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.896. Tram 13/15 Bus 61
Ore 20 il Teatro Stabile di Torino presenta **Strano interludio** di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Sigfel. T.S.T. via Roma 49. Orario 9-18, lunedì riposo. Tel. (011) 557.8246 - 544.562. Repliche fino a domenica [illegible] novembre

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 18-9-18 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La [illegible] allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.5034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. [illegible]
Stagione teatrale 1991-92 — Tutte le sere ore 21, domenica ore [illegible] Compagnia Beat '72 con Virginio Gazzolo e Carlo Valli in: **Doppio gioco**: testo, regia e musiche di Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 - 18-22.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

[illegible] — v. Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 la compagnia Xandrà presenta lo spettacolo di danza orientale e di Arte Marziale **Passaggi**, coreografie Alessandra Lombardo. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Dal 15/11 sono disponibili gli abbonamenti per prosa, cinema, balletti e concerti.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 656.552. Bus 42/47/67
Il gesto e l'[illegible] — Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro [illegible] — Assemblea Teatro. via Sarpi 111/a, Torino. Tel. [illegible]
[illegible] Teatro — Spettacoli per le scuole si prenota per **Nei sogni e nei silenzi** dal 6 [illegible] 15 novembre. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera). v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.36.94/95
Dal 5 al 10 nov. spettacolo. La Compagnia Momento Danza del Teatro Macario diretta da Enrica Patrito. 1° tempo **Voices**, 2° tempo **Onomatopea**. Prev. cassa teatro ore 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro [illegible] Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemp. — Diretta da [illegible] Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lun. al ven., ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. tel. 473.0189 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 545.898
Ore 18,30 **Escalier C** (1985) di J. F. Tacchella con J. Bonaffé. 102'. Ore 15,30, **Le femme secrète** (1986) di S. Grall, con P. Noiret, 95'.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Legend — di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara, Jim Curry, versione italiana. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

[illegible] Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. In[illegible] lire 6000
Omaggio a [illegible] — Ore 16,45 e 20,45 **Murder obsession**, di R. Freda, con Stefano Patrizi, Martine Brochard 100'. Ore 18,30 e 22,30 **La salamandra del deserto**, con C. Wiedeking, Ettore Manni, Yosef Shiloah.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Io, Peter Pan — Prima visione di Enzo De Caro, con Roberto Citran, Mariella Valentini, Violaine Ledoux, Jacques Sernas, Angela Finocchiaro. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orlosky e Rambo. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. Viet. 18. Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 106, tel. 287.974. **Donne assetate di piacere**, 1ª visione con Madeleine Laloret, Erick Edwards. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La lingua**, con Marina Lotar, Manya, Sean Bird. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, con [illegible] Carrera, Jacqueline Loriana. Col. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30.

[illegible] via San Donato 40, [illegible] 487.765. **Ragazze viziose dal corpo caldo**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] via [illegible] 170, [illegible] 696.3617. **Sette giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Viet. minori anni 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Nei panni di una bionda

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Piedipiatti

CHIERI
MARILYN: Johnny Stecchino
SPLENDOR: Una pallottola spuntata 2½

CHIVASSO
CINECITTA': Charlie anche i cani vanno in Paradiso
MODERNO: Zanna Bianca un piccolo lupo
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: Piedipiatti

COLLEGNO
PRINCIPE: A proposito di Henry
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Una pallottola spuntata 2½
STUDIO LUCE: Zanna Bianca un piccolo lupo

CUORGNE'
MARGHERITA: Johnny Stecchino
PERONA: Zanna Bianca un piccolo lupo

GRUGLIASCO
ROMA: Forza d'urto

[illegible]
ADCINEMA: Urga territorio d'amore
POLITEAMA: Una pallottola spuntata [illegible]

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Una pallottola spuntata 2½

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa... la tigre del sesso

[illegible]
HOLLYWOOD: A proposito di Henry
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: La leggenda del re pescatore

[illegible]
GIOIELLO: [illegible]

SETTIMO [illegible]
BECCARIA: Thelma & Louise

SUSA
CENISIO: Una pallottola spuntata 2½

VALPERGA
AMBRA: Una pallottola spuntata 2½

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Io non sono una spia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — [illegible] rubrica

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La valle dei dannati**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Alta, bella e pericolosa**, film
[illegible] **Fatti di cronaca**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Bordella**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGC special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **La leggenda di Robin Hood**, film

Erreuno Tv
18 — [illegible] **Dick**, telefilm
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,20 [illegible]
22,55 **Tg sera**

[illegible] Rete
17 — **Mago pancione stolò**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **Incantesimo**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **TG Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
17 — **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Abbasso mio marito**, film
22,50 **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

E 21 Network
16 — **Zenabel**, film
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **TG**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale notiziario**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il capitano di Castiglia**, film
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terre del Bimondo**, telenovela
21,35 **Notes**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Sahara cross**, film

Telestudio
8,30 **La ballata dei morti**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazioni

Videouno
17 — **Disco**[illegible]
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **Sala di [illegible]**, telefilm
21 — **I detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm

Tiefle 9
15,40 **L'infallibile Minerva**, film
17 — **La posta di Vega**
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,40 **Attenti all'ora**
23 — **Gabriel-show-oltre la tv**

Tele Vox
17,30 [illegible] filo diretto
18,30 [illegible] **sera**

19,00 **Snelli senza rinunce**
21 — **Le carte di Martha**, rubrica
22 — **Noi meridionali**, musicale

Sesta Rete
18,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Fiori nella polvere**, film

Teletime
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Good Phink**, cartoni animati
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera Onorevole**
23 — **Time speciale**
23,25 **Totò al giro d'Italia**, film

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Calcio face**
21,30 **Tennis Quadrangolare**
22,30 **Oltre l'età**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.

Museo [illegible] «Carlo [illegible] di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666) Mostra: «Fotografia [illegible] della modernità. Torino 1920-1950: [illegible] Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Catrame 1961» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sale Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Val-desi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Chasseurs des tenebres». Sino al 10 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[illegible] Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14.30-18.30 Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, [illegible]. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. [illegible]nica 9-13,15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. [illegible]) martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Integralisti all'offensiva, decine di feriti. Cortei a Beirut

Si combatte nei Territori la guerra della Conferenza

NOSTRO SERVIZIO

In occasione dell'apertura dei negoziati di pace di Madrid, i territori sono paralizzati da uno sciopero di protesta organizzato dai fondamentalisti islamici dell'«Hamas» che, nella striscia di Gaza, hanno anche ingaggiato duri scontri con attivisti di Al Fatah, fautori della Conferenza. Fonti arabe hanno riferito in serata che il bilancio degli scontri - precedenti nel loro genere dall'inizio dell'Intifada per intensità e violenza - è stato di decine di persone ferite. Fonti militari israeliane hanno invece minimizzato la portata dell'episodio. A Beirut migliaia di sciiti filo-iraniani sono sfilati al grido di «morte agli Usa, a Israele» e protestando contro la partecipazione del Libano alla Conferenza di pace di Madrid. Proteste si sono svolte anche nei campi palestinesi del Libano.

La tensione a Gaza si è tita dalla prima mattina, quando attivisti dell'«Hamas» e della «Jihad islamica» hanno duramente minacciato i pendolari palestinesi che intendevano ignorare lo sciopero, costringendoli a tornare a. In molte strade, poi, sono ricomparsi i pneumatici in fiamme e fili della luce sono state issate bandiere nere, in segno di lutto per l'avvio del negoziato con «il nemico sionista».

La situazione è degenerata quando i sostenitori di Al Fatah hanno una prova di forza sfilando, per il secondo giorno consecutivo, vie del centro e cercando di convincere i negozianti ad aprire i loro. Giunto all'altezza della moschea Shifa, questo corteo è stato accolto da una violenta sassaiola. I disordini sono gati nelle strade circostanti, mentre i contendenti ricorrevano a spranghe di ferro, bastoni, coltelli e catene.

Intanto, nei campi profughi di Shati e Jabalya e nel quartiere Nasser, sono avvenuti altri disordini, repressi dai forza dai soldati israeliani che hanno poi imposto il coprifuoco. La stessa misura in vigore ieri anche a Nablus, in Cisgiordania, mentre l'accesso a Gerusalemme era consentito solo ai palestinesi residenti in città. Scontri a Hebron, dove un palestinese è rimasto ucciso dal fuoco dei soldati.

La stampa araba di Gerusalemme Est ha riferito ieri con grande evidenza l'inizio dei negoziati di Madrid, rilevando con soddisfazione l'accoglienza riservata alla Delegazione dei territori.

Nell'ondata di euforia che in questi giorni l'élite politica dei territori favorevole ai negoziati, c'è già chi al «day after», cioè al giorno cessivo all'evacuazione di Cisgiordania e di Gaza da parte degli israeliani.

E' già in fase avanzata di elaborazione un piano quinquennale per creare nei territori le infrastrutture necessarie per garantire il graduale passaggio dal regime di autonomia amministrativa all'indipendenza, politica ed economica. Il prevede investimenti - in gran parte di origine occidentale - per un totale di 13 miliardi di dollari e la creazione di banca palestinese di sviluppo. Il modello su cui lavorano sti economisti è quello di un'economia di. Ancora di recente il leader dell'Olp Yasser Arafat ha detto a un gruppo di uomini d'affari palestinesi in visita a Tunisi che vorrebbe che il nuovo Stato palestinese fosse «una specie di Singapore del Oriente».

Il modello di Singapore è particolarmente calzante per Gaza dove 700 mila palestinesi si affollano in una stretta striscia di terreno, lunga 35 chilometri e priva di risorse naturali. Innanzitutto a Gaza dovrebbe costruito un porto nuovo e moderno in sostituzione di quello attuale, usato solo dai pescatori locali. potrebbe riattivata la linea ferroviaria, che un tempo collegava all'Egitto. Infine la striscia avrebbe bisogno di un corridoio extraterritoriale lungo chilometri che la collegasse, passando attraverso, alla Cisgiordania.

queste condizioni, aspirerebbe a proclamarsi «zona franca», luogo per il transito di merci tra l'Europa e il Medio Oriente e per la manifattura di prodotti industriali a basso costo.

Questi, a grandi linee, i progetti. La ieri però molto più amara, gravi scontri tra i sostenitori del compromesso storico con Israele e quelli della ad oltranza in nome dell'Islam.

Filippo Donati

«Morte all'America, morte a Israele»: integralisti filo-iraniani dimostrano contro la Conferenza

IN BREVE

Sgarbo le delegate donne

MADRID. Alla Conferenza la politica prevale sulla solidarietà femminile. Al termine della seduta mattutina di ieri, l'israeliana Sarah Doron, presidente del gruppo parlamentare del Likud, si è avvicinata alla portavoce libanese Isabelle Eddé, l'unica altra donna presente, tendendole la mano. Ma l'araba ha guardato stupefatta la collega e poi ha girato i tacchi. [Ansa-Afp]

Shamir si parla la Cee

Evidentemente affaticato, il settantaseienne premier israeliano Ytzhak Shamir si è addormentato durante l'intervento pomeridiano del ministro degli Esteri olandese, e presidente di turno del Consiglio dei ministri dei Dodici, Hans van den Broek. [Ansa]

Saddam: visto? Bush è serpe sionista

Saddam Hussein ha affermato che la Conferenza dimostra che «Bush è un pente e i leader occidentali sono strumenti del sionismo». «E' un grande avere nemici come questi immorali, sporchi esseri guidati dal loro peggior esemplare, il Presidente Usa», ha detto Saddam. [Ansa-Reuter]

«Chi mi sostiene mia moglie

MADRID. Un'altra prova del fortissimo legame che unisce i coniugi Gorbaciov si è avuta ieri a Madrid quando il Presidente sovietico, alla domanda sull'influenza che ha su di lui la moglie, ha risposto lodandola amica e sostenitrice. «Raissa Maximovna significa per me grande amicizia, mutuo aiuto e incessante in ogni occasione, specialmente nei difficili giorni del fallito colpo di Stato». [AdnKronos]

La Pravda: è uno Hollywood

MOSCA. La Conferenza ricorda show di stile hollywoodiano: lo scrive la Pravda, l'ex organo dell'ex pcus. Secondo la Pravda, la diplomazia americana e i produttori, Bush e Baker, aspirano a fare man bassa di tutti gli Oscar della pace, con Gorbaciov confinato in un ruolo d'attore non protagonista che aspira a conquistare anch'egli una statuetta per rifarsi in qualche modo dei fiaschi di politica interna. [Agi-Efe]

Primo incidente, una

E l'inviato libanese non stringe la mano a Shamir

DAL NOSTRO INVIATO

Che fine ha fatto Saeb Erekat, delegato della Palestina? Non temete, non siamo all'intrigo internazionale, tra le rappresentanze della Conferenza di pace, nonostante accuse di scarsa protezione rivolte alla polizia madrilena ancora non si registrano rapimenti, scomparse, né vittime del terrorismo.

Si comincia, questo sì, a contare i primi colpi bassi, ad annotare le prime indignate reazioni. Si sfiora l'incidente quando ancora il confronto non s'è neppure iniziato: e la breve storia del professor Elekat, ieri bandiera vivente, è sintomo del clima in cui da questa si mincerà non diciamo a trattare, ma a compiere il primo, timido avvicinamento una remota ipotesi di confronto.

Saeb Elekat, dopo esser comparso ieri mattina nella delegazione guidata da Faisal Hussein, alla ripresa dei lavori non c'era più. L'avevano prudentemente dirottato verso l'enorme centro stampa del Palazzo di Cristallo per evitare che la sua stessa presenza si trasformasse in. Nel giorno in cui parlavano Bush e Gorbaciov, nel momento in cui il mondo era dal diluvio di commenti e citazioni, gli era bastata un'apparizione di pochi secondi, il tempo di srotolare una grande «kefiah» palestinese e posarsela sulle spalle. Ma nel salone delle Colonne, e il mondo stava a guardare.

Subito intorno al famoso tavolo a forma di «T» il professor Elekat era seduto in prima fila, accanto a Haider Abdel Chafi, capo della delegazione. Lui insegnava politiche a Nablus, almeno fino a quando con l'inizio dell'«Intifada» il gov israeliano non aveva chiuso l'ateneo. Bush appena cominciato lo storico discorso: le camere della tv spagnola per un attimo hanno proseguito nella lenta panoramica della sala. Poi, come stupite, sono tornate indietro a fissare il dettaglio. Fra il mare di abiti scuri l'ampio drappo palestinese di cui il professore si era fasciato saltava agli occhi come una protesta muta. As che, se inquadrati, gli sguardi furenti dei delegati israeliani avrebbero espresso con sintesi gli effetti della provocazione.

Un'ora più tardi, dopo il primo «break» nei lavori, di non c'era più traccia: le proteste degli suggerito un prudente allontanamento. A giudicare dalle notizie che si rincorrono, queste reazioni destinate a ripetersi ben presto. «Shamir un'espressione livida», ironizza un delegato libanese. Forse ne aveva ben donde, dato che quando il grande rito stava per iniziare, per due volte il premier israeliano ha teso la mano a Faris Buez, ministro degli Esteri del Libano, che gli ha ostentatamente voltato le spalle. Delle sia, Shamir era accusato nei confronti di Baker, ma si è trattato solo di un equivoco: il fatto era che dopo ben tre la mano ai dei fotografi, il segretario di Stato americano aveva colto l'invito dei reporter a ripetere la scena per la quarta volta.

Ben più l'espressione di Shamir potrebbe diventare se davvero, come si sussurra, la delegazione dell'Olp che nei fatti si davvero incontrasse nelle prossime la rappresentanza «ufficiale» dei palestinesi alla Conferenza. Nelle ultime è stato segnalato a Madrid Nabil Shaat, consigliere personale di Arafat, e del poeta-simbolo Mahmud Darwish. C'è anche Ahmed Abdel Raham, portavoce di Arafat, in veste di giornalista.

Secondo Hanan Ashrawi, la professoressa di letteratura inglese che affianca come consigliera la delegazione na, i pericoli vengono da direzioni: «Non lo dico per polemizzare, ma constato che come assistenti della delegazione siamo esposti ad ogni genere di minaccia terroristica. E finora abbiamo avuto perfino a trovare semplici auto, senza blindature né scorte, che ci condu dagli alberghi alla sede della conferenza». [g. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

DUE SPONSOR DISUGUALI

sta ed attraverso il quale spera di assicurarsi un sicuro posto nella, se i suoi sforzi ranno coronati da successo. E che dunque può promettere ai partecipanti - Israele, i palestinesi, i governi arabi - che non solo li aiuterà a districarsi nel labirinto del negoziato, ma che premierà la loro volontà con aiuti economici e tecnologici per una politica di sviluppo come appendice di un accordo di pace, in modo che pace e prosperità possano marciare insieme nella mano». Dall'altra parte un uomo solo - Gorbaciov - che sta lottando per salvare il proprio potere e che qui a Madrid sperava di ottenere qualcosa che evidentemente non ha ottenuto: di essere considerato dalla Casa Bianca l'interlocutore privilegiato per un programma di salvataggio dell'economia sovietica che gli avrebbe consentito di reinserirsi auto rità nella confusa battaglia di uomini, di nazionalità e di etnie che sta sconvolgendo il suo Paese. Un uomo disperato, se è giunto a lamentare pubblicamente che l'Occidente non sembra rendersi della gravità della crisi sovietica se esita e cincischia invece di rispondere risolutamente agli appelli che gli vengono rivolti. Non era mai accaduto che il promotore di Conferenza diplomatica (tale è formalmente Gorbaciov) dichiarasse che i guai che egli si porta sulle spalle più gravi dei guai di coloro che egli ha convocato intorno al tavolo. Per il resto, la riunione di Madrid è cominciata secondo il programma, in una cornice di sobria solennità. Si può dire che ieri, silenziosamente, qualcosa di importante è già avvenuto, nel senso che la sola presenza contemporanea di arabi e di israeliani nella stessa sala ha comportato una sorta di implicito reciproco. Da oggi, i partecipanti si parleranno direttamente. E è cosa da poco se si pensa che tra Israele e i Paesi arabi circostanti (salvo l'Egitto con il quale c'è un di pace firmato a Camp nel 1978) non ci sono servizi di trasporto né collegamenti telefonici e postali. Non ci sono, insomma, comunicazioni. Il primo grande successo simbolico è dunque proprio questo: che la Conferenza si è aperta che nessuno dei presenti si alzasse e se ne andasse.

Gaetano

DALLA PRIMA PAGINA

A SCUOLA CON LA FACCIA AL MURO

il muro come una matta, vedere né l'insegnante né i compagni né la lavagna, può giusto. La bambina aveva avuto un litigio con un compagno, e gli abattuto un libro in testa. Il paese si chiama Carpnago, provincia di Pavia. luppato fa massiccio della repressione, e comincia ad avere gli stessi problemi che volta erano tipici del e del sottosviluppo.

Par di vederla, la bambina di otto anni, alta, casuta, che esce di casa alla mattina con grembiule e cappottino, e la mamma che le fa le raccomandazioni: «Stai buona a scuola», «E se mi ordina di voltarmi verso il muro?», «Fai quello che ti. Cos'è importante, per quella madre? Che la bambina sia benvista a scuola, i superiori non abbiano da lamentarsene, venga promossa, diventi adulta. Cos'è importante, per l'insegnante? Che si arrivi alla del programma entro l'anno scolastico, e il direttore sia soddisfatto. Cos'è importante, per il direttore didattico, il prete, il sindaco? Che non scandali, si parli male del paese, e tutto continui come prima. Morale, ha vinto la : non deve aver riammesso la bambina tra i compagni, se chiudere la faccenda si è deciso, fine, di trasferire la scolara in altra scuola, in altro paese. Però, un po' di crisetta deve averla avuta, nelle ultime settimane permetteva alla bambina di girarsi un pochino, in modo da poter sbirciare la lavagna.

E' un esempio di come il rapporto tra chi sa e chi non sa torna ad essere un rapporto di potere. Chi va per imparare impara a rimettersi al potere di chi insegna, accetta tutto ciò che lui gli dà: cultura, ordini, umiliazioni. Questa bambina, in età così plasmabile, quando la stra le dava un ordine voltava il banco e fissava la calce della parete, perché dietro quell'ordine c'era la mamma, il prete, il preside, tutti: c'erano i «grandi».

Lei doveva cooperare alla propria punizione perché così facendo faceva la volontà dei grandi, che gi. Nella Sardegna del dopoguerra per decenni gli scolari uscivano di casa portando con le bacchette da il maestro quando dovevano puniti. Portandola con sé, anch'essi collaboravano alla propria punizione e accettavano la morale del punitore. «Assuma la posizione», ordina allo scolaro da punire il preside cattivo dell'«Attimo fuggente»: lo studente volta la schiena e si curva, sporgendo indietro le natiche; su quelle natiche il preside picchia con l'apposita pala, che in inglese si chiama con un nome che significa «bacchetta». Nelle scuole pubbliche si picchiava sedere, nelle private mani. Ho detto «preside cattivo», ma tale era solo per gli studenti: perché i genitori d'accordo con lui, e il professore buono dell'«Attimo fuggente», si sa, viene poi cacciato.

Non so se in America assumano di nuovo «la posizione», ma in Italia gli studenti cattivi «voltano il banco» così come ieri si portavano la bacchetta, e c'è niente da ridire. La contestazione è proprio finita.

Ferdinando Camon

Madrid per noi lavoro culturale

MAGARI il fatto che la Conferenza di pace per il Medio Oriente si svolga a Madrid non ha particolare peso e magari significa qualcosa di poco lusinghiero per noi: che la Spagna si elegge, si candida o risulta punto d'incontro e di mediazione tra Occidente e Medio Oriente; che tanti decenni di sforzi verso il mondo arabo, di accorte e di compromessi riusciti o tentati da Moro, Andreotti, De Michelis non sono valsi a darci il primato in simili rapporti né a superare gli handicap d'Italia; che se il disegno spagnolo riesce mentre la Francia rivendica la leadership europea, noi restiamo fuori.

Però un vantaggio l'avremo anche noi: almeno finché dura la Conferenza avremo avuto notizie sufficienti sui fatti rilevanti del mondo, possibilità d'informarci su problemi internazionali di massimo interesse. Non da sempre: ci vuole una guerra, un golpe, o un incontro importante come quello di Madrid. Se in passato i media italiani venivano spesso accusati di esterofilia, di parlare del mondo per non parlare dell'interno, adesso capita il contrario: meno contiamo Paese e più ci ripieghiamo su noi stessi, meno bene vanno le e più gli orizzonti si restringono, più l'inte il limita soltanto ai confini nazionali a quelli territoriali, cittadini, di categoria, di corporazione, di mestiere. Così la Conferenza di Madrid, al di là dei suoi incerti risultati, per noi può rappresentare almeno un ampliamento precario dell'informazione e dei pensieri, un'occasione e un lavoro culturale.

MORETTI

Sulla politica ieri e oggi, Nanni Moretti ha girato un piccolo film di pochi minuti, e l'ha fatto vedere domenica agli amici (anche Fellini, anche Paolo Taviani) invitati alla ironico-affettuoso-malinconica cerimonia gna dei Premi Sacher d'Oro istituiti da lui e attribuiti da lui, nella sala del cinema Nuovo Sacher che s'inaugura oggi a Roma, gestito da lui: perché Moretti è un regista molto critico ma, anziché soltanto lagnarsi dello stato delle cose, cerca di contrastare il peggio, agisce, fa, reinveste quanto guadagna, produce film altrui, adesso consente pure agli spettatori romani di vedere il cinema che preferisce.

Nel breve film, siedono nello scompartimento d'un treno in corsa sei personaggi trenta-quarantenni, ex rappresentanti dei gruppi diversi e loro ostili nei quali l'extrasinistra si divideva per fare politica vent'anni fa: lo stesso Nanni Moretti, Paolo Hendel, Piera Detassis, Paolo Zaccagnini, Mario Garriba, Domenico Starnone. Come capita a tanti della loro generazione, che magari si son conosciuti Katanga e si rincontrano amministratori delegati, adesso i sei registi, musicologo, attore, giornalisti: vent'anni fa erano anarchici, lottacontinuisti, trotskisti, sovietisti eccetera.

Sussultanti agli scossoni del treno, in viaggio verso chissà dove, riguardando le pagine logorate dei rispettivi giornali d'un tempo, i sei cominciano a parlare. Prima memorie leggere e autoindulgenti, poi ricordi più sostanziosi e critici, ma presto la conversazione diventa discussione: accanita, accesa ed esigente allora, inevitabilmente, irrimediabilmente.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011)
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 612/1951
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 30 ottobre 1991 è stata di 522.836 copie

L'attore e la figlia scomparsi a Parigi, dove la ragazza era ricoverata in clinica psichiatrica

Marlon e Cheyenne, una fuga per due

Braccati dalla polizia, si sarebbero nascosti in un quartiere residenziale
Per la morte dell'amante la Brando è sospettata di complicità col fratello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Marlon Brando e la figlia Cheyenne [illegible] in fuga, braccati dalla polizia francese. Nascondiglio - si mormora - una villa persa nel grande «polmone verde» che circonda Parigi. La [illegible] zona in cui la giovane seguiva fino a pochi giorni fa cure psichiatriche. Ora è scomparsa. Il giudice polinesiano Max Gatti, giunto il 23 ottobre nella capitale per interrogarla sull'assassinio del suo boy-friend Dag Trollet, ucciso dal fratellastro Christian [illegible] il 17 maggio 1990, non poteva che arrendersi all'evidenza, spiccando un ordine di cattura. Per adesso nessuna misura viene prevista contro l'attore, ma se le sue responsabilità nella latitanza saranno provate, Gatti potrebbe incriminarlo.

E' una storia confusa, avvolta nel mistero, [illegible] Marlon Brando - [illegible] volta - grande e controverso regista. Da quella primavera '90 il divo gioca a moscacieca con la Legge. Era presente nella lussuosa residenza di Santa Monica, California, ove fu perpetrato l'omicidio, eppure disse che nulla sapeva. E da mesi, con abiti mosse, allontana il giudice Gatti. Ma, insieme, protegge la figlia Cheyenne con ogni mezzo. Fu lei il movente - sospetta qualcuno - il prima complice nell'assassinio. Dag la importunava spesso con offese, botte malgrado fosse incinta. Christian si erse a suo difensore, sparandogli. Ammesse le responsabilità, oggi sconta 10 anni. Il caso, tuttavia, è aperto per il magistrato di Papeete, ove la ragazza risiede.

Donna complessa. Tentò due volte il suicidio, dopo quella maledetta sera. Esaurimento, angoscia o rimorso? Nessuno finora sa dirlo con certezza. Ma le cronache rosa-nero fotografano da sempre quegli occhiali perennemente sul viso, i guardaspalle che la riparano dal mondo, la selvaggia infelicità della ex bambina [illegible] babbo immenso e scomodo quale Brando. L'8 gennaio [illegible] arrivò in Francia via Tokyo, su autorizzazione speciale dell'inquirente tahitiano. Un Paese che intreccia destini professionali e umani. La star vi girò il film più controverso, «Ultimo Tango». Nazionalità francese ha inoltre la sua ex moglie, Tarita Teripaa.

Cheyenne vi cercava solo, ufficialmente, [illegible] tranquillità. Dribblati i reporter, trova rifugio in una clinica specializzata di Vésinet. Obiettivo: essere al fine se stessa, lontana dai riflettori. Per starle vicina, la madre Tarita affitta nel medesimo comune dell'Yvelines - vicinissimo [illegible] capitale - [illegible] residenza principesca. Paga Marlon.

Tutto procede regolarmente sino a fine estate, quando si presenta il babbo. Raggiunge il territorio francese dal Belgio, in auto. Cerca l'anonimato ma è semplice nascondersi per un uomo con il suo nome e il fisico riconoscibilissimo. Per settimane visiterà Cheyenne. Si approssima, tuttavia, una data chiave: il [illegible] ottobre. Per quel giorno Gatti convoca la [illegible] e il suo legale maître Vergès - lo stesso che difese Klaus Barbie - al commissariato di Vésinet.

Entrambi disertano il rendezvous. Furente, il giudice rientra in patria. [illegible] appurato che il 18 ottobre Cheyenne Brando lasciava la clinica per misteriose destinazione. A questo punto, non [illegible] c'è l'ordine di cattura. Se i flic scoveranno la fuggitiva, Cheyenne [illegible] Ma la ricerca potrebbe essere lunga. Segnalata nella Chevreuse, incantevole paradiso, le sarà alquanto semplice far perdere le tracce, visto che quest'area ospita ville a migliaia. Oppure, ipotizza qualcuno, è già in [illegible] con il genitore. In [illegible] caso, la Giustizia transalpina può solo arrendersi.

Questo svanire dolosamente nel nulla [illegible] rimarrà comunque senza effetti. Finora contro la [illegible] mancavano specifici capi d'accusa, e il sottrarsi al giudice costituisce un primo, grave indizio. La vita non è lo schermo: forse Marlon Brando ha sbagliato strategia.

Enrico Benedetto

[illegible]

Saranno «studiati» gli slip della donna

NEW YORK. Saranno mostrate alla giuria le mutandine indossate la sera dell'incidente dalla ragazza che accusa un membro della famiglia Kennedy d'averla stuprata. Il processo a William Kennedy Smith, nipote del senatore Ted Kennedy, si aprirà oggi a Palm Beach, dopo il rinvio dell'altro ieri, per la scelta dei giurati, ma la battaglia tra accusa e difesa è già cominciata. Il giudice Mary Lupo, che ha respinto la richiesta dei legali di Kennedy di bandire le telecamere dall'aula, ha stabilito che le mutandine, insieme agli altri indumenti indossati dalla ragazza, potranno essere [illegible] ai giurati. Gli avvocati di Kennedy sostengono che gli slip, che non sono stati danneggiati o strappati, sono importanti perché avvalorano la tesi che l'imputato non ha fatto ricorso alla forza (il giovane ammette di avere avuto un rapporto sessuale con la ragazza ma nega lo stupro). L'accusa sostiene che il [illegible] fine della difesa è mostrare che la ragazza indossava elementi intimi provocanti, seminando così dubbi sulla sua «moralità». E quindi sulla tesi della violenza carnale». L'episodio che ha coinvolto William Kennedy Smith è avvenuto a fine marzo a Palm Beach nella villa di famiglia. L'imputato rischia quindici anni di carcere, ma anche lo zio Ted potrebbe essere condannato per aver tentato di ostacolare il corso della giustizia. [Ansa]

Cheyenne Brando (a sinistra) è sospettata di complicità col fratello Christian (sotto) per l'omicidio [illegible] commesso il 17 maggio del 1990

Marlon Brando (a fianco) ha sempre negato di sapere qualcosa dell'omicidio [illegible] suo figlio. Eppure era sul luogo del delitto

In aula a Milano

Segretaria inguaia Treves

[illegible] «Mi ammonisca pure, non posso farci niente. Ma questa è la verità». Fabio Treves, consigliere «verde» al Comune di Milano, così risponde al presidente del tribunale quando gli viene minacciata l'incriminazione per falsa testimonianza. Perché la verità - secondo Treves - è che lui si interessò pochissimo alla pratica edilizia che è al centro del processo «Duomo connection». Mentre la sua segretaria dice che fece «tanto, tante telefonate» per sollecitare quella pratica. Ma Treves tiene duro: in gioco [illegible] c'è infatti la [illegible] posizione processuale (è infatti soltanto un testimone) ma la sua immagine pubblica. Appannata dalle parole di Adriana De Sury, per anni sua collaboratrice all'«Ufficio giovani».

Fabio Treves conobbe Adriano Cremascoli. Cremascoli chiese a Treves di presentargli Attilio Schemmari, all'epoca assessore socialista all'Urbanistica: Treves organizzò l'incontro, e Cremascoli, dopo di allora, cominciò a tempestare di telefonate il consigliere verde perché si informasse sull'iter [illegible] pratica. A questo punto però le versioni divergono. [illegible] infatti Treves: «Le telefonate di Cremascoli erano martellanti. Dissi alla segretaria che non volevo più [illegible] e che fare». [illegible] legge gli appunti delle segretarie di Schemmari: «Ha telefonato il consigliere Treves»; «Treves ha bisogno di sentirla con urgenza», e così via.

IN BREVE

Operai [illegible] colata d'acciaio

POTENZA. Cinque operai sono rimasti [illegible] in un infortunio alla Lucchini Siderurgica. A [illegible] di una reazione nella siviera, una quantità di acciaio liquido incandescente è uscita e ha investito gli operai. Il più grave guarirà in [illegible] giorni. (e. s.)

I Tacchella nei guai per i conti [illegible] Pedrini

MODENA. Imerio e Vito Tacchella proprietari della Carrera Jeans [illegible] di nuovo nei guai. Colpa di un'ipotesi di falso in bilancio per la G.B. Pedrini, la catena di 200 negozi che hanno [illegible] ceduto all'imprenditore modenese Gian Fedele Ferrari. E' stato quest'ultimo a rivolgersi alla procura di Modena: sostiene che la situazione contabile dell'azienda era meno florida di quella prospettata dai fratelli veronesi. [c. g.]

Vietati in tv gli spot che esaltano l'alcol

ROMA. L'alcol rende vincenti, favorisce le prestazioni fisiche, sessuali e [illegible] sociale e allo stesso tempo ha proprietà calmanti. Questi i [illegible] che la pubblicità televisiva di bevande alcoliche non potrà più sfruttare. Il provvedimento recepisce la direttiva Cee che vieta il collegamento tra il consumo di alcol e le prodezze fisiche. [Ansa]

[illegible] case italiane vivono [illegible] leoni

BARI. In Italia [illegible] più di tremila i leoni che vivono in alloggi e ville di privati, una cifra approssimata per difetto, vista la tendenza a non denunciare la presenza di animali esotici. Eppure [illegible] esiste alcuna norma che disciplini la materia. Lo ha rilevato Annamaria Procacci del gruppo verde nel convegno su «Filosofia naturale» di Bari. [Ansa]

Cosenza, sparito [illegible] anziano frate

COSENZA. Un frate del convento dei minori di Sant'Antonio, a Pietrafitta, Giuseppe Serrao, 73 anni, è scomparso. I carabinieri, con l'aiuto di cani e volontari, hanno organizzato le ricerche, [illegible] senza [illegible].

Sciopero al «Giorno» Domani non [illegible]

MILANO. Oggi i giornalisti del «Il Giorno» scioperano: domani il quotidiano non esce. L'astensione è stata decisa da tutti i redattori per denunciare «la grave situazione gestionale al vertice della testata». [Agi]

Con il computer

Usa, risolto l'enigma degli scacchi

NEW YORK. Uno studente americano con un computer hanno risolto un classico problema di scacchi che aveva affascinato per secoli tutti gli esperti: una torre e un alfiere possono dare [illegible] matto ad un re difeso da due cavalli? Nessuno era riuscito finora a tradurre la superiorità teorica della torre e dell'alfiere in una sequenza di mosse che portasse inesorabilmente ad uno [illegible] matto. L'impresa è riuscita a Lewis Stiller, studente di 25 anni della John Hopkins University di Baltimora, con l'aiuto di un super-computer installato a Los Alamos (New Mexico): i due cavalli sono costretti a capitolare dopo un massimo di 223 mosse. Oltre a risolvere il problema, lo studente ha inventato un nuovo [illegible] per affrontare questioni di questo tipo grazie alla capacità del computer di usare 65.536 micro-processori nello stesso tempo. La scoperta non influenzerà le partite di scacchi: dopo 50 mosse senza pezzi mangiati o pedoni mossi le regole prevedono una patta.

A New York 180 personaggi del jet set internazionale si sono dati appuntamento tra i capolavori del museo

I vip festeggiano Agnelli al Metropolitan

Il discorso di benvenuto è stato tenuto da Henry Kissinger
Nel [illegible] pasta e fagioli, torta di mele e vini del Piemonte

Henry Kissinger, organizzatore della festa. A destra, lo stilista Valentino, anche lui presente al ricevimento in onore di Agnelli

Gianni e [illegible] Agnelli, l'attrice Edwige Fenech: [illegible] partecipato, [illegible] Luca di Montezemolo alla festa organizzata al Metropolitan Museum

NEW YORK. Puntuali, da tutte le parti del mondo, si sono ritrovati tra i capolavori del Metropolitan Museum di New York. Sono i più bei nomi del jet set internazionale, invitati da Henry Kissinger e dal creatore di moda Oscar della Renta a una festa organizzata in onore di Gianni Agnelli.

Nella più celebre sala del museo, dove è stato ricostruito, per l'occasione, un patio spagnolo del XVI secolo affinché facesse da cornice a sculture del Rinascimento italiano, si sono dati appuntamento personaggi di primo piano del mondo della finanza, dell'arte e della moda, arrivati per l'occasione da Hong Kong come da Parigi, da Londra come da Roma e Torino.

C'erano, tra i tanti, Nelson Rockefeller e il [illegible] Valentino, Arthur Schlesinger e l'ambasciatore Boris Biancheri, lord Carrington e Donietta Ercolani.

Tuttavia [illegible] è stato invitato alcun esponente del governo americano ed anche i politici italiani sono stati esclusi dal ricevimento.

In un primo tempo, Kissinger e [illegible] Renta avrebbero voluto organizzare la festa in marzo, quando Agnelli ha compiuto i suoi settant'anni.

Ma, poi, la guerra nel Golfo e la tensione internazionale che ne è conseguita avevano consigliato un [illegible] «a tempi migliori». «Il 29 ottobre - ha spiegato Furio Colombo, presidente della Fiat Usa, che era tra gli invitati - è stata la prima data in cui quasi tutti gli amici del festeggiato si sono incrociati nello [illegible] punto del pianeta».

Secondo le intenzioni degli organizzatori, la festa avrebbe dovuto rimanere segreta. Qualche notizia però è inevitabilmente filtrata, dalla sala in cui erano riuniti i centottanta eletti. Dall'Italia erano venuti, tra gli altri, il finanziere Mario D'Urso, Luca di Montezemolo accompagnato dall'attrice Edwige Fenech e i conti Brandolini.

La famiglia Agnelli era praticamente al completo, mancava soltanto Umberto.

Accanto agli uomini in smoking, le signore rivaleggiavano in eleganza e per le sontuose parures di gioielli.

Marella Agnelli ha scelto però un abito di taglio semplice, lungo e blu. La cognata Susanna era in nero. L'ambasciatrice Flavia Biancheri sfoggiava un abito dritto di velluto turchese.

Il menu era rustico: dalla pasta e fagioli servita tra i capolavori del Metropolitan, è stata la volta di uno sformato e di una torta di mele. Vini piemontesi, naturalmente, in omaggio all'Avvocato.

Nel suo discorso di benvenuto, Kissinger ha evitato accuratamente i temi politici ma ha raccontato un episodio divertente. «Un giorno - ha detto - mi sono trovato in Italia su un'auto che Gianni Agnelli guidava a velocità supersonica. A un certo punto, spaventato, gli ho fatto presente che era [illegible] dei nipotini. Mi ha risposto ridendo che ne aveva anche lui e ha accelerato ancora». [Ansa]

LIVORNO

«Ecco una delle tre sculture di Modigliani»

LIVORNO. Dopo 40 giorni di polemiche, una delle tre teste in pietra attribuite ad Amedeo Modigliani, il carrozziere livornese Piero Carboni (al centro nella foto) è stata mostrata al pubblico in un albergo. E' una scultura ricavata da un blocco di pietra serena grigio scuro, alta 35 centimetri e pesante [illegible] chili. E' scheggiata all'altezza dell'occhio destro e sul labbro inferiore e raffigura un volto umano, nello stile dell'artista. L'opera è stata presentata da Carlo Pepi, il direttore della casa natale di Modigliani, unico ad aver visto anche le altre due sculture e sostenerne l'autenticità. [Ansa]

Referendum del psi

«Cortina deve ritornare all'Alto Adige»

CORTINA. La proposta di indire un referendum per far ritornare Cortina d'Ampezzo all'Alto Adige, e in particolare sotto la provincia autonoma di Bolzano, come prima del 1918 [illegible] della scarsa considerazione della regione Veneto», è stata avanzata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dal consigliere Giovanni Valle, capogruppo psi. «La [illegible] regione - ha detto Valle - ci mette nelle condizioni di non poter operare per la grande burocratizzazione che esiste e per la [illegible] considerazione che ha della montagna e di Cortina in particolare». Per fare un esempio, il capogruppo socialista ha rilevato che «non ci [illegible] nemmeno riconosciuta un'Apt, che una proposta di legge regionale vorrebbe chiamare Cadore-Valle del Boite-Cortina, senza riconoscere il ruolo trainante della nostra città. Da parte regionale riusciamo soltanto ad ottenere vincoli indistricabili». [Ansa]

Cervinia apre le piste

Primo weekend [illegible] gli sci sulle Alpi

CERVINIA. Il «ponte» dei Santi coincide con il primo weekend sciistico sulle Alpi Occidentali. A Breuil Cervinia da domani a domenica si potrà sciare dai 3500 metri di Plateau Rosa fino a quota 2700; sul versante del Theodulo saranno aperti gli skilift Bontadini e Fornet con rientro in sci alla stazione funiviaria di Cime Bianche; sul lato Ventina invece si potranno percorrere le piste della seggiovia triposto Goillet e dello skilift Gran Sometta (oltre lo spartiacque di Valtournenche) con ritorno a valle per tramite della telecabina Cime Bianche-Plan Maison.

L'abbonamento giornaliero costa 38 mila lire, 103 mila lire per i tre giorni del weekend. Intanto si stanno ultimando i collaudi per la mega-funivia da Cime Bianche a Plateau Rosa che, [illegible] le [illegible] 140 posti, assicurerà una risalita ottimale verso i ghiacciai.

Canazei: 210 mila lire

Vigili multano un passeggino in «divieto»

COMO. Un cittadino di Barzano, Fabio Magni, che in agosto era andato al Passo Pordoi con la famiglia per trascorrere una giornata [illegible] in montagna, è stato multato per 210 mila lire dal corpo di vigilanza di Canazei per aver lasciato in sosta vietata il passeggino di suo figlio.

L'incredibile segnalazione gli è stata recapitata dal Comune [illegible] giorni [illegible]. L'episodio è stato riferito dallo stesso Magni, che ha pure precisato che in questi giorni è già giunta a Barzano anche la prima ingiunzione di pagare la multa.

Data la singolarità della questione, e passata l'incredulità, l'uomo sta cercando di evitare il pagamento. Magni ha detto di aver scritto una lettera al corpo di vigilanza di Canazei, cui ha anticipato l'intenzione di presentare ricorso giudiziario al pretore. [Ansa]

La Regione decisa a ripresentarlo

[illegible] il referendum per Mappano autonomo «Una decisione assurda»

Battuta d'arresto [illegible] strada per l'autonomia amministrativa di Mappano. Il commissario [illegible] governo ha infatti bocciato la delibera, approvata a [illegible]bre dal Consiglio regionale, che avrebbe permesso di invitare gli abitanti [illegible] Mappano [illegible] scegliere, mediante un referendum, con quale Comune volessero essere accorpati. Una notizia che ha avuto il sapore della doccia fredda per chi a Mappano, da tempo, spera di ottenere l'autonomia amministrativa.

Per il sindaco di Borgaro Giuseppe Vallone «se il rifiuto fosse definitivo sarebbe un atto gravissimo: questa legge regionale è la sola via per risolvere i problemi [illegible] frazione».

Michele Sole, eletto in Consiglio comunale [illegible] Caselle nella Lista per Mappano, spiega il [illegible] della delibera regionale: «La frazione è divisa tra i territori di Borgaro, Caselle, Settimo e Leinì; le quattro amministrazioni si [illegible] dette disponibili a indire un referendum per chiedere ai mappanesi con quale dei Comuni volessero essere accorpati. Unificare la frazione sotto i confini di un solo Comune significa diventare una Municipalità e acquisire una parziale autonomia: questa legge avrebbe permesso di chiamare a votare, anziché tutti i cittadini dei quattro Comuni, solo i residenti [illegible] frazione».

Tomaso Zanoletti, presidente della commissione Affari costituzionali della Regione che aveva messo a punto [illegible] delibera, sdrammatizza: «E' [illegible] respinta solo per ragioni formali, e non per i contenuti. La riproporremo con una formulazi[illegible] diversa e sarà senz'altro approvata». Ma Giuseppe Vallone, da Borgaro, ammonisce che «i [illegible]esi cominciano ad essere esasperati dalle lungaggini burocratiche. Il diritto all'autonomia [illegible] può naufragare nelle carte».

Federico Zavatteri, sindaco di Caselle, allarga le braccia: «Far votare tutti i cittadini dei qu[illegible] Comuni per decidere il futuro della frazione sarebbe un'ingiustizia, perché i mappanesi sarebbero sopraffatti [illegible] numero degli altri. Noi [illegible] abbiamo gli strumenti [illegible] questa sospirata deroga di leg[illegible] non possia[illegible] che far pressione [illegible] Regione perché vengano accelerati i tempi e si riproponga un'altra [illegible]».

Giovanna Favro

Via al rimpasto

Caselle, giunta salvata dai frazionisti

La Lista per Mappano entra a far parte della giunta di Caselle, che sarà formata da [illegible] quadripartito dc-pds-indipendenti e mappanesi. Lo [illegible] annunciato il [illegible] Federico Zavatteri nel Consiglio comunale che ha approvato, con 19 voti a favore, le osservazioni presentate [illegible] Co[illegible] sullo statuto, scongiurando così il rischio [illegible] commissariamento del Comune.

[illegible] prossima settimana sarà formalizzato il rimpasto di giunta: il pds perderà un assessorato (probabilmente uscirà di [illegible] Dario Fidello) cui potreb[illegible] subentrare il capogruppo della Lista per Mappano Michele Sole.

Valgioie, due sorelle tenevano fra i rifiuti 100 milioni

Nella baita un tesoro

Il sindaco [illegible] ordinato lo sgombero della casa pericolante
«Eravamo convinti che fossero poverissime» dicono in paese

Da quella [illegible] non volevano assolutamente andarsene, nonostante fossero piovute numerose diffide da parte del Comune e dell'Usl per la [illegible] assoluta [illegible] igienicità dei locali in cui vivevano da anni. Il perché di tanta ostinazione [illegible] parte [illegible] due sorelle di Valgioie, Elia ed Angiolina Maritano, di [illegible] 56 anni, nel non volere lasciare quella casa semi-diroc[illegible] lo si è capito solo ieri mattina, quando carabinieri e assistenti sociali [illegible] saliti in regione Molino 27 per trasferirle in una comunità alloggio [illegible] Coazze.

Fra sacchi di immondizie, carta, stracci e rifiuti di ogni genere, è venuto alla luce un vero tesoro: quasi 100 milioni di lire fra contanti e libretti di deposito. Biglietti da 50 e 100 mila erano sparsi [illegible] po' ovunque: «Qui stavano al sicuro» hanno detto le due sorelle piuttosto contrariate che qualcuno avesse scoperto il loro segreto.

A Valgioie infatti tutti crede[illegible] che Elia [illegible]lina Maritano [illegible] possedessero assolutamente nulla. Il rudere in cui vivevano, in avanzato stato di degrado e ormai pericolante, [illegible] richiamato da tempo l'attenzione di Comune e Usl. Nell'ottobre del 1989 i vigili del fuoco [illegible] Giaveno avevano in[illegible] un rapporto al prefetto e alla Provincia sulle condizioni igieniche e sanitarie disperate in cui si trovavano le due don[illegible]. Alla fine il sindaco di Valgioie aveva firmato l'ordinanza di sgombero per permettere di risistemare la [illegible].

Il Comune era addirittura disposto a farlo a sue spese, convinto che le sorelle Maritano non avessero i soldi necessari. Ma il tesoro scoperto ieri mattina farà cambiare progetti al sindaco. [g. mar.]

Elia e Angiolina Maritano da ieri sono ospiti della comunità alloggio a Coazze

Pian d[illegible]lla Mussa accusa, esposto contro l'Enel

Balme, l'acqua minerale prosciugata d[illegible]lla diga?

L'acqua del Pian della Mussa rischia di sparire. L'allarme viene dagli amministratori [illegible] Balme: sotto accusa, ancora una volta, il progetto dell'Enel che prevede di costruire due centrali idroelettriche a Cantoira e Groscavallo, prelevando il 90 per cento della portata delle sorgenti della Val Grande e della Val d'Ala, la cui acqua sarebbe rilasciata nella Stura a valle di Cantoira.

Contro il progetto [illegible] presen[illegible] ricorso in Regione, dopo delibere sfavorevoli [illegible] parte della Comunità montana [illegible] tutti i Comuni della [illegible] anche l'azienda «Acque Minerali Pian della Mussa», che produce [illegible] milioni di bottiglie l'anno d[illegible] famosa acqua, [illegible] anche in Germania e in California. Gianluigi Gili, amministratore delegato della ditta: «L'Enel ha previsto una captazione a monte [illegible] fonte Sauzè, a 1500 metri d'altezza, da cui attingiamo per la [illegible] produzione. Dalla [illegible] sorgente [illegible] alimenta anche la fontana pubblica dove ogni domenica decine di torinesi fanno [illegible] coda per attingere [illegible] nostra acqua, che ha caratteristiche di purezza [illegible] pari. Restare all'asciutto sarebbe una catastrofe». Umbro Tessiore, sindaco di Balme: «L'acqua [illegible] Pian della Mussa è il simbolo del [illegible] Comune».

PROVINCIA [illegible]

NOASCA
Salvati escursionisti bloccati in parete

Sono stati raggiunti ieri mattina dalle squadre del soccorso alpino di Ceresole Mauro Chiromma e Massimo Dominetto, entrambi di 24 anni, Torino, rimasti bloccati durante una [illegible] alla Torre Aimo[illegible] nel gruppo del Gran Paradiso. Martedì pomeriggio, sulla via [illegible] ritorno, sono stati sorpresi dal maltempo.

[illegible]
Perde un dito [illegible]

Antonio Boggio, consigliere di maggioranza del Comune [illegible] San Giorgio, si [illegible] amputato [illegible] lavorando con [illegible] elettrica [illegible] falegnameria del figlio in frazione Cortereggio.

[illegible]
E' [illegible] il «Centro [illegible]

Le donne della Valle di Susa hanno un punto di riferimento a Bussoleno: è il «Centro donne», un coordinamento femminile costituito dalla [illegible] pari opportunità del pds valsusino. Si occupa di problematiche sociali e ambientali. Il centro è aperto a Bussoleno in via Traforo 64 tutti i martedì dalle 17 alle 19.

[illegible]
Strada pericolosa, appello al sindaco

Gli abitanti [illegible]a borgata Montegrappa hanno inviato [illegible]a petizio[illegible] al sindaco Ardito, con la quale chiedono di sistemare delle barriere antivelocità. «La strada che porta [illegible] frazione Montegiove - dicono - [illegible] divenuta ormai pericolosissima sia per il transito dei mezzi pesanti che dei veicoli».

[illegible]
Incendio distrugge un garage

Un incendio si è sviluppato, la notte scorsa, un garage nel centro di Avigliana. Le fiamme si sono svilupp[illegible] nel locale di Giovanni Nicolizzi, in via Nicol [illegible]po quasi due ore i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme che hanno distrutto una Renault 11.

[illegible]
Le [illegible] del [illegible]

Si pensa già al Carnevale 1992. Andezeno ha già scelto le [illegible] maschere. Delfina Coppo, 17 anni, [illegible] vestirà i panni [illegible] «Bela Cardera», mentre Marco Gallo, 20 anni, fotocompositore, sarà il «Bel Siolé».

[illegible]
[illegible]

La sezione di Favria dell'Ari organizza un corso pe[illegible] la patente di radio-operatore. Le lezioni, inizieranno lunedì ed avranno frequenza bisettimanale, si tengono nella sede di via Barberis 6.

CALUSO
[illegible] liceo musicale

Il Comune e il Centro formativo artistico-musicale di Torino istituiscono un liceo musicale aperto ad allievi di età superiore agli 8 anni. Informazioni telefonando ai numeri [illegible] e 44.71.116.

Ieri ha confermato: non officerà per protesta la messa dei morti al cimitero

Il vescovo decide di fare sciopero

Le spiegazioni del sindaco sui ritardi nel restauro della chiesetta del camposanto non hanno fatto cambiare idea a monsignor Charrier. Per la funzione ha delegato il vicario, Canestri

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun ripensamento. Dopo lo sfogo [illegible] sindaco Mirabelli, per i mancati lavori di ristrutturazione della chiesetta del cimitero, il vescovo Fernando Charrier resta fermo nella [illegible] decisione.

«Non officerà la messa [illegible] defunti, fissata per le 15 di domani in camposanto - dicono alla segreteria del vescovo -. Per la funzione monsignor Charrier ha delegato il vicario, monsignor Carlo Canestri».

La decisione di [illegible] officiare [illegible] rito dei defunti monsignor Charrier l'aveva «esternata» incontrando il sindaco Mirabelli all'inaugurazione della mostra «Le chiese di Alessandria viste da Alessandro Scarrone», quando [illegible] accusato l'amministrazione comunale [illegible] aver tradito [illegible] [illegible] attese, mancando la promessa fattagli di ristrutturare la chiesetta del cimitero.

Ieri, poi, l'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali in un comunicato ha ricordato che il vescovo, ribattendo al sindaco (che sosteneva di non avere notizie sui restauri della chiesetta), ha risposto ricordando che il 15 marzo [illegible] l'architetto Biffi «ha consegnato i progetti di restauro della chiesa con un'ipotesi anche di uno spazio integrativo straordinario attrezzato per il culto».

Dopo lo «scontro» verbale, Mirabelli ha comunicato [illegible] vescovo che il progetto è stato redatto, che [illegible] l'approvazione globale della Sovrintendenza ai Beni culturali, che non vi è un computo metrico se non per una minima parte dei lavori (copertura del tetto) per evitare [illegible] ulteriore degrado: «Quest'ultimo lavoro - comunica il sindaco - è già stato approvato dalla Sovrintendenza e sarà portato all'attenzione del Consiglio comunale per la definitiva approvazione».

«L'augurio e la speranza - conclude la nota dell'ufficio diocesano - è che tali interventi vengano svolti qu[illegible] prima per rispondere [illegible] sentimenti umani e religiosi della comunità alessandrina». La chiesa [illegible] inagibile dal [illegible] (si ricorda nell'interpellan[illegible] presentata dal gruppo della dc), quindi si poteva [illegible] doveva provvedere prima. **[f. m.]**

Il sindaco Mirabelli e il vescovo Charrier visti da Ghiglione

GLI [illegible] DELLE CELEBRAZIONI

Il cimitero di **Alessandria** in questi giorni dedicati ai Santi e alla commemorazione [illegible] morti resta aperto con orario continuato dalle [illegible] alle 17,30. Domani messa alle 15 in ricordo [illegible] tutti i defunti, sabato messe per i Caduti (alle 9,30) e per i donatori Avis (alle 15). L'Atm istitui[illegible] per domani un servizio autobus per il cimitero.

A **Novi Ligure**, sabato, ci sarà alle 9,45 un raduno di cittadini, autorità, associazioni combattenti, reduci e ex partigiani nel piazzale antistante il cimitero. Sarà reso omaggio ai Caduti della guerra e alla cripta dei partigiani. Messo nella chiesa del cimitero che da oggi al [illegible] è aperto dalle 8,30 alle 17,30. Sabato e lunedì [illegible] novembre cerimonie commemorative dei Caduti di tutte le guerre e della Liberazione. [illegible] mani la cerimonia s'inizia alle 9,45 sul piazzale del cimitero.

Domani e sabato 2 novembre il cimitero [illegible] **Acqui Terme** rimarrà aperto dalle 8,30 alle [illegible]. Sempre domani, alle 18, il vescovo Livio Maritano celebrerà in cattedrale una messa dedicata ai defunti. [illegible] officiata [illegible] vescovo anche sabato alle 15,30 al cimitero.

A **Valenza**, per la commemorazione [illegible] defunti, il cimitero osserverà, sino a sabato, orario continuato dalle [illegible] [illegible] 17. La messa di suffragio verrà celebrata domani alle 15,30 al cimitero dal parroco di Santa Maria Maggiore, monsignor Luigi Frascarolo. Nella stessa giornata celebrazioni per la ricorrenza del [illegible] novembre, organizzate dall'Associazione Combattenti e Reduci [illegible] dal Comune. Alle [illegible] concerto bandistico alla frazio[illegible] Villabella, alle 9,45 messa e alle 10,30 deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti e discorso del sindaco Mario Manenti. La manifestazione verrà ripetuta, a partire dalle 10,45 nella frazione Monte Valenza.

In occasione della ricorrenza dei Santi a **Casale** l'Amc istituisce un collegamento gratuito di autobus dal[illegible] stazione ferroviaria al cimitero, dove l'orario di apertura è continuato dalle 8 alle 16,45.

Domani saranno celebrate in cimitero funzioni religiose alle 9, 10, 11 e 16. Sabato messe alle 8,30, 9,30, 10,30 e 16.

A **Tortona** domani [illegible] sabato cimitero aperto dalle 8 alle 18. Domani nella chiesa del cimitero, alle 16, [illegible] officiata [illegible] [illegible] Luigi Bongiasino. **[f. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Per il 2 novembre fiori [illegible] prezzi elevati

E' davvero un'esagerazione. Costano troppo cari i crisantemi e aumentano in genere i prezzi [illegible] fiori, in occasione della Commemorazione dei defunti del [illegible] novembre.

Sembra [illegible] di dover fare i conti con quotazioni in rialzo della Borsa: ci [illegible] negozianti che hanno il coraggio di propor[illegible] [illegible] solo crisantemo al prezzo di 17 mila lire. Sono costi [illegible] assolutamente [illegible] [illegible] alla portata di tutti. Non [illegible] solo questi gli aumenti, è vero, ma mi sembra ingiusto speculare sul ricordo e i sentimenti che ci legano ai nostri familiari morti.

Lettera firmata, Casale

Grigi, l'ultimatum del [illegible] Ultras

Gli Ultras grigi, visti gli ultimi risultati sconcertanti conseguiti dall'Alessandria calcio, comunicano che se durante [illegible] mercato autunnale la squadra non sarà adeguatamente rinforzata, al fine [illegible] garantire una tranquilla salvezza, sciopereranno, disertando lo stadio Moccagatta [illegible] partire dalla prossima partita casalinga con lo Spezia. Ora basta! Siamo stufi delle solite prese in giro!

Ci sembra ridicolo proporre giocatori di categorie inferiori, facendoli passare per presunti fenomeni. Sarebbe quasi [illegible] che alle promesse, che tutti gli [illegible] ci vengono fatte, facciano seguito i fatti e non solo parole campate [illegible] [illegible] siamo stufi di dirigenti che buttano solo fumo negli occhi della gente che soffre per i colori grigi.

E' ora di mettere mano al portafoglio e comprare giocatori adeguati alla nostra vecchia e gloriosa maglia grigia. Questo ovviamente non può essere preteso senza voler spendere (significativo è [illegible] caso Sabato). Questa nostra protesta ha come fine lo scopo di [illegible]. [illegible] questo «apparente» [illegible] di letargo gli attuali dirigenti.

Il mercato novembrino è alle porte [illegible] se la buona volontà non manca sarà facile per i dirigenti cercare di colmare le lacune che la [illegible] squadra presenta.

Auspichiamo di non dover ricorrere a forme di protesta ben più gravi, sperando che questo inizio di campionato disastroso serva di monito a non commettere [illegible] gli errori di dirigenze passate.

Ci sembrano «indegne» le giustificazioni quali la man[illegible] di pubblico per costruire una grande Alessandria: [illegible]rebbe meglio dare un'occhiata agli spettatori presenti sugli altri campi per rendersene conto (vedi Arezzo, Casale, Siena, Baracca Lugo, Pavia, Pro Sesto, Palazzolo, Massese, Empoli, Carpi, Chievo, Monza, Como, Spezia ecc.). Non siamo disposti ad accettare giustificazioni [illegible] qualsiasi sorta. Lo ripetiamo: è ora che alle parole facciano seguito i fatti.

La nostra protesta vuole es[illegible] unicamente il modo per esprimere l'amore che abbiamo [illegible] i colori dell'Alessandria e per i quali soffriamo e per i quali giriamo l'Italia, percorrendo migliaia [illegible] chilometri.

Troppo restrittivo [illegible] sembra affidare alla sfortuna questo inizio di campionato. Speriamo che i nostri dirigenti (politici e non) corrano ai ripari, avvertendoli che con i nostri sentimenti non si scherza...

Direttivo Ultras grigi
Alessandria

A Valenza la polizia ha sequestrato un chilo di preziosi

Riciclava gioielli sospetti

Denunciato orafo che aveva aperto un laboratorio irregolare. Lavorava merce di contrabbando o frutto di rapine? E' accusato di ricettazione

VALENZA. Verifiche amministrative, perquisizioni in fabbrica e [illegible] domicilio e accertamenti a tappeto tra i commercianti orafi: è la risposta della Squadra Mobile alla recrudescenza delle azioni delittuose ai danni di gioiellieri e rappresen[illegible] orafi, che portano in tutta Italia i frutti della loro creatività. La prima serie di operazioni, ha portato alla denuncia per ricettazione di Franco Pietro Celestino Guasco, [illegible] 45 anni, residente [illegible] Valenza in via Noce 18: gli inquirenti gli contestano di aver trasformato il seminterrato della sua [illegible] (al piano rialzato [illegible] una villetta) in laboratorio per le pietre preziose, che venivano adattate e incastonate [illegible] anelli e monili.

E' stata sequestrata una [illegible]tevole quantità di brillanti, smeraldi, zaffiri e anelli in oro, sulla cui provenienza [illegible] denunciato [illegible] ha saputo fornire indicazioni. Che l'attività di Guasco fosse prospera lo dimostra [illegible] fatto che [illegible] mesi si era scelto [illegible] apprendista di 24 anni che [illegible] era [illegible] regola [illegible] la [illegible]tiva dei rapporti lavorativi.

«Ed è logico - spiega il dr Lucio Aprile, vice capo della Mobile che ha condotto l'operazione con il capo dr Mario Mondelli - Guasco era privo della licen[illegible] di commercializzazione e non poteva neppure [illegible] apprendisti o dipendenti».

Su questo aspetto della vicenda c'è un'indagine dell'Ispettorato [illegible] Lavoro, che sicuramente porterà a sanzioni adeguate alla mancanza. Ma il lato più interessante resta il sequestro delle pietre e dei preziosi. [illegible] parla [illegible] un chilo almeno di merce, composta da brillanti e zaffiri, le due pietre preziose più costose sul mercato, [illegible] coralli e anelli d'oro. Mentre [illegible] fa la verifica per l'accertamento del valore, affiora subito la domanda sulla provenienza della merce: ci si trova semplicemente di fronte ad [illegible] caso di contrabbando o l'accusa [illegible] ricettazione nasconde un'attività illecita, basata sul riciclaggio di preziosi, frutto di azioni delittuose? La risposta la daranno le indagini.

Intanto l'iniziativa della Questura è stata accolta con grande favore dall'Associazione Orafa Valenzana: «Al [illegible] [illegible] del caso in questione, non abbiamo mai fatto mistero dei nostri sospetti sull'esistenza a Valenza di ricettatori e basisti - puntualizza il presidente Giuseppe Verdi - questi personaggi inquinano il la[illegible] degli onesti e guastano l'immagine dell'intera città. Pertanto le indagini della Mobile ci riempiono di gratitudine».

Anche [illegible] presidente dell'Ascov (Associazione Commercianti Orafi Valenzani), Giulio Ponzone, esprime approvazione: «Non si può credere che le rapine [illegible] sempre improvvisate. A volte sono il frutto di combinazioni, ma la maggioranza è preparata a tavolino, su informazioni provenienti da Valenza. [illegible] [illegible] riesce [illegible] scalfire questo mondo [illegible] soprattutto [illegible] colpire la ricettazione, si fa [illegible] passo avanti decisivo nella prevenzione del fenomeno».

Rodolfo Castellaro

Incontro del cantautore genovese con 150 allievi delle magistrali di Alessandria

Gino Paoli si racconta agli studenti

«Non sono un esempio da seguire. Non sono stato il bravo ragazzo che dà soddisfazione ai genitori. La scuola non mi piaceva [illegible] non ci sono andato». «Che cos'è la libertà? E' un gatto»

[illegible] «Non [illegible] un esempio da seguire. Non [illegible] stato il bravo ragazzo che [illegible] soddisfazione ai genitori. La scuola non mi piaceva e non ci sono andato». Così Gino Paoli - accompagnato dall'assessore alla pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino - si è presentato ieri pomeriggio all'Istituto Magistrale Diodata Roero Saluzzo.

Lo aspettavano, dignitosi e compiti, gli studenti del quinto anno integrativo. Lo hanno, poi, ascoltato per un paio d'ore, disciplinatamente in silenzio, rivolgendogli domande [illegible] un «lei» deferente.

Circa 150 - quasi tutti diciottenni, esclusi pochi professori e qualche intruso - hanno atteso l'arrivo del cantante, «per vederlo da vicino, conoscere chi si nasconde dietro le sue canzoni». Lui si [illegible] presentato quasi puntuale all'incontro e ha concesso ampio spazio alle domande e alle curiosità.

Innanzitutto, chi era Gino Paoli [illegible] diciotto anni, e chi è oggi, [illegible] anni cinquantasei? Dopo qualche reticenza [illegible] parlare d[illegible] passato, finalmente il cantante si racconta. «Vivo ogni giorno, senza ricordi. Comunque sono sempre stato quel che ho voluto, ho sempre fatto solo quel che mi [illegible] piaciuto. A 18 anni sono andato via [illegible] casa, per non studiare, per seguire me stesso, per vivere "secondo [illegible] [illegible]so". Non capisco chi si preoccupa di assicurarsi [illegible] status sociale. Bisogna fare solo ciò che "si sente", giusto o non giusto».

Gino Paoli

Voleva essere pittore Gino Paoli diciottenne, e lo è stato. Almeno sino a venticinque anni. Pittore e grafico pubblicitario. Poi, «per vile denaro», si [illegible] convertito alla musica. E ha [illegible]pito che «l'importante è esprimersi in maniera creativa, non importa in che modo». Erano gli anni '60 e "La gatta" - prima canzone composta - fu il primo successo. Non una parola per gli anni '70 e '80. Si arriva all'impegno politico, a Gino Paoli deputato. [illegible] ai giovani maestri questo discorso interessa poco. Loro parlano di Poesia, Musica, Armonia, Vita...

Dica, dunque, Lei [illegible] un poeta? La [illegible] [illegible] è poesia? «Amo le parole, ma non faccio poesia. Scrivo canzoni, che per qualcuno possono essere poetiche. La poesia è un fatto assolutamente personale, come il suicidio. La poesia inghiotte: ciascuno fa propria la poesia che legge». E [illegible] rimando, un giovane filosofo dalle file degli studenti: «Lei in questo modo nega la possibilità di comunicazione. La sensibilità di due individui può essere diversa, [illegible] l'intelligenza. Raggiunta l'armonia due persone comunicano. L'armonia può unire due "io", può unire il mondo». Confusa [illegible] sbigottita l'aula applaude. Paoli, anche.

E che cos'è la Libertà, cos'è la Creatività, [illegible] l'Arte? «Libertà [illegible] un gatto. Il gatto fa ciò che vuole, senza condizionare o essere condizionato. Creatività [illegible] varcare il limite. Arte è identificare, non spiegare. [illegible] artista chi [illegible] spazio anche alla creatività di chi gode della [illegible] ope[illegible]. E' tempo [illegible] salutare, in particolar modo Paolo Frola, [illegible] medico-cantautore di Rocchetta Tanaro presente in aula. Ma chi sarà Gino Paoli domani, lasciata la musica? «Difficile: credo di [illegible] sapere, credo che non saprò mai. Fino alla fine». E gli applausi, come da copione, [illegible]. **[r. al.]**

Ovada, sul corso c'è ancora il Caffè Trieste

Il centro [illegible] [illegible] Ovada in una quieta immagine [illegible] risale agli Anni 10 (ARCHIVIO RIVERA)

Corso Saracco, [illegible] delle vie centrali di Ovada, è qui raffigurata all'imbocco da piazza XX Settembre.

Nell'immagine, una cartolina datata 1912, si può vedere, sul[illegible] destra, l'ingresso del posto [illegible] telefono pubblico. Oggi un servizio del genere [illegible] Ovada [illegible] [illegible] nemmeno più, mentre all'epoca era [illegible] efficiente e soprattutto funzionale, considerando l'ancora scarsa diffusione del telefono nelle abitazioni private.

Sulla sinistra si nota il [illegible]chio Caffè Trieste, tuttora esistente e ora come allora uno dei tradizionali e più signorili punti d'incontro cittadini.

La [illegible] non appare molto mutata: gli edifici che si vedono nell'immagine, sia pure rimodernati, sono ancora [illegible] piedi. Unica, grande differenza è [illegible] traffico.

Nella foto si vede solamente [illegible] silenziosa carrozza a cavalli là dove oggi transitano [illegible] ogni ora [illegible] sempre più numerose le automobili. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenze [illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

- **Telefono Azzurro:** numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 523.33
Arquata Scrivia: Cr. [illegible] 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.529
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.639

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
[illegible] Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Sacchi*, corso Acqui (notturna).
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casal[illegible] *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 61.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 62.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
[illegible] ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, [illegible]

Sono cominciati ieri i processi per due casi che sollevarono scalpore

Su Villa Azzurra 80 testimoni

Casa di riposo o «lager» per anziani? Il dibattimento si annuncia lungo: primi interrogatori la prossima settimana. Ma i difensori chiedono che la causa si discuta a Milano o Genova

Pietro Balestrino, 59 anni

ALESSANDRIA. Eccezioni [illegible] e per lo più respinte, richieste di ammissione [illegible] testi, con il pm che si oppone e il giudice che in parte si dichiara dello [illegible] avviso, in parte le accoglie; sollecitazione di un'ispezione all'istituto negata in quanto «a distan[illegible] di mesi dall'inizio dell'inchiesta la situazione ambientale e igenica può [illegible] stata radicalmente mutata». E ancora: preparazione di un pri[illegible] calendario delle udienze che si annunciano numerose (si parla [illegible] una ventina) e ricerca di un'aula idonea, quella [illegible] Corte d'assise, dovendo esse[illegible] lasciata [illegible] la pretura per [illegible] discussione di altre cause.

L'intera mattinata - dedicata alla prima udienza del processo a carico [illegible] Pietro Balestrino, 59 anni, abitante a Nizza Monfer[illegible] in via Acqui, già consiglie[illegible] comunale del msi, accusato di maltrattamenti ai danni degli anziani non autosufficienti ospiti di Villa Azzurra di Cassine, di cui [illegible] manager da quando fu aperta nel [illegible] - è trascorsa senza che si entrasse nel vivo della causa.

«Il capo di imputazione non è completo e non si può preparare una adeguata linea [illegible] dif[illegible]» hanno detto fra l'altro gli avvocati Anetrini di Torino e Cannatà di Nizza Monferrato, legali dell'imputato che a fine marzo, quando scoppiò il «caso» di Villa Azzurra, fu arrestato, ottenne gli arresti domiciliari, fu posto in libertà, ma ancora oggi per ordine del giudice non può entrare [illegible] di riposo.

Il capo d'accusa [illegible] stato ancora stato reso noto [illegible] non alle parti in causa, ma i difensori dicono che i maltrattamenti contestati al loro cliente riguardano tutti i 40 anziani [illegible] autosufficienti e traggono origine dal cibo scarso, dall'aver impedito agli ospiti di uscire, dalla scarsa igiene e pulizia, dalle vessazioni di varia natura con prevedibili conseguenze sul piano psichico.

[illegible] prima ancora che il pro[illegible] fosse fissato in pretura davanti alla dottoressa Cinzia Miniotti, pubblico ministero Anna Maria Oddone, i legali [illegible] Balestrino hanno chiesto a[illegible] Cassazione - la risposta si avrà prossimamente - [illegible] assegnare la causa [illegible] altra sede, Milano o Genova.

Per quale motivo? Incompatibilità ambientale, soprattutto [illegible] a loro dire, della campagna di stampa sulla vicenda, in grad[illegible] «nuocere alla tranquillità della causa». [illegible] venisse accolto il ricorso, si dovrà ricominciare tutto daccapo. [illegible] intanto il processo va avanti e già sono [illegible] fissate le prossime due udienze, mercoledì e giovedì 6 e 7 novembre, allorché saranno ascoltati i primi venti dei circa [illegible]

«Quanto intendiamo far [illegible]pere al magistrato e all'opinio[illegible] pubblica [illegible] diremo comunque in qualsiasi sede, dovessi[illegible] andare assai più lontano ancora» hanno commentato alcuni familiari di anziani ospiti di Villa Azzurra.

E altri ricordavano il calvario [illegible] loro cari, costretti [illegible]pre a letto così da ricoprirsi di pieghe persino sui calcagni, malnutriti nonostante la retta mensile di 1 milione e 600 mila lire. «E do[illegible] a ogni [illegible] visita attendere almeno due ore [illegible] poterli vedere: forse il tempo [illegible] ripulire gli ambienti anche se [illegible] tanfo di orina non si cancella[illegible]

Il «caso» di Villa Azzurra era scoppiato in seguito a [illegible] ispezione dei carabinieri del Nas nel marzo [illegible]: [illegible] poi inviato un dettagliato rapporto alla magistratura.

Ernesto Camagna

C'E' GIA' UNA SENTENZA: IL DEPURATORE DI CASTELNUOVO SCRIVIA NON ERA SICURO

TORTONA. [illegible] è celebrata ieri in pretura la prima udienza del processo per i morti al depuratore di Castelnuovo Scrivia. Numerose le persone coinvolte fra imputati, parti civili (e i loro legali) e testimoni, [illegible] numeroso anche il pubblico.

Sono quattro le persone [illegible]ver rispondere della tragedia [illegible] il [illegible] giugno 1990: Pierino Cereda, 51 anni, sindaco di Guazzora e presidente del Consorzio di bonifica del bacino [illegible] Scrivia; Giovanni Grassi, 44 anni, Alessandria, direttore tecnico [illegible] Consorzio; Luigi Rossi, [illegible] anni, Sale, via Castelnuovo 39, capoimpianto [illegible] depuratore; Graziano Zorzetto, 39 anni, Guazzora, via Roma 47, autista adibito al trasporto [illegible] liquame.

Nell'incidente morirono in tre: Pio Emilio Tosi, 40 anni, di Carbonara, Egidio Zuccarello, di 34, di Castelnuovo, e Fulvio Barbieri, [illegible] 24, [illegible] Arquata: annegarono nel liquame.

Il processo si annuncia lungo e complesso: 4 gli avvocati del collegio di difesa, 7 per [illegible] parte civile. Oltre ai parenti delle vittime e ai tre dipendenti che subirono lesioni nell'incidente, si sono costituiti parte civile anche i sindacati: Cisl e Cgil.

Pare che [illegible] Consorzio non abbia [illegible] liquidato [illegible] parti civili [illegible] le quali esiste un conflitto specie dopo il rifiuto [illegible] anticipare parte della pensione. Ha giustificato il rifiuto sostenendo che le famiglie degli scomparsi, essendo parte civile, sono in conflitto con l'ente.

Gli imputati [illegible] accusati di cooperazione in omicidio colposo e in lesioni personali colpose oltre che [illegible] violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per l'igiene del lavoro. Il processo [illegible] iniziato con un'istanza del difensore della Cgil di citazione di responsabile civile per il Consorzio di bonifica nella persona [illegible] presidente Cereda (citazione utile per un'eventuale rivalsa in [illegible]de civile dopo il processo penale). Il pretore ha respinto l'istanza soprattutto per motivi di economia processuale.

Quindi l'accusa, il [illegible] Rosario Spina, ha espost[illegible] i fatti: «Egidi[illegible] Zuccarello è caduto nella v[illegible] per aver inalato gas tossici. Pio Tosi e Fulvio Barbieri, intervenuti in suo [illegible] sono morti con lui».

Le tre vittime. Da sinistra: Pio Tosi di Carbonara, Fulvio Barbieri di Arquata, Egidio Zuccarello di Castelnuovo

Contro Cereda è stato emesso di [illegible] un decreto penale [illegible] condanna per una serie di reati in violazione [illegible] legge sulla sicurezza dei lavoratori. Lo stesso nei confronti del direttore Giovanni Grassi. Il pm ne [illegible] chiesto l'acquisizione agli atti del processo.

Subito dopo la tragedia gli impianti vennero visitati dagli ispettori [illegible] lavoro [illegible] riscontrar[illegible] serie di manchevolezze. I difensori delle parti civili Asborno, Sobrero e Montanaro (rimasero feriti) hanno chiesto una perizia medica sui propri as[illegible] Il pretore, Brista, ha nominato perito Antonio Maiola che porterà a termine l'incarico in [illegible] giorni, assistito dal consu[illegible] di parte, An[illegible] F[illegible] L'udienza è stata rinviata [illegible] novembre.

[m. t. m.]

C'È DA SALVARE

Palazzo Centurione sta cadendo a pezzi

L'ALA est di palazzo «Centurione Scotto», la sede del Comune di Castelnuovo Scrivia, [illegible] inagibile. Gli uffici [illegible] segreteria e quello del segretario, che [illegible] occupavano, sono [illegible]ti sgomberati e provvisoriamente sistemati nella [illegible] giunta e nell'ufficio del sindaco. Il palazzo, esempio [illegible] architettura genovese del XVI secolo, presenta un elegante porticato che posa su snelle colonne e volte a crociera. A Castelnuovo, con la chiesa [illegible] il castello e la chiesa di San Ignazio rappre[illegible] il più insigne [illegible] storico, tanto che lo stesso Ente provinciale per il turismo lo ricorda in un [illegible] opuscolo.

Anche se [illegible] palazzo presenta una impronta architettonica di ispirazione ligure, in realtà, come scrivono gli storici, [illegible] di origine spagnola, probabilmente fondato da Alfonso D'Avalos, marchese del Vasto, che dimorò in paese. «Siamo preoccupati - conferma il sindaco Gianfranco Isetta -, non solo per il pericolo che rappresentano le fessure aperte sulle volte e lungo le spesse mura perimetrali, ma per l'importanza storica e artistica che il palazzo rappresenta per la nostra comunità».

L'amministrazione comunale, quando il Genio civile ha ordi[illegible] lo sgombero dell'ala [illegible] palazzo, ha immediatamente interessato l'ingegnere Ferrari Da Bassano, responsabile della fabbrica del Duomo di Milano. Ferrari, castelnovese di nascita, ha già seguito il recupero dei maggiori palazzi storici del paese e ha subito preparato una relazio[illegible] sull[illegible] di [illegible] del palazzo.

«Alcuni voltini - spiega Ferrari - nell'ala interessata sono crollati, accumulando macerie sulle volte principali. La [illegible] dove è avvenuto il cedimento si sta espandendo verso Nord lungo il corpo di fabbrica principale, interessando i voltini sovrastanti la sala del Consiglio».

Le [illegible] di questo cedimento sarebbero da attribuire a tre fattori fondamentali: l'abbassamento consistente della [illegible] freatica; la spinta laterale delle imponenti volte o degli archi, [illegible] cantine [illegible] solaio costituiscono l'ossatura della zona interessata ai cedimenti; infine la degradazione delle malte, evidenti soprattutto sui voltini.

«La base del palazzo - spiega sempre Isetta - non [illegible] fondamenta. Sono muri molto spessi [illegible] solo per qualche metro e poggiano su superfici [illegible] argilla. La [illegible] precipitazioni [illegible] questi ultimi anni, l'aumento dell'approvvigionamento idrico da parte della popolazione della zona, sia per uso domestico sia per uso agricolo, hanno contribuito ad abbassare notevolmente la falda e quindi a provocare il cedimento del palazzo. Sono venuto a co[illegible] da altri miei colleghi sindaci che lo [illegible] fenomeno si è registrato in palazzi e costruzioni antiche di alcuni Comuni della Lomellina, la regione e [illegible] confinante, e ricca d'acqua».

Isetta aggiunge: «Le precipitazione delle [illegible] settimane invece hanno contribuito ad arricchire la falda, [illegible] punto che il fenomeno di cedimento al momento si è fermato e le crepe non si [illegible] più allargate».

Enrico Regalzi

IN BREVE

ALESSANDRIA

Spaccia droga in treno decoratore è arrestato

Sorpreso a vendere droga in treno (ne ha offerta anche a tre poliziotti) il decoratore Angelo Vielo, 35 anni, via Ghilini 24, [illegible] stato [illegible] Polfer.

NOVI LIGURE

Un camion perde il carico [illegible] finisce in ospedale

L'auto guidata dalla novese Rossella Travaglio, 30 anni, abitante in via Pianzoni, è stata schiacciata ieri sull'autostrada Savona-Genova, vicino [illegible] casello [illegible] Arenzano, dalle travi di ferro scivolate [illegible] un camion. La donna, che ha riportato ferite e fratture al volto, è ricoverata al San Martino di Genova.

[illegible]RIA

Usl, tecnici sanitari minacciano uno sciopero

I tecnici e gli operatori sanitari dell'Usl alessandrina aderenti allo Snatoos, il sindacato autonomo di categoria, [illegible] verso lo sciopero. I [illegible] sanitari hanno proclamato lo stato di agitazione, [illegible] tutti gli straordinari e il plus orario. «Non [illegible] applicato corret[illegible] il contratto di lavoro», dice il segretario regionale Snatoos, Giuseppe Capelli.

VOLPEDO

Aggredì [illegible] prostituta convalidato l'arresto

Il [illegible] tribunale [illegible] Alessandria ha convalidato l'arresto di Giuliano Gaggero, 34 anni, abitante a Volpedo in via Garibaldi [illegible]usato di sequestro di per[illegible] e tentata violenza, in loca[illegible] Barbellotta, nei confronti della prostituta Narina Sanna, 31 anni, di Genova.

Si ripropone anche quest'anno una situazione che crea innumerevoli disagi

Ad Acqui le scuole senza palestre

Chiusa quella di via Trieste: 500 studenti delle medie dirottati a Mombarone. All'elementare «Saracco» c'è un cantiere. Nella nuova sede del «Barletti» non ci sono impianti sportivi

ACQUI TERME. Gioie e dolori per l'edilizia scolastica acquese. La palestra di via Trieste, impianto che fa parte dello stadio «J. Ottolenghi», è attualmente inagibile.

I cinquecento alunni circa delle scuole medie superiori che la frequentavano per le ore dedicate alle lezioni di educazione fisica, sono stati dirottati a Mombarone.

Pertanto le palestre di questo complesso polisportivo devono ospitare non meno di mille alunni appartenenti al Liceo classico e a quello scientifico, nonché agli istituti tecnici «Fermi», «Vinci» e «Barletti».

Una situazione insostenibile di sovraffollamento, anche tenendo conto del fatto che Mombarone è sede di allenamenti degli atleti di una decina di società sportive.

Per rendere agibile la palestra di via Trieste è [illegible] il rifacimento totale del tetto e del pavimento, la ristrutturazione delle docce e degli spogliatoi.

Gli alunni delle scuole elementari «G. Saracco» di via XX Settembre sono invece in coabitazione con il cantiere di lavoro che sta ristrutturando l'edificio.

Per descrivere la situazione il consigliere comunale Carlo Camporino ha presentato una interrogazione al sindaco in cui dice: «I lavori, che dovevano [illegible] ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico 1991/92 sono [illegible] in alto mare, quando la settimana scorsa ho visitato la scuola elementare mi sono ritrovato in [illegible] a muratori che con carrette stavano trasportando sacchi di [illegible]to, altri invece con picconi e [illegible] demolivano alcuni pavimenti con relativa polvere e rumori assordanti».

Inoltre, sempre secondo Camporino, «la palestra della scuola elementare "G. Saracco" era completamente occupata da sacchi di cemento, contenitori di colore e attrezzatura varia usata dall'impresa che sta realizzando i lavori».

Per l'istituto tecnico «Barletti», l'ex «Volta», è imminente il trasferimento nella nuova sede di via Carlo Marx. Il trasloco dovrebbe avvenire durante la prima settimana di novembre.

I 273 alunni dell'istituto tecnico industriale acquese hanno dunque ripreso le lezioni nei magazzini della galleria Volta, dove era [illegible] la prima sede dell'attuale «Barletti» nel 1965.

Ventisei anni fa le classi erano quattro, ora sono quattordici. I genitori stanno aspettando la concessione dell'autonomia, l'istituto dovrebbe quanto prima diventare [illegible] e non più dipendente da Ovada.

La sede del «Barletti» nasce però monca, la palestra verrà realizzata in un secondo lotto per il quale attualmente non è ancora disponibile il finanziamento.

L'istituto tecnico commerciale «Vinci» ha avuto la meglio: le lezioni dell'anno scolastico 1991/92 sono iniziate nella nuova sede ricavata nell'ampio edificio della [illegible] Cesare Battisti di via Roma.

Un altro edificio scolastico che ha necessità del rifacimento del tetto è quello che ospita le scuole elementari di San Defendente. Il progetto è pronto, ma al Comune mancano i fondi per realizzarlo.

Intanto, sempre a proposito di tetto, è stata completata la copertura dell'edificio dell'asilo nido di San Defendente. Le aule, durante le piogge di settembre, erano state allagate costringendo le [illegible] a svolgere compiti più da pompieri che da educatrici.

Carlo Ricci

IN BREVE

CARPENETO

Ferito un pensionato mentre abbatte un albero

Grave infortunio per il pensionato Esperio Croce, 70 anni, di Carpeneto, via Circonvallazione Ponente 40: è stato travolto da un albero che stava abbattendo. Ricoverato all'ospedale di Ovada, è stato poi trasferito ad Acqui. Guarirà in 30 giorni.

PARETO

Un anziano si uccide con un colpo di fucile

Si è ucciso ieri mattina, sparandosi un colpo alla testa con un fucile da caccia calibro 12: il pensionato Giuseppe Gilardo, 72 anni, abitava da solo a Pareto, in località Cardinali 33.

ACQUI TERME

Sip, in vigore da domani le tariffe urbane a tempo

Da domani ad Acqui sarà applicata dalla Sip la tariffa urbana a tempo (tut). Gli scatti di ogni [illegible] varieranno, durante la giornata, secondo le fasce orarie prestabilite. Lo annuncia la Sip, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del giugno scorso.

La vicenda della dipendente di Ovada risultata senza laurea

L'Usl ora chiede i danni

Saranno calcolati dalla Corte dei Conti gli emolumenti illegalmente percepiti. Intanto la donna si è allontanata dalla sua abitazione

OVADA. Sarà la Corte dei Conti a stabilire quanto dovrà rimborsare all'Usl 74 di Ovada, Maria Rosa Migliardi, 36 anni, l'impiegata che ha falsificato il titolo di studio, una laurea mai conseguita, e questo fatto le ha permesso di occupare il posto di collaboratore amministrativo, al settimo livello, per un periodo di oltre otto anni.

Naturalmente sarà l'Usl ovadese a fornire alla Corte dei Conti la documentazione necessaria per stabilire quanto la Migliardi ha percepito indebitamente, prima come incaricata, e poi passata di ruolo in base alla legge del maggio 1986.

Anche se non si conoscono dati ufficiali al riguardo è evidente che in otto anni l'impiegata complessivamente ha percepito una somma ben oltre cento milioni di lire.

Nel conteggio dovrebbero essere compresi gli importi netti percepiti, maggiorati anche dai contributi versati dal datore di lavoro. E' comunque molto probabile che nella valutazione di quanto dovrà sborsare Maria Rosa Migliardi, verrà tenuto conto anche di quello che la dipendente avrebbe percepito se fosse stata retribuita con lo stipendio che avrebbe comunque [illegible] diritto al livello inferiore, pur senza avere la laurea. Quindi è tutto subordinato a quanto deciderà la Corte dei Conti che, evidentemente, terrà conto anche della relazione che sarà fornita quanto prima dall'Usl.

Intanto [illegible] da chiedersi come la giovane donna abbia potuto ingannare amministratori e funzionari dell'Usl con un certificato di laurea falso.

Ma va tenuto anche [illegible] che in pratica la Migliardi non ha sostenuto concorsi per [illegible] assunta, perché dopo i due periodi di incarico nell'arco degli anni 1983-1986, è passata di ruolo in base alla legge del maggio 1986.

E ha persistito nel suo comportamento quando, in base all'accertamento predisposto dalla Regione, l'Usl ha richiesto la documentazione relativa al titolo di studio, la Migliardi ha presentato una fotocopia autenticata di un diploma di laurea in Giurisprudenza datato 15 settembre 1980, ma anche questo [illegible] realizzato con il gioco di fotocopie.

Naturalmente il castello di Maria Rosa Migliardi è andato completamente in frantumi quando la richiesta presentata dall'amministratore straordinario Vincenzo Genocchio di presentare la documentazione originale non ha [illegible] alcun esito.

Tempestivamente è scattato il provvedimento di sospensione dal servizio, confermato poi [illegible] deliberazione dello stesso amministratore straordinario dell'8 ottobre scorso, con la quale sono stati resi anche nulli tutti i provvedimenti che interessavano Maria Rosa Migliardi. Naturalmente è stata informata anche la Procura della Repubblica per il reato in cui è incorsa la ex dipendente dell'Usl.

Intanto la Migliardi in questi ultimi giorni si è allontanata dalla abitazione di corso della Libertà 27/6, dove vive con la madre. [r. bo.]

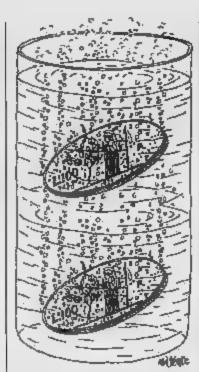
A Casale la giunta propone l'aumento di acqua, raccolta rifiuti e autobus

Oggi il Comune decide i rincari

Il provvedimento fa parte del bilancio di previsione che sarà discusso in Consiglio. Per ogni famiglia incremento sino a 20 mila lire sulla fornitura idrica. Le proteste dei sindacati

CASALE. Il bilancio di previsione che il Consiglio comunale vota questa sera a palazzo San Giorgio prevede aumenti delle tariffe di acqua, rifiuti e bus. Gli aumenti riguardano il 1992, ma i cittadini sono già avvisati: l'incremento di spesa per l'acqua oscilla tra le 15 e le 20 mila lire annuali per ogni utente; le tariffe per la raccolta dell'immondizia subiranno una lievitazione del 5 per cento; il costo del biglietto sui bus cittadini passerà da 800 a 1000 lire.

L'assessore al Bilancio, Paolo Filippi, giustifica i rincari spiegando che, nell'ultimo decennio, lo Stato ha ridotto notevolmente i contributi erariali, in rapporto alle spese pubbliche. Così i Comuni hanno dovuto aumentare i tributi locali per far fronte alle pressanti richieste di servizi, garantendo un alto livello qualitativo della vita.

Ma gli aumenti hanno già sollevato proteste. In un documento distribuito ieri dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil si coglie un «netto dissenso su quanto prospettato in materia di aumenti tariffari, con particolare riferimento all'acqua potabile erogata dall'Amc. «Tale contrarietà - proseguono i sindacati - è dovuta a due motivi. In primo c'è coerenza con quanto concordato negli accordi intercorsi, tra cui quello del 7 luglio scorso, con l'impegno dell'amministrazione a limitare gli aumenti tariffari al tasso di inflazione (l'aumento dell'acqua si aggira sul 25 per cento, ndr). Inoltre, è inaccettabile che a Casale siano comunque i cittadini a sopportare, oltre ai gravi disagi derivanti dal criminale inquinamento dell'acquedotto, tutt'ora presenti, anche le conseguenze in termini di ulteriori aumenti tariffari».

Commenta il segretario della Camera del Lavoro, Bruno Fe...: «Questa vicenda dell'acqua sta pesando sui casalesi da troppo tempo. L'attuale sistema amministrativo e legislativo scarica sui cittadini i costi di una politica scellerata in materia di tutela ambientale». Poi, aggiunge: «Il Governo fa che scaricare tutto sugli enti locali, tagliando i finanziamenti per i servizi sociali».

Il bilancio di previsione per il '92 pareggia a 73 miliardi e 617 milioni, rispetto ai 68 miliardi dello scorso anno.

Uno dei capitoli più interessanti riguarda lo stanziamento di un miliardo e ... milioni a favore delle iniziative socio assistenziali, ... cento milioni dello scorso anno. Una somma notevole da versare all'Usl per la gestione dei servizi sociali destinati ad anziani, minori e handicappati. Sono previsti incrementi per assistenza domiciliare, integrazione delle rette, contributi al minimo vitale e telesoccorso.

Il segretario della Cisl, Franco Desmbrogio, da anni impegnato in una dura battaglia per il potenziamento dei servizi socio assistenziali, ha accolto positivamente il raddoppio dei contributi destinati a questo settore, ma ha lamentato alcuni tagli per certi servizi, come il dimezzamento (da 400 a 200 milioni) del contributo destinato ai minori. [s. m.]

MONCALVO:

Il bilancio di previsione 1992 è stato approvato a maggioranza (astenuto il gruppo minoritario) nella seduta del Consiglio di martedì. Successivamente sono stati votati alcuni ritocchi alle tariffe di mense, scuolabus e raccolta acque reflue. Quest'ultimi provvedimenti sono stati adottati all'unanimità.

Il bilancio, che pareggia a ... miliardi e 700 milioni, prevede investimenti per opere pubbliche per circa 1 miliardo e 200 milioni: verrà realizzato il secondo depuratore della città, ampliata e migliorata la rete fognaria e sistemate le strade. Si porterà ... nelle frazioni e verranno consolidate le strutture portanti di palazzo Testafochi.

Pochi gli emendamenti presentati dalla minoranza. Il consigliere di minoranza Fabio Coggiola (pds) ha polemizzato sull'impegno di spesa per dotare il Comune di un misuratore di velocità in corso XXV Aprile. Ha spiegato il vice-sindaco, Al... Fara (dc): «L'autovelox non nasce dall'esigenza di aumentare le ... del Comune, ma da quella molto più importante di salvaguardare l'incolumità dei cittadini». L'apparecchiatura entrerà in funzione il prossimo ... e verrà gestita da una società ... a cui andrà il 30% di ogni contravvenzione.

Per quanto riguarda le tariffe, dal prossimo anno passerà da 120 a 150 lire al metro cubo la tassa per la raccolta delle acque fognarie a cui si aggiungeranno 250 lire, ... al metro cubo, per le spese di depurazione delle acque, calcolate sull'80% del consumo di acqua potabile. Dal '92 entrerà infatti in funzione il depuratore che servirà circa metà delle abitazioni del Comune (versante Sud-Ovest). ... chiedo se sia legittimo - ha detto Coggiola - far pagare la tassa per il depuratore anche a coloro che non ne usufruiscono». Gli ha risposto il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente, lista dc): «La depurazione delle acque devono contribuire tutti i cittadini». Aumenta, per un centinaio di utenti, la tariffa di abbonamento mensile al ... di scuolabus (da 10 a 14 mila). Il buono ... per i ... studenti della media che usufruiscono del servizio, nel '92 sarà di ... lire, contro le attuali ... mila; aumenterà da 5 mila a ... lire quello per la materna statale. [bru. m.]

DAL MONFERRATO

COLLINE

La Pro loco non si rinnova, ... la lista ...

Il direttivo della Pro loco rimarrà in carica per altri ... mesi, con a capo il presidente Francesco Cottino. Il preannunciato rinnovo non ha ... risultati positivi, a causa della mancanza di una lista alternativa. Non potendo abbandonare l'incarico, il presidente che da ... anni si occupa dell'organizzazione dell'associazione ricreativa ha deciso di prolungare la sua presenza al vertice della Pro Loco, anche se con un certo rammarico.

VIARIGI

... oggi ... recapito della Confcoltivatori

La Confcoltivatori inaugurerà oggi un ... recapito settimanale a Viarigi. Ogni giovedì, dalle 10,30 alle 12,30, un tecnico dell'organizzazione astigiana, sarà a disposizione per consulenze in campo agricolo, fiscale e contributivo. Il nuovo ufficio sarà in via Roma 60, accanto alla ... Mutua Assicurazioni.

... direttivo della sezione dc

Alberto Verdelli, fotografo in pensione, è stato riconfermato segretario della locale sezione della dc. Sarà affiancato da un consiglio direttivo composto da 15 esponenti, di cui tredici di maggioranza. La maggioranza è composta dai riconfermati, Gianfranco ...mo, Francesco Broda, Giuseppe Coppo, Aldo Fara, Margherita Ferraris, Franco Gallo, Giuseppandrea Martinetti, Pierluigi Parmigiani, e dalle «matricole», Rosa Valeria Canta, Franco Chiesa, ...rizio Francia, Giancarlo Riva e Miranda Varvelli. Sono stati eletti consiglieri di minoranza, Tiziano Brunero e Giovanna Gado. Gli eletti ... in carica per un biennio.

Un ... capannone ... sulla Asti-Casale

Stanno per ... completati i lavori di costruzione (erano iniziati nell'89) di un grande capannone che servirà all'Anas ... magazzino per attrezzi. La struttura, realizzata nel territorio di Castell'Alfero ai confini con quello di Calliano, verrà utilizzato dai cantonieri Anas in servizio sulla statale 457, Asti-Casale Monferrato.

FELIZZANO

Sessanta milioni per le associazioni di volontariato

Il Comune di Felizzano stanzierà 60 milioni in favore delle associazioni di volontariato esistenti in paese. La decisione è stata assunta dal Consiglio durante la compilazione del ... preventivo. Sono numerose le associazioni che beneficeranno del provvedimento: Pro loco, Croce verde, Centro sociale, Us Felizzano, ...ofilia, Avis, Aido e Associazione alpini.

Misterioso episodio l'altra notte a Casale, crivellata la vettura di una donna

Spari contro l'auto, un arresto

E' stato bloccato un moncalvese di 34 anni, trovato con una pistola senza matricola. Su di lui si concentrano i sospetti. Presa di mira la Tipo di un'infermiera che ... a casa di un'amica

CASALE. Il ... tre spari (forse quattro) nel cuore della notte ... stato scambiato per i botti provocati da petardi. ... i tre fori nella carrozzeria di un'auto in via Magenta hanno tolto ogni ...

Un uomo è stato arrestato dalla polizia: è sospettato di essere l'autore di quei colpi sparati con una pistola. Ma, al momento, le indagini sono avvolte nel massimo riserbo. Il provvedimento è scattato perché nella sua abitazione è stata trovata una «Beretta» calibro 7,65, regolarmente denunciata e anzi clandestina, perché sprovvista del numero di matricola.

L'episodio è avvenuto qualche notte fa, ma gli inquirenti hanno diffuso la notizia soltanto ieri. L'arrestato è il ... Luigi Pisano di 34 anni, abitante in ... in via Santa Maria con la moglie e i genitori. Ora si trova rinchiuso nel ... di Vercelli.

Secondo indiscrezioni, pare che l'imputato non ... stato in grado di fornire indicazioni precise sulla provenienza dell'arma e soprattutto sul perchè nascosta in casa sua. Isano era entrato a far parte di una rosa di sospettati dopo che erano iniziate le indagini.

Luigi Pisano, arrestato a Casale

Vittima dell'episodio, apparentemente inspiegabile, è la casalese Giovanna Spagnuolo, infermiera, abitante in via Negri 40. La donna ha raccontato di essersi recata a far visita ad una amica in via Magenta 5 e di aver appunto parcheggiato sotto casa la propria «Tipo» di colore rosso. Verso mezzanotte ha udito tre o quattro spari, ma ha pensato che qualcuno, anticipando il Capodanno, si ... divertito a sparare petardi.

Quando verso l'una è uscita dall'abitazione dell'amica, ha notato un finestrino infranto e ha pensato che qualcuno ... tentato di compiere un furto. Poi, però, si è ... che i punti in cui la vettura ... danneggiata ... tre. La polizia ha accertato che si trattava di fori causati da un'arma da fuoco.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Gli inquirenti ... cercando di accertare se Pisano ha effettivamente utilizzato quella pistola clandestina per sparare contro l'auto. Se è proprio così, dovrà anche spiegare ovviamente il perchè. [s. m.]

FURTI DI STEREO

... Quattro ragazzi ... stati denunciati a piede libero dalla Squadra mobile di Asti. In un locale attiguo all'abitazione di uno di loro, ... stati trovati stereo, altoparlanti, autoradio che si presume siano il bottino di una serie di furti commessi negli ultimi tre mesi ad Asti, nell'Alessandrino e nel Casalese.

I denunciati sono M. T., 20 anni, M. F. di 19 e due fratelli A. M., 21 anni, e L. M., 19 anni, tutti abitanti ad Asti. Quest'ultimi due erano stati visti nei giorni scorsi in ... Nogaro (strada che si trova ... alla questura), dove avevano invano cercato di forzare la portiera di un'autovettura in sosta. Qualcuno aveva segnalato alla polizia il ... di targa ... loro auto.

I quattro sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria.

Situazione di tensione all'azienda di Robella dichiarata fallita dal tribunale di Asti (passivo di 20 miliardi)

Alla Saf, da 7 mesi senza stipendio

Per i circa 100 dipendenti è stata fatta richiesta di Cassa integrazione, ... non è giunta risposta. Vani i tentativi di trovare un acquirente. Silvio Boffa della Fiom: «Forse si ... giocando al ribasso»

Sergio Bocci ex proprietario della Saf e presidente del Casale Calcio

ROBELLA. Da sette mesi non prendono più lo stipendio, né sanno se potranno ancora tornare a lavorare in fabbrica. Sono gli addetti della Saf, recentemente dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

Il passivo dell'azienda ... monta a circa 20 miliardi, i ... ditori sono più di 400: ci sono, tra loro, anche i dipendenti dello stabilimento (un centinaio), che da marzo non percepiscono più alcun salario. Quello della Saf è il caso di maggior insolvenza registrato, negli ultimi 15 anni nell'Astigiano, a carico di una società. Prima di fallire, l'azienda di Robella, specializzata nella lavorazione di sistemi automatizzati, faceva capo a Sergio Bocci, presidente del Casale calcio.

La crisi dei mesi scorsi ha indotto una trentina dei 115 dipendenti a licenziarsi e a cercare un altro lavoro; per gli altri è stata fatta richiesta di cassa integrazione. La domanda presentata all'Inps per poter almeno fruire della liquidazione non ha ancora avuto risposta.

«C'è gente che si ... anche cento chilometri al giorno per raggiungere il nuovo posto di lavoro: un bel sacrificio commentano in municipio, dove segnalano che le aree produttive che hanno assorbito parte degli addetti Saf sono il Casalese e il Torinese.

Ma la speranza è che l'azienda venga presto rilevata da nuovi imprenditori: ... passo non facile anche per il clima di recessione che nell'ultimo anno ha investito l'industria astigiana. «Lo stabilimento di Robella è ancora appetibile - dice Silvio Boffa, dirigente della Fiom-Cgil che ha seguito tutta la vicenda - il personale ... buoni livelli di professionalità, il marchio dell'azienda è conosciuto sul mercato. Purtroppo le ... non stanno andando come avevamo sperato: pensavamo - ammette Boffa - che la soluzione sarebbe stata più facile».

Per cercare di sbloccare la situazione, nei mesi scorsi amministratori locali, sindacalisti e ... si ... rivolti alla Regione. L'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, aveva ... curato l'impegno a cercare imprenditori intenzionati a rilevare la Saf. A settembre la soluzione più probabile (un industriale di Bra che ... dimostrato interesse nell'eventuale acquisizione dello stabilimento) non era però andata a buon fine.

Secondo il perito Luciano Fontana, l'azienda vale 8 miliardi (nel calcolo sono compresi marchio, macchine elettroniche, attrezzature e beni immobili). «Ma forse c'è chi gioca al ribasso, puntando a comprarla a mano» ipotizza Boffa. Per ora i fatti non sembrano smentirlo. [l. n.]

Nell'Interregionale la squadra rossoblù, ultima in classifica, ora si affida all'allenatore in seconda

La Valenzana divorzia dal mister

Contestato dai tifosi, Toni Colombo lascia la panchina a Piero Oppezzo. Il patron: «Siamo stati costretti all'esonero». Coinvolta una maga: «Le scarpe del tecnico hanno il malocchio»

VALENZA. La Valenzana [illegible] nei guai ed [illegible] l'allenatore Toni Colombo. «La situazione della squadra, ferma a quattro punti dopo otto giornate, richiedeva un provvedimento drastico - dice il presidente, Giulio Ponzone -. Siamo stati costretti all'esonero, al di là del rapporto d'amicizia che si [illegible] instaurato con il mister. La squadra è temporaneamente affidata all'allenatore in seconda, Piero Oppezzo, [illegible] attesa di altre scelte».

Il provvedimento era già nell'aria domenica, quando [illegible] Valenzana è crollata sotto i colpi della capolista Savona, sbagliando almeno quattro occasioni [illegible] gol, tra le proteste dei tifosi. Contestata soprattutto [illegible] decisione di mister Colombo di togliere la mezz'ala Degli Esposi[illegible] (che stava disputando una buona gara) p[illegible] inserire Domenico Marocchino: «La sostituzione è stata solo l'ultima di [illegible] [illegible] [illegible] decisioni sbagliate che hanno portato la squadra in [illegible] alla bufera - dice il tifoso Roberto Brignone -. Già dalle prime giornate non condividevamo le scelte del trainer e, ancora prima della partita contro [illegible] Savona, avevamo deciso di contestarlo».

Cambio di guardia tra mister Toni Colombo e Piero Oppezzo, visti da Ghiglione

Nessuno quindi [illegible] meraviglia: «Colombo [illegible] anche stato sfortunato - dicono i fedelissimi del bar del Corso -. Comunque, non poteva più restare. Continuando così, si rischiava la retrocessione».

E qualcuno racconta che, la scorsa settimana, le scarpe del mister erano state portate da una famosa maga, subito pronta a fornire un responso rivela[illegible] «Sono piene di malocchio - avrebbe sentenziato l'indovina - e non è possibile scacciarlo».

Aneddoti a parte, la frattura con i fedelissimi rossoblù era [illegible] evidente che [illegible] società ha dato al provvedimento il carattere [illegible] una svolta: «Vogliamo ricucire gli strappi e riconquistare i nostri tifosi - [illegible] detto il dirigente Carlo Raselli, uscendo dalla seduta di martedì sera, in cui è stato adottato l'esonero -. Il loro consenso è indispensabi[illegible] per la conduzione societaria. Ora però abbiamo bisogno di incitamento, di un tifo continuo, per ritrovare lo smalto e la fiducia. Solo così sarà possibile superare [illegible] momento difficile».

C'è già [illegible] crede [illegible] [illegible] immediato ritorno a posizioni di prestigio: «Sono convinto che Oppezzo saprà far bene - dice il tifoso Roberto Campese -. Lo invito solo a non lasciarsi condizionare». Nessun provvedimento invece nei confronti dei giocatori più contestati.

Rodolfo Castellaro

[illegible] La notizia dell'esonero dell'allenatore è [illegible] data ai giocatori ieri pomeriggio allo [illegible] Comunale dal presidente Giulio Ponzone che ha letto questo comunicato: «Il Consiglio direttivo della Valenzana, in considerazione del perdura[illegible] dei risultati negativi, ha deciso di sollevare il signor Antonio Colombo dalle sue mansioni [illegible] allenatore della prima [illegible]dra. La conduzione tecnica [illegible] [illegible] viene affidata pro tempore all'allenatore in seconda, Piero Oppezzo. Nel ringraziare il signor Colombo, la Val[illegible] confida nella piena solidarietà di tutte le forze cittadine per riportare la società su quelle posizioni di prestigio che le competono. Si appella inoltre al senso di professiona[illegible] dei giocatori rossoblù per superare nel migliore [illegible] modi l'attuale difficile momento».

[illegible] massimo responsabile valenzano non [illegible] è limitato alla semplice lettura del [illegible] preparato dal segretario Piero Ivaldi, [illegible] ha aggiunto un messaggio diretto ai giocatori che, in questo primo scorcio di campionato, hanno fornito un rendimento inferiore alle attese: «Come al solito, in situazioni di questo genere, il primo a pagare è il mister, che però [illegible] è l'unico colpevole - ha precisato Ponzone -. Verificheremo nelle prossime giornate la fondatezza delle [illegible] convinzioni e agiremo di conseguenza. Come ho [illegible] [illegible] occasione [illegible] dichiarare, siete patrimonio della società, ma se scopriremo che qualcuno difetta nei suoi doveri, non esiteremo [illegible] prendere provvedimenti disciplinari».

Gol e crisi: il raddoppio di Gatti del Savona che a Valenza [illegible] è imposto per 3 a 1

Un discorso duro, ma necessario: i tifosi lo avevano già annunciato dopo la partita [illegible] domenica: «Colombo ha le [illegible] colpe - hanno dichiarato -, [illegible] come lui molti atleti».

[illegible] società [illegible] pruden[illegible] e cerca di sbloccare [illegible] crisi con l'esonero del mister, ma è pronta a intervenire ancora con nuovi provvedimenti [illegible] la situazione non dovesse migliorare rapidamente. **[r. c.]**

[illegible]

SERIE C1

I grigi in amichevole domani contro la Novese

Approfittando della [illegible] del campionato [illegible] C1, l'Alessandria disputa domani [illegible] 14,30 al «Comunale» [illegible] Novi un'amichevole con i biancoazzurri [illegible] mister Eugenio Pivetta. Tra i grigi, contro la Novese, è in dubbio la presenza del centrocampista Giacomarro che oggi dovrebbe essere operato alle tonsille all'ospedale di Verona.

BERRETTI

Sfida per l'Alessandria [illegible] Comunale di Torino

Per la [illegible] giornata del campionato di calcio Berretti, l'Alessandria anticipa domani la sfida contro i granata del Torino. L'incontro è in programma, alle 14,30, al Comunale torinese [illegible] corso Agnelli.

[illegible]IO UISP

Ancora vincenti [illegible] due capolista

Goga Mi Goga [illegible] Caseificio Merlo dominano [illegible] prima fase del campionato di Super Eccellenza Uisp. La Goga Mi Goga ha sconfitto [illegible] un netto 3 a 0 il Pedron Calzature, mentre [illegible] Caseificio Merlo [illegible] [illegible] imposto (6-1) contro la Sidis Fosseto. Gli altri risultati: Taglietti-Paola Gioielli Bozzole 0-1; Selene Gi Sport-Pecetto La Fenice 2-2; Nuovo Caminetto-Dif 1-1; Piovera - Valmadonna 0-1; Elettronica Picollo-Avis Valenza 1-1. Classifica: Goga e Caseificio Merlo, 11; Paola Gioielli e Valmadonna, [illegible] Caminetto, 7; La Fenice e Avis Valenza, 6; Pedron e [illegible] Sport, 5; Sidis, Piovera [illegible] Taglietti, 3; Picollo, 1.

[illegible]EO [illegible]

Quattro recuperi tra oggi [illegible] domenica

Si disputano in questo fine set[illegible] quattro recuperi valevoli per il campionato di calcio Acsi. Oggi alle 21, al campo Collinetta di Novi, il Bar Arci Pozzolo si confronta [illegible] la Carrozzeria Merlino, mentre sabato 2 novembre sono in programma queste sfide: ore 15, a Villalvernia, Real Villa-Carrozzeria La Special Real Junior ed al campo Collinetta di Novi, Aurora Stasi Servizi-Bar Arci Pozzolo. Domenica alle 10, sempre a Novi, saranno di fronte le squadre dell'Impresa Edil Gualco e della Carrozzeria Merlino.

BOCCE

Acqui, [illegible] il nuovo consiglio direttivo

L'assemblea dei soci ha riconfermato Franco Brugnone alla presidenza della [illegible] «La Boccia» di Acqui Terme. Il direttivo [illegible] completato [illegible] vice presidente [illegible] segretario Francesco Avena, e dai consiglieri Giovanni Sacco, Claudio Orsi, Luigi Poggio, Umberto Oddera, Francesco Rapetti, Guido Vassallo, Giovanni Levo, Ercole Amaro e Dante Tronville.

CICLISMO, [illegible] DEL [illegible] BASSA VALLE [illegible]

TORTONA. Ancora una volta la discoteca «Cometa» di Sale sarà il punto d'incontro per protago[illegible] e organizzatori dell'undicesimo trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia, in occasione della premiazione. Alla serata-incontro coi campioni di ieri [illegible] assicurata anche la presenza di campioni d'oggi. Pierino Cereda [illegible] Pierluigi Antelli, i due respon[illegible] de[illegible] manifestazione, as[illegible] la presenza di Claudio Chiappucci e Gianni Bugno.

Molta attesa quindi [illegible] l'avvenimento, [illegible] programma a inizio novembre [illegible] data dev'essere ancora fissata): consentirà di tracciare [illegible] bilancio dell'ultima stagione ciclistica nell'Alessandrino.

L'undicesima edizione [illegible] «Valle Scrivia» [illegible] stata vinta da Mauro Radaelli, portacolori della «Panor», che ha totalizzato 40 punti [illegible] che molto probabilmente il prossimo anno gareggerà tra i professionisti.

La classifica vede al secondo posto Gabriele Rampollo con 30 punti, seguito [illegible] Corrado Capello (22), [illegible] Pozzi (20), Michele Zamboni e Stefano Faustini (15).

La competizione, organizzata dai Comuni di Alzano Scrivia, Castelnuovo, Isola Sant'Antonio, Guazzora, Molino [illegible] Torti, Pontecurone e [illegible] prevede anche una classifica riservata ai direttori sportivi, come rappresentanti dei gruppi ciclistici: primo posto per la Panor, seguita da U.C. Bergamasca, Velo Club Tortonese, Mobili Lissone e Coalca. Tra le società, quindi, ottimo piazzamento del club bianconero di Tortona che, [illegible] tanti lombardi, ha figurato bene per il Piemonte.

Quest'anno [illegible] «Valle Scrivia» ha inaugurato anche la graduatoria per i corridori dilettanti di Seconda serie: si è imposto [illegible] Silvestri, davanti ai due tortonesi Maurizio Ghezzi e Massimo Repossi che hanno preceduto Valerio Montin e Massimo Prigerio.

«Siamo soddisfatti di questa undicesima edizione - dice Pierino Cereda -, anche se abbiamo capito [illegible] la [illegible] può rendere ancora più competitiva. Vogliamo ringraziare i Comuni che hanno aderito all'iniziativa, fornendo [illegible] contributo non solo finanziario, ma [illegible] [illegible] personale impegnato in ogni gara».

[illegible] i vincitori [illegible] [illegible] prove del «Valle Scrivia»: Marco Lanteri, nella gara inaugurale, [illegible] Trofeo Cosola-Coppa Tamburini; Mauro Radaelli a Sale, nel 53° Circuito Salese-Coppa Sant'Anna, e a Guazzora [illegible] 74° Circuito Guazzorese; Stefano Faustini a Castelnuovo nel 31° Circuito Fausto a Serse Coppi; Valerio Montin a Isola S. Antonio [illegible] 64° Circuito Isolano-Coppa Re; Ivano Zucconi ad Alzano Scrivia nel 71° Circuito Alzanese-Coppa Cisi; Michele Zamboni a Molino dei Torti nel 69° Circuito Molinese-Coppa [illegible] Molino. **[e. r.]**

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri e scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti [illegible] fantasmi: i migliori [illegible] premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO [illegible] Halloween leggendo Linus. «Festa del grande [illegible]ro», la chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo [illegible] errore perché non s'accorsero che «pumpkin» [illegible] una zucca, più che un cocomero. Una grande zucca vuota [illegible] i buchi al posto del naso, degli occhi e della bocca, [illegible] una candela [illegible] all'interno, posata sul davanzale di una stanza buia, che dava sul cortile. [illegible] zucca rappresenta un teschio, simbolo di Halloween, la notte di vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che [illegible] di streghe e di esorcismi: una tradizione che si fa risalire ad un fatto realmente accaduto [illegible] secoli fa a Salem nel New England (Usa), quando Elizabeth Parris e Abigail Williams, due giovani ragazze, cominciarono per gioco a svolgere pratiche magiche. Vi fu una forma di isterismo collettivo. Altre loro compagne vennero accusate di praticare la magia nera e vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si raccontava nelle notti del New England. E ogni [illegible] [illegible] calano le ombre della notte alla vigilia di Ognissanti, i ragazzini americani si dividono in gruppi: scacciano i malefici girando per le case e chiedendo caramelle e dolciumi, [illegible] altri, vestiti [illegible] spiritelli malvagi, si nascondono tra le siepi, nei giardini. Poi il cerimoniale notturno [illegible] passato nelle discoteche. Le mode cambiano. Gli Halloween parties da [illegible] sono arrivati con il cinema, qualche [illegible] fa. Ecco una mappa delle feste [illegible] accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Duse» di **Cigliano** un gruppo di otto danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno ad una danza humor-macabra, mentre una deejay, che ha preso il [illegible] altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora [illegible] di streghe a **Vercelli** all'«Estasy». La notte più [illegible] dell'anno [illegible] pure alla «Cave» di **Vintebbio** (Serravalle), un appuntamento organizzato [illegible] Rotaract, con premi in palio tra gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di [illegible].

Anche nel Novarese la notte di Halloween sarà festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche si sta preparando [illegible] molta cura l'avvenimento. Partendo da **Novara**, si festeggia [illegible] «Studio D» di via Regaldi tra zucche e fattucchiere.

Risalendo la provincia, al «Mithos» di **Momo**, Halloween sarà atteso con Ronnie Jones.

Festa a sorpresa all'«Archeo» di [illegible] [illegible]**isio d'Opaglio**, dove trapela l'indiscrezione che in sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireranno alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top secret pure [illegible] «Mirage» di **Arona**, in viale Stazione, dove co- [illegible] la gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo di danze ed animazione. Al «Maneggio» di **Romagnano** [illegible] si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre [illegible] sala saranno distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A **Pollein**, in Valle d'Aosta, appuntamento alla discoteca [illegible]. Questa sera il tema [illegible] [illegible] festa delle streghe»: [illegible]matori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi e scherzi. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente al tema di «Halloween».

Notte [illegible] brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, per stasera, da numerose discoteche. Z[illegible] vuote illuminate da candele, suoni metallici, mostri, saranno gli ingredienti per trascorrere una serata emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia alla discoteca «Popsy» di **Man**[illegible] dove [illegible] in programma macabre sorprese per tutti. Al «Notorius» di **Borgo San Dalmazzo** la notte sarà allietata dalle «Funky Lips», una band composta da sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** si potrà degustare il cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in collaborazione con alcuni universitari di Torino si preannuncia ricca [illegible] novità. Tutti sono invitati [illegible] inventarsi un travestimento demenziale il più possibile in te- [illegible] [illegible] festa. Super graditi i «gruppi horror». In palio ricchi premi. Il biglietto d'ingresso costa 23 mila lire (comprese quattro consumazioni).

Simon e [illegible] piloteranno la notte delle streghe della discoteca «Le lude» [illegible] **Sommariva Bosco**: verrà premiata la maschera più originale.

Il percorso-Halloween prosegue nell'Alessandrino. Party stasera al «Mayerling» di **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona, dove [illegible] daranno appuntamento giovani di tutta la provincia, ma anche dalla Lombardia e [illegible] Liguria per una festa che, nella migliore tradizione «rave», durerà almeno fino all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotic», e le ultime novità dagli Usa, proposte da dieci deejay professionisti, reclutati [illegible] «templi» milanesi e romagnoli e a Radio DJ risuoneranno dalle 22 alle prime luci dell'alba. All'insegna del divertimento [illegible] senza eccessi, promettono i gestori che, per l'occasione hanno reclutato un servizio d'ordine composto da dodici persone. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, con prevendita.

Si festeggerà anche al «Palladium» [illegible] **Acqui** [illegible] e al «Paradiso» di [illegible] **d'Orba**. L'appuntamento [illegible] streghe, maghi e folletti è per le 22,30. La festa al «Palladium» si inserisce in un'iniziativa di Tele+1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema di un programma televisivo no-stop a partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della mappa: festa [illegible] discoteca «Sporting CDs», sulla [illegible] per Torino, all'altezza [illegible] casello **Asti Ovest** dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti [illegible] licantropi e streghe. Premi [illegible] miglior costume.

I palazzi dall'aspetto sinistro, [illegible] streghe ammaliatrici e le zucche intagliate: gli ingredienti di una ricetta horror per Halloween

LA PAURA, IRRESISTIBILE RICHIAMO

DIFFUSA ormai da un decennio la moda di festeggiare nelle discoteche la [illegible] di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti a base di travestimenti macabri e scenografie da film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione del popolo della notte. [illegible] tratta di [illegible] appuntamento che abbina [illegible] mondi, la discoteca e l'estetica della paura desunta dal fantastico popolare, tra loro natural[illegible] collegati da quel luogo immaginario [illegible] è la [illegible] [illegible] le [illegible] forme di trasgressione a queste collegate.

Nella tradizione anglosassone, Halloween, o vigilia di Ognissanti, [illegible] la notte in cui le forze del male [illegible] alla caccia [illegible] prede [illegible] condurre nei loro regni. Alla fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen King e un fortunato film [illegible] John Carpenter, i gestori di discoteche ebbero l'idea di lanciare [illegible] feste del tutto inedite, ripescando lo spirito del travestimento carnevalesco e l'effluvio di paura caratteristico della sera del 31 ottobre.

[illegible] spiegazione di [illegible] abbinamento risiede di certo anche nel profondo e non facilmente spiegabile legame che, soprat[illegible] in America, la musica rock, nei suoi più diversi filoni, intrattiene con il mondo del fantastico. Tutte le più diverse correnti ostentano nomi altamente significativi: il trash-punk di New York, il cult-funk della California, [illegible] dark rock, [illegible] caratterizzati [illegible] effetti[illegible] truculenti e da tematiche tipiche di [illegible] musi[illegible] che si situa fra il gotico e il surreale, recuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

[illegible] [illegible] falsariga, parecchi locali, soprattutto in Romagna, si sono poi dati delle caratteristiche non saltuarie: ad esempio, il famoso «Matis» di Gianluca Tantini organizza parecchie volte l'anno delle serate denominate «Inferno e Paradiso», con tanto di angeli, diavoli, caverna di Belzebù in polistirolo e pass per entrare nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha addi[illegible] [illegible] due anni fa [illegible] presa [illegible] posizione piuttosto sintomatica di un esorcista [illegible]denese, don Sesto Serri. [illegible]chiarò alla stampa che, durante le feste di Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette aveva[illegible] libero accesso a salette ri[illegible] nelle quali venivano compiuti dei veri riti demoniaci. Alla domanda logica «perché mai le discoteche?», don Serri [illegible]pose: «L'ambiente [illegible] favorevole, nell'abbigliamento spesso compaiono simboli esoterici e la musica dei dischi [illegible] dichiaratamente trasgressiva e satanica. Le discoteche sono l'humus della proliferazione delle sette. E' a[illegible] facile incominciare coi riti magici compiuti al ritmo della [illegible] [illegible] e finire preda del demonio».

Più in atmosfera alla Halloween di don Serri [illegible] ben difficile trovarne. Ma, tornando a qualcosa di più allegro, in provincia di Alessandria, fu un locale di Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare la moda di Halloween: singolare [illegible] della prima festa fu una bella e brava ballerina bionda, che [illegible] esibì in una inconsueta «danza [illegible] donna pantera», sorgendo da un inquietante gruppo di energumeni locali travestiti da vampiri. Si [illegible] [illegible] 1981 e la ragazza si presentava con il nome d'arte «Wendy», anch'esso tratto da un film sempre horror interpretato [illegible] uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è una delle più apprezzate presentatrici di trasmissioni sportive della Rai. Non [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] nome e cognome, Maria Teresa Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e il mondo [illegible]lle discoteche. La Ruta dimostrò di essere all'al[illegible] della situazione: alcuni dei frequentatori di quel locale le chiesero numerose repliche, la sottoposero a una corte serrata. Lei [illegible] adeguò con professionalità, svelando doti di show-girl pari solo alla grande simpatia dim[illegible] in quel frangente.

Danilo Arona

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Diapositive sul Madagascar

Stasera [illegible] 21,15 all'auditorium «Borelli» [illegible] proposte alcune diapositive dedicate al «Madagascar», realizzate da Carlo Piccinelli, fotografo e giornalista, con la collaborazione del club «Totem e tabù».

[illegible]
Covers al pianobar

Musica «soft» al pianobar «Porticis», tutti i giovedì e sabati se[illegible] proposta da tre giovani pianisti. Colonne sonore, brani originali e di cantautori italiani si susseguono fino all'una di notte. L'ingresso è libero.

[illegible]
Comicità e giochi di prestigio

[illegible] pian[illegible] «Elite», il giovedì è dedicato allo spettacolo: imitatori, prestigiatori, comici e dilettanti di vario genere possono esibirsi proponendo il meglio del loro repertorio.

[illegible]
Lopez, ex dei Duran Duran

Concerto rock questa sera in occasione [illegible] Fiera di San Carlo. Nella sala spettacoli [illegible] piazza Garibaldi, si esibirà il complesso di Marcos Lopez, ex batterista dei Duran Duran e di Lihmal. Ingresso 3500 lire.

ASTI
Commedia po[illegible]

Spettacolo teatrale [illegible] alle ore 21 al salone Don Bosco (corso Dante 188). Si esibirà la compagnia «Marionette & burattini» diretta da Domenico Bussi, nella commedia poliziesca [illegible] titolo«Quando arriva Don Gonzalo». L'ingresso costa 8 mila lire.

ALESSANDRIA
Suonano i Peggio

Domani sera alle 21,30, al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello 8, si terrà un concerto dei Peggio. Il gruppo, che iniziò a suonare nell'81 con il nome di Peggio Punx, ha in preparazione un 33 giri che uscirà a dicembre per l'etichetta indipendente fiorentina [illegible].

VIGNALE
Blues al Caffè [illegible] Pesa

Domani sera nel locale vignalese del Caffè della Pesa suonerà Giancarlo Schinina, il leader della «Level Blues band». Sarà accompagnato da un gruppo di musicisti provenienti dalla Lomellina, i «Natural Bon Lovers». Insieme proporranno un repertorio di blues, che si rifà al «Chicago style». L'ingresso alla [illegible] è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dal[illegible] 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. [illegible] 27	**[illegible]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C.[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] l'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C.[illegible] 2 v. Garib[illegible]	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo c. Gollo 5	**Non [illegible]** [illegible] viet. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d[illegible]** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**[illegible] leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Ap.: 16. Or.: 15,15 e 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The [illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong [illegible] Po 21	**Urga - Territorio d[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]iput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Fe[illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: [illegible] 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]ta 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna [illegible] - [illegible] piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; or.: 16,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEAT[illegible] A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per le scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della [illegible]** T[illegible] di Bertolt Brecht regia di Roberto Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**I[illegible]chiello** [illegible] Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. [illegible]l. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La [illegible] allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5185
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario di una cameriera. La sera ore 20,45, dom. 15,30.
Teatro di [illegible] P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, [illegible]
18,30 Taccuino di viaggi[illegible]
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Io non sono una spia, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
[illegible] Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG 4
20 — La trattoria [illegible]
22,30 TG 4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minu[illegible], rubrica
20,30 La valle dei [illegible], film
22,30 Videonotizie

Telecity
18,30 Il Principe delle Stelle, [illegible]
20,30 Alta, bella e pericolosa, film
22,20 Fatti di cronaca
[illegible] Colpo grosso, quiz
[illegible] Bordello, film

[illegible]
Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo spec[illegible] magico, cartoon
19 — TGC special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 La leggenda di Robin Hood, film

[illegible] Tv
18 — Bravo Dick, telefilm
18,25 A proposito di...
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
[illegible] Speciali
22,20 Visti da [illegible]
22,55 Tg sera
23,10 Giovedì [illegible]

Quinta Rete
17,30 Per le ragazze del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 Incantesimo, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 TG Biella

G.R.P.
17 — Si è giovani solo due volte
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford and Son, telefilm
20,30 Abbasso mio marito, film
22,50 Barrie[illegible], telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario

E 21 [illegible]
18 — Zenobel, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — [illegible]

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesu
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale notiziario, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,30 Il capitano di Castiglia, film
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 P[illegible]
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Terre del fiamondo, telenovela
21,35 [illegible]
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'a[illegible]
23,30 Sahara cross, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

A TORINO

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): sabato 2 e domenica 3 novembre alle ore 21.30 I Soggetti presentano **Abrakadaver** (una serata ombiale). Serata a tema sul macabro. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.976 - 682.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,00 danze; revival Anni 60 con Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio Doc con I Casual's. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.

(tel. 0125 230.064): ballo liscio Cristina e i Ritiesi.

K 11 (Valperga, To). ore 21 discoteca e scuola di ballo gratuita

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa ore 21 grande festa del con l'orchestra I Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 980.0443): Il Garden aspetta per un bel pomeriggio

ore 21

DA : ore 21 deliziosa con meravigliosa . Tel. 337.965 - 335.2603

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22, ingresso libero per le donne.

BA PINEROLO - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

OSTERIA TRILUSSA: magna mejo e avemo puro l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalvo 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piera's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento le arti a paragone.** Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): ano Spessot.

ARX (via Bertola 31): 18-20 Magia rossa

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio : Ritratti di Riccardo Gontero. 25-10 -11.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA

dal 12 al 17 novembre

in «LA VEDOVA

dal 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA

«IL SIGNOR POPKIN»

Prevendita cassa Teatro ore 10-13 16-18 - Tel. 669.80.34

ERBA

tutte le sere ore 21, domenica ore 16

VIRGINIO GAZZOLO
CARLO VALLI

DOPPIO GIOCO

Testo, regia e musiche di

Compagnia Beat

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-22

ALFIERI

ore 20.45, domenica ore 15,30
ULTIMI 4 GIORNI

LILIANA
CALINDRI FELDMANN

«Indovina chi viene a cena?»

di W. A. Rose

regia Calindri

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

TEATRO MACARIO

PRESENTA

COMPAGNIA STABILE MOMENTO DANZA

diretta da E.

in **«VOICES E ONOMATOPEA»**

DAL 5 AL 10 NOVEMBRE
TUTTE LE SERE ORE 21,15
FESTIVI E PREFESTIVI ORE 16,15

Informazioni e prevendita ☎ 561.38.94

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

PENTA FILM

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

PRESENTANO

RENATO POZZETTO

MONTESANO

PIEDIPIATTI

REGIA DI **CARLO VANZINA**

PENTA

LEONE D'ARGENTO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

ROBIN WILLIAMS JEFF BRIDGES

LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE

La P.A.G. Filminternational presenta un film di NINI GRASSIA

NINO D'ANGELO
NINA SOLDANO
in

FATALITÀ

VERONICA BARTOLI · GABRIELE VILLA · FRANCESCO PAOLANTONI · GIANNI ROSSETTI

e la piccola MANUELA BANTOVITO

regia di **NINI GRASSIA**

Pubblico entusiasta per il ritorno dell'opera lirica al Municipale, stasera si replica

La fragile Butterfly ha commosso Casale

Apprezzata l'interpretazione del soprano Yasuko Sato, del tenore Miro Solman Brusolin e del mezzosoprano Lauretta Brovida. Qualche problema per l'orchestra che, senza la «fossa», copre talvolta le voci dei cantanti

CASALE. «Madama Butterfly» ha [illegible] il ghiaccio [illegible] Municipale. I casalesi hanno accolto [illegible] entusiasmo il ritorno dell'opera lirica sul palcoscenico del Teatro che per [illegible] secolo [illegible] rimasto muto in attesa dei controversi e costosi restauri. Proprio in omaggio ai casalesi il direttore artistico Franco Gervasio e l'assessore [illegible] cultura Davide Sandalo hanno scelto l'opera per l'inaugurazione ufficiale della stagione '91/92.

La risposta è stata positiva: [illegible] applausi scroscianti anche a scena aperta hanno suggellato il successo dello spettacolo.

Quando nell'intervallo tra [illegible] primo e il secondo atto si [illegible] incominciati ad ascoltare i primi commenti positivi, Sandalo [illegible] Gervasio, e tutto lo staff degli organizzatori, hanno sciolto le dita incrociate per scaramanzia fin dal giorno precedente.

Ammette il direttore artistico: «Un po' di timore c'era, perché riportare l'opera al Municipale lo [illegible] come un dovere, per rispondere alla richiesta di molti casalesi, [illegible] domanda che si riferiva principalmente ai ricordi. Ma, si sa, nel ricordo si salva [illegible] meglio e [illegible] cancella il peggio. Come facevamo ad [illegible] sicuri di incontrare proprio il gusto [illegible] nutriva tanta attesa?».

Invece [illegible] andata [illegible]. Intanto la scelta di «Butterfly» [illegible] stata [illegible]. La [illegible] della giapponese quindicenne che si innamora e sposa l'ufficiale americano Pinkerton, [illegible] da questo viene abbandonata, ha commosso e [illegible] il pubblico. «Gli spettatori mi sembravano sereni - commenta Garvasio -. Hanno accolto l'opera pucciniana nel modo giusto». Interviene Sandalo: [illegible] chiesto che si puntasse su un repertorio tradizionale senza cercare particolari innovazioni, che avrebbero potuto provocare [illegible] reazione negativa nel pubblico».

La «Madama Butterfly» che è andata in scena al Municipale è invece quella che rispondeva all'esigenza del ricordo.

Nel ruolo di protagonista è salita sul palco una vera giapponese, Yasuko Sato. La sua voce e la sua brillante capacità interpretative hanno conquistato la platea, ponendo [illegible] secondo piano la non troppo adeguata struttura fisica della cantante per l'interpretazione [illegible] esile fanciulla. Dai palchi si sono levati più volte incoraggianti applausi e manifesti elogi.

Commenta Paola Riboni, figlia del baritono Bruno Riboni, molto conosciuto anche al Regio di Parma negli anni dell'anteguerra: «La più brava in scena è stata indubbiamente lei. Se l'è cavata bene anche il tenore Miro Solman Brusolin nei panni di Pinkerton che seduce e abbandona la fanciulla giapponese [illegible] causando il suicidio finale [illegible] lei. Un po' tentennante - prosegue la Riboni - il baritono Dino Music, nella parte, [illegible] impegnativa, del console: è giovane, potrà migliorare in futuro. Nel duetto [illegible] il tenore si è notata [illegible] differenza».

Entusiasmo per il mezzo soprano Lauretta Brovida, che è stata [illegible] «spalla» perfetta al fianco di Butterfly [illegible] ruolo della fedele cameriera Suzuki.

In scena anche una piccola casalese nei panni del figliolo di Butterfly, frutto dell'amore con Pinkerton: [illegible] la biondissima Giulia Spagnuolo di [illegible] anni, allieva [illegible] scuola comunale di danza di via Trevigi.

Buoni consensi, poi, per l'orchestra [illegible] Marcello Rota. Unico appunto sollevato [illegible] fatto che talora [illegible] suono degli strumenti, fosse per l'innaturale sistemazione davanti al palcoscenico anziché nell'apposita fossa - che [illegible] stata eliminata dal Municipale [illegible]lese - sovrastava le voci dei cantanti.

Ottime interpretazione, infine, [illegible] dell'Ars Philharmonia [illegible] Torino, con un'intervento particolarmente suggestivo nel finale del secondo [illegible].

Tre ore di spettacolo che ha [illegible] il pubblico. Il giorno dopo, il debutto di «Butterfly» al Teatro [illegible] degli argomenti più discussi. Molti attendono questa [illegible] la replica dello spettacolo (inizio alle ore 21), altri devono accontentarsi di sentirlo [illegible]

Ovazioni per «Butterfly» al Municipale. Nella foto: il soprano Yasuko Sato e un altro interprete ringraziano il pubblico

[illegible] LOCALE

Il nuovo «Visionario»

Con una copertina candida, diversa da quelle tutte giocate sul chiaroscuro dei numeri precedenti, [illegible] uscito [illegible] quinto numero di «Visionario» il semestrale di ricerca mediale, cinema, immagine, comunicazione nato ad Alessandria e giunto felicemente [illegible] di vita. Felicemente perché malgrado le difficoltà a cui va incontro [illegible] pubblicazione autoprodotta e autofinanziata, «Visionario» [illegible] solo continua ad esistere - ed è già molto - ma si ritaglia nuovi spazi. Questo numero è infatti distribuito in ambito nazionale, in tutte le librerie Feltrinelli. Inoltre venerdì 13 dicembre la rivista avrà l'onore di essere presentata da Ruggero Maggi, il «papà» della Mail Art, al Milan Arte Center di Milano. E ancora, è in preparazione, a cura del gruppo di redattori che cura il semestrale, un libro, «Tensionis», che raccoglie saggi - [illegible] una [illegible] dedicata al cinema italiano curata da Roberto Lasagna - e altri materiali [illegible] che, pubblicato da «Tracce» di Pescara, sarà presentato al prossimo Salone [illegible] libro [illegible] Torino e distribuito in oltre trecento librerie italiane. Appuntamenti sempre meno provinciali per una rivista che si è sforzata fin dall'inizio [illegible] esserlo e che anche in questo numero spazia [illegible] sicurezza [illegible] critica cinematografica [illegible] poesia visiva, presentando, tra l'altro, un'in[illegible] a Davide Ferrario, regista de «La fine della notte».

Ma quelli di «Visionario» sono attivi anche ad Alessandria e la prossima primavera torne[illegible] a curare in città assieme a Circolo Pickwick [illegible] con il patrocinio del Comune, la seconda edizione di «Comunicazioni incrociate», rassegna dell'editoria autoprodotta, dove [illegible] sarà un'attenzione particolare per il cinema. Il catalogo della prima edizione sarà disponibile da dicembre. Si può richiedere, come la rivista, alla redazione di «Visionario», c/o Roberto Lasagna, via Bobbio 14, 15100 Alessandria. [c. re.]

ANNIVERSARI

I mille anni di Rivalta

Jean Servato, insegnante di filosofia, poeta, animatore [illegible] Casale di una galleria d'arte, [illegible] soprat[illegible] rivaltese purosangue, ha voluto celebrare il primo millenario di fondazione del [illegible] luogo d'origine, dando alle stampe «I misturi [illegible] Grisa», illustrato [illegible] Piero Bioni per i tipi delle Edizioni Tersile. Con divertita bonomia Jean Servato descrive una [illegible] più tipiche figure di Rivalta, la Grisa, un'esile e inossidabile vecchietta che «di anni - dicono - ne ha un sacco e una sporta, più di ottanta» e vive in compagnia di gatti [illegible]dagi e spelacchiati nel cuore del paese, nella «Court d'Baret», con ammassato dinanzi all'uscio di casa «un ma[illegible] di roba».

Questo personaggio serve a Jean [illegible] pretesto per andare alla ricerca del tempo perduto, alla riscoperta del [illegible] paese d'origine «sempre identico ma pur tanto cambiato». Un volumetto, certamente ironico, che Servato offre «alla forte gente [illegible] Rivalta, nel primo millenario del Borgo, dal cui ceppo nacquero Giuseppe Baretti e Norberto Bobbio, perché dalle lontane radici si scoprano antiche memorie e segrete ragioni d'essere». [f. m.]

NARRATIVA

Un racconto semplice

E' uscito per le edizioni Sibilio [illegible] in vendita alla libreria Fissore di Alessandria, «Un ragazzo semplice», racconto scritto [illegible] Silvana Pia, un'autrice che vive a Bergamasco e aveva già dato alle stampe una raccolta di liriche. La storia, come suggerisce il titolo, vuole essere una vicenda piana, basata sui sentimenti, senza pretese di intellettualismo. Co[illegible] semplice Silvana [illegible], autodidatta che ha scoperto [illegible] la [illegible] vocazione a raccontare il mondo che la circonda. [c. re.]

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] pellicole in una sera

Stasera, alle 21,30, alla sala Ferrero del Comunale [illegible] Alessandria la rassegna [illegible] Gruppo Cinema propone un doppio appuntamento con «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio», di Pedro Almodovar e il mediometraggio olandese «Uovo» [illegible] Danniel Danniel.

MUSICA GIOVANI

Una garage band al Palomar

Al Circolo Culturale Palomar di via Melgara 10, a Valenza, [illegible] sala piccola, stasera è protagonista il rock [illegible] «The Hermits», band piacentina nata circa un anno fa che tiene viva la tradizione delle garage [illegible] movimento punk. «The Her[illegible] si è già meritata la considerazione dei critici e del pubblico [illegible] l'incisione di un «demo tape» composto da 5 brani. La loro è musica trascinante e divertente, caratterizzata [illegible] suono dell'organo in evidenza. Il gruppo è composto da Manlio, voce e batteria; Fio, voce e chitarra; Mony, organo; Piero, chitarra.

BLUES

Schinina e la sua band

Appuntamento d'eccezione all'Operetta di Casale per tutti gli appassionati di blues. Stasera, dalle 22, suona la Level Blues Band, uno dei gruppi storici del blues italiano fondato dal chitarrista Giancarlo Schinina. Il gruppo è composto [illegible] stesso Schinina e da altri tre musicisti milanesi. Propone un repertorio [illegible] blues urbano che si richiama al Chicago style. L'ingresso è libero.

[illegible]

A lezione di [illegible]

Per il [illegible] di medicina dell'Unitrè di Casale oggi alle [illegible] al [illegible] di [illegible] Valentino il dottor Massimo Capra, diabetologo dell'Ospedale Santo Spirito, parlerà sul tema «Le [illegible]mie: tipi patologici e clinici».

CONCORSI

Una gara di boogie-woogie

Stasera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone [illegible] terrà una gara [illegible] boogie-woogie aperta a tutti. Domani le finali e la premiazio[illegible] Ricchi premi e simpatici [illegible] a tutti gli iscritti.

[illegible] LISCIO

[illegible] danza con Sandrino Piva

L'orchestra di Sandrino Piva è protagonista dell'odierna serata di liscio al Dancing Valentia di Valenza.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 [illegible]: 20/22,30 [illegible]. 9000/Plat. [illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa [illegible]) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [illegible] gagliardamente per [illegible] Bush da un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Posto unico [illegible] 5000	**[illegible] Mani di Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e [illegible]bile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [illegible] mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Comunale Tel. 443.127. Lire 5000 Orario: 21,30. Riservato soci Gruppo cinema	**Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...** di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [illegible] miscela esplosiva e irriverente. N.V. [illegible] **Commedia**
Corso Tel. [illegible] Orario: 20 Lire [illegible]	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire 7000/8000	**Film vietato ai [illegible] di [illegible] anni**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il [illegible] gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde [illegible] del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far [illegible] del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Tel. 42.707. Orario: 20/22,25 Lire 9000/7000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tu[illegible]. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[illegible]**riston** [illegible]. 0144/322.885 Orario: [illegible]	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Cristallo [illegible]. 0144/322.400 Orario: 20	**Charlie, anche i [illegible]** di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina [illegible] il pericolo, ma hanno [illegible] pronti ad [illegible]. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
[illegible] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: 20	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — [illegible] e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Moderno [illegible] Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Non dirmelo... non ci credo** di [illegible] Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito [illegible] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]
Vittoria [illegible] Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Johnny Stecchino** [illegible] e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] **Cristallo** [illegible]. 0143/75.438	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico [illegible]	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi [illegible] '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che [illegible] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] **Lara**	**Che vita da cani!** di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [illegible] un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
[illegible] **Sociale** Tel. 881.328 [illegible] 7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

[illegible]: 1. Manifesto per ambienti interni. 7. Palermo sulle targhe. 9. Grande città indiana. 10. La vecchia Coppa [illegible] Mondo di calcio. 12. Era la dea della salute. [illegible] Richiamare a sé in campo giuridico. 15. Fuori tempo, in modo intempestivo. 17. Iniz. di Nelson. 18. Lo sono certe sostanze... volatili. 19. [illegible] popolarissimo Adriano. [illegible] Lo [illegible] che consanguineo. 23. Preposizione semplice. 24. Altro [illegible] dei mandaranci. 27. Apporre l'«expertise» a un'opera d'arte. 28. Leggendario fondatore di Padova. 30. Capanne alpine. [illegible] Un lago lombardo. 34. canto religioso o patriottico. 35. Vasta opera in versi.

VERTICALI. 1. Adoravano gli [illegible]. 2. Grande fiume europeo. 3. Allontanamento violento dall'ambiente naturale o originario. 4. In [illegible] alla scarpata. 5. Il cromo contenuto in molti scarichi industriali. 6. Un solenne anniversario. 7. Sandro, compianto presidente. 8. Lo sono le concezioni dei miscredenti. 9. Favola, leggenda. 10. Uno che crede più al cuore che alla ragione. 11. Un mostro degli abissi. 14. Il Santo degli innamorati. 16. Afferente, relativo. 20. Ha [illegible] al Palazzo di Vetro (sigla). 21. Transazioni commerciali. [illegible] il maresciallo [illegible] Repubblica di Vichy. 25. Provincia [illegible] (sigla). 26. Lo è ogni figlio. 29. Segnalazione galleggiante. 31. Sigla di Ancona. [illegible] Ricchezza Mobile.

[illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

GIA!. E' UN'IDEA!.

LA SOLUZIONE DI IERI

```
ASINAI  MH  OD
LINEA  VA  B U
CECI  CESSATO
IRE  PORTARE
 INSENSIBILE
  SINDACALE
 CONNOTATI  L
PU  COMIZI  FI
A  MONILI  MAN
R  OPINIONI  A
CODE  I  NICOT
ORA    RECITE
```

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata. Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA

Tredici alloggi

Appartamenti della Regione inutilizzati

In città 13 appartamenti della Regione sono inutilizzati mentre mille famiglie sono senza casa. SERVIZIO A [illegible] 38

AOSTA

Prezzi troppo alti

Sono in calo le [illegible] [illegible] crisantemi

Istituito per domani [illegible] servizio speciale di bus per chi [illegible] al cimitero. [illegible] 39

TRIBUNALE

Assolto il sosia di un rapinatore

Un pensionato pavese è stato assolto ieri dall'accusa di [illegible] rapinato l'esattoria di Aosta. E' la seconda volta che viene scambiato per un bandito. Maria Teresa Zonca A PAGINA 38

COURMAYEUR

Uva [illegible] 1300 metri

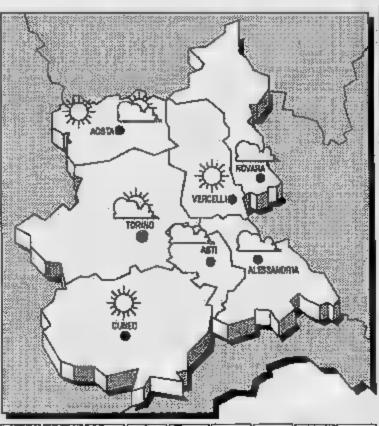
[illegible] [illegible] piedi del Bianco

L'uva non è sufficiente per la produzione di vino [illegible] le miti danno qualche soddisfazione ai coltivatori. SERVIZIO A PAGINA 38

AOSTA

Sicurezza sul lavoro

Cantieri edili controllati da un Comitato

Oggi [illegible] Regione sarà presentato [illegible] Comitato paritetico territoriale per la sicurezza. [illegible] A [illegible] 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide atlantiche tendono ad interessare marginalmente le [illegible] alpine.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] poco nuvoloso o localmente nuvoloso per [illegible] stratificate. Dalla serata aumento della nuvolosità [illegible] zone alpine [illegible] possibilità di isolate precipitazioni, [illegible] al di sopra [illegible] metri.

[illegible] la notte, ridotta per foschie dense e nebbie in banchi sulle [illegible] pianeggianti e nelle valli.

[illegible] in lieve aumento i valori minimi.

VENTI. Deboli da Nord Nord-Est

LE [illegible] DI [illegible] AOSTA
Max: 10; min: [illegible] media: 8

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 17; min: 6; media: 12

TEMPERATURE [illegible]

Torino 11	Novara 9
Alessandria [illegible]	Asti 13
Cuneo 10	Vercelli 17

Il Sole sorge [illegible] 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore [illegible] e 9 minuti e cala alle ore 14 e 14 minuti.

In base ai piani regionali costerà 150 miliardi riqualificare la città

Aosta capitale in 10 anni

Nel disegno di legge verrà data la precedenza alla soluzione del problema casa
Il sindaco: «E' un'occasione da sfruttare. Se falliremo [illegible] avremo alcun alibi»

Tanti soldi daranno ali alle idee?

SOLDI e parole, anzi promesse, per «Aosta capitale».

E un proclama del sindaco: «Se falliremo non avremo alibi». Così la città è servita: 150 miliardi dalla Regione, 15 già dal prossimo gennaio. Dovranno servire a affrontare il «problema casa» che fa rima con centro storico.

Soldi attesi da anni per poter concretizzare piano regolatore e sue innumerevoli varianti che sempre venivano troncate. Il denaro aiuta a concretizzare le idee.

La città spera che ora mettano le ali, così come assicura il sindaco.

AOSTA. Centocinquanta miliardi in dieci [illegible] al ritmo di 15 all'anno a partire dal 1992 e fino al 2201, per fare di Aosta «la capitale». E' quanto ha deciso di fare la giunta regionale con il disegno di legge per gli «Interventi di riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo regionale». Il progetto è stato illustrato ieri dal presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e dal sindaco Leonardo La Torre. L'articolo 1 [illegible] disegno di legge, disponde che i miliardi dovranno servire per risolvere la maggior parte dei problemi che da anni travagliano il capoluogo.

Elencati in ordine non prioritario, ma alfabetico, le iniziative che dovranno entrare nel finanziamento comprendono: [illegible] conservazione e la valorizzazione del patrim[illegible] archeolog[illegible] e artistico; la tutela dell'ambiente; la soluzione dell'emergenza abitativa; la costruzione di un centro regionale per lo spettacolo e la politica culturale; la riqualificazione del tes[illegible] urbano a Sud della città; il potenziamento degli impianti sportivi [illegible] il tempo libero; il miglioramento [illegible] traffico urbano e delle strutture per il parcheggio; una sede per corsi a livello universitario, centri di ricerca e strutture per la scienza e la cultura.

«Affrancare per quanto possibile il Comune di Aosta dai bisogni finanziari - ha detto il presidente della giunta - [illegible] uno dei "punti forti" [illegible] pro[illegible] triennale di questa maggioranza nata dopo il ribal[illegible] [illegible] 6 giugno 1990». Per smontare le «sicure accuse di privilegiare il capoluogo regionale rispetto agli altri 73 Comuni valdostani», Gianni Bondaz ha aggiunto: «E' anche pronta una bozza di modifica delle leggi per il finanziamento degli enti locali». Aosta comunque non avrà i soldi a scatola chiusa. «L'amministrazione comunale - ha detto il presidente della giunta - dovrà presentare un programma dettagliato degli interventi e dovrà "tirare fuori le idee" per poi concretizzarle».

Soddisfatto il sindaco Leonardo La Torre: «E' [illegible] fatto storico. Sovente "matrigna" nei confronti di Aosta, questa volta la Regione è stata "mamma". [illegible] scelta [illegible] questa maggioranza ha messo fine alla politica [illegible] rubinetto. L'amministrazione comunale potrà programmare i suoi interventi senza timore di non avere poi i fondi». [illegible] sarà [illegible] farlo? «Dovremo adeguare le nostre strutture - ha detto La Torre - e sfruttare al massimo le possibilità offerte dallo Statuto. Non avremo alibi se falliremo».

Nel chiarire quali saranno le priorità il sindaco del capoluogo non ha avuto dubbi: «Vogliamo risolvere il problema della casa. E' questo il nostro primo obiettivo. Il resto, seppure importante, può anche aspettare; dare un'abitazione decorosa a tutti i cittadini aostani no. Adesso potremo f[illegible] aprire un discorso, sicuramente difficile ma indispensabile, per la ris[illegible] del centro storico. E dovremo fare decollare quello schema strutturale di piano regolatore che il Consiglio ha approvato e che ha ridisegnato la città per farla diventare più vivibile, più europea, più "capitale"».

Alessandro Camera

Prime reazioni dopo l'ingiunzione per limitare il traffico

In Alta Valle è pronto un documento anti-Tir

Dovrà essere approvato [illegible] cinque Comuni della Valdigne. Timori per la salute

AOSTA. I sindaci dei Comuni dell'Alta Valle stanno ricevendo in questi giorni le lettere con le quali il Comitato anti-traffico ha minacciato [illegible] ricorso all'autorità giudiziaria [illegible] non verranno presi provvedimenti per tutelare la salute pubblica dall'eccessivo passaggio dei Tir.

Le prime reazioni. «Ho forti dubbi sui poteri di intervento di un sindaco sulle limitazioni del traffico internazionale», dice il primo cittadino di Avise Walter Riblan. A [illegible] verrà convoca[illegible] al più presto la Giunta. Nella Valdigne la Comunità [illegible] aveva già preparato un documento riguardante le limitazione dei transiti sulla Statale che verrà esaminato nelle prossime settimane dai singoli Comuni. Ruggero Bovio, presidente della Comunità, dice: «Con l'autostrada non completata fino a Courmayeur vi [illegible] maggiori problemi, perché nel tratto [illegible] tunnel del Bi[illegible] a Morgex si creerà inevitabilmente una [illegible] unica di Tir, con conti[illegible] partenze e frenate, e un'immissione di gas di scarico enorme». SERVIZIO A [illegible] 39

La donna di Saint-Dénis che [illegible] perso l'equilibrio [illegible] lavorava nel fienile

Morta a 7 giorni dalla caduta

Era ricoverata da lunedì 21 al Cto di Torino. L'incidente davanti al marito e alle due figlie. Si [illegible] rotta l'osso frontale. I funerali si sono svolti ieri

Maria Angela Marchesotto, 54 anni

SAINT-DENIS. E' morta [illegible] «Cto» di Torino Maria Angela Marchesotto, [illegible] anni, che all'inizio della scorsa settimana era caduta dal fienile vicino alla [illegible] abitazione di Petit Bruson, una frazione di Saint-Denis.

La donna era stata trasportata in coma al Centro traumatologico torinese dal pronto [illegible] dell'ospedale di Aosta dove era già giunta in coma dal luogo dell'incidente. [illegible] Torino i medici non hanno potuto far nulla [illegible] salvarle la vita. [illegible] donna [illegible] ha mai ripreso [illegible].

Maria Angela Marchesotto era caduta dal fienile nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì [illegible] ottobre. Era al lavoro con il marito, Ilario Théodule, e le due figlie. All'improvviso ha perso l'equilibrio mentre stava spostando alcune balle di fieno ed è caduta dalla grande apertura del fabbricato, un volo di circa sei metri. Ha battuto [illegible] [illegible] sul selciato: si è rotta l'osso della fronte e ha perso i sensi. Sulle cause dell'incidente i carabinieri di Châtillon/Saint-Vincent hanno poi sentito i familiari della donna.

La Marchesotto ha avuto i primi [illegible]rsi dal marito e dalle figlie. Ilario Théodule si è reso conto immediatamente che la moglie era molto g[illegible] e ha chiamato un'ambulanza. Le condizioni della Marchesotto erano disperate. E' arrivata in coma all'ospedale e i medici hanno subito disposto il trasporto a Torino.

Al Cto la donna avrebbe dovuto essere sottoposta a un intervento chirurgico, ma [illegible] è mai uscita [illegible] coma e l'operazione non ha potuto essere effettuata. Nei giorni scorsi [illegible] condizioni sono via via peggiorate. I funerali di Maria Angela Marchesotto (era originaria di Tavagnasco, nel Canavese) si sono svolti [illegible] nella chiesa parrocchiale di Saint-Dénis. [r. s.]

[illegible] CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RACCONIGI

La prima pietra [illegible] questo castello che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, [illegible] posta nel 1200 quando Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il maniero si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuo[illegible] sono, per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso [illegible] grande pubblico non [illegible] consentito), un libro [illegible] sulle vicende storiche del Piemonte e dell'Italia; dipinti e statue ripercorrono l'albero genealogico della casata e ritmano tappe di guerre e di conquiste, [illegible] bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedo[illegible] di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella grande storia, [illegible] [illegible] alla base del rapporto che, ancora [illegible] lega Racconigi all'edificio e al suo immenso parco: durante la carestia [illegible] 1787, [illegible] principessa decise di assumere tutti gli abitanti del paese per strapparli [illegible] fame.

La sua costruzione cominciò nel [illegible]

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono di nozze, [illegible]rva un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembra siano stati appena lasciati da misteriosi proprietari.

Renato Rizzo

DOLCEACQUA

La scoperta è improvvisa e piena di suggestioni: su uno sperone [illegible] [illegible] a strapiombo, nel bel mezzo della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma massiccia del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceacqua mosaico [illegible] [illegible] arrampicate l'una sull'altra. [illegible] sale a quello che fu un importante complesso militare [illegible] [illegible] un labirinto di vicoli pittoreschi, popolati [illegible] botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il [illegible] il vino apprezzato dai Romani e che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

Il castello, oggi ridotto a po[illegible] resti, è stato [illegible]to prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, [illegible] e delizia di Dolceacqua.

Il meno amato fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito [illegible] [illegible]. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere [illegible] [illegible] a cui il popolo si ribellò, costringendolo a [illegible] all'iniquo diritto.

E' stato eretto dai conti di Ventimiglia

[illegible] vittoria si festeggia ancora oggi, il 15 agosto, con un dol[illegible] tipico che si chiama «michetta».

Dolceacqua è lungo un retti[illegible] [illegible] 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

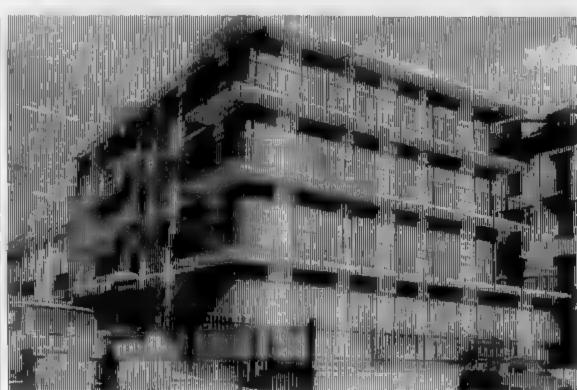
[illegible]

Ancora chiusa l'ex casa Gagliardi, comprata e ristrutturata dalla Regione

Alloggi signorili, ma inutilizzati

Tredici appartamenti vuoti, nonostante il migliaio di famiglie aostane in attesa di [illegible] tetto
La causa è un contenzioso tra Stato e Regione. Inascoltate le ripetute richieste del Comune

AOSTA. Un migliaio di famiglie aostane sono in lista d'attesa per una casa. La giunta comunale del capoluogo, in carica a fine '89, riceve dalla procura avvisi di garanzia per avere affittato l'ex clinica di via Saint-Martin, pagando due annualità di locazione in anticipo per complessivi 336 milioni, per sistemare gli sfrattati. La tensione abitativa rimane alta. E a pochi metri dalla ex clinica oggetto di indagine della procura, 13 alloggi in un fabbricato di proprietà regionale restano vuoti, nonostante [illegible] Comune di Aosta abbia ripetutamente chiesto di poter utilizzare gli appartamenti per sistemare, almeno in parcheggio, alcuni dei molti sfrattati aostani.

La casa era di proprietà della famiglia Gagliardi, che per anni l'aveva utilizzata come vetrina espositiva per i mobili che commercializzava. Al fabbricato era annesso anche un [illegible]boratorio per la sistemazione dei mobili. Tutto il complesso viene acquistato dall'amministrazione regionale a un prezzo superiore al miliardo. L'idea è quella [illegible] abbattere il laboratorio, adattare l'immobile a civile abitazione e poi assegnare il fabbricato ai militari in servi[illegible] permanente effettivo in permuta di altri beni, [illegible]zialmente terreni in differenti [illegible] della Valle. I lavori di ristrutturazione cominciano [illegible] giugno del 1987. Con una spesa di oltre un miliardo e mezzo nel giro di un triennio nel fabbricato vengono realizzati 13 alloggi. Gli appartamenti sono di tipo signorile e, tranne uno, [illegible] dimensioni ampie. Gli alloggi hanno due camere da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, cantina o soffitta, posto macchina nel sotterraneo, area verde davanti. Dai primi giorni di maggio [illegible] 1990, da quando cioè gli operai hanno levato le ultime assi [illegible] cantiere, le tapparelle sono però sempre abbassate. Nessuno ha messo piede negli alloggi. Disabitata, la casa rischia di degradarsi rapidamente [illegible] nel momento in cui sarà occupata avrà certamente bisogno di dispendiosi lavori [illegible] ristrutturazione.

Ma perché questi 13 alloggi sono ancora «in attesa di assegnazione»?. Tutto nasce da un contenzioso tra Stato e Regione sulla competenza a vendere i beni appartenenti [illegible] demanio regionale. Lo Stato aveva deciso di mettere all'asta i ruderi dell'ex casermetta dei carabinieri in Val Veny [illegible] Courmayeur nelle vicinanze del rifugio Elisabetta. La Regione aveva ritenuto non legittimo l'operato dell'Intendenza [illegible] finanza di Aosta e aveva fatto ricorso alla Corte Costituzionale. La sentenza era stata favorevole all'amministrazione regionale. Di qui il ripensamento per la [illegible]sione in permuta ai militari dell'ex casa Gagliardi di [illegible] Saint-Martin de Corléans. [illegible] sentenza ha ribadito che i beni demaniali sono trasferiti per statuto alla Regione (esclusi quelli che interessano la [illegible] dello Stato o i servizi di caratte[illegible] nazionale) - è la tesi di piazza Deffeyes - [illegible] c'è ragione di dare un fabbricato regionale in permuta di terreni che sono già della Regione.

Intorno all'estensibilità della sentenza della Corte Costituzionale sull'ex casermetta di Courmayeur agli altri beni del demanio regionale si è arenata da un anno e mezzo l'assegnazione [illegible] 13 alloggi [illegible] fabbri[illegible] di corso Saint-Martin de Corléans. Intanto «l'emergenza casa» rimane il primo problema della città. [a. c.]

L'ex casa Gagliardi, in via Saint-Martin [illegible] Corléans, è costata alla Regione oltre un miliardo e [illegible] di lire

DUE NUOVI SEGRETAR[illegible] [illegible]OLITICI

AOSTA. Da martedì sera la Valle d'Aosta ha due nuovi segretari politici. Per [illegible] dei due, il repubblicano Franco De Grandis, è la riconferma nella carica che ricopriva prima del 7° congresso del partito concluso domenica. Per l'altro, Edoardo Bich, è l'esordio alla guida [illegible] [illegible] nuova formazione politica. Sulle ceneri [illegible] «costituente socialista», generato da un gruppo di socialisti usciti dalla federazione valdostana e dagli [illegible] aderenti al movimento immigrati valdostano, è nata mar[illegible] «autonomia socialista - autonomie socialiste».

Franco [illegible] Grandis sarà alla guida del pri valdostano per [illegible] triennio e sarà affiancato da Annamaria Sparagi e Fabio Marini come vice presidenti. Edoardo Bich guiderà un movimento che ha come presidente Pasquale Tripodi e tre vice presidenti: Lorenzo Clos, Giorgio Collura e Giorgio Cordì. Il neonato gruppo politico affianca a Bich due vice segretari: Giovanni Anello [illegible] Giovanni Aloisi. «Autonomia socialista» può già contare [illegible] un consigliere regionale (Edoardo Bich) [illegible] su [illegible] consiglieri al comune di Aosta (Giovanni Aloisi, Gaetano De Gattis, Guido Dosio). Per [illegible] neo segretario Bich «il movimento [illegible] nel segno [illegible] riformismo socialista e dell'autonomia. Vuole [illegible] [illegible] tentativo di "partito regionale" che rifiuti la logica verticistica della partitocrazia nazionale e di un leaderismo ormai in crisi irreversibile. Vuole essere un movimento il cui canto non sia del solista, [illegible] polifonico. Vediamo il nostro futuro come "cellula" che si [illegible] in patti federativi con altre aggregazioni politiche, senza preclusioni, ma anche senza perdere nulla della sua libertà di espressione».

Collaudato dalla passata esperienza Franco De Grandis ha intenzione di portare il pri a una rivincita nelle prossime elezioni regionali. «Vogliamo riuscire [illegible] ottenere quel s[illegible]do consigliere regionale che era nei piani del pri nel 1988».

Ma non [illegible] questo. «La no[illegible] tradizione storica - dice De Grandis - ci impone di portare avanti il discorso sul federalismo di cui Mazzini fu un antesignano e sull'autonomia, quest'ultima vista però non come valore etnico, ma come valore democratico. Lavoreremo per dare vita a una coalizione che eviti, alle prossime elezioni politiche, di spaccare in due il popolo valdostano. Verificheremo la possibilità di aggregare differenti forze politiche, perché il senatore e il deputato valdostani non siano i rappresentanti di "questa" [illegible] "quella" parte, ma [illegible] tutta la comunità valdostana». [a. c.]

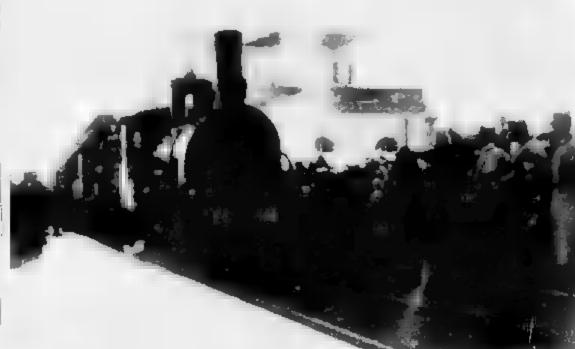
A Courmayeur l'uva matura fino a 1300 metri di quota

Le viti più alte d'Europa

Al Villair Superiore e [illegible] Entrelevie in totale [illegible] coltivate undici piante
«Bisognerebbe provare [illegible] produrre il vino. Quassù ci sono pochi parassiti»

COURMAYEUR. Vendemmia ai piedi del Monte Bianco. Le viti «più alte d'Europa» [illegible] [illegible] Courmayeur: non producono abbastanza [illegible] per fare il vino, ma danno qualche piccola soddisfazione ai loro coltivatori. La pianta a quota più alta, circa 1300 metri, è [illegible] Villair Superiore, davanti alla ca[illegible] della famiglia Ollier. La vite sale lungo il muro dell'edificio e produce uva rossa che raggiunge la maturazione. Una coltivazione più «intensiva» è [illegible] Entrelevie, [illegible] 1219 [illegible] di altitudine. Sul terreno di Samuele Vuiller sono state piantate dieci viti. «Abbiamo cominciato quasi per scherzo - spiega Vuiller -. Il mio vicino Francesco Sanlorenzo mi ha chiesto se gli consentivo di coltivare qualche vite». «L'uva bianca matura bene - aggiunge Sanlorenzo -, mentre quella rossa resta un po' acerbo. Sarebbe interessante sperimentare la coltivazione per produrre [illegible] vino. Quassù non sono necessarie molte cure: lo metto il verderame quattro volte all'anno». [g. m.]

Il filare coltivato da Francesco Sanlorenzo sul campo di Samuele Vuiller

LA FOTO DEI RICORDI

Locomotiva [illegible] vapore ad Aosta

L'arrivo del treno alla stazione di Aosta. In attesa sui marciapiedi ai lati della ferrovia civili [illegible] militari. La foto risale agli inizi del secolo. La linea ferroviaria Ivrea-Aosta [illegible] stata inaugurata una quindicina [illegible] anni prima. (COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] AL GIORNALE

Soldi agli onore[illegible] E ai pensionati?

Sono un pensionato, vecchio e affezionato lettore [illegible] La Stampa. Leggendo il giornale del 13 [illegible] sono venuto a conoscenza delle tabelle riguardanti le agevolazioni riservate [illegible] parlamentari italiani. Non ho potuto scrivere prima in quanto ricoverato all'ospedale di Aosta.

Dalla tabella ho constatato, [illegible] sorpresa, che gli onorevoli non pagano né aerei né treni per i loro viaggi, che usufruiscono di ristoranti e altri servizi [illegible] prezzi agevolati e che dopo solo una legislatura han[illegible] diritto alla pensione, [illegible]tre un operaio deve lavorare almeno [illegible] anni.

E ora, con stupore, apprendo che verrà costruita una mensa [illegible] Montecitorio del co[illegible] [illegible] 10 miliardi. Oltretutto mi sembra di aver letto che gli onorevoli in quel ristorante fastoso mangeranno con qualcosa come 10 mila lire a pasto, un'offesa al buon senso (visti i redditi dei parlamentari) [illegible] anche al buon gusto.

E come [illegible] tutto ciò non bastasse quando si tratta di aumentarsi gli stipendi i parlamentari deliberano con urgenza aumenti medi di un milione e oltre al mese.

Ci sono [illegible] pensionati che pur non avendo nessuna agevolazione devono sopravvivere con un reddito minimo di 400 mila lire al mese.

Il rammarico maggiore deriva dal fatto che noi onesti elettori ci rechiamo alle [illegible] fiduciosi dei rappresentanti che eleggiamo, ma poi ci accorgiamo che nulla potrà cambiare.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] la banca [illegible] dalle [illegible]

Che succede alla Cassa di risparmio? La [illegible]tà di Aosta, già così povera di verde accessibile al pubblico, [illegible] perdendo anche i fazzoletti [illegible] aiuole, creati in un'epoca forse più lungimirante dell'attuale, che erano rimasti fra le [illegible]

[illegible] cedri e un tiglio si ergono ancora nel cortile della Cassa di Risparmio, ma per quanto [illegible]cora? La loro base, metro quadro dopo metro quadro, viene inghiaiata, il resto [illegible] cortile asfaltato, per parcheggi vip destinati alla clientela selezionata della banca.

Confesso che [illegible] questa immagine trucemente economicisti[illegible] della banca preferivo quella più accogliente di [illegible] servizio pubblico circondato dalle rose, anche [illegible] come adesso non mi permetteva di sostare [illegible] la macchina.

Roberto Cerise, Aosta

Nessuno contesta [illegible] mie mansioni

Alla lettera molto diplomatica del signor Robert Louvin e precisamente alla domanda «A che titolo mi firmo addetta alle pubbliche relazioni», mi sento in dovere [illegible] rispondere.

Nella segreteria particolare dell'assessore alla Sanità vi era un posto [illegible] [illegible] l'assessore, ravvisata la necessità di trasmettere all'esterno, attraver[illegible] l'ufficio stampa, informazioni sulle iniziative di un settore molto delicato e di interes[illegible] generale come quello della salute pubblica, ha disposto di [illegible] accordo con il dirigente di conferirmi queste mansioni con [illegible] qualifica e stessa remunerazione in base alle seguenti referenze: lunga esperienza di lavoro alla Regione, conoscenze giuridiche comprovate da attestati di [illegible]oneità a concorso da vice dirigente e di conoscenza di lingue straniere ottenuti all'estero.

Delle mie nuove mansioni [illegible] è stata informata [illegible] lettera tutta la classe dirigente dell'assessorato, [illegible] nessuno ha sollevato apertamente [illegible] per iscritto osservazioni.

Ho lasciato alle spalle un posto di lavoro dove ero sottoutilizzata, per questo non [illegible] stata sostituita dal costo ipotetico di trecento milioni menzionati dal signor Louvin.

Nel [illegible] al [illegible]ignor Louvin tutte le situazioni irregolari che [illegible] state create in tutti questi [illegible]i all'interno [illegible] Regione, faccio p[illegible] che in quanto dipendente rispondo [illegible] dei superiori e quindi non ho il potere di autoattribuirmi titoli e competenze [illegible] questi non mi vengono conferiti dall'alto.

Resto convinta, [illegible] credo lo siano tutti i lettori che hanno seguito la vicenda sui «portaborse» fin dall'inizio, che la mia replica sia più che necessaria [illegible] motivata.

Inoltre ringrazio il signor Louvin per avermi dato l'opportunità di esprimere a un vastissimo pubblico le mie [illegible]iderazioni, per le quali ho ricevuto molte solidarietà.

Elvira Girod, addetta alle pubbliche relazioni dell'assessorato regionale alla [illegible] e Assistenza Sociale

STATO [illegible]

AOSTA

NATI. Ilaria Pession; Pierre Nicco; Stefano Bosonin; Jasmine Brunod.

COURMAYEUR

[illegible] Massimo Quinson con Antonella Carbone; Pier Luigi [illegible] Valle con Alessandra Spalla.

[illegible]

NATI. Luca Fico; Alice Rosas; Mathieu Carlon; Cristian Bottoni.

[illegible] Alessandro Priod con Marina Mannoni.

DALLA VALLE

[illegible]

Fermato alla frontiera [illegible] un'auto rubata

Un marocchino [illegible] stato sorpreso con un'auto rubata al Traforo del Monte Bianco: ora si trova nelle carceri di Brissogne in stato di fermo con l'ac[illegible] [illegible] ricettazione. Salah Moudni, 24 anni, residente [illegible] Crotone è stato [illegible] [illegible] «Mercedes». La targa dell'auto [illegible] risultata rubata ad [illegible] «Fiat 126», mentre il libretto di circolazione era stato rubato in bian[illegible] e falsificato.

[illegible]

[illegible] eliminatoria del campionato di belote

Ultime gare di selezione per il campionato italiano di belota. Questa sera si giocherà alle 20,30 [illegible] Bar Centro [illegible] Nus; domani sera al Bar Fénis.

[illegible]

Quattro consigli comunali convocati per oggi

Quattro i consigli comunali convocati per oggi. A Saint-Christophe l'assemblea si riunirà alle 15, [illegible] La Salle [illegible] [illegible] Morgex alle 20,30, a Pont-Saint-Martin alle 21.

[illegible]

Uffici postali aperti per [illegible] [illegible] [illegible] salute

Oggi, per consentire il pagamento della tassa della salute, alcuni uffici postali prolungheranno l'orario di apertura. Il versamento potrà essere fatto negli uffici [illegible] Aosta (via Ribitel), Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Verrès e Saint-Vincent fino alle 16.

[illegible]EUR

In vendita [illegible] domani gli skipass 1991/92

Da domani sono in vendita gli skipass «stagionali» [illegible] «otto giorni [illegible] consecutivi» del Courmayeur [illegible] Blanc. Le biglietterie resteranno aperte durante [illegible] «ponte» dei Santi.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible] (0165) 304258 / 304290
[illegible] **R.:** (0165) [illegible]
Beauregard: (0[illegible]) 3041
[illegible]**e:** (0165) [illegible]
Socc. [illegible] **A.C.I.:** 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / [illegible]
[illegible] (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se[illegible] (0166) 79498
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 novembre
[illegible] **Erg**, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, [illegible] 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; **Tamoil**, via [illegible]; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea
Arvier: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
[illegible]: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[illegible]

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del [illegible] entro [illegible] [illegible] dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del [illegible] entro [illegible] minuti [illegible] [illegible]
Distretto [illegible] Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 3 in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 6 di [illegible]ni).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 7: [illegible]
Distretto [illegible] Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible] Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] [illegible], Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La [illegible], Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible] / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** [illegible] 949073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
[illegible] (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

NASCE IL COMITATO PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI

AOSTA. Industriali e sindacalisti insieme per vigilare sulla sicurezza nei cantieri edili e per offrire a imprese e manodopera l'«abc» della prevenzione. Questa mattina alle [illegible] a palazzo regionale sarà presentato il «Cpt», Comitato paritetico territoriale, che metterà in atto le politi[illegible] della sicurezza. Quattro rappresentanti della Flc (Federazione lavoratori costruzioni) e quattro imprenditori che hanno come sede provvisoria quella della «Cassa edile», ma che presto [illegible] avranno [illegible] autonoma, [illegible] assicura il presidente, Carlo Bassino (è anche a capo della sezione edile dell'Associazione valdostana industriali).

L'edilizia è uno dei settori più importanti dell'economia della Valle: ha 1630 imprese (334 a livello industriale) e circa seimila addetti. La maggior parte dei lavoratori sono stagionali [illegible] molta manodopera è occasionale. E' questa una delle particolarità che aumentano il pericolo sull'ambiente di lavoro.

La statistica degli infortuni è una tragica dimostrazione. [illegible] gennaio a agosto compreso la maggior parte dei 2094 incidenti (sei mortali) nel settore industriale [illegible] avvenuta nei cantieri [illegible]. Nel 1990 gli infortuni erano stati 500 di meno. Un incremento spiegabile con il grande aumento del lavoro, soprattutto riferito alle opere pubbliche.

«Manca la cultura della sicurezza», [illegible]a Carlo [illegible]. E [illegible] sono convinti anche i sindacati. Di qui [illegible] prime iniziative del «Cpt» (con il finanziamento della Regione): la pubblicazione [illegible] tre volumi e l'organizzazione [illegible] corsi [illegible] gennaio e febbraio per gli addetti alla sicu[illegible] (per legge ogni cantiere deve averne uno). In previsione vi sono [illegible] anche per gli imprenditori e i lavoratori.

La politica antinfortunistica è in ritardo in tutta Italia. Mancano perfino le statistiche. «Sarebbe opportuno - dice Bassino - che l'ispettorato del lavoro prendesse le iniziative per fare statistiche sulla ricorrenza degli infortuni [illegible] sulla loro gravità. Come accade già in Francia e in Germania».

L'informazione è ritenuta di grande importanza p[illegible] [illegible] prevenzione. I tre volumi fatti stampare dal «Cpt» sono il «Manuale [illegible] sicurezza» (raccolta di leggi che verrà distribuita alle imprese), «Conoscere e prevenire» (segnaletiche antinfortunistiche) [illegible] «Primo soccorso in cantiere» che verranno [illegible] a ogni lavoratore edile.

«Siamo soddisfatti - dice Armando Zavattaro della Flc -, il Comitato è uno [illegible] mol[illegible] importante. La nostra denuncia dell'89 sugli infortuni [illegible] fondata». [e. m.]

29 posti da manager in società e banche

SONO 29 le nomine di competenza regionale i[illegible] di[illegible] diverse società o enti in scadenza nel primo semestre del 1992.

L'elenco, per vari tipi di incarico, sempre a livello direttivo ([illegible] presidente, amministratore o consigliere di amministrazione), comprende la Banca della Valle d'Aosta, la Cassa rurale e artigiana di Fénis, Nus e Saint-Marcel, il Cervim (Centro di ricerche per la viticoltura montana), [illegible] Cooperativa agricola «Forza e luce» di Gignod, la Crévacol (società di impianti a fune [illegible] Saint-Rhémy en Bosses), la Funivie «Gran Paradiso» di Cogne, la Funivie «Piccolo San Bernardo» di La Thuile, l'Institut valdotain de l'artisanat typique (Ivat), il Parco na[illegible] del Gran Paradiso e la Cooperativa «Les Rallaurs» di Aosta.

I cittadini valdostani interessati potranno presentare le proposte di candidatura entro il 30 dicembre 1991. Per ulteriori dettagli si può consultare il «Bollettino ufficiale» della Regione Valle d'Aosta del [illegible] otto[illegible].

Gli allevatori interessati ad ottenere i p[illegible] nazionali e comunitari per il mantenimento delle vacche nutrici dovranno presentare richiesta su carta semplice al ministero dell'Agricoltura, per il tramite dell'assessorato regionale, entro [illegible] 31 gennaio prossimo.

[illegible] agricoltori che hanno usufruito del carburante [illegible] prezzo scontato [illegible] utilizzarsi solo con [illegible] immatricolati all'U.M.A. (Utenti mezzi agricoli), dovranno dare giustificazione dei consumi [illegible] il 31 dicembre.

Bruno Baschiera

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TIT. STUDIO	SCAD.
Regione	Corso All. cementisti	10	Lic. media	8/11
Usl	Biologo	1	Laur. biolog.	11/11
Usl	Vigilatr. infanz.	[illegible]	Dipl. prof.	11/11
Comune di Arnad	Operaio Autista	1	Lic. media e patente D	9/11
Usl	Necroforo	1	Lic. media	11/11
Comune di Pont	Istruttore servizi ausiliari	1	Diploma	7/11
Minist. delle Finanze	Assistenti	3883	Diploma	18/11
	Funz. direttivi	3180	Laurea	18/11
[illegible]	Elettricisti	—	Qualif. profes.	11/11

Per i giovani valdostani disoccupati che non abbiano superato il 25° anno e intendano cimentarsi in un settore operativo l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici propone un corso di formazione professionale in modo da qualificare [illegible] decina di «cementisti» da occupare presso l'impresa Follioley di Issogne. Il corso inizierà il 18 novembre. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, direttamente presso la segreteria dell'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici [illegible] all'Agenzia del Lavoro.

[illegible] ministero delle Finanze ha bandito 16 concorsi per la prima fase del maxi-reclutamento che porterà oltre 15 mila nuovi dipendenti. Un [illegible] e proprio spiegamento di forze che prevede circa 7 mila [illegible] sunzioni negli uffici e nei centri di servizio [illegible] Nord-Italia, soprattutto Piemonte, Lombardia [illegible] Veneto.

Per il [illegible] non è previsto nessun posto in Valle d'Aosta anche se nella regione vi sono posti vacanti. Non è escluso che in tempi brevi siano coperti anche i posti richiesti [illegible] livello locale.

Nel frattempo i valdostani che intendono sfruttare questa occasione lo possono fare ben sapendo che una volta nominati vincitori dovranno risiedere per almeno 5 anni nel luogo di assegnazione prima di poter richiedere [illegible] trasferimento in Valle. Le principali possibilità di occupaizone (3883) riguardano le figure intermedie per le quali è necessario essere in possesso [illegible] diploma [illegible] scuola media superiore. Gli altri 3180 posti richiedono il possesso della laurea e sono riservati a funzionari tributari, amministrativi e contabili.

Enzo Biessent

INDAGINE - La Valle ha poca disoccupazione rispetto alla media nazionale

Più lavoro anche in agricoltura

Dopo anni di crisi. Record di occupati nel terziario. Diminuiscono nel settore industriale ma quadruplica la possibilità d'occupazione nell'informatica. Il 60 per cento fa l'impiegato

AOSTA. Valle d'Aosta isola felice anche per chi [illegible] alla ricerca di un lavoro? [illegible] direbbe di sì. Secondo l'Istat, la regione ha un tasso di disoccupazione bassissimo, appena il 3,8 per cento, pari a 2000 unità sulle [illegible] mila che costituiscono la popolazio[illegible] attiva. Se si raffronta questo dato con il tasso nazionale, dell'11 per cento, la situazione occupazionale valdostana risulta decisamente positiva, anche se forse le cifre in d[illegible]agli[illegible] delineano un quadro un po' meno ottimistico: gli iscritti alle liste di disoccupazione oscillano tra 3500 e 4000.

Gli occupati in Valle risultano in continua crescita (sempre secondo l'Istat, dal [illegible] al 1990 si sono incrementati di un migliaio all'anno): se però si osserva la distribuzione per settori, ci si accorge ch[illegible] gli aumenti interessano solo alcuni comparti della realtà economica regionale; non è il caso, per esempio, del settore industriale.

L'industria, che dava lavoro nel [illegible] a circa 14 mila persone, contava due anni dopo circa mille addetti in meno. E' questo un dato che da solo la dice lunga sulle difficoltà occupazionali in cui ancora si dibattono le attività industriali, malgrado la [illegible] positivo, il settore dell'edilizia, e quello dell'industria elettronica, venuta in parte a risolvere la crisi dell'era post-Ilssa Viola.

Le industrie elettroniche hanno in tre anni quadruplicato i propri addetti, che erano appena 131 nel 1988 collocandosi al secondo posto dopo [illegible] industrie metallurgiche, meccaniche e metalmeccaniche e superando il settore alimentare e delle varie industrie manifatturiere.

C'è da ricordare, a proposito delle attività di produzione, ma soprattutto dell'edilizia, che circa 5000 occupati in questi settori svolgono le loro attività in proprio [illegible]e artigiani. Sempre allo spirito imprenditoriale, anche se in forma associata, va in parte attribuita la rinascita dell'agricoltura, che dopo aver costituito per anni il fanalino di coda, ha mostrato [illegible] incremento sensibile degli occupati, dovuto anche allo sviluppo di cooperative agricole.

Il peso preponderante, come numero di addetti, è comunque appannaggio del terziario, che nel suo insieme [illegible] lavoro a circa 30 mila persone, soprattutto nei comparti di commercio e strutture alberghiere, la cui offerta di occupazione è però soggetta a una [illegible] oscillazione stagionale, [illegible] in quello dei servizi pubblici e privati, che [illegible] 1990 ha occupato più [illegible] 10 mila addetti, una cifra forse abnorme rispetto alle effettive necessità della regione.

La terziarizzazione dell'economia valdostana, che non [illegible] ormai un segreto per nessuno, trova conferma in quest'ultimo da[illegible]. Non solo, ma a tutto questo bisogna aggiungere la risorsa costituita dalla pubblica amministrazione, che con i suoi 5000 occupati, assorbiti d[illegible] Regione e da vari uffici statali, si conferma anche in Valle d'Aosta [illegible]e il rifugio del diplomato italiano, alla perenne ricerca di un posto (e relativo stipendio) sicuro. In ogni caso, [illegible] direbbe che è soprattutto un lavoro dipendente a essere congeniale [illegible] lavoratori valdostani, che operano come indipen[illegible]d[illegible]i per il 34 per cento del totale degli occupati.

Claudia Nardon

Occupati in Valle [illegible] nel [illegible] per [illegible]

AGRICOLTURA	5100
ENERGIA, GAS E ACQUA	900
INDUSTRIA	12.400
COMMERCIO, ALBERGHI, PUBBLICI ESERCIZI E RIPARAZIONI	12.400
TRASPORTI	2600
CREDITO, ASSICURAZIONE [illegible] SERVIZI ALLE [illegible]	1900
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5500
ALTRI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI	10.200
TOTALE	51.000

Venticinque persone frequentano ad Aosta [illegible] corso serale

Il meccanico va [illegible] scuola

Agli allievi vengono insegnati i segreti del motore, con particolare attenzione all'elettronica. Sale la domanda di tecnici specializzati

AOSTA. I meccanici del futuro vanno a scuola. Sono finiti i tempi in cui i ragazzini, gettate alle ortiche la cartella dei libri, venivano spediti dai delusi genitori in qualche officina [illegible] imparare il mestiere». E imparavano a fare il meccanico a forza di «fai questo» [illegible] «fai quello», senza mai [illegible]ere perché e in più con la paura di chiedere per non dare a vedere di non avere capito. «Oggi questo non è più possibile». Lo dice Paolo Verduci, titolare della Verat di Aosta (la sede è in via Saint-Martin de Corléans), che ha organizzato un corso e ha messo a disposizione i locali per le lezioni. «A un passo dal Duemila - dice Verduci - per rimettere in sesto le [illegible]to ci vogliono professionisti al passo con i tempi, capaci di utilizzare mezzi anche sofisticati per veicoli sempre più moderni».

Da qualche tempo 25 meccanici valdostani in età compresa tra i 19 e i 45 anni, dopo avere lavorato [illegible] la giornata, due sere la settimana dalle 20 alle 23 si trasformano in attenti scolari per imparare i segreti dei motori a iniezione o con l'accensione elettronica. «Questi apprendisti meccanici del Duemila - dice Verduci - sono da [illegible] non solo perché si sobbarcano la fatica di un plus lavoro, ma anche perché per imparare sono disposti a tirare fuori di tasca propria oltre 700 mila lire per seguire le lezioni».

Il corso [illegible] diviso [illegible] teoria [illegible] pratica applicate essenzialmente alle parti elettriche [illegible] elettroniche. «Il carburatore è destinato a morire - dice Paolo Verduci - e bisogna essere pronti». E aggiunge: «Anche la legislazione si sta aggiornando. La Camera, come ha già fatto per chi svolge attività commerciali, ha approvato la [illegible]gge che prevede un "patentino" per i meccanici. I nostri corsisti [illegible] sono quindi [illegible] in anticipo. [illegible] un futuro non lontano i collaudi non saranno più decennali ma triennali. La Motorizzazione non potrà stare dietro a tutto in tempi ragionevoli. Sa[illegible] quindi quei "meccanici del Duemila" con patentino a poterli fare e [illegible] [illegible] responsabili in prima persona».

Il voler [illegible] all'avanguardia tecnologica non fa dimenticare a questi 25 allievi l'importanza della salvaguardia dell'ambiente. Il [illegible] insegna [illegible] utilizzare il «servitron 175»: analizzatore dei gas di scarico a raggi infrarossi. Con questa apparecchiatura il meccanico, diventato ormai [illegible] vero «specialista», sarà in grado [illegible] misurare le quantità di monossido [illegible] [illegible]bonio, di biossido di carbonio e gli idrocarburi incombusti presenti nei gas [illegible] scarico e verifi[illegible] [illegible] [illegible] vettura ha [illegible] perfetta messa a punto e quindi [illegible] contribuisce ad aumentare il già elevato inquinamento. [e. c.]

Nei programmi dell'azienda di Vipiteno l'aumento della produzione di mezzi battipista e impianti [illegible] fune

La valdostana Oman passa alla Leitner

Charvensod sarà il punto di riferimento anche per Piemonte e Liguria. Non sono previste riduzioni di personale

AOSTA. A fronte delle «joint ventures» agevolate dalla Regione per favorire il riassetto industriale in Valle, anche le industrie private si stanno organizzando. E' questo il senso dell'accordo siglato tra la Oman di Charvensod e la Leitner di Vipiteno: la seconda ha rilevato il 57 per cento del pacchetto azionario della prima, per fare di Aosta il proprio punto di riferimento per la vendita e l'assistenza in Valle, Piemonte e Liguria e forse in Lombardia.

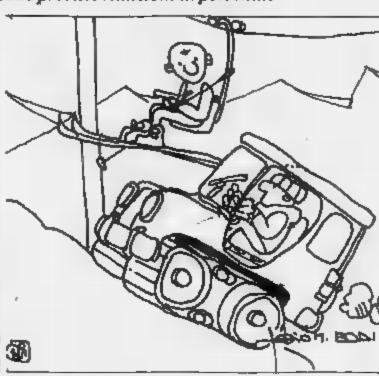
La collaborazione fra le società era cominciata nel 1985, quando la Oman aveva rinunciato a produrre grossi battipista, limitandosi ai macchinari per le piste da fondo, promuovendo invece i prodotti altoatesini; la Leitner, [illegible] sua volta, commercializzava i prodotti Oman nelle [illegible] aree di competenza. Oggi le prospettive [illegible] state ulteriormente ampliate poiché la Leitner, oltre a essere la seconda industria in Europa per la produzione [illegible] battipista, è tra le prime tre nella produzione di impianti di risalita e di innevamento. Da quindici anni a questa parte, poi, si è inserita anche nel mercato delle apparecchiature per la depurazione delle acque reflue.

L'accordo prevede che in futuro la Oman produca anche componentistica per impianti ecologici [illegible] a fune. Dal punto di vista occupazionale non vi saranno riduzioni del personale, ma prospettive di incremento dell'organico.

L'accordo ha una propria funzione anche verso il mercato europeo. Guardando alla Francia, dove la Leitner dispone già di un buon mercato per i battipista, [illegible] intende sfruttare la sede della Oman per allargare il mercato alle produzioni. Gianfranco Marten-Perolino ha lasciato il posto [illegible] presidente della Oman spa a Kurt Leitner, ma ha conservato la carica di amministratore delegato. «I 95 miliardi annui di fatturato della Leitner - dice - sono una garanzia di sopravvivenza per un'azienda che basa la propria attività su fenomeni imponderabili, come quelli atmosferici. La carenza di innevamento delle passate stagioni ci ha ampiamente dimostrato che una piccola azienda non può sopravvivere allo stallo del mercato, mentre un'industria più grande, che differenzia maggiormente la propria produzione, riesce a far fronte anche a questi momenti [illegible] sorte avversa».

Soddisfazione anche da parte della Regione. Il presidente della Giunta, Gianni Bondaz, e gli assessori del Turismo, Liborio Pascale, e all'Ambiente, Augusto Fosson, hanno potuto garantire all'azienda il sostegno già assicurato in passato.

Laura Agostino

Deciso dalla magistratura dopo l'intossicazione di cinquanta avventori

Caluso, sequestrato «Il Mago»

A rimanere «avvelenati» erano stati gli invitati ad un pranzo di nozze domenica scorsa
Atteso l'esito dei controlli dell'ufficio d'igiene. Il proprietario del ristorante: «Non ho colpe»

CALUSO. Porte sprangate da ieri [illegible] [illegible] maxi ristorante Il Mago di Caluso. [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea, Bru[illegible] Tinti, ha disposto il sequestro cautelativo [illegible] locale in attesa che i tecnici dell'ufficio di igiene della Ussl 41, ufficializzino gli esiti degli esami, compiuti su campioni di alimenti prelevati dai magazzini e nelle cucine.

Il [illegible] vuole capire se l'intossicazione che ha colpito una cinquantina di invitati al pranzo di nozze [illegible] Piera Chiara 22 anni e Davide Sandretto, 23 anni, due sposi [illegible] Vauda Canavese, è stata causata [illegible] cibo avariato servito nel ristorante o mangiato altrove.

Piero Crosio, da quasi trent'anni proprietario de Il Mago, si difende da tutte le accuse: «Domenica avevo tre matri[illegible] e più di [illegible] mila commensali. Di questi soltanto una minima parte si è sentita male, segno che l'intossicazione potrebbe essere stata contratta altrove». Della stessa opinione è anche il suo avvocato, Claudio d'Alessandro, che ha già presentato un'istanza per [illegible] dissequestro del ristorante.

Intanto, ieri mattina, i medici dell'ospedale di Castellamonte hanno sciolto [illegible] prognosi ai due intossicati più gravi: Gianluca e Maurizio Mi[illegible] di 10 e 11 anni, rimasti per un giorno intero in [illegible] [illegible] rianimazione. Cugini dello sposo i due ragazzini di Pont si erano presentati lunedì sera al pronto soccorso, [illegible]ati dal papà Franco. Già soffe[illegible] d'asma i bambini [illegible] riuscivano quasi più [illegible] respira[illegible].

«Ora si sono ripresi; [illegible] [illegible] paio di giorni potranno tornare a casa» dicono i medici. Sempre ieri, ma dall'ospedale di Ciriè, s[illegible] stati dimessi i due sposini. Né Piera né Davide si sono ripresi completamente. «I primi disturbi li abbiamo accusati nella notte tra domenica e lunedì. Siamo subito andati al pronto soccorso; i medici hanno preferito trattenerci in osservazione per oltre 48 [illegible]» racconta Piera Chiara. [illegible] lei né il marito, però, [illegible] riusciti ad individuare con certezza gli alimenti che potrebbero aver provocato tutti quei disturbi. «L'ultimo pasto lo avevamo fatto domenica [illegible] Caluso. Potrebbe [illegible] una qualunque di quelle portate; sicuri di quale sia, però, non lo siamo assolutamente» dice ancora la ragazza.

In alto Piera Chiara, 22 anni. E' la sposina rimasta intossi[illegible] durante il pranzo delle sue nozze. A fianco il ristorante «Il Mago» di Caluso, ora posto sotto sequestro dal procuratore

Decisamente più convinta è la madre della giovane, Anna Sirianni, anche lei reduce da un breve ricovero in ospedale: «Ci hanno detto che la [illegible] dei malanni poteva essere ciò che avevamo mangiato al rinfresco. I parenti [illegible] [illegible] il ricevimento lo hanno fatto a casa loro, a Rivarolo. Noi qui, a Vauda. Ma di intossicati ce [illegible] sono da entrambe le parti; mi hanno telefonato in molti. Qualcuno ha preferito curarsi in casa senza neppure rivolgersi ad un medico».

Su questa vicenda stanno indagando pure i responsabili degli uffici di igiene delle Ussl di Caluso, Ivrea e Cuorgnè. Sono stati interrogati gran parte degli intossicati, ma [illegible] ha saputo fornire sospetti [illegible] indicazioni sulle [illegible] del malanno.

Lodovico Poletto

Ivrea, crolla il [illegible] degli iscritti ai corsi del Carlo Ghiglieno. Quest'anno soltanto settanta studenti

Giovani [illegible] informatica, [illegible] in crisi

Gli esperti indicano come origine del fenomeno la difficile situazione in cui si trova oggi Olivetti
Nel 1990 solo dieci ragazzi sono stati assunti [illegible] Palazzo Uffici. E in futuro saranno ancora meno

IVREA. Sono soltanto una settantina gli studenti iscritti quest'anno ai corsi [illegible] centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghigliano di Salerano. Quattordici diplomati che [illegible] già presentato domanda di preiscrizione ai corsi, nel giugno scorso, hanno scelto di ritirarsi. Frequenteranno corsi universitari di architettura, lingue e lettere. Evidentemente l'informa[illegible] non attrae più come [illegible] volta. Un dato questo confermato anche dall'altissimo numero di pre-iscrizioni.

Nel 1985 si [illegible] superate le [illegible] domande d'ammissione. Oggi sono scese a meno della metà.

A che [illegible] imputare questo decremento? L'interpretazione degli esperti parla [illegible] sindrome da crisi della Olivetti. Fino a qualche anno fa, infatti, l'azienda di informatica di Ivrea assorbiva circa il 70% dei giovani usciti dal Ghiglieno. [illegible] [illegible] anno soltanto una decina [illegible] ragazzi sono andati [illegible] lavorare [illegible] Palazzo Uffici [illegible] le previsioni per il futuro parlano di un ulteriore calo.

Anche se non [illegible] Ivrea, per gli studenti del Carlo Ghiglieno un posto di lavoro è comunque [illegible] sicurato. «Il 50% dei diplomati a luglio ha già trovato un'occupa[illegible] - spiega il direttore dell'istituto, Giancarlo Menis -. Quelli che rimangono saranno tutti sistemati entro la fine dell'[illegible]».

Intanto dalle scuole medie superiori giunge un altro preoccupante segnale relativo alla disaffezione [illegible] giovani verso l'informatica. Negli istituti tecnici [illegible] specializzazione informatica quest'anno [illegible] [illegible] degli iscritti è diminuito del 14 per cento.

[l. p.]

[illegible] BLOCCATI SUI MONTI PER 24 ORE

IVREA. Brutta avventura per [illegible] alpinisti dilettanti rimasti bloccati per oltre ventiquattr'ore sui monti sopra Noasca. Mauro Chironda e Massimo Dominetto, entrambi di 24 [illegible]ni, sono stati salvati in extremis ieri mattina dalle squadre del soccorso alpino [illegible] dei [illegible]binieri di Locana che li [illegible] cercando dalla [illegible] precedente. I due erano partiti martedì mattina da Noasca per effettuare [illegible] «salita» poco impegnativa in località Tora Aimone, nei pressi di Ceresole Reale, sul massiccio [illegible] [illegible] Paradiso.

«Avevamo già iniziato la di[illegible] Il tempo era incerto, ma non pensavamo che potesse peggiorare [illegible] di impedirci di proseguire. Pioggia neve [illegible] vento hanno reso difficili i movimenti e la nebbia ha ridotto la visibilità.

«Abbiamo preferito fermarci [illegible] aspettare; proseguire sarebbe [illegible] troppo rischioso», hanno raccontato i due malcapitati [illegible] volontari che li hanno rintracciati ieri all'alba.

Un primo tentativo di soccorso fatto ieri sera da carabinieri, forestale e squadre alpine era fallito per la fitta [illegible].

Stamattina invece [illegible] stato possibi[illegible] raggiungere i due alpinisti che, semiassiderati, so[illegible] stati accompagnati all'ospedale di Cuorgnè per [illegible] controlle.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Da [illegible] al mercato in autobus, gratis

Partirà sabato l'esperimento «autobus cittadino». Ad agevolare le persone anziane [illegible] chi [illegible] ha l'auto [illegible] [illegible] al mercato ci sarà il «mercautobus». L'iniziativa [illegible] patrocinata dall'Ente Fiera del Canavese: un pulmino passerà di frazione in frazione. Il biglietto sarà gratuito.

CUORGNE'

Spettacolo [illegible] magia all'istituto [illegible]

A chiudere il ciclo [illegible] conferenze sul tema «Fraternità e solidarietà nella vita quotidiana» ci sarà [illegible] spettacolo di magia. L'appuntamento è stato fissato per questa sera alle 21 presso il salone Caravario dell'istituto salesiano Giusto Morgando.

[illegible]

I preparativi per la [illegible] di San Martino

E' prevista per [illegible] [illegible] 32ª edizione della Fiera di San Martino; l'appuntamento di maggior richiamo sarà la mostra zootecnica, che quest'anno si preannuncia particolarmente ricca. La manifestazione aprirà i battenti alle 10.

IVREA

[illegible] due no al traforo del Monte Navale

Mentre si aspettano i finanziamenti per dare il via al traforo del Monte Navale, l'altra sera in Consiglio comunale [illegible] consiglieri hanno votato no all'iniziativa. Si tratta di Morezzi, democristiano, e di Mussano, socialista. La dc e [illegible] psi [illegible] quindi ad aggiungersi ai voti contrari dei verdi: Gasco e Broglio.

[illegible]

Iniziati i lavori [illegible] ampliamento al cimitero

Sono iniziati proprio in questi giorni i lavori di ampliamento [illegible] cimitero. Per concretizzare l'intera opera le casse del Comune dovranno sborsare 150 milioni di lire.

[illegible]

Domenica musica e castagne in piazza

Prosegue [illegible] rassegna musicale «Autunno in musica», realizzata [illegible] Pro Loco [illegible] collaborazione con il gruppo Ana ed il gruppo Majorettes. Il prossimo appuntamento [illegible] la rassegna è previsto per domenica, [illegible] piazza centrale, dove si svolgerà anche una castagnata.

[illegible]

Petizione al sindaco per [illegible] barriere antivelocità

Gli abitanti della borgata Montegrappa hanno presentato una petizione al sindaco Ardito, [illegible] la quale chiedono la collocazione delle barriere antivelocità. Questo perché la strada che porta [illegible] frazione Montegiove è divenuta ormai pericolosissima sia per il transito di mezzi pesanti sia di veicoli che viaggiano a velocità sostenuta.

[illegible]

La piscina sarà sgomberata, al via i lavori di restauro

Sembra ormai prossimo lo sgombero della piscina in frazione Ro di Caluso, occupata [illegible] [illegible] grupp[illegible] di giovani lo scorso aprile. La Provincia ha infatti stanziato 150 milioni per la costruzione di [illegible] casa per il custode e 500 milioni per completare [illegible] [illegible] e [illegible] darla agibile. I lavori dovrebbero iniziare entro metà novembre e concludersi in primavera.

Ivrea, al Gruppo sportivo e ricreativo Olivetti i tesserati [illegible] già dodicimila

«Batteremo il record degli iscritti»

Il segretario: «Il nostro segreto? Non accogliamo solo i dipendenti dell'azienda, ma tutti i canavesani»
Quindici sezioni cui aderire: dalla filatelia alla canoa, dallo sci al ciclismo. Le novità di quest'anno

IVREA. Fino a questo momento sono [illegible] mila gli iscritti alle varie sezioni [illegible] gruppo ricreativo Olivetti. «Un record - commenta il segretario del Gsro, Luigi Calabrese - a testimonianza [illegible] quanto la nostra attività sia presa in considerazione da molti canavesani ed eporediesi. Il vantaggio della [illegible] associazione è quello di non accogliere esclusivamente i dipendenti Olivetti, come avveniva all'inizio, [illegible] [illegible] per[illegible] a chiunque lo desideri di farne parte».

[illegible] Gsro vanta comunque 3700 dipendenti della grande azienda eporediese, 1100 spille d'oro (anziani Olivetti), [illegible] familiari dei dipendenti e 1600 giovani.

[illegible] gruppo sportivo propone [illegible] soci quindici sezioni a cui aderire: basket, volley, bocce, canoa, ciclismo, filatelica, fotografica, numismatica, nuoto, pesca, ricreativa, sci alpino, sci nautico, tiro [illegible] segno [illegible] volo, vela e tennis.

Ogni sezione ha tre responsabili che coordinano le iniziative [illegible] svolgono una vera [illegible] propria attività di volontariato. «La nostra attività, escluso un piccolo finanziamento dell'Olivetti, si autofinanzia - commenta Calabrese - con il contributo che ogni socio [illegible] all'atto dell'iscrizione».

Le novità di quest'anno sono davvero molte, tanto che in questi giorni in cui [illegible] è aperto il tesseramento le richieste di adesione [illegible] piovute a iosa [illegible] tavoli della segreteria. «Un particolare programma è stato riservato ai giovani, dai 12 ai [illegible] [illegible] - commenta il presidente Giampiero Garelli -. Infatti [illegible] la sola quota [illegible] lire 15 mila i ragazzi possono aderire a tutte [illegible] sezioni del gruppo. Dopo aver compiuto 16 anni, potranno scegliere la sezione [illegible] cui far parte».

«I vantaggi sono davvero molti - spiega il presidente Garelli - e da oggi applicabili in parecchi servizi, a partire dalla consulenza turistica alla novità dell'anno, il San Paolo Shopping, alle varie assicurazioni contro gli infortuni».

Più soddisfatti ancora sembrano essere i ragazzi, per i quali è prevista una serie di convenzioni ed occasioni «d'oro». «Per noi le [illegible] organizzate dal Gsro sono le più belle - raccontano i [illegible] in erba -. Infatti iniziamo [illegible] divertirci a giugno con il campeggio a Marina di Massa, proseguiamo poi con le vacanze studio, un po' meno divertenti ma d'obbligo, per finire con l'andare ad assistere ad eventi internazionali, come il Gran Premio di Formula 1».

E [illegible] entusiasmo si può solo premiare. «Anche quest'anno soddisferemo le richieste, soprattutto dei giovani soci. E' una promessa» assicura il presidente.

[l. v.]

[illegible] JAZZ, ANCHE [illegible] [illegible] I [illegible]

IVREA. Si inizia questa sera alle 21,30, tra le polemiche, [illegible] Rassegna musicale promossa dal Jazz Club Ivrea. Gli spettacoli si svolgeranno presso la palestra «The Gym Squash» in corso Vercelli 330. Ad inaugurare il ciclo [illegible] [illegible] [illegible] gli «Odwalla», un gruppo «tutto percussioni» formato da Luca Vitali, Alex Rolle, Andrea Stracuzzi, Massimo Barbiero ed Alex Guagliotti. Il titolo [illegible] rassegna, quest'anno, [illegible] «Jazz nonostante...» e si [illegible] attraverso quattro serate che vedranno impegnati gruppi [illegible] fama internazionale. Il 7 novembre saliranno sul palco gli «Enten-Eller», il 14 i «Pino Minafra Quintet» ed [illegible] 21 novembre i «Roberto Ottaviano Quartet».

Quest'anno però nella sede del club c'è [illegible] di tempesta. La dice lunga il titolo che gli organizzatori hanno dato alle serate musicali: «Jazz nonostante...». Spiegano: «Abbiamo dovuto affrontare mille problemi. E probabilmente questa [illegible] l'ultima volta che organizziamo la [illegible]segna».

Non è questione [illegible] pubblico, che [illegible] ai concerti è sempre numeroso. «Come ogni associazione autofinanziata, senza sponsor e senza fini di lucro, siamo destinati [illegible] chiudere visto che nessuno ci ha dato [illegible] mano per coprire le numerosissime spese. Abbiamo bussato ad ogni porta, cercato il dialogo con amministratori ed enti vari, ma non è servito».

I ragazzi, [illegible] «le tasche vuote», non riescono più a far fronte a tutte le [illegible] necessarie per allestire [illegible] spettacolo de[illegible]. «Ecco perché la [illegible]gna, quest'anno, si chiama così - [illegible] -. Abbiamo voluto dimostrare alla gente di potercela fare [illegible] una volta nonostante tutto». Ma per il prossimo anno, avvertono, sarà difficile ripetere il miracolo.

[l. v.]

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri [illegible] scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti [illegible] fantasmi: i migliori saranno premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO a conoscere Halloween leggendo Linus. «Festa del grande cocomero», la chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo un [illegible] perché non s'accorsero che «pumpkin» [illegible] una zucca, più che [illegible] cocomero. Una grande zucca vuota con i buchi al posto del [illegible] degli occhi e della bocca, con [illegible] candela accesa all'interno, posata sul davanzale [illegible] buia, che dava sul cortile. La zucca rappresenta un teschio, simbolo di Halloween, la notte [illegible] vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che sanno di streghe e di esorcismi: [illegible] tradizione che si [illegible] risalire ad un fatto realmente accaduto tre secoli fa a Salem nel New England (Usa), quando Elizabeth Parris e Abigail Williams, due giovani ragazze, cominciarono per gioco a svolgere pratiche magiche. Vi fu una forma [illegible] isteri[illegible] collettivo. Altre loro compagne vennero accusate di praticare la magia nera [illegible] vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si raccontava nelle notti del New England. E ogni anno, mentre calano le ombre della notte alla [illegible]lia di Ognissanti, i ragazzini americani si dividono [illegible] gruppi: scacciano i malefici girando per le case e chiedendo [illegible] melle e dolciumi, mentre altri, vestiti da spiritelli malvagi, [illegible] nascondo[illegible] tra le siepi, nei giardini. Poi [illegible] cerimoniale notturno [illegible] passato nelle discoteche. Le mode cambiano. [illegible] Halloween parties da [illegible] arrivati [illegible] il cinema, qualche [illegible] fa. [illegible] una mappa [illegible] feste con accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Duo» di **Cigliano** un gruppo di otto danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno [illegible] danza humor-macabra, mentre una deejay, che ha preso il nome altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora festa di streghe a **Vercelli** all'«Estasy». La notte più nera dell'anno è pure alle «Cave» di **Vintebbio** (Serravalle), un appuntamento organizzato dal Rotaract, con premi in palio tra gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di **Biella**.

Anche nel Novarese la notte di Halloween sarà festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche si sta preparando con molta cura l'avvenimento. Partendo da **Novara**, si festeggia allo «Studio D» di via Regaldi tra zucche e fattucchiere.

Risalendo la provincia, al «Mithos» [illegible] **Momo**, Halloween sarà [illegible] con Ronnie Jones.

Festa a sorpresa all'«Archee» di **San Maurizio d'Opaglio**, dove trapela l'indiscrezione che in sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireran[illegible] alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top secret pure al «Mirage» [illegible] **Arona**, in viale Stazione, dove comunque la gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo di danza ed animazione. Al «Maneggio» di **Romagnano Sesia** si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre in sala [illegible] distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A **Pollein**, in Valle d'Aosta, appuntamento alla discoteca «Blu-Max». Questa sera il tema è «La festa delle streghe»: animatori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi [illegible] scherzi. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente al tema di «Halloween».

Notte da brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, per stasera, da numerose discoteche. Zucche vuote illuminate da candele, suoni metallici, mostri, saranno gli ingredienti per trascorrere una [illegible] emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia alla discoteca «Popsy» di **Man[illegible]** dove [illegible] in programma macabre sorprese per tutti. Al «Notorius» di **Borgo San Dal[illegible]** [illegible] notte sarà allietata [illegible] «Funky Lips», [illegible] band composta da sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** si potrà degustare il cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in collaborazione con alcuni universitari di Torino si preannuncia ricca di novità. Tutti [illegible] [illegible] inventarsi un travestimento demenziale il più possibile in tema alla festa. Super graditi i «gruppi horror». In palio ricchi premi. Il biglietto d'ingresso costa 23 mila lire (compreso quattro consumazioni).

Simon e Max piloteranno la [illegible] delle streghe della discoteca «Le Iudes» di [illegible]: verrà premiata la maschera più originale.

Il percorso-Halloween prosegue nell'Alessandrino. Party stasera al «Mayerling» di **Castellar Guidobono**, vicino [illegible] Tortona, dove [illegible] daranno appuntamento giovani di [illegible] la provincia, ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria per una festa che, nella migliore tradizione «rave», durerà almeno [illegible] no all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotica», e le ultime novità dagli Usa, proposte da dieci deejay professionisti, reclutati nei «templi» milanesi e romagnoli e a Radio DJ rimuoneranno dalle [illegible] alle prime luci dell'alba. All'insegna [illegible] divertimento [illegible] senza eccessi, promettono i gestori che, per l'occasione hanno reclutato un [illegible] vizio d'ordine [illegible]posto [illegible] dodici [illegible] Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire, con prevendite.

Si festeggerà anche al «Palla[illegible]» di **Acqui Terme** e al «Paradiso» di [illegible]. L'appuntamento con streghe, maghi e folletti è per le 22,30. La festa al «Palladium» si inserisce in un'iniziativa di Tele + 1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema di un programma televisivo no-stop a partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della mappa: festa alla discoteca «Sporting CD», sulla statale per Torino, all'altezza del casello **Asti Ovest** dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti da licantropi [illegible] streghe. [illegible] al miglior costume.

I palazzi dall'aspetto sinistro, le streghe ammaliatrici e le zucche intagliate: gli ingredienti di una ricetta horror per Halloween

LA PAURA, [illegible]

DIFFUSA ormai da [illegible] decennio la moda [illegible] festeggiare nelle discoteche la [illegible] di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti [illegible] base di travestimenti macabri [illegible] scenografie [illegible] film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione del popolo della notte. Si tratta di [illegible] appuntamento che abbina due mondi, la discoteca e l'estetica della paura desunta dal fantastico popolare, tra loro naturalmente collegati da quel luogo immaginario che [illegible] la notte con le varie forme di trasgressione a questa collegate.

Nella tradizione anglosassone, Halloween, [illegible] vigilia di Ognissanti, è la notte in cui le forze del male sono [illegible] caccia di prede da condurre nei loro regni. Alla fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen King [illegible] un fortunato film [illegible] John Carpenter, i gestori [illegible] discoteche ebbe[illegible] l'idea di lanciare una festa [illegible] tutto inedita, ripescando [illegible] spirito [illegible] travestimento carnevalesco e l'effluvio di paura caratteristico della sera del 31 ottobre.

La spiegazione di tale abbinamento risiede di certo anche nel profondo [illegible] non facilmente spiegabile legame che, soprattutto in America, la musica rock, nei suoi più diversi filoni, intrattiene con [illegible] mondo del fantastico. Tutte le più diverse correnti ostentano nomi alta[illegible] significativi: il trash-punk di New York, il cult-funk della California, il dark rock, sono caratterizzati [illegible] effettismi truculenti [illegible] tematiche tipiche di una [illegible] che si altua fra il gotico e il surreale, recuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

Su questa falsariga, parecchi locali, soprattutto in Romagna,

si sono poi dati delle caratteristiche non saltuarie: ad [illegible]pio, il famoso «Matis» [illegible] Gianluca Tantini organizza parecchie volte l'anno delle [illegible] denominate «Inferno e Paradi[illegible]» con tanto di angeli, diavoli, caverna di Belzebù [illegible] polistirolo [illegible] pass per entrare nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha [illegible]rittura causato due anni fa una presa di posizione piuttosto sintomatica di un esorcista modenese, don Sesto Serri. Dichiarò alla stampa che, durante le feste di Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette avevano libero accesso [illegible] salette riservate nelle quali [illegible] compiuti [illegible] veri riti demoniaci. Alla domanda logica «perché mai le discoteche?», don Serri rispose: «L'ambiente [illegible] favorevole, nell'abbigliamento spesso compaiono simboli esoterici [illegible] la musica dei dischi è dichiaratamente trasgressiva e satanica. Le discoteche sono l'humus della proliferazione delle sette. E' assai facile incominciare coi riti magici compiuti al ritmo della musica house e finire preda del demonio».

Più in atmosfera alla Halloween di don Serri è ben [illegible] trovarne. Ma, tornando a qualc[illegible] di più allegro, in pr[illegible]cia di Alessandria, fu un locale di Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare [illegible] moda di Hallo[illegible]: singolare attrazione della prima festa fu una bella [illegible] brava ballerina bionda, che si esibì in una inconsueta «danza della donna pantera», sorgendo da un inquietante gruppo di energumeni locali travestiti da vampiri. Si era nel [illegible] e la ragazza si presentava con il nome d'arte «Wendy», anch'esso tratto da un film sempre horror interpretato da uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è [illegible] delle più apprezzate presentatrici di [illegible]smissioni sportive della Rai. [illegible] nasconde più [illegible] e cognome, [illegible] Teresa Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e il mondo delle discoteche. La Ruta dimostrò [illegible] all'altezza della situazione: alcuni dei frequentatori [illegible] quel locale le chiesero [illegible] repliche, [illegible] sottoposero [illegible] una [illegible] serrata. Lei si adeguò [illegible] professionalità, svelando doti di show-girl pari solo alla grande simpatia dimostrata in quel frangente.

Danilo Arona

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]

Il rock degli Epokè

[illegible] sera alla videobirreria «Prisma» in via Aldo Moro ad Asigliano (Vercelli), suonano gli «Epokè». [illegible] concerto rock si inizierà alle ore 22,30.

[illegible]

Le selezioni di Mister Lui

[illegible] alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (strada statale Gattinara-Biella) è in programma [illegible] serata di «Techno Beat» con Killer Faber dj, [illegible] artisticamente al Cinema di Milano. Presenza anche [illegible] J. Jackmaster [illegible] Matmos (Milano): durante la [illegible] si svolgerà la selezione provinciale [illegible] Mister Lui.

[illegible]

Arrivano gli X-Rated

Al «Fil Rouge» di Quittengo, nel Biellese, sono di [illegible] domani i torinesi «X Rated». Suonano Sergio «Chiodo» Chiorino voce e chitarra, Francesco Zagarese alla chitarra e Walter Ceschia al basso. Inizio alle 22,30.

[illegible]

Serata di jazz e funky

Libere improvvisazioni su temi jazz standard, blues e funky, sono nel programma di domani sera dalle 22,30 alla «Piscina» di Ghislarengo, [illegible] Vercellese, per il gruppo in scena: l'«Hot Trio». [illegible] Locatelli alle tastiere, Gianfranco Torti al basso e Andrea Beccaro alla batteria.

[illegible]

[illegible] «live» con i Poligono

Questa sera alla «Cantinaccia» (piazza Prone) si terrà uno spettacolo di musica «live» con Stefano Piccione ed i Poligono. Nell'occasione, il gruppo novarese registrerà [illegible] momento alcuni brani che inserirà nel suo prossimo album.

[illegible]

Revival Anni 70

E' in programma [illegible] dancing «Trocadero» [illegible] Fontana Buona u[illegible] di musica rock, blues e country dagli Anni Settanta [illegible] giorni nostri. I dischi revival verranno proposti dal deejay Vincenzo Simonetta. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Grandi successi al piano [illegible]

[illegible] pianista Toto, di Gallarate, intratterrà il pubblico al piano bar dell'hotel Atlantic [illegible] Arona (corso della Vittoria), proponendo brani «evergreen». L'appuntamento [illegible] per [illegible] il fine della settimana, dalle ore 21 alle 24.

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] piatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]ppo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	[illegible] Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Mada[illegible] Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	[illegible] Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; [illegible].
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Ap.: 16. Or.: 16,15 e 20; 22,20
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
[illegible] v. Pomba 7	**Zitti e [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La [illegible] del Re Pescatore** Ap.: 15; or.: 15,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,00.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17.15; 19,05; 20,55; 22.45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	[illegible] Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per la scuola.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Turandot di Bertolt Brecht regia di Roberto Guicciardini..
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 [illegible] Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** [illegible] di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** [illegible] 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.[illegible]
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario d[illegible]cameriera. La sera ore 20.45, dom. 15,30.
Teatro di Torino [illegible] Massaua 9	**Scuola di danza cla[illegible] e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta, notiziari
19,45 Chi fa la musica?

[illegible]

12,10; 17,00 La voix de la Vallée
14,15 Tradition et [illegible]

[illegible]

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rav sera

Radio club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,50 Classico club

Tv Suisse Romande

9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Archibald
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05 Columbo, policier

Radio Reporter

6,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
15 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Top Italia Radio

9,30 Fm sport, a cura di Massimo Ros[illegible]
14,30 Collegamento [illegible] con Moreno Gulizzo
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Plebe

Radio Monterosa

8 — Liscio in allegria
12,05 Disco sul piatto
14,20 Pink-power
18 — Monterosa news

Radio [illegible]

8 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] news prima pagina
10,15 [illegible] gioco spettacolo
10,30 Discutiamone insieme, [illegible] cultura
11,30 Top '90
13 — Disco club
16 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Ciella
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

A TORINO

TEATRI

CENTRO D'ARTE [illegible] **M. DRAVELLI** (v. Praciosa 11 - Moncalieri): sabato 2 e domenica 3 novembre alle ore 21,30 i Soggetti presentano **Abrakadaver** (una serata orribile). Serata a tema sul macabro. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 60[illegible] 2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze; ore 21 [illegible] Anni 60 [illegible] Rocky.

[illegible]: [illegible] Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. [illegible] i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e [illegible].

CLUB 84: questa sera ore 21 [illegible] con i Casual's. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 [illegible]): ballo liscio Cristina e i Riflessi.

K 11 (Valperga, To): ore 21 [illegible] e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa [illegible] 21 grande festa del liscio con l'orchestra I Capricea.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore [illegible] il Garden [illegible] tutti [illegible] pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21

DA [illegible]: ore 21 deliziosa cena con [illegible] meravigliosa orchestra. Tel. 337.965 - 335.2500.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria, [illegible] danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626

[illegible] **TRILUSSA:** [illegible] magna mejo e avemo [illegible] eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 438 1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - [illegible]. Albertina

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria [illegible], Torino, tel. 812.7587): or. [illegible] 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal** [illegible] **al Seicento** [illegible] arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Luciano Spessot.

ARX (via Bertola 31): 16-20 Magia rossa

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ritratti [illegible] Riccardo Gontero. [illegible] 25-10 al 3-11.

Il Festival di Courmayeur ospite di «Chi fa la musica»

Ritmi blues su Raitre

Un programma delle sede regionale Rai ripropone questa [illegible] la rassegna musicale. Protagonista l'americano Albert Collins

AOSTA. Il «Courmayuer blues festival», che si è svolto quest'estate ai piedi del Monte Bianco, torna a far parlare di [illegible] A riproporre la manifestazione, che ha coivolto, [illegible] al 28 giugno, grandi nomi del panorama musicale americano, è il programma televisivo «Chi [illegible] la musica», che la sede regionale della [illegible] manda in onda questa sera alle 19,45.

Delle tre [illegible] della rassegna, «Chi [illegible] la musica» presen[illegible] i momenti migliori di quella in cui si sono esibiti Albert Collins and [illegible] Icebreakers, vincitori nel 1987 di un W. C. Handy-Grammy (l'oscar per la musica), con il disco «Shhowdown».

«Il più potente chitarrista blues contemporaneo», così [illegible] stato definito dalla critica Collins, arrivato ad essere una delle figure leggendarie del blues [illegible] la cui popolarità è iniziata fin dalle [illegible] prima produzione discografica. Era il 1978 e «Ice-picking» fu subito nominato per il Grammy. [illegible] questo momento il musicista texano ha influenzato con [illegible] chitarra [illegible] tendenze del blues americano.

[illegible] regista Marco Brunet, in qu[illegible] appuntamento [illegible] «Chi fa la musica», non ha però dimenticato gli altri protagonisti [illegible] seconda serata del «Courmayeur Blues Festival», I Big Fat Mama. La band genovese che da circa un decennio in Liguria [illegible] sinonimo di rock-blues e, dal 1985, è riuscita ad imporsi come [illegible] dei gruppi di p[illegible] [illegible] italiana, grazie alla collaborazione [illegible] nuovi elementi, come [illegible] Bonfanti (chitarra e voce solista) e Mau[illegible] Mura (batteria).

La manifestazione, organizzata dal [illegible] Musique di Courmayeur, si è svolta in un palatenda di quasi 2 mila posti, allestito all'ingresso del paese e che ha raggiunto una buona capienza, soprattutto nella seconda serata.

Alla prima edizione [illegible] rassegna [illegible] timbro internazionale ne [illegible] quasi sicuramente seguito una seconda. Gli organizzatori, soddisfatti del [illegible] dell'iniziativa, pensano infatti [illegible] riproporre, per la prossima [illegible] altri nomi famosi del blues italiano e americano, che verranno ad animare le serate della località turistica valdostana, proponendo buona pa[illegible] di musica e [illegible] spettacolo.

Sandra Bovo

IL [illegible] ANNI 70

AOSTA. Ancora [illegible] e musica «alternativa» in molte discoteche della Valle. Ultimamente, in numerosi locali, si moltiplicano [illegible] proposte della musica «revival». E grande fortuna stanno avendo nei locali valdostani gli appuntamenti con gli Anni 70 e 80.

Dopo il «Divina» e la «Luna», a partire dalla scorsa settimana, anche la discoteca «La Chaumière» di Signayes si è rivolta ai grandi successi della discomusic e ha improntato [illegible] serata del venerdì sui ritmi di [illegible] Brown, Donna Summer e David Bowie, modello «Heroes».

Il programma degli appuntamenti con la «vecchia» discomusic andrà avanti per tutto l'inverno.

E la gente sembra apprezzare il ritorno a questa musica meno «martellante», più melodica, nella quale i vocalismi avevano ancora [illegible] parte importante. Tutte le serate proposte [illegible] va[illegible] locali hanno [illegible] buon s[illegible]so di pubblico. E il fenomeno [illegible] ne segue è il ritorno [illegible] discoteca di [illegible] clientela più adulta.

La formula che «La Chaumière» ha scelto per [illegible] «revival» è la versione offerta da vari gruppi emiliani. Venerdì prossimo sarà la band «Marcello and smile music» [illegible] in pista giovani e [illegible] giovani. Domani sera invece sarà il deejay a selezionare i successi degli Anni 70. Anche il «Divina» di Aosta dedica il venerdì [illegible] complessi italiani che fino all'una eseguono musica [illegible] il [illegible] liscio. La serata prosegue invece sui ritmi della discomusic degli Anni 70 e [illegible].

[illegible] «Luna» di Quart «revival» è anche il complesso che anima le serate «alternative». Il vecchio gruppo dei «Les [illegible]» ritorna sulle scene valdostane, [illegible] alcuni «arrangiamenti» tra i suoi componenti, ma riproponendo gli stessi brani che, negli Anni 70, lo hanno fatto cono[illegible] ai giovani che in quel periodo frequentavano le [illegible] da ballo e che tornano ora ad essere dei «giovani fans», con un po' di nostalgia. **[sa. b.]**

CINEMA AD AOSTA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.686 Orario: 20; 22 Lire [illegible]	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 21 Lire 9000	**L'ombra del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere [illegible] marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [illegible]
[illegible] Monte Bianco Tel. (0165) 841.208 Orario: 21,15 Lire [illegible]	**Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo [illegible] Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

CINEMA NEL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Boaro [illegible] Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20;22,15	**Johnny Stecchino** *[illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.080 Or.: 20; 22,15	**Urga. Territorio [illegible]** *[illegible] Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. [illegible] **Drammatico**
Politeama Via [illegible] [illegible]. (0125) 40.071 Or.: 20; 22,15	**Una pallottola spuntata 2½** *[illegible] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
[illegible] Margherita Via Ivrea Tel. (0124) 657.523 Orario: 21,30	**Zanna [illegible] Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible] Ambra Via Martiri Tel. (0124) 617.122 [illegible] 21,15	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
[illegible] Cinecittà Via del Popolo 3 Tel. (011) 81[illegible] Or.: 20,10; 22	**Il [illegible]** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con [illegible] vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]
Moderno Via Roma 6 Tel. (011) 910.97.37 Or.: 20,15; 22	**L'ombra del [illegible]** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [illegible]
Politeama Via Orti 2 Tel. (011) 910.14.33 Or.: 20; 22	**Fuoco [illegible]** *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

AL [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Johnny Stecchino», di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi e Paolo Bonacelli - Italia, 1990, 122' (al cinema Corso di Aosta).

Una beffarda ventata di sar[illegible] e ironia avvolge l'ultimo film di Benigni, [illegible] cui Dante, un povero diavolo, guidatore di un autobus per handicappati, si ritrova [illegible] perfetto di Johnny Stecchino, un cinico mafioso italoamericano «pentito». Irretito dalla moglie di quest'ultimo, che fa leva sul suo bisogno d'amore, viene convinto ad [illegible] compagnarla in Sicilia, dove [illegible] spera diventi [illegible] bersaglio delle «famiglie» tradite, lasciando Johnny libero [illegible] fuggire [illegible] Sudamerica. Ma le [illegible] non vanno così perché la felice ingenuità di Dante sconvolge ogni piano.

In «Johnny Stecchino» le ormai [illegible] pantomime a sfondo sessuale di Benigni si accompagnano allo straordinario quadro d'insieme di un'Italia inerte e corrotta, di un luogo dove sostanze e apparenze si contraddicono in maniera palese. Proprio la [illegible] iniziale del film è indicativa a questo riguardo: essa si apre su un disa[illegible]io, quello di una bella ragazza, inginocchiata e piangente, che implora l'amore [illegible] fronte a una persona seduta. Un rapido controcampo e ciò che sembra si rivela errato: il disagio [illegible] non [illegible] ragazza, ma del suo interlocutore. [illegible] credibile come play-boy il volto stralunato e ingenuo di Benigni guarda in macchina e subito il pubblico, ridendo, capisce come non [illegible] lui [illegible] destinatario di quelle lacrime.

Ecco, l'intero [illegible] dell'attore-autore [illegible] giocato [illegible] questi due li[illegible]: quello di una realtà fittizia e quello del suo smascheramento [illegible] la risata. Il tutto [illegible] una finezza di [illegible] in scena e un grande contenuto di stile, che rivelano [illegible] maturità acquisita. Si pensi che in una storia che parla di un mafioso pentito e che si svolge in Sicilia, fra giudici corrotti, avvocati e ministri cocainomani, [illegible] si nominano [illegible] che una volta le parole mafia e droga: indice [illegible] una sublime ironia sui luoghi comuni di un'ipocrisia, che afferma l'esistenza di un malessere, per poi smentirlo e indignarsi quando questo, nomi alla mano, viene reso pubblico.

Insomma Benigni è bravo per più di un motivo: da una parte diverte attraverso una [illegible] di equivoci che si rifanno alla tradizione più nobile della [illegible] media, dall'altra induce a riflettere in termini di etica e [illegible] civiltà. Anche se poi nasconde e rovescia il tutto con scherzi goliardici, che dicono [illegible] tutto [illegible] serio e nulla è serio nella vita.

DOVE [illegible]

I ragazzi [illegible] il cinema

Alla biblioteca comprensoriale sono ripresi i mercoledì pomeriggio dedicati alla proiezione di film per bambini e ragazzi. Tutte le settimane, a partire dalle 15, si potrà assistere anche alla presentazione [illegible] libri inerenti il tema della pellicola.

Ginnastica dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce (metodo Feldenkrais) e di ginnastica cinese tradizionale Tai Ji Quan, organizzati dal comitato regionale dell'Arci Nova.

Le iscrizioni si ricevono fino al 3 novembre. Gli interessati possono telefonare allo 0165/236466.

Serata danzante

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per [illegible] diciannovesima edizione della «Castagnata» [illegible] stata organizzata per qu[illegible] sera alle 21,30, nel padiglione allestito per l'occasione, [illegible] serata di musica [illegible] discoteca.

Mostra terza età

Alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso [illegible] presente la prima esposizione di opere eseguite da artisti dilettanti ultracinquantenni, dal titolo «Pittura Insieme».

L'esposizione, organizzata dall'associazione «Filo d'Argento» e dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Il ballo liscio

Ultimo appuntamento di ballo liscio, prima della chiusura invernale, [illegible] discoteca «Abat-jour».

Questa sera la proposta [illegible] musica da ballo italiana e ritmi sudamericani [illegible] dell'orchestra spettacolo [illegible] «Gli Smeraldi».

Mostre di fotografie

«Les cafés littéraires de Paris» e «L'Europe des cafés» sono i titoli delle due esposizioni pre[illegible] [illegible] sale dell'Alliance française di via Porta Pretoria. Una panoramica [illegible] grandi città europee, come Londra, Mosca, Torino, Copenaghen, Vienna, Praga, Budapest, che hanno ospitato i primi caffè, dall'apertura, nel 1686, del «Procope» a Parigi.

Le due esposizioni rimarranno aperte fino al 12 novembre. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Manifesto per ambienti interni. 7. Palermo sulle targhe. 9. Grande città indiana. 10. La vecchia Coppa del Mondo di calcio. 12. Era la dea della salute. 13. Richiamare a sé in campo giuridico. 15. Fuori tempo, in modo intempestivo. 17. Iniz. di Nelson. 18. Lo sono certe scalinate... volatili. 19. un popolarissimo Adriano. 22. Lo stesso che consanguineo. 23. Preposizione semplice. 24. Altro nome dei mandaranci. [illegible]. Apporre l'«expertise» a un'opera d'arte. [illegible] Leggendario fondatore di Padova. 30. Capanna alpina. 32. Un lago [illegible]. 34. canto religioso o patriottico. 35. Vasta opera in versi.

VERTICALI. 1. Adoravano gli [illegible]. 2. Grande fiume europeo. 3. Allontanamento violento dall'ambiente naturale o originario. 4. [illegible] fondo alla scarpata. 5. Il [illegible] contenuto in molti scarichi [illegible]striali. [illegible] solenne anniversario. 7. Sandro, compianto presidente. 8. Lo sono le concezioni del miscredenti. 9. Favola, leggenda. 10. Uno che crede più al [illegible] che [illegible] religione. 11. Un mostro degli abissi. 14. Il Santo degli innamorati. 16. Afferente, relativo. 20. Ha sede [illegible] Palazzo di [illegible] (sigla). 21. Transazioni commerciali. [illegible] Il maresciallo della Repubblica di Vichy. 26. Provincia toscana (sigla). [illegible]. Lo è ogni figlio. 29. Segnalazione galleggiante. 31. Sigla di Ancona. [illegible] Ricchezza Mobile.

La soluzione [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

ASINAI MH OD
LINEA VA B U
CECI CESSATO
IRE PORTARE
INSENSIBILE
SINDACALE
CONNOTATI L
PU COMIZI FI
A MONILI MAN
R OPINIONI A
CODE I NICOT
ORA RECITE

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 31 Ottobre 1991 N. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

In gravi condizioni

Madre e figlio avvelenati dai funghi

Altro caso di avvelenamento, il quinto nell'Astigiano dall'inizio della stagione: gravi madre, figlio e un'amica. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi tra zucche [illegible] streghe

Una guida alle più curiose e stravaganti iniziative organizzate da locali notturni e discoteche per festeggiare alla maniera anglosassone l'Ognissanti. A PAGINA 43

ISOLA

Ieri [illegible] Provincia

Nulla di fatto per il tunnel [illegible] desideri

Ieri il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio; rimandata la discussione sul tunnel dell'Asti-Isola. A PAGINA 38

ASTI

Identificato il ladro

Rapina [illegible] panetteria [illegible] Casale

La polizia ha identificato l'autore della rapina alla panetteria di corso Casale compiuta ieri mattina alle 7. A PAGINA 38

ASTI

Domani ricorrenza

«Ognissanti» i giorni dei [illegible]

Si celebra domani la tradizionale ricorrenza di Ognissanti. Il cimitero di Asti osserverà l'orario continuato. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide atlantiche tendono ad interessare marginalmente le zone alpine.

[illegible]PO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso o [illegible] nuvoloso per nubi stratificate. [illegible] la serata aumento della nuvolosità sulle [illegible] alpine [illegible] possibilità [illegible] isolate precipitazioni, nevose [illegible] di sopra dei [illegible] metri.

VISIBILITA'. [illegible] la notte, ridotta [illegible] foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti e nelle valli.

TEMPERATURA. In [illegible] aumento i valori minimi.

[illegible] Deboli da Nord Nord-Est

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 13; min: 3; media: 8

UN ANNO FA
Max: 14; min: 4; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 9
Alessandria 12	Aosta 10
Cuneo 10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 7 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 0 e 9 minuti e cala alle ore 14 e 14 minuti.

La situazione nei palazzi di via Micca rischia di diventare esplosiva

Nell'alveare del Belvedere

Secondo l'associazione «Asti città aperta» vi abitano oltre 300 extracomunitari (in tutto l'Astigiano sono più di 1500). La difficile ricerca di una sistemazione diversa

Sfruttamento e razzismo abitano qui

E' [illegible] negli anni della più selvaggia speculazione edilizia, sommergendo un'intera collina e affondando le fondamenta tra i pozzi-ghiacciaia di una vecchia birreria. Il complesso urbanistico del Belvedere, fin dal suo sorgere, ha [illegible] [illegible] rapporto difficile con la città, che [illegible] [illegible] la sua mole spropositata. L'impresa immobiliare che lo costruì, venne denunciata per illecito edilizio, poi fallì, tradendo le aspettative di chi aveva onestamente investito, in quello che fu presto ribattezzato «l'alveare di via Micca».

I minialloggi che aprivano le porte [illegible] lunghi corridoi illuminati da luci arancione furono all'inizio affittati da studenti, pendolari, coppie di giovani.

Poi «l'utenza» è cambiata. Ha fatto la sua comparsa la droga, la piccola delinquenza. Il «Belvedere» è diventato rifugio e covo di molti. E negli ultimi anni ha iniziato ad accogliere i primi «vu' cumprà».

Oggi il loro numero nessuno lo conosce. Non lo sanno in Comune, in Questura, in Prefettura dove si trincerano dietro a «stime» più o meno attendibili: trecento, quattrocento persone, forse più.

Meglio aggiornati [illegible] sicuramente i padroni di casa e i loro esattori, che [illegible] implacabile puntualità, riscuotono gli affitti per ogni singolo giaciglio. Rimbalzano cifre che sanno di speculazione, sfruttamento, [illegible].

Asti ha la sua casbah e sembra non accorgersene. Eppure il problema c'è e si fa ogni giorno più grave. Ce lo ricordano quegli [illegible] dalla pelle nera ai quali la parola «Belvedere» suona così ipocritamente falsa.

ASTI. Vivono stipati nei monolocali del «Belvedere» (anche sette, otto persone per stanza) pagando affitti esorbitanti: fino a [illegible] mila lire al mese per uno stanzino [illegible] pochi metri quadri. E' questa la [illegible] di molti [illegible]comunitari che non riescono a trovare altre [illegible] in [illegible].

Un problema che rischia di diventare esplosivo, anche perché il numero degli immigrati di [illegible] lore che si sistemano [illegible] «Belvedere» di via Pietro Micca è in continuo [illegible]: secondo il Comune [illegible] [illegible] 200, ma l'associazione Asti città aperta ne ha censiti oltre 400. Molti sono privi del permesso di soggiorno. In tutto l'Astigiano gli extracomunitari sono 1.500.

Chi si rivolge all'ufficio casa del Comune per trovare una sistemazione alternativa al «Belvedere» riceve risposte negative: «Molti immigrati non hanno i requisiti per l'assegnazione degli alloggi - spiega l'addetto Giulio Piras - in graduatoria si guadagnano punti soprattutto quando si è sfrattati: ma non è il caso degli extracomunitari».

A PAGINA 38

Uno degli inquilini del Belvedere di via Micca intento a prepararsi il pranzo

Le indicazioni del «borsino» della Camera di commercio

Mercato dei vini astigiani le quotazioni in frenata

Sta per arrivare il prodotto dell'ultima vendemmia. I commenti degli operatori

ALLA PAGINA 40 LANGA E ROERO

[illegible] Preoccupazioni tra i viticoltori astigiani per i prezzi del [illegible] [illegible].

Mancano [illegible] quotazioni [illegible] riferimento, [illegible] ieri, al «borsino» della Camera [illegible] commercio, dove sono [illegible] trattate le prime partite di barbera vinificate nell'ultima vendemmia, le indicazioni lasciavano presagire un calo del 10-15 per cento rispetto al 1990.

«Stiamo attraversando una fase critica, dopo l'euforia degli anni scorsi sembra si sia un ritorno ad antiche incertezze. E' un segnale negativo per l'intero comparto» ha spiegato Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte.

Un'instabilità che non promette nulla di buono. Si temono crolli nei valori commerciali di alcuni [illegible] Barbera e Cortese, [illegible] particolare. E poi si affaccia l'incubo della speculazione, aggravata dall'immissione sul mercato di prodotti non qualificati a prezzi «stracciati».

Anche se il «listino» ufficiale non ha fatto registrare per [illegible] variazioni, ieri circolavano le prime cifre.

Il Barbera è stato trattato a 800-1.000 lire al litro, ma per alcune partite si è arrivati a quota 1.300-1.400 lire, [illegible] [illegible] sono scese fino a «quote rischio» [illegible] 600-700 lire.

Tiene invece bene [illegible] Dolcetto, assestato intorno alle 1.500 lire al litro. [f. b.]

[illegible] CON «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

La prima pietra di questo castello che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, venne posta [illegible] 1200 [illegible]do Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il maniero si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuose sono, per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso al grande pubblico [illegible] è consentito), [illegible] libro aperto sulle vicende storiche del Piemonte e dell'Italia: dipinti e [illegible] ripercorrono l'albero genealogico della casata e ritmano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella grande storia. [illegible] sta alla base del rapporto che, ancora oggi, lega Racconigi all'edificio e al suo immenso parco: durante la carestia del 1787, la principessa decise [illegible] [illegible] tutti gli abitanti [illegible] paese per strapparli alla fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono [illegible] nozze, conserva un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembra siano stati appena lasciati da misteriosi proprietari.

La sua costruzione cominciò nel 1200

[illegible]

DOLCEACQUA

La scoperta [illegible] improvvisa è piena di suggestioni: su uno sperone di [illegible] a strapiombo, nel bel mezzo della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma massiccia del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceaqua mosaico [illegible] [illegible] arrampicate l'una sull'altra. Si sale a quello che fu un importante complesso militare attraverso un labirinto [illegible] vicoli pittoreschi, popolati di botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il rossese, il vino apprezzato dai Romani e che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

Il castello, oggi ridotto a poveri resti, è stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, croce e delizia di Dolceacqua.

Il meno amato fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere al tiranno a cui il popolo si ribellò, costringendolo a rinunciare all'iniquo diritto.

La vittoria si festeggia ancora oggi, il 15 agosto, con un dolce tipico che si chiama «michetta».

Dolceacqua [illegible] lungo un [illegible]tilineo [illegible] 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

E' stato eretto [illegible] conti di Ventimiglia

[illegible]

[illegible]TATI, [illegible] AGLI AVIERI

[illegible] D'ANNONE. Avevano preso di mira le vetture parcheggiate davanti al deposito dell'Aeronautica, per la maggior parte di proprietà [illegible] [illegible]litari in servizio. Hanno rubato tre autoradio, ma sono stati arrestati dai carabinieri del posto fisso presso il 111 deposito dell'Aeronautica.

Sono finiti in manette Roberto Zaniboni, 22 anni, residente a Settimo Torinese in via Torino 78, operaio, Giovanni Franchino, 22 anni, di Torino, via Mantova 31, disoccupato e Alessio Lucisano, 22 anni, [illegible] a Venaria, in via Machiavelli 125 anch'egli disoccupato.

Da alcuni mesi erano frequenti i furti sulle auto parcheggiate davanti al deposito. I carabinieri del posto fisso hanno intensificato i controlli.

L'altra [illegible] hanno visto i tre ragazzi che si aggiravano [illegible] fare sospetto [illegible] le auto in sosta. Hanno deciso [illegible] controllare: nel parcheggio c'erano due Volkswagen golf con il vetro del finestrino anteriore rotto.

Le autoradio erano sparite. Le vetture sono di proprietà di Gianluca Paletto, abitante a Torino, e [illegible] Egidio Tallone, residente a Busca, in provincia di Cuneo, entrambi militari in servizio di leva.

I tre ladri intanto stavano cercando di fuggire. Erano saliti con la refurtiva sulla fiat regata di proprietà di Roberto Zaniboni.

I carabinieri del posto fisso hanno chiesto rinforzi ai colleghi della stazione di Castello D'Annone, che sono giunti dopo pochi minuti.

I tre ladri sono stati arrestati. Sulla regata sono state trovate le due autoradio rubate poco prima ed una terza. I carabinieri hanno immediatamente fatto alcuni accertamenti ed è risultato che l'autoradio [illegible] [illegible] rubata nella [illegible] giornata [illegible] Alessandria.

Un furto di armi ad Asti. Lunedì sera i ladri, entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno rubato un fucile a pompa «Franchi» calibro 12 e un revolver «Smith & Wesson» calibro [illegible] special dall'abitazione di Diego Negri, 39 anni.

Oltre alle armi hanno preso monili e oggetti in oro per un bottino complessivo di oltre 7 milioni.

[e. t.]

Un altro caso di avvelenamento, è il quinto nell'Astigiano in poche settimane

Madre e figlio intossicati da funghi

Li avevano avuti in regalo ed erano serviti per prepare il condimento per la polenta
Il giovane, 33 anni, è molto grave. Ricoverata in serie condizioni anche un'amica. Le analisi

ASTI. Ancora un [illegible] di intossicazione da funghi, il quinto [illegible] poche settimane. Dopo i coniugi Piero Chirieleison, 39 anni, elettricista e Concetta Sciortino, 36 anni, venditrice ambulante, ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria per [illegible] mangiato «amanita phalloides», ieri notte [illegible] arrivati all'ospedale di Asti [illegible] donna, il figlio e [illegible] loro amica. Si chiamano Gioconda Franzoso, 60 anni, abitante ad Asti in via Museo 13, il figlio Giuseppe Cuozzo, [illegible] anni, e un'amica Maria Grazia Fierro, [illegible] anni, via Malta. Era[illegible] in preda a convulsioni. I più gravi sono Giuseppe, detto «Pinuccio» e Maria Grazia Fierro: [illegible] ricoverati al reparto di rianimazione [illegible] prognosi [illegible]vata. La mamma Gioconda guarirà in 60 giorni. E' al reparto di medicina. Non si è ancora riusciti ad accertare quale tipo di fungo abbiano ingerito; pare comunque si tratti di [illegible] specie molto velenosa. Per il riconoscimento [illegible] intervenuti gli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] Asti coadiuvati dai soci del gruppo micologico «Camisola». I risultati forse domani.

Gioconda Franzoso ha ricevuto in regalo da un amico i funghi che ha utilizzato per preparare il condimento per la polenta. Maria Grazia Fierro, sua amica da tempo, aveva tra[illegible] con lei il pomeriggio. «Fermati a cena» le [illegible] detto Gioconda Franzoso. E lei ha accettato. Hanno cenato tutti e tre. Verso le 23 Gioconda ha iniziato a sentirsi male, era in preda ad attacchi di vomito. Un [illegible] ha telefonato: «Non mi sento bene» dice la donna. L'uomo la raggiunge e chiama il medico di guardia.

Ma Gioconda non dice al dottore di aver mangiato i funghi: «Ho bevuto [illegible] bicchiere di latte freddo, forse è stato quello a farmi star male». Il medico le fa un'iniezione. Ma nella [illegible] iniziano a [illegible] dolori anche il figlio e successivamente l'amica. Chiamano un'ambulanza che li trasporta d'urgenza all'ospedale di Asti.

Ai medici del pronto soccorso, a questo punto, [illegible] aver mangiato i funghi. Vengono sottoposti tutti e tre a lavanda gastrica e quindi ricoverati.

Antonella Torra

Giovanni De Alessi è uno degli ispettori del Servizio igiene pubblica dell'Usl

ASTI, [illegible]

ASTI. Rapina, ieri mattina, in [illegible] Casale. Sono le 7: il traffico è già molto intenso. Maria Simoniello, 46 anni, di Asti, contitolare di una panetteria di corso Casale 136, ha da poco aperto il negozio per iniziare un'altra lunga giornata di la[illegible].

E' sola nel locale e [illegible] ancora avuto il tempo di posare la borsetta e di indossare il grembiule da lavoro, quando entra un giovane; età tra i 20 e i 25 anni, [illegible] scoperto, vestito, sembra, con giubbotto e jeans. Secondo [illegible] prima rico[illegible] fatta dalla polizia, il ragazzo [illegible] un coltello di [illegible] e lo punta verso la donna che non ha neppure il tempo di rendersi conto di che cosa sta succedendo.

Con il coltello sempre in pugno, il ragazzo afferra la borsetta che la negoziante aveva sul bancone di vendita e, [illegible] preoccuparsi di guardare nel registratore di cassa, indietreggia, [illegible] negozio e scappa a piedi lungo il marciapiede. Modesto il bottino: poche decine di migliaia di lire in contanti. Maria Simoniello, spaventata, ha subito avvisato la questura, telefonando al «113».

Le ricerche sono scattate immediatamente nella mattinata di ieri: è stata setacciata la zona, compreso il vicino quartiere Praia. Mettendo assieme alcuni particolari, la squadra mobile è riuscita dapprima a farsi un'idea della persone che avrebbe messo a segno il «colpo» e quindi ad identificarla, [illegible] le foto segnaletiche. Sino a ieri pomeriggio, però, il giovane [illegible] era ancora stato rintracciato. La [illegible] dovrebbe comunque tardare. Novità potrebbero già esserci oggi.

Pare sia un pregiudicato, tossicodipendente non nuovo a scippi o furti, portati a termine per procurarsi il denaro per la [illegible] quotidiana di droga. Abita ad Asti, pare, nella stessa zona dove è stata commessa la rapina. La polizia però, ieri [illegible] ha voluto fornire ulteriori particolari.

Intanto la polizia, durante un'altra operazione, [illegible] recuperato una Fiat «600» che [illegible] stata rubata nei giorni scorsi a Roberta Rainero, abitante in corso Galileo Ferraris [illegible]6; la donna aveva lasciato l'utilitaria in [illegible] casa.

Gli agenti l'hanno recuperata in [illegible] Campo [illegible] Palio dove i ladri l'avevano lasciata, probabilmente a «disposizione» dei ricettatori che sarebbero andati a prelevarla. [f. c.]

LETTERE [illegible]

Prezzi dei [illegible] obbligatorio esporli

Con riferimento a recenti notizie di stampa desideriamo fare alcune precisazioni. La più impor[illegible] riguarda il cartellino [illegible] l'indicazione del prodotto che tutti gli addetti alla raccolta [illegible] tartufi (trifulau, esercenti al dettaglio e all'ingrosso ecc.) devono apporre nella fase della commercializzazione qualora vi sia esposizione al pubblico (quindi anche in occasione di mostre, fiere ecc.). La dicitura [illegible] in base alla legge regionale n. 37 del [illegible] agosto [illegible] che fa riferimento alla legge nazionale n. [illegible] del [illegible] dicembre 1985, è la seguente: Tuber Magnatum Pico oppure Tartufo Bianco del Piemonte (per quelli raccolti nelle [illegible] tipiche piemontesi). La dicitura suddetta (quella latina o in alternativa quella in italiano) è obbligatoria, potendosi in mancanza applicare sanzioni.

Unione Commercianti Asti e A.T.A.M. (Associazione [illegible] Artigiani e Monferrini

Analisi del sangue [illegible] la [illegible] odissea

Ecco che cosa mi è successo nel rinnovato pianeta sanità: il mio medico curante mi prescrive una decina di esami del [illegible] dopo la coda per la prenotazione ed un successivo [illegible] prelievo, nove [illegible] mi vengono fatti dall'Ussl, due [illegible] depennati perché mi dicono che sono senza reattivi e devo andare a farli in una clinica convenzionata; altro prelievo di sangue, altra perdita di tempo.

Il tutto, mi hanno detto, è dovuto ai tagli fatti dal governo, mancano in Piemonte 675 miliardi ed in Asti qualche miliardo. Va bene, anzi [illegible] male; [illegible] voglio scomodare i super-manager d'Italia, dovrebbero bastare gli attuali amministratori straordinari, inventati dal ministro De Lorenzo, visto che costano ai contribuenti più di 6 milioni al mese. Consiglio al prof. Occhionero, [illegible] comanda l'Ussl di Asti, di farsi dare i reagenti che [illegible] ditte che forniscono l'Usl di prodotti per centinaia e centinaia di milioni ogni anno, poi quando Andreotti manderà i soldi, pagherà il [illegible] alle ditte.

Franca Comollo

Commercio, le cifre parlano [illegible]

Essendo [illegible] direttamente chiamato in [illegible] dal signor Beppe Bassignana, vorrei precisare. Quando si parla di distribuzione commerciale nell'Astigiano bisogna [illegible] presente la situazione. I numeri [illegible] 8 mila esercizi [illegible]ciali in tutta la provincia, quasi 1500 nel solo capoluogo. In Asti operano 9 supermercati di [illegible] grandezza (tra gli altri Sme, Pam, Conti, Dic, ecc.) che hanno [illegible] notevole rilevanza soprattutto sul piano alimentare, mentre il decimo sta per entrare in attività in Corso Venezia. In Praia intanto sono iniziati i [illegible] lavori per il [illegible] supermercato gestito dalla Coop (4500 metri quadri) mentre è in itinere la domanda in Regione per un ipermercato (15 mila metri quadri) nei pressi di Isola.

A tutto questo si aggiunge la richiesta [illegible] Rinascente Spa e della Ro.Me.Ma. Gamma Spa per [illegible] altro ipermercato (12 mila metri quadri) da [illegible] Alessandria.

Tutto questo [illegible] contesto socio economico che si è degradato sia a livello di Asti che della Provincia: 8 mila disoccupati, 1700 cassintegrati, fabbriche [illegible] chiudono, opportunità per il commercio che si allontanano per sempre (trasferimento del battaglione Guastalla). E' facile quindi immaginare lo scenario futuro: gli ipermercati (2-3-4, quanti [illegible] vogliono fare?) toglierebbero inevitabilmente [illegible] sigeno al dettaglio tradizionale [illegible] caduta verticale e centinaia di disoccupati. Ipermer[illegible] a Casale, Vercelli, Grugliasco e in altri centri piemontesi hanno messo alle corde il dettaglio tradizionale, cui continuano a guardare quanti sia in passato che presentemente vengono espulsi dalla industrie in crisi. Chi [illegible] più in grado di essere dipendente cerca almeno di rifarsi con attività in proprio. La [illegible] non è una lotta contro gli ipermercati. Penso piuttosto [illegible] un [illegible] integrato commercio tradizionale-grande distribuzione. Penso che supermercati e iper[illegible] possano [illegible] gestiti da cooperative di dettaglianti. Nell'ambito del mio mandato mi oppongo e mi opporrò alla grande distribuzione selvaggia e non programmata.

Francesco Porcellana, consigliere regionale dc

AGENDA [illegible]

[illegible]

Oggi si svolge la tradizionale Fiera di San Carlo

Nizza sarà invasa [illegible] da oltre 300 bancarelle per la tradizionale fiera di San Carlo. Per gli automobilisti è [illegible] predisposto un parcheggio nella piazzola di [illegible] Asti. Altre aree di sosta in piazza del Pozzo, sul Lungo Belbo e vicino al rio Nizza. Intanto prosegue la Fiera al «coperto» in p.za Garibaldi. Ogni giorno [illegible] cena [illegible] menu diversi: stasera lo chef Mario Benzi proporrà polenta e cinghiale. L'ingresso costa [illegible] lire nei festivi (or. 10-24) e 3000 nei feriali, (or. 18-24).

[illegible]

Federazione bancari, eletto il consiglio direttivo

Si è svolto ad Asti il congresso provinciale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi). La segreteria è composta da Osvaldo Crivelli, Piero Lai e Teodosio Pafundi. Il consiglio direttivo è formato dai segretari e da Nello Bo, Salvatore Costarella, Piero Marengo, Pierguido Bosio, Danilo Mondo, Carlo Sabbione, Leoluca Campagna, Giovanni Sparotti, Roberto Amà, Domenico Marello, Domenico Bussi, Aldo Mosele e Roberto Zanin.

[illegible]

[illegible] neo-vicepresidenti dell'Unione industriale

Il consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Asti ha eletto i due nuovi vicepresidenti. Sono Renato Goria, amministratore delegato [illegible] Alplast [illegible] Tigliole e Giuseppe Morando, presidente ed amministratore delegato di Officine Morando, Morando Impianti ed Elind di Asti. I neoeletti integrano il comitato di presidenza dell'Unione, del quale già facevano parte il presidente, Alberto Contratto, il past president, Pier Luigi Visconti; i vicepresidenti Bruno Panero e Renato Ruscalla; il direttore Giuseppe Garrone.

[illegible]

Stasera in Consiglio comunale l'esame del bilancio

Consiglio comunale dedicato al bilancio di previsione 1992, questa sera, alle [illegible]. In discussione anche l'analisi dei costi e ricavi del servizio dell'acquedotto, raccolta rifiuti, la determinazione delle indennità di carica per sindaco ed amministratori.

Gli abitanti del paese temono che i finanziamenti siano dirottati per l'Asti-Cuneo

Isola, la tangenziale dei desideri

Il Consiglio provinciale doveva ieri votare un ordine del giorno a favore dell'opera
ma la discussione è stata assorbita dal bilancio (approvato poi a maggioranza)

ASTI. Ieri mattina il Consiglio provinciale ha iniziato i lavori con oltre mezz'ora di ritardo. NUmerosi consiglieri, residenti nel Sud della provincia, hanno «faticato» parecchio per poter raggiungere, in auto, il capoluogo a [illegible] dell'intenso traffico sulla Isola-Asti. Proprio per questa arteria, il Consiglio provinciale, ieri, doveva votare un ordine del giorno a sostegno della realizzazione del tunnel di Isola. Così [illegible] stato annunciato in un comunicato stampa emesso dalla Provincia lunedì mattina che tra l'altro dice: «Buone notizie a proposito della variante di Isola, notizie provenienti dall'Anas e dal governo rassicurano infatti che il progetto è ormai alle battute conclusive e che rapidamente si potrà pervenire all'appalto [illegible] lavori». Nello stesso comunicato si legge: «La variante deve avere l'assoluta precedenza, senza nulla togliere alla altrettanto grande necessità della Asti-Cuneo, e proprio per sottolineare questo impegno, il Consiglio provinciale convocato per il 30 ottobre, voterà un ordine del giorno in cui si evidenzia tale presa di posizione».

In realtà, il Consiglio provinciale, non ha approvato nessun documento e l'intera seduta di ieri è stata esclusivamente dedicata al bilancio di previsione 1992 Il documento contabile che pareggia sulla cifra di 60 miliardi, è stato approvato con 14 voti favorevoli (dc-psi) e [illegible] contrari (pds-rifondazione comunista, pli, pri, msi, verde, lega). Assente il rappresentante psdi.

Sia il presidente Guglielmo Tovo che l'assessore ai lavori pubblici Piero Goitre, sono fiduciosi che la tangenziale di Isola sarà realizzata. Tovo, lunedì, ha infatti fornito assicurazioni in proposito affermando: «Dall'Anas è giunta comunicazione che il finanziamento previsto (100 miliardi) è a disposizione per la [illegible] e che, ottenuti gli ultimi nulla osta, si potrà procedere all'appalto del progetto esecutivo, la cui realizzazione [illegible] per [illegible] ultimata [illegible] parte degli uffici tecnici provinciali».

Nonostante queste notizie [illegible] (nei giorni scorsi invece erano circolate voci sul fatto che il tunnel non verrebbe realizzato e i 100 miliardi destinati [illegible] altri stanziamenti [illegible] la nuova superstrada Asti-Cuneo), il comitato pro circonvallazione, ha [illegible] continuare la sua azione chiedendo la collaborazione dei sindaci di Nizza, Canelli, e di altri comuni e del comitato per la Rinascita della Valle Belbo.

Il comitato, presieduto dal professor Erildo Ferro, intende anche promuovere un'indagine sull'inquinamento atmosferico ed acustico per quanto riguarda corso Volpini, (taglia in due il centro di Isola bassa) che [illegible]glie il traffico proveniente dalla statale del Turchino, dalla provinciale della Valtiglione, e in senso contrario dal capoluogo astigiano e dalla statale di Alessandria. Il Consiglio provinciale si riunirà [illegible] tedì.

Vittorio Marchiaio

L'«ASTIBARBERA»

ASTI. Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ieri mattina, nell'illustrare la situazione economica locale dell'Astigiano ha parlato anche del settore agricolo accennando alle vicende che hanno coinvolto la cantina sociale Astibarbera di [illegible] Marzanotto. Tovo ha detto tra l'altro: «Si parla da molti anni di strategie nel campo agricolo, e i riferimenti vanno ai prodotti di qualità, alle promozioni di immagine. Purtroppo l'Astigiano è sovente obbligato a fare i conti con gravissimi tradimenti, e non solo di immagine. E' il caso, [illegible] della Astibarbera: in questa sede vogliamo esprimere tutta la [illegible] solidarietà a quei viticoltori, che, malgrado lo scandalo e le obiettive [illegible]coltà, hanno voluto e [illegible] credere, [illegible] alla bontà della struttura cooperativa affidando il raccolto frutto di continue fatiche».

[illegible]

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa di

Nella [illegible] ved. Capello

verrà celebrata la S. Messa in [illegible] venerdì 1 novembre 1991 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Grana. Con immutato amore e affetto la ricordano i suoi cari.
— Grana, 1 novembre 1991.

VA' PENSIERO

Il ministro Scelba ad Asti trent'anni fa

Il rinfresco all'inaugurazione del palazzo della Provincia. Al centro il ministro Scelba — ARCHIVIO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Il palazzo della Provincia di piazza Alfieri compie 30 anni. Entrato in funzione il [illegible] settembre del 1961, fu inaugurato ufficialmente domenica [illegible] novembre 1961, alla presenza di autorità civili e religiose. Ospite d'onore della manifestazione fu il ministro dell'Interno Mario Scelba, morto martedì a 90 anni. La fotografia proviene dall'archivio dell'Amministrazione provinciale.

Il programma della cerimonia prevedeva, dopo il rituale taglio del nastro, gli interventi del ministro, del presidente della Provincia, del sindaco e del Vescovo. Subito dopo il rinfresco, una visita in automobile per la città e infine il pranzo al Salera. Nella foto un momento del rinfresco, da sinistra si riconoscono il presidente della Provincia Giovanni Amasio, il presidente della Cassa di risparmio Achille Dapino, il ministro Scelba, il parlamentare Giuseppe Armosino, Giovanni Borello, allora segretario provinciale dc, e il sindaco Giovanni Giraudi.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
[illegible] amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani [illegible] via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [illegible] mune di Asti: 399.399

[illegible]

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.280 e 932.123, **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.190
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.465
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible]
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: Centrale, corso Alfieri 268; notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Fantozzi, v. Giuliani 1
Moncalvo: Artizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.823
Canelli: 833.853
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

[illegible]

[illegible] 113; [illegible] 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di [illegible] Michele): 0131 / 361.288

FERROVIE

Asti: [illegible] 50.311 - 53.761; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Castiglione:** 968.477; **San Da**[illegible] 200.184; [illegible]**gnole Lanze** 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 9[illegible].192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] Valtiglione (Asti): 52.604 - 58.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castiglione): 011 / 55.841

GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.688
[illegible] **SIP Segnalazione guasti** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po**[illegible] **telefonico pubblico** [illegible] 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publicompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Oltre trecento extracomunitari affollano i minialloggi del complesso del Belvedere

Costretti in otto in una stanza

Storie di «ordinaria emarginazione» e di violenza. L'ultimo episodio dell'altra notte: la polizia è intervenuta per sedare una rissa, ne [illegible] una colluttazione: condannato un marocchino

[illegible] Si sistemano al «Belvedere» nella speranza [illegible] fermarsi per qualche mese, il tempo di trovare una soluzione alternativa. Vivono in monolocali angusti, sovente senza acqua, mal riscaldato e con servizi igienici spesso inservibili.

E' la sorte [illegible] tocca a molti immigrati [illegible] colore che si stabiliscono al «Belvedere» di via Pietro Micca. Una storia già vecchia per [illegible] la vive quotidianamente. E anche un dramma collettivo: nei monolocali dormono anche in sette o otto, quando non c'è sp[illegible] per i letti, coricati per terra, tra lo sporco e gli avanzi di ci[illegible]

Ma la «baracca» ha canoni di affitto esorbitanti: «Un monolocale al Belvedere - spiega Ouat[illegible] Bazoumane, originario della [illegible] d'Avorio, presidente di Asti-città aperta - [illegible] fino a [illegible] mila lire al mese. Un'assurdità: eppure le stanze sono sempre piene perché gli immigrati non sanno dove andare altrimenti».

Il mercato immobiliare, negli «alveari» [illegible] «Belvedere» [illegible] pati degli extracomunitari, sembra [illegible] in [illegible] a [illegible] paio di proprietari astigiani, che affitterebbero i monolocali anche a [illegible] soccupati e giovani lavoratori, [illegible] sono stati segnalati casi di tossicodipendenti e spacciatori.

Fino a una settimana fa Fouzia Babaazi, casalinga, ha abitato al «Belvedere», con il marito Abdelhedi Choury, saldatore, e il neonato Mohamed per circa 7 mesi. «All'inizio - spiega - per stare in una stanza di 10 metri abbiamo dovuto dare al proprietario un anticipo di [illegible] mila lire. L'affitto mensile era di [illegible] mila: non siamo riusciti a pagare tutte le rate. Quando siamo tornati da un viaggio in [illegible] il [illegible] locale [illegible] già [illegible] affittato ad altri extracomunitari e la [illegible] roba messa fuoris. Ora la famiglia si è provvisoriamente sistemata in un locale della Caritas.

Rifiuti e materassi ammassati nei cortili del Belvedere di via Pietro Micca

«Altri immigrati - aggiunge Ouattara Bazoumana - h[illegible] dovuto v[illegible] anticipatamente due mesi [illegible] cauzione e altrettante quote per l'affitto: [illegible] speculazione vergognosa.

Ma i segnali negativi provengono anche da altre parti della città. Il presidente di [illegible] città aperta» racconta l'episodio accaduto nelle settimane scorse: «Tramite un'agenzia immobilia[illegible] [illegible] mio cugino avrebbe dovuto prendere in affitto la [illegible] di proprietà [illegible] medico astigiano. Quest'ultimo però ha rinunciato a concludere la trattativa quando ha saputo che l'inquilino era un [illegible]

Intanto martedì notte la polizia è intervenuta in un monolocale del «Belvedere» in cui era stata segnalata un'animata discussione tra immigrati. Nel [illegible] di «coprire» un connazionale privo del permesso di soggiorno (che è poi riuscito a scappare), il marocchino Joussef Mhier, 23 anni, operaio, ha [illegible] di [illegible] uno [illegible] poliziotti. E' seguita una colluttazione. Ieri l'extracomunitario è [illegible]to condannato in pretura a 8 mesi di reclusione [illegible] la condizionale.

Laura Nosenzo

REGOLAMENTO DEI CAMPI NOMADI

ASTI. Con sole due astensioni (Enzo Ceppani socialista, e Antonio Baudo, missino) e 30 voti favorevoli, il Consiglio comunale, martedì sera, ha approva[illegible] il regolamento per i tre campi di sosta dei nomadi. [illegible] state polemiche, come in [illegible] primo tempo si paventava, soprattutto da parte [illegible] Ceppani. Quest'ultimo si è limitato a dire: «Sapete come la penso sui nomadi e pertanto mi astengo». Il consigliere del psi, tre settimane fa si era allontanato polemicamente dalla sala perché contrario alla decisione della giunta di spendere [illegible] milioni per una serie di lavori (acqua potabile e servizi igienici) nel campo nomadi di [illegible] Alessan[illegible]

Il testo [illegible] regolamento, predisposto in collaborazione [illegible] i rappresentanti dei sinti, è [illegible] 20 articoli. I [illegible]pi sono stati localizzati in frazione Revignano e in località Pomazzone (corso Alessandria nei pressi dell'area Pip degli insediamenti produttivi).

Il campo di Revignano, posto sulla sinistra per chi percorre la strada in direzione di Revignano, avrà una disponibilità di 10 posti caravan mentre altri [illegible] posti vengono allestiti nelle vicinanze e precisamente tra la ferrovia e la strada comunale, riservati per i nomadi in transito i quali non potranno sostare p[illegible] più di 15 giorni. Il campo di Pomazzone è invece di [illegible] posti. Non sono [illegible] soste di carovane all'infuori [illegible] campi previsti dal regolamento.

La gestione del campo è garantita dalle famiglie presenti con la collaborazione dell'as[illegible] comunale [illegible] sociali che utilizzerà [illegible] operatore sociale part-time, dell'Associazione Zingari Oggi, dell'assessorato ai Lavori pubblici e polizia urbana. Il Comune inoltre garantisce, attraverso l'Usl, la presenza periodica [illegible] un medico. L'assessore ai servizi sociali, Augusto Dallera, [illegible] detto che l'obiettivo è di favorire al massimo la conviven[illegible] tra i nomadi e la popolazione astigiana.

I nomadi si sono impegnati ad usare solo roulottes in quanto non è permessa la [illegible]struzione di baracche e provvedere direttamente alla pulizia degli spazi assegnati.

SEmpre il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato nella seduta di martedì la stipula di mutui per 213 milioni per la costruzione di loculi [illegible] cimiteri di Asti, Vaglierano, Revignano e Valenzani.

Il consigliere, Antonio Fasso[illegible] (pds) ha richiamato l'attenzione della giunta sull'opportunità della costruzione di un forno crematorio in quanto la disponibilità [illegible] aree cimiteriali è sempre più ridotta. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha risposto che al riguardo è stato già predisposto [illegible] progetto: spesa preventivata circa 500 milioni.

La realizzazione dell'impianto è stata caldeggiata [illegible] che da altri gruppi consiliari. Il Consiglio ha poi eletto Emilia[illegible] Serra (pds) e Luigi Rescinito (dc) a far parte, in rappresentanza del Comune, del costituendo Consorzio intercomunale socio assistenziale.

[v. ma.]

GENTE DI PALIO

Nel '92 la fortuna correrà in piazza Alfieri

IL decreto firmato dal ministro delle Finanze Rino Formica ufficializza la tanto attesa lotteria nazionale [illegible] Palio di Asti 1992.

In tutto saranno 13 i concorsi che dispenseranno miliardi: l'elenco è stato reso noto dall'ufficio stampa [illegible] sottosegretario alle Finanze Domenico Susi. Queste le lotterie: concor[illegible] di [illegible] lirico «Maria Caniglia» di Sulmona (L'Aquila), sfi[illegible] del Carnevale di Viareggio, Gran Premio ippico di Agnano, campionato [illegible] calcio di serie A, regata velica organizzata dall'Associazione italiana classi internazionali d'altura (lotteria del mare), Gran Premio automobilistico di [illegible]

E ancora, manifestazioni artistiche [illegible] Taormina, Giostra della Quintana di Foligno, Regata storica di Venezia, Palio di Asti, Gran Premio ippico di Merano, manifestazione collegata alla ricorrenza del cinquecentenario [illegible] scoperta dell'America (lotteria internazionale), trasmissione televisiva abbinata [illegible] consueto alla Lotteria Italia. Nel bilancio di previsione 1992 il Comune ha inserito la voce lotteria che dovrebbe fruttare un'entrata straordinaria di 700 milioni.

Franco Chierici è stato riconfermato rettore di Santa Maria Nuova

Santa Maria Nuova. Per [illegible] quarto anno consecutivo, [illegible] Signora del Palio ha eletto rettore Franco Chierici, commerciante, titolare del negozio «Intimo Chic» [illegible] Asti. Il direttivo si è espresso all'unanimità. Due sono i vice rettori: è confermato Paolo Barberis e, novità, Gigliola Mazzano Rissone, già attivi[illegible] [illegible] borgo. Tesoriere [illegible] Tuminello.

Ora ci sarà tempo sino [illegible] 12 novembre per presentare domanda di adesione al comitato. Quindi si provvederà [illegible] formazione delle numerose commissioni [illegible] i relativi responsabili. Chiunque può richiedere [illegible] entrare a far parte dell'organico rosa-azzurro.

Viatosto. Gli sbandieratori del borgo hanno riscosso successo esibendosi alla seconda edizione dei giochi internazionali di coreografia e spettacolo della bandiera, organizzati dalla federazione italiana sbandieratori antichi giochi della bandiera.

Alla manifestazione svoltasi a Bergamo hanno partecipato numerosi gruppi folcloristici: i «Maestri di Motta Sant'Anastasia» (Catania), «Il Palio dei Micci» di Querceta (Lucca), il «Borgo [illegible] di Faenza» e il gruppo «Torre dei Germani» [illegible] Milano.

Franco Cavagnino

Si celebra domani la tradizionale ricorrenza di «Ognissanti»

Sono i giorni del ricordo

Messe di suffragio e cerimonie. Orario continuato al cimitero di Asti Servizio bus gratuito a S. Damiano. E' polemica sui prezzi dei crisantemi

Il mercato dei crisantemi in piazza Campo [illegible] Palio

ASTI. Folla ai cimiteri, messe e cerimonie funebri in ricordo dei defunti. In tutto l'Astigiano si prepara la ricorrenza di «Ognissanti». Scuole e uffici resteranno chiusi domani e sabato.

Fino a dopodomani il cimitero urbano di Asti sarà aperto [illegible] alle 18. Domani, [illegible] all'ingresso principale, verrà consentito l'accesso anche dai [illegible] nei padiglioni «D» e «E». Sempre fino a sabato si svolgerà, dalle 7 alle 18, [illegible] piazza Campo del Palio, il «mercato dei fiori».

Sabato, al cimitero urbano, con inizio alle 11, ci sarà una cerimonia religiosa in suffragio dei caduti in guerra. La giornata delle Forze armate e del combattente si svolgerà domenica in piazza I Maggio.

La cerimonia s'inizierà alle ore 9,55 con lo schieramento di un picchetto armato, seguito dall'alza bandiera e dalle [illegible]ranze ai caduti [illegible] la deposizione di corone. Alle 17 l'ammaina bandiere concluderà la giornata.

Analoghe [illegible] sono in programma in tutti i centri della provincia.

A San Damiano è stato istituito anche quest'anno dal Comune il servizio gratuito di trasporto [illegible] autobus, domani, dalle [illegible] alle 17, [illegible] partenza da regione [illegible] sino al cimitero.

Domenica alle 8,30 davanti al monumento di piazza Libertà, [illegible] ricordati i caduti in guerra. Alle 9,15 celebrazione della messa nella Chiesa di san Vincenzo, [illegible] quale interverranno autorità civili e le scolaresche.

Una ricorrenza, quella di «Ognissanti», nella quale non mancano le polemiche. Riguardano il «mercato» dei crisantemi (ogni singolo fiore costa al dettaglio tra le 3 e le 6 mila lire). Una fiorista, Paola Raviola, protesta: «Non teniamo più crisantemi in negozio

perché la concorrenza dei venditori in piazza è diventata insostenibile. Si [illegible] di produttori che commercializzano direttamente i fiori coltivati in [illegible] senza tener conto delle quotazioni di mercato. Ma chi controlla questi venditori occasionali?».

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Erano stati sorpresi a guidare [illegible] patente

Due condanne in pretura per guida [illegible] patente. Livio Magari, [illegible] anni, Asti, frazione Casabianca, è [illegible] fermato dalla polstrada nell'aprile di quest'anno alla guida di un camioncino senza patente. [illegible] patteggiato la pena (40 giorni d'arresto, pena sospesa). Analoga [illegible]tenza per Maria Manetta, 22 anni, di Castiglione, sorpresa in [illegible] Alessandria al volante [illegible] Uno.

ASTI

[illegible] un motorino: giovane condannato

Condanna a 9 mesi di reclusione, ieri [illegible] in pretura, per Carlo Castari, 32 anni, residente ad Asti in via Padre Graziano. [illegible] accusato del furto di un ciclomotore.

[illegible]

Domani i funerali del giornalista Mauro Paroldo

Si svolgeranno sabato alle 10,30 i funerali di Mauro Paroldo, stroncato l'altra notte all'ospedale di Cuneo da [illegible] infarto. Paroldo, 30 anni, pubblicista era da una decina di anni corrispondente dell'Ansa e del settimanale monregalese «Provincia Granda». Si [illegible] distinto per alcuni servizi [illegible] problemi della Valle Bormida e sulla vicenda Acna. Da anni attendeva il trapianto [illegible] rene.

ASTI

Oggi giornata [illegible] sciopero [illegible] segretari comunali

Oggi, ultimo giorno utile per approvare i bilanci di previsione 1992 negli enti locali, i segretari comunali scenderanno in sciopero. I segretari (nell'Astigiano l'agitazione riguarderà anche il dirigente in servizio in Provincia) si asterranno dal lavoro per tutto il giorno; alle 10,30 assemblea in Prefettura.

Indicazioni contrastanti sul mercato albese e astigiano per [illegible] prezzi del vino

Barbera in calo, il dolcetto tiene

Sono in commercio le prime partite del prodotto appena vinificato. Nessun riferimento ufficiale per barolo e barbaresco. Commenti degli esperti del mondo enologico piemontese

ASTI. Il mercato del «vino nuovo» non ha ancora punti di riferimento, sul piano del prezzo. Una conferma è venuta ieri [illegible] «borsino» della Camera di commercio di Asti, una delle più importanti piazze di contrattazioni del Piemonte.

«Per le quotazioni è tutto fermo - ribadisce Ezio Borgio, [illegible]rettore della Viticoltori Piemonte, l'associazione che riunisce [illegible] diecimila produttori e una trentina di cantine sociali - ci [illegible] solo indicazioni [illegible] [illegible] del tutto confortanti».

Un'incertezza che non promette nulla [illegible] buono. [illegible] temono crolli nei valori commerciali di alcuni vini, Barbera e Cortese, in particolare.

E poi si affaccia l'incubo della speculazione, aggravata dall'immissione sul mercato [illegible] prodotti [illegible] qualificati [illegible] prezzi «stracciati».

Aggiunge Borgio: «Quest'anno la vendemmia è stata divisa dalla pioggia. Le uve raccolte prima delle precipitazioni hanno fornito un ottimo vino, quelle staccate dopo hanno registrato cadute di grado e di contenuto zuccherino. E' logico dunque attendersi delle variazioni [illegible] prezzo, anche sensibili, tra i due prodotti».

Anche [illegible] il «listino» ufficiale non ha fatto registrare per ora variazioni. Ieri circolavano le prime cifre. Il Barbera nuovo è stato trattato a 800-1.000 [illegible] [illegible] litro, ma per alcune partite si è arrivati [illegible] quota 1.300-1.400 lire, mentre altre [illegible] scese fino a «quote rischio» [illegible] 600-700 lire.

Tiene invece bene il Dolcetto con le sue doc principali (Asti, Alba, Ovada e Acqui): le prime partite sono state cedute a 1500-1700 lire al litro.

Spiega Luigi Rivella, della cantina sociale «La Torre» [illegible] Castelrocchero: «La produzione di Dolcetto quest'anno è [illegible] di quasi il 30 per cento; [illegible] [illegible] ha corrisposto un aumento della qualità che [illegible] la buona tenuta del vino sul mercato».

Non ci sono invece ancora indicazioni per Grignolino, Nebbiolo, Barbaresco e Barolo, altri grandi «doc» di Langa [illegible] Monferrato.

«La vendemmia è terminata tardi e la fermentazione delle uve, [illegible] alcuni casi, non si [illegible] ancora neppure conclusa» fa [illegible]tare Daniele Pesce, enologo della cantina sociale di Mombaruzzo.

«Ancora una volta - spiegano [illegible] Barbarino, [illegible] Bruno, nel Nicese [illegible] Bartolomeo Gallo, [illegible] Montabone, nella Langa astigiana - si [illegible] dimostrate paganti alcune scelte tecniche compiute nel vigneto: diradamento dei grappoli, riduzione delle concimazioni, hanno prodotto come conseguenza un abbassamento della produzione premiato però da [illegible] qualità superiore».

Ancora diversa la situazione nell'Albese, dove non ci sono ancora neppure le quotazioni delle uve.

I contadini hanno consegnato il prodotto alle aziende vinificatrici senza sapere quanto riceveranno. [illegible] tratta delle uve destinate [illegible] produrre i vini più prestigiosi, barolo e barbaresco doc e docg, oltre al nebbiolo d'Alba.

Dicono all'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba: «Abbiamo avuto una vendemmia buona, non eccezionale. I danni causati dalle piogge sono stati limitati anche dalla selezione operata nel vigneto».

Molti produttori dell'Albese fanno notare come «purtroppo [illegible] [illegible] venduto senza prezzo. Siamo tornati indietro [illegible] [illegible] anni. E' necessario arrivare ad un'in[illegible] interprofessionale, analogamente [illegible] quanto accade per il moscato, che offre stabilità [illegible] certezze [illegible] chi procura le materie prime, in questo caso l'uva».

L'anno [illegible] i nebbioli da barolo [illegible] barbaresco erano stati pagati al prezzo medio rispettivamente di 20 mila [illegible] 16.500 lire [illegible] miriagrammo.

Intanto una ventina di produttori piemontesi parteciperanno, dal [illegible] novembre, a Vicenza, alla rassegna dedicata al «vino novello».

Franco Binello

Le quotazioni al mercato di Asti (prezzi al quintale)

[illegible]	[illegible]	[illegible]
BARBERA D'ASTI DOC	100.000	130.000
BARBERA DEL MONFERRATO [illegible]	100.000	110.000
BARBERA DEL [illegible]	[illegible]	100.000
GRIGNOLINO [illegible] DOC	[illegible]	200.000
[illegible] PIEMONTE	95.000	110.000
[illegible] D'ASTI AMABILE DOC	[illegible]	220.000
FREISA PIEMONTE SECCO	170.000	190.000
BRACHETTO D'ACQUI DOC	[illegible]	350.000
MALVASIA DOC	190.000	[illegible]
DOLCETTO D'ASTI DOC	140.000	150.000
DOLCETTO PIEMONTE	[illegible]	110.000
CORTESE PIEMONTE	[illegible]	90.000
MOSCATO D'ASTI DOC	175.300	175.300
MOSCATO PIEMONTE	85.000	85.000

LA [illegible] DI ALBA [illegible]

Mentre [illegible] avvia a conclusione la 61ª Fiera nazionale del tartufo (termina domenica con la premiazione dei trifolao), ad Alba fervono i preparativi per altre due importanti trasferte: in Germania e a Milano. Nella città gemella tedesca di Boblingen si terrà, dall'8 al 10 novembre, un finesettimana enogastronomico «I piaceri della cucina da Alba», [illegible] nel capoluogo lombardo si svolgerà domenica 10 [illegible] mini-sagra del tartufo.

A presentare tajarin, agnolotti, carne cruda all'Albese, trifole e vini in Germania sarà la Famija Albeisa con una settantina di volontari e con prodotti messi a disposizione dalle aziende. All'appello della Famija hanno risposto un'ottantina [illegible] vitivinicoltori, alcune grandi aziende e molti piccoli produttori vinicoli delle Langhe e del Roero che hanno [illegible] 2600 bottiglie di vini doc e [illegible]g, oltre a tutti gli altri prodotti dai formaggi, [illegible] torroni e alle marmellate. Nel padiglione di [illegible] grande palazzo dello sport sarà allestita la cucina, dove l'associa[illegible] albese preparerà, con i suoi cuochi, i piatti tipici, accompagnati dai [illegible] consigliati dai sommeliers.

Giovanni Bressano, presidente della Famija Albeisa, organizzatore della kermesse, [illegible]ce: «Sarà [illegible] manifestazione enogastronomica di alto livello, ma che nello stesso tempo vuole interessare il grosso pubbli[illegible] Non un'operazione commerciale, ma un'idea promozionale, per contribuire [illegible] diffondere la buona immagine dell'Albese. L'iniziativa è stata accolta con molto interesse in Germania. Il Comune di Boblingen ha distribuito migliaia di volantini e fin dal 14 ottobre [illegible] in municipio una [illegible] del Gruppo fotografico albese, con 155 immagini. Per suscitare interesse, il borgomastro di Boblingen, Alexander Vogelgsang, ha organizzato un concorso a premi fra chi risponderà a quiz [illegible] Alba: in palio un viaggio nel capoluogo delle Langhe per due persone, offerto dai commercianti albesi.

Domenica partirà da Alba la prima delegazione [illegible]n le [illegible]te e le maschere della Famija. Il gruppo folcloristico distribuirà inviti per la città. Il 5 novembre, nella sala dedicata ad Alba del municipio di Boblingen, si terrà una conferenza stampa. [illegible] specialità gastronomiche albesi saranno presentate venerdì 8, sabato [illegible] e domenica 10 novembre. Si prevedono non meno [illegible] 3-4 mila presenze.

L'altra trasferta avrà per meta il capoluogo lombardo. Quest'anno la Fiera del tartufo ha riservato una domenica (20 ottobre) all'accoglienza [illegible] milanesi del quartiere Vigentino [illegible] il quale si [illegible] stabilita una sorta di gemellaggio. La mini-sagra del tartufo si svolgerà lungo viale Ripamonti. **[g. f.]**

I tartufi sono sempre rari e costosi

IN BREVE

SOMMARIVA BOSCO

Crisi [illegible] giunta: rinviata l'approvazione del bilancio

«Fumata [illegible] [illegible] Consiglio per il bilancio di previsione del '92. Se ne riparlerà il [illegible] novembre, alle 21. La crisi di giunta, innescata un [illegible] e mezzo [illegible] dalle dimissioni di cinque consiglieri della maggioranza (dc), ha bloccato anche l'approvazione del documento finanziario. I dimissionari - gli assessori Borri e Groppo [illegible] i consiglieri Paschetta, Demichelis e Chiavazza - mantengono una posizione critica nei confronti del sindaco Pierluigi Vanni. Tre [illegible] abbondanti di Consiglio non [illegible] [illegible] sufficienti a «fare chiarezza».

BRA

Capostazione è denunciato per ricettazione

Bartolomeo Rinaldi, 50 anni, capostazione titolare [illegible] Bra, è [illegible] denunciato a piede libero alla procura di Alba. E' accusato di ricettazione. I carabinieri di Bra, dopo [illegible] perquisizione nella casa dell'uomo, in viale Rimembranze, hanno sequestrato autoradio e hi-fi per circa 40 milioni. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di materiale di provenienza furtiva. Rinaldi respinge ogni addebito.

[illegible]

Giovane si frattura [illegible] femore in [illegible] incidente

Bruno Schellino, di 23 anni, abitante in località [illegible] Giuseppe 62, [illegible] ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per la frattura [illegible] femore riportata in un incidente stradale. Guarirà in un mese.

ALBA

Incontro fra presidi e sindaci [illegible] «nodo» trasporti

Oggi alle 15, nella sala Resistenza del Comune, si terrà un incontro tra i presidi delle scuole superiori albesi e i sindaci dei paesi delle Langhe [illegible] del Roero sul problema dei trasporti degli studenti provenienti [illegible] circondario e che frequentano ad Alba. In particolare genitori e presidi chiedono che gli orari [illegible] pullman siano modificati per soddisfare le esigenze dei numerosi studenti pendolari.

CANELLI

Folla ai funerali del padre di Massimo Berruti

Una folla commossa [illegible] seguito ieri i funerali [illegible] Agostino Berruti, 78 anni, maestro elementare. Ha lasciato la moglie Maria [illegible] [illegible] figli, Massimo, campione di pallone elastico, Piero [illegible] Maurizio, calciatore in forza al Canelli. Nativo di Rocchetta Palafea, il giovane maestro aveva iniziato negli Anni [illegible] [illegible] pallone elastico alcuni ragazzi, tra cui il figlio Massimo. Trasferitosi a Canelli divenne il primo «tifoso» del giovane «Berrutino», che si [illegible] imponendo sulla scena nazionale del pallone elastico. Agostino Berruti [illegible] anche un ottimo pianista ed organista.

ALBA

Nominati i rappresentanti per i servizi assistenziali

Il Consiglio comunale ha nominato i rappresentanti all'assemblea dell'Associazione dei Comuni per la gestione [illegible]ei servizi socio-assistenziali. Sono, oltre al sindaco Enzo Demaria, i consiglieri Lorenzo Boretto e Luciano Giri.

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione alla chiesa del Settecento

Canelli, S. Rocco diventa [illegible]

La pieve barocca da tempo abbandonata ospiterà testimonianze della storia e cultura della Valle Belbo
Verranno subito rifatti il tetto e la copertura in rame del campanile. La spesa del primo lotto è di 86 milioni

Una veduta della chiesa barocca di San Rocco a Villanuova di Canelli [illegible]

CANELLI. Per S. Rocco, la chiesetta barocca da tempo sconsacrata che, dalla «Sternia», domi[illegible] il vecchio borgo medioevale di Villanuova, è arrivato il momento del «maquillage».

Qualche giorno fa, la giunta comunale ha affidato l'incarico per la realizzazione del «primo stralcio [illegible] progetto dei lavori di conservazione e riuso» della chiesa, alla ditta Gianfranco Truffa di Agliano. Il piano di in[illegible] prevede [illegible] rifacimento totale del tetto e delle strutture interne in legno (circa 300 mq in totale), il restauro dei corni[illegible] [illegible] la sostituzione della [illegible]pertura in rame del campanile.

La spesa per [illegible] primo lotto [illegible] [illegible] [illegible] 86 milioni di lire. Si chiude, così, dopo oltre 10 anni, il lungo iter burocratico [illegible] aveva portato al blocco totale degli interventi sul monumento barocco.

La «vicenda S. Rocco» [illegible] trascina, ormai, [illegible] lontano 1979, quando il Comune diede [illegible]ri[illegible] all'architetto Dezzi Bardeschi di redigere un progetto per il restauro e la successiva destinazione dei locali dell'immobile. Il progetto, del quale i lavori di rifacimento delle coperture [illegible] uno stralcio, prevede, [illegible]po una sapiente [illegible] di ristrutturazione, che S. Rocco [illegible] destinata ad ospitare un museo sulla civiltà, sull'arte, la storia e la cultura locale.

[illegible]a, nel 1980, inizia la lunga trafila burocratica, tra Regione [illegible] sovrintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici del Piemonte. Un primo intervento parziale, sempre alla copertura nel 1981, operato dal Comune, ne evita il crollo, ma il progetto definitivo non decolla. Oltre [illegible] finanziamenti, manca anche l'approvazione degli elaborati progettuali da parte degli organi regionali, che impedisce, di fatto, l'esecuzione dei lavori. Solo a gennaio del 1990, arriva l'atteso «sì» regionale, ma [illegible] i fondi per realizzare l'opera. A questo proposito, il sindaco Roberto Marmo spiega: «Non potevamo attendere oltre, anche perché le strutture non avrebbero [illegible] [illegible] per molto. Così, abbiamo cercato aiuto in sponsor esterni, per racimolare la cifra necessaria all'avvio di [illegible] primo lotto di interventi». Alcuni istituti [illegible] credito operanti a Canelli [illegible] privati cittadini hanno concorso all'«operazione-salvezza [illegible]. Rocco». La chiesa, ricca di opere d'arte gran parte delle quali sono sta[illegible] salvate prima dell'abbandono, negli anni scorsi è [illegible] fat[illegible] oggetto di atti vandalici, ultimo d[illegible] quali il «furto» dello splendido portale.

«[illegible] LA VECCHIA CASA [illegible]»

ALBA. «Salvare la [illegible] dello scrittore albese Beppe Fenoglio, restaurarla, trasformarla [illegible] [illegible] centro studi fenogliani, in un museo con fotografie, documentazioni, raccolta delle ope[illegible]. Un punto di riferimento p[illegible] studiosi e turisti che potrebbe[illegible] visitare [illegible] casa [illegible] Fenoglio ad Alba, così come [illegible] Milano [illegible] visita quella del Manzoni e ad Asti quella dell'Alfieri». L'appello è lanciato [illegible] gruppo culturale della sinistra albese «Dentrocittà» che pubblica il periodico omonimo, appoggiato dai consiglieri di Albademocratica.

Per sostenere la richiesta, è stata promossa una raccolta di firme che sarà consegnata all'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, alla quale [illegible] chiede di sancire un vincolo ambientale e di realizzare il progetto.

La casa in cui vissero Fenoglio e la sua famiglia (il padre gestiva la macelleria al pian terreno, con l'alloggio sopra) è un vecchio edificio all'angolo tra le piazze del Duomo e Rossetti, disabitato da tempo.

Giancarlo Bongiovanni, uno dei promotori, dice: «Abbiamo lanciato la proposta, disponibili a discutere come realizzarla. Ci preme che la [illegible] di Fenoglio [illegible] venga demolita, ma restaurata in modo da custodire ricor[illegible] dello scrittore e nello stesso tempo trasformarla in un luogo di incontri».

Fulvio Prandi, un altro promotore: «Ad Alba non vi sono solo vini e tartufi. Alla [illegible] di Fenoglio non vi è neanche una lapide che ricordi lo scrittore. Sarebbe molto bello che per il trentennale della morte (ri[illegible] nel 1993) si potesse restaurarla e trasformarne, almeno [illegible] parte, in [illegible] Centro che lo ricordi».

L'assessore alla cultura, Pia Cavallo, dice: «Alla biblioteca civica abbiamo già raccolto molto materiale inedito, microfilmato grazie alla disponibilità della famiglia. Allo scrittore abbiamo dedicato una sala, [illegible] [illegible] e [illegible] scuola».

Per la [illegible] non vi sarebbero progetti. L'iniziativa sarà fatta conoscere [illegible] manifesti e si stabiliranno punti di raccolta delle firme. Ora si ricevono alla sede di «Dentrocittà» in [illegible] Gazzano 14 [illegible] martedì [illegible] venerdì dalle 17 alle 19. **[g. f.]**

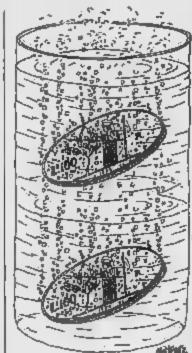
A Casale la giunta propone l'aumento di acqua, raccolta rifiuti e autobus

Oggi il Comune decide i rincari

Il provvedimento fa parte del bilancio di previsione che sarà discusso in Consiglio. Per ogni famiglia incremento sino [illegible] 20 mila lire sulla fornitura idrica. Le proteste dei sindacati

CASALE. Il bilancio di previsione che [illegible] Consiglio comunale vota questa sera a palazzo San Giorgio prevede aumenti delle tariffe [illegible] acqua, rifiuti e bus. [illegible] aumenti riguardano il 1992, [illegible] i cittadini sono già avvisati: l'incremento di spesa per l'acqua oscilla tra le 15 [illegible] le 20 mila lire annuali per ogni utente; le tariffe per la raccolta dell'immondizia subiranno una lievitazione del 5 per cento; il costo del biglietto sui bus cittadini passerà da 800 a 1000 lire.

L'assessore [illegible] Bilancio, Paolo Filippi, giustifica i rincari spiegando ch[illegible] nell'ultimo decennio, lo Stato ha ridotto notevolmente i contributi erariali, in rapporto alle spese pubbliche. Così i Comuni hanno dovuto aumentare i tributi [illegible] per far fronte alle pressanti richieste di servizi, garantendo un alto livello qualitativo della vita.

Ma gli aumenti hanno già sollevato proteste. In un documento distribuito ieri dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil si coglie un netto dissenso su quanto prospettato in [illegible] [illegible] aumenti tariffari, con particolare riferimento all'acqua potabile erogata dall'Amc. «Tale contrarietà - proseguono i sindacati - è dovuta a due motivi. Non c'è coerenza [illegible] quanto concordato negli accordi intercorsi, [illegible] cui quello del 7 luglio scorso, circa l'impegno dell'amministrazione di limitare gli aumenti tariffari [illegible] tasso di inflazione (l'aumento dell'acqua si aggira sul 25 per cento, ndr). Inoltre, è inaccettabile che a Casale siano comunque i cittadini a sopportare [illegible], oltre ai gravi disagi derivanti dal criminale inquina[illegible] dell'acquedotto, tutt'ora presenti, anche le conseguenze [illegible] termini di ulteriori aumenti tariffari».

Commenta il segretario della Camera del Lavoro, Bruno Pe[illegible] «Questa [illegible] vicenda dell'acqua sta pesando sui casalesi da troppo tempo. L'attuale [illegible] amministrativo e legislativo scarica sui cittadini i costi [illegible] [illegible] politica scellerata in materia di tutela ambientale». Poi, aggiunge: «Il Governo non fa che [illegible] tutto sugli enti locali, tagliando i finanziamenti per i servizi sociali».

Il bilancio di previsione per il '92 pareggia [illegible] 73 miliardi e 617 milioni, rispetto ai 66 miliardi dello scorso anno.

Uno dei capitoli più interessanti riguarda lo stanziamento [illegible] un miliardo e seicento milioni a favore delle iniziative [illegible] assistenziali, rispetto [illegible] settecento milioni dello scorso anno. Una [illegible] notevole [illegible] versare all'Usl per la gestione dei servizi sociali destinati ad anziani, minori e handicappati. [illegible] previsti inc[illegible] per assistenza domiciliare, integrazione [illegible] rette, contributi al minimo vitale [illegible] telesoccorso.

Il segretario della Cisl, Fran[illegible] Deambrogio, [illegible] anni impegnato in una dura battaglia per il potenziamento dei servizi socio assistenziali, ha accolto positivamente il raddoppio dei contributi destinati [illegible] questo settore, ma ha lamentato alcuni tagli per certi servizi, tra cui il dimezzamento (da 400 a 200 milioni) [illegible] contributo destinato ai minori. [s. m.]

[illegible] PIU' CARI

MONCALVO. Il bilancio di previsione 1992 [illegible] [illegible] approvato a maggioranza (astenuto il gruppo minoritario) nella seduta [illegible] Consiglio di martedì. Successivamente sono stati [illegible] alcuni ritocchi alle tariffe [illegible] mense, scuolabus e raccolta acque reflue. Quest'ultimi provvedimenti sono stati adottati all'unanimità.

Il bilancio, che pareggia [illegible] miliardi e 700 milioni, prevede investimenti per opere pubbliche per circa 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni: verrà realizzato il se[illegible] depuratore della città, ampliata e migliorata la rete fognaria e sistemate le strade. [illegible] porterà [illegible] metano nelle frazioni e verranno consolidate le strutture portanti di palazzo Testafochi.

Pochi [illegible] emendamenti presentati dalla minoranza. Il consigliere di minoranza Fabio Coggiola (pds) ha polemizzato sull'impegno di [illegible] per dotare [illegible] il Comune di un misuratore di velocità in corso XXV Aprile. Ha spiegato [illegible] vice-sindaco, [illegible] Fara (dc): «L'autovelox non nasce dall'esigenza [illegible] aumentare le entrate del Comune, ma da quella molto più importante [illegible] salvaguardare l'incolumità dei cittadini». L'apparecchiatura entrerà in funzione il prossimo [illegible] [illegible] verrà gestita da una società veronese, a cui andrà il 30% di ogni contravvenzione.

Per quanto riguarda le tariffe, dal prossimo [illegible] passerà [illegible] 120 a 150 lire al metro cubo la tassa per la raccolta delle ac[illegible] fognarie a cui si aggiungeranno 250 lire, sempre al metro cubo, per le spese di depurazione delle acque, calcolate sull'80% del consumo di acqua potabile. Dal '92 entrerà infatti in funzione il depuratore [illegible] servirà circa metà delle abitazioni del [illegible] (versante Sud-Ovest). «Mi chiedo se sia legittimo - [illegible] detto Coggiola - far pagare la t[illegible] per il depuratore anche a coloro che non [illegible] usufruiscono». Gli ha rispo[illegible] il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente, lista dc): «Alla depurazione delle acque devono contribuire tutti i cittadini». Aumenta, per un centinaio [illegible] utenti, la tariffa di abbonamento mensile al servizio [illegible] scuolabus (da 10 a 14 mila). Il buono [illegible] per i 40 studenti della media che usufruiscono del servizio, [illegible] '92 sarà di 6600 lire, contro le attuali 6 mila; aumenterà da 6 mila a [illegible] lire quello per la materna statale. [bru. m.]

[illegible]

[illegible]

La Pro loco non si rinnova, [illegible] alternativa

Il direttivo della Pro loco rimarrà [illegible] carica per altri [illegible], [illegible] a capo il presidente Francesco Cottino. Il preannunciato rinnovo non ha avuto risultati positivi, a causa della mancanza [illegible] una lista alternativa. Non potendo abbandonare l'incarico, il presidente che [illegible] otto anni si occupa dell'organizzazione dell'associazione ricreativa ha deciso di prolungare [illegible] [illegible] presenza [illegible] vertice della Pro Loco, anche se [illegible] un certo rammarico.

[illegible]

Da [illegible] un recapito della Confcoltivatori

La Confcoltivatori inaugurerà oggi un nuovo recapito settimanale a Viarigi. Ogni giovedì, dalle 10,30 alle 12,30, un tecnico dell'organizzazione astigiana, sarà a disposizione per consulenze in campo agricolo, fiscale e contributivo. Il [illegible] ufficio sarà in via Roma 60, accanto alla Reale Mutua Assicurazioni.

[illegible]

Eletto il nuovo direttivo della sezione dc

Alberto Verdelli, fotografo in pensione, [illegible] riconfermato segretario [illegible] locale [illegible] della dc. Sarà affiancato da [illegible] consiglio direttivo composto di 15 esponenti, [illegible] cui tredici [illegible] maggioranza. La maggioranza [illegible] composta dai riconfermati, Gianfranco Anselmo, Francesco Broda, Giuseppe Coppo, Aldo Fara, Margherita Ferraris, Franco Gallo, Giuseppandrea Martinetti, Pierluigi Parmigiani, e [illegible] «matricole», Rosa Valeria Canta, Franco Chiesa, Maurizio Francia, Giancarlo Riva e Miranda Varvelli. Sono stati eletti consiglieri di minoranza, Tiziano Brunoro e Giovanna Gado. Gli eletti resteranno in [illegible] per un biennio.

CASTELL'ALFERO

Un [illegible] capannone [illegible] sulla [illegible]

Stanno [illegible] essere completati i lavori di costruzione (erano iniziati nell'89) [illegible] un grande capannone che servirà all'Anas [illegible] magazzino per attrezzi. La struttura, realizzata nel territorio di Castell'Alfero ai confini con quello di Calliano, verrà utilizzato dai cantonieri Anas in servizio sulla statale 457, Asti-Casale Monferrato.

FELIZZANO

Sessanta milioni per le associazioni [illegible]

Il Comune di Felizzano stanzierà 60 milioni in favore delle [illegible]ciazioni di volontariato esistenti in paese. La decisione [illegible] stata as[illegible] dal Consiglio d[illegible] la compilazione del bilancio preventivo. Sono numerose le associazioni che beneficeranno del provvedi[illegible] [illegible] loco, Croce verde, Centro sociale, [illegible] Felizzano, Bocciofila, Avis, Aido e Associazione alpini.

Misterioso episodio l'altra notte [illegible] Casale, crivellata la vettura di una donna

Spari contro l'auto, un arresto

E' stato bloccato un moncalvese di 34 anni, trovato con una pistola senza matricola. Su di lui si concentrano i sospetti. Presa di mira la Tipo di un'infermiera che era [illegible] casa di un'amica

CASALE. Il rumore secco di tre spari (forse quattro) nel cuore della notte era stato scambiato per i botti provocati [illegible] petardi. Ma i tre fori nella carrozzeria di un'auto in via Magenta hanno tolto ogni dubbio.

Un [illegible] è stato arrestato dalla polizia: è sospettato di essere l'autore di quei colpi sparati con [illegible] pistola. Ma, al momento, le indagini sono avvolte dal massimo riserbo. Il provvedimento è scattato perchè nella [illegible] abitazione [illegible] stata trovata una «Beretta» calibro 7,65, [illegible] regolarmente denunciata e anzi clandestina, perchè sprovvista del numero di matricola.

L'episodio [illegible] avvenuto qualche notte fa, ma gli inquirenti hanno diffuso la notizia soltanto ieri. L'arrestato è il moncal[illegible] Luigi Pisano di 34 anni, abitante in una cascina in via Santa Maria con la moglie e i genitori. Ora [illegible] trova rinchiuso nel carcere di Vercelli.

Secondo indiscrezioni, [illegible] che l'imputato [illegible] sia stato in grado di fornire indicazioni precise sulla provenienza dell'arma e soprattutto sul perchè era nascosta in casa sua. Isa[illegible]no [illegible] entrato a far parte di una [illegible] di sospettati dopo che erano iniziate le indagini.

Luigi Pisano, arrestato a Casale

Vittima dell'episodio, apparentemente inspiegabile, è la casalese Giovanna Spagnuolo, infermiera, abitante in via Negri 40. La donna ha [illegible] di essersi recata a far visita ad una amica in via Magenta 5 e di aver appunto parcheggiato sotto casa la propria «Tipo» [illegible] colore ross[illegible] Verso mezzan[illegible] ha udito tre o quattro spari, ma [illegible] pensato che qualcuno, anticipando il Capodanno, si fosse divertito a sparare petardi.

Quando verso l'una [illegible] [illegible] dall'abitazione dell'amica, ha notato un finestrino infranto e ha pensato che qualcuno avesse [illegible] [illegible] compiere [illegible] furto. Poi, però, si [illegible] accorta che i punti in [illegible] la vettura era danneggiata erano tre. La polizia ha accertato che si [illegible] di fori causati [illegible] un'arma da fuoco.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Gli inquirenti stanno cercando di ac[illegible] se Pisano ha effettivamente utilizzato quella pistola clandestina per sparare contro l'auto. [illegible] è proprio così, dovrà anche spiegare ovviamente [illegible] perché. [s. m.]

FURTI DI STEREO

ASTI. Quattro ragazzi sono stati denunciati a piede libero dalla Squadra mobile di Asti. In un locale attiguo all'abitazione [illegible] [illegible] [illegible] loro, sono stati trovati stereo, altoparlanti, autoradio che [illegible] presume siano [illegible] bottino di una serie [illegible] furti commessi negli ultimi tre mesi ad Asti, nell'Alessandrino e nel Casale[illegible].

I denunciati sono M. T., 20 anni, M. F. di 19 e due fratelli A. M., 21 anni, e L. M., 19 anni, tutti abitanti ad Asti. Quest'ultimi due erano stati visti nei giorni scorsi in via Nogaro (strada che [illegible] trova [illegible] alla questura), dove avevano invano [illegible] di forzare la portiera [illegible] un'autovettura in sosta. Qualcuno aveva segnalato alla polizia il numero di targa della loro auto.

I quattro sono [illegible] identificati e denunciati all'autorità giudiziaria.

Situazione di tensione all'azienda di Robella dichiarata fallita [illegible] tribunale di Asti (passivo di [illegible] miliardi)

Alla Saf, da 7 mesi senza stipendio

Per i circa 100 dipendenti è stata fatta richiesta di Cassa integrazione, [illegible] [illegible] è giunta risposta. Vani i tentativi di trovare un acquirente. Silvio Boffa della Fiom: «Forse si sta giocando al ribasso»

Sergio Bocci ex proprietario della Saf e presidente del Casale Calcio

ROBELLA. Da sette mesi [illegible] prendono più lo stipendio, né sanno [illegible] potranno [illegible] tornare a lavorare in fabbrica. Sono gli addetti [illegible] Saf, recentemente dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Asti.

Il passivo dell'azienda [illegible] monta a circa [illegible] milia[illegible], i creditori sono p[illegible] di 400: ci sono, tra loro, anche i dipendenti dello stabilimento (un centinaio), che da marzo non percepiscono più alcun salario. Quello della Saf è il caso di maggior insol[illegible] registrato, negli ultimi 15 anni nell'Astigiano, a carico [illegible] una società. Prima di fallire, l'azienda di Robella, specializzata nella lavorazione di sistemi automatizzati, faceva capo a Sergio Bocci, presidente [illegible] Casale calcio.

La crisi dei mesi scorsi ha indotto [illegible] trentina dei 115 dipendenti [illegible] licenziarsi e a [illegible]re un altro lavoro; per gli altri è stata fatta richiesta [illegible] [illegible] integrazione. La domanda presentata all'Inps per poter almeno fruire [illegible] liquidazione non ha ancora avuto risposta.

«C'è gente che si [illegible] anche cento chilometri al giorno per raggiungere il nuovo posto di lavoro: un bel sacrificio» [illegible] mentano in municipio, dove segnalano che le aree produttive che hanno assorbito parte degli [illegible] addetti Saf sono il Casalese e il Torinese.

[illegible] la speranza [illegible] che l'azienda venga presto rilevata [illegible] nuovi imprenditori: un passo non facile anche per [illegible] clima di recessione che nell'ultimo anno ha investito l'industria astigiana. «Lo stabilimento di Robella è ancora appetibile - dice Silvio Boffa, dirigente della Fiom-Cgil che ha seguito tutta la vicenda - [illegible] personale vanta buoni livelli [illegible] professionalità, [illegible] marchio dell'azienda è conosciuto sul mercato. Purtroppo le cose non stanno andando come avevamo sperato: pensavamo - ammette Boffa - che la soluzione sarebbe stata più facile».

Per cercare di sbl[illegible] la situazione, nei mesi scorsi amministratori locali, sindacalisti e maestranze si erano rivolti alla Regione. L'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, [illegible] assicurato l'impegno a cercare imprenditori intenzionati a rilevare la Saf. A settembre la soluzione più probabile (un industriale di Bra che aveva dimostrato interesse nell'eventuale acquisizione dello stabilimento) non era però andata a buon fi[illegible]

Secondo il perito Luciano Fontana, l'azienda vale 3 miliardi (nel calcolo sono compresi marchio, macchine elettroniche, attrezzature e be[illegible] immobili). «[illegible]a forse c'è chi gioca al ribasso, puntando [illegible] comprarla [illegible] meno» ipotizza Boffa. Per ora i fatti non sembrano smentirlo. [l. n.]

Pallavolo serie A2: stasera è in programma il turno infrasettimanale di campionato

La Brondi riparte da Firenze

Dopo il ko di Bologna, gli astigiani affrontano un'altra «grande». Il «muro» è l'arma migliore degli uomini di Levatino, qualche timore per la difesa. Il tecnico: «I toscani non sono imbattibili»

ASTI. La Brondi, dopo la sconfitta di Bologna, riparte da Fi[illegible], contro una delle forma[illegible] candidate alla promozione in serie A1. L'appuntamento è per stasera. Il Centro Matic si è trasformato da «cenerentola» a regina della serie A2 e si trova attualmente appaiato alla Brondi con 10 punti, secondo dietro Lazio e Reggio Emilia.

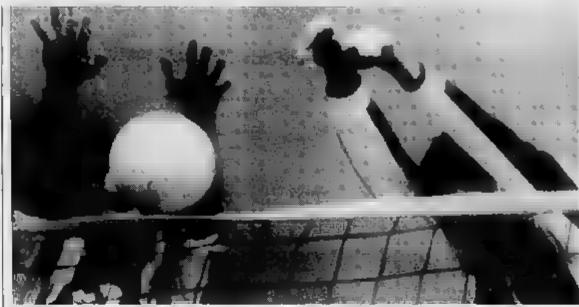
La partita [illegible] questa [illegible] sarà un test molto duro per il sestetto [illegible] chiamato ad [illegible] prova di carattere contro una squadra che dispone di giocato[illegible] di classe. Il Firenze punta infatti sul palleggiatore, nazionale argentino, Weber, sul connazionale, schiacciatore, Cuminetti (entrambi ex pilastri del Santa Croce negli scorsi [illegible]pionati), sull'ex [illegible] Giancarlo Dametto, oltre a Pierpao[illegible] Lucchetta (arrivato dalla Sisley Treviso) e Luca Milocco (prelevato dalla Mediolanum).

Il tecnico degli astigiani Marcello Levatino punta soprattut[illegible] sul «muro», uno dei fondamentali che rendono temibile la sua squadra. Con i due giovani Andrea Arnaud e Sergio Teppa il sestetto astigiano [illegible] infatti [illegible] delle squadre più forti al [illegible]. Ma la Brondi è carente [illegible] difesa, nel recuperare palloni importanti [illegible] dovrà f[illegible] attenzione perché i toscani potrebbero sfruttare questo punto debole. L'allenatore dei «telefoni[illegible]» spiega così il match di stase[illegible]: [illegible] Centro Matic ha giocato male contro il Bologna [illegible] questo significa che non è imbattibile. I giocatori toscani hanno molta esperienza e la squadra è equilibrata. Dobbiamo giocare [illegible] punti deboli che [illegible] in parte la ricezione e in parte [illegible] muro. Noi abbiamo sprecato una grande occasione sabato scorso a Bologna ed [illegible] dobbiamo dimostrare che siamo in grado [illegible] rimetterci presto [illegible] passo: le gare difficili stanno arrivando; ne abbiamo persa una, vedremo [illegible] rimediare».

Intanto sugli altri campi [illegible] partite interessanti si giocano a Forlì, dove arriva il Reggio Emilia; la Gividi cerca i primi due punti a Milano contro il Fano, mentre Sassari riceve [illegible] Venezia [illegible] Santa Croce ospita l'Agrigento.

La classifica della A2: Lazio e Reggio Emilia 12; Bologna, Schio, Firenze [illegible] Brondi 10; Forlì e Agrigento [illegible] Venezia, Santa Croce e Ferrara 4; Sassari, Fano, Jesi [illegible] Sparanise 2; Gividi 0.

Le partite: Firenze-Brondi Asti; Gividi-Fano; Forlì-Reggio Emilia; Ferrara-Bologna; Sassari-Venezia; Schio-Santa Croce; Jesi-Agrigento; Sparanise-Lazio.

[d. cot.]

Nella foto Vojik (a sinistra) e Teppa impegnati in un «muro», l'arma più efficace della Brondi di Marcello Levatino

[illegible] Giorgio M. Gionuzzi

SUPERSLALOM

Vince Cesari

Augusto Cesari su Lancia Delta S4, si è aggiudicato il quindicesi[illegible] campionato Superslalom, organizzato dalla Supergara di Alba. Cesari, dopo undici appassionanti gare, ha preceduto in classifica finale il torinese Gian Pasquale De Micheli (Abarth) ed il biellese Silvio Salino (Peugeot [illegible] Rally). I primi dati sulla presenza [illegible] piloti e pubblico nelle undici gare del calendario testimoniano il crescente interesse e questo tipo di manifestazione. Infatti oltre 100 piloti erano iscritti per ogni singola corsa e oltre 50.000 persone come spettatori. Per i piloti [illegible] Circus [illegible] "Superslalom" vi saranno alcuni mesi di meritato riposo [illegible] gli organizzatori della Supergara operano per l'edizione '92.

TROFEO PEUGEOT

Giuliato è primo

Grazie al secondo posto ottenuto nella speciale classifica riservata al Trofeo Peugeot, alla 33ª edizione del Rally di Sanremo il torinese Giuliato, portacolori della scuderia Meteco Corse [illegible] è aggiudicato [illegible] Trofeo Peugeot per il Campionato Internazionale Totip. Giuliato che ha corso [illegible] coppia con Nigra, disponeva [illegible] una Peugeot 205 Gti preparata dalla Vieffe di Baldichieri. Ancora un importante titolo per i ragazzi diretti da Vigna e Ferrero.

VAL SANGONE

Iscrizioni al rally

Sono state prorogate al [illegible] novembre le iscrizioni per il Rally Val Sango[illegible] la gara torinese valida quale [illegible] delle Coppe CSAI Piemonte Rallies Sprint [illegible] per il 12° Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta, in programma il 9 e 10 novembre prossimi. Il Rally Val Sangone-Trofeo Milano Assicurazioni, giunto alla sua quarta edizione, prevede un percorso di 160 chilometri, tutto su asfalto, con 6 prove speciali (3 da ripetere), su di un tracciato in parte già collaudato nelle tre precedenti edizioni. Le iscrizioni della gara si ricevono presso Valsangonese Promotion, via G. Matteotti, 100/A 10050 Coazze tel. (011) 901.22.60, [illegible] ufficio.

TUTTORALLY

Mossino è terzo

Prosegue senza soste la battaglia a suon di schede dell'edizione '91 del Trofeo Tuttorally. Il concorso indetto [illegible] settimanale specializzato torinese vede nella classifica riservata alla prima zona al comando i novaresi, Borsa-Berra, davanti ai torinesi Bovero-Corte [illegible] terzo posto il vercellese Gonella in coppia con il navigatore astigiano Claudio Mossino.

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Grandi rivoluzioni nel prossimo torneo a muro

I dirigenti del torneo a muro del Monferrato saranno questa sera in assemblea per decidere le sorti dell'edizione '92. L'incontro si terrà nella sede provinciale del Coni (piazza Alfieri), con inizio alle 21,30. Sul tappeto la proposta [illegible] un torneo con un minimo di dieci squadre partecipanti, formate da cinque giocatori ciascuna; ogni formazione dovrà avere almeno tre giocatori residenti nel Comune a cui fa capo [illegible] società sportiva. Il prossimo 15 novembre è il termine ultimo per le iscrizioni al torneo.

[illegible]

Prenotazioni aperte per il derby Juventus-Torino

I possessori [illegible] abbonamento alle partite della Juventus [illegible] invitati [illegible] presentarsi al «Juventus Club [illegible]» presso il bar «La [illegible]ciola» di via [illegible] Settembre 73/75 per le informazioni relative alla prelazione degli abbonati per l'acquisto dei biglietti [illegible] derby [illegible] Mole in programma al «Delle Alpi» il 17 novembre. Al club ci si può rivolgere tutti i giorni in orario di negozio e il martedì [illegible] venerdì sera, dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible]

Corsi [illegible] avviamento [illegible] la Vittorio Alfieri

La società Vittorio Alfieri organizza anche quest'anno i Centri di avviamento allo sport. L'appuntamento è il mercoledì e il venerdì, dalle 18 alle 20 nelle palestre ex Gil di via Natta. Le lezioni si svolgeranno sotto la direzione di istruttori Isef e tecnici federali e sono riservate a ragazzi e ragazze a partire da 9 anni [illegible] vogliono [illegible]cinarsi all'atletica leggera, guidati [illegible] una società di grande esperienza.

[illegible]

Due primi posti per lo judo [illegible] Villafranca

Buoni risultati del Judo Club Villafranca nella gara regionale per «esordienti» svoltasi a Torino. Sette i giovani atleti che han[illegible] difeso i colori della società astigiana. Al primo posto si sono classificate Milena Di Leo e Sara Vinci, mentre al secondo posto sono giunte Alessandra Ronzano e Stefania Mulè. Terzo posto, infine, p[illegible] Manuela Venturi. Il prossimo appuntamento per i portacolori del Judo Club Villafranca è sempre [illegible] Torino, per le prove [illegible] qualificazione i campionati nazionali riservati [illegible] categoria «giovanissimi».

CICLISMO

Astigiani domani in gara [illegible] «Speedylonga»

Diciassette corridori astigiani, appassionati di mountain bike, si cimenteranno, venerdì 1 novembre, [illegible] «Speedylonga», competizione riservata ai «rampichini» che si disputa sulle colline bergamasche, tra la bassa Val Brembana [illegible] la media Val Seriana. [illegible] manifestazione, giunta alla [illegible] terza edizione, è organizzata dal [illegible] Speedy Sport di Ranica (Bg) e contende alla «Rampilonga» [illegible] S. Martino di Castrozza il record per numero di partecipanti, previsti per quest'anno in 1600. Gli atleti astigiani che si misureranno sui 63 impegnativi chilometri del tracciato sono: Luciano Piccatto, Fiorenzo Massano, Bruno Argenta, Fabrizio Trocello, Franco Tarabbio, Franco Aggio, Fabio Avidano, Maurizio Bagnasco, Giancarlo Campaner, Danilo Fiora, Andrea Ghi, Sergio Gnudi, Livio Molino, Giuseppe Nettini, Roberto Poli, Sergio Scuvero, Paolo Troia.

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri e scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti e fantasmi: [illegible] migliori saranno premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO [illegible] Halloween leggendo Linus. «Festa del grande [illegible]ro», la chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo [illegible] perché non s'accorsero che «pumpkin» era una zucca, più che [illegible] cocomero. Una grande zucca vuota [illegible] i buchi [illegible] posto [illegible] degli occhi e della bocca, con una candela accesa all'interno, posata sul davanzale di una [illegible] buia, che dava sul cortile. La [illegible] rappresenta [illegible] teschio, simbolo di Halloween, la [illegible] vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che san[illegible] [illegible] streghe e di esorcismi: una tradizione che si fa risalire ad un fatto realmente accaduto tre secoli [illegible] a Salem nel New England (Usa), quando Elizabeth Parris e Abigail Williams, due giovani ragazze, cominciarono per gioco a svolgere pratiche magiche. Vi fu una forma di isterismo collettivo. Altre loro [illegible]pagne vennero [illegible] [illegible] [illegible]ticare la magia [illegible] e vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si rac[illegible] nelle notti del New England. [illegible] [illegible] anno, mentre [illegible]lano le ombre della notte alla vigilia di Ognissanti, i ragazzini americani si dividono in gruppi: scacciano i malefici girando per le case e chiedendo caramelle e dolciumi, mentre altri, vestiti da spiritelli malvagi, si nascondono [illegible] le siepi, [illegible] giardini. Poi il cerimoniale notturno [illegible] passato nelle discoteche. [illegible] moda cambiano. Gli Halloween parties da noi s[illegible] arrivati con il cinema, qualche anno fa. Ecco una mappa delle feste con accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Due» di **Cigliano** un gruppo di otto danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno [illegible] una danza humor-macabra, mentre una deejay, che ha preso il [illegible]e altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora festa [illegible] streghe a [illegible] all'«Estasy». [illegible] notte più nera dell'anno [illegible] pure alla «Cave» [illegible] **Vintebbio** (Serravalle), un appuntamento organizzato dal Rotaract, con premi in palio [illegible] gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di **Bialla**.

Anche [illegible] Noverese la notte di Halloween [illegible] festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche si [illegible] preparando [illegible] molta cura l'avvenimento. Partendo [illegible] [illegible] [illegible] allo «Studio D» [illegible] [illegible] Regaldi tra zucche e fattucchiere.

Risalendo la provincia, al «Mithos» [illegible] **Momo**, Halloween sarà atteso [illegible] Ronnie Jones.

Festa a sorpresa all'«Archeo» di **San Maurizio d'Opaglio**, dove trapela l'indiscrezione che [illegible] sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireranno alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top secret pure al «Mirage» [illegible] [illegible] [illegible] viale Stazione, dove comunque [illegible] gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo di danze ed animazione. [illegible] «Maneggio» di **Romagnano Sesia** si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre in sala [illegible] distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A **Pollein**, in Valle d'Aosta, appuntamento alla discoteca «Blu-Max». Questa [illegible] il [illegible] è «La festa delle streghe»: animatori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi e [illegible]. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente al tema di «Halloween».

Notte da brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, [illegible] [illegible] da numerose discoteche. Zucche vuote illuminate [illegible] candele, suoni metallici, mostri, saranno gli ingredienti per trascorrere [illegible] serata emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia alla discoteca «Popsy» di [illegible]ta dove sono in programma macabre sorp[illegible] per tutti. Al «Notorius» di **Borgo [illegible] Dalmazzo** la [illegible] sarà allietata dalle «Funky Lips», una band composta da sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** [illegible] po[illegible] degustare il cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in [illegible] [illegible] alcuni universitari di Torino si preannuncia ricca di novità. Tutti sono invitati a inventarsi un travestimento de[illegible] il più possibile [illegible] te[illegible] alla festa. Super graditi i «gruppi horror». In palio ricchi premi. Il biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] mila lire (comprese quattro consumazioni).

Simon e [illegible] piloteranno la notte delle streghe della discoteca «Le lude» di **Sommariva Bosco**: verrà premiata [illegible] maschera più originale.

Il percorso-Halloween prosegue nell'Alessandrino. Party [illegible] [illegible] «Mayerling» [illegible] **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona, dove si daranno appuntamento giovani di tutta la provincia, ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria per una festa che, nella migliore tradizione «rave», durerà almeno fino all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotic», e le ultime novità dagli Usa, proposte [illegible] [illegible] deejay professionisti, reclutati nei «templi» milanesi e romagnoli e a Radio DJ risuoneranno dalle 22 alle prime luci dell'alba. All'insegna del divertimento ma [illegible] eccessi, promettono i gestori che, per l'occasione hanno reclutato un servizio d'ordine composto [illegible] dodici persone. [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] 20 mila lire, [illegible] prevendite.

Si festeggerà anche al «Palladium» [illegible] **Acqui** [illegible] e [illegible] «Paradiso» di [illegible] **d'Orba**. L'app[illegible] con streghe, maghi e folletti è per le 22,30. La festa [illegible] «Palladium» si inserisce in un'iniziativa di Tele + 1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema [illegible] un programma televisivo no-stop a partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della mappa: festa alla discoteca «Sporting CD», sulla statale per Torino, all'altezza del casello **Asti Ovest** dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti da licantropi e streghe. Premi [illegible] miglior costume.

I palazzi dall'aspetto sinistro, le streghe ammaliatrici e le zucche intagliate: gli ingredienti di una ricetta horror per Halloween

LA PAURA, I[illegible]

DIFFUSA ormai da un decennio la moda di festeg[illegible] nelle discoteche la notte di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti a base di travestimenti macabri e scenografie da film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione del popolo della [illegible] Si [illegible] di un appuntamento che [illegible] [illegible] mondi, la discoteca e l'estetica della paura desunta [illegible] fantastico popolare, tra loro naturalmente collegati da quel luogo immaginario che [illegible] la notte [illegible] le [illegible] forme [illegible] trasgressione a questa collegate.

[illegible] tradizione anglosassone, Halloween, o vigilia [illegible] Ognissanti, è la notte in cui le [illegible] del [illegible] [illegible] alla caccia di prede da condurre nei loro regni. [illegible] fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen King e [illegible] fortunato film di John Carpenter, i gestori di discoteche ebbero l'idea di lan[illegible] [illegible] festa del tutto inedita, ripescando lo spirito del travestimento carnevalesco e l'effluvio [illegible] pau[illegible] caratteristico della [illegible] del 31 ottobre.

La spiegazione di tale abbinamento risiede di certo anche nel profondo e [illegible] [illegible] spiegabile legame che, soprattutto [illegible] America, la musica rock, nei [illegible] più diversi filoni, intrattiene con il mondo del fantastico. Tutte le più diverse correnti ostentano nomi altamente significativi: il trash-punk di New York, il cult-funk della California, il [illegible] rock, sono caratterizzati da effettismi truculenti e da tematiche tipiche di una musica che si si[illegible] fra il gotico e il surreale, recuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

[illegible] questa falsariga, parecchi locali, soprattutto in Rom[illegible]na,

si sono poi dati delle caratteristiche non saltuarie: ad esempio, il famoso «Matis» di Gianluca Tantini organizza parecchie volte l'anno delle serate denominate «Inferno e Paradiso», con tanto di angeli, diavoli, caverne di [illegible] in polistirolo e pass per entrare nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha addirittura causato due anni fa una presa di posizione piuttosto sintomatica di un esorcista modenese, [illegible] Sesto Serri. Dichiarò alla stampa che, durante le feste [illegible] Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette aveva[illegible] libero [illegible] a salette riservate nelle quali venivano compiuti dei veri riti demoniaci. Alla domanda logica «perché mai [illegible] discoteche?», [illegible] Serri rispose: «L'ambiente è favorevole, nell'abbigliamento [illegible] compaiono simboli esoterici e la musica [illegible] dischi è dichiaratamente trasgressiva e satanica. Le discoteche sono l'humus della proliferazione delle sette. E' assai facile incominciare [illegible] riti magici compiuti al ritmo della musica h[illegible] e finire pre[illegible] del demonio».

Più in atmosfera alla Halloween di don Serri è ben difficile trovarne. Ma, tornando a qual[illegible] di più allegro, in provincia di Alessandria, fu un [illegible] [illegible] Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare la moda [illegible] Halloween: singolare attrazione del[illegible] prima f[illegible] fu una bella e brava ballerina bionda, che si esibì in [illegible] inconsueta «danza delle donne pantera», sorgendo [illegible] un inquietante gruppo di energumeni i[illegible]li travestiti da vampiri. Si era nel 1981 e la ragazza si presentava con il nome d'arte «Wendy», anch'esso tratto da un film sempre horror interpretato da uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è una delle più apprezzate presentatrici di trasmissioni sportive [illegible] Rai. [illegible] nasconde più il suo vero nome e cognome, Maria Teresa Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e il mondo [illegible] discoteche. La Ruta dimostrò di [illegible] all'altezza della situazione: alcuni dei frequentatori di quel locale le chiesero numerose repliche, la sottoposero a una corte serrata. [illegible] si adeguò con professionalità, svelando doti di show-girl pari solo alla grande simpatia dimostrata in quel frangente.

Danilo Arona

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Dispositive sul Madagascar

Stasera alle 21,15 all'auditorium «Borelli» saranno proposte [illegible] diapositive dedicate al «Madagascar», realizzate da Carlo Piccinelli, fotografo e giornalista, con la collaborazione del club «Totem e tabù».

[illegible]
Covers al pianobar

[illegible] «soft» [illegible] pianobar «Porticia», tutti i giovedì e sabati se[illegible] proposta da tre giovani pianisti. Colonne sonore, brani originali e di cantautori italiani si susseg[illegible] fino all'una di notte. L'ingresso è libero.

[illegible]
Comi[illegible] e giochi di prestigio

Al pianobar «Elite», il giovedì è dedicato allo spettacolo: imitatori, prestigiatori, comici e dilettanti di vario genere possono esibirsi proponendo il meglio [illegible] loro repertorio.

[illegible]
Lopez, ex [illegible] Duran Duran

Concerto rock questa [illegible] in occasione della Fiera di San Carlo. [illegible] sala spettacoli in piazza Garibaldi, si esibirà il complesso di Marcell Lopez, ex batterista dei Duran Duran e di Libmal. Ingresso 3500 lire.

[illegible]
Commedia poliziesca

Spettacolo teatrale stasera alle ore [illegible] al salone Don Bosco (corso Dante 199). Si esibirà la compagnia «Marionette & burattini» diretta da Domenico Bussi, nella commedia poliziesca dal titolo «Quando arriva Don Gonzalo». L'ingresso costa [illegible] mila lire.

[illegible]
Suonano i Peggio

Domani sera alle 21,30, al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria [illegible] Castello 8, si terrà un concerto dei Peggio. Il gruppo, che iniziò a suonare nell'81 con il nome [illegible] Peggio Punx, ha in preparazione un 33 giri che uscirà a dicembre per l'etichetta indipendente fiorentina «Wide».

[illegible]
[illegible] al [illegible] della Pesa

[illegible] [illegible] nel locale vignalese del Caffè della Pesa suonerà Giancarlo Schinina, [illegible] leader della «Level Blues band». Sarà accompagnato [illegible] un gruppo [illegible] musicisti provenienti dalla Lomellina, i «Natural [illegible] Lovers». Insieme proporranno un repertorio di blues, che si rifà al «Chicago style». L'ingresso [illegible] serata è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible] Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,28.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Ap.: 16. Or.: 16,15 e 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30.
King Kong Cineaudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lu[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; or.: 16,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A [illegible]

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	**Hänsel e [illegible]** Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per le scuole.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della [illegible]** Turandot di Bertolt Brecht regia di Roberto Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible] al [illegible]** Ore 20,45 Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. [illegible], via Roma ore 9/16.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teat[illegible] 1[illegible]1/92** Diario di una cameriera. L[illegible] ore 20,45, dom. 15,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] di danza cla[illegible] e [illegible].** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 1[illegible]-15,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Pepper, telefilm
18,30 Taccuino di viaggio
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Io non sono una spia, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 TG 4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
[illegible]
22,30 [illegible]

Telecity
19,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 Alta, bella e pericolosa, film
22,20 [illegible]
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Bordello, film

Primantenna Superstix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGC special
20,30 F[illegible] con te, teleromanzo
21,15 Le [illegible] di Robin Hood, film

Erremme Tv
18 — Bravo Dick, telefilm
18,25 A proposito di...
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
22,55 Tg sera
23,10 Giovedì sport

Quinta [illegible]
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 Incantesimo, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 TG Biella

G.R.P.
17 — Si è giovani solo due volte
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 [illegible] and Son [illegible]
20,30 Abbasso mio marito, film
[illegible] Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario

[illegible]
16 — Zanabel, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — TG

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesu
19,25 Celebriamo la [illegible]
19,30 Il regionale [illegible], [illegible]
20 — [illegible]
20,30 Il [illegible] di Castiglia, film
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Terra del finimondo, telenovela
21,35 Noles
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Come [illegible] far bene l'amore
23,30 Sahara cross, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible]

A TORINO

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA . DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri). sabato 2 e domenica 3 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano **Abrakadaver** (una serata orribile). Serata a tema sul macabro. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Pren. tel. 605.876 - 682 2122.

RITROVI

(v. Frejus 27, tel. 447 71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe

ARLECCHINO: ore 15,30 danze: ore revival Anni 60 con Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio Doc con I Casual's. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521 75: ore 21.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio Cristina e I Riflessi.

K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto : questa sera ore 21 grande festa del liscio con l'orchestra I Capricos.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio

TANGO SALA DANZE: ore 21.

DA ore 21 deliziosa con una meravigliosa orchestra. Tel. 337.965 - 835.2603.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22: ingresso libero per le donne.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria, sala danze. (0121) 74.115 - 58.826.

TRILUSSA: magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 438.1485.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348), tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, , tel. 512.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento** arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Luciano Sossai.

ARX (via Bertola 31): Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ritratti Riccardo Gontero. Dal 25-10 3-11.

La prima stagione cinematografica della sala Pastrone

Uno schermo in più

Il primo film in cartellone è il premiato «Urga» di Mikhalkov
Per i ragazzi, invece, le proiezioni sabato e domenica pomeriggio

ASTI. Da oggi, alle 17, chi vorrà andare al cinema potrà tener [illegible] di una offerta in più. E' alla sala Pastrone del teatro Alfieri, inaugurata lo [illegible] anno e finora utilizzata prevalentemente per conferenze e dibattiti o per [illegible] e spettacoli teatrali. La programmazione cinematografica, avviatasi nei primi mesi di apertura, era stata sospesa a [illegible] di difficoltà di gestione.

La sala intitolata al regista astigiano Giovanni Pastrone, pioniere del cinema, sarà interamente gestita dal Comune e proporrà film dal giovedì alla domenica, mentre il martedì e mercoledì sarà destinata ad altre attività, proposte dal Comune o da privati; giorno di chiusura il lunedì. Una novità è lo [illegible] [illegible] a ragazzi e bambini, con le due proiezioni di sabato e domenica pomeriggio alle 15, che potranno [illegible] alternate agli spettacoli [illegible]li. Per la programmazione normale si avranno tre proiezioni, alle 17, alle 20 e alle 22.

La piccola sala «ipogea», che può accogliere [illegible] persone, è dotata di attrezzature modernissime: ad esempio, nella cabina di proiezione c'è un sofi[illegible] impianto computerizzato. Lo spazio sarà dedicato al film d'autore, a quella che si definisce «produzione media di qualità». Per iniziare, due titoli di rilievo: nella programmazione normale figura «Urga - Territorio d'amore» del regista rus[so] [illegible] Mikhalkov, premiato con il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia. Film poetico, ricorda per certi versi «Dersu Uzala» di Kurosawa e narra di un uomo che vive lo scontro tra le tradizioni e la civiltà attuale; per curiosità, «urga» è un bastone che viene appeso alla porta di casa per indicare che all'interno si sta consumando un atto d'amore. Per i ragazzi, sabato e domenica ci sarà «La storia infinita 2».

I prezzi saranno di 8 mila lire per il posto unico, 6 mila lire per i ridotti. Un'agevolazione viene data dagli abbonamenti, validi per dieci spettacoli. Due le forme di abbonamento: a 60 mila lire per le proiezioni che s'iniziano alle 22 e a 50 mila lire per la fascia pomeridiana, alle 17 e alle 20. Si potranno acquistare tutti i giorni alla biglietteria del teatro Alfieri, nell'orario di apertura. L'attività cinematografica della sala Pastrone si avvale del contributo della casa vinicola Gancia di Canelli, anche sponsor di Astiteatro. **[c. f. c.]**

Una scena del film «Urga, territorio d'amore» diretto da Nikita Mikhalkov

EX «DURAN [illegible]» IN [illegible]

NIZZA. Atteso appuntamento, questa sera alla Fiera di San Carlo: nella sala spettacoli si esibirà Marcos Lopez, ex batterista dei «Duran Duran», accompagnato da un nuovo gruppo, in via di formazione.

Il musicista, che a dispetto del nome latino è nato ad Oxford, da qualche tempo è diventato un affezionato ospite del Monferrato e sta pensando di scegliere [illegible] d'Asti come residenza abituale. Lopez, che oggi ha 27 anni, ha suonato con il celebre gruppo inglese dall'81 all'83. Poi seguendo una precisa inclinazione religiosa, si è dedicato ai «gospels», con vari gruppi vocali e strumentali. Uno dei suoi lavori più recenti è [illegible] la collaborazione alla colonna sonora del film «La storia infinita», con il cantante Limhal.

Circa un anno fa, ha incontrato due musicisti inglesi di origine italiana, con cui ha trovato affinità di espressione artistica: sono Joe e Mikey Tafaro, rispettivamente vocalist e tastierista. Joe è figlio di emigranti astigiani e ha suonato con il gruppo hard-rock inglese «Status Quo».

I [illegible] giovani musicisti, da qualche tempo si sono trasferiti in Italia e [illegible] progettando il lancio di [illegible] [illegible] band, che si chiamerà «Gift». Il loro genere preferito è il rock melodico [illegible] escursioni nel mondo del funk-pop e sarà questo tipo di musica che il gruppo proporrà stasera a Nizza, con uno spettacolo dal titolo «The magic night of music».

L'idea della serata nasce è [illegible] quasi per caso, dal rapporto di amicizia tra i musicisti, l'agenzia astigiana di pubbliche relazioni «Ekip» che si è [illegible]pata della parte «spettacoli» della Fiera, e alcuni giovani di Nizza: un appuntamento unico, per il momento, in Italia. Per assistere allo spettacolo [illegible] pagare il biglietto d'ingresso agli stand: 3500 lire.

Intanto nei padiglioni della Fiera, che sarà aperta fino a domenica, proseguono gli acco[illegible] [illegible] enogastronomia e musica: questa sera lo chef Mario Bensi del ristorante Savona, proporrà polenta e cinghiale, domani sera, in compagnia delle armonie [illegible] italiane del pianista Frank Tafaro, si potrà degustare un tradizionale piatto di ceci con cotenne, costine e «batsoà», i piedini di maiale, cucinati secondo l'antica ricetta monferrina.

Per i più giovani all'esterno della Fiera, in piazza G[illegible], fino a lunedì sarà aperto il Luna park, con giostre, tiro al bersaglio e moderni giochi elettronici. **[e. ce.]**

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 8000 Sa. 17,45/19,10/20,40/22,30 Fest. 15/16,20/17,45/19,10	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e [illegible] all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Politeama L. 8000. Fer. 18/20/22 Sab. 17,30/19,45/22,30 Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22,30	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Ritz T. 60.098. Fer. 18/20/22,30 sab. 17,45/20/22,30 fes. 15,30/17,45/20/22,30 Lire 8000 posto unico	**[illegible]: Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra felicemente a far parte del mondo dell[illegible] N. V. 1h 50' **Avventura**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 16 ult. 22,20 Lire 8000/5000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Sala Pastrone Or.: fer. 17; 20; 22 sabato, dom. e fest.: 15; 17; 20; 22 Lire 8000/5000	**Urga. Territorio [illegible]** *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h [illegible]
[illegible] **Belbo** Tel. 824.889. Fer. 21,30. pref. 18/22; fes. ap. 20,30 Lire 7000/6000	**Film erotico**
[illegible] **Aurora** Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 20,30 Biglietto: 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.7000/6000	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
Sociale Tel. [illegible] Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
[illegible] **Lux** Orario: fer.: 20,30; 22,30 L. 7000 gall. - 6000 pl.	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] di P. Gho e G. Ruffo

NIZZA

Il cardo gobbo

A Nizza si tiene fino al 3 novembre la tradizionale fiera di San Carlo: in tavola si rende [illegible] il cardo gobbo, vanto dell'orticoltura della zona. Questa pianta, diffusa in tutto il bacino del Mediterraneo in diverse varietà, tutte discendenti, dal punto di vista botanico da quello selvatico, proprio nella valle del Belbo tra Nizza e Incisa ha trovato le condizioni ideali per la sua coltivazione. I [illegible] sabbiosi di origine alluvionale che costeggiano il fiume, assieme ad un clima che in autunno si inspessisce in umide nebbie gelate, sono gli ingredienti irrinunciabili per la riuscita del gobbo in [illegible] la sua unicità. Poi ci vogliono l'esperi[illegible] e le [illegible] assidue dei «cardarolis» (così si chiamano gli ortolani specializzati) che, utilizzando esclusivamente il tipo «spadone» - a Nizza ci tengono a precisare che solo questo è abilitato a trasformarsi nel [illegible] cardo gobbo - ci regalano qu[illegible] verdure bianchissime, dalla caratteristica forma arcuata, croccante e gradevol[illegible] amarognola.

La semina avviene a primavera tarda; nell'estate le piantine vengono diradate, liberate dalle erbe, irrigate, fino a raggiungere il completo sviluppo. A fine settembre le piante rigogliose e verdissime vengono scalzate da un lato, coricate e progressivamente coperte di [illegible]. Il procedimento, [illegible] la complicità delle fredde brume novembrine, causa l'incurvamento e l'imbianchimento del cardo che giunge a completa maturazione, acquisendo tutta la sua croccante morbidezza e il caratteristico sapore, solo dopo che le prime gelate abbiano «massaggiato» la [illegible] aspra fibrosità. Un lavoro lungo e delicato, come racconta uno dei più noti e prestigiosi produttori nicesi, Luigi Visconti, orticoltore attento e appassionato che ha ereditato dal padre, maestro di innesti, la passione per la terra.

Convinto assertore dell'agricoltura naturale, non usa diserbanti né pesticidi, non eccede nello sfruttamento dei terreni, irriga [illegible] parsimonia, pratica la rotazione delle colture per offrire prodotti sani e puliti, e per non chiedere alla terra più di quanto essa possa dare. Dalle coltivazioni di Visconti (che è coadiuvato da figli e nuora) na[illegible] splendidi ortaggi: cardi gobbi, orzo, pomodori con cui prepara pelati e conserve.

Luigi Visconti
Via Tacca 58, [illegible]
Tel.: 0141 721.285

LA [illegible]

SFORMATO DI CARDI

Al ristorante [illegible] [illegible] da Bardon» di San Marzano Oliveto, troverete facilmente il cardo gobbo: quando è bianco, tenero e croccante la cuoca Anna preferisce servirlo crudo, con bagna caoda. Altrimenti farne uno sformato. Eccone la ricetta.

Pulite un chilo di cardi gobbi (togliendo i fili fibrosi e utilizzando acqua acidulata), tagliateli a pezzi e cuoceteli per 2 ore in abbondante acqua salata e con il succo di un limone. Frullate i cardi riducendoli in purea: servono circa 8 ettogrammi di polpa. Raccoglietela in una terrina, incorporatevi 3 uova intere, 30 grammi di parmigiano grattugiato, sale, un pizzico di [illegible] moscata, [illegible] litro circa di besciamella non troppo liquida. Ungete uno stampo rettangolare con il burro, passatevi un cucchiaio di pangrattato, [illegible] il composto e spolveratelo di [illegible] grattugiato per favorire la formazione della crosticina. Si [illegible] in forno già caldo a bagnomaria per circa un'ora, a 180 gradi. Lo sformato si serve caldo, a fette. Il massimo lo si raggiunge ricoprendolo con fonduta e lamelle di tartufo.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Cena al tartufo monferrino

Domani alle 20,30 si cena al ri[illegible] «Da [illegible]» di Moncalvo, per la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato». In tavola piatti tipici arricchiti da tartufi al prezzo di 75 mila lire. Prenotazioni al 91.129.

CASSINASCO

Knot Toulouse in [illegible]

Si terrà domani sera, alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, il concerto del gruppo [illegible] acquese Knot Toulouse. Il complesso presenta un repertorio di brani originali nella tradizione del folk-rock. Sabato [illegible] sarà di scena il gruppo a[illegible] di rock mediterraneo «Celtica». Ingresso libero.

ASTI

Rassegna di giovani scultori

S'inaugura oggi alle 18 e durerà fino al 20 novembre la mostra di scultura al palazzo della Provincia, compresa in «Arte per Arte», l'iniziativa [illegible] agli artisti astigiani non professionisti. Tre le sezioni: scultura, pittura e ceramica. Hanno dato la loro adesione gli scultori Gaetano Agostaro, Adriano Dino [illegible]lla, Joseph Brocato, Giovanni Carpignano, Francesco Campa, Nicola Carbone, Franco Cavallo, Gianni Cerrato, Paolo Cocito, Angelo Colasuonno, Mauro Corino, Lilio Dodaro, Jonathan Furnari, Giuseppe Gazzano, Ugo Gianoglio, Angelo Mione, Gianfranco Monaca, Diego Niccolucci, Roberto Palumbo, Diego Perrone, Franco Penno, Salvatore Siciliano, Pio Succi, Elpino Turello e Roberto Valpreda.

[illegible]

Gara di «boogie-woogie»

Si disputerà stasera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone, in località Crocetta, la selezione della gara di «boogie-woogie» aperta a tutti, per il secondo «Trofeo Enigma». Domani sera si svolgeranno invece le finali e la premiazione. Per informazioni e adesioni, telefonare al 401.301.

ASTI

Commedia «gialla» al D. [illegible]

Prosegue [illegible] alle 21 al Don Bosco (corso Dante 188), la rassegna «Teatro per amore 6». In scena la compagnia astigiana «Marionette & burattini» guidata da Domenico Bussi che presenterà la commedia «gialla» di Vittorio Calvino «Quando arriva Don Gonzalo». Ingresso 8 mila lire, 6 mila i ridotti.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Manifesto per [illegible] interni. 7. Palermo sulle targhe. 8. Grande città indiana. 10. La vecchia Coppa del Mondo di calcio. 12. Era la dea della salute. 13. Richiamare a sé in campo giuridico. 15. Fuori tempo, in modo intempestivo. 17. Iniz. di Nelson. 18. Lo sono certe [illegible] volatili. [illegible] un popolarissimo Adriano. 22. Lo stesso che consanguineo. 23. Preposizione semplice. 24. Altro [illegible] del mandaranci. 27. Apporre l'«expertise» a un'opera d'arte. 28. Leggendario fondatore di Padova. 30. Capanne alpine. 32. Un lago lombardo. 34. canto religioso o patriottico. 35. Vasta opera in versi.

VERTICALI: 1. Adoravano gli [illegible] 2. Grande fiume europeo. 3. Allontanamento violento dall'ambiente naturale e originario. 4. In fondo alla scarpata. 5. Il cromo contenuto in molti [illegible] indu[illegible]. 6. Un solenne anniversario. 7. Sandro, compianto presidente. 8. Lo sono le concezioni [illegible] miscredenti. 9. Favola, leggenda. [illegible]. Uno che crede più al cuore che alla ragione. 11. Un mostro degli abissi. 14. Il Santo degli innamorati. 16. Afferente, relativo. 20. Ha sede al [illegible] di Vetro (sigla). 21. Transazioni commerciali. 22. Il [illegible] sciallo della Repubblica di Vichy. 25. Provincia [illegible] (sigla). [illegible] Lo è ogni figlio. 29. Segnalazione galleggiante. 31. [illegible] di Ancona. 33. Ricchezza Mobile.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

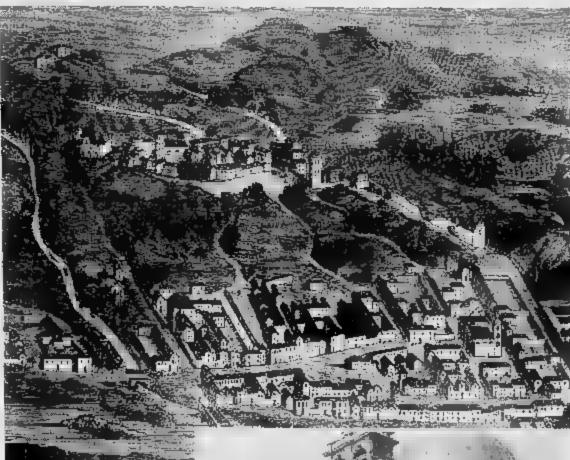
A	S	I	N	A	L		M	M		O	D
L	I	N	E	A		V	A		B		U
C	E	C	I		C	E	S	S	A	T	O
I	R	E		P	O	R	T	A	R	E	
	I	N	S	E	N	S	I	B	I	L	E
		S	I	N	D	A	C	A	L	E	
	C	O	N	N	O	T	A	T	I		L
P	U		C	O	M	I	Z	I		F	I
A		M	O	N	I	L	I		M	A	N
R		O	P	I	N	I	O	N	I		A
C	O	D	E		I		N	I	C	O	T
O	R	A				R	E	C	I	T	E

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

A Dogliani sabato si terrà il tradizionale appuntamento con la Fiera dei Santi

Per i «viandanti» una minestra di ceci

Fin dalle prime ore del mattino la distribuzione della «cisrà», [illegible] rito che si ripete dal Seicento
In piazza anche il mercato dei tartufi e, a palazzo comunale, la mostra sui fiammiferi da collezione

Dogliani nel 1600 e uno scorcio della splendida chiesa

DOGLIANI. Sabato [illegible] novembre per le vie e le piazze del centro storico [illegible] [illegible] si rinnoverà il tradizionale appuntamento con la Fiera dei Santi. La manifestazione nasconde ancora oggi la [illegible] data di nascita: è certo comunque che esista da oltre trecento anni.

[illegible] 1667 uno storico scriveva che a Dogliani («terra [illegible] gran traffico»), si tenevano «tre fiere infra l'anno» ed una [illegible] queste [illegible] proprio quella «dei Santi», [illegible] delle tre a sopravvivere fino [illegible] giorni nostri.

In passato la fiera di inizio novembre segnava l'ultimo appuntamento della popolazione con il mercato, la vita del paese e il divertimento, prima che il freddo e la neve isolassero per lunghi periodi le cascine e le frazioni sparse per la Langa. Alla Fiera [illegible] Santi [illegible] stipulavano anche i nuovi contratti per i servitori, generalmente r[illegible]azzi molto giovani che venivano affidati dai genitori ad un'altra famiglia per il lavori dei campi.

La vicenda [illegible] uno di questi servitori è [illegible] da Beppe Fenoglio nella «Malora», in cui il protagonista, Agostino, viene «ingaggiato» dal padrone proprio in un giorno di mercato. «Andare ai mercati mi pi[illegible] ed [illegible] a un mercato che ho avuto la mia condanna. Non successe subito, potei girare ben bene il mercato di Niella e m'incrociai più d'una volta con l'uomo della Bassa Langa che un'ora dopo m'avrebbe tastato le braccia e misurato a spanne la schiena e contrattato poi con mio padre il mio valore» scrive Fenoglio nel suo capolavoro.

Oggi naturalmente i tempi sono cambiati e i contratti che si stipulano alla Fiera di Dogliani non riguardano più le persone, ma macchine agricole e bovini, che verranno esposti al pubblico fin dalla mattinata.

La Fiera dei Santi proporrà anche [illegible] doglianesi una sorta di edizione straordinaria [illegible] tradizionale mercato del martedì. In paese [illegible] saranno molte [illegible] bancarelle del solito; l'esposizione della merce durerà fino al pomeriggio.

«Quello della fiera è un appuntamento antico, cui [illegible] gente è molto affezionata. [illegible] verranno anche tantissimi turisti» dice il sindaco Bernardino Chiappella. «Visitando la Fiera si può scoprire che Dogliani ha, oltre al vino, molto da offrire - sostiene la presidentessa della Pro Dogliani Loretta Benassi -. Il [illegible] storico ad esempio propone scorci ed angoli interessanti nei quali è conservata l'architettura di un tempo».

Le bancarelle occuperanno le piazze Umberto I e San Paolo oltre alle vie principali del centro storico offrendo ai visitatori ampie possibilità di fare acquisti. Ma le particolarità più interessanti della Fiera dei Santi non sono l'esposizione agricola, il [illegible] o le bancarelle in [illegible] si vendono i prodotti tipici della zona. La Fiera dei Santi [illegible] nota soprattutto per la distribuzione della «cisrà», termine dialettale con il quale [illegible] definisce [illegible] minestra [illegible] trippa e ceci che fin dalle prime ore del mattino sarà distribuita [illegible] visitatori.

Anche in questo caso c'è la riscoperta di antiche tradizioni. Nel 1600 a Dogliani c'erano quattro confraternite: i Battuti Bianchi; i Battuti Neri; [illegible] Umiliate di Santa Teresa; le Umiliate di Santa Elisabetta.

Nel giorno dei morti i membri delle confraternite, dopo aver percorso all'alba le [illegible] del paese per richiamare i fedeli [illegible] suffragi[illegible] dei defunti, si ritrovavano davanti ad una scodella di «cisrà». Questa antica [illegible] [illegible] riproposta dalla Pro Dogliani, [illegible] [illegible] mattinata distribuirà in piazza Confraternite scodelle [illegible] minestra [illegible] trippa e ceci [illegible] visitatori.

La piazza è anche sede del mercato del tartufo; i primi a gustare la «cisrà» saranno proprio i trifolao al ritorno dalle loro fatiche notturne. «Un tempo la minestra di [illegible] era data ai viandanti che arrivavano a Dogliani a piedi: per loro una [illegible] fumante rappresentava il primo ristoro» spiegano gli organizzatori. I viandanti del '91 invece a Dogliani ci arriveranno in auto, ma sicuramente gradiranno lo [illegible] la minestra. Durante [illegible] Fiera dei Santi, e fino a domeni[illegible] 3 novembre, sarà inoltre possibile [illegible] ancora la mostra «Evoluzione della grafica del fiammifero dalla metà dell'800 fino ad oggi» nei locali dell'ex Pretura, nel palazzo comunale.

E' un'esposizione di vecchie scatole di fiammiferi, molte delle quali risalenti al secolo scorso, cioè al periodo in cui un doglianese, il farmacista Domenico Ghigliano, inventò il moderno fiammifero a sfregamento. Fino a domenica sarà anche aperta nel museo «Gabetti» una mostra di riproduzioni di antichi vetri del Mediterraneo (egizi, romani persiani, siriaco-palestinesi) realizzate dal [illegible] vetraio veneziano Paolo Rossi. [c. o.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 31 Ottobre 1991 — 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Si ricordano i defunti

Cimiteri aperti [illegible] il giorno [illegible] «Granda»

Molte iniziative religiose e civili annunciate per ricordare i caduti nelle guerre e tutti i defunti. [illegible] A [illegible] 39

FOSSANO

Autista ferito

Camion devasta un laboratorio dentistico

Incidente in viale Regina Elena. Un camion è finito in un laboratorio. SERVIZIO A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi tra zucche e streghe

Una guida alle più [illegible] e stravaganti iniziative organizzate [illegible] locali notturni e discoteche per festeggiare alla maniera anglosassone l'Ognissanti. [illegible]

BORGO

Riceverà 36 milioni

Fini in [illegible] ingiustamente [illegible]

Un uomo di 32 anni rimase un [illegible] in prigione [illegible] un reato che [illegible] aveva commesso. [illegible] risarcito. SERVIZIO A PAGINA 36

MONDOVI'

Donna denunciata

[illegible] di [illegible] due banche

Originaria di Torre del Greco [illegible] assegni rubati per 60 milioni. Denunciata. [illegible] A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Correnti umide atlantiche tendono ad interessare marginalmente le zone alpine.

TEMPO PREVISTO [illegible] poco [illegible] o localmente nuvoloso per [illegible] stratificate. Dalle [illegible] aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine [illegible] possibilità di isolate precipitazioni, nevose al di sopra [illegible].

VISIBILITA'. Durante la notte, ri[illegible] foschie dense e nebbie a banchi [illegible] zone pianeggianti e [illegible].

[illegible] in lieve aumento i [illegible] minimi.

VENTI. Deboli [illegible] Nord Nord-Est

LE [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: 6; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
[illegible] 18; min: 7; media: 10

TEMP[illegible]

Torino 11	Novara 9
[illegible]	Aosta [illegible]
Asti 13	Vercelli 17

Il [illegible] sorge alle 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 0 e 9 minuti e cala alle ore 14 e 14 minuti.

Dieci soldati di leva morti in un campo di concentramento tedesco

Cuneo attende le salme degli internati nel lager

Domenica cerimonia in onore delle vittime al sacrario militare di Redipuglia

CUNEO. Anche dieci soldati [illegible] leva del Cuneese morti [illegible] campo di concentramento tedesco di Zeithain saranno ricordati [illegible] nel sacrario di Redipuglia, alla presenza [illegible] Presidente della Repubblica. Nell'occa[illegible] si renderà omaggio ai resti delle 1281 vittime della guerra 1940-'45 giunti in questi giorni dalla Russia e dalla Germania: 214 di queste salme provengono [illegible] cimitero sovietico di Fomichinskij. Le altre [illegible] sepolte a Zeithain (850), Vasungen (166) e Gerstungen (51): so[illegible] militari fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'8 settembre '43 e internati nei campi [illegible] concentramento [illegible]isti.

I militari morti nei lager della Germania [illegible] Otello Badalin, Angelo Burello, Giovanni Gatto, Lorenzo Ghione, Giovanni Paolo Gonella, Lazzaro Musso, Giuseppe Nasari, Vincenzo Sanino, Emanuele Trinchieri e Mario Viara. Quasi tutti sono contadini, alcuni [illegible] loro figli [illegible] emigranti. In provincia di Cuneo abitano ancora molti parenti [illegible] 5500 alpini che [illegible] sono più tornati dalla guerra.

SERVIZIO [illegible] 33

In Germania. I soldati cuneesi erano morti a Zeithain [FOTO]

Colpito da improvviso malore l'altra notte al «Santa Croce» di Cuneo

Morto d'infarto dopo la dialisi

Aveva trent'anni ed era corrispondente dell'Ansa da Mondovì. Originario di Vesime
Affetto da grave malattia renale attendeva il trapianto. I funerali sabato alle 10,30

MONDOVI'. Da anni attendeva il trapianto del [illegible]. L'altra notte, a conclusione della dialisi, è stato stroncato da infarto. Mauro Paroldo, [illegible] pubblicista, [illegible] una decina d'anni corrispondente dell'Ansa e collaboratore del settimanale «Provincia Granda» è deceduto all'ospedale Santa Croce di Cuneo. E' accaduto l'altra [illegible] dopo l'indispensabile intervento di dialisi (una purificazione [illegible] sangue a cui tre volte [illegible] settimana era costretto), Paroldo si stava rivestendo. Improvvisamente ha detto ai medici [illegible] sentirsi bene: «Mi gira la testa». Si è accasciato sul letto e in pochi minuti è stato stroncato [illegible] infarto.

La notizia della [illegible] del giovane pubblicista [illegible] destato grande commozione a Mondovì. Mauro Paroldo [illegible] molto conosciuto e [illegible] per il lavoro di cronista nei giornali locali, per professionalità e soprattutto [illegible] grande cordialità.

[illegible] il 5 gennaio 1961 all'Ospedale di Acqui Terme, aveva vissuto gli anni dell'infanzia a Vesime, in provincia di Asti in

Mauro Paroldo

compagnia [illegible] madre Maria Defilippi e delle due sorelle. [illegible] quindicina d'anni fa si era trasferito a Mondovì e si era subito [illegible] del mondo dell'informazione. Inizialmente collaborò con il settimanale diocesano «L'Unione Monregalese» occupandosi di [illegible] nera e di giudiziaria».

Successivamente venne [illegible] dall'agenzia «Ansa» [illegible] lo incaricò di inviare corrispondenze dal Monregalese. Attività che ha sempre svolto [illegible] grande impegno e professionalità. Recentemente si era ancora distinto per alcuni servizi sui problemi ambientali della Valle Bormida, seguendo [illegible] particolare attenzione la vicenda dell'«Acna Chimica» organica di Cengio.

Come collaborazione prioritaria da una decina di anni aveva quella con il settimanale «Provincia Granda» grazie [illegible] quale, nel 1984, aveva ottenuto l'iscrizione all'albo dei pubblicisti. Spesso i problemi renali che lo affliggevano dalla nasci[illegible] lo costringevano a lavorare dalla sua abitazione di Corso Europa 12, nel [illegible] Altipiano di Mondovì. Viveva nella costante [illegible] di [illegible] trapianto, un sogno che [illegible] potuto realizzare.

[illegible] alcuni giorni non stava molto bene - [illegible] Raffaele Costa, deputato pli -. L'ho saputo perché nel pomeriggio, prima di raggiungere l'ospedale per la consueta dialisi, mi aveva mandato una lettera via [illegible] con la quale chiedeva di fare qualcosa a favore dei malati di [illegible] che attendono il trapianto».

Le sue condizioni fisiche [illegible]o aggravate recentemente. L'unico rene che gli [illegible] rimasto un mese fa gli [illegible] asportato. Per le conseguenze dell'intervento [illegible] rimasto a lungo ricoverato all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo, [illegible] aveva mai perso l'entusiasmo, la gioia di vivere, la speranza di poter superare le grandi difficoltà che ha incontrato in questi anni», [illegible] la madre.

Quasi ogni giorno telefonava alla redazione del settimanale Provincia Granda di Mondovì per conoscere le novità sulla vita cittadina. «Presto tornerò in azione», diceva solo l'altra mattina a Nino Manera, direttore del periodico di Mondovì.

I funerali si svolgeranno sabato alle 10,30 nella chiesa [illegible] Vesime in provincia di Asti.

Gianni Martini

[illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RACCONIGI

[illegible] prima pietra di questo ca[illegible] che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, [illegible] poste nel 1200 quando Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il [illegible] si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuo[illegible] sono, per chi [illegible] la fortuna di visitarle (l'accesso [illegible] grande pubblico non è consentito), un libro aperto sulle vicende storiche del Piemonte e dell'Italia: dipinti e statue ripercorrono l'albero genealogico della casata e rimano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella [illegible]nde storia, [illegible] base [illegible] rapporto che, [illegible] oggi, lega Racconigi all'edificio e al suo immenso parco: durante la carestia del 1787, la principessa decise di assu[illegible]re tutti gli abitanti del paese per strapparli alla fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono di nozze, conserva un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di [illegible] che sembra siano stati appena lasciati [illegible] misteriosi proprietari.

La sua costruzione cominciò nel 1200

Renato Rizzo

DOLCEACQUA

La scoperta è improvvisa e pie[illegible] di suggestioni: su [illegible] sperone [illegible] roccia a strapiombo, nel bel mezzo della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma massiccia del castello [illegible] Doria, dominando l'abitato di Dolceaqua [illegible] case arrampicate l'una sull'altra. Si sale a quello che fu un importante complesso militare attra[illegible] un labirinto [illegible] vicoli pittoreschi, popolati di botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il rossese, il vino apprezzato dai Romani e che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

Il castello, oggi ridotto a poveri resti, è stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. [illegible] 1270 è diventato [illegible] proprietà dei Doria, croce e delizia di Dolceacqua.

Il [illegible] amato fu Imperiale, [illegible] ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere al tiranno e cui il popolo si ribellò, costringendolo a rinunciare all'iniquo diritto.

La vittoria si festeggia ancora oggi, il [illegible] agosto, [illegible] dol[illegible] tipico che si chiama «michetta».

Dolceacqua è lungo un rettilineo di 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

E' [illegible] eretto dai conti di Ventimiglia

Renato Romanelli

Domenica al sacrario militare di Redipuglia una cerimonia in onore dei caduti

Morti nel lager nazista 47 anni fa

Sono dieci le salme dei soldati di leva della «Granda» recuperate nel campo di concentramento di Zeithain. E' quasi ultimato il censimento di tutte le vittime della seconda guerra mondiale

[illegible] Domenica nel sacrario di Redipuglia, alla presenza del Presidente della Repubblica, sarà reso omaggio ai resti di 1281 soldati italiani morti nella guerra 1940-45 e giunti in questi giorni dalla Russia e [illegible] Germania: 214 di queste salme provengono dal cimitero sovietico di Fominchinskij. Le altre erano sepolte a Zeithain (850), Vasungen (166) e Gerstungen (51): [illegible] di militari fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'8 settembre '43 e internati nei campi di concentramento nazisti. Dieci dei [illegible] nel campo di Zeithain [illegible] Cuneese.

A 46 anni dalla fine del conflitto [illegible] c'è ancora (e forse [illegible] ci sarà mai) un bilancio definitivo dei nostri caduti sui vari fronti e [illegible] si [illegible] su quella tragica pagina della guerra che [illegible] l'internamento. Eppure [illegible] un milione e 600 mila gli italiani prigionieri sparsi in tutti i continenti: di questi almeno 700 mila si trovavano nei lager di Germania e Polonia.

L'odissea di questi nostri connazionali [illegible] stata ricostruita da Gerhard Schreiber, storico tedesco, nel libro «Gli internati militari italiani in Germania 1943-'45. Traditi, disprezzati, dimenticati»; e nel titolo c'è già il dramma di questo esercito abbandonato dagli alti comandi, disprezzato dai tedeschi, che non risparmiarono maltrattamenti e assassinii.

Nemmeno al termine di questa ampia e documentatissima ricerca basata sullo studio di archivi tedeschi e italiani, [illegible] possibile stabilire quanti di questi prigionieri [illegible] più: 50-60-70 mila? Sappiamo però molto di più sul [illegible] riservato ai [illegible] internati, sulle controm[illegible] tedesche all'uscita dell'Italia dalla guerra, sulle strage in Grecia e in Albania, sulle fucilazioni [illegible] massa degli ufficiali, sul famigerato «decreto pallottola» del marzo 1944, [illegible] base al quale gli ufficiali e sottufficiali itali[illegible] prigionieri non abili [illegible] lavoro che avevano tentato [illegible] fuga ed erano stati ripresi, venivano trasferiti al campo di concentramento di Mauthausen e sottoposti all'«azione pallottola», cioè fucilati. Sacrifici, sevizie, umiliazioni che i nostri internati hanno affrontato, consapevoli dei rischi cui andavano incontro, pur di non piegarsi al ricatto della salvezza in cambio della collaborazione o dell'arruolamento nei reparti fascisti. Vent'anni fa, nel 1971, l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo cominciò la ricerca per un censimento di tutti i caduti della provincia nella guerra '40-'45: un lavoro enorme considerando che i ricercatori, in mancanza di altre fonti, devono appoggiarsi soprattutto ai Comuni che nella provincia sono ben 250. Il censimento non è ancora terminato, tuttavia, grazie ai dati già raccolti, [illegible] possibile conoscere qualche particolare in più sui caduti del Cuneese «rientrati» in questi giorni dalla Germania e ospitati a Redipuglia.

Come già è stato pubblicato, [illegible] 10: Otello Badalin, Angelo Burello, Giovanni Gatto, Lorenzo Ghione, Giovanni Paolo Gonella, Lazzaro Musso, Giuseppe Nasari, Vincenzo Sanino, Emanuele Trinchieri e Mario Viara. Avevano combattuto quasi tutti in Grecia o in Albania ed erano stati catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre '43 nei Balcani e [illegible] Brennero. Del Badalin (classe 1922, probabilmente figlio di emigrati in Piemonte) e del Nasari (classe 1917) si sa soltanto che [illegible] morti il primo nel maggio [illegible] secondo nell'ottobre del '44 nel campo di Zeithain, cittadina vicino a Dresda.

Angelo Burello, nato a Neive nel 1909, contadino, si [illegible] trasferito nel 1923 a Santo Stefano Belbo. [illegible] 1940 sposò a Mango Teresa Barbero e poco dopo venne inviato sul fronte greco-albanese con il alpini Battaglione Borgo San Dalmazzo. Catturato dai nazisti dopo l'8 settembre '43, morì nel campo di Zeithain il 26 agosto '44.

Giovanni Gatto, classe 1919, [illegible] agricoltore di Priocca. Sposò nel '40 Margherita Pistamiglio di Govone e, dopo la campagna di Albania con il Battaglione [illegible] Dronero, venne fatto prigioniero dai tedeschi. Morì a Zeithain l'11 febbraio [illegible] '44. La moglie è viva e abita a Torino con [illegible] figlia Angela, sposata, a Priocca risiede una cugina, Maddalena Roagna; il Comune ospiterà i resti del caduto nel [illegible] del cimitero riservato ai morti in guerra.

Lorenzo Ghione, di Lagnasco, contadino, classe 1909, era anche lui del Battaglione Saluzzo ed è morto nel campo di internamento tedesco il [illegible] agosto [illegible]. A Lagnasco vivo[illegible] due suoi fra[illegible] e due sorelle sposate. A Redipuglia vorrebbero ritirare i resti del congiunto.

Giovanni Paolo Gonella, [illegible] tadino [illegible] a Revello nel 1913, appartenente al «Trentaquattresimo Fanteria», era [illegible] internato in Germania dopo l'8 settembre. Ricoverato in ospedale perché malato, è morto il 17 [illegible] sto '44.

A Margarita non si trovano più congiunti di Lazzaro Musso, contadino, classe 1917, «Trentesimo Fanteria», [illegible] al Brennero e morto in Germania il [illegible] dicembre '44. Al cimitero di Pianfei c'è già un cippo con il suo nome.

Vincenzo Sanino, di Narzole, contadino, classe 1913, artigliere combattente sul fronte greco-albanese, fu fatto prigioniero dopo l'armistizio e rinchiuso a Zeithain dove morì, per malattia, il 6 maggio '44. La stessa sorte ha subito Emanuele Trinchieri, contadino di Bene Vagienna, classe 1913, [illegible] lui artigliere, morto in prigionia [illegible] 22 aprile '44. A [illegible] Vagienna risiede un suo fratello, Domenico. «Ero con il "Primo Alpini" nella Quarta Armata - dice -; sono stato catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre in Francia, poi liberato [illegible] inglesi. Mio fratello l'ho visto l'ultima volta all'inizio della guerra; poi ci siamo persi. Vorrei andare a Redipuglia, ma nessuno mi ha informato cosa devo fare».

Mario Viara, operaio di Rocca de' Baldi, classe 1914, è stato fatto prigioniero in Albania. Inviato a Zeithain si ammalò gravemente e, secondo la testimonianza di un suo compagno, morì sulla tradotta che doveva portarlo a casa [illegible] gennaio 1945. Era sposato con Maddalena Pagliano. A Rocca de [illegible] risiedono suo fratello, Bartolomeo, cavaliere di Vittorio Veneto, la sorella Teresa e una nipote, Lucia Viara in Zanoni.

[illegible] «Commissariato per le ono[illegible] ai Caduti» di Roma assicurano che i parenti dei caduti [illegible] ranno informati del rimpatrio dei loro cari; [illegible] sinora nessuno degli interessati ha ricevuto la comunicazione. I resti dei caduti rimarranno a [illegible]puglia per 6 mesi a disposizione di chi volesse ritirarli.

Bruno Marchiaro

[illegible] Nella «Granda» ci sono molti parenti delle vittime dei lager

[illegible] A [illegible]

Domani parata degli alpini in piazza Italia. Quest'anno è stata scelta Boves (l'anno [illegible] Dronero) per la cerimonia di chiusura del corso alpinistico della Brigata Taurinense. La [illegible] si svolge al termine dell'attività praticata in Valle Susa, in Valle Maira e all'Argentera.

Alle 15,30 la fanfara della Taurinense si esibirà in un bre[illegible] concerto e subito dopo i reparti si schiereranno [illegible] vrando in formazione. Alle 16 seguirà la cerimonia con la partecipazione del generale Carlo Cabigiosu, del direttore tecnico del [illegible] maresciallo maggiore Carlo Linardi e delle autorità civili. Saranno premiati gli allievi che hanno conseguito il diploma [illegible] «capo-cordata»; la [illegible] rimonia terminerà con un rinfresco.

Gli alpini sono sempre stati di casa a Boves. Attualmente la caserma Cerutti ospita tre compagnie di fucilieri. Molti bovesani ricordano il contributo dato dalle truppe alpine quando le abbondanti e precoci nevicate dell'inverno '83 sommersero le frazioni sulla Bisalta. Gli alpini raggiunsero le borgate isolate dalla neve portando a valle decine di persone. [b. s.]

Prolungati gli orari in provincia per la ricorrenza dei defunti

Cimiteri aperti tutto il giorno

Venerdì a Saluzzo decine di giovani si alterneranno nella recita del rosario al camposanto. L'alzabandiera degli ex combattenti in piazza Galimberti

Per tutto il pomeriggio [illegible] giorno [illegible] Ognisanti i giovani delle parrocchie [illegible] Saluzzo si alterneranno dalle 15 alle 18 nella cappella del cimitero per la recita del rosario in onore [illegible] Caduti.

Come tradizione i cimiteri cittadini saranno aperti [illegible] orario continuato per permettere ai cittadini di fare visita alle tombe dei parenti, amici e conoscenti.

Nei principali centri della «Granda» i camposanti saranno aperti dalle otto alle diciotto, escluso il capoluogo dove i cancelli chiuderanno un'ora prima. In quasi tutti i cimiteri sono previste messe e celebrazioni religiose. Ad Alba il ve[illegible] monsignor Giulio Nicolini presiederà domani l'Eucarestia nela cappella del cimitero alle 15. I militari poseran[illegible] una corona di fiori ai Caduti delle due guerre mondiali.

A Bra saranno sistemati fio[illegible] alle tombe dei morti per [illegible] Patria e al sacrario. A Saluzzo il [illegible] monsignor Sebastiano Dho celebrerà la Messa alle 9 davanti alle tombe dei caduti delle due guerre.

Sempre nel giorno dei defunti i militari della [illegible] cittadina «Mario Russo» deporranno alcune [illegible] in onore dei caduti. A Mondovì il [illegible] padre Enrico Masseroni il giorno di Ognisanti alle 10,30 celebrerà l'eucarestia in Cattedrale. Al pomeriggio, ore 15, dopo la tradizionale processione [illegible] terrà la liturgia per i defunti al campo santo.

A Cuneo il giorno dei defunti la federazione provinciale dell'associazione nazionale combattenti e reduci organizzano la messa al cimitero cittadino, che sarà celebrata davanti al sacrario dei cauti [illegible] guerra. Domenica alle 10,45 saranno deposte [illegible] di fiori al monumento dei caduti ai giardini pubblici «Fresia» di [illegible] Giovanni XXIII. Alle 11 in piazza Galimberti ci sarà l'alza bandiera e una commemorazione solenne, alla presenza [illegible] gonfalone della città.

[g. p. m.]

LETTERE [illegible]

Bilancio positivo di «Arte per l'Arte»

Sfiora il mezzo milione il rica[illegible] della tappa braidese di «Arte per l'Arte '91», ottava stagione regionale di concerti di musica classica, il cui incasso viene devoluto per il restauro [illegible] edifici monumentali. Quest'anno a Bra ne hanno beneficiato la chiesa della Madonnina in frazione P[illegible]o - di cui è in progetto il recupero per iniziative del Comune, della Pro loco «La [illegible] e della parrocchia [illegible] San Vittore - e la chiesa di Santa Chiara, già in parte restaurata a cura dell'ente proprietario e del comitato appositamente costituito, con il [illegible] finanziamenti pubblici e privati.

Il contributo di «Arte per l'Arte '91» è stato di 125.000 lire per la chiesa della Madonnina (concerto del [illegible] agosto) e [illegible] 343.000 per Santa Chiara (concerti [illegible] 18 settembre e del [illegible] ottobre), per un totale [illegible] 468.000 lire. Al [illegible] là della somma raccolta, salgua specie [illegible] confrontata [illegible] l'alto costo dei lavori da eseguire, l'iniziativa ha rappresentato una significativa conferma dell'interesse dei braidesi per le sorti dei «loro» beni culturali ed un importante stimolo ad intraprendere manifestazioni analoghe: ad [illegible] pio, a Pollenzo, pochi giorni dopo, un altro concerto è stato organizzato dalla Pro loco con il medesimo obiettivo.

A conclusione della parte braidese della stagione, sentiamo il dovere di ringraziare quanti hanno collaborato al buon esito dell'iniziativa: la sezione locale di Italia Nostra, padre Ettore Molinaro di Santa Chiara, la Pro loco «La torre» di Pollenzo, [illegible] Publialba e gli inserzionisti del libretto con [illegible] programma dei concerti. Un vivissimo grazie va, naturalmente, agli artisti che hanno prestato gra[illegible] la loro opera: il flautista Piero Bisa, il chitarrista Alfio Raffele, le pianiste Laura Giordano e Cristina Leone. [illegible] pubblico dei concerti di «Arte per l'Arte», che ci auguriamo sempre più numeroso, diamo appuntamento alla stagione '92.

Alfredo Ferrero, Torino

«Risorge» [illegible]

Moriva un anno fa e ora sta per risorgere: non è il mito dell'araba fenice, [illegible] la storia del distretto scolastico n. [illegible]. Quell'organo collegiale, ritenuto dai decreti delegati una cerniera fondamentale nei collegamenti fra [illegible] singole scuole e il Provveditorato, a Bra il 22 ottobre del '90 firmava il suo atto di morte, cioè l'autoscioglimento rigoro[illegible] motivato, in seguito a ripetute e plateali sopraffazioni da parte degli organismi superiori in merito a problemi sui quali tutto il consiglio, all'unanimità, si era espresso, [illegible] indicazioni precise.

Per quanto radicale e coerente, questo atto è stato letteralmente snobbato [illegible] Provveditorato. Le dimissioni non sono state recepite come segno di protesta contro il burocraticismo dell'apparato scuola, né tanto meno come invito a un ripensamento da parte dell'autorità, per dare più peso ai deliberati delle assemblee di base.

E tutto è continuato come prima, peggio di prima. Chiara dimostrazione dell'inutilità di certi organismi, progressivamente svuotati di funzionalità.

Nessuno [illegible] è accorto che il distretto è acefalo da un anno. Forse qualcuno ha gioito, per aver avuto un motivo in [illegible] di disturbo, specie sulle questioni dell'edilizia scolastica! Di fatto il Provveditorato ha equiparato le dimissioni del Distretto di Bra allo scioglimento, per inadempienza, disposto d'autorità per altri Distretti. Ha proceduto agli adempimenti d'ufficio in regi[illegible] commissariale, senza darne diffusione [illegible] pubblico. In pratica [illegible] continuato a far finta che nulla fosse successo, af[illegible] all'ex presidente, [illegible] lui dimissionario, tutte le funzioni di prima. Sicché il presidente non ha più presieduto, ma regnato, come un illuminato monarca.

[illegible] concomitanze dell'anniversario di una morte prematura, il Distretto 64 pensa a risorgere con le nuove elezioni, previste per [illegible] fine di [illegible] bre. L'imminente risurrezione dovrebbe far sì che vengano ripristinate [illegible] regole democratiche: nel rispetto del pluralismo e della collaborazione.

Raimondo Testa, Bra

[illegible] sponsor [illegible] lo sport

Il Comune di Cuneo ha bisogno [illegible] soldi e ha disposto l'aumento delle tariffe [illegible] l'utilizzo degli impianti sportivi. Le piccole squadre, non agonistiche, hanno subito un duro colpo, che rischia di paralizzarne l'attività. Per salvare lo sport non è possibile l'intervento di qualche istituto di credito, disposto a investire per i giovani?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible]

MONDOVI'
30 ottobre 1991

NATI. Manassero Irene (Villanova Mondovì); Terreno Alessandro (Rocca de' Baldi); Crosetti Micol (Vicoforte); Somà Ambra (Vicoforte).

[illegible] Tecbaldo Maria, 85 anni (Mondovì), pensionata; Bertola Giovanni, 67 anni (Rocca de' Baldi); [illegible] Giuseppe, 75 anni (Dogliani), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Dardanelli Cesare (residente a Mondovì), pensionato con Mondino Mariana (residente a Mondovì), casalinga; Rovere Arcangelo, parrucchiere (San [illegible] Mondovì) con Giraudo Anna (residente a Mondovì), casalinga; [illegible] (residente a Mondovì), lavoratore autonomo [illegible] Sportiello Assunta (residente a Pianezza), impiegata.

DRONERO
29 ottobre 1991

MATRIMONI. Aimar Alfio, 30 anni (Dronero), operaio, con Boschero Emanuela, 23 anni (Rossana), operaia.

[illegible]
29 ottobre 1991

[illegible] Barroero Lorenzo (Savigliano); Cesano Katia (Savigliano); Santostasi Veronica (Savigliano); [illegible] Arianna (Savigliano); Panero Cristina (Cherasco); Gozdonyi M[illegible] (Racconigi); Garelli Gabriela (Villanova Mondovì); Sarra Luca (Rifreddo); Bersano [illegible] (Villafalletto); [illegible] Giovanni (Dogliani); Rolando Alice (Villafranca Piemonte); [illegible] (Barge); Roggero Francesco (Melle); Tardivo [illegible] (Saluzzo); Cesano Valentina (Rifreddo); Ferrero Simona (Bene Vagienna); Bosso[illegible] Alice (Scarnafigi); Mariano Marianna (Racconigi); Cravero Pao[illegible] (Cervere); Rossi Andrea (Roccaforte Mondovì); Olivero Cristina (Marene); Rossa Giulia (Barge); Roggero Francesco (Melle); Tardivo Andrea (Saluzzo).

[illegible] Florito Giovanni, [illegible] (Savigliano), pensionato; Mana Francesca, vedova Milanesio, 74 anni (Savigliano), pensionata; Robba Ada, vedova Rossi, [illegible] anni (Racconigi), pensionata; Audisio Lucia, in Alesso, 72 anni (Savigliano), casalinga; Prato Giovanna, vedova Genta, 85 anni (Racconigi), pensionata; Giusiano Domenica, in Beoletto, 45 anni (Pontechianale), coltivatrice diretta.

MATRIMONI. Lanzone Donato, 46 anni (Saluzzo), rappresentante, con Allione Silvana, 27 anni (Savigliano), impiegata; Pozzi Piercarlo, 33 [illegible] (Savigliano), impiegato, [illegible] Gioda Maria, 31 anni (Monteu Roero), impiegata; Gaggiassi Giuseppe, [illegible] anni (Savigliano), impiegato, con [illegible]vassa Irma, 26 anni (Genola), impiegata.

CEVA
30 ottobre 1991

NATI. Scazzino Matteo (Mondovì); Rudino Gianluca (Prunetto); Boglio Davide (Ceva); Sciavo [illegible] (Mombasiglio); Seppa [illegible] (Ormea); Seppa Debora (Nucetto); Mao Tiziano (Nucetto); Santaro Sara (Saliceto); Turco Elena (Monasterolo Vasco).

LA FOTO DEI RICORDI

Fossano, ferrovia «economica» [illegible] Mondovì

L'immagine fu scattata nel 1909. In primo piano, a sinistra, la stazione delle ferrovie dello Stato. Sullo sfondo, invece, quella della linea privata «economica» che collegava la città con Mondovì, Bastia e Sa[illegible]. Le rotaie attraversavano [illegible] Borgo sulla via «'n Crosa» [illegible]

[illegible] UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
[illegible]: 945.856, 945.465
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Paveragno: 339.556
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.82
Savigliano: 719.111
Vinadio: [illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.700
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.878
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.330
B.go S. Dalmazzo: 269.335
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 874.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.54
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.21
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

F[illegible]ACIE DI TURNO

[illegible] *Michelotti*, piazza Galimberti 14. **Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *San Rocco*, via Principi 9. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 82. [illegible] bo, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 65.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 65.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.699, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] Lalla e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: [illegible]
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa [illegible] Monasteglio: (0174) [illegible]

Mondovì rischia di perdere i diciannove miliardi stanziati dalla Regione

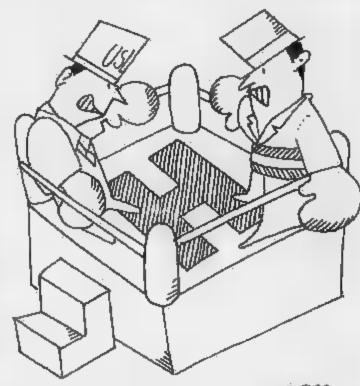
Ospedale, tutto da rifare

Il sindaco «boccia» il nuovo progetto di ristrutturazione del padiglione Michelotti presentato dall'Unità sanitaria. Il cantiere deve essere aperto entro il 31 dicembre

MONDOVI'. Sembra tutto [illegible] rifare per la ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce. La città rischia infatti di perdere i diciannove miliardi di finanziamento regionale. L'accordo fra Comune [illegible] Usl, che recentemente sembrava raggiunto, è saltato. Il sindaco Michelangelo Giusta ha ancora detto no al progetto del nuovo padiglione Michelotti che era stato riveduto e corretto [illegible] base alle indicazioni [illegible] tec[illegible] nominati dal Comune. «E' una riduzione irrisoria»: è stato il lapidario commento del primo cittadino monregalese.

Riprende così il braccio di ferro fra l'Amministrazione e l'Unità sanitaria che un mese fa sembrava concluso. Tutto [illegible] cominciato dopo l'insediamento [illegible] Comune della giunta laica guidata [illegible] Michelangelo Giusta.

La coalizione pri-pli-pds-verdi [illegible] indipendenti [illegible] subito detta contraria al progetto di ristrutturazione presentato dall'Usl [illegible] realizzato dai tecnici Mamino [illegible] Vitali, che prevede l'abbattimento e la ricostruzione [illegible] padiglione Michelotti. Tra le due parti ci sono state polemiche infuocate, in particolare fra il sindaco e l'allora presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua, capogruppo dell'opposizione democristiana in Consiglio comunale.

Michelangelo Giusta, sostenuto dalla maggioranza, [illegible] sempre criticato l'impatto ambientale della costruzione e la sua difficile collocazione nell'ambito della collina di Piazza, in una zona vincolata dal piano regolatore che [illegible] definisce «E2», ovvero pericolosa dal punto di vista idrogeologico e [illegible] edificabile.

All'inizio l'Amministrazione comunale aveva sostenuto che l'unica soluzione fosse quella di ristrutturare l'edificio esistente, in attesa di ottenere altri fondi per costruire un nuovo ospedale nel rione Altipiano. Poi le due parti si [illegible] avvicinate e dopo un incontro fra Michelangelo Giusta [illegible] Giuseppe Ferrua, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, sono sembrate vicine a un accordo.

Ma i tempi si sono dilatati. Molti cittadini, i rappresentanti [illegible]ei sindacati dei lavoratori ospedalieri [illegible] le categorie economiche hanno protestato vivacemente.

L'Unità sanitaria locale, ora guidata dall'amministratore straordinario Stefano Sacchetto, ha commissionato ai suoi tecnici una riduzione del primo progetto per venire incontro alle esigenze [illegible] Comune.

La nuova costruzione prevista è più stretta di almeno un metro [illegible] mezzo, modificata esteriormente e ridotta di circa [illegible] metri quadri. «Non possiamo fare [illegible] più - hanno detto i tecnici dell'Usl - altrimenti stravolgeremmo il progetto originario».

[illegible] anche questa volta la proposta non ha soddisfatto [illegible] richieste [illegible] sindaco Michelangelo Giusta che l'ha considerata [illegible] riduzione irrisoria», rispedendola al mittente e proponendo un altro progetto realizzato per il Comune dal professor Bardelli [illegible] mai [illegible] in considerazione dall'Usl.

Ora sembra tutto da rifare, mentre si avvicina il 31 dicembre, termine entro [illegible] quale la ristrutturazione dell'ospedale deve essere cantierata.

In [illegible] contrario i diciannove miliardi [illegible] finanziamento potrebbero venire dirottati verso [illegible] un'altra Unità sanitaria locale. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Discarica di Oteria si dimettono tre consiglieri

Le polemiche sulla realizzazione [illegible] della discarica di località Oteria, [illegible] Vicoforte, [illegible] approdate in Consiglio comunale. Ad agosto l'opposizione aveva criticato il sindaco Silvio Borsarelli per la gestione del problema rifiuti. L'altro giorno tre consiglieri si sono dimessi per protesta. Si tratta di Dino Badino, della maggioranza, e di Stefano Turco e Gianpiero Vinai, della minoranza.

[illegible]

Centro [illegible] accoglienza per gli immigrati

Nei giorni scorsi è stato inaugurato, in via Sauli, un «Centro di ascolto [illegible] accoglienza per gli immigrati». Ogni lunedì, dalle 16 alle 19, i volontari si incaricano della consegna di indumenti [illegible] dell'assistenza.

GARES[illegible]

Servizio di pullman per frazione Cerisola

Il lunedì e il sabato il paese è collegato da un servizio di pullman con la frazione Cerisola. Le corriere della ditta «Ennio Sibilla» partono alle 6,26 e alle 13,10 dal piazzale Fasiani a Borgo Maggiore.

Una donna è stata denunciata dai carabinieri di Mondovì

Sventata truffa in banca

Originaria di Torre del Greco (40 anni) aveva aperto conti in due istituti di credito versando assegni falsi per 60 milioni. Il complice è fuggito

MONDOVI'. I carabinieri della sezione [illegible] polizia giudiziaria hanno sventato [illegible] truffa da sessanta milioni ai danni di due istituti di credito cittadini. Giuseppina Crapetto, [illegible] anni, originaria di Torre del Greco, in provincia di Napoli, [illegible] stata denunciata [illegible] piede libero.

I fatti che hanno portato alla denuncia della donna si sono svolti qualche settimana fa in due banche monregalesi. La napoletana, [illegible] compagnia [illegible] un [illegible] che [illegible] è ancora stato identificato, [illegible] è recata [illegible] uno sportello bancario e ha aperto un conto corrente fornendo generalità e documenti falsi; successivamente ha versato trenta milioni in assegni. Ha poi ripetuto la stessa operazione in un'altra banca del capoluogo [illegible] Monregalese.

Giuseppina Crapetto

Dopo qualche giorno gli assegni versati [illegible] stati controllati ed è risultato che erano stati rubati in Lombardia [illegible] altre regioni d'Italia. I direttori delle filiali dei due istituti di credito si sono rivolti ai carabinieri. Gli inquirenti della sezione di poli[illegible] giudiziaria hanno organizzato [illegible] trappola: «Bloccate eventuali assegni, ma comportatevi normalmente quando la donna si presenterà per i prelievi - hanno detto agli impiegati -. Trattenetela [illegible] scusa e avvertiteci».

[illegible] giorni successivi Giuseppina Crapetto si [illegible] presentata in banca per ritirare quindici milioni. Gli impiegati hanno immediatamente avvisato i carabinieri, rallentando le procedure di prelievo. In questo modo [illegible] donna è stata bloccata e denunciata a piede libero con l'ac[illegible] di truffa.

Davanti all'istituto di credito, [illegible] volante di una vettura di grossa cilindrata, [illegible] uomo elegante attendeva la truffatrice. Il complice, accortosi dell'arrivo dei carabinieri, è riuscito a fuggire. Giuseppina Crapetto è stata accompagnata in caserma e trovata in possesso di documenti falsi.

Gli inquirenti stanno indagando sui precedenti della donna e non è da escludere che venga accusata anche per altri reati analoghi ai danni di alcune banche della provincia [illegible] Cuneo.

E' probabile che le indagini portino presto all'identificazione anche del complice. [r. s.]

Indicazioni contrastanti sul mercato albese e astigiano per i prezzi del vino

Barbera in calo, il dolcetto tiene

Sono in commercio le prime partite del prodotto appena vinificato. Nessun riferimento ufficiale per barolo e barbaresco. Commenti degli esperti del mondo enologico piemontese

ASTI. Il mercato del «vino nuovo» non ha ancora punti di riferimento, sul piano del prezzo. Una conferma è venuta ieri del «borsino» della Camera di [illegible] mercio di Asti, una delle più importanti piazze di contrattazioni del Piemonte.

«Per le quotazioni è tutto fermo - ribadisce Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte, l'associazione che riunisce circa diecimila produttori e una trentina di cantine sociali - ci sono solo indicazioni e non sono del tutto confortanti».

Un'incertezza [illegible] non promette nulla di buono. Si temono crolli nei valori commerciali di alcuni vini, Barbera e Cortese, in particolare.

E poi si affaccia l'incubo del[illegible] speculazione, aggravata dall'immissione sul mercato di prodotti non qualificati a prezzi «stracciati».

Aggiunge Borgio: «Quest'anno la vendemmia è stata divisa dalla pioggia. Le uve raccolte prima delle precipitazioni hanno fornito un ottimo vino, quelle staccate dopo hanno registrato cadute di grado e di contenuto zuccherino. E' logico dunque attendersi delle variazioni di prezzo, anche sensibili, tra i due prodotti».

Anche se il «listino» ufficiale non ha fatto registrare per [illegible] variazioni, ieri circolavano le prime cifre. [illegible] Barbera n[illegible] è stato trattato a 800-1.000 lire al litro, ma per al[illegible]ne partite si [illegible] arrivati [illegible] quota 1.300-1.400 lire, mentre altre sono [illegible] fino a «quote rischio» [illegible] 600-700 lire.

Tiene invece bene il Dolcetto con le [illegible] doc principali (Asti, Alba, Ovada e Acqui): le prime partite sono state cedute a 1500-1700 lire al litro.

Spiega Luigi Rivella, della cantina sociale «La Torre» [illegible] Castelrocchero: «La produzione [illegible] Dolcetto quest'anno [illegible] scesa di quasi il 30 per cento; ad essa ha corrisposto un aumento della qualità che spiega la buona tenuta del vino sul mercato».

[illegible] ci sono invece ancora indicazioni per Grignolino, Nebbiolo, Barbaresco e Barolo, altri grandi «doc» di Langa e Monferrato.

«La vendemmia è terminata tardi e la fermentazione delle uve, in alcuni casi, non [illegible] è ancora neppure conclusa» fa notare Daniela Pesce, enologo della cantina sociale di Mombaruzzo.

«Ancora una volta - spiegano Mario Barbarino, di Bruno, nel Nicese [illegible] Bartolomeo Gallo, di Montabone, nella Langa [illegible]igiana - si [illegible] dimostrate paganti alcune scelte tecniche compiute nel vigneto: diradamento dei grappoli, riduzione delle concimazioni, hanno prodotto come conseguenza un abbassamento della produzione premiato però da [illegible] qualità superiore».

Ancora diversa la situazione nell'Albese, dove non ci sono ancora neppure le quotazioni delle [illegible].

I contadini hanno consegnato il prodotto alle aziende vinificatrici senza sapere quanto riceveranno. [illegible] tratta delle uve destinate a produrre i vini più prestigiosi, barolo e barbaresco doc e docg, oltre al nebbiolo d'Alba.

Dicono all'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba: «Abbiamo avuto [illegible] vendemmia buona, non eccezionale. I danni causati dalle piogge sono stati limitati anche dalla selezione operata nel vigneto».

Molti produttori dell'Albese fanno notare come «purtroppo si è venduto [illegible] prezzo. Siamo tornati indietro [illegible] [illegible] anni. E' necessario arrivare ad un'intesa interprofessionale, analogamente a quanto accade per il moscato, che offre stabilità e [illegible] a chi procura la materia prima, in questo caso l'uva».

L'anno scorso i nebbioli da barolo e barbaresco e[illegible] stati pagati al prezzo medio rispettivamente di 20 mila e 16.500 lire al miriagrammo.

Intanto [illegible] ventina [illegible] produttori piemontesi partecipe[illegible] dal [illegible] novembre, a Vicenza, alla rassegna dedicata al «vino novello».

Franco Binello

Le quotazioni al mercato d[illegible]

VINO	MINIMO	MASSIMO
BARBERA D'ASTI DOC	100.000	130.000
[illegible] DEL MONFERRATO [illegible]	100.000	110.000
BARBERA DEL PIEMONTE	90.000	100.000
GRIGNOLINO D'ASTI DOC	180.00[illegible]	200.000
GRIGNOLINO PIEMONTE	[illegible].000	110.000
FREISA D'ASTI AMABILE DOC	210.000	220.000
FREISA PIEMONTE SECCO	170.000	190.000
BRACHETTO D'ACQUI DOC	320.000	350.000
MALVASIA DOC	[illegible]	200.000
DOLCETTO D'ASTI DOC	140.000	150.000
DOLCETTO PIEMONTE	90.000	110.000
CORTESE [illegible]	80.000	90.000
MOSCATO D'ASTI [illegible]	175.300	175.300
MOSCATO [illegible]	85.000	95.000

LA [illegible] DI ALBA A [illegible]

Mentre si avvia a conclusione [illegible] 61ª Fiera nazionale del tartufo (termina domenica con la pr[illegible]iazione dei trifolao), ad Alba fervono i preparativi per altre due importanti trasferte: in Germania e a Milano. Nella città gemella tedesca di Boblin-g[illegible] si terrà, dall'8 al 10 [illegible]bre, un finesettimana enogastronomico «I piaceri della cucina da Alba», mentre nel capoluogo lombardo si svolgerà domenica [illegible] una mini-sagra [illegible] tartufo.

A presentare tajarin, agnolotti, carne cruda all'Albese, trifole e vini in Germania sarà la Famija Albeisa con una settantina di volontari e con prodotti [illegible] si a disposizione d[illegible] aziende. All'appello della Famija hanno risposto un'ottantina di vitivinicoltori, alcune grandi aziende e molti piccoli prod[illegible] vinicoli delle Langhe e del Roero che hanno [illegible] 2600 bottiglie di vini doc e docg, oltre [illegible] tutti gli altri prodotti dai formaggi, ai torroni e alle marmellate. Nel padiglione di un grande palazzo dello sport sarà allestita la cucina, dove l'associazione albese preparerà, con i suoi cuochi, i piatti tipici, accompagnati [illegible] vini consigliati dai sommeliers.

I tartufi sono sempre rari e costosi

Giovanni Bressano, presidente della Famija Albeisa, organizzatore della kermesse, dice: «Sarà [illegible] manifestazione enogastronomica di alto livello, ma che nello stesso tempo vuole interessare il grosso pubbli[illegible]. Non un'operazione [illegible] merciale, ma un'idea promozionale, per contribuire [illegible] diffondere la buona immagine dell'Albese. L'iniziativa [illegible] stata accolta [illegible] molto interesse in Germania. Il Comune di Boblingen ha distribuito migliaia di volantini e fin dal 14 ottobre ospita in municipio una mostra del Gruppo fotografico albese, con 155 immagini. Per suscitare interesse, il borgomastro di Boblingen, Alexander Vogelgsang, ha organizzato [illegible] concorso a premi fra chi risponderà a quiz [illegible] Alba: in palio un viaggio nel capoluogo delle Langhe per due persone, offerto [illegible] commercianti albesi.

Domenica partirà da Alba la prima delegazione [illegible] le matote e le maschere della Famija. Il gruppo f[illegible] distribuirà inviti per la città. Il 5 novembre, nella sala dedicata ad Alba del municipio [illegible] Boblingen, si terrà una conferenza stampa. Le specialità gastronomiche albesi saranno presentate venerdì [illegible] sabato 9 e domenica 10 novembre. [illegible] prevedono non meno di 3-4 mila presenze.

L'altra trasferta avrà per meta il capoluogo lombardo. Quest'anno [illegible] Fiera del tartufo ha riservato una domenica (20 ottobre) all'accoglienza dei milanesi del quartiere Vigentino con il quale si è stabilita una sorta di gemellaggio. La mini-sagra del tartufo si svolgerà lungo viale Ripamonti. [g. f.]

IN [illegible]

SOMMARIVA BOSCO

Crisi in giunta: rinviata l'approvazione del bilancio

«Fumata nera» in Consiglio per il bilancio di previsione [illegible] '92. Se ne riparlerà [illegible] [illegible] novembre, [illegible] 21. La crisi di giunta, innescata un mese e mezzo fa dalle dimissioni di cinque consiglieri della maggioranza (dc), ha bloccato anche l'approvazione del documento finanziario. I dimissionari - gli assessori Borri e Groppo ed i consiglieri Paschetta, Demichelis e Chiavazza - mantengono una posizione critica nei confronti del sindaco Pierluigi Vanni. Tre ore abbondanti di Consiglio non [illegible] state sufficienti a «fare chiarezza».

BRA

Capostazione [illegible] denunciato per ricettazione

Bartolomeo Rinaldi, [illegible] anni, capostazione titolare di Bra, [illegible] stato denunciato a piede libero alla procura [illegible] Alba. [illegible] di ricettazione. I carabinieri [illegible] Bra, dopo [illegible] perquisizione nella casa dell'uomo, in viale Rimembranze, hanno sequestrato autoradio e hi-fi per circa 40 milioni. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di materiale di provenienza furtiva. Rinaldi respinge ogni addebito.

MONFORTE

Giovane si frattura il femore in [illegible] incidente

Bruno Schellino, di [illegible] anni, abitante in località San Giuseppe 62, [illegible] ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per la frattura del femore riportata in [illegible] incidente stradale. Guarirà in un [illegible].

ALBA

Incontro fra presidi [illegible] sindaci sul «nodo» trasporti

Oggi alle 15, nella sala Resistenza del Comune, si terrà un incontro tra i presidi delle scuole superiori albesi e i sindaci dei paesi delle Langhe e del [illegible] [illegible] problema [illegible] trasporti degli studenti provenienti dal circondario e che frequentano ad Alba. In particolare genitori e presidi chiedono che gli orari dei pullman siano modificati per soddisfare le esigenze dei numerosi studenti pendolari.

[illegible]

Folla ai funerali del padre di Massimo Berruti

Una folla commossa ha seguito ieri i funerali di Agostino Berruti, [illegible] anni, [illegible] elementare. Ha lasciato la moglie Maria e tre figli, Massimo, campione di pallone elastico, Piero e Maurizio, calciatore in forza al Canelli. Nativo di Rocchetta Palafea, il giovane maestro aveva iniziato negli Anni [illegible] al pallone elastico alcuni ragazzi, tra cui il figlio Massimo. Trasferitosi a Canelli divenne il primo «tifoso» del g[illegible]ne «Berrutino», che si stava imponendo sulla scena nazionale del pallone elastico. Agostino Berruti era anche un ottimo pianista ed organista.

[illegible]

Nominati i rappresentanti per i servizi [illegible]

Il Consiglio comunale ha nominato i rappresentanti all'assemblea dell'Associazione dei Comuni per la gestione dei servizi socio-assistenziali. Sono, oltre al sindaco Enzo Demaria, i consiglieri Loren[illegible] Boratto e Luciano Giri.

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione alla chiesa del Settecento

Canelli, S. Rocco diventa museo

La pieve barocca da tempo abbandonata ospiterà testimonianze della storia e cultura della Valle Belbo. Verranno subito rifatti il tetto e la copertura in rame del campanile. La spesa del primo lotto è di 86 milioni

Una veduta della chiesa barocca di San Rocco a Villanuova di Canelli (TELEFOTO)

CANELLI. Per S. Rocco, la chiesetta barocca da tempo sconsacrata che, dalla «Sternia», domina [illegible] vecchio borgo medioevale [illegible] Villanuova, è arrivato il momento del «maquillage».

Qualche giorno fa, la giunta comunale ha affidato l'incarico per la realizzazione del «primo stralcio del progetto dei lavori di conservazione e riuso» della chiesa, alla ditta Gianfranco Truffa di Agliano. Il piano di intervento prevede il rifacimento totale del tetto e delle strutture interne in legno (circa 300 mq in totale), il restauro [illegible] cornicioni e la sostituzione delle coperture in rame del campanile.

La spesa per il primo lotto è di circa [illegible] milioni di lire. Si chiude, così, dopo oltre 10 anni, il lungo iter burocratico che aveva portato al blocco totale degli interventi sul monumento barocco.

[illegible] «vicenda S. [illegible]» si trascina, ormai, dal lontano 1979, quando [illegible] Comune diede incarico all'architetto Dezzi Bardeschi di redigere [illegible] progetto per il restauro e la successiva destinazione dei locali dell'immobile. Il progetto, [illegible] quale i lavori di rifacimento delle coperture sono [illegible] stralcio, prevede, dopo una sapiente opera di ristrutturazione, che S. Rocco sia destinata ad ospitare [illegible] museo sulla civiltà, sull'arte, la storia e la cultura locale.

Ma, nel 1980, inizia la lunga trafila burocratica, [illegible] Regione e sovrintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici del Piemonte. Un primo intervento parziale, sempre [illegible] coperture nel 1981, operato dal Comune, ne evita il crollo, ma il progetto definitivo non decolla. Oltre ai finanziamenti, manca anche l'approvazione degli elaborati progettuali da parte degli organi regionali, che impedisce, di fatto, l'esecuzione dei lavori. Solo a gennaio del 1990, arriva l'atteso «sì» regionale, ma non i fondi per realizzare l'opera. [illegible] questo proposito, il sindaco Roberto Marmo spiega: «Non potevamo attendere oltre, anche perché le strutture non avrebbero retto [illegible] per molto. Così, abbiamo cercato aiuto in sponsor esterni, per racimolare la cifra necessaria all'avvio di [illegible] primo lotto di interventi». Alcuni istituti [illegible] credito operanti a Canelli e privati cittadini hanno concorso all'«operazione-salvezza S. Rocco». La chiesa, ricca di opere d'arte gran parte delle quali sono state salvate prima dell'abbandono, negli anni scorsi è stata fatta oggetto di atti vandalici, ulti[illegible] dei quali il «furto» dello splendido portale.

«[illegible] LA [illegible]CHIA CASA DI BEPPE [illegible]»

ALBA. «Salvare la casa dello scrittore albese Beppe Fenoglio, restaurarla, trasformarla in un centro studi fenogliani, in [illegible] museo con fotografie, documentazioni, raccolta delle opere. Un punto di riferimento per studiosi [illegible] turisti che potrebbero visitare la casa di Fenoglio ad Alba, così [illegible] a Milano si visita quella del Manzoni [illegible] ad Asti quella dell'Alfieri». L'appello è lanciato [illegible] gruppo culturale della sinistra albese «Dentrocittà» che pubblica il periodico omonimo, appoggiato dai consiglieri di Albadomani.

Per sostenere la richiesta, è stata promossa una raccolta di firme che sarà consegnata all'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, alla quale si chiede di [illegible] un vincolo ambientale e di realizzare il progetto.

La [illegible] in cui vissero Fenoglio [illegible] la sua famiglia (il padre gestiva la macelleria [illegible] pian terreno, [illegible] l'alloggio sopra) è un vecchio edificio all'angolo tra le piazze del Duomo e Rossetti, disabitato da tempo.

Giancarlo Bongioanni, [illegible] dei promotori, dice: «Abbiamo lanciato la proposta, disponibili a discutere [illegible] realizzarla. Ci preme che la casa di Fenoglio non venga demolita, ma restaurata in modo da custodire ricor[illegible] dello scrittore [illegible] nello stesso tempo trasformarla in un luogo di incontri».

Fulvio Praddi, un altro pro[illegible]ore: «Ad Alba non vi sono solo vini e tartufi. Alle [illegible] [illegible] Fenoglio non vi è neanche una lapide che ricordi lo scrittore. Sarebbe molto bello che per il trentennale della morte (ricorre nel 1993) si potesse restaurarla e trasformarne, almeno una parte, in un Centro che lo ricordi».

L'assessore alla cultura, Pia Cavallo, dice: «Alla biblioteca civica abbiamo già raccolto molto materiale inedito, microfilmato grazie alla disponibilità della famiglia. Allo scrittore abbiamo dedicato [illegible] sala, una via e una scuola».

Per la casa non vi sarebbero progetti. L'iniziativa sarà fatta [illegible] con manifesti [illegible] si stabiliranno punti di raccolta delle firme. Ora si ricevono alla sede di «Dentrocittà» in via Gazzano 14 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19. [g. f.]

Giovedì 28 novembre (ore 15) amichevole con la «Vecchia Signora»

La Juve torna a Cuneo

Dopo 4 anni i bianconeri si ripresenteranno allo stadio Paschiero con lo schieramento tipo C'è grande attesa fra i tifosi. La prevendita biglietti nelle filiali della Cassa di Risparmio

CUNEO. A distanza di quattro anni e mezzo, la Juventus torna al «Paschiero»: i bianconeri affronteranno infatti in amichevole [illegible] Cuneo giovedì 28 novembre alle 15.

L'ultima volta che giocarono nello stadio di corso Monviso fu il 16 aprile 1987 e, davanti a 3.000 spettatori entusiasti, vinsero 8-2, [illegible] una tripletta di Michel Platini.

La data del prossimo 28 novembre è [illegible] scelta [illegible] cura per avere a Cuneo il miglior schieramento juventino possibile.

Gli impegni [illegible] «Coppa Italia», della rinnovata Nazionale azzurra di Arrigo Sacchi [illegible] la sfida internazionale tra la Germania di Reuter e Kohler e il Belgio avrebbero impedito a Trapattoni di proporre al «Paschiero» la formazione-tipo.

Così si è optato per il 28 novembre, quando il tecnico bianconero disporrà di tutti i titolari [illegible] quando probabilmente anche Stefan Reuter, operato di menisco, potrebbe aver recuperato e, stando ai tempi previsti per [illegible] decorso post-operatorio, potrebbe sostenere il «provino» decisivo per il rilancio in campionato.

L'arrivo della Juventus [illegible] Cuneo viene preparato con cura meticolosa: sarà anche realizzato un apposito manifesto.

Nella primavera del 1987 furono 3.000 i tifosi che assalirono lo stadio cuneese. Era la Juve di Rino Marchesi, che non sollevava gli entusiasmi della versione Trapattoni di quest'anno.

Allora ci fu [illegible] girandola [illegible] gol: Platini deliziò il «popolo juventino» con tre reti e giocate strappa-applausi. Segnarono pure Soldà (doppietta), Vignola, Bonetti [illegible] giovane Bruzzano.

Per l'amichevole del 28 novembre [illegible] già stati fissati i prezzi d'ingresso: 10.000 lire nel prato (lato via Sobrero); 15.000 in curva (lato [illegible] G.Ferraris); 25.000 in tribune laterale; 45.000 nella tribuna numerata coperta. I tagliandi [illegible]no venduti, fra una quindicina di giorni, in tutte le filiali della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo.

C'è grande [illegible] in città per l'arrivo della «Vecchia signora». Cuneo rappresenta ancora un grande «polo» della tifoseria bianconera. E' molto facile che la possibilità di poter ammirare in diretta i campioni juventini, attiri al «Paschiero» un pubblico record.

Dei 34 giocatori, sostituzioni comprese, che si alternarono al «Paschiero» il 16 aprile 1987 soltanto il cuneese Pierangelo Calandra sarà [illegible] nuovo protagonista. La Juve [illegible] allora, infatti, non schierò il nazionale Tacconi, che invece sarà tra i pali il 28 novembre e nessun altro juventino di quel giorno è [illegible] protagonista.

I bianconeri proposero infatti [illegible] schieramento che doveva rinunciare agli infortunati Manfredonia, Serena, Cabrini [illegible] [illegible] e ai nazionali Tacconi, Mauro [illegible] Brio. Marchesi fece quindi giocare: Bodini; Favero (25' Caricola); [illegible]. Bonetti (46' Ricciardi); Soldà, Pioli, Scirea; Bruzzano, Vignola, Briaschi, Platini, Laudrup (46' I. Bonetti).

I biancorossi proposero una mista di Cuneo '80 e A.C. Cuneo con: Durando (46' Vercellone); Chiapale (46' Rosatello), Calandra (46' Lerda); E. Marabotto, Bortolas (70' Bruno), Parente (77' Nappini); Giraudo (70' Cometto), Di Stefano (46' R. Marabotto), Formato, Turini (59' Pesce), Di Nuovo (46' Tallone). Roberto Marabotto [illegible] Formato siglarono le due reti cuneesi.

«Quello [illegible] la Juventus [illegible] un appuntamento al quale tutti noi teniamo particolarmente - spiega il presidente biancorosso [illegible] Mario Sanino -; i colori juventini [illegible] sempre stati un grosso richiamo. Ed anche in questa occasione sapranno richiamare molto entusiasmo fra gli appassionati».

Gualtiero Franco

L'ultima volta. La Juve giocò a Cuneo nell'aprile dell'87 e vinse 8-2 grazie alle prodezze di Michel Platini che segnò 3 gol

[illegible] SPORT

VOLLEY

Infortunio al [illegible] per Bellini (Alpitour)

Davide Bellini, palleggiatore dell'Alpitour, rischia di saltare la partita di sabato prossimo a Treviso contro la Sisley. Durante un allenamento il giocatore ha riportato la rottura sottocutanea dei tendini estensori dell'ultima falange [illegible] terzo e quarto dito della mano destra. Nelle prossime [illegible] sarà sottoposto ad ulteriori accertamenti.

[illegible]

Un braidese terzo al Gran Prix in Svizzera

Il braidese Flavio Bergesio, titolare della palestra «Asterix» di Roreto [illegible] Cherasco, protagonista più volte in campo italiano ed internazionale, ha conquistato [illegible] terzo posto al Gran prix di Sion, in Svizzera. E' stata un'importante verifica per i campionati mondiali [illegible] body-building in programma a Torino [illegible] 16 novembre.

[illegible]

Dal 14 novembre un corso per arbitri

S'inizierà giovedì 14 novembre, organizzato dal Centro di qualificazione provinciale della Federpallavolo, un corso per arbitri. Le adesioni si ricevono il lunedì dalle 20,30 alle 22,30 ed il giovedì dalle 17,30 alle 19 al numero telefonico di Cuneo 55673.

[illegible]

Selezioni tricolori a Fossano

Sabato e domenica a Fossano, nella palestra comunale, si [illegible]sputerà un torneo nazionale [illegible] tennistavolo riservato [illegible] giocatori di terza categoria. La prova è valida come qualificazione ai campionati italiani [illegible] riveste quindi un'importanza particolare: sono soltanto 5 le gare che contano ai fini dell'ammissione ai nazionali. E' previsto l'arrivo di giocatori da [illegible] parte d'Italia. Domani, sempre a Fossano, nella palestra dell'Itis c'è invece [illegible] la prima prova del Grand Prix giovanile regionale.

ATLETICA

Una saviglianese trionfa [illegible] «regionali»

Paola D'Herin (Atletica Savigliano) ha vinto [illegible] titolo regionale cadette di triathlon ai campionati piemontesi di Santhià conquistando 2400 punti così ottenuti: 4,56 metri nel salto in lungo, 26,47 nel giavellotto; 15"7 sugli [illegible] metri ostacoli; 1'52" sui 600 metri. Nella prova maschile Davide Sasia (Atletica Saviglianese), [illegible] giunto secondo [illegible] 1973 punti

Un altro prestigioso riconoscimento conquistato dalla fondista di Pietraporzio

Belmondo batte Tomba

La ventiduenne cuneese è stata eletta atleta dell'anno da una giuria nazionale formata da giornalisti e direttori tecnici. Adesso si allena sulle nevi di Norvegia e Finlandia in vista delle Olimpiadi '92

Stefania Belmondo vista da Ghiglione

PIETRAPORZIO. Lo «scricciolo» della Valle Stura ha colpito [illegible]. Stefania Belmondo è stata eletta ad Asiago atleta dell'anno da una giuria composta da giornalisti e direttori tecnici. Nella speciale classifica, nella quale la ventiduenne fondista di Ponte San Bernardo (una frazione di Pietraporzio) ha totalizzato 31 voti, figurano anche Manuela Di Centa (23 preferenze) ed Alberto Tomba (8).

Quello ottenuto in Veneto è l'ennesimo riconoscimento per la studentessa universitaria del Cuneese, regina sulle piste [illegible] recenti mondiali della Val di Fiemme, dove conquistò la medaglia d'argento nella staffetta, il bronzo nella quindici chilometri [illegible] tecnica classica, oltre al quarto posto nella trenta chilometri tecnica libera, al settimo nella dieci chilometri ed il decimo nella cinque chilometri.

Ma il risultato forse ancor più prestigioso [illegible] la seconda posizione conquistata in Coppa [illegible] Mondo, alle spalle della quasi imbattibile sovietica Elena Vjalbe. «In questi anni Stefania ha compiuto progressi enormi - spiega Italo Giubergia, responsabile della squadra zonale del comitato Piemonte-Alpi Occidentali -; le manca forse quel pizzico di cattiveria e di malizia in più per diventare davvero insuperabile».

Il suo sogno è di vincere alle Olimpiadi '92 in programma a febbraio. Proprio per questo motivo Stefania Belmondo è partita per [illegible] Nord Europa. [illegible] allenerà in Norvegia e Finlandia per cercare la forma migliore. «Ho un preciso programma da seguire - spiega la campionessa della Valle Stura - e spero che alla fine tante fatiche portino a qualche risultato. lavorerò [illegible] impegno».

Il riconoscimento di atleta dell'anno non [illegible] un premio come gli altri. Ha [illegible] suo prestigio del tutto particolare. «Sono onorata di aver ricevuto tante attenzioni dai critici - dice Stefania -. Più che contro Alberto Tomba o [illegible] Di Centa ho vinto contro me stessa. In questa stagione ho gareggiato ad altissimi livelli, ma [illegible] sicura [illegible] poter fare di più».

Il [illegible] [illegible] tecnici che segue [illegible] Belmondo non ha dubbi sulle possibilità della fondista cuneese. «Ha qualità non comuni - aggiunge Giubergia -; sono convinto che in condizioni [illegible] parità non abbia avversarie. A volte però in gara Stefy non riesce ad esprimere completamente la sua forza. Anche in Val di Fiemme avrebbe potuto fare probabilmente qualcosa di più. Non deve sottovalutarsi: sarebbe lo sbaglio più clamoroso».

Gli allenamenti di Stefania proseguiranno nel Nord Europa per un periodo non ancora stabilito nei dettagli. «Adesso sto bene - conclude la campionessa della Valle Stura - e mi sento di sciare a lungo. Dovrò però saggiare le condizioni della neve, che, comunque, durante questa stagione in Norvegia e Finlandia è già ottima. E' da queste prove che si può valutare la mia reale forma fisica. Voglio impegnarmi [illegible] massimo per continuare a vincere». [r. s.]

Pier Mariano Penone (Cus Genova) parteciperà per la prima volta domenica alla maratona di New York

Da Garessio sulla scia di Bordin

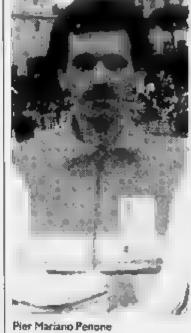
L'atleta della Val Tanaro farà parte della selezione «Colombo '92» e correrà con altri otto compagni di squadra. «L'obiettivo è di arrivare al traguardo fra i primi cinquanta». Una brillante carriera

GARESSIO. Domenica [illegible] novembre alla maratona di New York ci sarà anche Pier Mariano Penone. Il campione della Val Tanaro, da oltre dieci anni uomo di punta del Cus Genova, ha vinto a Cogoleto la selezione «Colombo '92», che ha designato nove [illegible] a rappresentare Piemonte [illegible] Liguria negli Stati Uniti.

Con l'atleta garessino ci saranno Apicella, Azzarini, Bado, Cugnasco, Damelo, Mannori, Peola, Porro. «La corsa fra i grattacieli mi ha sempre affascinato - spiega Penone -; per anni ho seguito in televisione le imprese di Pizzolato, Poli, De Madonna, Bettiol, Bordin. [illegible] percorso della manifestazione per caratteristiche tecniche, folclore e partecipazione di pubblico e concorrenti, ricalca quello della maratona di Fukuoka che disputai nell'84 con la maglia della nazionale».

Quella del campione di Garessio [illegible] una carriera ricca di successi. Conclusa la parentesi azzurra, Pier Mariano Penone conquistò sulle distanze dei 42 chilometri molti piazzamenti di rilievo ai campionati italiani. Fra i più significativi spiccano il quarto posto in piazza del Duomo a Milano (1984), il quinto a Carpi (1985), il terzo a Venezia (1987): [illegible] quest'ultimo successo ottenne il tempo di 2 ore, 14' [illegible] 41 secondi, suo attuale primato personale nella maratona.

Durante la sua carriera, cominciata subito dopo il servizio militare e sempre caratterizzata da alto spirito dilettantistico, Penone ha conquistato oltre duecento successi. E' stato spesso protagonista sulle piste francesi dove ha colto importanti affermazioni a Cannes, Monaco, Antibes e Nizza.

Fra le gare di spicco vinte nella «Granda» ci sono la «Cinque Piloni» di Roata Chiusani del [illegible] e la «Dodici chilometri» [illegible] Cuneo, vinta nel 1990 con l'ottimo tempo di 35'02", strappando a De Palmas il record della corsa.

«Ringrazio la Dow Italia - afferma Penone - per avermi con[illegible] l'opportunità di allenarmi regolarmente. Ho compiuto 37 anni [illegible] 20 ottobre scorso. Cercherò [illegible] sfruttare [illegible] massimo le esperienze passate e l'attuale positivo stato [illegible] forma. Il mio obiettivo? Arrivare al traguardo fra i primi cinquanta della classifica finale».

Pier Mariano Penone, analista chimico alla «Dow-Lepetit» di Garessio, si è preparato con cura all'appuntamento statunitense. «Ci tengo molto [illegible] fare bella figura - conclude - anche perché era da tempo che aspiravo a partecipare alla maratona. Garantisco il massimo impegno per tornare soddisfatto».

Sergio Calzia

Pier Mariano Penone

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti fantasmi: i migliori saranno premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO Halloween leggendo Linus. «Festa del grande cocomero», la chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo errore perché non s'accorsero «pumpkin» una , più che un cocomero. Una gran zucca vuota con i buchi al posto del naso, degli occhi e bocca, una candela accesa all'interno, posata sul davanzale di una stanza buia, che dava sul cortile. La zucca rappresenta un teschio, simbolo di Halloween, la notte di vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che sanno di streghe e esorcismi: una tradizione che si fa risalire ad un fatto realmente accaduto tre secoli fa a nel New England (Usa), quan Elizabeth Parris e Abigail Williams, due giovani cominciarono per gioco a svolg pratiche magiche. Vi fu una forma di isterismo collettivo. loro pagne vennero accusate di praticare la magia nera e vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si raccontava nelle notti del New England. ogni anno, mentre ca le ombre notte alla vi ie Ognissanti, i ragazzini americani dividono in gruppi: scacciano i malefici girando per le e chiedendo melle e dolciumi, altri, vestiti spiritelli malvagi, si nascondono le siepi, giardini. il cerimoniale notturno è passato nelle discoteche. Le mode cambiano. Gli Halloween parties da noi arrivati con il cinema, qualche fa. Ecco mappa delle feste con accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Dus» **Cigliano** un gruppo di danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno humor-macabra, una deejay, che ha pre nome altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora streghe **Vercelli** all'«Estasy». La più dell'anno è pure alla «Cave» **Vintebbio** (Serravalle), appuntamento organizzato dal Rotaract, con premi in palio tra gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di **Biella**.

Anche la notte di sarà festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche si sta preparando con molta cura l'avvenimento. tendo da **Novara**, si festeggia allo «Studio D» di via Regaldi tra zucche e fattucchiere.

la provincia, al «Mithos» atteso con Ronnie Jones.

I palazzi dall'aspetto sinistro, le streghe le zucche : gli ingredienti di una ricetta horror per Halloween

e sorpresa all'«Archeo» di **Maurizio d'Opeglio**, dove trapela l'indiscrezione che in sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireranno alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top secret pure al «Mirage» di **Arona**, in viale Stazione, dove comunque la gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo danze ed animazione. Al «Maneggio» **Romagnano S** si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre in sala saranno distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A **Pollein**, in Valle d'Aosta, app «Blu-Max». Questa sera il è «La festa streghe»: animatori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi e scherzi. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente tema di «Halloween».

Notte da brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, per da nume discoteche. Zucche vuote illuminate da candele, suoni metallici, mostri, saranno gli ingredienti per trascorrere una serata emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia alla discoteca «Popsy» di **Manta** dove sono in programma macabre sorprese per tutti. Al «Notorius» di **Borgo San Dalmazzo** la notte sarà allietata dalle «Funky Lips», una band composta da sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** si potrà degustare il cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in collaborazione con alcuni universitari di Torino si preannuncia ricca di novità. Tutti sono invitati a inventarsi un travestimento de più possibile in tema alla festa. Super graditi i «gruppi horror». In palio ricchi premi. Il bigli d'ingresso costa 23 mila lire (compreso quattro consumazioni).

Simon e piloteranno la notte delle streghe discoteca «Le ludo» di **Sommariva Bosco**: verrà premiata la maschera più originale.

Il percorso-Halloween prose nell'Alessandrino. Party il «Mayerling» di **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona, dove daranno appuntamento giovani di tutta la provincia, ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria per una festa che, nella migliore tradizione «rave», durerà almeno fino all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotica», e le ultime novità dagli Usa, proposte da dieci deejay professionisti, reclutati nei «templi» milanesi e romagnoli e a Radio DJ risuo dalle 22 prime luci dell'alba. All'insegna divertimento ma senza promettono i gestori che, l'occasione hanno reclutato un servizio d'ordine composto dodici persone. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire, prevendite.

Si festeggerà anche al «Palladium» di **Acqui Terme** e al «Paradiso» di **d'Orba**. L'appuntamento con streghe, maghi e folletti è le 22,30. La festa «Palladium» si inserisce in un'iniziativa di Tele + 1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema di programma televisivo no-stop a partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della : feste alla discoteca «Sporting CD», sulla statale per Torino, all'altezza del casello dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti da licantropi e streghe. Premi al miglior costume.

DIFFUSA ormai un de la moda festeggiare nelle discoteche la notte di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti a travestimenti macabri e scenografie film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione popolo della notte. Si tratta un appuntamento che due mondi, la discoteca e l'estatica desunta fantastico popolare, tra loro naturalmente collegati da quel luogo aginario che è la notte le varie forme di trasgressione a questa

Nella tradizione anglosassone, Halloween, o vigilia di Ognissanti, è la notte in cui le forze del male alla caccia di prede condurre nei loro regni. Alla fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen King e un fortunato film di John Carpenter, i gestori di discoteche ebbero l'idea di lanciare festa tutto inedita, ripescando lo spirito travestimento carnevalesco e l'afflusso pa caratteristico sera del 31 ottobre.

La spiegazione di abbinamento risiede certo anche profondo e non facilmente spiegabile legame che, soprat in America, la musica rock, più filoni, intrattiene con il mondo del fantastico. Tutte più correnti ostentano nomi alta significativi: il trash-p New York, il cult-funk della California, il dark rock, sono caratterizzati effettismi truculenti e tematiche tipiche di una musica che si situa fra il gotico e il surreale, recuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

Su questa falsariga, parecchi locali, soprattutto Romagna, si sono poi dati delle caratteristiche non saltuarie: ad pio, il famoso «Matis» Gian Tantini organizza parecchie volte l'anno delle denominate «Inferno e Paradiso», di angeli, diavoli, polistirolo e pass per nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha addirittura causato due presa di posizione piuttosto sintomatica di un esorcista mo , don Sesto Serri. Dichiarò alla stampa che, durante le feste di Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette avevano libero accesso a salette riservate nelle quali venivano compiuti dei veri ri demoniaci. Alla domanda logica «perché mai le discoteche?», don Serri rispo «L'ambiente è favorevole, nell'abbigliamento spesso compaiono simboli esoterici e la musica dei dischi è dichiaratamente trasgressiva e satanica. Le discoteche l'humus della proliferazione delle E' facile incominciare coi riti magici compiuti al ritmo della musica house e finire preda del demonio».

in atmosfera alla Halloween di don Serri è ben difficile trovarne. Ma, tornando a qualcosa di più allegro, in provincia di Alessandria, fu un locale di Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare la moda di Halloween: sing attrazione della prima festa fu bella e brava ballerina bionda, che si esibì in una inconsueta «danza donna pantera», sorgendo da un inquietante gruppo di energumeni locali travestiti da vampiri. Si era nel 1981 e la ragazza si presentava con il d'arte «Wendy», anch'esso tratto da un film sempre horror interpretato da uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è una delle più apprezzate presentatrici di trasmissioni sportive Rai. nasconde più il suo vero e cognome, Maria Teresa Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e il mondo delle discoteche. La Ru dimostrò di essere all'altezza della situazione: alcuni dei frequentatori quel locale le chiesero numerose repliche, la sottoposero a una corte serrata. adeguò professionalità, svelando doti di show-girl pari solo alla grande simpatia dimostrata in quel frangente.

Danilo Arona

LE SERATE IN PIEMONTE

Dispositive sul Madagascar

Stasera 21,15 all'auditorium «Borelli» saranno proposte alcune diapositive dedicate al «Madagascar», realizzate da Carlo Piccinelli, fotografo e giornalista, con collaborazione del club «Totem e tabù».

Covers al pianobar

pianobar «Porticis», tutti i giovedì e sabati ra, proposta da tre giovani pianisti, Colonne , brani originali e di cantautori italiani si susseguono fino notte. L'ingresso è libero.

Comicità e giochi di prestigio

Al pianobar «Elite», il giovedì è dedicato spettacolo: imitatori, prestigiatori, comici e dilettanti di vario esibirsi proponendo il meglio loro repertorio.

Lopez, ex dei Duran Duran

rock questa in occasione della Fiera di San Carlo. Nella spettacoli piazza Garibaldi, si esibirà il complesso di Marcos Lopez, ex batterista Libmal. Ingresso 3500 lire.

ASTI

Commedia poli

Spettacolo teatrale stasera alle ore 21 al salone Don Bosco (corso 188). Si esibirà la compagnia «Marionette & burattini» diretta da Domenico Bussi, nella commedia poliziesca dal titolo «Quando arriva Don Gon lo». L'ingresso costa 8 mila lire.

Suonano i Peggio

Domani sera alle 21,30, al centro sociale Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello 8, si terrà un Peggio. Il gruppo, che iniziò a suonare nell'81 con il di Peggio Punx, ha in preparazi 33 giri che uscirà a dicembre per l'etichetta indipendente fiorentina «Wide».

Blues della Pesa

Domani nel locale vignalese del Caffè delle suonerà Giancarlo Schinina, il leader della «Level Blues band». Sarà accompagnato da un gruppo di musicisti provenienti dalla Lomellina, i «Natural Bon Lovers». Insieme proporranno repertorio di blues, che si rifà al «Chicago style». L'ingresso alla serata è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,16; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**& Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Ap.: 16. Or.: 16,15 e 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
1 7	**Mambo 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 18; 18,40; 20,35; 22,30.
1 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
2 21	**Giustizia a** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re** Ap.: 16; Or.: 16,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per le scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Turandot di Bertolt Brecht regia di Roberto Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/16.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.6034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario di una cameriera. La sera ore 20,45, dom. 15,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Taccuino di viaggio
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Io non sono una spia, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Telecupole
17,30 Heidi, cartone
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 TG 4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 La valle dei dannati, film
22,30 Videonotizie

Telecity
19,00 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 Alto, bello e pericoloso, film
22,20 Fatti di cronaca
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Gordello, film

Primantenna Supersix
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGC special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 La leggenda di Robin Hood, film

Erreuno Tv
18 — Bravo Dick, telefilm
18,25 A proposito di...
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Monaldi
22,05 Speciali
22,30 Visti da vicino
22,55 Tg sera
23,10 Giovedì sport

Quinta Rete
17,30 Per la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 Incantesimo, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 TG Biella

G.R.P.
17 — Si è giovani solo due volte
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford and Son, telefilm
20,30 Abbasso mio marito, film
22,50 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario

E 21 Network
18 — Zanabel, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 TG
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — TG

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Teleste
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale notiziario, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,30 Il capitano di Castiglia, film
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7
18,30 Agente Pepper, telefilm
Il mondo dell'occulto
Torre del Entimondo, telenovela
21,25
22,15 Inferno 7, notiziario
22,30 Come far bene l'amore
23,00 Sahara cross, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Simposio internazionale sullo strumento ■ Saluzzo

Fra i maghi del flauto

Concerti, seminari e proiezione di video dal primo al 3 novembre Trevor Wye proporrà le sue «Variazioni sul Carnevale di Venezia»

SALUZZO. Dal primo [illegible] 3 novembre si terrà, [illegible] Scuola di alto perfezionamento musicale, il primo simposio internazionale dedicato al flauto. La manifestazione, «Flautissimo '91», [illegible] organizzata dalla Scuola saluzzese con l'Accademia italiana del flauto e vuole creare [illegible]'occasione di incontro e di [illegible]bio culturale fra le realtà musicali italiane e internazionali.

La [illegible] artistica ed organizzativa del progetto è [illegible] affidata al maestro Giuseppe Nova che da alcuni anni, dopo aver ottenuto il primo premio in flauto al conservatorio superiore [illegible] Lione, svolge un'intensa collaborazione [illegible] la Scuola di Saluzzo, come assistente e responsabile della [illegible]se di flauto e collaboratore della direzione artistica. La manifestazione - che prevede concerti, seminari, lezioni, esposizioni, proiezioni video [illegible] conferenze - vedrà [illegible] partecipazione di alcuni dei più noti artisti del panorama internazionale, oltre che delle principali industrie, di artigiani [illegible] costruttori europei, americani e giapponesi. [illegible] spazio sarà anche riservato all'editoria musicale.

Gli artisti che si alterneranno come docenti e concertisti sono l'ungherese Andras Adorjan, del Conservatorio di Colonia; il francese Maxence Larrieu, docente [illegible] Lione [illegible] Ginevra, vinci[illegible] [illegible] 12 [illegible] Prix du Disque»; Robert Dick [illegible] New York, [illegible] delle figure di maggior spicco dell'avanguardia flautistica; Raymond Guiot, per oltre trent'anni primo flauto all'Opera di Parigi; l'inglese Trevor Wye, notissimo per l'«english humor» [illegible] suoi divertenti concerti spettacolo (a Saluzzo, il primo novembre suonerà le sue «Variazioni sul Carnevale di Venezia» usando 40 flauti diversi); Alain Marion, titolare della [illegible] [illegible] flauto al Conservatorio di Parigi.

Le presenze italiane saranno assicurate da Andrea Griminalli, celebre «spalla» di Pavarotti; Angelo Persichilli, primo flauto all'Accademia romana di Santa Cecilia; Mario Ancilotti, docente [illegible] alla nota Scuola di Fiesole; Marzio Conti, uno dei giovani talenti emergenti in campo flautistico. Nelle tre giornate [illegible] terranno numerosi concerti, alle 12,15, alle 18,15 e alle 21,15. In particolare, domenica 3 dicembre, [illegible] impegnati, in un'autentica carrellata [illegible] [illegible] internazionali, tutti i concertisti presenti a Saluzzo.

Bruno [illegible]

TEATRO PER I [illegible]

SAVIGLIANO. I ragazzi ritor[illegible] a [illegible] [illegible] loro si [illegible] il 5 novembre un «mini» cartellone che non ha nulla [illegible] invidiare a quello della stagione di prosa al Milanollo. Rivolta agli studenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori [illegible] Savigliano, Marene, Villafalletto [illegible] Vottignasco, l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, realizzata in collaborazione con gli altri Comuni, [illegible] il «Teatro dell'Angolo», nell'ambito del «Centro teatro giovani» e con il contributo della Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano, è al [illegible] secondo anno di vita.

Riscontri molto [illegible]tivi nella prima edizione, una gara ad assicurarsi i posti al [illegible]ilanollo, hanno confermato agli organizzatori la «voglia di teatro» dei giovanissimi. E non per perdere una mattina di scuola, anche [illegible] gli spettacoli andranno in [illegible] alle 10,30 o alle 11, perché difficilmente gli studenti potranno resistere al fascino della prosa, degli attori che [illegible]no, inventano, evocano, raccontano.

Tre degli spettacoli per gli allievi delle superiori. «Il grande racconto» [illegible] Teatro delle Briciole che inaugurerà la rassegna il [illegible] e il 6 novembre, rivisita l'Odissea attraverso le parole [illegible] un vecchio (che [illegible] Omero?) casualmente incontrato dal protagonista alla stazione, da dove prende l'avvio un nuovo viaggio alla volta [illegible] domestica [illegible]a.

«Libera nos», suggestioni dall'opera di Luigi Meneghello, sarà invece portato in [illegible]na a marzo [illegible]lla compagnia «Settimo/Voltaire», [illegible] concluderà [illegible] rassegna il «Macbeth» con quattro rappresentazioni a maggio per scuole [illegible] e superiori. A riproporre il dramma shakespeariano sarà il Teatro dell'Angolo, [illegible] della manifestazione.

Ai più piccoli sono destinati due spettacoli: il classico ma sempre affascinante «Cappuccetto Rosso» nell'allestimento del «Kismet teatro», in programma a gennaio e il mese seguente [illegible] tutto per una rosa (invito alla lettura)» con il [illegible] popolare La Contrada. Tema di entrambi il mondo della [illegible] che interagisce [illegible] la fantasia con quello dell'infanzia.

«Victor, il selvatico», infine, è il sesto spettacolo in programma. Realizzato dal Teatro dell'Angolo è dedicato agli scolari del secondo ciclo delle elementari [illegible] prime medie. Andrà in scena dall'8 all'11 gennaio.

(v. p.)

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**[illegible] Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20[illegible] Lire 9000	**[illegible] d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**[illegible] pallottole spuntate 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith ([illegible] '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h[illegible] [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**Urga - Territorio d'amore** *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che [illegible] corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h [illegible]
Eden Tel. 363.021 Lire 8000/8000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio [illegible] fatic[illegible] far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]
Moretta Tel. 42.381 Orario: 18; 20,45 Lire 6000/4000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' **Avventura**
Comunale Tel. 348.901 Or.: 21	**Che vita da cani!** *di [illegible] [illegible] [illegible]on L. Ann [illegible] (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Moderno Tel. 260.983 Orario: 20 (continuato) Lire 7000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Oscar - Un fidanzato per due figlie** *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. [illegible] 50' **Commedia**
Iris Tel. 916.393 Orario: 20,40/22,30 Lire 6000/7000	**Il marito della parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**
Lux Tel. 927.534 Lire 8000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Tel. 47.698 Or.: 20/22 Lire 7000	**[illegible] di [illegible]** *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h[illegible] **Dramm.**
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. [illegible] **Fantastico**
Civico Tel. 43.756 Or.: [illegible] Lire 6000/8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**
Italia Tel. 42.606 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h [illegible] **Commedia**
Aurora [illegible] Or.: unico spett. [illegible] Lire 6000	**Te[illegible]** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i [illegible] di un gruppo di [illegible] ragazzi degli Anni 50 [illegible] adulti e [illegible]. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
Ritz Tel. 712.477 Orario: dalle 15 Lire 6000/8000	**Dove comincia la notte** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una [illegible] 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

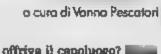
[illegible]

Vip al cinema

Omaggio alla celluloide, in via XX settembre, dove un'altra fetta della Cuneo bene assisteva all'inaugurazione del cinema-teatro Monviso, riaperto al pubblico dopo un «maquillage» richiesto dalle [illegible] [illegible] sicurezza. Tutto verde e blu, come la locandina della [illegible] stagione cinematografica, [illegible] sala è [illegible] gremita dagli invitati che hanno assistito alla proiezione di un film fuori programma: «Il caso Martello». Presenti il regista e il più noto degli interpreti, Felice Andreasi.

Tra cultura e mondanità, i classici mazzolini, omaggio alle signore, che ormai contraddistinguono le «premières» organizzate dall'assessorato alla Cultura, si [illegible] spente le luci, ma prima che iniziassero a parlare le immagini, [illegible] battute ha fatto da contrecanto alle signore abbigliate e [illegible] signori in abito scuro. «Mi scuso - ha detto Andreasi - se mi presento vestito così, ma fino a mezz'ora fa [illegible] nei boschi per funghi».

[illegible] [illegible]

English style

[illegible] [illegible] fatto i cuneesi, venerdì scorso, a presenziare a tutti gli avvenimenti mondani che offriva il capoluogo? [illegible] e cultura i grandi protagonisti, [illegible] [illegible]eriggio a notte, hanno messo nell'imbarazzo della scelta i vip del[illegible] città, che per una volta, non [illegible]va nulla da invidiare, fatte le dovute proporzioni, a quanto avviene, molto più di frequente, nelle metropoli nazionali.

Per gli appassionati dell'alta moda, del «look» più chic, alle 18 il taglio del nastro di un nuovo [illegible] negozio d'abbigliamento. In [illegible] Nizza si [illegible] l'inaugurazione di una boutique per «lui» dall'aria elegantemente anglosassone. Cristalli, fiori, il pubblico delle grandi occasioni, i passanti che si soffermano davanti alle vetrine.

Sempre meno numerosi i negozi «casual», lungo il [illegible] principale della città, lasciano il posto [illegible] un fiorire di negozi ricercati come è appunto «Arnold [illegible] Arnold», destinati - almeno di grammatica - a vestire la «middle class» cuneese, che strizza l'occhio all'«English style», [illegible] o imitato, in ogni caso molto chic.

TOP MODEL

Luci sul défilé

[illegible] sera, trionfo delle bellissime [illegible] nuova sede, [illegible] cristalli [illegible] scalinate, molto hollywoodiane della Bmw di Cuneo. Quando [illegible] luci si [illegible] [illegible] sulle [illegible]serella e la musica [illegible] iniziato ad invadere [illegible] sala, [illegible] saranno stati almeno seicento spettatori. Seduti i più fortunati, pigiati come sardine contro le vetrate tutti gli altri, si [illegible] radunati all'insegna [illegible] un binomio di sicuro effetto: donne e motori. Splendide le auto in mostra, [illegible] fino a [illegible] finte quasi come le top model che volteggiavano flessuose sulla pedana.

Per [illegible] il meglio del meglio, l'amministratore della concessionaria, Michele Mana, non ha badato a spese: si è assicurato i più belli [illegible] [illegible] più belle di un'agenzia di Milano. Negre, orientali, europee da copertina, hanno indossato [illegible] splendide pellicce «cuneesi» [illegible] Carelli e Tonello. Su abiti neri aderentissimi, hanno portato i gioielli di Vassallo, esibendo i monili intorno a colli da cigno, [illegible] a tanto prezioso carico.

Per gli indossatori, tutta [illegible] [illegible]a [illegible] ultime proposte [illegible] prêt-à-porter maschile delle collezioni presentate [illegible] Bruno [illegible] [illegible], dietro le quinte, un'indaffaratissima Marithé, creatrice d'acconciature, rincorreva le mannequins, aggiustava una chioma, una ciocca scappata dagli alti chign[illegible]: [illegible] [illegible] della perfezione per silhouettes perfette. Sguardi ammirati e anche una punta d'invidia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Le canzoni [illegible] [illegible] Conte

[illegible]sera, al bar «Pinchy», prosegue la mini-rassegna musicale. Ospite Paolo Serazzi, versatile tastierista [illegible] «Party Kidz», che proporrà [illegible] più belle canzoni di Paolo Conte e Fred Buscaglione. Seguirà una selezione di brani musicali del dj Giuseppe Napoli. L'ingresso è libero.

BORGO SAN DALMAZZO

Arrivano le «Funky Lips»

Le «Funky Lips» stasera, alle 22,30, terranno un concerto alla discoteca «Notorius». La band, formata da [illegible] ragazze, proporrà brani [illegible] rock'n soul. Le «Funky» si sono [illegible] più volte in televisione.

[illegible]

Invito [illegible] cinema

Dopo la conclusione della for[illegible] rassegna dedicata a Gabriele Salvatores, stasera il ci[illegible] «Iris» presenta altri cinque interessanti appuntamenti che si protrarranno per [illegible] novembre. S'inizierà [illegible] un film di Patrice Leconte, «Il marito della parrucchiera», con Jean Rochefort e Anna Galiena. Seguiranno, giovedì 7 e venerdì [illegible] «Amleto»; giovedì 14 [illegible] venerdì 15 «Rosencrantz e Guildenstern [illegible] morti»; giovedì 21 e venerdì [illegible] «La timida»; giovedì [illegible] [illegible] venerdì [illegible] «Alice».

[illegible]

La cucina «sposa» il jazz

Stasera, al ristorante «Liberty», degustazione di fritto misto alla piemontese allietata dal jazz di Gianni Negro, Sergio Sevione e [illegible]olo Parotti. La [illegible] è su prenotazione. [illegible]i interessati possono rivolgersi allo 0171/259856.

SAVIGLIANO

«Texasville» sul grande schermo

Al cinema «Aurora» [illegible] (ore 21,15) prosegue la rassegna cinematografica d'autunno del circolo «Granerie» con il film di Peter Bogdanovich «Texasville», con Jeff Bridges ed Annie Potts; la pellicola è dell'anno scorso.

[illegible]

Il sound [illegible] Romano Mussolini

All'hotel «La Ruota» venerdì 8 novembre, alle 21, i giovani del «Leo Club» di Cuneo inaugureranno il nuovo anno sociale all'insegna [illegible] solidarietà. [illegible] programma un concerto jazz con [illegible] Mussolini e i solisti del suo quintetto. Oggi [illegible] l'ultimo giorno [illegible] poter [illegible] [illegible] invi[illegible]. Gli [illegible]ressati possono rivolgersi a Cuneo da Arredamenti Baracco e assicurazione «Reale»; a Mondovì da «Sound dischi».

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Manifesto [illegible] ambienti interni. 7. Palermo sulle targhe. 9. Grande città indiana. 10. La vecchia Coppa del Mondo di calcio. 12. [illegible] dea della [illegible] [illegible]. 13. Richiamare a [illegible] in [illegible] giuridico. 15. Fuori tempo, in modo intempestivo. 17. Iniz. [illegible] Nelson. 18. Lo [illegible] certe sostanze... volatili. 19. un popolarissimo Adriano. 22. Lo stesso che consanguineo. 23. Preposizione semplice. [illegible] Altro nome [illegible] mandaranci. 27. Appone l'«expertise» a un'opera d'arte. 28. Leggendario fondatore di Padova. [illegible] Capanne alpine. 32. Un lago lombardo. 34. canto religioso o patriottico. 35. Vasta opera in versi.

VERTICALI. 1. Adoravano [illegible] dèi. [illegible] [illegible] fiume europeo. 3. Allontanamento violento dall'ambiente naturale o originario. 4. [illegible] fondo alla scarpata. 5. Il [illegible] contenuto in molti scarichi industriali. 6. Un solenne anniversario. 7. Sandro, compianto presidente. [illegible] Lo sono le concezioni dei miscredenti. 9. Favola, leggenda. 10. Uno che crede più al cuore che [illegible] ragione. 11. Un mostro degli [illegible] al. 14. Il [illegible] degli innamorati. [illegible] Afferente, relativo. 20. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 21. Transazioni commerciali. 22. Il maresciallo della Repubblica di Vichy. 25. Provincia toscana (sigla). 26. Lo [illegible] ogni figlio. [illegible] Segnalazione galleggiante. 31. Sigla [illegible] Ancona. [illegible] Ricchezza [illegible]le.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A S I N A I M N O D
L I N E A V A B U
C E C I C E S S A T O
I R E P O R T A R E
I N S E N S I B I L E
S I N D A C A L E
C O N N O T A T I L
P U C O M I Z I F I
A M O N I L I M A N
R O P I N I O N I A
C O D E I N I C O T
O R A R E C I T E

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 31 Ottobre 1991 [illegible] 37
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A CHIAVARI PRIMI PASSI PER LA NUOVA PROVINCIA

Per la futura quinta provincia ligure, [illegible] in particolare per Chiavari (nella foto), che [illegible] sarà capoluogo, quella di martedì è stata una [illegible] storica. Il Consiglio [illegible]ale di Chiavari ha infatti deliberato «di esprimere la volontà - queste le parole usate nella delibera - di istituire la Provincia di Chiavari». [illegible] tratta in pratica [illegible] pri[illegible] atto ufficiale che sancisca la volontà di autonomia del [illegible] prensorio [illegible] Tigullio.

Già questo atto basterebbe [illegible] dare corso [illegible] sostegno al procedimento amministrativo per la nascita del nuovo ente. Ma, come spiega [illegible] sindaco di Chiavari Renzo Repetto, uno dei fautori del progetto, «la nuova provincia, deve poter contare sulla più ampia volontà politica possibile [illegible] quindi riteniamo giusto che [illegible] deliberarne la nascita siano tutte le assemblee consiliari [illegible] futuri Comuni della provincia di Chiavari».

La delibera in oggetto [illegible] anche una sorta di «magna charta» [illegible] dall'istituzione del nuovo ente. Contiene infatti tutta [illegible] serie di argomentazioni a sostegno delle velleità autonomistiche del Tigullio.

[illegible] A PAGINA 39

LAVAGNA

Ragazza accusa

Posteggiatore condannato [illegible] violenza

Tre anni e tre mesi di reclusione per Massimo Dondero, ritenuto colpevole [illegible] tentato stupro. A [illegible]

S.MARGHERITA

Piccolo esemplare

Squalo volpe [illegible] [illegible] Paraggi

E' finito nelle reti di un pesca[illegible] di Portofino. Forse il pescecane si era avvicinato troppo [illegible] costa. A PAGINA 39

BILANCIO IN RIVIERA

Il tradimento degli stranieri

Anche il Tigullio conferma la regola in un'estate [illegible]e ha fatto segnare un crollo delle presenze. Accuse ai Comuni e alla Regione. L'aumento dei prezzi e la qualità dei servizi. A PAGINA 43

GENOVA

Al Margherita

Per i Pooh lacrime e applausi

Entusiasmo per il recital di martedì sera. [illegible] tour per le [illegible]ze d'argento. Le altre tappe in Liguria. A PAGINA 44

S.MARGHERITA

In Coppa Italia

Per la [illegible] [illegible] [illegible] il Seregno

Formazione quasi proibitiva per gli arancione. Nei dilettanti vittorie [illegible] Pegliese, S. Olcese e Pontedecimo. A PAGINA 45

Bloccata dall'industriale Garrone la prima tranche della sponsorizzazione

Il Carlo Felice senza soldi

Entro oggi, il gruppo petrolifero Erg avrebbe dovuto versare cinque miliardi all'ente di gestione del teatro. «Aspettiamo una precisa risposta del sindaco di Genova»

[illegible] SERVIZIO

Il destino del teatro Carlo Felice si decide a colpi di fax. Nel tardo pomeriggio di ieri la Erg Petroli di Riccardo Garrone, grande [illegible] celebrato sponsor del rinato teatro lirico, ha inviato un [illegible] di precisazione sul rinvio del versamento della prima tranche degli undici miliardi e 400 milioni, che avrebbe dovuto essere corrisposta entro oggi, 31 ottobre.

«Già da tempo - si legge nel documento - la Erg Petroli spa aveva manifestato sia all'Amministrazione comunale che all'ente teatrale le proprie gravi e motivate preoccupazioni in ordine alla possibilità [illegible] conseguire, in tempi ragionevoli, quei risultati di ottimizzazione della gestione finanziaria ed artistica [illegible] teatro, che avevano costituito [illegible] costituiscono i presupposti fondamentali dell'intervento dello sponsor privato».

L'antefatto si fonda sulla spedizione di un altro testo via fax e risalirebbe all'altro ieri. Secondo indiscrezioni, Riccardo Garrone avrebbe inviato il fax all'indirizzo del sindaco di Genova, Romano Merlo. Con i primi soldi [illegible]gati dallo sponsor, sarebbe stato ripianato il bilancio di esercizio dell'anno scorso, condizione fondamentale per l'avvio della nuova stagione. [illegible] tanto per essere chiari, senza uno sponsor la mastodontica macchina del teatro Carlo Felice non può funzionare.

Dopo la firma della convenzione, era [illegible] fissata ad oggi la data [illegible] corresponsione della prima tranche. Con un autentico colpo di scena, il fax appunto, [illegible] petroliere Garrone ha gelato gli entusiasmi. Non è la prima volta che succede. A [illegible] un [illegible] dalla data dell'inaugurazione, il finanziamento statale, per [illegible] «dimenticanza» del governo, stava per saltare. Ed il petroliere genovese aveva tenuto [illegible] preci[illegible] che l'attività del [illegible] [illegible]atro lirico non doveva reggersi esclusivamente sul contributo privato. Se non fossero arrivati i soldi da Roma, [illegible] avrebbe ripen[illegible].

La questione del Carlo Felice stava diventando una mina vagante, ma l'interessamento dei parlamentari liguri [illegible] riuscito a salvare in extremis [illegible] contributo statale.

Con buona pace di tutti, si [illegible] proceduto alla sospirata inaugurazione. Al proposito, lo sponsor precisa: «L'approssimarsi della data prevista per la riapertura del Carlo Felice [illegible] [illegible] volontà di non deludere le aspettative della Città aveva consigliato, d'intesa con l'Amministrazione comunale, il temporaneo accantona[illegible] del confronto sul problemi tuttora irrisolti relativi alla gestione complessiva dell'Ente. Lasciataci alle spalle la festa del 18 ottobre, la Erg petroli ha rite[illegible] doveroso riprendere il di[illegible]rso interrotto».

[illegible] fax di ieri fissa nero su bianco le condizioni a cui deve intendersi subordinato ogni versamento. «Per il compimento di tale verifica, [illegible] è ritenuto opportuno proporre [illegible] proroga al 30 novembre del termine entro cui Erg Petroli dovrebbe procedere al versamento di 5 miliardi all'Ente. I restanti 6 miliardi [illegible] 400 milioni verranno versati, [illegible] previsto dagli accordi, al 31 dicembre 91. Fermo restando che, in [illegible]i caso, ogni nostro pagamento verrà effettuato con valuta 31 ottobre. Tale proposta è stata oggetto di [illegible] documento inviato [illegible] sindaco di Genova quale presidente del consiglio [illegible] amministrazione del teatro. [illegible] tale proposta attendiamo, quindi, una risposta».

Paola Cavallero

Il Carlo Felice: anche dopo l'inaugurazione le polemiche non accennano a diminuire

Operazione dei carabinieri ieri mattina in piazza Remondino

Bloccato davanti alla scuola voleva vendere l'eroina

Recuperato dalla polizia mezzo chilo di «polvere», arrestati tre nordafricani

GENOVA. Era inseguito [illegible] un ordine di carcerazione per de[illegible] di sostanze stupefacenti, che gli agenti della polizia giudiziaria non [illegible] [illegible] notificargli perché non lo tro[illegible] mai in [illegible]. Ci hanno pensato l'altro giorno i carabinieri, mentre [illegible] arrestavano per spaccio [illegible] droga davanti ad una scuola media.

A cadere nella rete di controlli organizzata intorno agli edifici scolastici è [illegible] [illegible] pregiudicato napoletano, Pasquale Militare, 31 anni, abitante in via [illegible] Luca 4. I carabinieri della compagnia di San Martino lo hanno sorpreso [illegible] piazza Remondini, dove sorge la scuola media Simon Boccanegra, con 6 grammi di eroina, confezionati in [illegible]si. In tasca aveva anche 700 mila lire in contanti, di cui non ha saputo spiegare la pro[illegible].

Il fermo è scattato verso le 11,30. Alcuni carabinieri in abiti civili erano confusi tra la gente. [illegible] passaggio per controllare [illegible] all'uscita da scuola gli studenti non fossero avvicinati da individui sospetti.

Il fenomeno della diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani che frequentano la scuola ha assunto dimensioni preoccupanti con il passare degli anni, tanto da sollevare le proteste di genitori e capi [illegible] istituto.

Dall'inizio dell'anno scolasti[illegible] sono stati intensificati i [illegible]vizi di sorveglianza nelle zone in cui si trova un edificio scolastico. L'altra mattina i carabinieri hanno notato vicino alle Medie Boccanegra un giovane appoggiato ad un muretto.

Pasquale Militare si guardava intorno [illegible] l'aria di chi aspetta qualcuno. Forse aveva scelto quel punto d'incontro per confondersi con la massa di studenti che di lì [illegible] poco avrebbero affollato la piazza.

Ma non [illegible] escluso che il suo obiettivo fossero proprio i giovani alunni delle Medie. Quando i militari [illegible] si sono fatti incontro non ha cercato di scappare. Dalla ricerca sul terminale [illegible] saltata fuori [illegible] condanna a tre anni e due mesi, a[illegible] da eseguire.

La polizia ha anche messo [illegible] mani su un ingente quantitativo [illegible] eroina, nascosto in una nicchia in un palazzo in piazza delle Marinelle. E' stato recuperato circa [illegible] chilo di eroina e so[illegible] stati arrestati due tunisini ed un marocchino, che abitavano nello stabile.

[p. c.]

Pasquale Militare, arrestato con la droga

[illegible]

Clandestini, cinquemila dollari per [illegible] passaporto

La Polmare [illegible] Genova ha scoperto un giro di immigrazione clande[illegible] di filippini. Ogni clandestino pagava 5 mila dollari per ricevere passaporto [illegible] foglio [illegible] soggiorno intestati ai connazionali regolarmente arrivati in Italia, ma con la fotografia sostituita. Nel [illegible] di un controllo all'aeroporto Colombo [illegible] state fermate due filippine provenienti da Francoforte. Una di loro aveva il passaporto intestato [illegible] [illegible] connazionale, che è risultata risiedere a Milano. A tradire i falsari è [illegible] l'impiego di un timbro di metallo, anzichè di gomma, per imprimere il visto.

[illegible] OMICIDIO

Due arresti per la sparatoria di Serra Riccò

E' stato convalidato dal magistrato il fermo di Stefano Bisio [illegible] Carlo Crapanzano, indagati per il tentato omicidio di Fabrizio Palma, 21 anni, che era stato ferito a colpi di pistola il [illegible] ottobre scorso [illegible] un appartamento [illegible] Serra Riccò. Il giovane sarebbe stato ferito per [illegible] perchè l'obiettivo degli attentatori e[illegible] forse [illegible] padrone di casa, Gino Giorgi. Palma, che [illegible] andato a visitare l'amico e che [illegible] aperto la porta [illegible] killer, fu scambiato per Giorgi.

SANITA'

Un progetto per aiutare i portatori [illegible] protesi

L'assessore regionale alla sanità, Rosavio Bellasio, ha presentato ieri in consiglio regionale un ordine del giorno - che è stato approvato all'unanimità - al fine di reperire i fondi per aggirare un doloroso taglio nazionale alla spesa sanitaria. Infatti, tra i servizi che sono stati eliminati dall'erogazione diretta, [illegible] sono le protesi mobili (sacche, deviatori, ecc.) che implicano pesanti spese a chi [illegible] è obbligato. In Liguria la questione riguarda almeno un paio di migliaio [illegible] cittadini, [illegible] una spesa di circa 2 miliardi all'anno.

[illegible] STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

La prima pietra [illegible] questo castello [illegible] di[illegible] una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, venne posta nel 1200 quando Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il [illegible] si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuo[illegible] [illegible] per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso al grande pubblico non è consentito), un libro aperto sulle vicende storiche [illegible] Piemonte e dell'Italia: dipinti e [illegible] ripercorrono l'albero genealogico della casata [illegible] ritmano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella grande storia, [illegible] sta alla base [illegible] rapporto che, ancora oggi, lega Racconigi all'edificio e al [illegible] immenso parco: durante [illegible] carestia del 1787, la principessa decise di assumere tutti gli abitanti [illegible] paese per strapparli [illegible] fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono [illegible] nozze, conser[illegible] un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembra siano [illegible] [illegible] appena lasciati da misteriosi proprietari.

Renato Rizzo

La sua costruzione cominciò nel 1200

[illegible]

La scoperta è improvvisa e piena di suggestioni: su uno spero[illegible] di roccia a strapiombo, nel bel mezzo della pianura attraversata [illegible] Nervia, [illegible] eleva la sagoma massiccia del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceacqua mosaico di [illegible] arrampicate l'una sull'altra. Si sale [illegible] quello che fu un importante complesso militare attra[illegible] un labirinto di vicoli pittoreschi, popolati di botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il rossese, il vino apprezzato dai Romani [illegible] che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

[illegible] castello, oggi ridotto a poveri resti, [illegible] stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, croce [illegible] delizia di Dolceacqua.

Il meno amato fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere al tiranno a cui il popolo si ribellò, costringendolo a rinunciare all'iniquo diritto.

La vittoria si festeggia ancora oggi, il 15 agosto, con un dolce tipico che si chiama «michetta».

Dolceacqua è lungo [illegible] rettilineo di 10 chilometri che [illegible] stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

Renato [illegible]

E' stato eretto dai conti [illegible] Ventimiglia

Robin Williams. L'ex professor Keating de «L'attimo fuggente» è uno dei protagonisti de «La leggenda del re pescatore», l'ultimo atteso lavoro di Terry Gilliam. Lo affianca Jeff Bridge. Il film, Leone d'argento all'ultima Mostra di Venezia, è in prima visione all'Augustus di Genova.

Glenn Close. L'amante assassina di Michael Douglas in «Attrazione fatale» impersona una cantante lirica nella commedia drammatica «Tentazione di Venere» di Istvan Szabo. Al suo fianco, Niels Arestrup nel ruolo del direttore d'orchestra. Il film è in cartellone all'Instabile di Genova.

STASERA AL [illegible]

[illegible] — Orario: 21 — Lire 120.000/50.000
[illegible] — Béjart Ballet Lausanne

Pol. Margherita — Orario 21 — L. 27.500/20.000
Al cavallino bianco — Festival dell'Operetta

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
[illegible] Chorus Line — [illegible]. Regia Saverio Marconi e Baayork Lee. Interpreti: [illegible] attori cantanti ballerini

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Liolà — di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

Sala Carignano — Orario: 15 — Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
Carta diva — [illegible] Marchetto

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17/18,40 20,40/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta

Augustus — [illegible]. 568.610 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento [illegible] Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Corallo 1 — [illegible]. 588.419 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 588.419 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e [illegible]vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — Tel. 592.625 . Or.: 16 18,15/20,15/22,30 — Lire 9000 (merc. [illegible])
Tentazione di Venere — *di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mai ascoltata giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica [illegible] difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**

Lux — Tel. 581.881 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a [illegible] riuscire [illegible] banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Marin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 22 — Lire 9000 (merc. 8000)
Charlie, anche i cani vanno in... — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma [illegible] tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni [illegible]**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17/18,50/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia — Tel. [illegible] — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Malizia [illegible] — *di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91)* — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Il proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] bianca (Piccolo grande lupo) — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte [illegible] mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una [illegible] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Gioco [illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
Moana e la bestia [illegible] streep

[illegible] — Tel. 291.559
L'appetito della [illegible] [illegible] Katren Orig

Cristallo
Eccitanti gioie [illegible]

Dioniso — Tel. 568.516 — Orario: 10/22[illegible] spett. continuato
Bella erotica e praticamente [illegible]

Eldorado
AAA Superdotati offresi

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Amator

[illegible] — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

[illegible] San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 16/ult. 22,20 — [illegible] 7000
Una pallottola spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] Augustus — Tel. 61.851 — Or.: iniz. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Zanna Bianca — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible] — Tel. 309.586 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: iniz. 15; ult. 22 — Lire 7000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
La leggenda [illegible] re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge [illegible] un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Ariston — Orario: in. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Scappatella con il [illegible] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - corte Lambruschini
ARENZANO
Alla Marina: corso [illegible] 15
SORI
Sori: via Cairoli 18
RECCO
Savio, piazza Nicoloso da Recco
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro [illegible]
RAPALLO
Moderna, [illegible] 4
[illegible]
S. Giovanni, [illegible] S. Giovanni 1
[illegible]
Rossi, [illegible] Cavour [illegible]
SESTRI [illegible]
Comunale, via Roma 74
MONEGLIA
Marcone via Longhi [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri [illegible]: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Riverbio: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91

Borzonasca: 34.02.39

Santo Stefano d'Aveto: 88.129

Cicagna: 92.147

Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 26.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 4[illegible]
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zaneto, Pegli, [illegible] Riva Trigoso

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, [illegible]

Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita

[illegible]bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):

Chiavari: 31.38.51

Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.505

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 7[illegible]
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.869, 55.989, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 30.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.841
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.65.53

Casarza Ligure: 46.71.41

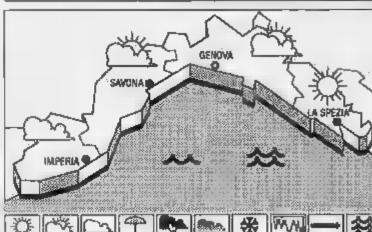
Borzonasca: 34.00.16

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.043

Santo Stefano d'Aveto: 95.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 18° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb.

[illegible]	max	min
Genova	15	8
Savona	14	[illegible]
Imperia	[illegible]	11

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max 24; min. 20.

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,23. La **Luna** si leva alle 0,12 e cala alle 14,16 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murata [illegible] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
L'arte [illegible] Graham Sutherland

«Graham Sutherland: storia segreta 1922-1979» è il titolo della [illegible] opere su carta allestita nella sede dell'Accademia Ligustica di piazza De Ferrari a Genova. L'esposizione con orario 10-19 prosegue fino all'11 gennaio.

VOLONTARIATO
Un documentario sull'Avo

L'associazione volontari ospedalieri organizza per oggi alla Terrazza Colombo di piazza Dante [illegible] Genova la proiezione [illegible] documentario: «L'Avo al servizio del malato». L'appuntamento è alle 18.

PICCOLO SCHERMO
Temi medici su Entella tivù

Stasera in onda sull'emittente chiavarese Entella Tv c'è «Mi dica dottore...» la trasmissione condotta dall'assistente del servizio Igiene pubblica Usl [illegible] Roberto Santi. L'appuntamento è alle 20 con i temi che riguardano il pap-test, le vaccinazioni non obbligatorie e il comportamento dei bambini «difficili».

[illegible]
Gemellaggio tra gruppi corali

E' in programma domani sera nella chiesa di [illegible] Francesco a Recco il 17° «international song meeting» che sancirà il gemellaggio tra la corale «Schola Cantorum» di Camogli e la Grimmelshaus Gymnasium [illegible] Offenburg. Ore 16 inizio del concerto.

MODELLISMO
Rassegne a Moneglia e Rapallo

Al centro culturale Cambiaso [illegible] Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione [illegible] contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno e numerose attrezzature di bordo. L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19. Identica iniziativa a Rapallo.

STATO CIVILE

GENOVA 30 [illegible]

NATI. Castello Andrea, Piras Monica, Bollero Cristoforo, Rinaldis Elisa, Garbarino Roberta, Ziosi Martina, Ongaro Silvia, Scarsi Ilaria, Oneto Federico, Gofin Vittoria, Ceccarelli Edoardo, Battaglia Simone, Vacondio Lorenza, Obertello Martina, Masotto Andrea, Benti Matteo, Bertarelli Matteo, Bisceglia Matteo, Meneguz Arianna, Grammatico Giulia, Oliveri Davide, Medda Francesca, D'Avino Chiara.

MORTI. Pedemonte Maria [illegible] anni, Carisi Alberto 71, Monteggia Iole 77, Torriglia Maria [illegible] Campale Gilda 93, Carbone Domenica 53, Chierici Pasquina 92, Citti Giuseppe 73, De Muro Mario 84, Garbarino Armando 78, Montobbio Luigi 83, Turco Giuseppina 79, Ascari Elvira 86, Avvenente Anna 89, [illegible] Domenico 76, Campodonico Giambattista 41, Chiappara Colomba 82, Cravela Secondo [illegible], Dagnino Giulio 86, Dasso Michele 69, Genocchio Giuseppe 77, Lazzari Valentina 10 giorni, Men[illegible] Irene 3 giorni, Michelotti Silvano 77, Passalacqua Eugenio 78.

LETTERE AL [illegible]

Camogli, più posti [illegible] [illegible] borgo marinaro

Camogli da qualche tempo si parla di introdurre modifiche della viabilità, con l'accesso al borgo marinaro riservato soltanto alle auto dei residenti e la via principale da trasformare in isola pedonale. Qualcuno ha anche insistito per istituire il senso unico in via Romana che collega la provinciale Recco-Camogli con la via Aurelia. Insomma, soluzioni per disciplinare il traffico veicolare. Io chiedo, però, qualcosa di diverso. E cioè lasciare spazio nei posti auto pubblici ai cittadini di Camogli istituendo una zona «blu» per i parcheggi riservati ai cittadini del borgo marinaro che spesso sono costretti a lasciare l'auto a centinaia di metri da casa. Trovare un parcheggio a Camogli è infatti sempre più difficile, in particolare durante i fine settimana quando arrivano i turisti pendolari.

Segue la firma, Camogli

Chiavari, per Natale negozi aperti la sera?

Si avvicina il tempo delle feste natalizie. Tra breve [illegible] sarà il ponte dei «Santi»: una prova generale per l'apertura e l'orario dei negozi. Qualche Comune ha già provveduto a rendere noto [illegible] calendario e le [illegible] del giorno in [illegible] possibile, per i commercianti, tenere aperto il loro esercizio commerciale.

Perché a Chiavari, come Lavagna, Sestri Levante, Rapallo o Santa Margherita, anche il prossimo Natale non è possibile aprire durante le ore serali, se non proprio notturne? L'esperimento della scorsa estate ha dato positivi risultati.

Si potrebbe ripetere anche durante le due settimane delle festività natalizie, del Capodanno e dell'Epifania.

Lettera firmata, Chiavari

Droga: morire sembra [illegible] quasi normale

Due morti in poche ore per droga, a Rapallo, sotto il ponte ferroviario e su [illegible] scogliera a Pieve Ligure, ritrovati «dopo alcune ore. Ormai questi [illegible] sono contrassegnati dalla quotidianità [illegible] passano quasi inosservati, come un fatto normale, un segno dei tempi. Dispiace e avvilisce vedere come, salvo qualche riga sui giornali, ormai si faccia poca attenzione a questi episodi. Eppure il dramma della droga, e delle morti per droga, dovrebbe essere un pungolo per le forze dell'ordine a fare ancora [illegible] più per contrastare lo smercio.

Seguono sei firme, Genova

Scrivere a [illegible] Stampa, via Varese [illegible] Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

Approvato in Consiglio comunale il primo atto ufficiale del nuovo ente

Chiavari dice sì alla Provincia

Nelle prossime settimane toccherà agli altri 28 centri del Tigullio che non faranno parte dell'area metropolitana di Genova. Sottolineate le affinità storiche, economiche e sociali del comprensorio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Per la futura quinta provincia ligure, e in particolare per Chiavari, che ne sarà capoluogo, quella di martedì è stata una serata storica. Il Consiglio comunale [illegible] Chiavari [illegible] deliberato «di esprimere la volontà - queste le parole [illegible] nella delibera - di istituire una nuova provincia, da denominarsi "Provincia di Chiavari"». Si tratta in pratica del primo [illegible] ufficiale che sancisce la volontà di autonomia del comprensorio del Tigullio facente [illegible] po a Chiavari.

Già questo [illegible] basterebbe a dare corso a sostegno al procedimento amministrativo per la nascita [illegible] nuovo ente. Spiega il sindaco [illegible] Chiavari Renzo Repetto, [illegible] dei fautori del progetto [illegible] nuova provincia: «Alla luce delle leggi in materia, sareb[illegible] la delibera [illegible] un solo Consiglio comunale per avviare l'iter. Questo atto ufficiale verrebbe recepito dalla Regione, a cui spetterebbe il compito di verificare che nulla venga opposto circa la sua validità dagli altri Comuni interessati».

Continua Repetto: «La nuova provincia, però, deve poter [illegible] tare sulla più ampia volontà politica possibile e quindi riteniamo giusto che a deliberarne la nascita siano [illegible] le assemblee consiliari dei futuri Comuni della provincia di Chiavari».

Le delibere in oggetto, che può essere considerata documento storico, è anche una sorta di «magna charta» dell'istituzione del nuovo ente. Contiene i «pila[illegible]» quali trovano sostegno le velleità d'autonomia del Tigullio. Primo su tutti, l'articolo della Costituzione che sancisce: «Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di [illegible] province sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziative dei Comuni...».

Quindi viene la legge regionale che istituisce l'area metropolitana di Genova (la legge [illegible] riforma [illegible] autonomie locali) e quella che ne delimita i confini, dai quali sono esclusi il territorio del Comune di Chiavari e quello [illegible] altri 27 [illegible] vasto comprensorio del Tigullio. La stessa legge prevede inoltre l'istituzione «di una nuova provincia nella parte del territorio della provincia di Genova non compreso nell'area metropolitana».

Ma ci sono altri aspetti da tener [illegible]. Per esempio le interconnessioni - storiche, economica, sociale e culturale - che legano il Comune di Chiavari e i Comuni che formano per tradizione il comprensorio del Tigullio. Tali da giustificare anche [illegible] per esempio il numero degli abitanti necessari per l'istituzione della provincia.

La legge prescrive che il nuovo ente non possa avere una popolazione inferiore ai 200 mila abitanti: i 28 Comuni che formeranno la provincia di Chiavari arri[illegible] secondo l'ultimo censimento, a poco più di 151 mila. E ancora, di sostenere ogni sorta di polemica. E' recente quella sollevata a seguito delle dichiarazioni del capogruppo dc in Regione Franco Viale, che nel corso di un convegno tenutosi a Uscio ha di[illegible] di «non sapere come andrà a finire l'istituzione della provincia di Chiavari».

Ieri mattina il sindaco Repetto ha sgomberato il campo da ogni dubbio: «Si tratta di posizioni [illegible] esclusivamente a titolo personale».

Fabio Pozzo

IL TIGULLIO [illegible] IL '[illegible]

[illegible] il Tigullio apre il sipario sulle celebrazioni colombiane. A fare il primo passo è stato ieri mattina il «Comitato celebrazioni colombiane», il nuovo sodalizio costituitosi di recente a Chiavari, in cui sono rappresentati quasi tutti i Comuni del Tigullio (manca [illegible] l'adesione [illegible] Portofino) e il cui [illegible] è quello [illegible] organizzare iniziative in Riviera ed entroterra per il cinquecentenario colombiano.

A dare il via alle iniziative promosse dal Comitato, in collaborazione [illegible] la Fondazione regionale Colombo, sarà una [illegible] che aprirà i battenti a maggio, a palazzo Rocca di Chiavari. Si tratta di una rasse[illegible] di circa 300 opere di pittori nativi del Tigullio emigrati nelle Americhe. Quindi, a giugno, una serie di manifestazioni che verranno realizzate in contemporanea nei Comuni di Rapallo, Lavagna e ancora Chiavari.

Nel futuro capoluogo della quinta provincia ligure, sempre a palazzo Rocca, verrà allestita una mostra «colombiana» che ospiterà in particolare 1500 pezzi della prestigiosa collezio[illegible] privata d'arte precolombiana della famiglia Norero. I migliori [illegible] reperti andranno invece a Palazzo Doria, a Genova. [illegible] tratta di statuette ed altri manufatti raccolti da Domingo Norero e il figlio Vincente, ex console dell'Ecuador a Genova. La mostra di Chiavari sarà integrata anche da [illegible] rassegna di film inediti sulle civ[illegible] andine.

Il programma si sposta a Rapallo. Nell'antico castello sul mare sarà realizzata con la collaborazione della Costa Crociere [illegible] mostra [illegible] fotografie di Giacomo Costa e di testimo[illegible] tra cui molte lettere, dell'emigrazione dal Tigullio [illegible] le Americhe. Sempre a Rapallo, all'auditorium [illegible] Clarisse, [illegible] terrà il [illegible] denominato «Musica dei Due Mondi» [illegible] compositore Antonio Ballista e ancora una mo[illegible] il [illegible] sarà quello [illegible] trattato di pace russo-tedesco firmato proprio a Rapallo, di cui ricorre il prossimo anno il settantesimo anniversario. Saranno esposti esemplari d'armi dell'epoca, provenienti dall'armeria del Cremlino.

Infine Lavagna. La sala Rocce ospiterà una mostra dedicata all'ardesia, minerale che verrà confrontato con la pietra andina. L'esposizione [illegible] per titolo: «La strada della pietra [illegible]». [f. p.]

[illegible]A RIVIERA

[illegible]
Tir perde il carico [illegible] ferito un'automobilista

Traffico bloccato, ieri, dalle 16 alle 19, sull'autostrada Savona-Genova all'altezza del casello di Arenzano. Un camion che trasportava travi di ferro ha perso il carico che è finito sopra una Thema gu[illegible] Rossella Travaglio, 30 anni, abitante in via Pi[illegible] a Novi Ligure. L'automobile è rimasta schiacciata da alcune barre [illegible] ferro e la donna ha riportato ferite e fratture al volto. Soccorsa dalla Croce Rossa [illegible] Arenzano, è stata medicata all'ospedale San Carlo di Voltri e poi trasportata nel reparto di chirurgia maxillo-facciale [illegible] San Martino [illegible] Genova.

[illegible]
Cecoslovacco [illegible] 22 anni sorpreso [illegible] a Chiavari

I carabinieri della compagnia di Chiavari hanno arrestato ieri mattina alle [illegible] un cecoslovacco di 22 anni, sorpreso [illegible] sede del circolo comunale adiacente [illegible] bocciofila sul lungomare [illegible] città mentre rubava poche migliaia [illegible] lire. Addosso [illegible] due coltelli, due cacciaviti, una chiave inglese. Per il furto è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, per la detenzione dei coltelli a un mese di arresto e 100 mila lire [illegible] ammenda.

[illegible]
Sopralluogo alla Colonia Fara forse ospiterà una facoltà Usa

Una delegazione di tecnici e professori [illegible] Ohio State University giungerà in visita a Chiavari il [illegible] novembre, per effettuare un sopralluogo all'edificio dell'ex colonia Fara, dove l'università [illegible] intenderebbe trasferire un [illegible] di specializzazione in materie commerciali e di tecnica bancaria.

ASSISTENZA
Nuova sede a Sestri Levante per i [illegible] del soccorso

Cambieranno sede, dopo anni di richieste, i Volontari del [illegible] corso di Sestri Levante. I locali attualmente occupati, in via Nazionale, sono infatti insufficienti per la vita sociale della pubblica assistenza. La [illegible] dei Volontari [illegible] soccorso ha definito con l'amministrazione comunale un'operazione che vedrebbe quest'ultima mettere a disposizione dei militi un terreno nei pressi del vecchio ospedale.

[illegible]
[illegible] Santo Stefano [illegible] approvato il bilancio [illegible]

Il Consiglio comunale [illegible] S. [illegible]fano d'Aveto ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 1992. L'importante documento finanziario pareggia a tre miliardi e 600 milioni.

[illegible]
Nuovo [illegible] a Chiavari è l'ex sindaco [illegible] Cicagna

L'ex sindaco [illegible] Cicagna Mario Soldi, è stato ordinato diacono [illegible] vescovo [illegible] Chiavari monsignore Daniele Ferrari. Soldi, nato a Cicagna nel 1925, dove è stato sindaco dal 1966 al 1975, ha insegnato matematica e fisica in alcuni istituti scolastici di Genova.

Camogli, la causa per una borsa di studio

Eredità [illegible] sindaco dal giudice

CAMOGLI. Oggi il Comune di Camogli dovrà spiegare ai giudici del tribunale [illegible] Genova come ha utilizzato i proventi dell'«eredità Risso». Questi fondi, destinati per volontà testamentale della vedova del comandante Luigi Risso alla costituzione di una borsa di studio da assegnare ogni anno allo studente più meritevole [illegible] Nautico «Colombo» [illegible] Camogli: secondo gli eredi della donna il la[illegible] sarebbe stato [illegible] «congelato» per oltre [illegible] anni dalle amministrazioni comunali succedutesi a Camogli, e gestiti di[illegible] da quanto previsto col lascito.

La vicenda ha inizio [illegible] 1975. Con testamento pubblico la signora [illegible] De Negri vedova Risso lasciava al Comune di Camogli quattro negozi situati a Genova. Il Comune avrebbe dovuto destinare due terzi del reddito degli immobili alla costituzione della borsa di studio.

Così non è stato. Il Comune di Camogli ha approvato il regolamento della borsa [illegible] studio solo nel 1982 e ha bandito la prima «borsa» per l'anno scolastico 1983/84 (attribuita nel [illegible] fissando l'ammontare del premio a 2 milioni.

Secondo gli eredi di Maria De Negri, i nipoti Raffaella [illegible] Negri Casareto e Angelo De Negri (che hanno citato in g[illegible] l'attuale sindaco di Camogli Vincenzo Javarone), questa sarebbe [illegible] l'unica borsa di studio assegnata dal [illegible] sino al marzo scorso. Gli stessi eredi avrebbero anche riscontrato irregolarità relative a presunti prelievi [illegible] giustificati e [illegible] si versamenti da parte del Comune sul libretto [illegible] portatore intestato «Borsa di studio cap. Luigi Risso», il cui ammontare, al 26 novembre 1990 era pari a 45 milioni e 125 [illegible] lire.

Dubbi che i nipoti [illegible] vedo[illegible] Risso hanno riversato sui giudici del tribunale di Genova, a cui hanno chiesto di sancire l'inadempienza del Comune di Camogli a di procedere a una nuova attribuzione degli immobili, con la restituzione dei canoni e il risarcimento dei danni. [f. p.]

Tre anni [illegible] reclusione [illegible] giovane [illegible] Lavagna che avrebbe aggredito una quindicenne

Condannato per la violenza

I giudici [illegible] hanno creduto [illegible] tesi difensiva dell'imputato, avvalorata da tre testimoni che hanno detto di averlo visto sul lavoro a Chiavari. Due famiglie distrutte da una vicenda dai contorni poco chiari

LAVAGNA. Accusato di avere tentato [illegible] violentare una rag[illegible]zina di 15 anni, è stato condannato a tre anni e [illegible] di [illegible]clusione. Massimo Dondero, 26 anni, residente a Lavagna in via Tedisio 21, ha negato disperatamente di [illegible] aggredito la giovane in due occasioni. Ha giurato di essere rimasto [illegible] posto [illegible] lavoro, nella piazza centrale di Chiavari. [illegible] I giudici non gli hanno creduto.

«E' [illegible] vicenda che ci [illegible] sconvolto la vita - dice la madre di Dondero, Giovanna -. Siamo una famiglia modesta, ma onesta. Non siamo mai stati toccati dal benché minimo scandalo. E adesso [illegible] è arrivata questa mazzata. Mio marito ha persino abbandonato il lavoro dopo l'arresto di Massimo».

Anche la [illegible] Tiziana S., la ragazzina di Tribogna che ha subito la tentata violenza, parla dei [illegible]orni terribili in cui sua figlia [illegible] rimasta sotto shock dopo l'aggressione. [illegible] nascondeva in un angolo al buio e [illegible] voleva parlare con nessuno. E' stato tremendo. Ancora [illegible] non [illegible] è ripresa. Questa vicenda le rimarrà dentro per tutta la vita».

Quando Tiziana è stata interrogata in aula, dapprima ha risposto con calma alle domande del pubblico ministero Mario Morisani, del difensore dell'imputato Giovanl Scopesi e dell'avvocato di parte civile Gianfranco Pagano. Poi, quando [illegible] dovuto raccontare l'episodio di violenza è scoppiata a piangere. Il presidente del tribunale Rodolfo [illegible]ni ha fatto continuare il processo a porte chiuse.

La prima aggressione avvenne il 25 luglio dello scorso anno. La seconda, e più terribile, il 25 ottobre successivo. «Stavo [illegible] Gattorna - ha ricordato la ragazzina - quando una macchina mi si è affi[illegible]. E' [illegible] quel ragazzo e mi ha afferrata per un braccio. Voleva farmi salire sull'auto. [illegible] spinto contro [illegible] vettura e allora mi sono difesa colpendolo al volto. Anche lui mi ha dato degli schiaffi. Quindi è arrivata un'auto e lui è fuggito». Nella seconda aggressione Massimo Dondero, secondo l'accusa, avrebbe cercato [illegible] approfittare della ragazzina.

Massimo Dondero quando è [illegible] interrogato ha rib[illegible] di [illegible] esserei [illegible] posto di lavoro e ha anche detto di es[illegible] visto [illegible] colleghi che, di volta in volta, gli portavano i tagliandi [illegible] posteggio e venivano a prendere il denaro. La sua versione era stata confermata anche da tre testimonianze, ma i giudici hanno ritenuta più veritiera la ricostruzione del p.m. che ha spiegato come Dondero abbia avuto il tempo sufficiente per andare a Tribogna e ritornare a Chiavari in quella mattina del 26 ottobre. [m. l.]

RICONO[illegible] [illegible] DISCOTECA

[illegible]. Erano stati i carabinieri di Uscio ad arrestare Massimo Dondero, [illegible] tempo dopo l'aggress[illegible] a Tiziana. Assieme alla ragazzina erano andati nella discoteca dove varie volte la giovane l'aveva incontrato. Lui era sempre [illegible] insistente nel chiederle di «uscire» assieme. [illegible]a Tiziana non [illegible] mai voluto rivolgergli la parola e preferiva rimanere [illegible] i ragazzi e le amiche della sua compagnia a [illegible] coetanei. Massimo, a quanto ha raccontato nell'aula del tribunale la ragazzina, voleva a tutti i costi sapere dove abitava. Lei, però, era [illegible] zitta e [illegible] gli [illegible] risposto. Così il giovane si era rivolto a un'amica [illegible] e [illegible] ottenuto l'indirizzo. Quella domenica in cui Tiziana entrò [illegible] discoteca assieme ai carabinieri indicò [illegible] sicurezza Massimo Dondero come suo aggressore. Il ragazzo [illegible] in un angolo poco illuminato del locale. I militari lo obbligarono a uscire e la ragazzina, alla luce del giorno, ripetè il suo riconoscimento. [a. l.]

I soci dello Skal club hanno lanciato l'iniziativa con l'appoggio della Fondazione regionale

Tutti i Colombo si riuniscono [illegible] Genova

L'adunata sarà inserita nell'elenco ufficiale delle manifestazioni per i 500 anni della scoperta dell'America
Seconda una ricerca su [illegible] campione di dieci città italiane, il cognome è molto diffuso in Lombardia. Altre curiosità

GENOVA. E' proprio il [illegible] di dire che si svolgerà nel nome di Colombo la manifestazione ideata da un gruppo di operatori turistici. I soci dello Skal club hanno intenzione [illegible] invitare a Genova tutti i Colombo d'Italia.

L'ambizioso progetto si potrà realizzare grazie all'impegno [illegible] privati, ma anche con il [illegible]buto della Fondazione regionale «Cristoforo Colombo». Ieri sera si è svolta l'ultima [illegible] una serie di riunioni degli iscritti allo S[illegible] club [illegible] Genova. Per l'associazio[illegible] turistica è intervenuto il presidente nazionale Angelo Rizzo, che ha illustrato l'iniziativa, mentre il vicepresidente della Fondazione Colombo, Gustavo Gamalero, ha assicurato che la riunione [illegible] Colombo sarà inserita nel calendario ufficiale dell'Ottobre Colombiano.

Il cognome Colombo è molto diffuso in Lombardia. Secondo una [illegible] dello [illegible] club, in Italia esistono almeno 50 mila persone che portano il cognome del celebre navigatore genovese.

Spiegano i soci che hanno lanciato l'iniziativa: «Non vogliamo fare un discorso di etimologia, [illegible] andare alla ricerca delle radici della famiglia Colombo. Siamo operatori turistici ed in quanto tali ci sentivamo in dovere di contribuire al rilancio della città con un'iniziativa che colpisse la fantasia degli italiani. Per il momento abbiamo pensato di coinvolgere coloro che hanno lo stesso cognome dello Scopritore dell'America, ma [illegible] è detto che più avanti non sia possibile estendere l'invito a chi [illegible] a che fare con il [illegible] Colombo per altre ragioni, ad esempio l'attore che interpreta il ruolo del tenente [illegible] polizia nella serie di telefilm Colombo».

Lo Skal club si è messo sulle tracce dei Colombo da anni. Al[illegible] fine [illegible] ogni esercizio veniva accantonata una piccola somma [illegible] che andava ad ingrossare il «fondo Colombo», che sarebbe servito a finanziare il progetto.

I contributi dei singoli soci tuttavia [illegible] è sufficiente a dare forma alle pur lodevoli intenzioni. Proseguono alla [illegible]greteria dello Skal club [illegible] Genova: «Abbiamo [illegible] insieme pochi milioni. Ci rendiamo conto che il contributo pubblico sarà decisivo».

Dalla ricerca dello Skal club sono venuti fuori alcuni dati curiosi. In [illegible] campione di dieci città, scelte [illegible] i capoluoghi di regione con il maggior numero di abitanti, sono stati trovati 3 mila abbonati sugli elenchi telefonici. Considerando che ad ogni recapito telefonico corrisponda un nucleo familiare di almeno [illegible] persone [illegible] conclude che su 10 milioni di abitanti ci sono [illegible] mila Colombo, [illegible] mila sui [illegible] milioni di italiani. [p. c.]

Piccolo esemplare è finito nelle reti da posta di un pescatore [illegible] Portofino

Uno squalo volpe a Paraggi

Lungo 140 centimetri, si era avvicinato alla costa probabilmente per inseguire un branco di acciughe. Nei giorni scorsi era stata catturata una verdesca

PARAGGI. Ancora allarme squalo nelle acque del Tigullio. E' il terzo dopo quello registrato lo [illegible] agosto a Santa Margherita, dove, a pochi metri dallo stabilimento balneare «Giò e Rino beach», un esemplare [illegible] grosse dimensioni aveva attaccato la canoa surf della bancaria rapallese Ivana Iacacci.

Tre giorni [illegible] un altro squalo [illegible] stato [illegible] due pescatori a pochi metri dalla battigia di Deiva Marina, dove un esemplare di verdesca, lungo due metri e [illegible] e pesante oltre un quintale, stava inseguendo [illegible] branco [illegible] acciughe. Per le sue dimensioni la verdesca poteva essere pericolosa per l'uomo.

Stavolta è stato catturato un piccolo squalo del tipo «volpe». E' innocuo. Lo ha trovato impigliato nelle reti [illegible] poste [illegible] pescatore [illegible] Portofino, Guido Giardina, 61 [illegible] Ieri poco dopo le 10 l'anziano [illegible] a tirare le reti di fronte alla baia di Paraggi, quando ha notato il piccolo squalo, lungo 140 centimetri, lo ha raccolto e ha quindi avvertito l'Ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita. Il comandante, Giovanni Galatolo, ha immediatamente avvertito l'istituto [illegible] zoologia dell'università di Genova. Nel primo pomeriggio il biologo Giovanni Palandi ha cominciato a studiare l'esemplare che è stato trasferito nei più attrezzati laboratori del capoluogo. Il dottor Palandi ha subito chiarito che si tratta di [illegible] specie non pericolosa per l'uomo. Lo squalo volpe si ciba prevalentemente di piccoli pesci e pare che non abbia mai attaccato bagnanti, sub o surfisti. Di solito vive al largo delle nostre coste, [illegible] la verdesca.

Probabilmente è finito nelle reti da posta dopo aver inseguito [illegible] branco di acciughe che riesce a catturare grazie [illegible] coda. Le stordisce [illegible] colpo e poi le mangia.

A Paraggi quasi nello [illegible] posto dove è stato pescato sta[illegible] volpe, [illegible] agosto c'era [illegible] il secondo avvistamento dello squalo che [illegible] aggredito la bancaria di Rapallo. Un turista milanese aveva detto di aver visto passare sotto al suo motoscafo una lunga sagoma di pesce, almeno quattro metri, e spu[illegible] dall'acqua una pinna alta 40 centimetri.

Ieri [illegible] uomini della Guardia costiera sono usciti [illegible] sede per accertare la presenza di altri squali, ma l'esito è [illegible] negativo. Spiega il comandante Galatolo: «Non è il caso di [illegible] eccessivi allarmismi. Si è trattato soltanto di un piccolo squalo, [illegible] per l'uomo. Esemplari simili sono stati catturati a decine nei [illegible] italiani. E' strano soltanto che sia arrivato [illegible] vicino [illegible] sta». [f. gr.]

Solo gli italiani salvano il mercato immobiliare in Costa Azzurra dalla crisi

In fila per una [illegible] sulla «Côte»

Bastano una copia del «740» e un acconto per ottenere un finanziamento. Ma i costi sono proibitivi a Cannes, Nizza, Antibes. Il «top» è Cap Ferrat, una villa costa quasi 8 miliardi

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il mercato immobiliare della Costa Azzurra [illegible] è rivolto alla clientela italiana per tirarsi fuori dalle sabbie mobili di una crisi che si traduce [illegible] 10.145 [illegible] vendute nei primi [illegible] mesi del '91 contro le 15.405 transazioni avvenute nello stesso periodo dell'anno precedente. [illegible] il cliente italiano ha risposto superando le più rosee aspettative. Oggi è il primo in assoluto, davanti a belgi e tedeschi.

C'è stato negli anni scorsi qualche timido approccio con i condomini di Mentone, appena [illegible] di là [illegible] confine, poi il grande balzo verso i prestigiosi appartamenti della Promenade des Anglais di Nizza e della Croisette di Cannes. Case [illegible] sogno [illegible] vista sul mare più famoso del mondo. Case da capogiro che [illegible] faticano a raggiungere la quotazione record di 100 mila franchi al metro quadro, 22 milioni [illegible] lire. Come dire due miliardi per un bilocale e servizi.

Oggi l'italiano è il cliente più ricercato, più vezzeggiato, più conteso. Per conquistarlo i francesi hanno cambiato abitudini. Il Sud-Est della Francia, da sempre xenofobo nei confronti dei vicini d'oltralpe, ha dovuto adeguarsi alla nuova realtà e, in tutte le agenzie immobiliari della costa, i cartelli «si parla italiano» hanno sostituito quelli che un tempo privilegiavano la lingua dei ricchi d'oltre Atlantico.

In un pomeriggio, ostentando disponibilità economiche [illegible] un g[illegible] desiderio [illegible] investire nell'edilizia residenziale della «Côte», [illegible] cronista avrebbe potuto acquistare decine di appartamenti, ville [illegible] piscina, case antiche ristrutturate. Addirittura un appartamento nel residence del Negresco, l'hotel dei re [illegible] portieri in [illegible] dell'800, e un monolocale da un miliardo a Villa Prat, edificio liberty d'inizio secolo ristrutturato [illegible] rispetto delle indicazioni della sovrintendenza che la ha vincolato come monumento di valore storico.

Disponibilità totale da parte degli agenti immobiliari; certezza dell'affare [illegible]. Per [illegible] vende e per chi compra. E il cronista-acquirente conteso [illegible] stato testimone di un'inattesa collaborazione fra agenzie concorrenti: se una non è in grado di soddisfare la richiesta del cliente ricorre al collega proponendo un'insolita solidarietà per un ambiente dove, proprio per la crisi che lo attraversa, nessuno è in vena di regali.

Ci hanno proposto [illegible]se da so[illegible], attici a picco sul [illegible] e ville provenzali con piscina, immerse nel verde, ma a due passi dalla Promenade des Anglais e dall'aeroporto intercontinentale di Saint Augustin. Appartamenti dove è facile perdersi, ma anche pied-à-terre in complessi ancora da costruire. In particolare nella zona di Fabron, [illegible] Saint Laurent du Var, nella zona Ovest di Nizza, dove i successori dell'ex sindaco Medecin hanno previsto le lottizzazioni degli anni che si affacciano sul Duemila.

Facile spacciarsi per cliente danaroso, [illegible] altrettanto facile procedere all'acquisto. Fino a qualche anno fa il solo possesso di un appartamento al di fuori dai confini nazionali costituiva un reato penale, addirittura con l'obbligo dell'arresto. Oggi non esistono più impedimenti di natura fiscale o doganale. Basta esibire il modello della dichiarazione dei redditi e disporre del [illegible] per cento della cifra in contanti per poter accedere a [illegible] mutuo, bancario [illegible] presso una finanziaria, a tassi che non superano il 12 per cento. Poi mezz'ora dal notaio e il gioco è fatto.

La crisi del mercato ha costretto i francesi della costa a mettere una pietra sopra alle ambizioni nazionalistiche per accettare gli italiani e il loro ruolo di «salvatori della patria». Provate ad andare da un verduriere per comprare dell'insalata parlando italiano. Non ve la darà, ripeterà fino alla noia «[illegible] comprendo», anche se poi scoprirete che si chiama Lanteri o Boeri [illegible] Lantrua o Martini. Oggi l'italiano è la seconda lin[illegible] nell'arco di [illegible] compreso tra Mentone e Cannes.

[illegible] la crisi del settore immobiliare c'è ed [illegible] pesante, come ha detto recentemente il presidente degli agenti Bernard [illegible]icoletti. Congiunturale più che strutturale. Certamente legata alla situazione mondiale - guerra [illegible] Golfo non esclusa - più che a un improvviso disinteresse degli acquirenti dei cinque continenti per [illegible] paradiso dore[illegible] [illegible] Côte d'Azur. Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del '91, Cannes, regina incontrastata del mercato immobiliare della regione, [illegible] fatto registrare un calo del 46 per cento nelle vendite. Il grafico della crisi vede poi Antibes (-37 per cento), Cagnes (-29); Grasse (-29), Nizza (-24) e Mentone che, grazie alle prime avanguardie di acquirenti italiani, si [illegible] assestata a -16.

Italiani di [illegible] regioni: Piemonte, Lombardia, Lazio. In particolare [illegible] Torino, Milano e Roma. «L'identikit del cliente è facile da tracciare», dice Joele Emanueddu, impiegato «italiano» della Promotion Mozart, [illegible] delle più eleganti fra le 725 agenzie immobiliari di Nizza. E spiega: «Ha 45-60 anni è industriale o uomo d'affari».

Pochi acquistano la casa [illegible] riservarla alle vacanze. Quasi tutti [illegible] rivolgono alla Costa Azzurra per fare investimenti «sicuri». «In Italia il momento [illegible] difficile, l'economia [illegible] instabile e chi ha grossi investimenti da fare non si fida», aggiungono alla Promotion Mozart. In un mese l'agenzia ha trattato una cinquantina [illegible] appartamenti con clienti italiani. Quanti compreranno? «Nessuno o tutti e cinquanta. Dipende da tanti fattori», assicura Emanueddu.

I costi. Sono proibitivi su Promenade des Anglais e Croisette. Addirittura impossibili a Cap Ferrat, zona franca per vip [illegible] supervip. Abbordabili nel centro di Nizza o nelle piccole località della Costa: Villeneuve Loubet, Golfe Jouan, Saint Raphael, Cagnes. Un bilocale da 60 metri quadri si può trovare a [illegible] milioni, [illegible] un attico [illegible] solarium e vista [illegible] di milioni [illegible] ne vogliono almeno 700. Ma [illegible] si vuole il top bisogna punta[illegible] [illegible] Cap Ferrat. Una villa accanto ai grandi dell'economia, del cinema, della finanza internazionale? Nessun problema: basta avere 35 milioni. Ma di franchi, cioè 7 miliardi e 700 milioni di lire. Più che l'edificio si compra il posto. Proprio come a Portofino.

Gian Piero Moretti

Una delle zone residenziali più belle [illegible] Nizza. Richieste di acquisto arrivano da Piemonte, Lombardia e Lazio, anche se in alcune località i prezzi salgono fino a 22 milioni di lire [illegible] metro quadrato

Appartamenti [illegible] in Costa Azzurra

GENNAIO-GIUGNO 1991	10.145
GENNAIO-GIUGNO 1990	15.405
CANNES (raffronto 91-90)	– 46%
CAGNES (raffronto 90-91)	– 29%
GRASSE (raffronto 91-90)	– 29%
ANTIBES (raffronto 91-90)	– 37%
NIZZA (raffronto 91-90)	– 24%
MENTONE (raffronto 91-90)	– 16%
COSTO (metro quadro) CROISETTE CANNES	100.000 FF (22 milioni lire)
COSTO (metro quadro) PROMENADE [illegible]. ANGLAIS NIZZA	70.000 FF (15.400.000 lire)
ABITANTI NIZZA	600.000
AGENZIE IMMOBILIARI NIZZA	725

Recenti e importanti scoperte si devono proprio [illegible] studiosi dell'Istituto specializzato nella cura delle malattie per bambini

L'impronta del Gaslini sui trionfi della medicina

Sono circa un centinaio i ricercatori impegnati ogni giorno nei laboratori di Genova o in centri all'estero. E' il caso di due specialiste che lavorano negli Stati Uniti e che hanno contribuito a ottenere rivoluzionari risultati legati alla genetica. Il direttore: «E' una fase storica»

GENOVA. Il professor Paolo Duran, direttore scientifico dell'Istituto «Giannina Gaslini», in questi giorni ha di che essere soddisfatto. Il «Gaslini», fondato nel 1938, non solo come ospedale specializzato nella cu[illegible] delle malattie dei bambini, ma anche come centro di ricerca scientifica, e per questo annesso all'Università, [illegible] ormai tornato, per l'originalità e la profondità degli studi, [illegible] fasti dell'immediato dopoguerra quando, grazie [illegible] prof. Giovanni De Toni, la pediatria italiana raggiunse il «top» del livello internazionale.

De Toni aveva compiuto importanti scoperte sul difetto genetico responsabile del favi[illegible]

Altri studiosi (Suave, [illegible]tino) avevano introdotto principi fondamentali nel campo della chirurgia pediatrica e delle malattie infettive. [illegible], dalla dermatologia infantile alla diagnosi prenatale, dalla puericultura alla neuropsichiatria infantile, le «teste d'uovo» del «Gaslini» avevano portato contributi fondamentali. Dopo [illegible] periodo di stasi e [illegible] riorganizzazione, come accade in tutte le istituzioni, e anche con il ricambio generazionale, specialmente sotto la «regia» del prof. Duran, ligure di Ponente, la ricerca ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Ben 100 studiosi si dedicano al Gaslini, ogni giorno, alla ricerca clinica, sia all'interno dell'Istituto, sia in centri o laboratori esteri, [illegible]prattutto negli Usa.

Spiega il prof. Duran: «C'è un discorso generale da premettere a questi tempi che possiamo definire di "rivoluzione copernicana". Per quel che riguarda la ricerca medica i nostri anni assomigliano un poco a quelli del primo Novecento per le scienze matematiche e fisiche, dopo l'avvento della teoria della relatività di Einstein. Oggi è la genetica a dominare il campo e non potrà più esistere una ricerca clinica tradizionale, sen[illegible] che il ricercatore [illegible] disponga di profonde conoscenze nelle cosiddette [illegible] di base».

Per dirla fuori dei termini strettamente scientifici, il medico internista, il chirurgo, lo specialista non potranno operare se non avendo alle spalle una robusta preparazione di tipo biologico, con profonde [illegible]formazioni di fisica e di chimica. «Le nostre divisioni e le nostre ripartizioni - aggiunge Duran - ne sono e ne saranno sempre di più sconvolte. Cambieranno anche le specializzazioni».

La parola d'ordine, il fulcro della ricerca, al «Gaslini» va sotto la definizione scientifica della «Genetica molecolare». Per questo anche nello studio della patologia, si dovrà aggiungere la specificazione «[illegible]lecolare». Questi studi, ancora un po' misteriosi hanno segnato nei mesi scorsi un vistoso successo: la scoperta del «difetto [illegible] migrazione neuronale» di un gene nell'uomo (pare [illegible] sia il primo risultato del genere ottenuto nel campo dei vertebrati, uomini [illegible] animali), ad opera dell'équipe di Andrea Ballabio, cui hanno partecipato due studiose del «Gaslini», Brunella Franco [illegible] Rosanna Tonlorenzi, che operano a Houston.

Il prof. Duran spera di far tornare Ballabio a Genova, dopo un anno di aspettativa trascorso al «Baylor College of Medicine» di Houston, nel Texas. Ma la ricerca dei «gaslinians» opera [illegible] [illegible] largo raggio: perché solo negli ultimi anni sono state affrontate [illegible] la conoscenza, sia la prevenzione della distrofia muscolare, del rene policistico ad eredità dominante, per non parlare, sempre per merito del gruppo di Houston, degli studi che hanno consentito di individuare una delle due «X» che sono caratteristiche del sesso femminile, la scoperta che ora stato definitiva, un po' popolarmente, [illegible] «possibilità» [illegible] determinare il sesso del nascituro. Accanto [illegible] «vertigini» del genere, resta vasto, sul piano anche ambulatoriale [illegible] terapeutico quotidiano, l'impegno per quel che riguarda l'oncologia infantile [illegible] la diagnosi prenatale.

Le possibilità di morte o [illegible] malattia irreperibile, con [illegible] sfida generosa, si riducono obiettivamente, rispettando, al di [illegible] d'ogni previsione, il sogno di Gerolamo Gaslini, che aveva perduto una bimba di undici anni, Giannina appunto, per un ritardo nella diagnosi di una peritonite durante la prima guerra mondiale.

Paolo Lingua

La mezza stagione disertata dai turisti, la flessione comincia a preoccupare

Abbandonati dagli stranieri

Oltre il 16 per cento in meno a Genova, il 12,9 [illegible] Imperia, 9,7 a Savona e il 9,5 [illegible] Spezia
Perché questo crollo? «E' la logica conseguenza della mancanza di una programmazione»

ALASSIO. Ancora una quindicina [illegible] anni fa nei mesi di inizio e di fine della stagione in molti alberghi delle due riviere la maggioranza degli ospiti [illegible] formata da turisti stranieri. Oggi la componente turistica d'Oltralpe si è [illegible] riducendo [illegible] se l'emorragia non verrà fermata tedeschi, svizzeri e inglesi diventeranno una «merce» sempre più rara.

Si tratta di una tendenza preoccupante che limita il gettito [illegible] valuta pregiata, così importante per l'equilibrio della bilancia d[illegible] pagamenti. A leggere le statistiche sembra di scorrere [illegible] bollettino di una guerra che sta per [illegible] per[illegible] dalla Liguria.

Se infatti consideriamo le presenze turistiche suddivise per le quattro province liguri notiamo che, [illegible] gli italiani hanno flessioni contenute fra il 4 [illegible] 6 per cento, gli stranieri «calano a picco» con percentuali che variano dal 16 per cento della provincia di Genova al 12,9 di Imperia, per finire al meno 9,7 [illegible] meno 9,5 per Savo[illegible] [illegible] La Spezia. Perché questa situazione? Risponde Marco Manzitti, titolare dell'agenzia Praxi [illegible] Genova, che si occupa di markenting e [illegible] strategie promozionali per il turismo.

Dice Manzitti: «Direi che questo [illegible] la logica conseguenza della mancanza di programmazione e [illegible] decadimento dell'ambiente costiero. Se non c'è una organizzazione dei servizi come potremmo pretendere che i turisti rimangano affezionati alla Liguria? Molte responsabilità ricadono sui Comuni [illegible] sono chiamati non solo [illegible] fare gli interventi, ma a coordinare gli sforzi delle associazioni di [illegible]egorie e dei privati».

E la Regione, quale ruolo può svolgere in questo contesto? «Ritengo che la Regione - dice Manzitti - debba stabilire i criteri orientativi [illegible] di coordinamento delle realtà locali».

Sempre secondo il titolare della Praxi «bisogna affidare mezzi e responsabilità, anche a livello locale, a gruppi di esperti che al di fuori della logica politico-partitica sappiano indicare soluzioni e applicarle».

Qualcuno ritiene che soprattutto [illegible] defezione dei tedeschi sia da imputare ad una causa contingente, passata la quale, quei «turisti in libera uscita» faranno ritorno. Se è [illegible] che l'economia tedesca è impegna[illegible] [illegible] [illegible] lo sforzo della riunificazione [illegible] [illegible] detto che, passata l'emergenza, tutto ritorni come prima.

Una «componente» importante per la Liguria è stata [illegible] pre quella svizzera che ha subito nel 1990 un vero e proprio tracollo. Come mai i saldi per gli abitanti della Confederazione sono spesso attorno al meno [illegible] per cento? All'Azienda di soggiorno di Alassio spiegano: «Il fatto [illegible] ha sorpreso non poco. Probabilmente il fenomeno [illegible] stato [illegible] sia dalla Haven, in una nazione che segue con grande attenzione i fatti [illegible] cronaca provenienti dall'Italia, sia dall'andamento negativo di quell'economia che sino a ieri sembrava solida e incrollabile».

Si [illegible] anche notare che per seguire un mercato così delicato, come è quello formato dai [illegible] milioni di europei, sarebbe necessario quell'«Osservatorio [illegible] turismo ligure» [illegible] da anni annunciato dalla Regione non accenna a partire.

C'è anche chi indica nel «divorzio» fra prezzi e qualità dei servizi i motivi della crisi. Oc[illegible] quindi intervenire per ristabilire un rapporto. Ci sono categorie di operatori turistici (soprattutto albergatori) che [illegible] praticando un «blocco» dei prezzi per il prossimo anno.

Intanto la Camera di Commercio di Savona presenterà [illegible] breve uno studio commissionato all'Ires e all'Ires che compara la situazione della provincia [illegible] [illegible] [illegible] l'offerta della vicina Costa Azzurra.

Naturalmente sull'azione di contenimento della crisi degli stranieri e di recupero di quegli ospiti si gioca gran parte del fu[illegible] del turismo ligure. Non si ritornerà più agli Anni Sessanta e Settanta quando Alassio pubblicava «Settegiorni», [illegible] settimanale [illegible] in quattro lingue.

[illegible] Strizioli

Presenze turistiche del periodo gennaio-agosto

PROVINCE	PRESENZE 90	PRESENZE 91	+ % — %
SAVONA	6.043.393	5.674.374	— 6,1
IMPERIA	6.003.835	5.764.552	— 4,0
GENOVA	3.941.118	3.697.090	— 6,2
LA SPEZIA	938.073	893.984	— 4,7
STRANIERI			
SAVONA	980.232	885.365	— 9,7
IMPERIA	1.302.283	1.134.229	— 12,9
GENOVA	749.218	630.546	— 15,8
LA SPEZIA	230.873	208.940	— 9,5
ITALIANI			
SAVONA	5.063.161	4.789.009	— 5,4
IMPERIA	4.701.552	4.630.323	— 1,5
GENOVA	3.191.902	3.066.544	— 3,9
LA SPEZIA	679.096	685.044	— 3,1

I dati di Imperia [illegible] relativi al periodo gennaio-settembre

Fra quindici giorni la Sip lo lancerà anche in Liguria, e molti scommettono che diventerà [illegible] moda

Teledrin: metà orologio, metà telefono

Oltre all'ora, alla data e alla sveglia, ha la possibilità di far sapere in tempi reali al suo possessore chi l'ha cercato: sul piccolo schermo da polso verrà visualizzato il numero di chi ha chiamato

GENOVA. Metà «drin» e metà orologio. E' il Teledrin [illegible] polso, che la Sip dal 15 novembre lancerà in Liguria e in tutte le altre Regioni d'Italia.

Si tratta di un orologio un po' particolare, che nasconde al suo interno una tecnologia avanzatissima: unisce alle normali funzioni di un moderno orologio digitale [illegible] possibilità di far sapere in tempi reali [illegible] suo p[illegible] chi l'ha cercato al telefono.

Sul visore del Teledrin da polso verrà visualizzato il numero telefonico di chi ha chiamato, oppure un codice cifrato concordato tra chi doveva telefonare e chi doveva ricevere la chiamata. Il costo? Siamo intorno [illegible] 550 mila lire.

Il Teledrin da polso si avvale del servizio e della rete di copertura già sperimentata dalla Sip [illegible] il Teledrin cosiddetto [illegible] cintura», la scatoletta [illegible] [illegible]lore nero già ampiamente diffu[illegible] soprattutto [illegible] i medici e i professionisti. Con la sola [illegible]vità che chi compone il «168», segui[illegible] dal numero che si vuole chiamare o dal proprio recapito telefonico (o codice), può farlo da qualunque postazione telefonica [illegible] qualunque località italiana, [illegible] non è più costretto [illegible] chiamare solo nell'ambito del distretto telefonico a cui appartiene l'utente Teledrin.

Tra le opportunità offerte al possessore dello speciale orologio, c'è la possibilità di memorizzare sino a 8 chiamate andate perse, che [illegible] recuperano assieme all'ora di ricezione.

Il Teledrin da polso diventerà forse il [illegible] oggetto [illegible] del 1992. Tanto che presto verrà commercializzato anche un Teledrin [illegible] polso targato «Swatch». [f. p.]

AMBIENTE

Un abbonamento al mare pulito

ENTRO oggi [illegible] tassa sulla salute, a novembre il salasso più forte. Se aggiungono la «tassa sull'ambiente» i cittadini-contribuenti non saranno disposti a pagarla con entusiasmo. Presentate in modo generico, le [illegible] ambientali» rischiano di fare la stessa fine di quella sulla salute: non si [illegible] dove finiscono, suonano come la negazione di un diritto naturale. Sembra che lo Stato ci dica, minacciosamente: devi pagare per aver diritto a star bene, devi pagare per aver diritto a non essere inquinato. Eppure molti contribuenti sarebbero disposti a pagare [illegible] aggiuntive per l'ambiente [illegible] queste [illegible] un fine preciso.

L'esempio viene ancora una volta dalla Scandinavia. In Norvegia i Comuni sono stati autorizzati a far [illegible] ai contribuenti [illegible] [illegible] speciale, molto salata (può superare di 1 milione per famiglia) per creare [illegible] fondo [illegible] che finanzia l'impianto di depurazione. La gente ha accettato. Paga perché c'è [illegible] motivazione concreta; perché sa che i soldi [illegible] a un'opera di cui tutti hanno bisogno, perché l'opera viene realizzata sul serio. La «tassa locale sull'ambiente» funziona come un abbonamento al mare pulito e chiunque può verificare come vengono spesi i soldi.

Un'altra tassa locale aggiunta e pagata senza proteste è quella dovuta all'ingresso in automobile nelle città sottoposte al sistema del «road pricing». Fatta eccezione per alcuni giorni festivi, si paga un ticket, esattamente come ai caselli [illegible] stradali. I proventi [illegible] per finanziare il potenzia[illegible] di trasporti pubblici non inquinanti, come metropolitane leggere, bus elettrici, filovie. Ma la tassa locale di tipo ecologico che presenta maggior interesse, in quanto di più facile [illegible] rapida applicazione, è quella che fornisce ai Comuni costieri i mezzi per depurare le acque dei fiordi dove il carico inquinante è raddoppiato negli ul[illegible] vent'anni (in alcune zone i salmoni sono scomparsi).

Quanti cittadini residenti [illegible] quanti turisti che frequentano le due [illegible]viere sarebbero disposti a pagare [illegible] tassa simile a quella norvegese? La risposta dovrebbe essere positiva se si conoscesse lo stato delle nostre acque. Da Ventimiglia a La Spezia non un Comune è in regola.

Secondo i dati raccolti dalla Regione, i Comuni dotati [illegible] impianto [illegible] depurazione [illegible] pochi e [illegible] hanno lo [illegible] alla distanza dovuta dalla riva (almeno 1000 metri, profondità minima [illegible] metri). Sanremo ha un impianto realizzato a metà [illegible] [illegible] funzionante. Imperia: impianto costruito in parte, [illegible] funziona. Diano Marina, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, [illegible] hanno depuratori [illegible] scaricano le fogne a distanza dalla costa inferiore ai mille metri. Sulla Riviera di Levante: Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, hanno depuratori da rifare [illegible] da completare, con scarichi troppo vicini alla riva. Portofino non ha addirittura nulla.

Smettiamo le dispute sulle tabelle dell'inquinamento marino. Prendiamo atto della difficoltà di ripulire effettivamente le acque [illegible] [illegible] i mezzi e i sistemi usati finora. E' tempo di correre ai ripari con impianti tecnologicamente avanzati, spinti fino al riciclaggio delle acque trattate.

Mario Fazio

Singolare proposta del prof. Buonaccorsi: confrontare lo spettacolo dello stadio con teatro e circo

All'università adesso si studia anche il calcio

Il corso spazierà dalla sociologia al costume. Si studierà anche il mondo del pallone e [illegible] legami con i mass-media, dalla stampa alla televisione. Al debutto la specializzazione (le lezioni a La Spezia) nella nautica da diporto: venti allievi, [illegible] chiuso

GENOVA. L'Università diventa protagonista dopo le ventate di riforma del rettore Sandro Pontremoli, accettate [illegible] confermate [illegible] ministero della Ricerca Scientifica. Oltre all'annuncio delle [illegible] facoltà, si muovono anche soluzioni specifiche, all'interno dei vari corsi.

Con il chiaro intento di [illegible]pliare quanto attiene [illegible] mare (dalla [illegible] d'un corso [illegible] laurea ad hoc a Scienze Economiche e Commerciali fino alla nascita di istituti nell'area dell'Expo, dopo le Colombiane del prossimo anno), [illegible] stato dato il via, [illegible] l'approvazione del ministero, a un corso che diplomerà specialisti nella nautica da diporto.

La sede del corso, sempre nella politica [illegible] decentramento, è [illegible] fissata alla Spezia, all'Istituto Nautico [illegible] Stato, anche nella prospettiva [illegible] scambi culturali con l'Arsenale. Il corso sarà a [illegible] chiuso - 20 allievi al massimo - e sarà coordinato dal prof. Vittorio Garroni Carbonara dell'istituto di ingegneria Navale e vedrà la collaborazione della facoltà [illegible] [illegible] Ingegneria [illegible] di quella di Architettura.

Dovrebbe uscire valorizzata la nuova figura professionale del progettista [illegible] nautica da diporto, che in qualche maniera si ricollega a un valore, quell'«Italian Style», che gode d'un grande prestigio in tutto il mondo ed è legato, oltre che per certe scelte tecniche, anche al «design».

A lato di iniziative come quel[illegible] [illegible] spezzina, che è la prima mos[illegible] per collocare iniziative dell'Università nell'area di Levante, dove è forte la concorrenza con Pisa, ne [illegible] altre, sia pure riconducibili all'autonomia dei singoli insegnanti. Singolare è l'iniziativa del prof. Eugenio Buonaccorsi, docente di storia dello spettacolo [illegible] consulente editoriale [illegible] primo pia[illegible] della [illegible] editrice «Costa e Nolan», [illegible] dei fiori all'occhiello della cultura genovese. Il prof. Buonaccorsi, [illegible] anni, già in passato [illegible] aperto il mondo accademico allo spettacolo «militante», [illegible] corsi, tesi di laurea e con una collabora[illegible] culturale con le istituzioni teatrali di Genova. Adesso propone, anche se la definizio[illegible] assume il sapore d'uno slogan, il [illegible] - che sarà oggetto d'un corso-seminario - «il calcio [illegible] spettacolo».

Genoa-Samp, ultimo derby: come si comportano i tifosi e come si muovono gli uomini in campo. E' davvero spettacolo?

Secondo il prof. Buonaccorsi, il fenomeno del calcio ha ormai travalicato i confini dello sport e della manifestazione agonistica fine [illegible] se stessa. Ormai ha tutti i contorni [illegible] la fisionomia d'una organizzazione spettacolare fine a [illegible] [illegible]. Il corso di quest'anno accademico, insomma, avrà caratteristiche interdisciplinari che spazieranno dalla sociologia [illegible] [illegible] e tenderanno a esaminare, con esercitazioni «dirette», di confronti, interviste [illegible] discussioni, il fenomeno nella [illegible] complessa evoluzione.

«Il calcio - ha detto [illegible] prof. Eugenio Buonaccorsi - sarà confrontato ad altri generi, [illegible]viamente dal teatro al circo». Si affronteranno anche le strette interdipendenze del calcio dalle comunicazioni dei mass-media, dalla stampa alla televisione. Per quel [illegible] riguarda Genova, che sarà, per comodità [illegible] [illegible] di osservazione privilegiato [illegible] ristretto, [illegible] esaminerà anche il ruolo e la funzione della rivalità delle tifoserie del Genoa e della Samp ad accrescere la dimensione dello spettacolo e la [illegible] ricaduta sulla collettività. Il rapporto tra l'Università e il mondo dello spettacolo, questa volta nel senso più tradizionale, è stato [illegible] tempo sviluppato e con un poderoso seguito di interessi.

Ed [illegible] [illegible] facoltà di lettere, dove si lavora anche alle lezioni «integrative» allo Stabile, [illegible] cui sono stati protagonisti in passato il prof. Umberto Albini, insigne grecista e studioso del te[illegible] classico, l'italianista prof. Franco Croce Bermondi e dello stesso preside prof. Ferruccio Bertini, studioso di quel difficile settore che [illegible] il teatro del Medio Evo. Bertini ha studiato, tra l'altro, il caso peculiare di Rosvita, colta [illegible] autrice di importanti opere teatrali in latino. [p. l.]

Denuncia di un membro della Commissione Priamar dopo un sopralluogo

«Distrutta la cella di Mazzini»

Accuse alle tecniche utilizzate per il restauro della stanzetta dove fu imprigionato il patriota «Muri [illegible] arredi originali non esistono più». Replica il Comune: «E' un restauro a regola d'arte»

SAVONA. «Hanno distrutto [illegible] cella di Giuseppe Mazzini». La denuncia è del consigliere comunale Carlo Cerva, membro della Commissione Priamar, reduce da un sopralluogo alla fortezza per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Dalla visita al Priamar e alla cella di Mazzini è [illegible] [illegible] una feroce polemica sulle tecniche di restauro adottate dal Comune per recuperare le storiche mura.

La stanzetta angusta nei sotterranei del palazzo del Commissario in cui la tradizione ha da sempre individuato la cella in [illegible] [illegible] imprigionato Giuseppe Mazzini è [illegible] completamente ristrutturata. Non esistono più gli elementi [illegible] muratura [illegible] gli arredi storici che avrebbero dovuto testimoniare la prigionia del fondatore della Giovine Italia. Ora la cella funge [illegible] spogliatoio per [illegible] [illegible]stranze che stanno realizzando il restauro della fortezza.

«Della cella di Mazzini non esiste più nulla - dice Carlo Cer[illegible] -. Sono scomparsi i pavi[illegible] [illegible] mattoni, il soffitto e le pareti in muratura. Rovinati dalle infiltrazioni dell'acqua gli arredi, le inferriate. Tutto ciò che poteva testimoniare [illegible] permanenza di Mazzini non esiste più».

La scoperta è avvenuta quasi per caso, quando [illegible] Commissione Priamar (un organismo di [illegible] fanno parte l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, quello al Turismo, Francesco Bedini, i consiglieri comunali Carlo Cerva e Renato Giusto, il presidente dell'Istituto di studi mazziniani, Carlo Carozzi, il direttore del Museo archeologico, Carlo Varaldo, la direttrice della pinacoteca, Silvia Bottaro, il presidente dell'istituto di Storia patria, Rinaldo Massucco) ha eseguito [illegible] sopralluogo [illegible] vista dell'arrivo del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Poiché la cella di Mazzini è stata inserita nel programma ufficiale della visita, la Commissione Priamar ha deciso di valutare l'intervento [illegible] recupero.

Le polemiche [illegible] sembrano preoccupare l'amministrazione comunale: «Il restauro è [illegible] eseguito a regola d'arte - dicono a Palazzo Sisto -, rispettando i valori storici [illegible] culturali della cella. Nulla è compromesso. [illegible] siamo limitati a rifare intonaco [illegible] pavimento per impedire infiltrazioni d'acqua, ma in seguito [illegible] potranno recuperare le strutture originarie. Il mobilio è stato momentaneamente affidato al restauro di un falegname e tornerà presto [illegible] cella». Invece, secondo il direttore del [illegible] archeologico, Carlo Varaldo, la cella sarebbe stata danneggiata già in precedenza: «All'inizio degli Anni 70 lo [illegible] aveva già [illegible] rilevanti interventi [illegible] restauro. Sicuramente era stato rifatto il soffitto e il mobilio interno [illegible] era più quello originale». Il portone con lo spioncino, il cancello, le inferiate, il tavolaccio su [illegible] avrebbe dormito Mazzini, insomma, sarebbero un falso, riproduzioni realizzate da un falegname savonese su commissione [illegible] Comune. Spiega Varaldo: «Non esistono assolute certezze nemmeno sull'individuazione della cella. Non possiamo essere certi [illegible] proprio in quella stanzetta sia stato rinchiuso Mazzini. Fu l'ingegner Luigi Antonj a realiz[illegible] uno studio, ricostruendo anche [illegible] mobilio originale». Bisognerà dunque riscrivere una pagina di storia savonese.

[e. b.]

La cella di Mazzini nel Priamar dopo gli interventi di ristrutturazione

DUBBI [illegible] I LAVORI

SAVONA. I lavori alla fortezza del Priamar [illegible] concluderanno nella tarda primavera del prossimo anno, ma non [illegible] a diminuire le polemiche sulle modalità di restauro. [illegible] infatti chi sostiene che il recupero della fortezza non sia avvenuto nel rispetto dei contenuti storici e architettonici degli antichi bastioni.

Dice [illegible] Lombezzi, ingegnere capo del Comune fra il 1958 e l'82: «In troppi casi il cemento armato ha preso il sopravvento su pietre e mattoni. Della fortezza originale non è rimasto molto. La cella di Giu[illegible] Mazzini rappresenta solo la punta dell'iceberg. Ed è indicativa dei criteri che si sono seguiti per il restauro». Molte le opere contestate. Continua Lombezzi: «Il primo [illegible]niento è rappresentato da quella terribile rampa di accesso in cemento armato, ma anche nel palazzo della Loggia il ferro e il cemento hanno svuotato di contenuti i locali. Poi gli ascensori, le vetrate, le rampe di scale. L'ho vista distruggere pezzo per pezzo».

L'assessore [illegible] Turismo, Francesco Bedini, difende l'intervento di restauro realizzato dall'amministrazione: «Sono stati recuperati al meglio tutti i locali disponibili, con esposizione a vista di alcuni interni originali». «La maggior parte dei volumi della fortezza, tuttavia, [illegible] irrimediabilmente deteriorati - dice ancora Bedini -. Dove [illegible] è stato possibile un recupero, si è preferito [illegible] sostituzione, separando nettamente il vecchio dal nuovo. Sa[illegible] [illegible] molto peggio imitare le antiche costruzioni a di[illegible] di secoli».

Intanto alla fortezza, proseguono a gran ritmo i lavori per la sistemazione della collezione Pertini, che verrà inaugurata il [illegible] novembre dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

[e. b.]

Il fondatore della Giovine Italia ritratto negli ultimi anni di vita

Ricoverata al S. Paolo la bimba albanese malata di cuore

Ritrova papà dopo 7 mesi

Denise, un anno e mezzo, è arrivata con la madre e la sorella per un delicato intervento. Il padre, fuggito ad aprile, ora ha trovato lavoro

SAVONA. E' arrivata finalmente in Italia [illegible] [illegible] mamma e la sorellina più grande, Denise Salcu, la piccola albanese di 18 mesi affetta da una grave forma di cardiopatia congenita e che deve essere operata al Gaslini di Genova.

Il traghetto è partito da Durazzo martedì mattina. Denise, la sorella Ariola, [illegible] anni, la mamma Donica Feruçu, 34 anni, [illegible] sbarcate a Trieste in serata e ad attenderle c'erano Carlo Porro e Giovanni Vigo, due volontari della Croce rossa di Savona che, [illegible] bordo di un'ambulanza, le hanno portate a riabbracciare il padre, Erverdin, 5[illegible] anni, profugo in città da aprile.

L'odissea di Denise è così terminata, anche [illegible] ora l'aspetta [illegible] difficile operazione al cuo[illegible]. I problemi della piccola albanese si sono iniziati nell'aprile scorso quando il padre profugo alla Aligny, aveva chiesto lo stato [illegible] rifugiato politico intenzionato a far arrivare [illegible] Italia la sua famiglia. Condizio[illegible] che [illegible] governo [illegible] gli ha riconosciuto perché nel suo Pae[illegible] aveva scontato [illegible] anni [illegible] carcere come anticomunista. Grazie all'interessamento della Croce [illegible] di Savona e del sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, Erverdin Salcu ha ottenuto il riconoscimento di rifugiato economico e [illegible] lavoro stabile nell'impresa edile «Astengo».

Una volta ottenuti i documenti che attestano che il papà di Denise lavora e paga le tasse, finalmente la bella notizia: [illegible] telegramma dell'ambasciata italiana [illegible] Tirana che consentiva alla moglie [illegible] ritirare il foglio di espatrio.

La mamma e le due bimbe so[illegible] ricoverate nel reparto di Pediatria del [illegible] Paolo, diretto dal professor Piero Salomone, mentre il loro mantenimento è a carico dell'Usl. Ariola, la sorella di Denise, è in cura per una grave bronchite e per una frattura al braccio che si è procurata cadendo in traghetto. Il ricovero al San Paolo delle tre albanesi durerà fino a quando il reparto di Chirurgia cardiovascolare del Gaslini avrà un posto libero per Denise.

[a. z.]

Denise Salcu con [illegible] madre Donica nel reparto [illegible] Pediatria del San Paolo

Savona sta muovendo i primi passi per una radicale trasformazione del settore

«Apriamo anche nei giorni festivi»

La deroga permetterà dapprima alle pellicceria di non chiudere alla domenica [illegible] di essere finalmente competitivi». Gli altri esercizi commerciali non-stop per il solo mese di dicembre

SAVONA. La città muove i primi passi verso l'apertura domenicale dei negozi. I pellicciai di Savona hanno chiesto al Comune di poter tenere aperto nei giorni festivi a partire dal 17 novembre. Un'anticipazione delle grandi vendite natalizie dettata soprattutto dall'esigenza [illegible] far fronte alla concorrenza. Quasi tutte le pellicceria della provincia tengono aperto alla domenica. «Negli altri Comuni del comprensorio i negozi sono sempre aperti - dicono alla pellicceria "Adele" - e questo rappresenta [illegible] notevole [illegible]taggio per le vendite natalizie. Con l'apertura nel solo mese di dicembre, siamo sempre rimasti spiazzati».

Anche alla pellicceria «Conte Furs», la prospettiva di [illegible] deroga all'apertura domenicale [illegible] accolta con interesse. «Si tratta [illegible] una concessione importante, che consentirà ai savonesi [illegible] scegliere con più calma i regali per Natale - dice il titolare della pellicceria, Ottavio Conte -. Un esperimento che potrebbe essere esteso con profitto al periodo che va [illegible] novembre [illegible] gennaio. Nelle altre stagioni, invece, nel [illegible] settore non [illegible] registra grande attività». Elvira Pecci, presidente dell'Ascom, si dichiara favorevole: «In tutta la provincia le vendite di pellicce prendono il via dal mese [illegible] ottobre. Per i pellicciai di Savona questi due [illegible] di ritardo costituiva[illegible] un grave handicap».

Ma l'apertura delle pellicceria a partire [illegible] 17 novembre rappresenta anche [illegible] svolta per il [illegible] cittadino, fino ad oggi ancorato rigidamente [illegible] schemi [illegible] orari largamente superati dalle esigenze di un capoluogo di provincia. «Siamo da sempre favorevoli alle deroghe sugli orari e i giorni di chiusura - dice Umberto Torcello, segretario della Confesercenti - e, più [illegible] generale, finalmente alla liberalizzazione del settore del commercio».

Per i bar e gli altri negozi cittadini quest'anno l'apertura domenicale sembra rinviata al primo dicembre. Continua Torcello: «Ci stiamo lentamente muovendo verso queste [illegible] concezioni di commercio, ma credo che per [illegible] le uniche aperture domenicali saranno a dicembre, poi [illegible] vedrà».

Le richieste, [illegible] resto, non mancano. I commercianti di via Montenotte, via Verzellino e [illegible] Italia, per esempio, stanno cercando [illegible] raggiungere un accordo in tal senso. «L'iniziativa per avere successo - dicono [illegible] [illegible] Montenotte - dovrà partire con una larga base di [illegible]sensi, altrimenti rischia di naufragare».

Non tutti sentono l'esigenza di lavorare anche [illegible] giorni [illegible] festa. Dice Alessandro Meraviglia, presidente dell'Ascom-abbigliamento: «Finora le richie[illegible] [illegible] apertura domenicale rappresentano un'esigua minoran[illegible] dei [illegible] cittadino. Quando emergeranno indicazioni diverse, [illegible] pronti ad accoglierle. Per il momento credo che siano sufficienti le quattro domeniche di dicembre. Inoltre [illegible] legge regionale prevede che le deroghe all'apertu[illegible] nei giorni di festa possano essere concesse solo a partire dal primo dicembre».

Il presidente dell'Ascom provinciale, Franco Ferrarassa, [illegible]rebbe favorevole alla concessione [illegible] deroghe anche [illegible] altri periodi dell'anno. «Personalmente non sono [illegible] a questo tipo di discorso - dice Ferrarassa -, ma credo che sia giusto concedere la massima libertà [illegible] colleghi».

[e. b.]

ALTRI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Due nuovi ristoranti per il centro storico di Savona, una zona che dà finalmente segni di vitalità e di ripresa. Il primo, «Il Cantuccio», è stato inaugurato [illegible] [illegible] settimana in via dei Cassari. [illegible] tratta di un ristorantino con arredi moderni, [illegible] che si ispira alla tipica cucina casalinga piemontese. Ravioli, crêpes, tagliatelle, gnocchi, selvaggina, sono fra i piatti compresi nel menù. Specialità della casa, gli antipastini caldi. La cucina è aperta dalle 12 alle 14,30 e dalle 19 alle 22, tranne il lunedì. «Abbiamo scelto di [illegible] aperto [illegible] domenica - dice [illegible] titolare, Esterino Manuello - perché in questa zona gli altri esercizi [illegible] tutti chiusi».

Entro la fine del [illegible] [illegible] inaugurato un altro ristorante, in Vico Mandorla, «Lo Stregatto». Si tratta di un locale caratteristico, che riproduce le antiche osterie e ripropone tante specialità della cucina francese. Una curiosità: allo «Stregatto» non [illegible] mangerà né carne né pesce, ma tanti primi piatti, antipasti e verdure. L'apertura dei [illegible] ristoranti segue di poche settimane l'inaugurazione [illegible] [illegible] altro locale caratteristico del centro storico, l'osteria «Cu' de beu» di Bacco, in calata Sbarbaro. Qui si possono gustare decine [illegible] panini, birra e buon vino nostralino. La novità più importante [illegible] rappresentata dall'orario: l'osteria «Cu' [illegible] beu», infatti, [illegible] aperto 24 ore su 24, per assecondare le esigenze di tutta la clientela. Per alcuni mesi, tuttavia, non si potranno verificare altre inaugurazioni. La legge sui pubblici esercizi ha bloccato la concessione di nuove licenze.

[e. b.]

Pronto per l'inizio del '92 il nuovo tracciato tra Arma di Taggia e Sanremo: una mappa

Aurelia, 40 chilometri di paura

La vecchia statale ha bisogno di essere rammodernata. Troppi i punti pericolosi anche per i pedoni: ogni giorno sono molti gli incidenti rilevati da vigili [illegible] polizia. Proteste in Val Nervia dove è stato eliminato [illegible] marciapiede

VENTIMIGLIA. L'Aurelia? Un percorso sempre più a rischio per automobilisti e pedoni. La vecchia statale denuncia i suoi limiti, di fronte all'aumento del traffico (le code sono all'ordine del giorno, così come gli incidenti [illegible] punti più pericolosi) e alle esigenze [illegible] maggior tutela di chi, nei centri abitati, [illegible] percorre [illegible] piedi.

L'ultimo allarme arriva da Nervia, alla periferia orientale di Ventimiglia, dove la gente del rione è decisa ad attuare anche clamorose proteste «se al più presto non si procederà [illegible] ripristino del marciapiede [illegible] ponte della zona, dichiarato inagibile dall'Anas dopo una serie di incidenti».

In [illegible] documento, si evidizia che «la chiusura del marciapiede, espone a grossi pericoli i pedoni, ora costretti a camminare ai margini della carreggiata, [illegible] il rischio di essere travolti dalle centinaia di camion e [illegible] che sfrecciano sul ponte».

Gli abitanti [illegible] quartiere, crocevia per la Val Nervia, minacciano addirittura di «effettuare un blocco dell'Aurelia, nel [illegible] in cui le autorità competenti non dessero risposte concrete».

L'iniziativa è appoggiata pure dalla comunità parrocchiale [illegible] Cristo Re. Già in passato, centinaia di persone [illegible] sottoscritto una petizione [illegible] invitando l'Anas a sistemare l'importante passo pedonale. «Ma tutti i solleciti sono rimasti lettera morta», dicono i promotori della protesta.

Il pericoloso incrocio di Castellaro, ribattezzato il «bivio della morte»: [illegible] tempo si chiede un intervento dell'Anas FOTO M. GATTI

Quella di Nervia è solo la punta dell'iceberg dei problemi che gravano sull'Aurelia, da Cervo al confine. Il primo handicap è legato ai tempi di per[illegible] anche due ore per coprire i circa 40 chilometri dell'arco provinciale. Tempi che si dilatano nei momenti di punta del traffico, quando la morsa delle auto stringe soprattutto Sanremo, Ventimiglia, Imperia.

La sola alternativa è quella dell'Autofiori, [illegible] l'infelice collocazione di buona parte degli svincoli la rende [illegible] consigliabile a chi deve percorrere brevi tragitti. L'Aurelia-bis è la risposta proiettata nel futuro, anche se finora il progetto si limita al tratto compreso tra Ar[illegible] di Taggia e San Martino, all'ingresso di Sanremo (dovrebbe essere pronto per il '92).

Pure Imperia e il Dianese hanno avanzato istanze all'Anas per cercare di realizzare un troncone di superstrada nei propri territori. Lungo, poi, l'elenco dei punti critici dell'attuale [illegible] tortuoso, con passaggi mozzafiato a strapiombo [illegible] mare, incroci pericolosi, protezioni non sempre adeguate, illuminazione carente, fondo pieno di buche [illegible] rattoppi dell'asfalto.

[illegible] più a rischio [illegible] quelle di Latte, [illegible] due passi dal confine [illegible] la Francia; località Madonna della Ruota, tra Ospedaletti e Bordighera, dove, recentemente, si è verificata l'ennesima frana; i rettilinei di Pian di [illegible] e corso Mazzini, ai due estremi di Sanremo, quelli [illegible] Aregai, [illegible] Lorenzo e del Prino, alle porte [illegible] Imperia, che invitano alla velocità (si so[illegible] verificati molti incidenti mortali), nonostante i limiti imposti dalla segnaletica; Capo Verde e Capo Berta, dove il fondo stradale diventa molto insidioso in caso di pioggia.

Tra gli incroci, uno dei più rischiosi è quello [illegible] la [illegible] ciale» per Castellaro, ribattezzato il «bivio della morte», a causa dell'elevato numero di gravi incidenti. La Provincia ha varato un progetto per sp[illegible] Arma l'accesso alla strada, aggirando [illegible] la pericolosa curva, [illegible] dall'Anas dove [illegible] ra arrivare la risposta.

Gianni Micaletto

PI[illegible] 20

VENTIMIGLIA. Quattro [illegible] tieri sono stati aperti sulla statale 20 per [illegible] ristrutturazione dell'importante arteria di collegamento fra la costa e [illegible] Basso Piemonte. [illegible] strada definita europea, ma per ora soltanto sulla carta.

L'intervento progettato dall'Anas, per un importo di 60 miliardi, dovrebbe [illegible] terminato entro il '93. Solo la metà del percorso (sino a Fanghetto), però, sarà realizzato. Poi si entrerà in territorio francese e non [illegible] è a conoscenza di alcun progetto per ulteriori lavori che completino l'opera. Attualmente [illegible] tratto interessato è di 5 chilometri [illegible] metri. A inter[illegible] concluso risulterà di 4 chilometri e 800 [illegible] Infatti sono previste quattro tunnel di varia lunghezza, da 90 a 600 metri, tre gallerie paramassi e due ponti. Un intervento di notevole portata che eliminerà i punti più a rischio. Però restano gli altri chilometri che [illegible] in condizioni così precarie, sono sicuramente pericolosi, esposti al pericolo di frane [illegible] smottamenti.

Un grosso ostacolo alla sicu[illegible] della viabilità è certamente il tunnel [illegible] Col di Tenda, spesso chiuso per lavori [illegible] non solo [illegible] notte. Un'opera che ha oltre un secolo di vita. I restauri [illegible] quasi all'ordine [illegible] giorno, ma una reale e duratura bonifica non è possibile se [illegible] si interviene con lo spostamento della galleria. Il progetto di un tunnel a quota più bassa, per lo più in territorio francese [illegible] quindi con costi minori per [illegible] Stato italiano, ha trovato consensi tra gli abitanti della vallata [illegible] anche a livello provinciale imperiese. Però la Provincia di Cuneo è titubante perché guarda al traforo del Mercantour come scelta.

I cantieri aperti sulla statale 20, anche se creano disagi (quando gli operai sono al lavoro si procede a senso unico alternato) sono stati salutati [illegible] soddisfazione. Nella zona è ancora vivo il [illegible]rdo dei due giovani francesi uccisi nel dicembre dell'anno scorso: l'auto sul[illegible] quale viaggiavano era stata travolta da alcuni massi.

E' stato assicurato che la statale 20 non verrà [illegible] chiusa completamente. [illegible] continuano anche i lavori [illegible] bretella [illegible] con l'Autofiori. Passerà da Be[illegible] e si congiungerà in località Porra. Il costo previsto è di 60 miliardi, ma forse [illegible] sufficienti. [i. m.]

Operazione della Guardia di Finanza di Imperia che indaga sul commercio abusivo di oggetti antichi

Denunciati direttore di banca e insegnante

Tre persone sono accusate di istigazione alla corruzione. Sono l'ex responsabile della filiale di S. Lorenzo, la moglie e un ex consigliere della dc. Pressioni [illegible] sottufficiale per farsi consegnare un dossier. Le indagini proseguono

IMPERIA. Secondo l'accusa, hanno cercato di farsi [illegible] gnare, in cambio di denaro, alcuni documenti che li riguardavano, e che [illegible] «scottanti». Pratiche custodite negli uffici del Nucleo di polizia tributaria. Una mossa arrischiata: [illegible] brigadiere [illegible] quale si erano rivolti ha informato il maggiore Giuseppe Francavilla, [illegible] dante del Gruppo di Imperia. E' [illegible] escogitato un piano, riuscito alla perfezione, per farli uscire allo scoperto.

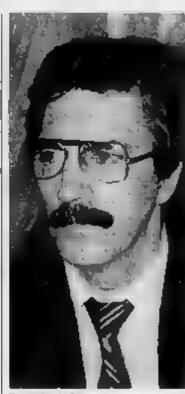
Tre persone, tra cui un ex consigliere comunale [illegible] un [illegible]rettore [illegible] banca, [illegible]no stati denunciati per istigazione alla corruzione.

La posizione più delicata [illegible]rebbe quella di Pietro Lucio Brunengo, 59 anni, di Imperia, insegnante [illegible] diritto, ex consigliere ed ex segretario cittadino della dc. Secondo la Guardia di Finanza, sarebbe stato lui ad [illegible] preso [illegible] decisione di fare pressioni sul sottufficiale, promettendo una ricompensa in cambio degli incartamenti «sospetti». Brunengo afferma di non essere stato informato dei provvedimenti giudiziari: «Non ho ricevuto alcun [illegible] di ga[illegible] - ha detto ieri - Esporrò la mia versione dei fatti al momento opportuno».

Secondo la Finanza, facevano gola alcuni fogli che riguardavano l'attività di import-export di due antiquari abusivi. Sono Carlo Brun, 43 anni, funzionario del Banco Ambrosiano Veneto (dirigeva la filiale [illegible] San Lorenzo, ma da pochi giorni è [illegible] trasferito a Milano) [illegible] la moglie Maria Riva, di 44 anni, insegnante all'Istituto tecnico Ruffini, appassionata [illegible] profonda conoscitrice di arte antica.

[illegible] Nucleo [illegible] polizia tributaria, diretto dal capitano Alberto Giordano è stata aperta [illegible] verifica fiscale. Si intende appurare se, nel commerciare oggetti antichi, la maggior parte provenienti da [illegible] stranieri, venissero rispettate le leggi doga[illegible]li. In base ai primi accertamenti [illegible] è scoperto che molti «pezzi» hanno varcato clandestinamente la frontiera di Ventimiglia. In tutto, [illegible] state sequestrate oltre 500 opere d'arte, rinvenute in una decina di appartamenti, [illegible] Diano e a Sanremo: quadri, statuine [illegible] mobilio. Sono [illegible] bloccati anche [illegible] centinaio di «reperti» [illegible] argento e [illegible] milioni di lire [illegible] banconote (nelle mani degli investigatori [illegible] finiti anche franchi francesi per un valore di [illegible] milioni di lire). Il materiale dovrà essere esaminato da esperti. Gli inquirenti non escludono che, tra le antichità, si possano nascondere capolavori di grande valore.

L'epilogo si è avuto [illegible] giorni scorsi. La coppia, vistasi in difficoltà dopo i controlli patrimoniali, ha deciso di far tutelare i propri interessi da Lucio Pietro Brunengo, consulente giuridi[illegible]. Questi, ha contattato [illegible] finanziere, chiedendo di poter visionare e recuperare alcune carte. L'agente ha finto di stare al gioco e ha fissato un appuntamento. [illegible] registratore ha raccolto su nastro l'intera conversazione. L'altra notte è scattata la trappola. Al posto del dossier, è [illegible] consegnato a Brunengo un pacco contenente riviste specializzate. Il blitz degli uomini del Nucleo, affiancati da colleghi della Compagnia, al comando del capitano Antonino Maggiore, è stato effettuato nelle vicinanze della [illegible] circondariale. Brunengo, che nel frattempo [illegible] raggiunto in auto dai coniugi Brun, è stato fermato [illegible] stava aprendo il voluminoso fascicolo, occultato in [illegible] busta [illegible] plastica nera.

Per i tre [illegible] scattata immediatamente la denuncia. Non si so[illegible] potute raccogliere le testimonianze [illegible] coniugi Brun. Carlo e consorte non si trovano a Imperia. Al telefono, rispondono i familiari: «Non sappiamo dove si trovino, né quando torneranno». Alla filiale del Banco Ambrosiano Veneto, a San Lorenzo al Mare, il nuovo direttore, arrivato [illegible] mattina, preferisce non commentare l'accaduto. L'Istituto di credito [illegible] comunque del tutto estraneo alla vicenda.

Maurizio Vezzaro

Pietro Lucio Brunengo

Ricercati 2 giovani

Un furto di gioielli a Bordighera

[illegible] Furto [illegible] pieno centro ieri sera, intorno alle 19,30. Non è ancora chiara la dinamica dei fatti, ma sembra che ad introdursi nel negozio di giocattoli e bigiotteria «Gutierrez» di via Vittorio Emanuele 375 sia [illegible] una coppia di giovani.

I ladri si sono finti clienti e con una scusa si sono fatti aprire nonostante l'orario di chiusura. Si sono fatti mostrare una serie di anelli preziosi che [illegible] titolare del negozio aveva esposto [illegible] un plateau.

Dopo [illegible] fatti tirare fuori dalla cassaforte anche diversi monili, cogliendo [illegible] sorpresa il commesso, se [illegible] sono impossessati e hanno infilato velocemente gli oggetti in una borsa. Un gesto fulmineo, dopo di che i due sono scappati di corsa. Inutili i tentativi di bloccare i fuggitivi [illegible] parte del titolare Occelli, del figlio e di un amico.

Gli ignoti hanno attraversato la via Aurelia e si sono [illegible] a bordo di una macchina che li aspettava in via Lagazzi. [d.b.]

Yacht d'epoca

Un premio alle vetrine più belle

IMPERIA. La profumeria Beauty Shop, di Imperia, [illegible] aggiudicata il concorso per le vetrine, organizzato dall'Unione commercianti [illegible] occasione del 6° Raduno degli yacht d'epoca.

La giuria ha motivato la scelta mettendo in risalto «la particolare attenzione posta nella ricerca di materiale autentico».

Al secondo posto si [illegible] piazzato [illegible] negozio di abbigliamento Simona, che ha creato «un suggestivo abbinamento di colori».

Terzo premio alla Caffetteria degli Orti, che ha ricostruito un «angolo di ricordi [illegible] marineria, particolarmente suggestivo». Carla bomboniere è giunta quarta. Alla competizione han[illegible] partecipato [illegible] negozi.

[illegible] Confcommercio ha patrocinato anche un concorso fotografico, che ha visto [illegible] vittoria di Massimo Tuo. Ha presentato [illegible] lavoro intitolato «A vele spiegate». Massimo Tuo ha prevalso su una ventina [illegible] concorrenti. Al secondo posto Giuseppe Sciacca, [illegible] una serie di foto di «Marinai al lavoro». [e. f.]

Un'immagine di Cervo: qui saranno girate le scene del film di guerra. Il regista: «Speriamo che il clima ci aiuti». FOTO LAURO LAURA

Il paese torna agli anni della guerra: nascosti guard-rail [illegible] antenne televisive, riverniciate le case

I vicoli di Cervo si trasformano in set

Cominciano oggi le riprese di un film di produzione tedesca nelle strade [illegible] sulla spiaggia del borgo marinaro
Fra le comparse anche i pescatori e tre ragazze: una è di San Bartolomeo. Condizionati dai passaggi del treno

CERVO. Traffico bloccato, sia pure a intervalli, quest'oggi sull'Aurelia, divieto di parcheggio al Porteghetto e spiaggia affollata [illegible] soldati tedeschi, che feriti [illegible] dell'Africa e sono assistiti da un gruppetto di infermiere, tra le quali anche tre ragazze italiane: si gira la scena iniziale di «Stalingrad», un [illegible] di produzione tedesca, diretto dal regista bavarese Joseph Wilsmeyer, e che per tre giorni ha trasformato Cervo [illegible] un «set» cinematografico, portando un'animazione insolita in questo periodo stagionale.

Il paese, scelto «perchè costituisce una suggestiva scenografia naturale, ha conservato l'aspetto del passato, senza costruzioni recenti, ha la ferrovia che sfiora il mare e quindi si prestava benissimo allo scopo», come spiega Franco Ferrero, direttore dell'Azienda di Soggiorno, ha subito alcune trasformazioni: sono stati rimossi cartelli stradali, antenne televisive e insegne pubblicitarie, i «guard-rail» sono stati mascherati, ed è [illegible] ridipinta in giallo la facciata bianca [illegible] una casetta sul litorale, «per meglio intonarla ai colori del luogo».

La popolazione assiste incuriosita. Parecchi abitanti sono [illegible] coinvolti direttamente. Alcuni anziani pescatori faran[illegible] [illegible] comparse, affaccendati con le barche sul litorale: «Sembra di essere tornati indietro di cinquant'anni. Proprio in questa zo[illegible] durante la seconda guerra mondiale, si era svolto un episodio analogo: al largo di Cervo, era stata silurata una nave tedesca, [illegible] i marinai feriti erano stati soccorsi e portati [illegible] salvo, qui a riva».

Alessia Lentini è [illegible] diciottene [illegible] San Bartolomeo al Mare: è infreddolita, dopo il realistico bagno al quale l'ha costretta la particina.

Scorrono i titoli di testa, e il film, ispirato al libro di Cristoph Fromm, si apre con la fascinosa inquadratura di Cervo e della Chiesa dei Corallini. I soldati sguazzano in acqua felici. E' il loro ultimo giorno di convalescenza in un ospedale italiano. Salutano le ragazze [illegible] posto con le quali hanno flirtato, poi salgono su un treno.

Il convoglio (una locomotiva elettrica d'epoca, una carrozza del tipo «centoporte», e un vagone-pianale, d[illegible] si [illegible] armi e vettovaglie) imbocca la galleria sotto Capo Mimosa [illegible] scompare.

Le [illegible] si dissolvono: «All'uscita dal tunnel, i soldati si troveranno in Russia, nell'inferno della guerra e della neve. Andranno tutti incontro alla morte, ed è un grande contrasto con la prima scena, [illegible] sapore idilliaco», spiega l'organizzatore Jobst Grapow. I protagonisti sono tre giovani attori di estrazione teatrale, «molto [illegible] sciuti in Germania»: Dominique Horwitz, che interpreta il personaggio di Fritz, Jocken Nickel (Rollo) e J. A. Menhart (Lupo). [illegible] film sarà finito a marzo, e sugli schermi arriverà in autunno. Dovrebbe essere poi proiettato anche in Italia.

Stamane, alle 7,30, il ciak. Le riprese proseguiranno fino alle 15,30, e saranno ritmate [illegible] transito dei treni sulla linea Genova-Ventimiglia: [illegible] binario [illegible] unico, e si può girare soltanto quando [illegible] vi sono passaggi imminenti. Nella «troupe» (più [illegible] 100 persone, che hanno riempito un paio di alberghi: 80 sono i soldati, tutti Cecoslovacchi), si fanno gli scongiuri: «I metereologi hanno assicurato che non pioverà. Speriamo di [illegible] il sole: non potremmo rinviare neppure di un giorno. Le prossime [illegible] sono a Praga», dice [illegible] regista Wilsmeyer.

Stefano Delfino

Entusiasmo per il recital al Margherita, in platea giovanissimi [illegible] famiglie

Applausi e lacrime per i Pooh

Un lungo tour per festeggiare le nozze d'argento con il mondo della canzone. Dopo Genova, il più longevo complesso italiano tornerà [illegible] esibirsi in Liguria a La Spezia e a Sanremo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tutto esaurito e pubblico entusiasta al [illegible] Margherita per il concerto dei Pooh. Ogni volta non si può fare a meno di stupirsi nel vedere che all'appunta[illegible] con il più popolare e longevo complesso italiano accorrono famiglie [illegible]. [illegible] signora, seduta nelle prime file [illegible] le figlie Giorgia, 15 anni, [illegible] Giulia, 17 anni, racconta: «Erano anni che volevo [illegible] a [illegible] concerto dei Pooh. Purtroppo, io [illegible] sono più [illegible] ragazzina e [illegible] posso certo andare al Palasport. Quando ho visto i manifesti e ho letto che il concerto si teneva in [illegible] sono [illegible] a prenotare i biglietti».

I Pooh torneranno in Liguria [illegible] lo spettacolo «25: la nostra storia», che ricorda i momenti della fortunata carriera. l'8 novembre saranno al teatro Astra a La Spezia e l'11 novembre all'Ariston [illegible] Sanremo. Il calendario della tournée è fitto di date sino al [illegible] dicembre.

Di tanti [illegible] in Liguria, i Pooh ricordano gli esordi, quando con il loro pulmino dovevano attraversare il passo del Bracco: «A quel tempo, bisognava salutare i genitori dicendo "vi spedirò una cartolina". Era [illegible]derato più rischioso avventurarsi sul Bracco che andare [illegible] una città più lontana, ad esempio Brescia».

Quest'anno i Pooh hanno deci[illegible] di esibirsi negli spazi teatrali per festeggiare i 25 anni di carriera a diretto contatto [illegible] il loro pubblico. Il tour [illegible], già previsto per l'autunno pros[illegible], invece toccherà i palasport. «Tornare ad esibirsi [illegible] teatro - dice Stefano D'Orazio, batterista - [illegible] ha procurato un'emozione fortissima. E' bello poter dialogare con la gente e vedere i volti delle persone nelle pri[illegible] file. Purtroppo spesso siamo [illegible] a scegliere gli [illegible] più grandi, palasport [illegible] stadi, per ragioni [illegible] organizzazione e quindi costi. Non si può pensare di far pagare a [illegible] ragazzo [illegible] mila lire per un concerto e lo spettacolo teatrale invece comporta [illegible] costi, che fanno alzare il prezzo del biglietto».

L'altro [illegible] della medaglia è che allo spettacolo teatrale pos[illegible] assistere sì e no un migliaio di persone a sera. Continua D'Orazio: «Il Margherita e l'Ariston di Sanremo costituiscono [illegible]. La maggior parte dei teatri italiani, con la nuova normativa [illegible] fatto di sicurezza, può ospitare 800 spettatori. Per pareggiare i conti [illegible] fine tournée dobbiamo fare [illegible] date e non riusciamo ugualmente ad incontrare tutto il pubblico. Ci dispiace che [illegible] gente rimanga fuori e per questo motivo abbiamo voluto riprendere in autunno lo spettacolo del venticinquennale».

Stefano D'Orazio [illegible] l'unico scapolo del gruppo. Red Canzian si [illegible] sposato con la can[illegible] Delia Gualtiero [illegible] una bambina [illegible] due anni. Roby Facchinetti sta per diventare padre per la quinta volta. Il lieto evento [illegible] atteso [illegible] giorni.

Ma nell'immaginario femminile delle fan di Roby, Red, Stefano e Dody, l'età dei loro idoli non conta. C'è sempre chi è disposta ad aspettarli all'uscita del teatro, sfidando il gelo [illegible] notte. L'altra sera, al termine del concerto, intorno alla [illegible]notte, un gruppo di ragazze ha atteso con pazienza davanti all'usci[illegible] secondaria del Margherita, quella riservata agli artisti.

Si può anche non condividere le loro scelte musicali, [illegible] bisogna riconoscere che c'è un pubblico che li segue e che ogni anno si rinnova. Quando i Pooh intonano «Piccola Katy», ragazzi e ragazze poco più che adolescenti battono il ritmo [illegible] le mani [illegible] cantano a squarciagola la strofa del pezzo [illegible] sbagliare una parola.

Paola Cavallero

La tappa genovese della tournée dei Pooh ha segnato ancora un successo

Confermata la disponibilità per il «Premio Italia»

La Rai punta su Genova

Il presidente Pasquarelli pronto ad appoggiare la candidatura
Cinquanta tv da tutto il mondo per un grande evento culturale

GENOVA. Oltre cinquanta televisioni provenienti da tutto il mondo, centinaia di trasmissioni in diretta [illegible] un migliaio di delegati. All'indomani [illegible] chiusura dell'Expò ai Magazzini [illegible] Cotone, nel settembre prossimo, per i 500 anni della scoperta dell'America, Genova continuerà l'avventura colombiana sotto i riflettori del «Premio Italia».

La proposta di scegliere il capoluogo ligure quale [illegible] [illegible] grande evento culturale della Rai - [illegible] due anni fa dal consigliere di amministrazione Renzo Roppo - è stata accolta dai vertici di viale Mazzini e dal segretario generale del «Premio Italia» Pier Giorgio Branzi. La conferma arriva [illegible] stesso Roppo che, nel corso di una conferenza stampa [illegible] i consiglieri regionali Roberto Di Rosa, Giuliano Gallanti e Paola Profumo, [illegible] auspicato la stipula [illegible] una convenzione della Regione con la Rai per l'organizzazione della manifestazione.

All'iniziativa avevano già dato, l'anno scorso, la propria adesione [illegible] massima il Comune, [illegible] Provincia, la Camera di Commercio di Genova e la stessa Regione Liguria.

[illegible] si tratta di stringere i tempi, creando un comitato ad hoc per l'organizzazione del «Premio».

«Il sistema televisivo, Genova e le istituzioni colombiane hanno un interesse reciproco a cercarsi e a stringere [illegible] rapporti in vista del 1992», spiega Enzo Roppo.

Che aggiunge: «Il Premio Italia è sicuramente una grossa occasione per Genova. Ne ho parlato anche recentemente con il presidente Pasquarelli che mi ha confermato la disponibilità della Rai a puntare su Genova».

Dopo l'annuncio [illegible] Roppo, i consiglieri regionali si sono soffermati [illegible] problema della comunicazione [illegible] dell'informazione Rai.

Secondo una mozione presentata in Regione [illegible] pds, dovrebbe essere affidato al Comitato di Controllo radiotelevisivo (Corerat) il compito di formulare un progetto di comunicazione televisiva e radiofonica [illegible] realizzarsi attraverso una convenzione fra l'ente di via [illegible]schi e la Rai, seguendo l'esempio di altre Regioni, fra cui, recentemente, quello dell'Emilia Romagna.

(m. b.)

[illegible] OPERETTA AL MARGHERITA

[illegible]NOVA. Primo appuntamento con l'operetta: questa sera, alle ore 21, al teatro Margherita con «Al Cavallino Bianco». In realtà, il debutto di queto genere di spettacolo molto amato dal pubblico genovese, [illegible] in programma ieri sera [illegible] «Il paese dei campanelli», ma problemi tecnici hanno costretto gli organizzatore ad un rinvio.

«Al Cavallino Bianco» [illegible] una operetta di Benatzky (libretto di [illegible] Muller) molto famosa. Rappresentata per la prima volta in Italia nel 1931 al Teatro Lirico di Milano, l'operetta venne definita dalla critica di allora «lo spettacolo dell'anno».

Un giudizio espresso per la complessità dell'allestimento che prevede una [illegible]pagnia [illegible] [illegible] molto giovane, ma artisticamente dotata sotto il profilo canoro e recitativo. Al Margherita [illegible] presentata dalla Giovane Compagnia Italiana di Operetta diretta da Corrado Abbati.

Il «Cavallino Bianco» dell'operetta è un bellissimo hotel sulle ri[illegible] di un incantevole lago austriaco dove gli ospiti intrecciano amori e tradimenti accompagnati dalle [illegible] di Muller. U[illegible] storia [illegible] è [illegible] pretesto per offrire al pubblico profumi di principi, contesse e gagà e tutti i principali ingredienti dell'operetta. Gli interpreti sono: Corrado Abbati (Leopoldo Brandmayer), Aldo Bertani (Zenetto Pesamenole), Sandra Gigli (Ottilia) e Mirko Ferri (Il Duca d'Austria).

L'ingresso al Margherita per l'operetta «Al Cavallino Bianco» costa 25 mila lire in platea e 18 mila lire in galleria.

[illegible] IN [illegible]

GENOVA
Gruppi locali in concerto

Concerto dei gruppi locali di Dany Lamberti e del duo Marchini-Casati, questa sera, alle ore 22, al Lousiana Jazz Club. Ingresso lire 10 mila, [illegible] socio lire 6 mila.

GENOVA
Si ride con Rufus

In programma questa [illegible] alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, [illegible] varietà «Perché lo fai?», gioco di competizione e di provocazione [illegible] il pubblico condotto dal cabarettista Rufus, accompagnato alle tastiere da Dario Grigatti.

[illegible]
Lo spettacolo del circo

Continuano oggi alle 16,15 e questa sera alle 21,15, in piazzale Kennedy, le repliche dello spettacolo del circo di Stato di Budapest ospite di Genova fino a lunedì 11 novembre.

GENOVA
[illegible] scena la compagnia di Béjart

Va in scena questa sera, alle ore 21, [illegible] teatro Carlo Felice il balletto «Morte a Venezia», presen[illegible] dalla compagnia [illegible] danza di Maurice Béjart dedicato a Mozart. Il balletto [illegible] articola [illegible] quattro quadri: Morte e benedizione, Festa, Lavoro e Nascita.

DIANO MARINA
La chitarra di Franco Cerri

Due grandi solisti alla ribalta sulla pedana della discoteca Quartiere Latino: oggi, alle 21,30, [illegible] attesi il chitarrista Franco Cerri e il pianista Enri[illegible] Intra, due stelle [illegible] jazz. Al loro fianco, due validi musicisti milanesi, il contrabbassista Marco Vaggi [illegible] Paolo Pellegatti, alla batteria. In programma, tributi [illegible] grandi maestri, [illegible] Thelonius Monk e Charlie Parker, [illegible] «standard» scritti dal compianto Miles Davis («Solar») e da Duke Ellington («In a sentimental mood»).

VARAZZE
Riapre il «Gilda»

Inaugurazione questa [illegible] alle 22,30 della discoteca «Gilda» sul lungomare di Varazze. Fra le novità [illegible] stagione il locale proporrà al venerdì sera musica, da ballare, dal vivo anni '60 e '70 con il gruppo «Antares». Il «Gilda» [illegible] aperto [illegible] giovedì al sabato sera.

ALBISSOLA MARINA
Dal vivo i «Funky Trunky»

Musica funky [illegible] il gruppo ge[illegible] «Funky Trunky» questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma anche i classici [illegible] rock. Dopo le 24 disco music di successo, da ballare; con le «Dj Band».

DIANO MARINA
Intrattenimenti danzanti

Proseguono gli intrattenimenti danzanti al Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. La formazione diretta dal tastierista Sergio Bennati, [illegible] Loano, sarà di scena dalle 21,30 alle 3. In scaletta, brani ballabili [illegible] varie epoche, alternati [illegible] successi di musica leggera e ritmi sudamericani.

Sei fiabe d'autore inaugurano stasera la stagione di prosa al teatro Garage di S. Fruttuoso

Con Calvino sulle orme del drago

Giancarlo Carboni evoca, da solo, numerosi personaggi che vivono in un'atmosfera tra il magico e [illegible] fantastico. In cartellone altri quindici spettacoli, il prossimo appuntamento con «Labirinto» di Balducci

GENOVA. Si apre questa [illegible] alle 21, la stagione di prosa al Teatro Garage di [illegible] Fruttuoso. La sala Diana di via Paggi inaugura l'attività e il cartellone 1991/92 con uno spettacolo prodotto dallo stesso [illegible] Garage: «Sulle orme del drago», [illegible] testo [illegible] Cecilia del Sordo e Giancarlo Carboni tratto dalle favole della tradizione popolare raccolte da Italo Calvino.

Protagonista [illegible] spettacolo è lo gnomo Puckwood, dalle capacità magiche piuttosto incerte. Puckwood, infatti, nel tentativo di aiutare l'amico Goffredo, lo trasforma in un essere microscopico. Una situazione sulla quale poggiano le [illegible] storie che formano l'ossatura dello spettacolo: Zio lupo, Bellinda e il mostro, Il paese dove non [illegible] muore mai, La camicia dell'uomo contento, I due gobbi e L'or[illegible] con le penne.

Unico attore in scena è Giancarlo Carboni che interpreta ed [illegible] i numerosi personaggi usando soprattutto la gestualità, la vocalità, i ritmi [illegible] recitazione che sostituiscono i consueti segnali scenici (costumi, oggetti). La regia [illegible] Cecilia [illegible] Sordo è molto lineare e punta a privilegiare l'interpretazione e il racconto magico e fantastico.

La compagnia del Teatro Garage presenterà «Sulle orme del drago» anche nelle scuole, [illegible] - spiegano i responsabili - il carattere universale della materia offre la possibilità di ampliare la proposta anche ad un pubblico adulto. Lo spettacolo resterà in scena alla sala Diana fino a domenica 10 novembre.

Dopo le trasformazioni, le sparizioni e gli amori fatati sulle [illegible] del drago, il Teatro Garage proseguirà la programmazione con altre novità. Dal 14 al [illegible] novembre ospiterà «La Regina dei cartoni», un testo, a cavallo fra storia vera e leggenda, scritto da Adele Cambria e interpretato da Saviana Scalfi.

Regina è una signora della Roma-bene che sceglie di vivere da barbona. La protagonista diventa così u[illegible] sorta di cantastorie poetico, [illegible]pietoso e rivelatore della realtà brutale e ipocrita che l'ha condotta sui marciapiedi della stazione Termini. Regina commuove, incanta, diverte [illegible] sa reinventare la vita continuamente e anche quando dice la verità, la più cruda, la ammanta di ironia e di toni fiabeschi.

Poi, dal 28 novembre all'8 dicembre, il Teatro [illegible] Filodrammatici di Milano metterà in [illegible] al Garage «Labirinto», di Alfredo Balducci, per la regia [illegible] Sergio Maifredi, [illegible] Claudio Beccari e [illegible] Giegerich.

Il labirinto [illegible] Balducci ha una struttura circolare. I percorsi riportano sempre al punto [illegible] partenza. Le storie inventate dai due personaggi si snodano lungo un gioco reciproco di seduzione e tutto avviene all'interno di una [illegible] f[illegible] terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone normali tentano di concedersi una storia speci[illegible] [illegible] pericolosa, un irraggiungibile «ulti[illegible] tango» nella bomboniera di San Fruttuoso.

La stagione [illegible] Garage proseguirà con altri 15 appuntamenti presentati [illegible] [illegible] compagnie italiane.

(m. b.)

[illegible] JAZZ

CHIAVARI. La pigra Chiavari notturna tornerà ad animarsi a partire da domani sera. Nella sala [illegible] Gran caffè Defilla di via Garibaldi, [illegible] più antico della città, cominceranno gli appun[illegible] con il jazz nostrano organizzati dal proprietario Mauro Pietronave in collaborazione con il Louisiana jazz club di Genova.

Mentre si aspetta il calendario [illegible] [illegible] stagione jazz a Sestri Levante per il prossimo inverno, la manifestazione chiavarese anticiperà [illegible] festival del jazz tradizionale che si terrà in luglio a Sori, piccola «culla» estiva [illegible] meta di artisti statunitensi.

Tra i big italiani tornerà [illegible] esibirsi al Defilla Romano Mus[illegible] che presenterà le sue nuove canzoni scritte insieme ad una cantante di colore durante una delle sue ultime tour[illegible] negli Stati Uniti. Il suo concerto che registrò il tutto esaurito già [illegible] settimana prima l'anno scorso, è previsto per il mese di gennaio.

Dice Pietronave: «Ho raggiunto l'accordo con Mussolini ieri. [illegible] accettato con entusiasmo l'invito di venire a Chiavari [illegible] le due ultime volte, l'anno scorso. Adesso resta da definire soltanto la data esatta del suo recital. Sarà un evento importante non soltanto per [illegible] locale, [illegible] anche per tutta la città. Mussolini, comunque, non sarà la sola "big star" della rassegna dedicata al jazz. Mercoledì 27 novembre è prevista l'esibizione straordinaria di Jimmy Cobb».

E' il batterista statunitense forse più famoso del momento. Sarà a Genova ospite del Louisiana club e, per l'occasione, verrà invitato anche a Chiavari. Ad accompagnare la sua batteria ci sarà il giovane, ma già affermato pianista Massimo Faraò: [illegible] degli artisti di punta del jazz genovese, oltre al quartetto del Louisiana. Faraò è atteso anche per domani sera. L'appuntamento è alle 21,30.

Le altre serate jazz al Defillà sono previste venerdì 8 novembre con il Trio di Mauro Barabino. Poi venerdì 15 sarà la volta di Piero Leveratto e venerdì 2[illegible] del quartetto di Fabio Torello. Le serate proseguiranno anche a dicembre e a gennaio. Sabato e domenica show del pianista Franco Sivori.

(f. gr.)

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12,30 **Tg 33**, rubrica
13,55 **Tg** (1ª edizione)
14,30 **Cartoni animati**
19,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diane Selzer**
20,15 **Tg** (2ª edizione)
20,40 **Ragazze del [illegible]**, film
21,50 **Sport sol**
22,30 **Tg** (3ª edizione)

Telecittà

16 — **Greatest hits**
17 - **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprima sul film
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**
20,05 **Nightly business report**
20,40 **Tribuna sportiva**, [illegible] sportivo
21,45 **Motor Show**
22,15 **Liguria e politica**, rubrica
22,30 **Consulenza assicurativa**
[illegible] **Speciale spettacolo**
22,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Sardegna Uno

10 - **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 **Millefeste**
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 - **Sardegna giornale**
14,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**, cartoni animati
20 — **Millefeste**
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica
23 — **Rio Bravo**, film con John Wayne
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Agente Pepper**, telefilm

Telestar

9,05 **Pianteo de policia**, [illegible]
10,10 **Carta gente**, film con [illegible] Moore. Regia di Clive Donner
11,45 [illegible] **sol**, rubriche
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **La costa dei barbari**, telefilm
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Io non sono una spia**, film con Ernest Borgnine. Regia di Philip Dunne
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Così per sport**
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De pedra**, telenovela
13,05 **Chopper one**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Invitato speciale**
14 — **Punto flash**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Ciranda De pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Inchiesta**, rubrica
20 — **Famiglia Partridge**, telefilm
20,30 **Marina fuma gocel**
22,45 **Inchiesta**
0,30 **Famiglia Partridge**, telefilm

Primantenna

10,30 **Geronimo**, telenovela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic**
15,30 **Superdog black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache Piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diane**, sceneggiato
12,40 **Tg1 notiziario**, inf. regionali
13 — **Tremitrè**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg1 notiziario**, inf. regionali
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg1 notiziario**
24 — **Aria sport**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Rete Azzurra

9 — **Faccia da me**
11 — **Rubriche varie**
18,30 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22 — **Pubblirose**

Mixer Tv

14 — **Malù donna**, sceneggiato
16 — **La valle dei dannati**, film
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
18,30 **Good times**, telefilm
19,45 **Malù donna**, sceneggiato
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22,30 **Good times**, film
23 — **Special fantascienza**
1 — **L'albero delle mele**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica
20,30 **Le ragazze del Lilla**
22 — **L'opinione**
22,05 **La dc. parla con voi**
23 — **Il giudice istruttore**, sceneggiato

Video Spezia Int.

14,30 **Telefilm**
15,30 **Film**
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
23,30 **Film**
1,30 **Rubrica cinema**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Pressing**, rubrica sportiva
22,30 **Notizie flash**
23,15 **Film**
1 — **Oroscopo del giorno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Claudio Mistrangelo tra timori [illegible] speranze alla vigilia del campionato

«La malattia-scudetto»

Il tecnico chiede ai suoi di non sentirsi appagati dopo la conquista del titolo tricolore «Il Posillipo è l'avversario più pericoloso, poi Pescara e Canottieri. Outsider il Recco»

SAVONA
[illegible] INVIATO

Quest'anno, per la prima volta nelle tredici stagioni in cui ha guidato il Savona, avrebbe potuto vivere di rendita. Dopo la conquista dello scudetto, [illegible] Claudio Mistrangelo sarebbe forse bastato [illegible] una squadra che ha vinto tutto per puntare al bis in campionato e alla Coppa dei campioni. E invece no. Manuel Estiarte ha deciso di andarsene, alla ricer[illegible] [illegible] un titolo olimpico che può conquistare nella sua città. Così si ricomincia daccapo o quasi, e sabato in [illegible] Colombo arriva la Canottieri Napoli, avversaria storica del[illegible] Rari.

Mistrangelo, che cosa le [illegible] più paura?

[illegible] avversari, che si sono tutti rafforzati e si sono abituati [illegible] conoscerci meglio. L'anno scorso abbiamo stravinto, questa volta si tratta di provare [illegible] a vincere, e l'impresa è senza dubbio più difficile. Non [illegible] detto che ne siamo capaci.

Ogni stagione nuovi problemi: un fatto che la stimola o le procura stress?

[illegible] stimola e mi stressa nello stesso tempo. E' più difficile confermarsi che vincere la prima volta, un traguardo nuovo che [illegible] contento di inseguire.

Quanto ha perso in percentuale [illegible] Rari con la parten[illegible] di Estiarte?

[illegible] stata più dura anche con lui, per i seguenti motivi: non è possibile giocare sempre al meglio, com'è accaduto a noi nella passata stagione; gli altri si sono adeguati, ci hanno studiato; per forza di cose potreb[illegible] emergere nei giocatori una forma di appagamento che prevale sulla capacità di sacrificio. Il problema non è quindi solo la sostituzione di Manuel. Vicevic è un grande giocatore che deve inserirsi al meglio, com'era successo con Estiarte. E poi abbiamo Bovo militare [illegible] quindi non al meglio della condizione. Considerati tutti questi fattori potrei rischiare [illegible] risposta: il Savona è più debole del 30-35 per cento. Dal punto di vista tecnico abbiamo perso nelle controfughe [illegible] guadagnato, forse e quando gli schemi saranno a punto, nell'uomo in più. Possiamo colmare [illegible] gap con una grande umiltà, [illegible] ne sapremo di più prima [illegible] Natale. A mio giudizio l'inizio di campionato sarà determinante.

Quali squadre teme maggiormente?

Il Posillipo, che ha acquistato benissimo [illegible] [illegible] portiere jugoslavo [illegible] il centroboa ungherese, rafforzandosi proprio dove era più debole. Poi il Pescara e la Canottieri, oltre a [illegible] gruppo di outsider in testa al quale metterei R[illegible] [illegible] Florentia.

Campionato [illegible] Coppa [illegible] pioni. Dovendo scegliere, che [illegible] preferirebbe vincere?

Il campionato perché è più regolare. La Coppa è legata a troppi fattori esterni, come il sorteggio degli accoppiamenti.

Come reagirebbe se ci fosse un inizio non felice?

Dipenderebbe dal perché. Io valuto molto l'impegno negli allenamenti, [illegible] motivazioni. Se tutto fosse [illegible] posto sotto questo punto [illegible] vista [illegible] la calma senza preoccuparmi. In caso contrario, se ci fossero atleti non motivati, [illegible] farei giocare altri.

Ma c'è anche chi dice che per il Savona sarà di nuovo tutto facile.

Io credo che queste persone sbaglino.

Rimpiange Apanasjenko?

Mistrangelo visto da Franco Bruna

No. Vicevic ha grandi qualità, lo sapevo prima e me lo ha confermato in questo primo periodo di permanenza [illegible] Savona. Dovremo però giudicarlo tra qualche mese.

Alla fine della [illegible] stagione [illegible] sollevato il problema della continuazione «storica» della Rari, cioè del settore giovanile.

In questo ho trovato molta sen[illegible]sibilità nel presidente Gervasio, che mi ha dato due tecnici in più e i tempi in piscina di cui ho bisogno.

Sabato con la Canottieri sarà un esordio difficile.

Mancherà Sciacero, che sconta una giornata di squalifica, avremo Bovo e Petronelli a mezzo servizio, il primo per colpa del militare e il secondo per via dell'influenza. La no[illegible] forza [illegible] avere dieci titolari, quest'anno non sarà così, o almeno non all'inizio. Trovo poi sorprendente che per la prima giornata ci [illegible] capitata la Canottieri, un trattamento inconsueto per una squadra che ha vinto il titolo. Purtroppo la nostra società ha poca influen[illegible] in Federazione, conta tanto come un club di serie B. Lo dimostra anche [illegible] fatto [illegible] Bovo, non ancora assegnato alla compagnia atleti anche se [illegible] [illegible] preolimpico.

Se rivincesse [illegible] campionato, le darebbe più soddisfazione il primo o il secondo scudetto?

A me sembra di non aver vinto niente, [illegible] lo stesso di sempre. [illegible] arrabbiato in panchi[illegible] e negli allenamenti. Chiederò il massimo a tutti. Alcuni anni [illegible] mi era capitato [illegible] lasciare il Savona perché i giocatori [illegible] mi segu[illegible] Ecco, sono convinto che questa volta resterei [illegible] mio posto [illegible] troverei altre soluzioni.

Come si aspetta il pubblico?

Avere [illegible] piscina come quella della finale è una grande soddisfazione. [illegible] anche che, se qualcosa non dovesse andare bene, ci sarebbe meno risposta. Sono pronto. E sono sicuro che quando vinco dò il cento per cento, quando perdo [illegible] centodieci per cento.

Mistrangelo teme dunque che i suoi atleti non sappiano stringere i denti [illegible] all'inizio dell'anno scorso, proprio nel [illegible] in [illegible] s'inizia [illegible] stagione ancora più impegnativa. Ma una cosa è certa: lui appagato non è, [illegible] questa resta la garanzia migliore.

Sandro Chiaramonti

Coppa Italia: sorteggio sfortunato per la Samm

Ecco il Seregno

I lombardi guidano la classifica del loro girone e hanno molte ambizioni. Stoppino: «Sarà dura, è un avversario temibile»

S. MARGHERITA. Samm-Sere[illegible] è il doppio [illegible] degli ottavi di Coppa Italia Dilettanti, fase Interregionale. Andata il 6 o 7 novembre a Santa, ritorno il 20 a Seregno. Vi è ancora incertezza per la prima data poiché gli arancioni hanno fatto richiesta per giovedì 7, [illegible] i dirigenti lombardi si sono presi un paio di giorni per decidere.

Il «contatto» a Salice Terme, in occasione della prima riunione annuale delle società. «Abbiamo formulato la richiesta per giocare giovedì, [illegible] i dirigenti del Seregno vogliono prima parlarne [illegible] l'allenatore, [illegible] quale potrebbe rifiutare. [illegible] Seregno è una società ambiziosa, che punta a vincere la Coppa Italia, oltre al suo girone di campionato do[illegible] ha già [illegible]to le avversarie. E, come i professionisti, verrà in Riviera un giorno prima, e il loro mister ha chiesto un [illegible] per potersi allenare. Hanno parlato anche [illegible] i dirigenti del Rapallo per questa questione», afferma il d.s. della Samm, Alfredo Schimmenti.

Una vera [illegible] propria società fondata su principi professionistici: ritiro e allenamento [illegible] giorno prima la gara. E tante ambizioni: 16 punti su 18 in campionato (record di tutti i gironi di Interregionale), naturalmente il dominio assoluto del gruppo A con 3 punti di vantaggio sulla seconda. Una squadra che può quindi vivere [illegible] rendita, e che ha la Coppa come obiettivo complementare.

Anche per mister Gianfranco Stoppino, il Seregno è [illegible] peggio che potesse capitare. «In fase di discorsi pre-accoppiamenti, avevo inserito il Seregno fra quelle proprio [illegible] evitare, insie[illegible] alle trasferte in Sardegna. Invece sono arrivati i lombardi che nel loro girone viaggiano a mille. A questo punto, anche se la Coppa non era un nostro obiettivo stagionale, [illegible] lo è poi diventata cammin facendo, penso proprio che l'ostacolo Seregno sia quello definitivo. E' vero che finora al mercoledì abbiamo sorpreso tutti, ma occorre dire che abbiamo [illegible] anche squadre [illegible] proprio al completo. Questi arrivano [illegible] dirittura il giorno prima, quindi...».

Quindi «disco [illegible] anche se una piccola speranza rimane. Alfredo Schimmenti si lascia sfuggire un'altra speranza», che al [illegible] sembra però tramontata: quella [illegible] tes[illegible] due ghanesi. Stuzzicato [illegible] tema, risponde. [illegible] di vero c'è, visto che il Genoa avrebbe dovuto far giocare questi ragazzi fra i dilettanti. [illegible] andato [illegible] il mister a vederli in allenamento, per [illegible] momento è saltato tutto».

(g. s.)

COPPA: PEGLIESE [illegible] PONTEDECIMO OK

Questa Coppa Italia riservata alle squadre di Eccellenza [illegible] Promozione [illegible]essa sempre meno. Bastava ieri dare un'occhiata alle formazioni con cui Sanremese [illegible] Argentina Arma hanno [illegible] le partite di andata dei quarti di finale regionali per capire che le squadre che vanno per la maggiore hanno ben altro per la testa che cercare di arrivare al titolo di campione ligure.

Argentina Arma-Fontanabuona: 4-2. L'inferiore (per categoria, non certo per grinta) Fontanabuona ha retto benissimo il confronto [illegible] [illegible] squadra di Pisano, presentatasi piuttosto rimaneggiata. I taggesi pensavano di [illegible] risolto tutto già alla fine del primo tempo: al 15' Ierace deviava in rete un cross dalla destra, al 22' una punizione [illegible] Arnaldi terminava alle spalle di Eliano Musante grazie ad una leggera deviazione di La Porta. [illegible] l'undici di Costantino dimostrava una volta di più di avere sette vite in Coppa: al [illegible] una punizione di Maugeri toccata dalla barriera accorciava le distanze. Un minuto dopo Russo in mischia allungava ancora per l'Argentina. Al 75' solito rigore per il Fontanabuona e solito Para implacabile [illegible] dischetto. A questo punto l'Argentina accelerava ancora ed all'87' Minici, appena entrato, segnava con una splendida azione personale (due avversari saltati in velocità).

Pegliese-Sanremese 1-0. La Pegliese si [illegible] trovata i due punti serviti su un piatto d'argento da una Sanremese sprecona. I padroni di casa si sono presentati a Multedo senza Guerra, Bonino e Cappai, ma i matuziani [illegible] [illegible] più rimaneggiati rinunciando a Vernice, Andrian e Spatari. Nonostante [illegible]ò per tutto il primo tempo i biancoblù di Cichero hanno menato la danza: Caruso ha avuto per due volte l'opportunità di segnare. Il gol, invece, è arrivato per i padroni di casa con [illegible] Marco che h[illegible] scavalcato Romagna con un cross la cui traiettoria è stata deviata dal forte vento. Nelle altre partite successi del S. Olcese sul campo della Sestrese (1-2) e del Pontedecimo su quello della Culmv (0-1).

(d. s.)

Duemila ragazzi contro l'immobilismo del ministero della Pubblica istruzione

A Imperia studenti in sciopero

Ancora chiusa la quarta classe per «operatore in telecomunicazioni marittime». L'incontro con il Provveditore e le dichiarazioni dei dimostranti. Ultimatum di una settimana a Roma

IMPERIA. Per una classe, non ancora autorizzata dal ministero della Pubblica istruzione, ieri presso l'Ipsia [illegible] via Gibelli, [illegible] Imperia, è tornata a ruggire la «pantera». Per le strade sono ritornati gli slogan di protesta, urlati da circa due mila studenti, organizzati in un corteo. La città ha rivissuto il clima delle contestazioni più accese. Anche il traffico è rimasto bloccato, ma tutto si è svolto [illegible] incidenti, grazie al prefetto e all'efficiente servizio d'ordine.

I giovani di tutti gli Istituti superiori del capoluogo, sono scesi in piazza per protestare contro il ministro della Pubblica istruzione, responsabile della «non apertura» della quarta classe sperimentale [illegible] «Operatore in telecomunicazioni marittime», richiesta dall'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato Marconi, di [illegible] Gibelli. [illegible] tratta di una specializzazione nuova, presente in soli quattro Istituti statali in tutta Italia.

Chiariscono all'Istituto: «Si accede a tale corso post-qualifica, dopo aver frequentato i tre anni che portano alla qualifica di radiotelegrafista di bordo. Quest'anno sette studenti hanno regolarmente effettuato l'iscrizione, hanno pagato le tasse previste, ma per [illegible] non hanno ancora potuto frequentare. [illegible] presidenza, l'anno scorso, aveva avanzato richiesta di apertura della classe, direttamente alla Direzione generale per l'istruzione professionale. Preside [illegible] professori davano per scontata l'autorizzazione, ma malgrado i numerosi [illegible] solleciti, il ministero non ha mai risposto».

Risultato? Sono iniziate le lezioni, ma i sette studenti iscritti, sono rimasti fuori dalla porta. Poi il preside ha consentito loro la frequenza [illegible] un'altra classe parallela, in attesa della risposta definitiva [illegible] Roma.

[illegible] i [illegible] studenti, sempre più determinati a proseguire gli studi [illegible] settore delle telecomunicazioni, hanno [illegible]eciso di rompere gli indugi. Con l'appoggio dei colleghi dell'Ipsia, [illegible] del Coordinamento studentesco cittadino, hanno promosso una immediata azione di lotta, esplosa nello sciopero generale.

Dicono gli studenti: «Non c'è stata alternativa. Abbiamo dimostrato tutta la nostra buona volontà, rimanendo fermi, in attesa di una risposta che non è arrivata. Ora dobbiamo lottare. Forse non tutti sanno che [illegible] l'apertura della quarta nel nostro istituto, per proseguire gli studi, siamo costretti a trasferirci [illegible] Grado, vicino a Venezia. Quella, infatti, è [illegible] sede più vicina a Imperia. E' impensabile una soluzione di questo genere. Ci vorrebbero forti possibilità economiche, che non abbiamo».

Verso le [illegible] di ieri un lungo corteo di giovani, formatosi in piazza Ulisse Calvi, si è così diretto verso il Provveditorato agli studi, attraversando tutta la città. Lungo il percorso [illegible] stati scanditi slogan di protesta, che hanno attirato l'attenzione dei cittadini. Il corteo si è fermato solo di fronte al Provveditorato, in viale Matteotti. Dopo [illegible] riuniti sotto il palazzo che ospita gli uffici scolastici provinciali, gli studenti hanno formato una delegazione che è stata ricevuta dal provveditore, Ettore Benedetto Macaluso. Ci sono stati contatti telefonici con il ministero, nel tentativo di sbloccare la pratica.

«Per ora, però, non si sa ancora se l'interessamento sia andato a buon fine», [illegible] detto uno dei manifestanti, Lorenzo Azuni.

Cristian Caccia, [illegible] dei [illegible] studenti dell'Ipsia rimasti senza classe, ha aggiunto: «Ci siamo comportati [illegible]. Ringraziamo il dottor Macaluso per l'interessamento. La decisione del Coordinamento studentesco, comunque, [illegible] di concedere alle varie autorità una settimana, per dirimere il problema. Poi inizieranno altre manifestazioni. Forse ci sarà [illegible] sciopero a oltranza».

La contestazione pubblica [illegible] è sfuggita a un gruppo di studenti giapponesi, in visita in questi giorni alle scuole imperiesi. Alcuni, accompagnati dai loro insegnanti, si trovavano proprio in Provveditorato nel momento più caldo della manifestazione. Hanno osservato in silenzio le varie fasi.

Già anni fa, un altro gruppo di nipponici era stato nel Ponente, per confrontare esperienze didattiche con scolaresche italiane. L'incontro [illegible] era rivelato talmente utile che, anche quest'anno, l'iniziativa è stata ripetuta. Il provveditore ha organizzato, per gli ospiti giapponesi, un fitto calendario di visite. Il tour, ovviamente, [illegible] aveva previsto «l'incidente» del corteo e della contestazione studentesca.

Angelo Basso

[illegible] CITTA'

[illegible]

Nuovi fondi per l'osservatorio meteorologico

Un intervento finanziario, per far fronte alle esigenze dell'osservatorio meteorologico [illegible] la realizzazione [illegible] una convenzione tra vari enti della provincia [illegible] l'associazione Amici dell'Osservatorio. Queste le proposte esposte in [illegible] mozione, presentata dal consigliere comunale Giovanni Rainisio e altri esponenti [illegible] pds. Affermano: «La struttura, che collabora con il ministero dell'Agricoltura, l'Aeronautica e la Rai, rischia di [illegible] poter più dare i servizi».

DROGA

Un numero telefonico per il centro dell'Ancora

Un numero telefonico, [illegible] disposizione di chi ha problemi con la droga: è quello del Centro di solidarietà dell'Ancora, in via Bresca, [illegible] Imperia. Il recapito è 0183-297.505. I volontari dell'associazione, che opera anche a Sanremo, Arma, Ventimiglia e Vallecrosia, s[illegible] soprattutto a disposizione dei familiari di tossicodipendenti. Ricevono in sede il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

[illegible]

Ciclo [illegible] proiezioni sull'Africa di Amico mondo

Stasera alle 21, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio, inizia un ciclo di proiezioni e conferenze sull'Africa, promosso dal club Amico mondo. Tema della prima serata [illegible] Kilimangiaro, la montagna più alta del continente, che un gruppo di imperiesi ha scalato quest'estate.

SCUOLA

Presidi e studenti giapponesi [illegible] Imperia

Una delegazione di presidi, provenienti [illegible] località [illegible] Giappone, è in visita a Imperia, per studiare i metodi d'insegnamento occidentali. Nei giorni scorsi si [illegible] recati al Provveditorato, [illegible] raccogliere informazioni. Domani, torneranno in patria.

[illegible]

Cerimonie per i caduti [illegible] tutte le guerre

Sabato, nel capoluogo, sono previste diverse cerimonie per la commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Alle 10,45 sarà deposta una [illegible] fiori davanti al monumento [illegible] Castelvecchio, al cimitero di Oneglia [illegible] in viale Rimembranze, alle 11,30.

LAVORI

Presto sospeso il transito nella galleria del Tenda

Il Dipartimento delle Alpi Marittime francesi ha reso noto che, per lavori all'interno della galleria del Col [illegible] Tenda, il transito internazionale per ogni categoria [illegible] veicoli, verrà sospeso dal [illegible] al [illegible] novembre dalle ore 8 alle 18 con transito alternato.

La vettura aveva i comandi invertiti e il ladro si è schiantato

Ruba un'auto, preso

Presa di mira l'utilitaria di [illegible] handicappato che ha la frizione al posto dell'acceleratore. «La ragazza mi ha lasciato e non [illegible] più lo stesso»

IMPERIA. Ha rubato la vettura sbagliata. La Fiat Panda che appartiene ad Antonio Semeria, invalido civile (cammina grazie a un arto artificiale), ha infatti i comandi invertiti: la frizione al posto dell'acceleratore. Emanuele Paradisi, 31 anni, residente in via Aironti, ha percorso poche centinaia di metri e poi è andato a schiantarsi contro [illegible] Ford Fiesta parcheggiata in via Mazzini. Le due auto sono quasi distrutte. Lui, che guidava sotto l'effetto [illegible] una mistura di alcool e psicofarmaci, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile, intervenuti con [illegible] pattuglia. Sono stati avvertiti [illegible] alcuni abitanti della zona, che hanno sentito un gran botto e il motore che girava a vuoto.

Paradisi infatti, per ripartire e fuggire, teneva pigiato il pedale della frizione credendo fosse quello dell'acceleratore.

L'uomo è entrato in azione a notte fonda. Si è avvicinato alla Panda e ha notato che le chiavi erano ancora inserite nel cruscotto. («Mio figlio le [illegible] dimenticate», racconta Semeria). Di qui, la decisione di impossessarsi della vettura. Ha fatto però poca strada. Non ha avuto nemmeno il tempo di accorgersi che la vettura procedeva con [illegible] funzioni invertite. Alcool e tranquillanti gli avevano annebbiato i riflessi.

E' andato a urtare la Ford Fiesta [illegible] proprietà della famiglia D'Agostino. Inutile il tentativo di fuga, sventato dai carabinieri, accorsi in pochi minuti.

Paradisi è [illegible] arrestato per tentato furto. Ma su di lui pende anche una denuncia per guida senza patente. [illegible] documento gli [illegible] stato sequestrato [illegible] recente. Lo avevano sorpreso a guidare sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Alcuni giorni fa, l'ennesima segnalazione, questa volta per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. [illegible] giovane aveva oltraggiato alcuni agenti dopo che aveva chiesto loro un passaggio [illegible] auto.

Il giudice lo aveva condanna[illegible] a 4 mesi di reclusione. La [illegible] irrequietezza ha una spiegazio[illegible]. «Non sono stato più lo stesso da quando la mia ragazza mi ha lasciato», dice Paradisi.

«Per me è stato un dramma: ho cominciato a trascurare [illegible] lavoro (di professione fa l'elettrotecnico) e mi sono rifugiato nella birra [illegible] negli psicofarmaci. Capisco [illegible] sbagliare, [illegible] più forte di me». Paradisi si è rivolto agli uffici dei [illegible]izi sociali del Comune, chiedendo un aiuto. Vuole uscire dal tunnel e ricominciare [illegible] nuova vita. Ha però bisogno [illegible] sostegno, e non solo economico. «Vorrei riprendere a lavorare: spero che i giudici capiscano la mia situazione e non siano troppo severi con me».

Un altro tentativo di furto [illegible] auto era stato sventato alla fine [illegible] agosto. Un extracomunitario [illegible] cercato di rubare la macchina di [illegible] funzionario della Provincia. Un colpo andato a vuoto per il tempestivo intervento della polizia, che lo aveva bloccato prima che riuscisse ad allontanarsi da Imperia. Lo [illegible] intercettato lungo la Statale [illegible].

[m. v.]

Predisposto dall'Amat un servizio supplementare di autobus: ecco le corse

I giorni del ricordo [illegible] Imperia

Orari prolungati nei cimiteri di tutto il comprensorio. A Diano Marina e San Bartolomeo al Mare l'accesso al camposanto sarà consentito dalle 8 alle 20. Si prevede un'affluenza di migliaia di persone

IMPERIA. Orari prolungati nei cimiteri [illegible] corse speciali predisposte dall'Amat, in occasione della commemorazione dei defunti, che si celebra venerdì e sabato. Per le migliaia di persone che, nei prossimi giorni, tributeranno un [illegible] saluto ai loro cari scomparsi in vari centri dell'Imperiese, [illegible] previste [illegible] agevolazioni.

Nel capoluogo, i cimiteri dei rioni di Oneglia [illegible] Porto Maurizio osserveranno le medesime diposizioni. L'orario di visita verrà ampliato, con l'apertura continuata dalle 8 alle 17.

Osservano gli addetti alla custodia: «La chiusura potrà essere ulteriormente rimandata, nel caso si verifichi un particolare affollamento o non siano ancora calate le tenebre. I cancelli potrebbero restare aperti fino alle 17,30, per venire incontro alle particolari esigenze, legate alla ricorrenza».

Per chi si recherà nei camposanti di Diano Marina e San Bartolomeo, i problemi [illegible] minori: l'accesso sarà consentito dalle 8 fino alle [illegible].

Intanto, l'Amat ha predisposto un servizio supplementare di autobus urbani, riservato a chi dovrà recarsi al cimitero, situato alla periferia di Porto Maurizio. Le corse speciali, dirette soprattutto agli anziani, con difficoltà di spostamento, saranno predisposte per il 1° [illegible] [illegible] novembre [illegible] si ripeteranno con una frequenza di mezz'ora. Dopo la partenza dal capolinea della centralissima via Cascione, il percorso prevede soste in viale Matteotti, viale Rimembranze e via Artallo.

Nelle [illegible] mattutine, l'orario sarà il seguente: da [illegible] Cascione verso il cimitero, 8,20; 8,50; 9,20; 9,50; 10,20; 10,50; 11,20, mentre, per l'itinerario inverso, le partenze dei bus sono fissate per le 8,30, 9, 9,30, 10, 10,30, 11 e 11,30. Durante [illegible] pomeriggio, i mezzi pubblici diretti al cimitero partiranno dal capolinea alle 14, 14,30, 15, 15,30, 16, 16,30, 17 e 17,30. Infine, per chi farà ritorno [illegible] centro cittadino, le corse saranno alle 14,10, 14,40, 15,10, 15,40, 16,10, 16,40, 17,10 e 17,40.

Precisano all'Azienda municipalizzata che si occupa dei trasporti: «Verranno utilizzati veicoli di capienza media, che possono accogliere una settantina di passeggeri. E' un'agevolazione che viene messa a disposizione tutti gli anni, in questo periodo. [illegible] prezzo [illegible] biglietto, comunque, resterà invariato».

[e. f.]

[illegible] GLI ORARI [illegible]

[illegible] In occasione della commemorazione dei defunti i cimiteri di Sanremo e delle frazioni osserveranno l'orario straordinario di apertura dalle 8 alle 17. Lo ha deciso l'assessorato competente che in [illegible] circolare ha stabilito la nuova regolamentazione operativa da oggi e che resterà in [illegible] fino a domenica 3 novembre.

Ai camposanti di valle Armea e al monumentale della Foce, [illegible] poi anche a Poggio, Verezzo, Coldirodi e Bussana si attende il classico afflusso di persone che ogni anno ritorna a Sanremo per lasciare un fiore, un crisantemo, sulla tomba [illegible] propri cari.

La Riviera Trasporti, l'azienda che gestisce [illegible] trasporto pubblico in provincia [illegible] Imperia ha comunicato inoltre che sono già in funzione orari straordinari per le linee di corriere che collegano piazza Colombo al cimitero di valle Armea. La cadenza media è di una ogni mezz'ora. Intanto, anche le diverse parrocchie [illegible] chiese della città hanno affisso gli orari del rosario serale in omaggio dei defunti e sono inoltre attesi i rituali incontri collettivi [illegible] preghiera.

Infine, in molte famiglie sanremesi è consolidata, per la sera del 2 novembre, la tradizione del rosario recitato in famiglia al quale fa seguito la degustazione delle caldarroste.

[g. ga.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Quando arriverà la palestra [illegible] Pieve?

Nel corso dell'ultima assemblea, tenutasi alla presenza della preside Anna Maria Giuganino, è stato trattato ancora una volta il problema della palestra, per la nostra sede scolastica. Sono anni che, inutilmente, attendiamo una risposta dignitosa a questo problema. Sono anni che ci viene promesso, invano, che verrà risolto in brevissimo tempo.

Ancora nella scorsa primavera ci era stato assicurato che la tanto attesa palestra, sarebbe stata pronta per la fine del 1992. I mesi passano, e non si vede muover foglia. Risultato? Nutriamo alcuni dubbi sul rispetto di tale scadenza. Lo sport è indicato da tutti, come una soluzione efficace al problema delle devianze giovanili. Perchè, allora, non accelerare i tempi per la realizzazione di un [illegible] impianto?

Gli studenti della scuola «Ruffini», Pieve di Teco

Sanremo non [illegible] le piste ciclabili

Sono un lettore [illegible] Sanremo, vorrei segnalare la carenza di zone riservate alle bicilette a alla corsa. [illegible] la famose piste ciclabili sono rimaste un miraggio per tutti gli appassionati della città. Mi chiedo come mai, visto che i molti sanremesi sono amatori del ciclismo e delle lunghe passeggiate, in sella alla più classica «due ruote».

La mia proposta è quella di creare, magari sul litorale, [illegible] tracciato riservato alle biciclette, magari sfruttando lo spazio che, in futuro, sarà liberato con lo spostamento a monte della ferrovia.

L'obiettivo potrebbe essere quello di riuscire [illegible] disegnare un tracciato, in tutta la Riviera di Ponente, che avrebbe senza dubbio, se pubblicizzato nel modo giusto, un notevole riscontro turistico. Bisogna, infatti, considerare che in Germania, e in molti altri paesi europei, il cicloturismo è una realtà consolidata per molte persone.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia [illegible]
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 15
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Buuo 42
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti [illegible]
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Dal Forno*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Morel*, [illegible] Cavour 68 [illegible] Chiappori

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche [illegible] Cervo e Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356785 (da Vallecrosia al confine [illegible] entroterra) G. Odontoiatrica 0183-81906 (9-12,30, 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

MERCOLEDI' 30 [illegible]
NATI. A Imperia: Nicola Longo.
[illegible] A Imperia: Enzo Sandonell (79 anni); Luigi Bozzone (80).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Comune di Imperia organizza visite a impianti di smaltimento dei rifiuti alle quali parteciperanno anche delegati dei centri [illegible] provincia che utilizzano la discarica di Ponticelli. [illegible] programma dell'assessorato all'Igiene Pubblica prevede un viaggio [illegible] Alba, per visionare un impianto di compostaggio, che avrà luogo lunedì 11 novembre. La partenza da Imperia è prevista per le 7,30. La seconda [illegible] si terrà martedì [illegible] novembre, con partenza [illegible] 7. Le adesioni devono essere confermate [illegible] tro [illegible] novembre, per il viaggio a Alba, e entro [illegible] per Bergamo, telefonando al 701.240 e 701.287. Agli incontri, che permetteranno di conoscere le caratteristiche tecniche delle strutture, in previsione della realizzazione [illegible] un impianto analogo [illegible] Imperia, [illegible] presente l'assessore [illegible] Nettezza Urbana, Emilio Broccoletti. Inoltre, il Comune di Imperia ha indetto [illegible] gara di appalto per il controllo [illegible] versamenti [illegible] tributi da parte di commercianti, professionisti e artigiani. Il compito sarà affidato [illegible] un'agenzia esterna, per evitare irregolarità [illegible] errori di conteggio.

GALLERIE E [illegible]

SANREMO
Icone greche [illegible] Palazzo Borea

Continua, nelle sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo di Sanremo, la «Mostra di icone greco-ortodosse» allestita con la collaborazione della chiesa ortodossa del Vecchio Calendario. L'esposizione [illegible] aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

IMPERIA
Una rassegna [illegible] fotoamatori

Da domani fino al [illegible] novembre, la galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, ospiterà la mostra fotografica del Movimento Pro Sanctitate, che ha per tema «Insieme si può amare, costruire, giocare». I lavori, realizzati da fotoamatori, [illegible] giudicati da esperti, che il 3 novembre assegneranno i premi.

[illegible]
Le sculture di [illegible]

Prosegue a Montecarlo l'esposizione dello scultore Jean Brillant. Le opere d'arte, in [illegible] liscio e gesso, sono esposte nelle sale della «Galerie Pierre Nouvion» al palazzo della «Scala» a Monaco.

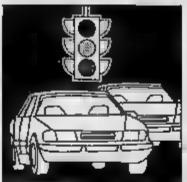
MONTEGROSSO
I vincitori della Castagna d'oro

Fino a [illegible] nella sala del Comune di Montegrosso Pian Latte, si possono ammirare le opere iscritte al 1° concorso fotografico «La Castagna d'oro».

[illegible]
Personale [illegible] Comencini

Continua, al Palazzo del Parco di Bordighera, la personale [illegible] Eugenio Comencini. L'artista, docente all'Accademia Albertina di Torino, presenta le opere di ultima produzione. La mostra è aperta al pubblico dalle 15,30 alle 19.

[illegible]
Il legno modellato da Pavone

Sculture in legno al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. Oggi espone il maestro Giovan[illegible] Pavone, scultore e specialista nel creare effetti e trasfor[illegible] [illegible] legno. L'esposizione [illegible] aperta [illegible] pubblico dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 17.

Pronto per l'inizio del '92 il nuovo tracciato tra Arma di Taggia e Sanremo: una mappa

Aurelia, 40 chilometri di paura

La vecchia statale ha bisogno di essere rammodernata. Troppi i punti pericolosi anche per i pedoni: ogni giorno sono molti gli incidenti rilevati da vigili e polizia. Proteste in Val Nervia dove è stato eliminato un marciapiede

VENTIMIGLIA. L'Aurelia? Un percorso [illegible] più a rischio per automobilisti [illegible] pedoni. La vecchia statale denuncia i suoi limiti, di fronte all'aumento del traffico (le code sono all'ordine del giorno, così come gli incidenti nei punti più pericolosi) [illegible] alle esigenze di maggior tutela di chi, nei centri abitati, la percorre a piedi.

L'ultimo allarme arriva da Nervia, alla periferia orientale di Ventimiglia, dove la gente del rione è decisa ad [illegible] che clamorose proteste «se al più presto [illegible] si procederà al ripristino [illegible] marciapiede sul ponte della zona, dichiarato inagibile dall'Anas dopo [illegible] serie di incidenti».

[illegible] un documento, [illegible] evidizia che «la chiusura del marciapiede, espone a grossi pericoli i pedoni, ora costretti a camminare [illegible] margini della carreggiata, [illegible] il rischio di essere travolti dalle centinaia di camion [illegible] auto che sfrecciano sul ponte».

Gli abitanti del quartiere, [illegible] per la Val Nervia, minacciano addirittura di «effettuare un blocco dell'Aurelia, nel caso in cui le autorità competenti non dessero risposte concrete».

L'iniziativa è appoggiata pure dalla comunità parrocchiale di Cristo Re. Già in passato, centinaia di persone avevano sottoscritto una petizione invitando l'Anas a sistemare l'importante passo pedonale. «Ma tutti i solleciti [illegible] rimasti lettera morta», dicono i promotori della protesta.

Il pericoloso incrocio di Castellaro, ribattezzato il «bivio della morte»: da tempo si chiede un intervento dell'Anas FOTO M. GATTI

Quella di Nervia è solo la punta dell'iceberg dei problemi che gravano sull'Aurelia, da Cervo al confine. Il primo handicap è legato ai tempi di percorrenza: anche due ore per coprire i circa 40 chilometri dell'arco provinciale. Tempi che si dilatano nei momenti di punta [illegible] traffico, quando la morse delle auto stringe soprattutto Sanremo, Ventimiglia, Imperia.

La sola alternativa è quella dell'Autofiori, [illegible] l'infelice collocazione di buona parte degli svincoli la renda poco consigliabile a chi deve percorrere brevi tragitti. L'Aurelia-bis è la risposta proiettata nel futuro, anche se finora il progetto si limita [illegible] tratto compreso [illegible] Arma di Taggia e San Martino, all'ingresso di Sanremo (dovrebbe essere pronto per il '92).

Pure Imperia e il Dianese hanno avanzato istanze all'Anas per cercare di realizzare un [illegible] di superstrada nei propri territori. Lungo, poi, l'elenco dei punti critici dell'attuale tracciato: tortuoso, con passaggi mozzafiato a strapiombo sul mare, incroci pericolosi, protezioni non sempre adeguate, illuminazione carente, fondo piano di buche e rattoppi dell'asfalto.

Le [illegible] più a rischio sono quelle di Latte, a due passi dal confine [illegible] la Francia; località Madonna [illegible] Ruota, [illegible] Ospedaletti e Bordighera, dove, recentemente, [illegible] è verificata l'ennesima frana; i rettilinei di Pian di Poma e corso Mazzini, [illegible] due estremi [illegible] Sanremo, quelli di Aregai, San Lorenzo e dei Prino, alle porte di [illegible]peria, che invitano alla velocità (si sono verificati molti incidenti mortali), nonostante i limiti imposti dalla segnaletica; Capo Verde [illegible] Capo Berta, dove il fondo stradale diventa molto insidioso in caso di pioggia.

Tra gli incroci, uno dei più rischiosi è quello [illegible] la «provinciale» per Castellaro, ribattezzato il «bivio della morte», [illegible] [illegible] dell'elevato numero di gravi incidenti. La Provincia ha varato un progetto per spostare verso Arma l'accesso alla strada, aggirando così la pericolosa curva. [illegible] dall'Anas deve ancora [illegible] la risposta.

Gianni Micaletto

PIU' [illegible] LA [illegible]

VENTIMIGLIA. Quattro [illegible]tieri [illegible] stati aperti sulla statale 20 per la ristrutturazione dell'importante arteria di collegamento fra la costa [illegible] il Basso Piemonte. Una strada definita europea, [illegible] per [illegible] soltanto sulla carta.

L'intervento progettato dall'Anas, per un importo di 60 miliardi, dovrebbe [illegible] terminato [illegible] il '93. Solo la metà del percorso (sino a Fanghetto), però, sarà realizzato. Poi si entrerà in territorio francese e [illegible] si è a [illegible] [illegible] alcun progetto per ulteriori lavori che completino l'opera. Attualmente il tratto interessato [illegible] di [illegible] chilometri e 300 metri. A inter[illegible] concluso risulterà di 4 chilometri e 800 metri. Infatti sono previste quattro tunnel [illegible] varia lunghezza, da [illegible] a 600 metri, tre gallerie paramassi e due ponti. Un intervento di no[illegible] portata che eliminerà i punti più a rischio. Però resta[illegible] [illegible] altri chilometri che [illegible] non in condizioni così precarie, [illegible] [illegible] pericolosi, esposti al pericolo di frane [illegible] smottamenti.

Un grosso ostacolo alla sicurezza della viabilità [illegible] [illegible]mente il tunnel del Col [illegible] Tenda, spesso chiuso per lavori [illegible] non solo di notte. Un'opera che ha oltre un secolo di vita. I [illegible]stauri sono quasi all'ordine del giorno, ma una reale e duratura bonifica non è possibile se non si interviene con lo spostamento della galleria. Il progetto di un tunnel [illegible] quota più bassa, per lo più [illegible] territorio francese e quindi [illegible] costio minori per lo Stato italiano, ha trovato consensi tra gli abitanti della vallata e anche a livello provinciale imperiese. Però la Provincia di Cuneo è titubante perché guarda al traforo del Mercantour [illegible] scelta.

I cantieri aperti sulla statale 20, anche se [illegible] disagi (quando gli operai [illegible] al lavoro si procede [illegible] senso unico alternato) sono stati salutati con soddisfazione. Nella [illegible] è ancora vivo il ricordo dei due gio[illegible] francesi uccisi [illegible] dicembre dell'anno scorso: l'auto sulla quale viaggiavano era [illegible] travolta da alcuni massi.

E' stato assicurato che la statale 20 non verrà mai chiusa completamente. Si continuano anche i lavori della bretella di con l'Autofiori. Passerà da Bevera e si congiungerà in località Porra. Il costo previsto [illegible] di [illegible] miliardi, ma forse non saranno sufficienti. [i. m.]

Operazione della Guardia di Finanza di Imperia che indaga sul commercio abusivo di oggetti antichi

Denunciati direttore di banca [illegible] insegnante

Tre persone sono accusate di istigazione alla corruzione. Sono l'ex responsabile della filiale di S. Lorenzo, la moglie e un ex consigliere della dc. Pressioni su un sottufficiale per farsi consegnare un dossier. Le indagini proseguono

[illegible] Secondo l'accusa, hanno cercato di farsi consegnare, in cambio di denaro, al[illegible] documenti che li riguardavano, e che ritenevano [illegible]tanti». Pratiche custodite [illegible]gli uffici del Nucleo di polizia tributaria. Una [illegible] arrischiata: il brigadiere [illegible] quale si erano rivolti ha informato il maggiore Giuseppe Francaville, comandante del Gruppo di Imperia. E' stato escogitato un piano, riuscito alla perfezione, [illegible] farli uscire allo scoperto.

Tre persone, [illegible] cui [illegible] ex consigliere comunale e un di[illegible] di banca, sono stati denunciati per istigazione alla corruzione.

La posizione più delicata sarebbe quella di Pietro Lucio Brunengo, 59 anni, di Imperia, insegnante di diritto, ex consigliere [illegible] [illegible] segretario cittadino della dc. Secondo la Guardia di Finanza, sarebbe [illegible] lui [illegible] aver preso la decisione [illegible] fare pressioni sul sottufficiale, promettendo una ricompensa in cambio degli incartamenti [illegible]spetti». Brunengo afferma di [illegible] essere stato informato dei provvedimenti giudiziari: «Non ho ricevuto alcun avviso di garanzia - ha detto [illegible] - Esporrò la mia versione dei fatti al momento opportuno».

Secondo la Finanza, facevano gola alcuni fogli che riguardavano l'attività di import-export di due antiquari abusivi. Sono Carlo Brun, 43 anni, funzionario del Banco Ambrosiano Veneto (dirigeva la filiale di San Lorenzo, ma [illegible] pochi giorni è stato trasferito a Milano) e [illegible] moglie Maria Riva, [illegible] [illegible] anni, insegnante all'Istituto tecnico Ruffini, appassionata e profonda [illegible]rice di arte antica.

Al Nucleo di polizia tributaria, diretto dal capitano Alberto Giordano è stata aperta una [illegible]rifica fiscale. [illegible] intende appurare se, nel commerciare oggetti antichi, la maggior parte provenienti [illegible] Paesi stranieri, venissero rispettate le leggi doganali. In base [illegible] primi accertamenti si è scoperto che molti «pezzi» hanno varcato clandestinamente la frontiera di Ventimiglia. In tutto, sono state sequestrate oltre 500 opere d'arte, rinvenute in una decina di appartamenti, [illegible] Diano e a Sanremo: quadri, statuine e mobilio. Sono stati bloccati anche [illegible] centinaio di «reperti» [illegible] argento e 120 milioni di lire in banconote (nelle mani degli investigatori [illegible] finiti anche franchi francesi per un valore di trenta milioni di lire). Il [illegible]teriale dovrà essere esaminato da esperti. Gli inquirenti non escludono che, tra le antichità, si possano nascondere capolavori di grande valore.

L'epilogo si [illegible] avuto nei giorni scorsi. La coppia, vistasi in difficoltà dopo i controlli patrimoniali, ha deciso di far tutelare i propri interessi [illegible] Lucio Pietro Brunengo, consulente giuridico. Questi, ha [illegible]tt[illegible] un finanziere, chiedendo di poter vi[illegible] [illegible] recuperare alcune carte. L'agente ha finto di stare [illegible] gioco e ha fissato [illegible] appuntamento. Un registratore ha raccolto su nastro l'intera conversazione. L'altra notte è scat[illegible] la trappola. Al posto del dossier, [illegible] [illegible] consegnato a Brunengo un pacco [illegible] riviste specializzate. Il blitz degli uomini del Nucleo, affiancati da colleghi della Compagnia, al comando del capitano Antonino Maggiore, [illegible] stato effettuato nelle vicinanze della casa circondariale. Brunengo, che nel frattempo era [illegible] raggiunto in auto dai coniugi Brun, [illegible] stato fermato mentre [illegible] aprendo il voluminoso fascicolo, occultato in [illegible] busta di plastica nera.

Per i [illegible] è scattata immediatamente la denuncia. Non si so[illegible] potute raccogliere le testimonianze dei coniugi Brun. Carlo e consorte non si [illegible] a Imperia. Al telefono, rispondono i familiari: «Non sappiamo dove si trovino, nè quando [illegible]». Alla [illegible] [illegible] Banco Ambrosiano Veneto, a San Lorenzo al Mare, [illegible] nuovo direttore, arrivato [illegible] mattina, preferisce [illegible] commentare l'accaduto. L'Istituto [illegible] credito è comunque del tutto estraneo alla vicenda.

Maurizio Vezzaro

Pietro Lucio Brunengo

Ricercati 2 giovani

Un furto di gioielli a Bordighera

BORDIGHERA. Furto in pieno centro ieri sera, intorno alle 19,30. [illegible] è ancora chiara la dinamica dei fatti, ma sembra che ad introdursi nel negozio di giocattoli e bigiotteria «Gutierrez» di via Vittorio Emanuele 376 sia [illegible] una coppia di giovani.

I ladri si sono finti clienti e con una scusa si[illegible] fatti aprire [illegible] nonostante l'orario di chiusura. Si sono fatti mostrare [illegible] serie di anelli preziosi che il titolare [illegible] negozio aveva esposto su un plateau.

Dopo essersi fatti tirare fuori dalla cassaforte anche diversi monili, cogliendo di sorpresa il commesso, [illegible] ne sono impossessati e hanno infilato velocemente gli oggetti in una borsa. Un gesto fulmineo, dopo di che i due sono scappati di corsa. Inutil[illegible] i tentativi di bloccare i fuggitivi da parte del titolare Occelli, del figlio e di un amico.

Gli ignoti hanno attraversato la via Aurelia e si sono dileguati a bordo di una macchina che li aspettava in via Lagazzi. [d.b.]

Yacht d'epoca

Un premio alle vetrine più belle

IMPERIA. La profumeria Beauty Shop, di Imperia, si è aggiudicata il concorso per le vetrine, organizzato dall'Unione commercianti in occasione del [illegible] Raduno degli yacht d'epoca.

La giuria ha motivato la scelta mettendo in risalto «la particolare attenzione posta nella ricerca di materiale autentico».

Al secondo posto si è piazzato [illegible] negozio [illegible] abbigliamento Simona, che ha creato «un suggestivo abbinamento di colori».

Terzo premio alla Caffetteria degli Orti, che ha ricostruito un «angolo di ricordi della marineria, particolarmente suggestivo». Carla bomboniere è giunta quarta. [illegible] competizione hanno partecipato 30 negozi.

La Confcommercio ha patrocinato anche un concorso fotografico, che ha visto la vittoria di Massimo Tuo. [illegible] presentato un lavoro intitolato «A vele spiegate». Massimo Tuo ha prevalso su una ventina di concorrenti. Al secondo posto Giuseppe Sciacca, con una serie di foto di «Marinai al lavoro». [e. f.]

Un'immagine di Cervo, qui saranno girate le scene del film di guerra. Il regista: «Speriamo che il clima ci aiuti». FOTO LAURO LAURA

Il paese torna agli anni della guerra: nascosti guard-rail [illegible] antenne televisive, riverniciate [illegible] case

I vicoli di Cervo si trasformano in set

Cominciano oggi le riprese di un film di produzione tedesca nelle strade [illegible] sulla spiaggia del borgo marinaro. Fra le comparse anche i pescatori e tre ragazze: una è di San Bartolomeo. Condizionati dai passaggi del treno

CERVO. Traffico bloccato, sia pure a intervalli, quest'oggi sull'Aurelia, divieto di parcheggio al Porteghetto e spiaggia affollata di soldati tedeschi, che feriti [illegible] dall'Africa e sono assistiti da un gruppetto di infermiere, tra le quali anche [illegible] ragazze italiane: si gira la scena iniziale [illegible] «Stalingrad», [illegible] film di produzione tedesca, diretto [illegible] regista bavarese Joseph Wilsmeyer, [illegible] che per tre giorni ha trasformato Cervo [illegible] un «set» cinematografico, portando un'animazione insolita in questo periodo stagionale.

Il paese, scelto «perchè costituisce una suggestiva scenografia naturale, ha [illegible] l'aspetto del passato, senza costruzioni recenti, ha la ferrovia che sfiora il mare e quindi si prestava benissimo allo scopo», come spiega Franco Ferrero, direttore dell'Azienda [illegible] Soggiorno, ha subito alcune trasformazioni: sono stati rimossi cartelli stradali, antenne televisive e insegne pubblicitarie, i «guard-rail» [illegible] stati mascherati, ed è stata ridipinta in giallo la facciata bianca di una casetta sul litorale, «per meglio intonarla ai colori del luogo».

La popolazione assiste incuriosita. Parecchi abitanti sono stati coinvolti direttamente. Alcuni anziani pescatori faran[illegible] [illegible] comparse, affaccendati con le barche sul litorale: «Sembra di essere tornati indietro di cinquant'anni. Proprio in questa zona, durante la seconda guerra mondiale, si era svolto un episodio analogo: al largo di Cervo, era stata silurata una nave tedesca, [illegible] i marinai feriti erano stati soccorsi e portati in salvo, qui a riva».

Alessia Lentini è una diciottenne di San Bartolomeo al Ma[illegible]: è infreddolita, dopo il realistico bagno [illegible] quale l'ha costretta la particina.

Scorrono i titoli di testa, e il film, ispirato al libro [illegible] Cristoph Fromm, si apre con la fascinosa inquadratura di Cervo e della Chiesa dei Corallini. I soldati sguazzano in acque felici. E' il loro ultimo giorno di convalescenza in un ospedale italiano. Salutano le ragazze del posto con le quali hanno flirtato, poi salgono su un treno.

Il convoglio (una locomotiva elettrica d'epoca, [illegible] carrozza del tipo «centoporte», e un vagone-pianale, dove si trovano armi e vettovaglie) imbocca la galleria [illegible] Capo Mimosa [illegible] scompare.

Le immagini si dissolvono: «All'uscita dal tunnel, i soldati si troveranno in Russia, nell'inferno della guerra e della neve. Andranno tutti incontro alla morte, ed è un grande contrasto con la prima scena, dal sapore idilliaco», spiega l'organizzatore Jobst Grapow. I protagonisti [illegible] tre giovani attori di estrazione teatrale, molto conosciuti in Germania»: Dominique Horwitz, che interpreta il personaggio di Fritz, Jocken Nickel (Rollo) e J. A. Menhert (Lupo). Il film sarà finito a marzo, [illegible] sugli schermi arriverà in autunno. Dovrebbe [illegible] poi proiettato anche in Italia.

Stamane, alle 7,30, [illegible] ciak. Le riprese proseguiranno fino alle 15,30, e s[illegible] ritmate [illegible] transito dei treni sulla linea Genova-Ventimiglia: il binario è unico, e si può girare soltanto quando non vi [illegible] [illegible]ssaggi imminenti. Nella «troupe» (più di 100 persone, che hanno riempito un paio di alberghi: 80 sono i soldati, tutti Cecoslovacchi), [illegible] fanno gli scongiuri: «I metereologi hanno assicurato [illegible] non pioverà. Speriamo di [illegible] il sole: [illegible] potremmo rinviare neppure [illegible] un giorno. Le prossime [illegible] sono a Praga», dice il regista Wilsmeyer.

Stefano Delfino

Primo effetto dello scandalo delle tangenti: si attende una nuova riunione

Il Festival affidato alla Rai

Cestinate le dieci candidature per l'organizzazione della rassegna canora. Lo decisione sollecitata dallo stesso Comune di Sanremo. Nessuno si è sentito di confermare Aragozzini

SANREMO. Cestino per le dieci candidature formalizzate al Comune di Sanremo da organizzatori interessati al Festival. Inutili i programmi-novità elaborati, e trasmessi [illegible] Sanremo, dalla Oai di Adriano Aragozzini, dalla Publispei [illegible] Ravera e [illegible]xio e dalla Essevi di Paolo Girono. Non verranno utilizzati. Il Festival [illegible] Sanremo 1992, edizione numero 42, quella che sarebbe stata la quarta per Aragozzini, la terza per la coppia Ravera junior-Bixio, la organizzerà infatti la Rai. Direttamente, attraverso i suoi tecnici, i suoi funzionari, i [illegible] esperti dell'arte della musica. Senza [illegible] presenza del «patron», gioia e dolore delle edizioni del passato.

La decisione è del Comune [illegible] Sanremo che, con tre amministratori sotto inchiesta per lo scandalo delle tangenti al Festival, non se la è sentita di [illegible]fermare Aragozzini (anch'egli inquisito); di ripescare organizzazioni sacrificate sull'altare dello sponsor del patron romano (leggi: Publispei) nè di puntare [illegible] candidati inediti per Sanremo come Girone, Vitola, Cutulè, [illegible] Cagno, Naso, Vannini, Scarpettini, Piccaretta. E quindi, nella riunione della Commissione Festival di ieri, ha formalizzato la [illegible] richiesta: «Sia la Rai a organizzare "Sanremo 92"».

All'incontro, svoltosi nella sede Rai di Genova, erano presenti l'assessore [illegible] Turismo di Sanremo, Ninetto Sindoni (nominato presidente della Commissione Festival), il segretario della dc, Massimo Tavanti, e il consigliere comunale psi, Bruno Marra (in rappresentanza di palazzo Bellevue) e i vertici di Raiuno: [illegible] direttore Fuscagni, [illegible] vice direttore Vecchione, [illegible] capo struttura Meffucci, e [illegible] responsabile dell'Ufficio legale, Zoccali.

Fuscagni, di fronte alla posizione «pilatesca» del Comune di Sanremo, ha preso tempo riservandosi [illegible] dare [illegible] risposta entro una settimana. La Commissione festival tornerà a riunirsi, sempre presso la sede Rai [illegible] Genova il 6 novembre.

Nel [illegible] dell'incontro [illegible] ieri, Fuscagni ha detto senza mezzi termini che la Rai [illegible] vuole limitare il [illegible] interesse per Sanremo [illegible] solo Festival della canzone. E, a questo proposito, ha ribadito la necessità [illegible] dare il via al più presto [illegible] lavori per la costruzione del Palafestival. Nella convenzione Comune-Rai, firmata il p[illegible] agosto scorso, è prevista la costruzione [illegible] Sanremo di una struttura capa[illegible] [illegible] ospitare ogni forma di manifestazione musicale, culturale e sportiva. La [illegible]ai finanzia l'opera; il Comune la realizza.

Nonostante i patti, Palazzo Bellevue, non [illegible] non ha iniziato i lavori, [illegible] addirittura non ha neppure [illegible] [illegible] accordo sulla futura sede del Palafestival. Un ritardo evidenziato dalla Rai che, da qualche anno, ha puntato molto su Sanremo e sul grande richiamo che tutto ciò che esce di Sanremo ha sulla grande platea dei telespettatori. Soprattutto quelli di Rai uno.

Dunque tutti i big dell'organizzazione nazionale fuori dal «Sanremo»? Non è detto. Potrebbero rientrare dalla finestra, anche se privi dell'imprimatur del «patron». «Non è escluso che la Rai possa avvalersi di una o più organizzazione per i contatti con i cantanti» ha sottolineato l'assessore Sindoni. E questo potrebbe favorire l'alleanza fra la Oai e [illegible] Publispei, una «fusione» che Aragozzini ha sempre respinto.

Potrebbe accadere, ad esempio, che Aragozzini ottenga l'incarico di reperire i big internazionali e Ravera quelli nazionali. O viceversa. O che la Rai si rivolga ad uno soltanto. [illegible] a nessuno dei due. O che il nume[illegible] dei collaboratori aumenti. Tutto è possibile.

Carlo Fuscagni ha preso tempo. Mercoledì prossimo riferirà alla Commissione Festival le decisioni della [illegible]. E forse, finalmente, scatterà l'organizzazione del festival '92. Tempo a disposizione quattro mesi scarsi. Pochi per muovere un'organizzazione kolossal [illegible] quella [illegible] rassegna nazional popolare della canzone italiana.

Un numero solo per chiarirne le dimensioni: lo scorso anno la Rai (che pure non era organizzatrice) aveva mandato a Sanremo un esercito fra dirigenti, funzionari, giornalisti, tecnici, segre[illegible]. Quattrocento pe[illegible] compresi gli addetti dell'Ufficio personale per predisporre i turni. [illegible] quest'anno? Saranno molti di più. C'è da giurare che Viale Mazzini si trasferirà armi e bagagli a Sanremo. Anche per non sfigurare di fronte ai vecchi festival targati Oai o Publispei.

Gian Piero Moretti

L'ingresso del Teatro Ariston dove si svolgerà anche quest'anno il Festival

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 30-10-'91]

FIORE	[illegible]	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	Cocktail	extra	20.000	1.800	1.500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Red Success	extra	20.000	1.000	700
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.500	1.000
Rosa	Charmade	extra	20.000	1.200	700
Rosa	Kobe	extra	20.000	1.500	1.000
Rosa	Omega	[illegible]	30.000	1.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	15.000	1.000	[illegible]
Rosa	Susan	[illegible]	10.000	1.500	1.300
[illegible]	Dallas	[illegible]	10.000	1.500	[illegible]
Rosa	Baccarà	extra	[illegible]	1.000	700
Garofani	Mediterranei	extra	[illegible]	600	500
Gladiolo	Non locale	prima	6.000	1.5[illegible]	1.000
Gladiolo	Locale	prima	9.000	1.300	800
Margherita	Bianca	prima	30.000	150	100
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	6.000	5.500
Crisantemi	Multiflori	extra	80.000	700	600
Crisantemi	Multiflori	prima	100.000	500	400
Iris	Azzurro	prima	5.000	600	500
Margherita	Stradina	prima	15.000	200	160
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.200
Calendula	Officinalis	prima	45.000	200	150
Anemone	Coronaria	extra	15.000	220	180
Bocca leone	-	extra	50.000	1.000	700
Crisantemi	Giapponesi	prima	65.000	500	300
Crisantemi	Giapponesi	seconda	25.000	300	100
Crisantemi	Turner	extra	20.000	2.500	2.000
Crisantemi	Lilla	extra	5.000	3.500	3.000
Crisantemi	Turner	super	5.000	4.000	3.500
Mimosa	-	extra	kg. 1.500	10.000	7.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 600	9.000	[illegible].000 (al kg.)

Commento: ● Rallentamento nelle vendite; ● Prezzi in generale diminuzione; ● Qualche rimanenza; ● Buona affluenza.

[illegible]O. Prezzi in ribasso e rimanenze in tutti i settori sono i dati principali che vengono dai rilevamenti della borsa fiori di ieri. Nonostante continui la vendita dei crisantemi si è verificata [illegible] diminuzione nel numero di [illegible] contrattate e anche il fatturato è stato inferiore a quelli registrati nei primi giorni della settimana.

Il settore più in crisi è stato quello delle rose dove i prezzi sono tornati nelle medie stagionali per la scarsa richiesta di commercianti e spedizionieri. La vendita dei crisantemi, ogni mattina dalle 7 in poi, continua fino al 2 novembre termine di chiusura delle contrattazioni.

Incendio ieri pomeriggio in un palazzo di fronte al casinò

Brucia studio medico

Le fiamme sono divampate in corso Matteotti: traffico paralizzato per oltre un'ora. Secondo le prime indagini sarebbe stato [illegible] corto circuito

SANREMO. Fiamme in corso Matteotti, [illegible] pieno centro. L'emergenza [illegible] scattata ieri [illegible]ra poco dopo [illegible] 18,30 quando dallo studio del cardiologo Giancarlo Benza, al primo piano del palazzo al civico 12, vicino [illegible] casinò, alcune persone hanno visto le fiammate.

E' intervenuta un'autobotte dei vigili del fuoco. I pompieri hanno fatto irruzione nelle stanze già piene di fumo, scongiurando il pericolo che le fiamme potessero espandersi agli altri appartamenti mettendo [illegible] pericolo tutto lo stabile.

Corso Matteotti, la strada principale della città, è rimasta paralizzata per più [illegible] un'ora e il traffico [illegible] direzione Ventimiglia dirottato in via Roma.

A scatenare le fiamme, almeno dai primi accertamenti, [illegible]rebbe stato un corto circuito. I danni ammontano a svariati milioni ma per fortuna il fuoco si è sviluppato in un ripostiglio dello studio medico non coinvolgendo apparecchiature costose.

[g. ga.]

I vigili del fuoco [illegible] lavoro per spegnere l'incendio di ieri in corso Matteotti

Il 6 aprile a Milano il processo d'appello, davanti ai giudici i clan di Merlo [illegible] Borletti

Ritorna lo scandalo del casinò

Fra i 48 imputati anche un gruppo di politici sanremesi. In primo grado 38 condanne [illegible] 11 assoluzioni, tra cui quella del boss Santapaola. Sono previste 24 udienze. Ecco il calendario completo

[illegible] Fissata la data per il processo d'appello per lo scandalo del casinò. Il 6 aprile '92 l'ingegner Michele Merlo, il conte Giorgio Borletti, i politici di Sanremo e i mafiosi siciliani coinvolti nella vicenda si ritroveranno davanti ai giudici della Corte d'appello [illegible] Milano per rispondere del tentativo di [illegible] [illegible] le [illegible] da gioco di Sanremo e Campione d'Italia alla mafia catanese dei Santapaola, dei Bono e degli Epaminonda.

Il presidente della Prima sezione, Francesco Ligabue ha previsto 24 udienze prima della sentenza, otto per mese: 6-7-8; 13-14-15; 28-29 aprile; 5-6; 12-13; 19-20; 26-27 maggio; 2-3; 9-10; 16-17; 23-24 giugno. In primo grado le udienze di fronte al tribunale di Milano erano [illegible] [illegible] e avevano occupato un intero [illegible]nno giudiziario, [illegible] 12 ottobre 1989 al 27 luglio 1990.

Alla sbarra 48 imputati, condannati in primo grado [illegible] pene varianti da due a 11 anni [illegible] carcere. La pena più [illegible] a Gaetano Corallo: 11 [illegible]i. L'assoluzione che ha fatto maggiormente discutere quella di Nitto Santapaola, boss mafioso latitante da anni. Corallo, proprietario di casinò ai Caraibi, non si era mai fatto vedere. Per i politici [illegible] remesi coinvolti nello scandalo (in pratica l'intera giunta in [illegible] rica nel 1983 [illegible] tutti i membri della Commissione d'appalto del casinò) le pene [illegible] state contenute [illegible] i tre [illegible] ed i [illegible] anni e dieci mesi di reclusione.

Assolti in primo grado il conte Borletti e tutti gli uomini della sua cordata. Il pm Corrado Carnevali all'ultimo aveva proposto appello, costringendo il nobile milanese a ricorrere anch'egli al processo [illegible] secondo [illegible].

La corte [illegible] composta dal presidente Francesco Ligabue e [illegible] relatore Gian Franco Dalla Chiara. A sostenere l'accusa [illegible] stato chiamato un procuratore generale donna, Carmen Manfredda.

In primo grado il tribunale aveva distribuito ai [illegible] imputati 136 anni di reclusione contro i [illegible] richiesti dal pm. In tutto 38 condanne e 11 assoluzioni. Per un imputato minore non è stata formalizzata la richiesta d'appello e quindi, alla sbarra, compariranno in 48.

Sindaco di Sanremo, assessori, membri [illegible] commissione d'appalto erano stati arrestati per corruzione: secondo l'accusa [illegible] falsato la gara d'appalto per favorire la cordata dell'ingegner Michele Merlo, rivale nella corsa per [illegible] [illegible] dei fiori del conte Giorgio Borletti. In cambio [illegible] manciate di milioni e una promessa di miliardi.

[g. p. m.]

Il conte Giorgio Borletti e l'ing. Michele Merlo puntavano alla gestione del casinò

DALLA CITTA'

MALORE

Pensionato [illegible] per collasso nell'ascensore

Un pensionato di 77 anni, Giovanni Viola, è deceduto ieri pomeriggio nella cabina dell'ascensore della palazzina di via Roma, dove abitava con la moglie. L'allarme è scattato verso le 17.30, quando un vicino di casa [illegible] è accorto del corpo dell'uomo, accasciato nel vano dell'elevatore, fermo al terzo piano. Sul luogo sono subito intervenute la volante della polizia e un'ambulanza della Croce Ros[illegible]. Viola, però, [illegible] già deceduto per arresto cardiocircolatorio.

IN[illegible]

Asfalto viscido per la fuoriuscita di gasolio

I vigili del fuoco, ieri pomeriggio, sono intervenuti in via Galilei per una vasta macchia di gasolio, u[illegible] dal serbatoio di un camion, che aveva reso viscido l'asfalto. Sono riusciti a ripristinare il traffico, dopo aver trattato l'asfalto con speciali solventi.

TASSE

Ultimo giorno per la consegna dei moduli Iciap

Oggi è l'ultimo giorno utile per la consegna dei moduli per il pagamento Iciap. In occasione della scadenza l'ufficio Tributi di palazzo Bellevue, resta aperto dalle 8.30 alle 12,30, dalle 15 alle [illegible].

[illegible]

E' morto il vice preside dell'Istituto Colombo

E' morto l'altro giorno a Sanremo, all'età di 70 anni, il professor Donato Fontana. Era stato per più di 20 anni docente di ragioneria all'Istituto tecnico commerciale Cristoforo Colombo, [illegible] piazza Eroi. Nella sua lunga carriera di educatore il professor Fontana, molto stimato in città e in tutta la Riviera, aveva ricoperto anche la carica di vice-preside nello stesso istituto.

Se ne va un pezzo di storia di Sanremo legata all'atmosfera [illegible] ai personaggi dei mitici Anni Cinquanta e Sessanta

Chiude il «Morgana», 43 anni di ricordi by-night

Questa sera ultimo giro di valzer nello storico locale, poi le luci si spegneranno definitivamente. Il mancato rinnovo della concessione demaniale ha costretto i proprietari ad abbandonare. Al posto della sala sarà costruita parte delle opere a terra di Portosole

[illegible]O. Questa sera, dopo [illegible] ultimo giro di valzer, si spegneranno definitivamente le luci in uno dei locali notturni che hanno fatto la storia della città, il «Morgana». Il man[illegible] rinno[illegible] della concessione demaniale ha infatti costretto i proprietari alla serrata. L'attuale struttura, affacciata sul porto, entrerà a far parte molto probabilmente delle opere a terra di Portosole per le quali i lavori dovrebbero cominciare molto presto.

Legati al dancing «Morgana» ci sono 43 anni di gestione familiare Fabeni-Rossi e i momenti più significativi della musica italiana a cavallo tra gli anni Sessanta [illegible] Settanta. Serate dal melodico al liscio [illegible] una vena di romanticismo sempre presente nel grande salone che si apre sulla spiaggia. Sala da ballo, ristorante, stabilimento balneare: il «Morgana», è stato per migliaia di persone il punto di riferimento per trascorrere le serate estive, un compromesso tutto sanremese tra [illegible] night e la balera.

Un ambiente di classe dove attraverso gli anni sono passate esperienze musicali diverse rimaste parte integrante della storia della [illegible] italiana. «Formula 3», «Nomadi», «Dik Dik», l'elenco dei complessi che si [illegible] esibiti davanti alle platee di giovani è lunghissimo. Sul palco del «Morgana» sono passati anche la «Premiata Forneria Marconi» [illegible] «Mal».

Tanti, i vip del mondo dello spettacolo e della televisione. Fra tutti ci si ricorda ancora delle serate con il giovane e simpa[illegible] Mike Bongiorno. Insomma, questa sera l'attuale clientela saluta per l'ultima volta le luci e gli specchi della sala da ballo con la musica dell'«Orsa Maggiore», una delle più quotate orchestre-spettacolo di liscio e moderno.

«Non abbiamo organizzato una festa particolare per esigenze [illegible] tempo - dice la gestrice Giovanna Rita Detabiau -. A mezzanotte però sarà distribui[illegible] spumante a tutti i presenti per un ultimo b[illegible]. Un momento per ricordare gli anni [illegible] felicità e le migliaia [illegible] serate passate in allegria con la musica del "Morgana"».

La tradizione comunque continua. La signora Detabiau e suo [illegible] Franco hanno già trasferito parte delle attrezzature nell'ex discoteca «Nabila», sul lungomare delle Nazioni. «L'inaugurazione è prevista per la prima metà [illegible] novembre - hanno fatto sapere ai clienti -, e anche il [illegible] locale si chiamerà "Morgana"». E' un'iniziativa che forse vuole [illegible] [illegible] linea di continuità. Per gli appassionati del ballo liscio [illegible] sterà comunque sempre il ricordo della grande sala [illegible] illuminata.

[g. ga.]

Chiude stasera, dopo 43 anni, il locale sul porto vecchio [FOT. MAURIZIO GATTI]

Solo gli italiani salvano il mercato immobiliare in Costa Azzurra dalla crisi

In fila per una [illegible] sulla «Côte»

Bastano una copia del «740» e un acconto per ottenere un finanziamento. Ma i costi sono proibitivi a Cannes, Nizza, Antibes. Il «top» è Cap Ferrat, una villa costa quasi 8 miliardi

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il mercato immobiliare della Costa Azzurra si [illegible] rivolto alla clientela italiana per tirarsi fuori [illegible] sabbie mobili di una crisi che si traduce in 10.145 case vendute [illegible] primi sei mesi del '91 contro le 15.405 transazioni avvenute nello [illegible] periodo dell'anno precedente. E [illegible] cliente italiano ha risposto superando le più rosee aspettati[illegible]. Oggi è il primo in assoluto, davanti a belgi [illegible] tedeschi.

C'è stato negli anni scorsi qualche timido approccio con i condomini di Mentone, appena al di [illegible] del confine, poi il grande [illegible] [illegible] i prestigiosi appartamenti della Promenade des Anglais di Nizza e della Croisette di Cannes. Case da sogno con vista sul mare più famoso del mondo. Case da capogiro che [illegible] faticano a raggiungere [illegible] quotazione record di 100 mila franchi al metro quadro, 22 milioni di lire. Come dire due miliardi per un bilocale e servizi.

Oggi l'italiano è il cliente più ricercato, più vezzeggiato, più conteso. Per conquistarlo i francesi hanno cambiato abitudini. Il Sud-Est della Francia, da sempre xenofobo nei confronti dei vicini d'oltralpe, ha dovuto adeguarsi alla [illegible] realtà e, in tutte le agenzie immobiliari della costa, i cartelli [illegible] parle italiano» hanno sostituito quelli che un tempo privilegiavano la lingua dei ricchi d'oltre Atlantico.

In un pomeriggio, ostentando disponibilità economiche [illegible] un gran desiderio di investire nell'edilizia residenziale della «Côte», il cronista avrebbe potuto acquistare decine di appartamenti, ville con piscina, [illegible]se antiche ristrutturate. Addirittura un appartamento nel residence del Negresco, l'hotel [illegible] re con i portieri in costume dell'800, e un monolocale da un miliardo a Villa Prat, edificio liberty d'inizio secolo ristrutturato nel rispetto delle indicazioni della sovrintendenza che lo ha vincolato come monumento di valore storico.

Disponibilità totale da parte degli agenti immobiliari; certezza dell'affare sicuro. Per chi vende [illegible] per chi compra. E il cronista-acquirente conteso è stato testimone di un'inattesa collaborazione fra agenzie concorrenti: se [illegible] non [illegible] in grado di soddisfare la richiesta del cliente ricorre [illegible] collega proponendo un'insolita solidarietà per un ambiente dove, proprio per la crisi che lo attraversa, nessuno è in [illegible] [illegible]i regali.

Ci hanno proposto case da sogno, attici [illegible] picco sul mare e ville provenzali con piscina, immerse nel verde, ma a due passi dalla Promenade des Anglais e dall'aeroporto intercontinentale di Saint Augustin. Appartamenti dove è facile perdersi, ma anche pied-à-terre [illegible] complessi ancora [illegible] costruire. In particolare nella zona [illegible] Fabron, verso Saint Laurent du Var, nella [illegible] Ovest di Nizza, dove i successori dell'ex sindaco Medecin hanno previsto le lottizzazioni degli anni che si [illegible] sul Duemila.

Una delle zone residenziali più belle di Nizza. Richieste [illegible] acquisto arrivano da Piemonte, Lombardia [illegible] Lazio, anche se in alcune località i prezzi salgono fino a 22 milioni di lire al metro quadrato

Appartamenti venduti in Costa Azzurra

GENNAIO-GIUGNO 1991	10.145
GENNAIO-GIUGNO 1990	15.405
CANNES (raffronto 91-90)	– [illegible]
CAGNES (raffronto 90-91)	– 29%
GRASSE (raffronto 91-90)	– 29%
ANTIBES (raffronto 91-90)	– 37%
NIZZA (raffronto 91-90)	– 24%
MENTONE (raffronto [illegible]1-90)	– 16%
COSTO (metro quadro) CROISETTE CANNES	100.000 FF (22 milioni lire)
COSTO (metro quadro) PROMENADE D. ANGLAIS NIZZA	70.000 FF (15.400.000 lire)
ABITANTI NIZZA	600.000
AGENZIE IMMOBILIARI NIZZA	725

Facile spacciarsi per cliente danaroso, ma altrettanto facile procedere all'acquisto. Fino a qualche anno fa il solo possesso di un appartamento al di fuori dei confini nazionali costituiva un reato penale, addirittura con l'obbligo dell'arresto. Oggi [illegible] [illegible] più impedimenti di natura fiscale o doganale. [illegible]sta esibire il modello della dichiarazione dei redditi [illegible] disporre del [illegible] per cento della cifra in contanti per poter [illegible]dere [illegible] [illegible] mutuo, bancario o presso una finanziaria, a tassi che non superano il 12 per cen[illegible]. Poi mezz'ora dal notaio e il gioco [illegible] fatto.

La crisi del mercato ha costretto i francesi della costa [illegible] mettere una pietra sopra alle ambizioni nazionalistiche per accettare gli italiani e il loro ruolo di «salvatori della patria». Provate ad andare [illegible] un verduriere per comprare dell'insalata parlando italiano. Non [illegible] la darà, ripeterà fino alla noia «non comprendo», anche [illegible] poi scoprirete che si chiama Lanteri o Boeri o Lantrua o Martini. Oggi l'italiano è la seconda lingua nell'arco [illegible] [illegible] compreso tra Mentone e Cannes.

Ma la crisi [illegible] settore immobiliare c'è ed è pesante, come [illegible] detto recentemente il presidente degli agenti Bernard Nicoletti. Congiunturale più che strutturale. Certamente legata alla situazione mondiale - guerra del Golfo non esclusa - più che [illegible] un improvviso disinteresse degli acquirenti dei cinque continenti per il paradiso dorato della Côte d'Azur. Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del '91, Cannes, regina incontrastata del mercato immobiliare della regione, ha fatto registrare un calo [illegible] 45 per cento nelle vendite. Il grafico della crisi vede poi Antibes (-37 per cento), Cagnes (-29); Grasse (-29), Nizza (-24) e Mentone che, grazie alle prime avanguardie di acquirenti italiani, si è [illegible] a -16.

Italiani di tre regioni: Piemonte, Lombardia, Lazio. In particolare di Torino, Milano e Roma. «L'identikit del cliente è facile da tracciare», dice Joele Emanueddu, impiegato «italiano» della Promotion Mozart, una delle più eleganti fra le 725 agenzie immobiliari di Nizza. E spiega: «Ha 45-50 anni è industriale o uomo d'affari».

Pochi acquistano la casa per riservarla alle vacanze. Quasi tutti si rivolgono alla Costa Az[illegible] per fare investimenti «sicuri». «In Italia il momento [illegible] difficile, l'economia è instabile e chi ha grossi investimenti [illegible] fare non [illegible] fida», aggiungono alla Promotion Mozart. In un [illegible] l'agenzia ha trattato [illegible] cinquantina di appartamenti con clienti italiani. Quanti compreranno? «Nessuno o tutti e cinquanta. Dipende da tanti fattori», assicura Emanueddu.

I costi. Sono proibitivi su Promenade des Anglais e Croisette. Addirittura impossibili a Cap Ferrat, zona franca per vip e supervip. Abbordabili nel centro di Nizza [illegible] nelle piccole località della Costa: Villeneuve Loubet, Golfe Jouan, Saint Raphael, Cagnes. Un bilocale da 60 metri quadri si può trovare a 250 milioni, per un attico con solarium e [illegible] [illegible] [illegible] milioni ce ne vogliono almeno 700. Ma se si vuole il top bisogna puntare su Cap Ferrat. Una villa accanto ai grandi dell'economia, del cinema, della finanza internazionale? Nessun problema: basta avere 36 milioni. Ma di franchi, cioè 7 miliardi e 700 milioni di lire. [illegible] che l'edificio si compra [illegible] posto. Proprio come a Portofino.

[illegible]

Recenti e importanti scoperte si devono proprio a studiosi dell'Istituto specializzato nella cura delle malattie per bambini

L'impronta del Gaslini sui trionfi della medicina

Sono circa un centinaio i ricercatori impegnati ogni giorno nei laboratori di Genova o in centri all'estero. E' il caso di due specialiste che lavorano negli Stati Uniti e che hanno contribuito a ottenere rivoluzionari risultati legati alla genetica. Il direttore: «E' una fase storica»

GENOVA. [illegible] professor Paolo Duran, [illegible]irettore scientifico dell'Istituto «Giannina Gaslini», [illegible] questi giorni ha di che essere soddisfatto. [illegible] «Gaslini», fondato nel 1938, non solo [illegible] ospedale specializzato nella cura delle malattie dei bambini, [illegible] anche come centro di ricerca scientifica, e per questo annesso all'Università, è ormai tornato, per l'originalità e la profondità degli studi, ai fasti dell'immediato dopoguerra quando, grazie al prof. Giovanni De Toni, la pediatria italiana raggiunse il «top» del livello [illegible]ternazionale.

De Toni aveva compiuto importanti scoperte sul difetto genetico responsabile [illegible] favismo.

Altri studiosi (Soave, Sorrentino) avevano introdotto principi fondamentali nel campo della chirurgia pediatrica e delle malattie infettive. Ma, dalla dermatologia infantile alla diagnosi prenatale, dalla puericultura alla neuropsichiatria infantile, [illegible] «teste d'uovo» del «Gaslini» avevano portato contributi fondamentali. Dopo un periodo di stasi e di riorganizzazione, come accade in tutte le istituzioni, e anche [illegible] il ricambio generazionale, specialmente sotto la «regia» del prof. Duran, ligure di Ponente, la ricerca ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Ben 100 studiosi si dedicano al Gaslini, ogni giorno, alla ricerca clinica, [illegible] all'interno dell'Istituto, [illegible] in centri o laboratori esteri, soprattutto negli Usa.

Spiega il prof. Duran: «C'è un discorso generale da premettere a questi tempi che possiamo definire di "rivoluzione copernicana". Per quel che riguarda la ricerca medica i nostri anni assomigliano un poco [illegible] quelli del primo Novecento per le scienze matematiche e fisiche, dopo l'avvento della teoria della relatività [illegible] Einstein. Oggi è la genetica a dominare il campo [illegible] non potrà più esistere una ricerca clinica tradizionale, senza che il ricercatore non disponga [illegible] profonde conoscenze nelle cosiddette scienze di ba[illegible].

Per dirla fuori dei termini strettamente scientifici, il medico internista, il chirurgo, lo specialista non potranno operare [illegible] non avendo alle spalle una robusta preparazione di tipo biologico, con profonde informazioni [illegible] fisica e di chimica. «Le nostre divisioni e le nostre ripartizioni - aggiunge Duran - ne sono e ne saranno sempre di più sconvolte. Cambieranno anche le specializzazioni».

La parola d'ordine, [illegible] fulcro della ricerca, [illegible] «Gaslini» va sotto la definizione scientifica della «Genetica molecolare». Per questo, anche nello studio della patologia, [illegible] dovrà aggiungere la specificazione «molecolare». Questi studi, [illegible] [illegible] po' misteriosi hanno segnato nei mesi scorsi un vistoso successo: la scoperta del «difetto [illegible] migrazione neuronale» [illegible] [illegible] gene nell'uomo (pare che sia [illegible] primo risultato del genere ottenuto nel campo dei vertebrati, uomini [illegible] animali), ad opera dell'équipe di Andrea Ballabio, cui hanno partecipato due studiose [illegible] «Gaslini», Brunella Franco [illegible] Rosanna Tonlorenzi, che operano a Houston.

Il prof. Duran spera di far tornare Ballabio [illegible] Genova, dopo [illegible] anno di aspettativa trascorso al «Baylor College of Medicine» [illegible] Houston, nel Texas. Ma la ricerca dei «gasliniani» opera ormai a largo raggio; perchè solo negli ultimi anni sono state affrontate sia la conoscenza, sia la prevenzione della distrofia muscolare, del rene policistico ad eredità dominante, per non parlare, sempre per merito [illegible] gruppo di Houston, degli studi che hanno consentito di individuare [illegible] de[illegible] due «X» che [illegible] caratteristiche del [illegible] femminile, la scoperta che era stata definitiva, [illegible] po' popolarmente, la «possibilità» [illegible] determinare [illegible] [illegible] del nascituro. Accanto a «vertigini» [illegible] genere, resta vasto, sul piano anche ambulatoriale [illegible] terapeutico quotidiano, l'impegno per quel che riguarda l'oncologia infantile e la diagnosi prenatale.

La possibilità di morte [illegible] [illegible] malattia irreparibile, con una sfida generosa, si riducono obiettivamente, rispettando, al di là d'ogni previsione, il sogno di Gerolamo Gaslini, che [illegible] perduto [illegible] bimba [illegible] undici anni, Giannina appunto, per un ritardo nella diagnosi di una peritonite durante la prima guerra mondiale.

Paolo Lingua

La mezza stagione disertata dai turisti, la flessione comincia a preoccupare

Abbandonati dagli stranieri

Oltre il 16 per cento in meno [illegible] Genova, il 12,9 [illegible] Imperia, 9,7 a Savona e il 9,5 a Spezia
Perché questo crollo? «E' la logica conseguenza della mancanza di una programmazione»

ALASSIO. Ancora [illegible] quindicina di anni fa nei mesi di inizio e di fine della stagione in molti alberghi delle due riviere la maggioranza degli ospiti era formata da turisti stranieri. Oggi la componente turistica d'Oltralpe si è [illegible] riducendo e se l'emorragia non verrà fermata tedeschi, svizzeri e inglesi diventeranno una «merce» sempre più [illegible].

[illegible] tratta di una tendenza preoccupante che limita il gettito [illegible] valuta pregiata, così importante per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. A leggere le statistiche sembra di scorrere il bollettino di una guerra che sta per essere perduta dalla Liguria.

Se infatti consideriamo le presenze turistiche suddivise per le quattro province liguri notiamo che, mentre gli italiani hanno flessioni contenute fra il [illegible] il [illegible] per cento, gli stranieri «colano a picco» con percentuali che variano dal 16 per cento della provincia di Genova al 12,9 di Imperia, per finire al meno 9,7 e meno 9,5 per Savona e La Spezia. Perché questa situazione? Risponde Marco Manzitti, titolare dell'agenzia Praxi di Genova, che si occupa di markenting e di strategie promozionali per il turismo.

Dice Manzitti: «Direi che questa è la logica conseguenza della mancanza [illegible] programmazione [illegible] del decadimento dell'ambiente costiero. [illegible] non c'è una organizzazione dei servizi come potremmo pretendere che i turisti rimangano affezionati alla Liguria? Molte responsabilità ricadono sui Comuni che sono chiamati [illegible] solo a fare gli interventi, ma a coordinare gli sforzi delle associazioni di categoria e dei privati».

E la Regione, quale ruolo può svolgere in questo contesto? «Ritengo [illegible] la Regione - dice Manzitti - debba stabilire i criteri orientativi e di coordinamento delle realtà locali».

Sempre secondo il titolare della Praxi «bisogna affidare mezzi e responsabilità, anche a livello locale, a gruppi di esperti che al di fuori della logica politico-partitica sappiano indicare soluzioni e applicarle».

Qualcuno ritiene che soprattutto la defezione dei tedeschi sia da imputare ad una causa contingente, passata [illegible] quale, quei [illegible] in libera uscita» faranno ritorno. Se è vero che l'economia tedesca è impegnata a sostenere lo sforzo della riunificazione non è detto che, passata l'emergenza, tutto ritorni come prima.

Una «componente» importante per la Liguria è stata [illegible] quella svizzera che ha subito [illegible] nel 1990 un vero [illegible] proprio tracollo. Come mai i saldi per gli abitanti della Confederazione sono spesso [illegible] al meno [illegible] per cento? All'Azienda di soggiorno di Alassio spiegano: [illegible] fatto [illegible] ha sorpreso non poco. Probabilmente il fenomeno è stato [illegible] dalla Haven, in una nazione che seg[illegible] [illegible] grande attenzione i fatti di cronaca provenienti dall'Italia, [illegible] dall'andamento negativo [illegible] quell'economia che sino [illegible] ieri sembrava [illegible] e incrollabile».

[illegible] [illegible] anche notare che per seguire un [illegible] [illegible] delicato, come è quello formato dai 200 milioni di europei, sarebbe necessario quell'«Osservatorio del turismo ligure» che [illegible] anni annunciato dalla Regione non [illegible] a partire.

C'è anche chi indica nel «divorzio» fra prezzi e qualità dei servizi i motivi della crisi. Occorre quindi intervenire per ristabilire un rapporto. Ci sono categorie di operatori turistici (soprattutto albergatori) che stanno praticando un «blocco» dei prezzi per il prossimo anno.

Intanto la Camera di Commercio di Savona presenterà fra breve uno studio commissionato [illegible] all'Ires [illegible] all'Ires che compara la situazione della provincia di S[illegible] con l'offerta della vicina Costa Azzurra.

Naturalmente sull'azione di contenimento della crisi degli stranieri e di recupero di quegli ospiti si gioca gran parte del futuro del turismo ligure. Non si ritornerà più agli Anni Sessanta e Settanta quando Alassio pubblicava «Settegiorni», un settimanale estivo in quattro lingue.

Romano Strizioli

Presenze turistiche [illegible] periodo gennaio-agosto

PROVINCE	PRESENZE 90	PRESENZE 91	+ % — %
SAVONA	6.043.393	5.674.374	— 6,1
IMPERIA	6.003.835	5.764.552	— 4,0
GENOVA	3.941.118	3.697.090	— 6,2
LA SPEZIA	[illegible]	883.984	— 4,7
[illegible]			
SAVONA	[illegible]	885.365	— 9,7
[illegible]	[illegible]	1.134.229	— 12,9
[illegible]	749.216	630.546	— 15,8
LA [illegible]	230.873	208.940	— 9,5
ITALIANI			
SAVONA	[illegible]	4.789.009	— 5,4
IMPERIA	4.701.552	4.630.323	— 1,5
GENOVA	3.191.902	3.066.544	— 3,9
LA SPEZIA	679.096	665.044	— 3,1

I dati [illegible] Imperia sono relativi al periodo gennaio-settembre

Fra quindici giorni la Sip lo lancerà anche in Liguria, e molti scommettono che diventerà una moda

Teledrin: metà orologio, metà telefono

Oltre all'ora, alla data [illegible] alla sveglia, ha la possibilità di far sapere in tempi reali al suo possessore chi l'ha cercato: sul piccolo schermo da polso verrà visualizzato il [illegible] di chi ha chiamato

GENOVA. Metà «drin» e metà orologio. E' il Teledrin da polso, che la Sip dal 16 novembre lancerà in Liguria e in tutte le altre Regioni d'Italia.

Si tratta [illegible] un orologio [illegible] po' particolare, che nasconde al suo interno una tecnologia avanzatissima: unisce alle normali funzioni di un moderno orologio digitale la possibilità di far sapere in tempi reali al suo possessore chi l'ha cercato al telefono.

Sul visore del Teledrin da polso verrà visualizzato il numero telefonico [illegible] chi [illegible] chiamato, oppure un codice cifrato concordato tra chi doveva telefonare [illegible] chi doveva ricevere la chiamata. Il costo? [illegible] intorno alle [illegible] mila lire.

Il Teledrin da polso si avvale del servizio e della [illegible] di copertura già sperimentata dalla Sip con il Teledrin cosiddetto «da cintura», la scatoletta [illegible] colore nero già ampiamente diffu[illegible] soprattutto tra i medici e i professionisti. Con [illegible] sola novità che chi compone il «168», seguito [illegible] numero che si vuole chiamare [illegible] [illegible] proprio recapito telefonico [illegible] codice), può farlo da qualunque postazione telefonica di qualunque località italiana, [illegible] non è più [illegible] [illegible] chiamare solo nell'ambito del distretto telefonico a cui appartiene l'utente Teledrin.

Tra le opportunità offerte [illegible] possessore dello specia[illegible] orologio, c'è la possibilità [illegible] memorizzare sino [illegible] [illegible] chiamate andate perse, [illegible] [illegible] recuperano [illegible] sieme all'ora di ricezione.

Il Teledrin da polso diventerà forse il nuovo oggetto «must» del 1992. Tanto che presto verrà commercializzato anche un Teledrin da polso targato «Swatch». [E. p.]

AMBIENTE

Un abbonamento al mare pulito

ENTRO oggi la tassa sulla salute, a novembre il salasso più forte. Se aggiungono la «tassa sull'ambiente» i cittadini-contribuenti non saranno disposti a pagarla con entusiasmo. Presentate in modo generico, le «tasse ambientali» rischiano di fare la stessa fine di quella sulla salute: non si sa dove finiscono, suonano [illegible] la negazione [illegible] un diritto naturale. Sembra che lo Stato [illegible] dica, minacciosamente: devi pagare per aver diritto a star bene, devi pagare per aver diritto a non essere inquinato. Eppure molti contribuenti sarebbero disposti a pagare tasse aggiuntive per l'ambiente se queste avessero [illegible] fine preciso.

L'esempio viene ancora una volta dalla Scandinavia. In Norvegia i Comuni sono stati autorizzati a far pagare ai contribuenti [illegible] [illegible] speciale, molto salata (può superare di 1 milione per famiglia) per creare un fondo [illegible] che finanzia l'impianto [illegible] depurazione. La gente ha accettato. Paga perché c'è una motivazione concreta, perché sa che i soldi vanno a un'opera di [illegible] tutti hanno bisogno, perché l'opera viene realizzata sul serio. La «tassa locale sull'ambiente» funziona come un abbonamento al mare pulito e chiunque può verificare [illegible] vengono spesi i soldi.

Un'altra tassa locale aggiunta e pagata senza proteste è quella dovuta all'ingresso in automobile nelle città sottoposte al [illegible] del «road pricing». Fatta eccezione per alcuni giorni festivi, si paga un ticket, esattamente come ai caselli autostradali. I proventi [illegible] per finanziare il potenziamento di trasporti pubblici non inquinanti, come metropolitane leggere, bus elettrici, filovie. Ma la tassa locale di tipo ecologico che presenta maggior interesse, in quanto di più facile e rapida applicazione, è quella che fornisce ai Comuni costieri i mezzi per depurare le [illegible]que dei fiordi dove [illegible] carico inquinante è raddoppiato negli ultimi vent'anni (in alcune zone i salmoni sono scomparsi).

Quanti cittadini residenti e quanti turisti che frequentano le due Riviere sarebbero disposti a pagare [illegible] [illegible] simile a quella norvegese? La risposta dovrebbe essere positiva [illegible] [illegible] lo stato delle nostre acque. Da Ventimiglia a La Spezia non [illegible] Comune è in regola.

Secondo i dati raccolti dalla Regione, i Comuni dotati di impianto di depurazione [illegible] pochi e non hanno lo scarico alla distanza dovuta dalla riva (almeno 1000 metri, profondità minima 30 metri). Sanremo ha [illegible] impianto realizzato a metà e non funzionante. Imperia: impianto costruito in parte, [illegible] funziona. Diano Marina, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, non hanno depuratori [illegible] scaricano le fogne a distanza dalla costa inferiore ai mille metri. Sulla Riviera di Levante: Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, hanno depuratori da rifare [illegible] da completare, con scarichi troppo vicini alla riva. Portofino [illegible] ha addirittura nulla.

Smettiamo le dispute sul[illegible] tabelle dell'inquinamento marino. Prendiamo atto della difficoltà di ripulire effettivamente le acque costiere con i mezzi e i si[illegible] usati finora. E' tempo di correre ai ripari con impianti tecnologicamente avanzati, spinti fino al riciclaggio delle acque trattate.

Mario Fazio

Singolare proposta del prof. Buonaccorsi: confrontare lo spettacolo dello stadio con teatro e circo

All'università adesso si studia anche il calcio

Il corso spazierà dalla sociologia al costume. Si studierà anche il mondo del pallone [illegible] i legami [illegible] i mass-media, dalla stampa alla televisione. Al debutto la specializzazione (le lezioni a La Spezia) nella nautica da diporto: venti allievi, [illegible] chiuso

GENOVA. L'Università diventa protagonista dopo le ventate di riforma [illegible] rettore [illegible] Pontremoli, accettate e confermate dal ministero della Ricerca Scientifica. Oltre all'annuncio delle nuove facoltà, si muovono anche soluzioni specifiche, all'interno dei vari corsi.

Con [illegible] chiaro intento di [illegible]pliare quanto attiene al mare (dalla creazione d'un corso [illegible] laurea ad hoc [illegible] Scienze Economiche [illegible] Commerciali fino alla nascita [illegible] istituti nell'area dell'Expo, dopo le Colombiane del prossimo anno), è stato dato il via, con l'approvazione del ministero, [illegible] [illegible] corso che diplomerà specialisti nella nautica da diporto.

[illegible] sede del corso, sempre nella politica del decentramento, è stata fissata alla Spezia, all'Istituto Nautico [illegible] Stato, anche nella prospettiva [illegible] scambi culturali con l'Arsenale. Il corso [illegible] a numero chiuso - 20 allievi al massimo - e sarà coordinato [illegible] prof. Vittorio Garroni Carbonara dell'istituto di ingegneria Navale [illegible] vedrà la collaborazione della facoltà stessa di Ingegneria e di quella di Architettura.

Dovrebbe uscire valorizzata la nuova figura professionale del progettista di nautica da diporto, che in qualche maniera di ricollega a un valore, quell'«Italian Style», che gode d'un grande prestigio in tutto il mondo ed è legato, oltre che per certe scelte tecniche, anche al «design».

A lato di iniziative come quella spezzina, che è la prima mossa per collocare iniziative dell'Università nell'area di Levante, dove è forte la concorrenza con Pisa, ne emergono altre, [illegible] pure riconducibili all'autonomia dei singoli insegnanti. Singolare è l'iniziativa del prof. Eugenio Buonaccorsi, docente di storia dello spettacolo e consulente editoriale di primo piano della [illegible] editrice «Costa e Nolan», uno dei fiori all'occhiello della cultura genovese. Il prof. Buonaccorsi, 49 anni, già in passato aveva aperto il mondo accademico allo spettacolo «militante», [illegible] corsi, tesi [illegible] laurea e con una collaborazione culturale con le istituzioni teatrali di Genova. Adesso propone, anche [illegible] la definizione assume il sapore d'uno slogan, il tema - che sarà oggetto d'un corso-seminario - «Il calcio [illegible] spettacolo».

Secondo il prof. Buonaccorsi, [illegible] fenomeno del calcio ha ormai travalicato i confini [illegible] sport e della manifestazione agonistica fine a se stessa. Ormai ha tutti i contorni [illegible] la fisionomia d'una organizzazione spettacolare fine [illegible] [illegible] [illegible]a. Il corso [illegible] quest'anno accademico, insomma, avrà caratteristiche interdisciplinari che spazieranno dalla sociologia [illegible] costume e tenderanno a esaminare, con esercitazioni «dirette», di confronti, interviste e discussioni, il fenomeno nella sua complessa evoluzione.

«Il calcio - ha detto il prof. Eugenio Buonaccorsi - sarà confrontato ad altri generi, ovviamente dal teatro al circo». Si affronteranno anche le strette interdipendenze del calcio dalle comunicazioni dei mass-media, dalla stampa alla televisione. Per quel che riguarda Genova, che sarà, per comodità il campo [illegible] osservazione privilegiato e ristretto, si esaminerà anche [illegible] ruolo e la funzione della rivalità delle tifoserie [illegible] Genoa e della Samp ad accrescere la dimensione dello spettacolo e la sua ricaduta sulla collettività. Il rapporto tra l'Università e il mondo dello spettacolo, questa volta nel senso più tradizionale, è sta[illegible] da tempo sviluppato e con un poderoso seguito [illegible] interessi.

Ed [illegible] la facoltà di lettere, dove si lavora anche alle lezioni «integrative» allo Stabile, di cui sono stati protagonisti in passato il prof. Umberto Albini, insigne grecista e studioso del te[illegible] classico, l'italianista prof. Franco Croce Bermondi e dello stesso preside prof. Ferruccio Bertini, studioso [illegible] quel difficile settore che è il teatro del Me[illegible] Evo. Bertini ha studiato, tra l'altro, il caso peculiare [illegible] Rosvita, colta monaca, autrice di importanti opere teatrali in latino. [p. l.]

Genoa-Samp, ultimo derby: come si comportano i tifosi e come si [illegible] gli uomini in campo. E' davvero spettacolo?

Presentato ieri mattina il cartellone della stagione di prova al «Cavour»

Adriana Asti apre il teatro di Imperia

Debutto il 29 novembre con «Nina» di André Roussin. Poi altri nomi di spicco: Gabriele Lavia, Flavio Bucci, Paolo Ferrari, Andy Luotto, Sandra Milo, Simona Marchini. I prezzi e gli abbonamenti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Apre Adriana Asti, con l'ironica e indomabile «Nina» di André Roussin, poi la collana prosegue con diversi nomi di [illegible] nel panorama teatrale italiano, da Gabriele Lavia a Flavio Bucci, da Paolo Ferrari alle sorelle Maggio, e alcuni altri personaggi d'estrazione cinematografica (Sandra Milo, assieme a Gassman junior) o televisiva, come due componenti della «banda Arbore»: Simona Marchini [illegible] Andy Luotto.

Sono caduti i veli, [illegible] cartellone di prosa del Teatro Cavour: la stagi[illegible] è stata presentata ufficialmente ieri mattina, [illegible] sembra piuttosto ricca e interessante, sfaccettata nelle proposte. Dieci spettacoli, ognuno [illegible] replica, [illegible] [illegible] ventaglio di autori che spaziano dal territorio classico della comicità («L'avaro» e [illegible] borghe[illegible] gentiluomo» [illegible] Molière, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau), del giallo («Trappola mortale» di Levin) o del dramma («Il nipote [illegible] Rameau» [illegible] Diderot) [illegible] [illegible] autori contemporanei (Osborne, Roussin), anche con incursioni nel settore leggero.

Commenta Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, alla quale il Comune [illegible] Imperia ha rinnovato l'incarico di organizzare il programma: «Non ci sono monologhi, come era avvenuto lo scorso anno, forse con qualche perplessità [illegible] parte [illegible] pubblico, ma tutti gli spettacoli previsti sono corali, a più personaggi: nell'Avaro di Molière ci sono una [illegible] [illegible] attori in scena. E nonostante alcune difficoltà a reperire le date (la [illegible] tournée è zeppa di impegni), siamo riusciti ad avere per la prima volta a Imperia anche Gabriele Lavia».

Adriana Asti inaugurerà il 29 novembre la stagione di prosa del teatro Cavour

Si comincia il 29 [illegible] 30 novembre, con «Nina», interpretata da Adriana Asti, [illegible] il marito Giorgio Ferrara e Luigi Diberti: un testo ambientato dal regista Bernard Murat nel 1938-'39, alla vigilia della seconda guerra mondiale, [illegible] [illegible] cui Paola Borboni [illegible] stata l'ultima protagonista in Italia. «Nina» debutta domani in rodaggio [illegible] Teatro [illegible] [illegible] Palermo: la «prima» nazionale, il 4 dicembre [illegible] Goldoni [illegible] Venezia. [illegible] Imperia, [illegible] dunque una ghiotta a[illegible]cipazione.

Il 13 e 15 dicembre (il 14 termina il Festival di Imperia), il Cavour ospita «Trappola mortale», con la compagnia di Paolo Ferrari e Laura Tavanti, una storia poliziesca e intrigante [illegible] Ira Levin, da 25 anni replicata [illegible] Londra. L'11 [illegible] 12 dicembre, [illegible] «Il nipote di Rameau», di Denis Diderot, nella versione (molto apprezzata dalla critica) di Gabriele Lavia. Precisa Pesaola: «E' uno spettacolo di grande suggestione: la [illegible] raffigura una scacchiera, e per trasportarla occorrono [illegible] Tir. Durante il montaggio, il 9 (o 10), speriamo [illegible] riuscire ad offrire una prova aperta al pubblico».

Il 21 [illegible] 22 dicembre, arriva «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, con la regia di Gigi Proietti, un brillante trio di interpreti (Andy Luotto, Paola Tedesco, Geppy Glejeses) e la partecipazione di Isa Barzizza, già protagonista [illegible] tanti film [illegible] Totò. Il [illegible] [illegible] [illegible] gennaio, «L'avaro» di Molière, nella realizzazione del Teatro Dehon di Bologna. Il 31 gennaio e 1 febbraio, ecco il curioso «I giustizieri del video», in cui Pino Quartullo e Alessandro [illegible] decidono di rapire, invece [illegible] Raffaella Carrà, [illegible] Milo, considerata il simbolo di tutti i mali televisivi.

Il 7 e 8 febbraio, [illegible] Bucci e [illegible] Pignatelli [illegible] i protagonisti de «Il borghese gentiluomo» di Molière, quindi il 14 [illegible] 15 febbraio, in «Portami a [illegible], Barbablù», Simona Marchini ripercorre con ironia le vicende della [illegible] vita: papà presidente della Roma, marito calciatore (Ciccio Cordova), e così via. Il 6 e 7 marzo, è di scena lo stesso Pesaola, che propone (con due figlie d'arte: Marianna Morandi e forse Evelina Nazzari) il successo di Peter O'Toole: «Ricorda [illegible] rabbia» [illegible] Osborne, da [illegible] non più rappresentato in Italia. Chiusura il [illegible] marzo e 1° aprile con «Mille luci del varietà»: Rosalia e Pupella Maggio rivisitano in chiave femminile la storia del varietà. Rodolfo Leone, assessore alle Attività Culturali [illegible] Co[illegible] di [illegible]peria, e Franco Amadeo, suo collega in Provincia, sono soddisfatti: «Se abbiamo imbastito un cartellone del genere, [illegible] costi contenuti per l'amministrazione, anche [illegible] l'aspetto gestionale, lo si deve all'abilità di Pesaola [illegible] all'abnegazione dei tre addetti al Cavour». I prezzi: 32 mila lire poltronissima, 26 mila poltrona, [illegible]0 mila galleria. Gli abbonamenti: a dieci spettacoli (turno oro), 270, 220 [illegible] 160 mila lire, secondo il posto; per i [illegible] spettacoli leggeri (o classici): 140, 115 e 85 mila lire.

[illegible]

[illegible]

DIANO MARINA
Intrattenimenti danzanti

Proseguono gli intrattenimenti danzanti al Pick Up [illegible] [illegible] Sant'Elmo, a Diano Marina. La formazione diretta dal tastierista Sergio Bennati, [illegible] Loano, sarà di scena dalle 21,30 alle 3. In scaletta, brani ballabili [illegible] varie epoche, alternati a successi di musica leggera e ritmi sudamericani.

DIANO MARINA
La chitarra di Franco Cerri

Due grandi solisti alla ribalta sulla pedana della discoteca Quartiere Latino: oggi, alle 21,30, sono attesi [illegible] chitarrista Franco Cerri e il pianista Enrico Intra, d[illegible] stelle del jazz. Al loro fianco, due validi musicisti milanesi, [illegible] contrabbassista Marco Vaggi [illegible] Paolo Pellegatti, alla batteria. In programma, tributi a grandi maestri, [illegible] Thelonius Monk [illegible] Charlie Parker, [illegible] «standard» scritti dal compianto Miles Davis («Solace») e da Duke Ellington («In a sentimental mood»).

IMPERIA
Concerto di musica sacra

Stasera, alla parrocchiale di Castelvecchio, a Imperia, [illegible] terrà un concerto di musica sacra. Alle 18, alla presenza [illegible] vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, [illegible] esibiranno i cori della parrocchia [illegible] San Giovanni Battista [illegible] della Madre della Chiesa di Castelvecchio. L'iniziativa è inserita nel calendario di manifestazioni per la celebrazione del venticinquennale dalla fondazione della parrocchiale di Santa Maria Maggiore.

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica sinfonica oggi al teatro dell'Opera del casinò municipale [illegible] Sanremo. In programma musiche di «Nielsen, Grieg e Sibelius [illegible] dall'orchestra «Città dei fiori» diretta dal maestro Josef Helprein, solista al pianoforte Stefania Radaelli.

[illegible]
La [illegible] [illegible] Halloween

«La notte di Halloween» è il tema [illegible] grande festa organiz[illegible] per questa sera dalla discoteca «Jimmy'z» di Montecarlo. Previste sorprese e giochi in quantità e travestimenti «terrorizzanti e sanguinari». Per prenotazioni telefonare al numero 93.25.14.14.

NIZZA
Musica «live» al Pastel

Musica «live», rock e funky, questa sera al «Pastel» di promenade des Anglais a Nizza. Il rinomato locale alla moda della Costa Azzurra offre inoltre una [illegible] gamma di cocktail sudamericani a base di tequila e rum.

[illegible]
Di scena la compagnia di Béjart

Va [illegible] scena questa sera, alle ore 21, al teatro Carlo Felice il balletto «Morte a Venezia», presentato dalla compagnia di danza di Maurice Béjart dedi[illegible] [illegible] a Mozart.

Il Festival delle immagini subacquee

Antibes, viaggio sotto gli oceani

ANTIBES. Si è aperto ad Antibes nel Palazzo dei congressi, il 18° Festival mondiale delle immagini sottomarine. [illegible] rassegna proseguirà sino al 3 novembre. G[illegible] espositori sono 85, [illegible] tisei le nazioni rappresentate. Si prevede un'affluenza di almeno 22 mila visitatori.

«Mentre il mondo "impazzisce" - affermano alcuni organizzatori - il grande blu vive una vita diversa. Fatta [illegible] calma, anche se qualche volta turbata dall'uomo che con [illegible] sue attività lo danneggia. Il tema di quest'anno sarà dedicato a 100 mila specie di molluschi, di cui 65 mil[illegible] marini. Così il mondo straordinario «des coquillages», [illegible] dicono i francesi, [illegible] avrà più segreti per i visitatori.

Anche agenzie [illegible] viaggi specializzate saranno presenti per proporre [illegible] subacquee, in diretta dal «grande blu», immagini inedite, fantastiche e vive, attraverso documentari, video, foto [illegible] diapositive.

Una festa fatta per chi ama la natura, un viaggio avventuroso [illegible] mondi affascinanti. Performance come quella di Umberto Pellizzari, l'italiano che [illegible] poco al largo dell'isola d'Elba ha toccato il record mondiale scendendo a 1[illegible] metri di profondità, troveranno il loro giusto risalto.

Non mancherà Francisco Ferreira, detto «Pippin il cubano», al quale è stato tolto il record di immersione a 115 metri di profondità dall'italiano Pellizzari. Tra gli invitati d'onore anche Vincent Nurdo, eminente studioso, [illegible] tempo direttore dell'Istituto Oceanografico «Paul Richard», che illustrerà alcuni aspetti delle varie specie.

Infine un altro personaggio farà la sua apparizione, la cineasta tedesca Leni Riefenstahl, 89 anni, di Berlino, che ha già prodotto un documenta[illegible] marino di grande prestigio [illegible] intende realizzarne [illegible] altro dal titolo premonitore «La luce blu».

A Mentone, al Palazzo d'Europa, inizia oggi l'8° Festival di uccelli-natura, [illegible] oltre mille esemplari. (l. m.)

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale — Orario: 20,30 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Dante — Lire 9000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Imperia — Tel. 22.745 — Lire [illegible]
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato minori anni [illegible]

[illegible]

[illegible] — Or.: inizio 20,45/ult. 22,40 — Lire 5000, rid. 4000
I ragazzi degli anni '50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 6000
Ritorno alla laguna blu — di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. [illegible] loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Ariston — Tel. 0184/506.060 — L. 9000/6000 — Ore: 16; ultimo 22,30
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale — Tel. [illegible] — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. [illegible] 47' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. [illegible]
Il [illegible] — Rassegna «Venezia-Cannes» il cinema italiano e gli altri

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ult. [illegible] — L. [illegible]
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Pref./fest. 16,30/18,30
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Ritz — Tel. 840 427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
La [illegible] del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio n[illegible] folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]

Ondina — [illegible]. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Loanese — [illegible]. [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — 22,30 - Lire 7000/5000
Dove comincia la notte — di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Perla — Tel. 880.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Bejart Ballet Lausanne. Morte a Vienna, ore 21, lire 120.000/50.000
POL. MARGHERITA: Festival dell'Operetta. Al cavallino bianco, ore 21, lire 40.000/30.000
POL. GENOVESE: A chorus line, di M. Bennett, regia di S. Marconi e Baayork Lee, con 25 attori cantanti ballerini; ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello regia di M. Scaparro, con M. Ranieri, C. Croccolo, G. Plaz, ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'A[illegible]: [illegible] diva, [illegible] [illegible]. Ore 21, lire 20.000

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola...
INSTABILE: Tentazione di Venere
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo...
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca (Un piccolo grande lupo)
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bion[illegible]
VERDI: Johnny Stecchino
[illegible]E 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal strecp
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: AAA Superdotati offresi

[illegible]

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Amator
MOVIE CLUB: Il silenzio degli innocenti
NICKELODEON: Bix

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12,30 **Tg 33**, rubrica
13,55 **Tg** (1ª edizione)
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno [illegible] Diana Salazar**
20,15 **Tg** (2ª edizione)
20,40 **Ragazze del Lillà**, film
21,50 **Sport act**
[illegible] **Tg** (3ª edizione)

Telecittà
16 — **Greatest hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprima sui film
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**
20,05 **Nightly business report**
[illegible] **Tribuna sportiva**, salotto sportivo
21,45 **[illegible]or Show**
22,15 **Liguria e politica**, rubrica
22,30 **Consulenza assicurativa**
[illegible] **Speciale spettacolo**
[illegible] **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Sardegna Uno
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **Millefeste**
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, [illegible]
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**, cartoni animati
20 — **Millefeste**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica
23 — **Rio Bravo**, film con John Wayne
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Agente Pepper**, telefilm

Telestar
9,05 **Plantao de policia**, sceneggiato
10,10 **Certa gente**, film con Kenneth Moore. Regia di Clive Donner
11,45 **Amichevolmente con [illegible]**, rubrica
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **La costa dei barbari**, telefilm
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy Show**, situation comedy
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Io non sono una spia**, film con Ernest Borgnine. Regia di Philip Dunne
22,15 **Tg [illegible]**, informazione
[illegible] **[illegible] per sport**
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De pedra**, telenovela
13,05 **Chopper one**, telefilm
13,30 **[illegible]ativo provincia**, rubrica
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,30 **Portobello [illegible]**
18 — **Ciranda De pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **[illegible] sport**
19,25 **Inchiesta**, rubrica
[illegible] — **Famiglia Partridge**, telefilm
[illegible] **Marina Sume good**
22,45 **Inchiesta**
0,30 **Famiglia Partridge**, telefilm

[illegible]
10,30 **[illegible]o**, telenovela
11,30 **[illegible] animati**
13 — **Cronache [illegible]**
13,30 **Auto della [illegible]na**
14,30 **Supermusic**
15,30 **Superdog black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **[illegible]**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache Piemontesi**
[illegible] **Portami con te**, [illegible]
21,10 **Auto [illegible] [illegible]**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del P[illegible]**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 **Mattinata [illegible] Cinquestelle**
[illegible] **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 notiziario**, inf. regionali
13 **Trentatré**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg4 notiziario**, inf. regionali
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4 notiziario**
[illegible] — **Aria aperta**, rubrica
0,30 **Speciale [illegible] [illegible]**

[illegible] Azzurra
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
18,30 **Mobilificio**
20,30 **[illegible]**
22 — **Publirose**

[illegible] Tv
14 — **[illegible] [illegible]**, sceneggiato
15 — **La [illegible] del [illegible]** film
17,45 **Andiamo al [illegible]**
18 — **Fiore all'occ[illegible]**
18,30 **Good times**, telefilm
19,45 **Malù femme**, sceneggiato
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22,30 **Good times**, film
23 — **Special fantascienza**
1 — **L'albero [illegible] reale**

Telegenova
7 — **Cartoni [illegible]nimati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica
[illegible] **La ragazza del Lillà**
22 — **L'opinione**
22,05 **La dc. parla con voi**
23 — **Il giudice istruttore**, sceneggiato

Video Spezia [illegible]
14,00 **Telefilm**
15,30 **Film**
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
23,30 **Film**
1,30 **Rubrica cinema**

Granducato Tv
10 — **Dalle 7 alle 9**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Pressing**, rubrica sportiva
22,30 **Notizie flash**
23,15 **Film**
1 — **Oroscopo del giorno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Coppa Italia: i rossoneri segnano 4 gol al Fontanabuona

Super Argentina

Allo «Sclavi» 4-2 e prima rete stagionale per l'attaccante Russo
Una sciupona Sanremese battuta a Multedo dalla Pegliese (1-0)

ARMA DI TAGGIA. Argentina vittoriosa, Sanremese sconfitta nel mercoledì [illegible] Coppa Italia. Nella partita di andata del terzo turno di Coppa Italia gli armesi hanno [illegible] k.o. il Fontanabuona (4-2), mentre la Sanremese è caduta (0-1) a Multedo contro la Pegliese. Il ritorno, [illegible] campi invertiti, mercoledì 13 novembre.

Gol (e anche gioco) allo «Sclavi» di Arma di Taggia dove l'Argentina ha confermato il suo buon momento superando (4-2) il Fontanabuona, robusta [illegible]adra [illegible] girone B della Promozione dove occupa [illegible] secondo posto ad una lunghezza dalla capolista Migliarinese.

Adriano Pisano, allenatore dell'Argentina, [illegible] lasciato fuori molti titolari (Panizzi, Tirone, Negro, Cristiano, Minori, Minici [illegible] Sammassimo anche [illegible] questi ultimi due [illegible] entrati nel finale) dando spazio [illegible] chi gioca meno in campionato. E l'Argentina inedita, con [illegible] in attacco - schierato soprattutto per verificare le sue condizioni fisiche per il suo malanno alla costola - ha avuto una partenza lanciata segnando due gol in poco più [illegible] venti minuti: al 15' è stato il giovane Ieraca a deviare in rete un [illegible] in seguito ad un'azione sulla fascia destra: al 22' è stato il difensore del Fontanabuona La Porta a deviare nella sua porta [illegible] pallone calciato, [illegible] punizione, da Arnaldi.

Ma la partita, anche per merito di [illegible] Fontanabuona cresciuto alla distanza (con l'allenatore Costantino, squalificato, costretto a seguire il match fuori [illegible] campo) ha riservato altre emozioni. Nella ripresa, al 60', gli ospiti hanno accorciato le distanze con una punizione di Maugeri, su cui c'è stata, forse, una leggera deviazione [illegible] un difensore; [illegible] un minuto dopo, al 61', Russo, in mischia, ha nuovamente segnato per l'Argentina (è il primo gol stagionale dell'attaccante rossonero). Sembrava finita, ma al 75' segnava ancora il Fontanabuona, [illegible] un rigore, abbastanza discutibile, concesso per un fallo in [illegible] di Sabatini: dal dischetto Para ha segnato, [illegible] l'arbitro ha fatto ripetere; nuovo tiro e nuovo gol, questa volta convalidato.

Risultato nuovamente messo in discussione ma a chiudere il conto ci pensava Minici, entrato da pochi minuti, [illegible] scattato in contropiede, saltava due avversari e segnava [illegible] [illegible] bel pezzo [illegible] bravura.

E' caduta, invece, sul campo di Multedo una Sanremese sciupona e incompleta priva dei vari Andrian, Spatari e Vernice. I biancazzurri hanno tenuto in mano il gioco per tutto il primo tempo fallendo due grosse oc[illegible] per segnare [illegible] Caruso (una, soprattutto, dopo un regalo di Pastorino). La stessa co[illegible] ha fatto Bertoni al 46' il cui tiro, da buonissima posizione, ha trovato pronto il portiere Renon. I biancazzurri sono stati puniti al 62' quando Di Marco con un tiro-cross dalla sinistra ha sorpreso Romagna.

Bruno Monticone

[illegible] VINCE [illegible] RECUPERO

Colpo grosso dell'Imperia 87; ieri, [illegible] recupero con l'Audace Campomorone, secondo in classifica nel campionato di Promozione. La squadra di Bencardino, che non vinceva da [illegible] mese (ora è a ridosso delle prime), si è imposta per 1-0, grazie a un rigore trasformato da capitan Costantini nel primo quarto d'ora di gioco. Un [illegible] scacciacrisi, dopo la miseria dei due pareggi raccolti nelle ultime quattro partite. Due punti che assu[illegible] ancora più valore se si considera che l'Audace è una delle favorite nella corsa per il salto [illegible] categoria.

L'Imperia [illegible] apparsa trasformata risp[illegible] all'opaca prova offerta [illegible] giorni prima con il Molassana.

Ai nerazzurri è tornata la voglia di lottare, e con essa la freddezza nei momenti decisivi della partita. «Ho visto finalmente la squadra che piace a me, ordinata, lucida e grintosa: una prestazione all'altezza della situazione, con pochi rischi per la difesa», commenta soddisfatto Bencardino, che ha ottenuto dai suoi la risposta attesa, dopo le critiche insistenti degli ultimi tempi.

Il gol iniziale [illegible] Costantini, che [illegible] è anche procurato il penalty, ha indubbiamente spianato [illegible] strada ai nerazzurri, i quali hanno sfiorato il raddoppio in più occasioni, soprattutto con Calzia e D'Anca, concedendo all'Audace una sola palla gol, sventata da Ozenda [illegible] Macrì.

A metà ripresa, espulsi per reciproche scorrettezze Moraldo e Cannistrà, mentre [illegible] finale ha fatto il suo esordio il bomber Lantori, che, per infortunio, è rimasto lontano dai campi di gioco per oltre due mesi.

[g. mi.]

Rugby: la squadra rischia l'esclusione dalla serie C2

Delta in pericolo

Vietato il Ciccione, inadatto il campo del Riviera dei fiori,
la società è ancora senza campo. Le sanzioni della Federazione

IMPERIA. Cercasi campo per il Delta rugby: se la formazione imperiese [illegible] potrà disporre [illegible] una [illegible] in occasione [illegible] prossimo incontro del campionato C2, in calendario domenica 10 novembre, sarà costretta a ritirarsi. L'impianto [illegible] Riviera dei Fiori, concesso dall'amministrazione comunale, non presenta infatti i requisiti adatti, ed è stata presentata [illegible] richiesta per l'utilizzo del Ciccione, che nei prossimi giorni verrà esaminata dalla giunta. In attesa del «verdetto», i quindici giocatori diretti da Andrea Santa Maria proseguono i loro allenamenti in un campo di località Varcavello, [illegible] Diano Castello.

L'inconveniente riporta d'attualità il problema della man[illegible] [illegible] strutture sportive nel capoluogo. Il sopralluogo compiuto [illegible] una commissione di esperti sull'impianto della Riviera dei Fiori ha dato esiti negativi, dal momento che non sono garantite le dimensioni minime e non vengono rispettate le disposizioni in materia di sicurezza. Per gli appassionati di palla ovale, quindi, una soluzione definitiva potrà giungere soltanto con la realizzazione di [illegible] centro per il rugby e il tiro con l'arco, nel rione Baitè. «Intanto, però, dobbiamo fare i conti [illegible] una serie di necessità che vanno soddisfatte in tempi brevi», dice il vice presidente [illegible] Delta, Carlo Oddone.

Aggiunge: «Non abbiamo potuto disputare la partita inaugurale, e il comitato regionale della Fir deciderà in questi giorni se dare partita persa, infliggendoci [illegible] multa. Inoltre, rischiamo di dover rinunciare all'incontro con [illegible] Novi Ligure. In questo caso, come prescrive il regolamento, saremmo esclu[illegible] dal torneo. [illegible] punizione eccessiva, considerando anche l'attenzione che quest'anno riserviamo al settore giovanile: finora, sono state coinvolte tre scuole elementari [illegible] tre medie, per un totale di 300 ragazzi. Pure i giocatori "in erba", purtroppo, devono fare i conti [illegible] la carenza di impianti».

I disagi sono avvertiti anche dalla compagine femminile, guidata da Michele Cavaglià, che comincia a compiere i primi passi. La settimana scorsa, le ragazze imperiesi hanno preso parte a un raduno che si è tenuto a Rho, e si stanno preparando in vista della partecipazione al 1° campionato italiano organizzato dalla Fir. Ad aumentare le preoccupazioni della formazione presieduta da Alessandro Viaggi, anche la mancanza di uno sponsor ufficiale.

Intanto, il Comune si [illegible] occupando della questione. Affer[illegible] [illegible] consigliere delegato [illegible] Sport, Giacomo Raineri: «Con una delibera, [illegible] assicurato la disponibilità del [illegible]po della Riviera, e [illegible] siamo [illegible]be impegnati ad effettuare alcuni interventi per renderlo più sicuro, eliminando un pericoloso cordolo di cemento. In questi giorni, ci è stato però comuni[illegible] che la struttura [illegible] presenta le caratteristiche adatte. Il fiduciario provinciale della Federazione italiana rugby ha quindi richiesto l'utilizzo [illegible] Ciccione, e [illegible] domanda dovrà essere sottoposta al vaglio dell'amministrazione».

Precisa: «Non intendiamo trascurare il settore. [illegible] considerando la possibilità di ospitare la fase eliminatoria della Coppa del mondo universitaria, nel '92, e l'eventuale assegnazione alla nostra città della finale nazionale nell'ambito dei Giochi della Gioventù. Notevole [illegible] è riservata anche al progetto che coinvolge le scuole. Finora, l'unico rifiuto che è stato posto riguarda l'utilizzo [illegible] Ciccione per gli allenamenti, perché potrebbe compromettere il rinnovato manto erboso».

[illegible] frattempo, [illegible] [illegible] compiendo i primi passi verso l'acquisizione dei terreni che dovranno accogliere il centro di Baitè, che dispone di un finanziamento di [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni, attraverso un mutuo contratto [illegible] [illegible] Cassa depositi e prestiti. Il cammino da percorrere, comunque, è ancora lungo.

Enrico Ferrari

SPORT [illegible]

MOTOCICLISMO

Domenica gara a coppie per le tre ore [illegible] Cesio

Nuova formula del motociclismo fuoristrada sulle piste del Colle San Bartolomeo. Domenica, si svolgerà la «Tre ore internazionale a coppie», organizzata dal Moto Club Imperia. E' una gara sperimentale [illegible] partenza tipo Le Mans, e cambio di pilota ogni otto giri, sino [illegible] termine delle tre ore di competizione. Il via alle 13.

CALCIO

Un provino per la J[illegible] sotto lo sguardo di Nenè

Al [illegible]mpo [illegible] San Bartolomeo Cervo, l'altro giorno si [illegible] svolto un provino di giovani calciatori di varie società della provincia, sotto gli occhi di Nenè, tecnico del vivaio della Juventus. Un raduno organizzato [illegible] Gigi Bosca, [illegible] del club bi[illegible]conero per l'Imperiese. Gli esiti si [illegible] nelle prossime settimane.

[illegible]NIS [illegible]LO

La Pistarino Imperia al comando della C1

Il Soms Pistarino Imperia guida la classifica del campionato di serie C1 di tennis tavolo. Dopo quattro giornate gli imperiesi (Borella, Piana, Caretto) sono in testa a punteggio pieno. Nell'ultima giornata hanno superato (5-4) l'Auxilium Fossano, secondo in classifica. Successo del Libertas Sanremo (Gatto, Ballestin, Francia) [illegible] Valpellice per 6-1, mentre il Riviera Ospedaletti (Giraudo, Canu [illegible] Pinto) è [illegible] battuto in [illegible] dall'Alessandria (0-5).

[illegible]

Anticipo del Monaco questa [illegible] [illegible]

Il Monaco gioca questa sera ad Auxerre l'anticipo della 16a giornata del massimo campionato francese. I monegaschi, secondi in classifica [illegible] [illegible] lunghezze dal Marsiglia, non vincono [illegible] cinque giornate.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 31 Ottobre 1991 ■ 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» PORTA A CASA IL CALENDARIO DEI CASTELLI

«Stampa In» piace perché porta in casa la comodità, la praticità di ricevere una copia de La Stampa tutte le mattine entro le 7,30. E piace anche perché questo importante servizio che il giornale offre ai savonesi non costa assolutamente nulla.

«Stampa In» è un servizio ideato per essere [illegible] più vicini ai lettori, portando nientemeno che il giornale sulla porta di [illegible] ogni mattina, entro le 7,30. In questi giorni La Stampa ha dato il via a una nuova, grande iniziativa per i propri lettori. Insieme con la copia de La Stampa vengono regalate ogni giorno due schede sui più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che andranno a formare uno splendido calendario del '92.

Gli abbonati al servizio di consegna a domicilio in questi giorni non riceveranno le stampe insieme con la copia del giornale. Niente paura, però, anche i savonesi che hanno scelto «Stampa In» potranno beneficiare dell'iniziativa anche se con qualche settimana di ritardo. Infatti, entro la prima decade di dicembre riceveranno a domicilio il calendario completo di [illegible] le schede e il comodo espositore.

CAIRO M.

Ieri a S. Giuseppe

[illegible] fuori strada muore una donna di Mallare

La vittima è una pensionata di 68 anni. Il marito, che era alla guida della 127, è in fin di vita a San Martino.

A PAGINA 41

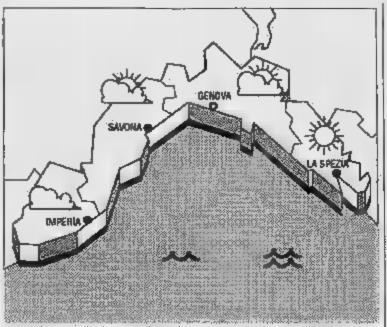
VILLANOVA

Rapina alla Carige

Armi in [illegible] banca

E' la seconda volta da giugno. Si sospetta che i malviventi possano [illegible] gli stessi del primo colpo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] da Imperia: [illegible] **per oggi**: cielo irregolarmente nuvoloso per il transito di una debole perturbazione, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente [illegible] **per** [illegible] annuvolamenti [illegible] nati a schiarite, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente [illegible]o.

[illegible] **IERI.** Temperatura [illegible] mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb e tendenza segnalata in lieve flessione.

[illegible] **IERI**

	max	min
Genova	16	8
Savona	14	9
Imperia	18	11

[illegible] **IMPERIA**
Max: 24; min: 20. Temperatura [illegible] mare 19.

Il **Sole** sorge alle 7,00 e tramonta alle 17,23. La **Luna** si leva alle 0,12 e [illegible] alle 14,16 (fase calante).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] di Portofino.

Allarme per una telefonata che annunciava un'esplosione

Savona, paura del racket

La polizia ha circondato il calzaturificio «Zeus» in piazza Marconi
Della bomba nessuna traccia. Il titolare [illegible] già subito [illegible] attentato

SAVONA. Paura ieri mattina in pieno centro a Savona. Una telefonata, arrivata al commissariato di Genova Prè, segnalava, infatti, la presenza di una bomba nel negozio di calzature «Zeus» in piazza Marconi, di proprietà di Alberto Maddaleno, 76 anni. L'allarme è durato quasi mezz'ora: l'edificio è stato circondato dalla polizia che hanno fatto [illegible] il locale, spingendo fuori [illegible] e clienti. Della bomba, fortunatamente, nessuna traccia. Poi, per precauzione, sono stati controllati anche gli altri due negozi, di proprietà di Maddaleno, in piazza Saffi e in piazza Giulio II. Anche in questi casi gli accertamenti hanno dato [illegible] negativo.

L'emergenza è scattata poco prima delle 12, quando i centra[illegible] del commissariato di Prè hanno raccolto la telefonata di un uomo. «Nel negozio "Zeus" di Savona - ha detto lo [illegible]sciuto che non mostrava alcuna inflessione dialettale - c'è [illegible] bomba». I poliziotti genovesi si sono immediatamente messi in contatto con i colleghi di Savona [illegible] in pochi [illegible]ndi hanno predispost[illegible] piano di intervento. Due pattuglie della volante e una della stradale hanno raggiunto piazza Marconi. [illegible] uscire gli otto dipendenti (sei [illegible] la segretaria e il responsabile delle vendite) e una quindicina di clienti, che sono stati fatti allontanare di una ventina di [illegible] dal negozio e posti al riparo, dietro la fontana del pesce. Poi si sono iniziate le ricerche dell'ordigno. Uno scatolone, che si trovava in un angolo del negozio, ha attirato l'attenzione degli investigatori: dentro però c'erano solo scarpe. I poliziotti hanno controllato con attenzione il magazzino del negozio e tra gli scaffali. Sono state anche aperte decine di [illegible]tole, ma della bomba non hanno trovato alcuna traccia. Per tutta la durata delle operazioni il traffico in piazza Marconi è stato bloccato dai vigili urbani.

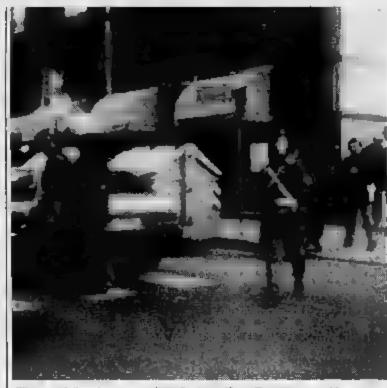
L'episodio avvenuto ieri mattina segue di venti giorni l'attentato contro la concessionaria «Mitsubishi», di proprietà di Emilio Maddaleno, 44 anni, figlio del proprietario della catena di negozi «Zeus». In quel caso ignoti avevano sparato quattro colpi di fucile caricato a pallettoni contro la vetrata dell'autosalone. La rosa di pallini aveva bucato il vetro in più punti e danneggiato [illegible] fuoristrada che si trovava in esposizione. I danni ammontavano a una decina di milioni.

C'è un collegamento tra i [illegible] episodi? E' un interrogativo al [illegible] risposta. «Tutto è possibile - dicono alla squadra mobile - si può avanzare qualsiasi ipotesi. La più probabile è che si sia tratto di un gesto intimidatorio. Escluderemmo, invece, la tesi del racket. I malavitosi che taglieggiano gli imprenditori normalmente passano alle [illegible] dimostrative, soltanto quando le loro vittime si rifiutano di pagare. Non sarebbe proprio questo il caso».

Alberto Maddaleno esclude di aver ricevuto in passato minacce. Dice l'imprenditore: «Si è trattato di uno scherzo. Escludo nel modo più assoluto che possa esserci di mezzo qualche banda di taglieggiatori. Non ho mai subito alcuna minaccia. E poi si tratta di episodi che sono sempre successi, anche se adesso [illegible] allarme perchè si pensa subito al [illegible]ckets.

[illegible] gli inquirenti è, comunque, un nuovo giallo da risolvere, che coinvolge una famiglia di imprenditori molto conosciuti in città. Appartengono, infatti, a Emilio Maddaleno [illegible]che la «Off-road center) di via Agiletto, la «Off Road adventures» di via Briganti e, ancora, altri tre autosaloni, a Carcare, Finale Ligure e Albenga. Il pa[illegible] è noto anche fuori Savona per le [illegible] attività commerciali. E' proprietario di un altro negozio di calzature a Genova e ha interessi imprenditoriali in altre città.

Il nuovo episodio ha suscitato allarme negli ambienti commerciali savonesi. Da mesi, si teme, infatti che il racket che da tempo taglieggia i negozianti e gli imprenditori, soprattutto nel Ponente, p[illegible] approdare anche nel capoluogo. Anche per questo, martedì [illegible] le [illegible] dell'artigianato e del commercio della provincia hanno dato vita a «Confintesa», una consulta creata per com[illegible] la criminalità organizzata e l'abusivismo nel commercio. Finora Savona non è [illegible] interessata dagli attentati: gli incendi appiccati contro negozi, magazzini, bar e depositi sono rimasti circoscritti all'Albenganese. La sparatoria contro la concessionaria «Mitsubishi» e la [illegible] segnalazione di ieri rappresentano inquietanti precedenti.

Paride Pasquino
Claudio Vimercati

Gli agenti della volante controllano il calzaturificio «Zeus» in piazza Marconi

La tragedia in una villetta di Varazze

Brucia nel letto

Un uomo di 67 anni [illegible] avvolto dalle fiamme. Le lenzuola prendono fuoco mentre fuma una sigaretta

VARAZZE. E' morto avvolto dalle fiamme, tra urla strazianti. Angelo Zunino, 67 anni, abitante a Campomarzio, frazione di Varazze, ha cessato di vivere ieri, [illegible] mezzogiorno, in seguito alle ustioni riportate in un rogo accidentale da lui stesso provocato mentre a letto fumava una sigaretta.

A soccorrerlo per primi [illegible] stati alcuni vicini di casa, accorsi alle urla disperate dell'uomo. Poi è intervenuta la Croce Rosa di Celle, ma [illegible] c'è stato nulla da fare: Angelo Zunino non ha [illegible] alle conseguenze delle ustioni che gli avevano deturpato il corpo ed è morto prima [illegible] di essere traspor[illegible] in ospedale.

L'uomo, a letto perché debilitato da [illegible] grave forma di cirrosi epatica, aveva acceso [illegible] sigaretta [illegible] il cerino, [illegible] spento, [illegible] è caduto tra le lenzuola, appiccando il fuoco. Quando si è reso conto di quello stava accadendo Angelo Zunino ha cercato inutilmente di spegnere le fiamme ma anche le coperte, di tessuto acrilico alta[illegible] infiammabile, hanno preso fuoco e gli si sono appiccicate addosso trasformando il letto in un rogo mortale.

L'uomo non era sposato e vi[illegible] solo in una villetta appena restaurata, dai muri bianchi e gli infissi di legno chiaro, che sorge in mezzo a un agglomerato di case di campagna. Nativo di Campomarzio, soffriva da tempo di disturbi nervosi, fu[illegible] molto, era dedito all'alcol ed era stato a lungo ricoverato in ospedale per i disturbi al fegato. L'ultimo ricovero era avvenuto nelle settimane scorse. Zunino [illegible] stato dimesso dal San Paolo di Savona proprio l'altro ieri.

La solitudine, la malattia, hanno inizialmente fatto pensare al suicidio [illegible] l'ipotesi è stata subito scartata dai carabinieri di Varazze, i quali sin dai primi accertamenti nell'abitazione di Zunino hanno constato che si è trattato di un tragico incidente.

La conferma è arrivata anche dal medico legale della VII Usl, il quale ha constatato che il decesso è avvenuto in seguito alle ustioni riportate ed ha escluso che l'uomo avesse tentato il suicidio ingerendo [illegible] forte quantitativo di psicofarmaci.

Fuori [illegible] casa di Angelo Zunino ieri mattina, poco dopo la tragedia, tutto appariva [illegible] male. Solo la presenza dell'ambulanza della Croce Rosa di Celle e dell'auto dei carabinieri lasciavano capire che era accaduto qualcosa di molto grave.

Nessuno era in [illegible] accanto al cadavere, ormai irriconoscibile. Il fratello Mario, gli altri parenti, gli amici, i vicini [illegible] tutti fuori, davanti all'uscio, ancora sotto choc per la disgrazia toccata «al povero Angelo».

I funerali, per i quali l'autorità giudiziaria ha già concesso il nulla osta [illegible] essendo emersa dalle indagini dei carabinieri e dagli accertamenti del medico legale alcuna responsabilità di terzi, si svolgeranno oggi alle 15 e la funzione religiosa sarà officiata nella chiesa parrocchiale di Casanova.

Alessandra Zacco

[illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

La prima pietra di questo [illegible]stello che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, venne posta nel 1200 quando Racconigi era territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il maniero si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuose sono, per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso al grande pubblico non è consentito), un libro aperto sulle vicende storiche del Piemonte e dell'Italia: dipinti e statue ripercorrono l'albero genealogico della [illegible] e ritmano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, evoca un episodio di cronaca che si perde nella grande storia, [illegible] sta alla base del rapporto che, ancora oggi, lega Racconigi all'edificio e al [illegible] immenso parco: durante la carestia del 1787, la principessa decise di assumere tutti gli abitanti del paese per strapparli alla fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono di nozze, conserva un'atmosfera di casa abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembra siano stati appena lasciati da misteriosi proprietari.

La sua costruzione cominciò nel 1200

[illegible]

DOLCEACQUA

La scoperta è improvvisa e piena di suggestioni: su [illegible] sperone di roccia a strapiombo, nel bel [illegible] della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma [illegible] del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceacqua mosaico di case arrampicate l'una sull'altra. Si sale a quello che fu [illegible] importante complesso militare attraverso un labirinto di vicoli pittoreschi, popolati di botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il rossese, il vino apprezzato dai Romani e che ha avuto fra gli estimatori Napoleone e Claude Monet.

Il castello, oggi ridotto a poveri resti, è stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, croce e delizia di Dolceacqua.

Il meno amato fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae noctis abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere al tiranno a cui il popolo si ribellò, costringendolo a rinunciare all'iniquo diritto.

La vittoria si festeggia ancora oggi, il 15 agosto, [illegible] tipico che si chiama «michetta».

Dolceacqua è lungo un rettilineo di 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

E' stato eretto dai conti di Ventimiglia

Renato [illegible]

Savonese arrestato

Assegni rubati per pagare abiti e gioielli

[illegible]. In tre mesi avrebbe raggirato almeno una ventina di commercianti, pagando con assegni rubati. Stefano Checcucci, [illegible] anni, residente a Savona, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria della pretura, che hanno eseguito un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari su richiesta del pubblico ministero, Domenico Pellegrini.

Checcucci sarà interrogato questa [illegible] in carcere dal magistrato, che gli contesterà le [illegible] di truffa continuata aggravata e ricettazione. L'ar[illegible] sarebbe [illegible] a seguito di alcune denunce inviate negli ultimi mesi alla magistratura dalla squadra mobile: Stefano Checcucci, stando a quanto trapelato, avrebbe truffato decine di [illegible], soprattutto orefici e titolari di negozi di abbigliamento.

[c. v.]

Intervista all'assessore al Traffico sui problemi che fanno più discutere

«In centro soltanto i pedoni»

E' l'obiettivo finale del Comune. Prime misure in via Montenotte, nonostante le proteste. Su questa linea s'inserisce il progetto di trasferimento del mercato. Cambiano i sensi unici

SAVONA. «Ecco il mio piano contro [illegible] traffico». L'assessore Giorgio Balbo risponde alle polemiche suscitate [illegible] progetto della Commissione traffico (Aci, Acts, vigili urbani, Ufficio tecnico comunale), spiegando le prossime iniziative per discipli[illegible] la viabilità in centro.

Montenotte-Boselli. «La manovra complessiva intende favorire [illegible] trasporto pubblico - dice l'assessore - ma [illegible] è detto che [illegible] debba arrivare alla completa chiusura di via Montenotte [illegible] via Boselli, almeno per ora. In questa prima fase di riorganizzazione, penso che si dovrebbe lasciare [illegible] bus una sola corsia, delimitata rigorosamente con cordoli [illegible] gomma. Inoltre [illegible] [illegible] tutte [illegible] auto in seconda fila. Un'altra corsia preferenziale potrà esse[illegible] realizzata in via Niella [illegible] via XX Settembre». Aggiunge Balbo: [illegible] [illegible] tratta solo della pri[illegible] fase. In seguito, via Montenotte dovrà diventare zona pedonale, come il resto del centro ottocentesco, con accesso garantito solo a taxi e minibus».

Giorgio Balbo, assessore al Traffico, [illegible] a scoraggiare l'uso dell'auto in città

Parcheggi. «La realizzazione di parcheggi a pagamento in piazza del Popolo è indilazionabile - sostiene Balbo -. In nessuna c[illegible] esiste un'area centrale così ampia [illegible] sosta gratuita. Non [illegible] tratterà comunque di parcometri, ma di un vero parcheggio custodito. Delimitato da fioriere e con [illegible] attraverso una sbarra». Il parcheggio sarà affidato in gestione alla «Cas», la Cooperativa custodia automobili di Genova cui il Co[illegible] proprio in questi giorni ha rinnovato la concessione per altri cinque anni. Ma sono previste novità anche per gli altri parcheggi. «Presto la "Cas" introdurrà una carta-parcheggio da [illegible] mila lire - spiega Balbo - che funzionerà con lo [illegible] principio delle schede telefoniche. Un sistema che agevolerà il pagamento e consentirà forme di sconto per alcune categorie».

In cambio del posto auto di piazza del Popolo, l'assessore al Traffico rilancia alcune vecchie iniziative: «In piazza d'Armi, di fronte al vecchio mercato ortofrutticolo, è possibile parcheggiare [illegible] auto. Da qui si potrà raggiungere il centro con i bus-navetta. E il capolinea dovrà arrivare nell'area pedonale». Continua Balbo: «Realizzeremo parcheggi gratuiti nel centro, riservati a residenti e commercianti. Un provvedimento indispensabile, per tutelare i savonesi dall'arrivo massiccio di automobilisti provenienti dalla provincia».

Zona a traffico limitato. Nel progetto della Commissione è rimasta solo a livello di enunciazione, lasciando liberi gli amministratori di scegliere [illegible] modalità di attuazione. «La zona [illegible] traffico limitato rappresenta soprattutto uno strumento burocratico - dice [illegible] - che ci consentirà di prendere provvedimenti all'interno di un perimetro delimitato. [illegible] primo passo sarà quello di consentire, solo [illegible] [illegible] o ai commercianti, l'accesso ad alcune vie che attraversano l'isola pedonale. In seguito, la limitazione del traffico verrà estesa a tutto [illegible] centro ottocentesco. Ma [illegible] tratta di una fase successiva di cui [illegible] abbiamo ancora individuato i tempi [illegible] attuazione».

Sensi unici. «L'intervento più importante - afferma Balbo - riguarda il collegamento fra p[illegible] Saffi e via XX Settembre. Attraverso via don Bosco, l'area del palazzo della Provincia e piazza del Popolo, si potrà raggiungere piazza Mameli [illegible] [illegible] XX Settembre. Sarà [illegible] delle prime iniziative da adottare, per creare un collegamento alternativo a via Boselli». Aggiunge Balbo: «Contestualmente dovremo avviare [illegible] doppio senso di [illegible] in [illegible] Mazzini, sino alla confluenza con cor[illegible] Tardy e Benech. Un provvedimento da adottare, anche [illegible] le Ferrovie non lasceranno le aree. Una volta aperto corso Mazzini, potremo realizzare l'"inversione" di via Corsi e via Giuria. L'incrocio dovrà essere regolato necessariamente da un semaforo. Questo ci consentirà di disciplinare anche la viabilità di piazza [illegible] Pancaldo, alla Torretta».

Mercato del lunedì. «Dovrà lasciare piazza del Popolo - sostiene Balbo - e [illegible] sistemazione naturale sarà quella [illegible] centro. E' questa, infatti, la soluzione scelta in tutte le altre città [illegible] che, storicamente, è sempre stata adottata anche a Savona. Non [illegible] sembrano fondati i timori dei commercianti: in tutto il mondo la presenza di un mercato rappresenta l'occasione per incrementare le vendite. Al lunedì, infatti, si riversano in città migliaia di acquirenti provenienti [illegible] tutto il comprensorio».

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

IN[illegible]NIO

Raccoglie le olive e cade dall'albero, [illegible] grave

Pietro Demela, [illegible] anni, residente in via Grondona a Savona, è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, per un trauma cranico. Martedì pomeriggio l'uomo è caduto da un albero mentre stava raccogliendo le olive nell'orto. Pietro Demela è in prognosi riservata.

[illegible]

Camion perde il carico, bloccato [illegible] traffico sull'A10

Traffico bloccato, ieri, dalle 16 alle 18, sull'autostrada Savona-Ge[illegible] all'altezza [illegible] Arenzano. [illegible] camion che trasportava [illegible] [illegible] ferro ha perso il carico che è finito sopra una Thema guidata da Rossella Travaglio, 30 anni, Novi Ligure. L'auto è rimasta schiacciata dalle sbarre e la donna ha riportato ferite [illegible] fratture al volto.

[illegible]

Droga: chiesta libertà provvisoria per Fotia

Istanza di libertà provvisoria per Sebastiano Fotia, arrestato per detenzione di [illegible] stupefacenti [illegible] armi (due chili di eroina e fucili mitragliatori trovati [illegible] [illegible] cascina di Vezzi Portio). L'hanno depositata [illegible] mattina i suoi avvocati difensori, che hanno chiesto in subordine la concessione degli arresti domiciliari. La richiesta dei legali sarà esaminata dai giudici la prossima settimana.

[illegible]

Incendio doloso a [illegible] Ligure, brucia [illegible] discarica

Un incendio, di origini dolose, [illegible] divampato ieri pomeriggio, poco dopo le 14, in una discarica in via Piave a [illegible] Ligure. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] centrale di via Nizza, che hanno lavorato [illegible] quarti d'ora per avere ragione delle fiamme. Nell'incendio è andata distrutta una [illegible] di legna e altri rifiuti.

PROCESSO

Accusato [illegible] atti [illegible] libidine, marocchino assolto

Un marocchino di 31 anni, Janouri [illegible] Mostafà è stato assolto dai giudici di Savona dall'accusa di atti di libidine nei confronti di una [illegible] Elena G. La vicenda risaliva all'ottobre dell'89 ed [illegible] stata segnalata alla magistratura dalla stessa ragazza. Il nordafricano [illegible] stato assolto «perché il fatto non sussiste».

[illegible]

[illegible] droga, sconterà quattro mesi di reclusione

Attilio Milella, [illegible] anni, di Milano, è stato condannato ieri mattina dal tribunale [illegible] 4 mesi di reclusione e un milione e 100 mila [illegible] di multa, per detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'agosto dello scorso anno, l'uomo era [illegible] bloccato [illegible] 16 grammi di hashish.

Prodotto dall'Omsav

Imbarcato [illegible] carico eccezionale

SAVONA. Un carico eccezionale è uscito dalle officine Omsav, l'ex stabilimento Italsider che sta lentamente recuperando [illegible] capacità produttiva. Si tratta di un manufatto di 97 tonnellate, alto circa [illegible] metri, con [illegible] diametro di 9, destinato allo stabilimento Ilva di Taranto.

Il manufatto è stato imbarca[illegible] su [illegible] motonave della società Sidermar. La commessa testimonia il buon rapporto [illegible] collaborazione ancora esistente fra Ilva [illegible] Omsav, ma rappre[illegible] anche [illegible] conferma delle ottime capacità operative dello scalo savonese, che vanta una tradizione favorevole nella movimentazione di carichi eccezionali.

Il mercato dell'impiantistica, al momento, non sembra interessato, infatti, dalla crisi che [illegible] investendo i maggiori settori produttivi.

La Sidermar, in collaborazione con la Camagen del gruppo Campostano, ha coordinato l'impiego di particolari carrelli e di u[illegible] semovente di grande portata. [e. b.]

Indagini [illegible] Varazze

Una discarica al centro di sospetti

VARAZZE. Il consigliere dei Verdi Nicolino Piazza chiede agli amministratori di Varazze precise assicurazioni sulla discarica della Ramognina.

In un'interrogazione, Piazza chiede all'assessore [illegible] Lavori pubblici, Giovanni Delfino, di spiegare con quali criteri vengono effettuati i controlli sulla discarica che si trova sopra la frazione Casanova. A giudizio del consigliere, infatti, la normale procedura consente un margine troppo ampio di infrazione. Dopo aver chiesto l'autorizzazione a scaricare, precisando [illegible] tipo [illegible] materiale, i camionisti ottengono il foglio [illegible] via. Con quel foglio si presentano al custode della discarica che apre [illegible] cancello per le operazioni di smaltimento [illegible] rifiuti. Quello che i Verdi vogliono sapere è [illegible] il custode ha gli strumenti per verificare se ciò che [illegible] trova sui camion sia effettivamente quello dichiarato sul foglio di autorizzazione e non vengano invece introdotti nella discarica anche rifiuti speciali. [a. s.]

Sfratti in aumento

Il Comune [illegible] [illegible] [illegible] 3 famiglie

SAVONA. Un intervento del Comune per [illegible] problema degli sfratti. I servizi sociali sono riusciti [illegible] risolvere positivamente le vicende di tre famiglie savonesi, sfrattate già da alcuni mesi. Alle famiglie sono stati affittati alcuni appartamenti di proprietà delle Opere sociali e della Croce Bianca.

[illegible] caso più urgente era quello di Filippo Casciana, [illegible] operaio dei cantieri «Campanella», da anni in cassa integrazione, la [illegible] moglie è afflitta da sclerosi multipla progressiva. La famiglia Casciana aveva ricevuto lo sfratto esecutivo circa [illegible] mesi [illegible]. Per sollecitare una soluzione al problema i due coniugi avevano persino «occupato» per alcune ore i corridoi di Palazzo Sisto.

Dopo [illegible] sistemazione provvisoria per alcuni [illegible] [illegible] un alloggio della Caritas, l'assessore [illegible] Servizi sociali, Agostino Varaldo è riuscito [illegible] trovare un nuovo alloggio in via Amalfi. Entro la fine dell'anno in città, [illegible] verificheranno altri [illegible]0 sfratti esecutivi. [e. b.]

Gli uomini della nettezza urbana ne raccolgono centinaia ogni giorno

Siringhe infette, nuove proteste

In molte zone della città si chiedono controlli più severi. Preoccupa soprattutto la situazione nei giardini pubblici e vicino alle scuole. La legge prevede solo un'ammenda per chi le abbandona

[illegible]. Centinaia di siringhe abbandonate dai tossicodipendenti vengono raccolte ogni settimana in città dal personale dell'Amnu, l'azienda [illegible]cipalizzata della nettezza urbana. Rappresentano l'altra faccia, [illegible] meno preoccupante, dell'allarme droga. I tossicomani le lasciano ovunque: conficcate nella corteccia degli alberi, nelle aiuole dei giardini pubblici, vicino alle scuole, nei portoni e persino nelle cassette [illegible] lettere. Non c'è un solo quartiere risparmiato dai drogati.

Osservano in questura: «Il fenomeno della droga ha assunto dimensioni molto gravi. [illegible] numero dei tossicomani [illegible] infatti [illegible] continuo aumento, come è dimostrato dalle segnalazioni che facciamo al Centro di igiene mentale. Ogni giorno si consumano in città centinaia di [illegible] di [illegible] e non c'è [illegible] stupirsi [illegible] poi si trovano così tante siringhe usate».

La mappa delle zone a rischio vede al primo posto il centro. Martedì pomeriggio gli agenti della volante hanno scoperto nella galleria Scarzeria, un insolito nascondiglio [illegible] tempo utilizzato dai tossicodipendenti per spacciare l'eroina. [illegible] tratta dell'ascensore di un palazzo nel quale i poliziotti hanno recuperato quasi duecento siringhe usate. Altre sessanta [illegible] state, invece, trovate sul ripiano di una vetrina di esposizione, vicino [illegible] portone, [illegible] una ventina in [illegible] armadietto dove ci sono i contatori della luce.

Ma [illegible] è un caso isolato. [illegible] mesi, ad esempio, protestano gli abitanti di via Montegrappa: lungo la scalinata che da piazza Diaz sale alla Villetta, infatti, ogni giorno [illegible] trovate decine di siringhe. I residenti hanno anche inviato decine di esposti alla questura, chiedendo maggiori controlli. A rischio sono anche i vicoli del centro storico che sono frequentati, soprattutto nelle ore notturne, da decine di tossicodipendenti. Ma il problema delle siringhe abbandonate colpisce anche i giardini: in particolare il parco di Prolungamento, via delle Trincee [illegible] Piazza del Popolo. Nelle periferie, infine, il quartiere più colpito [illegible] quello di piazzale Moroni.

Secondo alcuni il problema potrebbe risolversi soltanto con l'installazione [illegible] speciali contenitori automatici, come già [illegible] succedendo in altre città dove, in cambio di quella usata, si ottiene, gratuitamente, una siringa nuova. «Noi non possiamo fare altro che denunciare i drogati sorpresi [illegible] abbandonare le siringhe, come previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti». [c. v.]

[illegible] GIOVANE IN [illegible]

SAVONA. Continuano i casi di overdose in città. Ieri pomeriggio i sanitari [illegible] Pronto [illegible] hanno salvato un giovane di [illegible] anni, F.C., in coma dopo essersi iniettato l'eroina assieme alla fidanzata, R.S., 24 anni. Il fatto [illegible] avvenuto in un appartamento di via San [illegible]zario e a dare l'allarme è stata ragazza. Sono scattati i soccorsi: dall'ospedale San Paolo è uscita l'automedicale con [illegible] bordo il dottor Sergio Romero e l'infermiere Michele Peluso, che ha raggiunto l'ambulanza della Croce Bianca sulla quale, nel frattempo, era stato caricato il giovane agonizzante. A F.C. è [illegible] praticata un'iniezione di «Narcan», l'antidoto dell'eroina. Poi è stato trasportato all'ospedale San Paolo, dove si è ripreso dopo qualche minuto. Sull'episodio [illegible] ora in corso indagini [illegible] parte della squadra mobile, che sta cercan[illegible] di identificare lo spacciatore che ha ceduto la dose al tossicodipendente. Ieri [illegible] F.C. [illegible] la sua ragazza sono stati [illegible] lungo interrogati dai poliziotti. Gli inquirenti non escludono che in città stia circolando [illegible] partita di eroina molto pura e proprio per questo particolarmente pericolosa. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] GIORNALE

La V Usl trascura il consultorio di Noli

Vorrei richiamare l'attenzione sul problema del consultorio di Noli. Per anni c'è stata una dura lotta per ottenere una sede idonea, dopo [illegible] che abbia[illegible] dovuto lottare per ottenere il ginecologo perché qualcuno aveva deciso che Noli poteva farne a meno (da tener presente che in paese non esistono ambulatori di nessun genere).

Ottenuto il medico, ci ritroviamo dal 30 settembre senza pediatra; nella stessa situazione il consultorio di Finale e l'asilo nido di Loano. La V Usl che [illegible] fa? Intende sopprimere il servizio pediatrico? Vorrei precisare un altro particolare: a Noli non esiste neppure il pediatra di base. Ma non è finita. [illegible] interesserebbe sapere se le pulizie dei locali del consultorio dobbiamo effettuarle noi utenti, poiché nonostante varie proteste a tutt'oggi non vengono svolte. Aggiungo che il lettino ginecologico viene usato per i neona[illegible] poiché manca quello pediatrico; che nella sala d'attesa mancano [illegible] sedie, per non parlare del riscaldamento.

Maria Rosa Maglio, Noli

Un appello al sindaco per salvare il verde

Sono una savonese e abito in via Ignazio Scotto, nel quartiere di Valloria. Ho saputo del piano regolatore che prevede [illegible] costruzione in via Scotto di 4 condomini. La collina [illegible] Valloria [illegible] già stata ampiamente cementificata durante il boom edilizio degli Anni Sessanta, la viabilità è limitata, il verde praticamente inesi[illegible]nte. Mi riferisco, in particolare, alla quarta casa in progetto. Verrebbe edificata distruggendo un piccolo bosco, sacrificandolo a una ulteriore speculazione edilizia, in una città, Savona, che conta un regresso della popolazione e un numero altissimo di appartamenti vuoti.

Signor Sindaco, le chiedo [illegible]spettosamente di porre attenzione a questa lettera e la prego di considerare il suo contenuto.

Maura Cazulini Assoreto Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] Ligure: centralino unico 64[illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 990 105

[illegible] DI [illegible]

Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel 827.202. *Nani*, via San Lorenzo 55, tel 850.473. *Spotorno*, via Paleocapa 147, tel. 8[illegible]03.
Alassio: *Comunale*, corso Vittorio Veneto 3, tel [illegible]
Albenga: *Savonè*, [illegible] Medaglie [illegible], [illegible]
Albissola [illegible]: *Fontana*, [illegible] Bigliati 24 tel 481 616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85 040
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 95, tel. 971.013
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610.469.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel 500 855
Cengio: *Longo*, via Pedro Garello 66, tel 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90 032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690.
Loano: *S. Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Fnachi*, via Montaldo 14, tel 628 035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 135, tel. [illegible].
Varazze: *Internazionale*, via [illegible] [illegible], tel. 970.13.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 80121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504002
Pietra Ligure: 6230275
[illegible] 564027

GUARDIA MED[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spo[illegible] a Borghetto)
[illegible] di Albenga 540[illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 30 OTTOBRE

MORTI. Clotilde Delfino, [illegible] 73 anni, [illegible] a Savona in via Marmorassi 45/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,[illegible] nella chiesa [illegible] San Dalmazio a Lavagnola. Giancarlo Peluffo, [illegible] [illegible] anni, abitante a Spotorno in via Alla Rocca 8/8; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle [illegible]. Roberto Pacella, di [illegible] anni, residente a Celle Ligure in via Pecorile 53; trasporto diretto fissato per oggi [illegible] 7,45 al cimitero di Celle. Angela Pastorino ved. Cavallino, di 85 anni, abitante a Savona in via Chiabrera. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia [illegible] Sant'Ambrogio a Legino. Francesca Zuzzolo, di 82 anni, residente [illegible] via Fru[illegible] [illegible] a Savona. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di Santo Spirito a Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pietra Ligure. Insolito [illegible] di convocazione, oggi alle 12, del Consiglio comunale di Pietra Ligure. Unico punto all'ordine [illegible] giorno l'assunzione di un mutuo di 400 milioni per il primo stralcio di interventi per il rifacimento [illegible] piazza [illegible] della Libertà e di [illegible] Garibaldi.

Il progetti attende di essere finanziato da almeno 4 anni.

[illegible] E [illegible]

[illegible]

La rassegna di Nani Tedeschi

Nel palazzo della Loggia [illegible] Priamar è ancora aperta la mostra dal titolo «Di Liguria un po'» di Nani Tedeschi con la «collaborazione» di Gabriello Chiabrera. Infatti l'artista ha realizzato una serie di opere disegnando su fotocopie di un te[illegible] dello scrittore savonese. [illegible] è scaturita [illegible] rassegna di grande interesse.

PRIAMAR

La Coop e le foto dell'Africa

Fino oggi è visitabile nella for[illegible] del Priamar a Savona (sala ad Ombrello) la mostra «Cooperazione coop in Burkina» con circa cento fotografie [illegible] Vincenzo Mantegari. Tema delle foto l'avanzata [illegible] deserto e i problemi ecologico-ambientali [illegible] essi collegati.

ALBISSOLA MARINA

Elsa Peluzzi [illegible] Circolo

E' in corso presso [illegible] Circolo degli artisti, in via Grosso ad Albissola Mare, la [illegible] personale di Elsa Peluzzi. La rassegna [illegible] visitabile sino al 3 novembre dalle 17 alle 19 (festivo dalle 10,30 alle 19,30).

[illegible]

Collettiva [illegible] Cattolica

Si conclude il 3 novembre prossimo la [illegible] collettiva nei locali della Società Cattolica di San Giuseppe a Valleggia. [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] esposte [illegible] opere di Maria Teresa Brignone, Aida Perfumo [illegible] Bruno Turzi.

ALASSIO

L'arte di Beppe Bonetti

Prosegue fino [illegible] metà novembre, presso la galleria d'arte «Galliata» di piazza Partigiani ad Alassio, la mostra personale di Beppe Bonetti. La rassegna si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19.

[illegible]

Ritratti di Daniel Bec

«Ritratti [illegible] autoritratti» di Daniel Bec, artista francese che vive e lavora a Genova, è il titolo della mostra in allestimento alla Galleria d'arte «Cona» [illegible] via Mistrangelo a Savona.

Denuncia di un membro della Commissione Priamar dopo un sopralluogo

«Distrutta la cella di Mazzini»

Accuse alle tecniche utilizzate per il restauro della stanzetta dove fu imprigionato il patriota «Muri e arredi originali non esistono più». Replica il Comune: «E' [illegible] restauro a regola d'arte»

SAVONA. «Hanno distrutto la cella [illegible] Giuseppe Mazzini». La denuncia è del consigliere comunale Carlo Cerva, membro della Commissione Priamar, reduce da [illegible] sopralluogo alla fortezza per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Dalla [illegible] al Priamar e alla cella di Mazzini [illegible] così [illegible] una feroce polemica sulle tecniche di restauro adottate dal Comune per recuperare le storiche mura.

La [illegible] angusta nei sotterranei del palazzo del Commissario in cui [illegible] tradizione ha da sempre individuato la [illegible] in [illegible] venne imprigionato Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] completamente ristrutturata. Non esistono più gli elementi in muratura e gli arredi storici che avrebbero dovuto testimoniare la prigionia del fondatore della Giovine Italia. Ora la cella funge [illegible] spogliatoio per le maestranze che stanno realizzando [illegible] restauro della fortezza.

«Della cella di Mazzini [illegible] esiste più nulla - dice Carlo Cerva -. Sono scomparsi i pavimenti in mattoni, il soffitto e le pareti in muratura. Rovinati dalle infitrazioni dell'acqua gli arredi, le inferriate. Tutto ciò che poteva testimoniare la permanenza di Mazzini non esiste più».

La scoperta è avvenuta quasi per caso, quando la Commissione Priamar (un organismo [illegible] cui fanno parte l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, quello al Turismo, Francesco Bedini, i consiglieri comunali Carlo Cerva e Renato Giusto, il presidente [illegible] dell'Istituto di studi mazziniani, Carlo Carozzi, il direttore del Museo archeologico, Carlo Varaldo, la direttrice della pinacoteca, Silvia Bottaro, il presidente dell'istituto di Storia patria, Rinaldo Massucco) ha eseguito [illegible] sopralluogo in vista dell'arrivo del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Poiché la cella di Mazzini è stata inserita nel programma ufficiale della visita, la Commissione Priamar [illegible] deciso di valutare l'intervento di recupero.

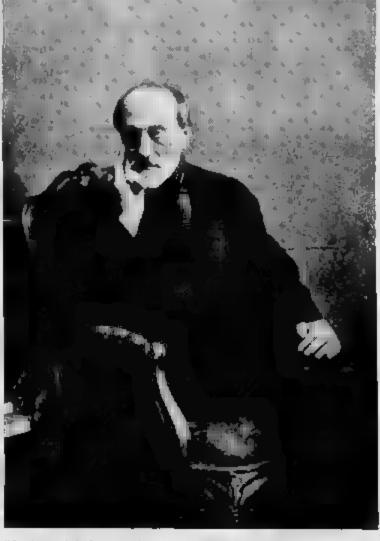
Le polemiche [illegible] sembrano preoccupare l'amministrazione comunale: «Il restauro [illegible] stato eseguito a regola d'arte - dicono a Palazzo Sisto -, rispettando i valori storici e culturali della cella. Nulla è compromesso. [illegible] siamo limitati a rifare intonaco e pavimento per impedire infiltrazioni d'acqua, ma in seguito si potranno recuperare le strutture originarie. Il mobilio è stato [illegible] affidato al restauro di un falegname e tornerà presto in cella». Invece, secondo il direttore del museo archeologico, Carlo Varaldo, la cella sarebbe stata danneggiata già in precedenza: «All'inizio degli Anni 70 la cella aveva già subito rilevanti interventi di restauro. Sicuramente era stato rifatto il soffitto e [illegible] mobilio interno non era più quello originale». Il portone con lo spioncino, il cancello, le inferiate, il tavolaccio su cui avrebbe dormito Mazzini, insomma, sarebbero un falso, riproduzioni realizzate da un falegname savonese su commissione del Comune. Spiega Varaldo: «Non esistono assolute certezze nemmeno sull'individuazione della cella. Non possiamo essere certi che proprio in quella [illegible]etta sia stato rinchiuso Mazzini. Fu l'ingegner Luigi Antonj a realizzare [illegible] studio, ricostruendo anche [illegible] mobilio originale». Bisognerà dunque riscrivere [illegible] [illegible] [illegible] storia savonese.

[e. b.]

La cella di Mazzini nel Priamar dopo gli interventi di ristrutturazione

[illegible]

SAVONA. I lavori alla fortezza [illegible] Priamar si concluderanno nella tarda primavera del prossimo anno, ma [illegible] [illegible] a diminuire le polemiche sulle modalità di [illegible] C'è infatti chi [illegible] che il recupero della fortezza non sia avvenuto nel rispetto dei [illegible] [illegible]si e architettonici degli antichi bastioni.

Dice Enzo Lombezzi, ingegnere capo [illegible] Comune fra il 1958 e l'82: «In troppi casi il cemento armato ha [illegible] il [illegible]pravvento su pietre e mattoni. [illegible] fortezza originale [illegible] [illegible] rimasto molto. La cella [illegible] Giuseppe Mazzini rappresenta solo la punta dell'iceberg. [illegible] è indicativa dei criteri che si sono seguiti per il restauro». Molte le opere [illegible]. Continua Lombezzi: [illegible] primo inconveniente è rappresentato da quella terribile rampa di accesso in [illegible] armato, [illegible] anche nel palazzo [illegible] Loggia il ferro e il [illegible] hanno svuot[illegible] di contenuti i locali. Poi gli [illegible]sori, le vetrate, le rampe di scale. L'ho vista distruggere pezzo per pezzo».

L'assessore [illegible] Turismo, Francesco Bedini, difende l'intervento di restauro realizzato dell'amministrazione: «Sono stati recuperati al meglio tutti i locali disponibili, [illegible] esposizione a vista di alcuni interni originali». «La maggior parte dei volumi della fortezza, tuttavia, erano irrimediabilmente deteriorati - dice ancora Bedini -. Dove non è stato possibile un recupero, si è preferito una sostituzione, separando nettamente il vecchio dal nuovo. Sarebbe stato molto peggio imitare le antiche costruzioni a distanza di secoli».

Intanto alla fortezza, proseguono a gran ritmo i lavori per la sistemazione della collezione Pertini, che verrà inaugurata il 23 novembre dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

[e. b.]

Il fondatore della Giovine Italia ritratto negli ultimi anni di vita

---

Ricoverata al S. Paolo la bimba albanese malata di cuore

Ritrova papà dopo 7 mesi

Denise, un anno e mezzo, è arrivata [illegible] la madre e la sorella per [illegible] delicato intervento. Il padre, fuggito ad aprile, ora ha trovato lavoro

SAVONA. E' arrivata finalmente [illegible] Italia con [illegible] mamma e la sorellina più grande, Denise Salcu, la piccola albanese di [illegible] mesi affetta da una grave forma di cardiopatia congenita e che deve [illegible] operata al Gaslini [illegible] Genova.

[illegible] traghetto [illegible] partito da Durazzo martedì mattina. Denise, la sorella Ariola, 4 anni, la mamma Donica Ferucu, 34 anni, [illegible] sbarcate a Trieste [illegible] serata e ad attenderle c'erano Carlo Porro e Giovanni Vigo, due volontari della Croce rossa [illegible] Savona che, a bordo di un'ambulanza, [illegible] hanno portate a riabbracciare il padre, Erverdin, 54 anni, profugo in città da aprile.

L'odissea [illegible] Denise è così terminata, anche se ora l'aspetta una difficile operazione [illegible] [illegible]re. I problemi della piccola albanese [illegible] sono iniziati nell'aprile scorso quando il padre, profugo alla Bligny, aveva chie[illegible] lo stato di rifugiato politico intenzionato a far arrivare in Italia la sua famiglia. Condizione che [illegible] governo non gli ha riconosciuto perché nel [illegible] Paese [illegible] scontato 20 anni di carcere come anticomunista. Grazie all'interessamento della Croce rossa di Savona e del sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, Erverdin Salcu ha ottenuto il ricoscimento [illegible] rifugiato economico e [illegible] lavoro stabile nell'impresa edile «Astengo».

Una volta [illegible] i documenti che attestano che il papà [illegible] Denise lavora e paga le tasse, finalmente la bella [illegible] un telegramma dell'ambasciata italiana a Tirana che consentiva alla moglie di ritirare [illegible] foglio [illegible] espatrio.

La mamma e le due bimbe so[illegible] [illegible] nel reparto di Pediatria del San Paolo, diretto dal professor Piero Salomone, mentre il loro mantenimento è a carico dell'Usl. Ariola, la sorella [illegible] Denise, è [illegible] cura per una grave bronchite e per una frattura al braccio che si è procurata cadendo in traghetto. Il ricovero al San Paolo [illegible] tre albanesi durerà fino a quando il reparto [illegible] Chirurgia cardiovascolare del Gaslini avrà un posto libero per Denise.

[e. a.]

Denise Salcu con la madre Donica nel reparto di Pediatria del San Paolo

---

Savona [illegible] muovendo i primi passi per una radicale trasformazione del settore

«Apriamo anche nei giorni festivi»

La deroga permetterà dapprima alle pelliccerie di [illegible] chiudere alla domenica «e di essere finalmente competitivi». Gli altri esercizi commerciali non-stop per il solo mese di dicembre

SAVONA. La città muove i primi passi verso l'apertura do[illegible]nicale [illegible] negozi. I pellicciai di Savona hanno chiesto al Comu[illegible] [illegible] poter [illegible] aperto nei giorni festivi a partire dal 17 novembre. Un'anticipazione delle grandi vendite natalizie dettata soprattutto dall'esigenza [illegible] far fronte alla concorrenza. Quasi tutte le pellicerie della provincia tengono aperto alla domenica. «Negli altri Comuni del comprensorio i negozi sono sempre aperti - dicono alla pellicceria "Adele" - e questo rappresenta [illegible] notevole vantaggio per le vendite natalizie. Con l'apertura nel solo [illegible] [illegible] dicembre, siamo sempre rimasti spiazzati».

Anche alla pellicceria «Conte Furs», [illegible] prospettiva di una deroga all'apertura domenicale viene accolta [illegible] interesse. «Si tratta di [illegible] concessione importante, che consentirà ai savonesi di scegliere con più calma i regali per Natale - dice il titolare della pellicceria, Ottavio Conte -. Un esperimento [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] profitto al periodo che [illegible] da novembre a gennaio. Nelle altre stagioni, invece, nel nostro [illegible] non si registra grande attività». Elvira Pecci, presidente dell'Ascom, si dichiara favorevole: «In tutta la provincia le vendite di pellicce prendono [illegible] via [illegible] mese [illegible] ottobre. Per i pellicciai di Savona questi due mesi di ritardo costituivano un grave handicap».

Ma l'apertura delle pellicerie a partire [illegible] 17 novembre rappresenta anche [illegible] svolta per il commercio cittadino, fino ad oggi ancorato rigidamente a schemi e orari largamente superati dalle esigenze di un capoluogo di provincia. «Siamo da sempre favorevoli alle deroghe sugli orari e i giorni di chiusura - dice Umberto Torcello, segretario [illegible] Confesercenti - e, più in generale, finalmente alla liberalizzazione del settore del commercio».

Per i bar e gli altri negozi cittadini quest'anno l'apertura domenicale sembra rinviata al primo dicembre. Continua Torcello: «Ci stiamo lentamente muovendo [illegible] queste nuove concezioni di commercio, ma credo che per ora le uniche aperture d[illegible] [illegible] a dicembre; poi si vedrà».

Le richieste, del resto, non [illegible]. I commercianti di via Montenotte, via Verzellino e [illegible] Italia, per esempio, stanno cercando di raggiungere un accordo in tal senso. «L'iniziati[illegible] per avere successo - dicono in via Montenotte - dovrà partire con una larga base [illegible] consensi, altrimenti rischia di naufragare».

Non tutti sentono l'esigenza [illegible] lavorare anche nei giorni di festa. Dice Alessandro Meraviglia, presidente dell'Ascom-abbigliamento: «Finora le richieste di apertura domenicale rappresentano un'esigua minoranza del commercio cittadino. Quando emergeranno indicazioni diverse, [illegible] pronti ad accoglierle. Per il momento [illegible]do che siano sufficienti [illegible] quattro domeniche di dicembre. Inoltre una legge regionale prevede che le deroghe all'apertu[illegible] nei giorni [illegible] festa possano [illegible] concesse solo a partire dal primo dicembre».

Il presidente dell'Ascom provinciale, Franco Ferrarassa, [illegible]rebbe favorevole alla [illegible] [illegible] [illegible] deroghe anche in altri periodi dell'anno. «Personalmente non sono interessato a questo tipo di discorso - dice Ferrarassa -, ma credo che [illegible] giusto concedere [illegible] massima libertà ai colleghi».

[e. b.]

[illegible] DUE [illegible]

SAVONA. Due nuovi ristoranti per il centro storico [illegible] Savona, una [illegible] che dà finalmente segni di vitalità e di ripresa. Il primo, «Il Cantuccio», è stato inaugurato la scorsa settimana in [illegible] [illegible] Cassari. Si tratta di un ristorantino [illegible] arredi moderni, ma che si ispira alla tipica cucina casalinga piemontese. Ravioli, crêpes, tagliatelle, gnocchi, selvaggina, [illegible] fra i piatti compresi nel menù. Specialità della [illegible] gli antipastini [illegible]. La cucina è aperta dalle 12 alle 14,30 e dalle [illegible] alle 22, tranne il lunedì. «Abbiamo scelto [illegible] tenere aperto la domenica - dice il titolare, Esterino Manuello - perché [illegible] questa zona gli altri esercizi [illegible] tutti chiusi».

Entro la fine del [illegible] verrà inaugurato un altro ristorante, in Vico Mandorla, «Lo Stregatto». Si tratta di un locale caratteristico, che riproduce le antiche osterie e ripropone tante specialità della cucina francese. Una curiosità: allo «Stregatto» non si mangerà né carne né pesce, ma tanti primi piatti, antipasti e verdure. L'apertura dei nuovi ristoranti segue di poche settimane l'inaugurazione di un altro locale caratteristico del centro storico, l'osteria «Cu' de beu» di Bacco, in calata Sbarbaro. Qui si possono gustare decine [illegible] panini, birre e buon vino nostralino. La novità più importante è rappresentata dall'orario: l'osteria «Cu' de beu», infatti, [illegible] aperto 24 ore su 24, per assecondare le esigenze di tutta la clientela. Per alcuni mesi, tuttavia, non si potranno verificare altre inaugurazioni. La legge sui pubblici esercizi ha bloccato la concessione di nuove licenze.

[e. b.]

Un malvivente, per riuscire a farsi coraggio, ha bevuto tre brandy in un bar

Ritorna la banda della «Uno»

Due rapinatori hanno assaltato la Cassa di risparmio di Genova [illegible] Imperia a Villanova
Hanno chiuso l'impiegato in uno sgabuzzino e sono fuggiti [illegible] 13 milioni. Filmati dalla telecamera

VILLANOVA D'ALBENGA. Rapina allo sportello di Villanova d'Albenga della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia ieri pomeriggio. A compierla, secondo i primi accertamenti di carabinieri e polizia, sarebbero stati i componenti della banda che nello scorso giugno [illegible]no già «visitato» l'istituto [illegible] credito. Uno di loro, infatti, sarebbe stato riconosciuto dall'impiegato della banca, rinchiuso a forza in un ufficio. Piuttosto magro il bottino, 13 milioni. Un malvivente, prima di effettuare il colpo, si [illegible] dato coraggio bevendo almeno tre brandy in un bar vicino alla Carige.

L'ennesima giornata di violenza per il Ponente savonese si inizia a mezzogiorno di ieri. Tre persone parcheggiano la loro auto, [illegible] Thema marrone targata Savona, nei pressi della banca, sulla provinciale che unisce Villanova al passo [illegible] Ginestro. A quell'ora non c'è molta gente. Mentre uno dei rapinatori stava in auto gli altri due entrano al bar «Au tempu persu». «Uno di loro ha bevuto almeno tre brandy. Il secondo, invece, è entrato in bagno a lavarsi le mani. Diceva di [illegible] tagliato mentre aprivano un cartone. Affermavano [illegible] essere dei corrieri [illegible] [illegible] essere a Villa[illegible] per fare consegne», racconta uno degli abitanti di Villanova che [illegible] alle 12,30 era nel bar a prendere l'aperitivo.

I malviventi, come già avevano fatto la mattina del [illegible] giugno scorso, aspettano che chiuda il distributore Agip di fronte alla banca per entrare in azione. «Non mi sono accorto di nulla. Ho chiuso alle 12,30 ed [illegible] tutto tranquillo, [illegible] tornato alle 13 e mi hanno detto che la banca era stata rapinata», [illegible] il gestore. I banditi sono entrati in azione alle 12,45. Due di loro, a viso scoperto e armati di pistole, sono [illegible] in banca. All'interno c'era solo un impiegato. Sotto la minaccia delle armi lo hanno spinto in uno stanzino [illegible] chiuso a chiave. Dal bancone hanno razziato tutto il contante, 13 milioni in tutto secondo le prime stime.

Poi [illegible] usciti, non di corsa per [illegible] destare sospetti, sono saliti sull'auto dove li aspetta[illegible] il complice [illegible] si sono allontanati in direzione del passo [illegible] Ginestro. L'auto dei banditi ha rischiato [illegible] essere travolta da una betoniera che passava lungo la provinciale: L'autista [illegible] dovuto frenare bruscamente per evitarli.

Ad accorgersi della rapina è [illegible] [illegible] abitante della palazzina. Alle 13 stava rientrando e ha sentito le urla [illegible] aiuto del bancario rimasto intrappolato. Per aprire [illegible] porta è stato necessario l'intervento di un fabbro. I malviventi, infatti, hanno portato via le chiavi. Ogni mos[illegible] dei rapinatori è [illegible] videoregistrata. E tramite [illegible] cassetta è stato possibile risalire alla descrizione dei banditi entrati in banca. Uno [illegible] loro è piuttosto basso [illegible] robusto, con baffi e barba corta, vestito [illegible] jeans e giubbotto [illegible] pelle marrone. Il secondo, più alto, capelli corti, vestiva jeans. Entrambi a[illegible]no un leggero accento emiliano.

Alcuni testimoni hanno dichiarato di averli visti a Villanova, sempre nella tarda mattinata, [illegible] alcuni giorni [illegible]. Con loro ci sarebbe stata una terza persona, alta e vestita elegantemente. Con ogni probabilità il complice che attendeva in auto. I tre, evidentemente, erano a Villanova per verificare se, rispetto al 4 giugno, erano cambiati i sistemi di sicurezza dell'agenzia della Carige.

La Thema dei banditi, dopo aver inforcato la provinciale [illegible] Ginestro, ha deviato in via Roma e, passato il ponte sul Centa, si è diretta [illegible] il casello autostradale di Albenga. Ha imboccato la [illegible] verso Ventimiglia e, nella piazzola di servizio del «Vallun d'Arme», poco prima di Andora, [illegible] è fermato. Qualcuno ha [illegible] i banditi scendere dalla Lancia e salire a bordo [illegible] una Fiat Uno bianca che ha fatto perdere le tracce. Gli uomini della scientifica stanno ora svolgendo indagini per capire se la macchina rinvenuta sull'Autostrada dei Fiori sia la stessa usata per la rapi[illegible]. Alcuni testimoni, infatti, sostengono di aver visto l'auto dei banditi con targa Piacenza e non Savona. I malviventi, però, potrebbero aver applicato una targa posticcia [illegible] averla staccata durante la fuga.

Anche dopo la rapina del 4 giugno i malviventi erano fuggiti sull'autostrada. In quel caso, però, avevano abbandonato la macchina, [illegible] Fiat Uno, sot[illegible] [illegible] ponte dell'Autostrada dei Fiori a Bossoleto. A piedi avevano poi scalato la massicciata [illegible] raggiunto la piazzola autostradale dove [illegible] lasciato [illegible] fuoristrada con [illegible] quale si erano allontanati [illegible] direzione Imperia. I posti di blocco, istituiti subito dopo la rapina sull'Aurelia e ai caselli, e le indagini di carabinieri e polizia non hanno portato, [illegible] a questo momento, [illegible] nessun risultato.

Stefano Pezzini

Villanova: funzionari della banca entrano negli uffici dopo la rapina

ORTOVERO, [illegible] IN UNO [illegible]

ORTOVERO. Tre attentati in pochi giorni da parte di un ano[illegible] persecutore: Giampiero Dotta e Maria Siro, operaio lui, casalinga lei, abitanti in via Roma a Ortovero, stanno vivendo come in un film del terrore. In poche settimane ignoti hanno bruciato un furgone, un'auto [illegible] uno scantinato [illegible] come deposito per tavole da ponteggio. L'ultimo incendio martedì sera. Sono dovuti intervenire i Vigili [illegible] fuoco [illegible] Albenga per spegnerlo.

«Quando siamo arrivati, però, in pratica era già domato. Si trattava di un principio d'incendio», spiegano al centralino del distaccamento di Albenga.

Ma anche se i danni sono limitati non sembrano esserci dubbi sulla matrice dolosa delle fiamme. «Da diverse setti[illegible] ricevo telefonate [illegible]me di minacce. [illegible] [illegible] chi sia a farle ne, tantomeno, perchè. Non siamo ricchi, siamo gente che lavora per vivere e non crediamo di aver nemici», spiega Maria Siro. Dell'episodio [illegible] stanno occupando i carabinieri di Villanova di Albenga. La donna, assieme a Giampiero Dotta, ha presentato denuncia contro ignoti.

Gli investigatori, a quanto sembra, avrebbero già individuato qualche possibile pista per tentare [illegible] scoprire chi perseguita la coppia. Di certo c'è il fatto che non [illegible] tratta di [illegible] tentativo di estorsione. Le condizioni dei due minacciati, infatti, [illegible] [illegible] tali da giustifi[illegible] una richiesta [illegible] denaro. Restano aperte alcune piste. La più probabile [illegible] quella di una vendetta maturata più per motivi personali che di altro tipo.

Sino a questo momento, però, non sono emersi particolari tali da identificare con [illegible]tezza l'anonimo attentatore. «Stiamo vivendo come un incubo. Prima [illegible] macchine, adesso il deposito. È tutto senza sape[illegible] da dove arriva la minaccia», prosegue Maria Siro.

Le indagini dei carabinieri proseguono [illegible] ritmo serrato ma non sarà facile riuscire [illegible] identificare chi tempesta [illegible] telefonate minatorie la coppia e si spinge al punto di incendiare [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] minaccia di incendiare le proprietà di Giampiero Dotta e Maria Siro era stata fatta, via telefono, circa un mese fa. Avevano denunciato la [illegible] ma [illegible] darci troppo peso. Invece l'anonimo persecutore ha dimostrato di fare sul [illegible].

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA
Principio d'incendio in una pizzeria

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio alle 16,45 per spegnere [illegible] principio d'incendio [illegible] una pizzeria d[illegible] [illegible]tro di Andora. [illegible] fiamme si sono sviluppate, quasi certamente, per il cattivo funzionamento della [illegible] fumaria. [illegible] danni sono stati piuttosto limitati sia grazie all'intervento dei vigili del fuoco, sia grazie alla tempestività dimostrata dagli stessi proprietari che h[illegible] lanciato sul fuoco lo schiumogeno antincendio, in attesa dell'arrivo dei pompieri.

[illegible]
Distrutte [illegible] panchine sulla passeggiata

Continuano i raid vandalici che hanno come obiettivo [illegible] passeggiata [illegible] di Laigueglia. Dopo le piantine sradicate sabato notte dalle fioriere [illegible] stata la volta delle panchine. Alcuni ignoti, probabilmente una banda di teppisti del luogo, hanno imbrattato [illegible] vernice diverse panche sistemate sul lungomare e hanno inoltre danneggiato i cestelli portarifiuti.

[illegible]
Proteste contro i camion in via Albenga

Proteste nelle [illegible] [illegible] [illegible] Albenga per i lavori che stanno interessando il parcheggio a fianco della piscina in via Amelfi e [illegible] nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Europa. Le lamentele riguardano soprattutto la circolazione dei camion che portano via la terra. Nonostante le strade strette, infatti, i pesanti automezzi compiono manovre azzardate [illegible] viaggiano [illegible] velocità elevate, mettendo a repentaglio l'incolumità dei passanti.

[illegible]
Manifesto dei Verdi contro [illegible] golf alle Manie

«Ci sono leggi che proibiscono profonde alterazioni dell'altopiano delle Manie che [illegible] giunta tende ad aggirare anzichè applicare come dovrebbe». Questo uno dei motivi per cui i rappresentanti del[illegible] lista dei Verdi [illegible] Finale Ligure, in un manifesto affisso ieri, ribadiscono il loro no al progetto per la creazione di [illegible] centro golf a le Manie. Intanto oggi alle 20 si riunisce il Consiglio comunale per esaminare il bilancio.

BORGIO [illegible]
[illegible] Consiglio comunale approva il bilancio

Il Consiglio comunale di Borgio Verezzi è [illegible] convocato [illegible] urgenza, ieri pomeriggio, per l'esame [illegible] bilancio [illegible] previsione e del piano programmatico pluriennale. Sempre ieri sono [illegible] discusse le dimissioni del consigliere socialista Giovanni Burlando. Il Consiglio [illegible] Borgio è sceso da 15 a 13 membri.

FINALE [illegible]
Nei negozi scatta l'orario invernale

Orario lungo per i negozi d'abbigliamento a Finale Ligure durante [illegible] ponte per la festività [illegible] primo novembre. I negozi della categoria «b» saranno aperti infatti [illegible] [illegible] giorno domani, sabato e domenica. Prevista invece l'apertura soltanto pomeridiana per lunedì 4 novembre. I negozi [illegible] fiori potranno, fino a domenica, tenere aperto con [illegible] continuato.

[illegible]
Rinviato [illegible] processo contro il sindaco

E' stato rinviato al [illegible] novembre il processo che vedrà imputati il sindaco Franco Berruti, 40 anni, [illegible] l'ex vice sindaco Gian Battista Orso, 48 anni, entrambi democristiani, che sono accusati di [illegible]corso in abuso d'ufficio. Secondo l'accusa avrebbero favorito i loro genitori facendo approvare un progetto di variante [illegible] piano regolatore che [illegible] l'edificazione [illegible] terreni agricoli, aumentandone il valore.

Un progetto nato tra molte polemiche e contestazione dei Verdi [illegible] del pds

Loano, il porto sarà raddoppiato

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina, all'unanimità, l'ampliamento dello scalo.
I lavori dovrebbero partire già dal prossimo anno. I posti barca passeranno dagli attuali 450 a mille

LOANO. [illegible] raddoppio del porto turistico [illegible] Loano si farà. Ieri mattina il Consiglio regionale ligure [illegible] approvato, [illegible] maggioranza, due piani particolareggiati che [illegible] fatto danno il via al progetto di ampliamento. Il piano, contestato, in particolare da pds e Verdi, aveva già ottenuto un primo avallo da parte del Comitato tecnico urbanistico e dal ministero della Marina mercantile. Il cammino del progetto è ora tutto [illegible] discesa. Entro 12 [illegible] potrebbero già iniziare i lavori.

L'ampliamento è stato contestato, pochi giorni fa, anche [illegible] Pietra Ligure per il timore che le strutture che saranno realizzate in [illegible] possano assottigliare l'arenile [illegible] «grave dan[illegible] per l'attività turistica».

[illegible] protestare è soprattutto la Lega Nord. Dice Giacomo Accame: «Non siamo contro il porto ma ci battiamo per la difesa delle [illegible] spiagge».

Nell'ultimo Consiglio comunale di Pietra c'è stata una polemica fra Accame [illegible] l'ex sindaco e attuale presidente della Provincia, Mario Robutti, per le «poche iniziative portate avanti dalle amministrazioni [illegible] [illegible]tra Ligure per difendere il proprio territorio» [illegible]e sostengono i leghisti. Robutti ha replicato ricordando invece le prese di posizione e i [illegible] avviati quando era primo cittadino.

Il sindaco di Loano, Mario Rembado, ha sempre sostenuto che le opere progettate danno «garanzie». Dice: «Abbiamo fatto fare da una società danese, fra le prime nel mondo [illegible] [illegible]teria, uno studio sul moto ondoso e sulle correnti del mare. Da questo si rileva l'inconsistenza di certe affermazioni. Solo nel tratto [illegible] levante, al confine con Pietra, ci potrebbero [illegible] delle modificazioni. Nelle convenzio[illegible]ni che stipuleremo con i privati sarà comunque evidenziato l'impegno a ripascere l'arenile [illegible] a garantire l'attuale profondità delle spiagge». Conclude Rembado: «Questo progetto, con gli altri in dirittura d'arrivo, sono destinati ad incidere in modo positivo sull'immagine della città e sul suo futuro sviluppo economico e turistico».

Il porto di Loano, dopo anni di polemiche e rinvii, sarà raddoppiato

Il raddoppio del porto (da 450 a quasi [illegible] posti barca) [illegible] realizzato dalla società privata «Portobello» con [illegible] investimento previsto di circa 40 miliardi. Il Comune di Loano introiterà [illegible] sorta di affitto [illegible] volta che l'area portuale sarà completamente agibile. Il progetto esclude insediamenti residenziali [illegible]nche se è prevista la creazione di un centro servizi in stile mediterraneo. Nell'area portuale potranno trovare posto anche natanti di oltre 70 metri [illegible] lunghezza. I posteggi previsti sono oltre mille. Un'area della banchina sarà desti[illegible] ai pescatori [illegible] sarà istituito, in modo definitivo, un mercato dei prodotti [illegible].

Dal prossimo anno, [illegible] non [illegible] saranno rinvii. Il porto diventerà privato [illegible] la co[illegible] demaniale di [illegible] anni alla «Portobello spa» che sta elaborando il progetto definitivo. I lavori potrebbero già iniziare [illegible] autunno. I 12 dipendenti comunali, attualmente impegnati nei servizi in banchina, [illegible] destinati ad altri servizi.

Il Consiglio regionale ha anche approvato ieri il piano particolareggiato del Comune di Loano [illegible] prevede la creazione, a 100 metri da riva e a 3 metri e mezzo sotto [illegible] livello del mare, di una diga sottomarina che avrà lo scopo [illegible] raddoppiare la profondità dell'arenile.

«Le spiagge, nostro primo veicolo promozionale, saranno veramente più estese» dicono [illegible] palazzo Doria. Questo progetto contempla [illegible] rifacimento completo del lungomare fra il porto e il piazzale della stazione con [illegible] innovazioni. A cercare i fondi per realizzare l'opera che comporterà investimenti per alcune decine di miliardi, si è impegnata la società «Italiana condotte» che ha già stipulato una convenzione con il Comune.

Alle spalle dell'area portuale, fra la linea ferroviaria, l'Aurelia e località «Vignasso» il Comune di Loano ha [illegible] altro ambizioso progetto, già avviato, che sarà realizzato da privati. Si tratta della [illegible] turistico-alberghiera che prevede la creazione di [illegible] nuove strutture ri[illegible] (residence, alberghi o villaggio turistico) e l'ampliamento di altri 3 alberghi già esistenti in zona. Saranno realizzati (ma ci vorranno almeno 4-5 anni) 1800 posti letto in strutture [illegible] 4-5 stelle. [illegible] tratta di [illegible] incremento [illegible] [illegible] per cento della capacità ricettiva della città. Dopo il boom delle seconde case che, [illegible] le loro contraddizioni, hanno trasformato, nel bene o nel male, la città, Loano punta ora [illegible] un turismo più qualificato affidandosi soprattutto agli imprenditori privati.

Augusto Rembado

Solo gli italiani salvano il mercato immobiliare in Costa Azzurra dalla crisi

In fila per una [illegible] sulla «Côte»

Bastano una copia del «740» e un acconto per ottenere un finanziamento. Ma i costi sono proibitivi a Cannes, Nizza, Antibes. Il «top» è Cap Ferrat, una villa costa quasi 8 miliardi

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] mercato immobiliare della Costa Azzurra [illegible] rivolto alla clientela italiana per tirarsi fuori dalle sabbie mobili [illegible] crisi che si traduce in 10.345 case vendute nei primi sei mesi del '91 contro le 15.405 transazioni avvenute nello stesso periodo dell'anno precedente. E il cliente italiano ha risposto superando le più rosee aspettative. Oggi è il primo in assoluto, davanti a belgi [illegible] tedeschi.

C'è stato negli anni scorsi qualche timido approccio [illegible] i condomini di Mentone, appena al di là del confine, poi il grande balzo verso i prestigiosi appartamenti della Promenade des Anglais di Nizza [illegible] della Croisette di C[illegible]. Case da sogno [illegible] vista sul mare più famoso [illegible] mondo. Case da capogiro che [illegible] faticano [illegible] raggiungere la quotazione record [illegible] 100 mila franchi al [illegible] quadro, [illegible] milioni di lire. Come dire due miliardi per un bilocale e servizi.

Oggi l'italiano [illegible] cliente più ricercato, più vezzeggiato, più conteso. Per conquistarlo i francesi hanno cambiato abitudini. Il Sud-Est della Francia, [illegible] sempre xenofobo nei confronti dei vicini d'oltralpe, ha dovuto adeguarsi alla nuova realtà [illegible], in tutte le agenzie immobiliari della costa, i cartelli «si parla italiano» hanno sostituito quelli che un tempo privilegiavano la lingua [illegible] ricchi d'oltre Atlantico.

In un pomeriggio, ostentando disponibilità economiche e un gran desiderio di investire nell'edilizia residenziale della [illegible]te», il cronista avrebbe potuto acquistare decine [illegible] appartamenti, ville [illegible] piscina, case antiche ristrutturate. Addirittura un appartamento nel residence del Negresco, l'hotel [illegible] re con i portieri in costume dell'800, e [illegible] monolocale da [illegible] miliardo a Villa Prat, edificio liberty d'inizio secolo ristrutturato nel rispetto delle indicazioni della sovrintendenza che lo ha vincolato [illegible] monumento di valore storico.

Disponibilità totale da parte degli agenti immobiliari: cer[illegible] dell'affare sicuro. Per chi vende e per chi compra. E [illegible] cronista-acquirente conteso è stato testimone di un'inattesa collaborazione fra agenzie [illegible]correnti: se una non è in grado di soddisfare la richiesta del cliente ricorre al collega proponendo un'insolita solidarietà per un ambiente dove, proprio per la crisi che lo attraversa, nessuno è [illegible] vena di regali.

Ci hanno proposto [illegible] da sogno, attici a picco sul [illegible] ville provenzali con piscina, immerse nel verde, ma a due passi dalla Promenade des Anglais [illegible] dall'aeroporto intercontinentale di Saint Augustin. Appartamenti dove è facile perdersi, ma anche pied-à-terre in complessi [illegible] da costruire. In particolare nella [illegible] di Fabron, verso Saint Laurent du Var, nella [illegible] Ovest di Nizza, dove i [illegible] dell'ex sindaco Medecin hanno previsto le lottizzazioni degli anni che si affacciano sul Duemila.

Facile sbracciarsi per cliente danaroso, [illegible] altrettanto facile procedere all'acquisto. Fino a qualche anno fa il solo possesso [illegible] appartamento al [illegible] fuori dai confini nazionali costituiva un reato penale, addirittura con l'obbligo dell'arresto. Oggi [illegible] più impedimenti di natura fiscale o doganale. Basta [illegible] modello della dichiarazione dei redditi [illegible] disporre del 20 per cento della cifra in [illegible]nti per poter accedere [illegible] un mutuo, bancario o presso una finanziaria, a tassi che non superano il 12 per cento. Poi mezz'ora dal notaio [illegible] il gioco è fatto.

La crisi del mercato ha costretto i francesi della costa a mettere una pietra sopra alle ambizioni nazionalistiche per accettare gli italiani [illegible] il loro ruolo di «salvatori della patria». Provate ad andare da un verduriere per comprare dell'insalata parlando italiano. [illegible] la darà, ripeterà fino alla noia «non comprendo», anche se poi scoprirete che si chiama Lantesi o Boeri [illegible] Lantrua o Martini. Oggi l'italiano [illegible] la seconda lingua nell'arco di costa compreso tra Mentone e Cannes.

Ma la crisi del [illegible] immobiliare c'è ed è pesante, [illegible] detto recentemente [illegible] presidente degli agenti Bernard Nicoletti. Congiunturale più che strutturale. Certamente legata alla situazione mondiale - [illegible]erra del Golfo non esclusa - più che [illegible] un improvviso disinteresse degli acquirenti dei cinque continenti per [illegible] paradiso dorato della Côte d'Azur. Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del '91, Cannes, regina incontrastata [illegible] mercato immobiliare della regione, ha fatto registrare un calo del [illegible] per cento nelle vendite. [illegible] grafico della crisi vede poi Antibes (-37 per cento), Cagnes (-29); Grasse (-29), Nizza (-24) [illegible] Mentone che, grazie alle prime avanguardie di acquirenti italiani, si è assestata [illegible] -16.

Italiani di tre regioni: Piemonte, Lombardia, Lazio. In particolare [illegible] Torino, Milano e Roma. «L'identikit del cliente è facile [illegible] tracciare», dice [illegible] Emanueddu, impiegato «italiano» della Promotion Mozart, una delle più eleganti fra le 725 agenzie immobiliari di Nizza. [illegible] spiega: «Ha 45-50 anni è industriale o uomo d'affari».

Pochi acquistano la [illegible] per riservarla alle [illegible]. Quasi tutti si rivolgono alla Costa Azzurra per fare investimenti «sicuri». «In Italia il momento [illegible] difficile, l'economia è instabile e chi ha grossi investimenti da fare non si fida», aggiungono alla Promotion Mozart. In [illegible] mese l'agenzia ha [illegible] cinquantina di appartamenti [illegible] clienti italiani. Quanti compreranno? «Nessuno o tutti e cinquanta. Dipende da tanti fattori», assicura Emanueddu.

I costi. Sono proibitivi su Promenade des Anglais e Croisette. Addirittura impossibili a Cap Ferrat, zona franca per vip e supervip. Abbordabili nel centro [illegible] Nizza [illegible] nelle piccole località della Costa: Villeneuve Loubet, Golfe Jouan, Saint Raphael, Cagnes. Un bilocale da 60 metri quadri si può trovare a 250 milioni, per un [illegible] con solarium e vista mare di milioni ce ne vogliono almeno 700. Ma se si vuole il top bisogna puntare [illegible] Cap Ferrat. Una villa ac[illegible] ai grandi dell'economia, [illegible] cinema, della finanza internazionale? Nessun problema: basta avere 35 milioni, [illegible] di franchi, cioè 7 miliardi e 700 milioni di lire. Più che l'edificio si compra il posto. Proprio come a Portofino.

[illegible] Piero Moretti

Una delle zone residenziali più [illegible] di Nizza. Richieste di acquisto arrivano da Piemonte, Lombardia e Lazio, anche se in alcune località i prezzi salgono [illegible] a 22 milioni [illegible] lire [illegible] quadrato

Appartamenti venduti in Costa Azzurra

GENNAIO-GIUGNO 1991	10.145
GENNAIO-GIUGNO 1990	15.405
CANNES (raffronto 91-90)	– 46%
CAGNES (raffronto 90-91)	– 29%
GRASSE (raffronto 91-90)	– 29%
ANTIBES (raffronto 91-90)	– 37%
NIZZA (raffronto 91-90)	– 24%
MENTONE (raffronto 91-90)	– 16%
COSTO (metro quadro) CROISETTE CANNES	100.000 FF (22 milioni lire)
COSTO (metro quadro) PROMENADE D. ANGLAIS NIZZA	70.000 FF (15.400.000 lire)
ABITANTI NIZZA	600.000
AGENZIE IMMOBILIARI NIZZA	725

Recenti e importanti scoperte si devono proprio a studiosi dell'Istituto specializzato nella cura delle malattie per bambini

L'impronta del Gaslini sui trionfi della medicina

Sono circa un centinaio i ricercatori impegnati ogni giorno nei laboratori di Genova o in centri all'estero. E' il caso di due specialiste che lavorano negli Stati Uniti e che hanno contribuito a ottenere rivoluzionari risultati legati alla genetica. Il direttore: «E' una fase storica»

GENOVA. Il professor Paolo Duran, direttore scientifico dell'Istituto «Giannina Gaslini», in questi giorni ha di che essere soddisfatto. Il «Gaslini», fondato nel 1938, non solo come ospedale specializzato nella [illegible]ra delle malattie dei bambini, ma anche come centro di ricerca scientifica, e per questo an[illegible] all'Università, è ormai tornato, per l'originalità e la profondità degli studi, ai fasti dell'immediato dopoguerra quando, grazie al prof. Giovanni De Toni, la pediatria italiana raggiunse il «top» del livello internazionale.

De Toni aveva compiuto importanti scoperte sul difetto genetico responsabile del favismo.

Altri studiosi (Soave, Sorrentino) avevano introdotto principi fondamentali nel campo della chirurgia pediatrica e delle malattie infettive. Ma, dalla dermatologia infantile alla diagnosi prenatale, dalla puericultura alla neuropsichiatria infantile, le «teste d'uovo» del «Gaslini» avevano portato contributi fondamentali. Dopo un periodo di stasi e di riorganizzazione, come accade in tutte le istituzioni, e anche con [illegible] ricambio generazionale, [illegible]cialmente sotto la «regia» del prof. Duran, ligure di Ponente, la ricerca ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Ben 100 studiosi si dedicano al Gaslini, ogni giorno, alla ricerca clinica, sia all'interno dell'Istituto, sia in centri o laboratori esteri, [illegible]prattutto negli Usa.

Spiega il prof. Duran: «C'è un discorso generale [illegible] premettere a questi tempi che possiamo definire di "rivoluzione copernicana". Per quel che riguarda la ricerca medica i nostri anni assomigliano un poco a quelli [illegible] primo Novecento per le scienze matematiche e fisiche, dopo l'avvento della teoria della relatività [illegible] Einstein. Oggi è la genetica a dominare il campo e non potrà più [illegible] una ricerca clinica tradizionale, sen[illegible] che il ricercatore non disponga di profonde conoscenze nelle cosiddette [illegible] di base».

Per dirla fuori dei termini strettamente scientifici, il medico internista, il chirurgo, lo specialista non potranno operare [illegible] avendo alle spalle una robusta preparazione di tipo biologico, con profonde informazioni di fisica e di chimica. «Le nostre divisioni [illegible] le [illegible]stre ripartizioni - aggiunge Duran - [illegible] sono e ne saranno sempre di più sconvolte. Cambieranno anche le specializzazioni».

La parola d'ordine, il fulcro della [illegible], al «Gaslini» [illegible] sotto [illegible] definizione scientifica della «Genetica molecolare». Per questo, anche nello studio delle patologie, [illegible] dovrà aggiungere la specificazione «molecolare». Questi studi, [illegible] un po' misteriosi hanno segnato nei mesi scorsi un vistoso [illegible] la scoperta del «difetto di migrazione neuronale» di un gene nell'uomo (pare che sia il primo risultato del genere [illegible]tenuto nel campo dei vertebrati, uomini [illegible] animali), ad opera dell'équipe [illegible] Andrea Ballabio, cui hanno partecipato due studiose del «Gaslini», Brunella Franco e Rosanna Tonlorenzi, che operano a Houston.

Il prof. Duran spera di far tornare Ballabio a Genova, dopo [illegible] anno [illegible] aspettativa tra[illegible] al «Baylor College of Medicine» di Houston, nel Texas. Ma la ricerca dei «gasliniani» opera ormai a largo raggio: perché solo negli ultimi anni sono state affrontate sia la conoscenza, sia la prevenzione della distrofia muscolare, del rene policistico [illegible] eredità [illegible]minante, per non parlare, sempre per merito del gruppo di Houston, degli studi che hanno consentito di individuare [illegible] delle due «X» che sono caratteristiche del sesso femminile, la scoperta che era stata definitiva, un po' popolarmente, la «possibilità» di determinare il sesso del nascituro. Accanto a «vertigini» del genere, resta vasto, sul piano anche ambulatoriale e terapeutico quotidiano, l'impegno per quel che riguarda l'oncologia infantile e la diagnosi prenatale.

Le possibilità di [illegible] di malattie irreparabili, [illegible] una sfida generosa, si riducono obiettivamente, rispettando, al [illegible] là d'ogni previsione, il sogno di Gerolamo Gaslini, che aveva perduto una bimba [illegible] undici anni, Giannina appunto, per [illegible] ritardo nella diagnosi di una peritonite durante [illegible] prima guerra mondiale.

Paolo Lingua

La mezza stagione disertata dai turisti, la flessione comincia a preoccupare

Abbandonati dagli stranieri

Oltre il 16 per cento in meno a Genova, il 12,9 a Imperia, 9,7 a Savona e il 9,5 a Spezia
Perché questo crollo? «E' la logica conseguenza della mancanza di una programmazione»

ALASSIO. Ancora una quindicina di anni fa nei mesi di inizio e di fine della stagione in molti alberghi delle due riviere la maggioranza degli ospiti era formata da turisti stranieri. Oggi la componente turistica d'Oltralpe si è venuta riducendo e se l'emorragia non verrà fermata tedeschi, svizzeri e inglesi diventeranno [illegible] «merce» sempre più rara.

Si tratta di una tendenza preoccupante che limita il gettito di valuta pregiata, così importante per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. A leggere le statistiche sembra di scorrere il bollettino di una guerra che sta per essere perduta dalla Liguria.

Se infatti consideriamo le presenze turistiche suddivise per le quattro province liguri notiamo che, [illegible] gli italiani hanno flessioni contenute fra il 4 il 6 per cento, gli stranieri «colano a picco» con percentuali che variano dal 16 per cento della provincia di Genova al 12,9 di Imperia, per finire al meno 9,7 e meno 9,5 per Savona e La Spezia. Perché questa situazione? Risponde Marco Manzitti, titolare dell'agenzia Praxi di Genova, che si occupa di markenting e di strategie promozionali per il turismo.

Dice Manzitti: «Direi che questa è la logica conseguenza della mancanza di programmazione e del decadimento dell'ambiente costiero. Se non c'è una organizzazione dei servizi come potremmo pretendere che i turisti rimangano affezionati alla Liguria? Molte responsabilità ricadono sui Comuni che sono chiamati non solo a fare gli interventi, ma a coordinare gli sforzi delle associazioni di categoria e dei privati».

E la Regione, quale ruolo può svolgere in questo contesto? «Ritengo che la Regione - dice Manzitti - debba stabilire i criteri orientativi e di coordinamento [illegible] realtà locali».

Sempre secondo il titolare della Praxi «bisogna affidare mezzi e responsabilità, anche a livello locale, a gruppi di esperti che al di fuori della logica politico-partitica sappiano indicare soluzioni e applicarle».

Qualcuno ritiene che soprattutto la defezione dei tedeschi sia da imputare ad [illegible] [illegible] contingente, passata la quale, quei «turisti in libera uscita» faranno ritorno. [illegible] vero che l'economia tedesca è impegnata a sostenere lo sforzo della riunificazione [illegible] è detto che, passata l'emergenza, tutto ritorni come prima.

Una «componente» importante per la Liguria è stata sempre quella svizzera che ha subito nel 1990 un vero e proprio tracollo. C[illegible] mai i saldi per gli abitanti della Confederazione sono spesso attorno al meno 30 per cento? All'Azienda di soggiorno di Alassio spiegano: «Il fatto ci ha sorpreso non poco. Probabilmente il fenomeno è stato causato sia dalla Haven, in una nazione che segue con grande attenzione i fatti di cronaca provenienti dall'Italia, sia dall'andamento negativo di quell'economia che sino a ieri sembrava solida e [illegible]».

Si fa anche notare che per seguire un mercato così delicato, come è quello formato dai 200 milioni di europei, sarebbe necessario quell'«Osservatorio del turismo ligure» che da anni annunciato dalla Regione [illegible] accenna a partire.

C'è anche chi indica nel «divorzio» fra prezzi e qualità dei servizi i motivi della crisi. Occorre quindi intervenire per ristabilire un rapporto. Ci sono categorie di operatori turistici (soprattutto albergatori) che stanno praticando un «blocco» dei prezzi per il prossimo anno.

Intanto la Camera di Commercio di Savona p[illegible] fra breve [illegible] studio commissionato all'Ires e all'Ires che compara la situazione della provincia di Savona con l'offerta della vicina Costa Azzurra.

Naturalmente sull'azione di contenimento della crisi degli stranieri e di recupero di quegli ospiti si gioca gran parte del futuro del turismo ligure. Non si ritornerà più agli Anni S[illegible]ta e Settanta quando Alassio pubblicava «Settegiorni», un settimanale estivo in quattro lingue.

Romano Strizioli

[illegible] del periodo gennaio-agosto

PROVINCE	[illegible] 90	PRESENZE 91	+ % — %
SAVONA	6.043.393	5.674.374	— 6,1
[illegible]	6.003.835	5.764.552	— 4,0
GENOVA	3.941.118	3.697.090	— 6,2
LA SPEZIA	938.073	893.984	— 4,7
STRANIERI			
SAVONA	980.232	885.365	— 9,7
IMPERIA	1.302.283	1.134.229	— 12,9
GENOVA	749.216	630.546	— 15,8
LA SPEZIA	230.873	208.940	— 9,5
ITALIANI			
SAVONA	5.063.161	4.789.009	— 5,4
IMPERIA	4.701.552	4.630.323	— 1,5
GENOVA	3.191.902	3.066.544	— 3,9
LA SPEZIA	679.096	685.044	— 3,1

I dati di Imperia sono relativi al periodo gennaio-settembre

Fra quindici giorni la Sip lo lancerà anche in Liguria, e molti scommettono che diventerà una moda

Teledrin: metà orologio, metà telefono

Oltre all'ora, alla data e alla sveglia, ha la possibilità di far sapere in tempi reali al suo possessore chi l'ha cercato: sul piccolo schermo da polso verrà visualizzato il numero di chi ha chiamato

GENOVA. Metà «drin» e metà orologio. E' il Teledrin da polso, che la Sip dal 15 novembre lancerà in Liguria e in tutte le altre Regioni d'Italia.

Si tratta di un orologio un po' particolare, che nasconde al suo interno una tecnologia avanzatissima: unisce alle normali funzioni di un moderno orologio digi[illegible] la possibilità di far sapere in tempi reali al suo possessore chi l'ha cercato al telefono.

Sul visore del Teledrin da polso verrà visualizzato il numero telefonico di chi ha chiamato, oppure un codice cifrato concordato tra chi doveva telefonare e chi doveva ricevere la chiamata. Il costo? Siamo intorno alle 550 mila lire.

Il Teledrin da polso si avvale del servizio e della rete di copertura già sperimentata dalla Sip [illegible] il Teledrin cosiddetto «da cintura», la scatoletta di colore nero già ampiamente diffusa soprattutto tra i medici e i professionisti. Con la sola novità che chi compone il «168», seguito dal numero che si vuole chiamare e dal proprio recapito telefonico (o codice), può farlo da qualunque postazione telefonica di qualunque località italiana, e non è più costretto a chiamare solo nell'ambito del distretto telefonico a cui appartiene l'utente Teledrin.

Tra le opportunità offerte al possessore dello speciale orologio, c'è la possibilità di memorizzare sino a 8 chiamate andate perse, che si recuperano assieme all'ora di ricezione.

Il Teledrin da polso diventerà forse il [illegible] oggetto [illegible] del 1992. Tanto che presto verrà commercializzato anche un Teledrin da polso targato «Swatch». [f. p.]

AMBIENTE

Un abbonamento al mare pulito

ENTRO oggi la tassa sulla salute, a novembre il salasso più forte. Se aggiungono la «tassa sull'ambiente» i cittadini-contribuenti non saranno disposti a pagarla con entusiasmo. Presentate in modo generico, le [illegible] ambientali» rischiano di fare la [illegible] fine di quella sulla salute: [illegible] sa dove finiscono, suonano come la negazione di un di[illegible] naturale. Sembra che lo Stato ci dica, minacciosa[illegible] devi pagare per aver diritto a star bene, devi pagare per aver diritto a non essere inquinato. Eppure molti contribuenti sarebbero disposti a pagare tasse aggiuntive per l'ambiente se queste avessero un fine preciso.

L'esempio viene ancora una volta dalla Scandinavia. In Norvegia i Comuni sono stati autorizzati a far pagare ai contribuenti una tassa speciale, molto salata (può superare di 1 milione per famiglia) per creare un fondo [illegible] che finanzia l'impianto di depurazione. La gente ha accettato. Paga perché c'è una motivazione concreta, perché sa che i soldi vanno a un'opera di cui tutti hanno bisogno, perché l'opera viene realizzata sul serio. La «tassa locale sull'ambiente» funziona come un abbonamento al mare pulito e chiunque può verificare come vengono spesi i soldi.

Un'altra tassa locale aggiunta e pagata senza proteste è quella dovuta all'ingresso in automobile nelle città sottoposte al [illegible] del «road pricing». Fatta eccezione per alcuni giorni festivi, si paga un ticket, esattamente come ai caselli autostradali. I proventi servono per finanziare il potenziamento di trasporti pubblici non inquinanti, come metropolitane leggere, bus elettrici, filovie. Ma la [illegible] locale di tipo ecologico che presenta maggior interesse, in quanto di più facile e rapida applicazione, è quella che fornisce ai Comuni costieri i mezzi per depurare le acque dei fiordi dove il carico inquinante è raddoppiato negli ultimi vent'anni (in alcune zone i salmoni sono scomparsi).

Quanti cittadini residenti e quanti turisti che frequentano le due Riviere sarebbero disposti a pagare una tassa simile a quella norvegese? La risposta dovrebbe essere positiva se si [illegible] lo stato delle [illegible] acque. Da Ventimiglia a La Spezia [illegible] Comune è in regola.

Secondo i dati raccolti dalla Regione, i Comuni dotati di impianto di depurazione [illegible] pochi e non hanno lo scarico alla distanza dovuta dalla riva (alm[illegible] 1000 metri, profondità minima 30 metri). Sanremo ha un impianto realizzato a metà e non funzionante. Imperia: impianto costruito in parte, non funziona. Diano Marina, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, non hanno depuratori e scaricano le fogne a distanza dalla costa inferiore ai mille metri. Sulla Riviera di Levante: Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante, hanno depuratori da rifare o da completare, con scarichi troppo vicini alla riva. Portofino non ha addirittura nulla.

Smettiamo le dispute sulle tabelle dell'inquinamento marino. Prendiamo atto della difficoltà di ripulire effettivamente le acque costiere con i mezzi e i sistemi usati finora. E' tempo di correre ai ripari con impianti tecnologicamente avanzati, spinti fino al riciclaggio delle acque trattate.

Mario Fazio

Singolare proposta del prof. Buonaccorsi: confrontare lo spettacolo dello stadio con teatro e circo

All'università adesso si studia anche il calcio

Il [illegible] spazierà dalla sociologia al costume. Si studierà anche il mondo del pallone e i legami con i mass-media, dalla stampa alla televisione. Al debutto la specializzazione (le lezioni a La Spezia) nella nautica da diporto: venti allievi, [illegible] chiuso

GENOVA. L'Università diventa protagonista dopo le ventate di riforma del rettore Sandro Pontremoli, accettate e confermate dal ministero [illegible] Ricerca Scientifica. Oltre all'annuncio delle nuove facoltà, si muovono anche soluzioni specifiche, all'interno dei vari corsi.

Con il chiaro intento di ampliare quanto attiene al mare (dalla creazione d'un corso di laurea ad hoc a Scienze Economiche e Commerciali fino alla nascita di istituti nell'area dell'Expo, dopo le Colombiane del prossimo anno), è stato dato il via, [illegible] l'approvazione del ministero, a un [illegible] che diplomerà specialisti nella nautica da diporto.

La sede del corso, sempre nella politica del decentramento, è stata fissata alla Spezia, all'Istituto Nautico di Stato, anche nella prospettiva di scambi culturali con l'Arsenale. Il [illegible] sarà a numero chiuso - 20 allievi al massimo - e sarà coordinato dal prof. Vittorio Garroni Carbonara dell'Istituto di Ingegneria Navale e vedrà la collaborazione della facoltà stessa di Ingegneria e di quella di Architettura.

Dovrebbe uscire valorizzata la [illegible] figura professionale del progettista di nautica da diporto, che in qualche maniera si ricollega a un valore, quell'«Italian Style», che gode d'un grande prestigio in tutto il mondo ed è legato, oltre che per [illegible] scelte tecniche, anche al «design».

Genoa-Samp, ultimo derby: come si comportano i tifosi e come si muovono gli uomini in campo. E' davvero spettacolo!

A lato di iniziative come quella spezzina, che è la prima [illegible]sa per collocare iniziative dell'Università nell'area di Levante, dove è forte la concorrenza [illegible] Pisa, ne emergono altre, sia pure riconducibili all'autonomia dei singoli insegnanti. Singolare è l'iniziativa del prof. Eugenio Buonaccorsi, docente di storia dello spettacolo e consulente editoriale di primo piano della casa editrice «Costa e Nolan», uno dei fiori all'occhiello della cultura genovese. Il prof. Buonaccorsi, [illegible] anni, già in passato [illegible] aperto il mondo accademico allo spettacolo «militante», con corsi, tesi di laurea e con una collaborazione culturale con le istituzioni teatrali di Genova. Adesso propone, anche [illegible] la definizione [illegible] il sapore d'uno slogan, il [illegible] - che sarà oggetto d'un corso-seminario - «il calcio [illegible] spettacolo».

Secondo il prof. Buonaccorsi, il fenomeno del calcio ha ormai travalicato i confini dello sport e della manifestazione agonistica fine a se stessa. Ormai ha tutti i contorni e la fisionomia d'una organizzazione spettacolare fine a se stessa. Il corso di quest'anno accademico, insomma [illegible] avrà caratteristiche interdisciplinari che spazieranno dalla sociologia al costume e tenderanno a [illegible] [illegible] esercitazioni «dirette», di confronti, interviste e discussioni, il fenomeno nella sua complessa evoluzione.

«Il calcio - ha detto il prof. Eugenio Buonaccorsi - sarà confrontato con altri generi, ovviamente dal teatro al circo». Si affronteranno anche le strette interdipendenze del calcio dalle comunicazioni dei mass-media, dalla stampa alla televisione. Per quel che riguarda Genova, che sarà, per comodità il campo di osservazione privilegiato e ristretto, si esaminerà anche il ruolo e la funzione della rivalità [illegible] tifoseria del Genoa e della Samp ad accrescere la dimensione [illegible] spettacolo e la [illegible] ricaduta sulla collettività. Il rapporto tra l'Università e il mondo dello spettacolo, questa volta nel [illegible] più tradizionale, è stato nel tempo sviluppato e con un poderoso seguito di interessi.

Ed ecco la facoltà di lettere, dove si lavora anche alle lezioni «integrative» allo Stabile, di cui [illegible] stati protagonisti in passato il prof. Umberto Albini, insigne grecista e studioso del teatro classico, l'italianista prof. Franco Croce Bermondi e dello stesso preside prof. Ferruccio Bertini, studioso di quel difficile settore che è il teatro del Medio Evo. Bertini ha studiato, tra l'altro, il [illegible] peculiare di Rosvita, colta monaca, autrice di importanti opere teatrali in latino. [p. l.]

Al Chiabrera debutto di Traviata con il soprano reduce da una laringo-tracheite

La Serra soffre ma entusiama Savona

Il pubblico ha capito la tensione e ha calorosamente applaudito l'artista genovese. In sala [illegible] folta rappresentanza modenese guidata dal padre di Pavarotti. Sottotono il tenore Francesco Piccoli

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Un tavolino [illegible] si spacca nel momento più drammatico della scena, un altro tavolino che mette in pericolo l'equilibrio, un vestito [illegible] si impiglia e che [illegible] sotto la scarpa del tenore. Ce [illegible] sarebbe [illegible] sufficienza per mettere [illegible] in crisi qualsiasi artista. Ma Luciana Serra, martedì sera impegnata in «Traviata» al Chiabrera nell'ambito della stagione dell'Opera Giocosa, [illegible] ben altri problemi [illegible] risolvere.

[illegible] «quasi debutto» nel ruolo [illegible] Violetta (in realtà un ritorno a «Traviata» dopo tredici anni) la grande artista genovese si è infatti presentata in precarie condizioni di salute. [illegible] la [illegible] ha avuto momenti di autentica tensione [illegible] lei, per i suoi colleghi che ne hanno condiviso le ansie e per il pubblico che le è particolarmente affezionato e glielo ha dimostrato [illegible] applausi davvero affettuosi.

La [illegible] della serata. All'inizio [illegible] direttore Massimo De Bernart dedica lo spettacolo ai colleghi sfortunati del Petruzzelli di Bari, un patrimonio artistico e culturale distrutto [illegible] un terribile e angosciante incendio. Poi, il via alla recita che appare almeno inizialmente alquanto fiacca. Luciana [illegible], in fiammante abito rosso, tossisce ripe[illegible] e sorge il sospetto che non si tratti di finzione, che non c'entri [illegible] tisi [illegible] Violetta. Il celebre «Brindisi» passa senza entu[illegible], poi, dopo il duetto Alfredo e Violetta, si giunge al finale del primo [illegible] Serra [illegible] ca «E' strano» [illegible] forte tensione drammatica, ma [illegible] «Sempre libera degg'io» la frase si spezza in respiri inattesi, il fraseggio si fa faticoso, l'acuto conclusivo rimane nella gola della cantante.

Un momento della «Traviata» [illegible] in scena martedì [illegible] al Chiabrera

Cala il sipario, [illegible] presenta al pubblico, le discussioni nel foyer e in sala si fanno vivaci. Ci sono spettatori arrivati [illegible] tutta Italia (nutrita la rappresentanza modenese capitanata dal padre di Pavarotti) e dall'estero. Si viene a sapere che da giorni l'artista soffre di una laringotracheite e che si [illegible] rifiutata [illegible] far avvertire il pubblico all'inizio dello spettacolo, accettando il rischio di esporsi. La conferma viene da De Bernart ancora una volta costretto a far precedere dalle parole, l'attacco dell'atto. «Luciana Serra non sta bene ma proseguirà la recita». Dietro le quinte [illegible] comunque pronta l'altra Violetta, Carmela Apollonio. Non ci sarà tuttavia bisogno di cambi. L'accoglienza riservata alla Serra dal pubblico [illegible] subito straordinariamente calorosa e l'artista risponde con tutte le proprie forze in un crescendo [illegible] emozioni.

In effetti questa «Traviata» [illegible] vonese ha messo in luce ancor più la grande professionalità del soprano, la [illegible] indubbia preparazione tecnica. L'artista ha regalato una Violetta molto personale, vocalmente ineccepibile, costruita con intelligenza e gusto, puntando sulla emotività e sulla espressività. Puntando soprattutto sul [illegible] raffinato, sostenuto [illegible] una [illegible] capace [illegible] continue sfumature, di sorprendente duttilità.

[illegible] momenti da segnalare sono tanti. Tutto l'incontro-scontro con Germont (bravissimo il baritono Stefano Antonucci) giocato fra il puro lirismo a mezza voce [illegible] «Dite alla giovine» e il drammatico «Non sapete»; oppure la palpitante invocazione «Amami Alfredo», cioè dell'intera opera sul piano emozionale; o, ancora lo struggente «Addio al passato». Una Violetta, insomma, [illegible] forte comunicativa che il pubblico ha [illegible] gradire totalmente.

Accanto alla Serra e al citato Antonucci, un po' sottotono è parso il tenore Francesco Piccoli ancora [illegible] probabilmente, per una parte così [illegible] plessa che richiede maggiore sicurezza e potenza. Le qualità, tuttavia, ci sono e l'artista ha dal resto avuto altre occasione per farsi apprezzare proprio al Chiabrera in produzioni dell'Opera Giocosa. Completavano il cast Lilia Gamberini, [illegible] Annina, Nicoletta Zanini, simpatica [illegible] Enrico Cossutta, Paolo Orecchia, Antonio Marani, Antonio Feltracco e Alessandro Patalini.

La direzione d'orchestra di Massimo De Bernart ha convinto solo a tratti. Sul podio della Filarmonia Veneta e del Coro dell'Autunno Musicale Trevigiano, De Bernart ha offerto [illegible] menti interessanti, alternati ad episodi discutibili soprattutto nel rapporto voci-strumentale. Si sono insomma avvertiti non pochi squilibri, dovuti forse anche alla disposizione sul palcoscenico. E' curioso come gli scenografi riescano sempre a sorprendere andando controcorrente: non vedere in scena oggetti e [illegible] più ingombranti e in genere inutili.

Roberto Iovino

[illegible] IN RIVIERA

[illegible]
Riapre il «Gilda»

Inaugurazione questa sera alle 22,30 della discoteca «Gilda» sul lungomare di Varazze. Fra le novità della stagione il locale proporrà al venerdì sera musi[illegible] ballare, dal vivo anni '60 e '70 con il gruppo «Antares». Il «Gilda» sarà aperto dal giovedì [illegible] sera.

ALBISSOLA MARINA
Dal vivo i «Funky Trunky»

Musica funky con il gruppo genovese «Funky Trunky» questa sera alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma anche i classici del rock. Dopo le 24 disco music di [illegible] ballare, [illegible] la «Dj Band».

[illegible]
I «Raptus» a Le Chat

Anni 60 e 70 [illegible] il gruppo dei «Raptus» questa sera alle 21,30 al dancing «Le Chat» [illegible] via Brigandi a Savona. Ballo liscio [illegible] orchestra, nel fine settimana, anche al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze.

VADO LIGURE
Ottobre musicale vadese

Concerto di Silvia Picollo e [illegible] Virgioni Fadda questa sera alle 21 a villa Groppallo a Vado Ligure. [illegible] conclude [illegible] questa manifestazione la rassegna «Ottobre musicale vadese» organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione.

NOLI
Giovedì speciale al Gulliver

Giovedì speciale [illegible] discoteca al «Gulliver» [illegible] Voze-Noli [illegible] la «Disco-mix». Si balla sulle due piste dalle 22 [illegible] la possibilità di giocare con una telecamera che modifica i tratti somatici. Appuntamento questa sera dopo le 22,30 anche discoteca alla «Biffa» sempre a Noli in via Monastero.

FINALE LIGURE
Pianobar all'«Extra»

Musica soft d'ascolto al piano bar questa sera all'ex dancing «Extra» [illegible] Finalborgo [illegible] il pianista Tony D'Abbero. Piano bar, tutte le sere, sino a domenica. Domani [illegible] musica dal vivo anche al «Portico» di Orco Feglino.

LOANO
L'orchestra [illegible] Ezio Vaporella

L'orchestra di Ezio Vaporella è di scena questa sera all'«Manhattan Inn» [illegible] corso Europa [illegible] Loano. Ballo liscio e musica revival anche al «Saitta» in piazzale della stazione.

GENOVA
Di scena [illegible] compagnia di Béjart

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Carlo Felice [illegible] balletto «Morte a Venezia», presentato dalla compagnia di danza di Maurice Béjart dedicato a Mozart. [illegible] balletto si articola in quattro quadri: Morte e benedizione, Festa, Lavoro e Nascita.

Il concerto questa sera a Cairo

La «Cifra tonda» suona al Symbol

CAIRO M. Hanno collaborato con famosi gruppi e cantautori italiani da Franz di Cioccio della «Premiata Forneria Marconi», a Loredana Bertè, sino a Maurizio Vandelli, [illegible] leader dell'«Equipe 84», da pochissimi anni [illegible], dopo una lunga assenza, [illegible] calcare le scene. La lunga esperienza [illegible] nelle sale di incisione [illegible] in numerosissime [illegible] nèe in ogni parte d'Italia da la «Cifra tonda» [illegible] proposta questa sera alla discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte.

La band milanese, costituita [illegible] Fabio Roveroni [illegible] solista, basso e cori, Mauro Colangelo, [illegible] batteria, Luca Colombo, chitarra e cori e da Fabio Nuzzolese alle tastiere, si esibirà sul palco del locale cairese proponendo [illegible] repertorio vastissimo. Blues, soul, rock, senza contare [illegible] fitta carrellata [illegible] brani di cantautori italiani da Lucio Battisti a Zucchero, il tutto eseguito con una buona dose di vitalità e grinta.

Uno spettacolo che sicura[illegible] riuscirà a coinvolgere [illegible] pubblico che, in Val Bormida, sembra aver risposto con entusiasmo al ciclo di concerti che fanno parte della rassegna «Symbol live» che da alcune settimane, propone, ogni giovedì, musica dal vivo con esibizioni di gruppi italiani e stranieri. L'iniziativa, voluta dal titolare della discoteca, Flavio Ferrante, e che proseguirà sino a dicembre, sta infatti riscuotendo un notevole successo: i giovani, hanno scoperto il piacere di ascoltare musica dal vivo, in alternativa alla solita e forse un po' noiosa serata in discoteca e i [illegible] giovani ne hanno apprezzato il ritorno dopo anni di «latitanza».

L'appuntamento in programma questa sera rappresenta per gli appassionati di generi musicali che non sempre trovano spazi sul mercato, un'occasione da non perdere. Vecchie canzoni di Battisti ed altri importanti cantautori di casa nostra, [illegible] soprattutto blues e rock.

Il costo del biglietto, essendo serate prefestiva, è di 10 mila lire con la consumazione.

[l. b.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] T. Chiabrera [illegible] L. 40.000/20.000	**La Traviata**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Astor** Tel. 82.45.86. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *[illegible] R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible] Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,50/20/22,30 Lire 9000/6000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Eldorado Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Lire [illegible]/6000	**Una pallottola spuntata 2 [illegible]** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Filmstudio Tel. 386322 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 16/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Film a luci rosse**
[illegible] Ore 15,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Colombo** Tel. 540.263. Lire 6000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. [illegible] 16,30/18,30	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
Ritz [illegible]. 640.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso, N. V. 2h 6' **Commedia**
[illegible] **Teatro Leone** Ore 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ambra** Tel. 51.418 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/4000	**Piedipiatti** *[illegible] Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
Astor Tel. 50.087 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] **Abba** Tel. 504.234 Orario: 20/22,10 Lire 7000/5000	**[illegible] Hawk il mago del furto** *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro il ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Loanese** [illegible] Orario: 20,30/22,30 22,30 - Lire 7000/5000	**Dove comincia la [illegible]** *[illegible] Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/[illegible]	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [illegible]. N.V. 1h 35' **Commedia**
[illegible] **Lux** Orario: 15/17/21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela [illegible] musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
[illegible] **Cin. Valleggia** Orario: 15,30/21 Lire 3500	OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

TEATRO CARLO FELICE: Bejart Ballet Lausanne. Morte a Vienna, ore 21, lire 120.000/50.000

POL. MARGHERITA: Festival dell'Operetta. [illegible] cavallino bianco, ore 21, lire 40.000/30.000

POL. GENOVESE: A chorus line, di M. Bennett, regia di S. Marcolli e Baayork Lee, con 25 attori cantanti ballerini, ore 20.30, [illegible] 35.000/24.000

TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello regia di M. Scaparro, con M. Ranieri, C. Croccolo, G. Piaz, ore 20,30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible] [illegible] Carta diva, con Ennio Marchetto. Ore 21, lire [illegible]

[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola...
INSTABILE: Tentazione di Venere
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo...
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca (Un piccolo grande lupo)
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal streep
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: AAA Superdotati offresi

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Amator
MOVIE CLUB: Il silenzio degli innocenti
[illegible] Bix

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

12,30 **Tg 33**, rubrica
[illegible] **Tg** (1ª edizione)
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg** (2ª edizione)
20.40 **Ragazze del Lillà**, film
21,50 **Sport sci**
22.30 **Tg** (3ª edizione)

[illegible]

16 — **Greatest** [illegible]
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprima sui film
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**
20,05 **Nightly business report**
20,40 **Tribuna sportiva**, [illegible] sportivo
21,45 **Motor Show**
22,15 **Liguria e politica**, rubrica
[illegible] **Consulenza assicurativa**
[illegible] **Speciale spettacolo**
22,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Sardegna Uno

10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — [illegible]
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Tenente O'Hara**, [illegible]
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Mago Pancione**, cartoni animati
20 — **Millefeste**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica
23 — **Rio Bravo**, [illegible] John Wayne
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Agente Pepper**, telefilm

Telestar

[illegible] **Plantao de policia**, sceneggiato
10,10 [illegible] **gente**, film [illegible] Kenneth Moore. Regia [illegible] Clive Donner
11,45 **Amichevolmente con noi**, [illegible] che
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **La costa dei barbari**, telefilm
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy Show**, [illegible] comedy
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Io non sono [illegible] spia**, film con Ernest Borgnine. Regia di Philip Dunne
22,15 **Tg** [illegible], informazione
22,50 **Così per sport**
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De pedra**, telenovela
13,05 **Chopper one**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,30 **Portobello Road**
16 — **Ciranda De pedra**, [illegible]
19 — **Punto** [illegible]
19,15 **Punto sport**
19,25 **Inchiesta**, rubrica
20 — **Famiglia Partridge**, telefilm
20,30 **Marina Suma goool**
22,45 **Inchiesta**
[illegible] **Famiglia Partridge**, telefilm

Primantenna

10,30 **Geronimo**, telenovela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic**
15,30 **Superdog black**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 [illegible]**he Piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, [illegible]
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
[illegible] **Tg4 notiziario**, inf. regionali
13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, inf. regionali
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4 notiziario**
24 — **Aria aperta**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Rete Azzurra

9 — **Faccia da me**
11 — **Rubriche varie**
18,30 **Mobilificio**
20.30 **Film**
22 — **Pubbirose**

Mixer Tv

14 — **Malù femme**, sceneggiato
15 — **La valle dei dannati**, film
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
18,30 **Good times**, telefilm
19,45 **Malù femme**, sceneggiato
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
22,30 **Good times**, film
23 — **Special fantascienza**
1 — **L'albero delle mele**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica
[illegible] **Le ragazze del Lillà**
22 — **L'opinione**
22,05 **La dc. parla con voi**
23 — **Il giudice istruttore**, sceneggiato

Video Spezia Int.

14,30 [illegible]
15,30 [illegible]
17,10 **Anni 30**, musicale
18 — **Tg**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
23,30 **Film**
1,30 **Rubrica classica**

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Documentario**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Pressing**, rubrica sportiva
22,30 **Notizie flash**
23,15 [illegible]
1 — **Oroscopo del giorno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Claudio Mistrangelo tra timori e speranze alla vigilia del campionato di pallanuoto

«Adesso temo la malattia dello scudetto»

Il tecnico biancorosso chiede ai suoi di [illegible] sentirsi appagati dopo la conquista del titolo tricolore
«A me sembra di non aver vinto nulla». «Il Posillipo è l'avversario più pericoloso, poi Pescara [illegible] Canottieri»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quest'anno, per la prima volta nelle tredici stagioni in cui ha guidato [illegible] Savona, avrebbe potuto vivere di rendita. Dopo la conquista [illegible] scudetto, [illegible] Claudio Mistrangelo [illegible] forse bastato registrare [illegible] squadra che ha [illegible] tutto per puntare al bis in campionato [illegible] alla Coppa dei campioni. E invece no. Manuel Estiarte ha deciso [illegible] andarsene, alla ricer[illegible] di un titolo olimpico che può conquistare nella sua città. Così si ricomincia daccapo o quasi, e sabato in corso Colombo arriva la Canottieri Napoli, avversaria storica della Rari.

Mistrangelo, che cosa le fa più paura?

Gli avversari, che si sono tutti rafforzati e si sono abituati a conoscerci meglio. L'anno scorso abbiamo stravinto, questa volta si [illegible] di provare «solo» a vincere, e l'impresa è senza dubbio più difficile. Non è detto che ne siamo capaci.

Ogni stagione nuovi problemi: un fatto che la sti[illegible]la o la [illegible] stress?

Mi stimola e mi stressa nello stesso tempo. E' più [illegible] confermarsi che vincere la prima [illegible] volta, [illegible] traguardo nuovo che [illegible] contento di inseguire.

Quanto ha perso in percentuale la Rari con la partenza [illegible] di Estiarte?

Sarebbe stata più dura anche con lui, per i seguenti motivi: non è possibile giocare [illegible] al meglio, com'è accaduto [illegible] noi nella passata stagione; gli altri si [illegible] adeguati, ci hanno studiato; per forza di [illegible] potrebbe emergere nei giocatori una forma [illegible] appagamento che prevale sulla capacità [illegible] sacrificio. Il problema non [illegible] quindi solo la sostituzione di Manuel. Vicevic è un grande giocatore che deve inserirsi al meglio, com'era successo con Estiarte. E poi abbiamo Bovo militare [illegible] quindi non al megli[illegible] della condizione. Considerati tutti questi fattori potrei rischiare [illegible] risposta: il Savona è più debole del 30-35 per cento. Dal punto di vista tecnico abbiamo perso nelle controfughe [illegible] guadagnato, forse [illegible] quando gli schemi saranno a punto, nell'uomo in più. Possiamo colmare il gap [illegible] una grande umiltà, [illegible] ne sapremo di più prima di Natale. A mio giudizio l'inizio di campionato sarà determinante.

Quali squadre [illegible] maggio[illegible]

Il Posillipo, che ha acquistato benissimo con il portiere jugoslavo e il centroboa ungherese, rafforzandosi proprio dove era più debole. Poi il Pescara e la Canottieri, oltre [illegible] un gruppo di outsider in testa al quale metterei Recco e Florentia.

C[illegible] e Coppa campioni. Dovendo scegliere, che [illegible] preferirebbe vincere?

Il [illegible] perché è più regolare. La Coppa [illegible] legata [illegible] troppi fattori esterni, come il sorteggio degli accoppiamenti.

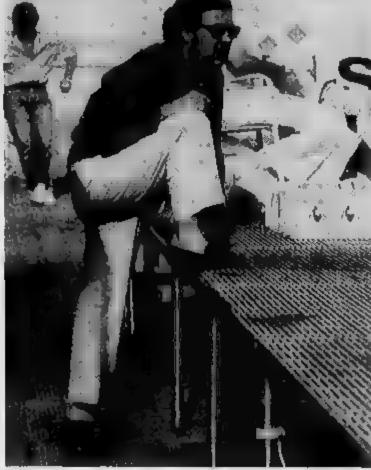
Come reagirebbe se ci [illegible] felice?

Dipenderebbe dal perché. Io valuto molto l'impegno negli allenamenti, le motivazioni. Se tutto fosse [illegible] posto sotto questo punto di vista manterrei la calma senza preoccuparmi. In caso contrario, se ci fossero atleti non motivati, ne farei giocare altri.

Ma c'è anche chi dice che per il [illegible] tutto facile.

Io credo che queste persone sbaglino.

Rimpiange Apanasjenko?

No. Vicevic ha grandi qualità.

[illegible] Mistrangelo, ancora una volta la carica giusta per la Rari

Io sapevo prima e me lo ha conf[illegible] in questo primo periodo di permanenza a Savona. Dovremo però giudicarlo tra qualche mese.

Alla fine della [illegible] stagione aveva sollevato il problema [illegible] continuazione «storica» [illegible] Rari, [illegible] settore giovanile.

In questo ho trovato molta [illegible] sibilità nel presidente Gervasio, che mi ha dato due tecnici in più e i tempi in piscina di cui ho bisogno.

Sabato con la Canottieri sarà un esordio difficile.

Mancherà Sciacero, che sconta una giornata di squalifica, avremo Bovo e Petronelli a mezzo servizio, il primo per colpa [illegible] militare [illegible] il secondo per via dell'influenza. La nostra forza [illegible] avere dieci titolari, quest'anno non sarà così, o almeno non all'inizio. Trovo poi sorprendente che per la prima giornata ci sia capitata la Canottieri, un trattamento inconsueto per una squadra che ha vinto il titolo. Purtroppo la [illegible] società ha poca infl[illegible] in Federazione, con[illegible] club di serie B. Lo dimostra anche il fatto di Bovo, [illegible] ancora assegnato [illegible] compagnia atleti anche se è un preolimpico.

[illegible] rivincesse il campionato, le darebbe più soddisfazione il primo o il secondo scudetto?

A me sembra di non aver vinto niente, [illegible] lo stesso [illegible] pre. Sarò arrabbiato in panchina e negli allenamenti. Chiederò [illegible] massimo [illegible] tutti. Alcuni anni [illegible] mi era capitato [illegible] lasciare [illegible] Savona perché i giocatori non mi seguivano. Ecco, sono convinto che questa volta resterei al mio posto e troverei altre soluzioni.

Come si aspetta il pubblico?

Avere una piscina come quella della finale [illegible] una grande soddisfazione. [illegible] che, [illegible] qualcosa [illegible] dovesse andare bene, ci sarebbe meno risposta. Sono pronto. E [illegible] sicuro che quando vinco do il [illegible]to per cento, quando perdo il centodieci per cento.

Mistrangelo teme dunque che i suoi atleti non sappiano stringere i denti come all'inizio dell'anno scorso, proprio nel momento in cui s'inizia una stagione ancora più impegnativa. Ma una [illegible] certa: lui appagato non è, e questa resta la garanzia migliore.

Sandro Chiaramonti

SPORT FLASH

CALCIO

Il difensore Bergo dal Derthona al Savona

Il Savona, leader del campionato d'Interregionale a pari punti con l'Oltrepò, peraltro già battuto al Bacigalupo, [illegible] ufficializzato ieri l'acquisto dello stopper Maurizio Bergo. Il neo acquisto ha 23 anni [illegible] proviene [illegible] Derthona dove ha giocato in serie C1 [illegible] C2. Il difenso[illegible] si è preparato nei mesi scorsi nel raduno del Ciocco, sotto le cure dell'allenatore Cadè. Bergo, ieri pomeriggio, si [illegible] subito a disposizione di Orcino [illegible] pronto a dare il proprio contributo alla [illegible] squadra per la scalata alla C2. Con l'ultimo acquisto il Savona [illegible] completato l'organico [illegible] rosa.

Intanto il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato per una giornata Fabrizio Gatti, che salterà la [illegible] in programma domenica [illegible] «Bacigalupo» con la Sarzanese, un derby che non dovrebbe rappresentare un [illegible] ostacolo per i lanciati striscioni. Salteranno il prossimo turno anche: Zarattini [illegible] Sassuolo, Rosi del Camaiore e Negri della Vogherese, mentre l'allenatore del Libarna, Elvio Fontana [illegible] inibito fino al 7 novembre.

PALLAVOLO

Vincono Loano e Albenga nel campionato juniores

Proseguono i campionati juniores [illegible] pallavolo. Nello scorso turno in [illegible]po maschile [illegible] s[illegible]lare la vittoria (3-0) del S. [illegible] Loano contro la Finalborghese e del Bianco Sport Albenga contro la Salvo Savona. Infine vittoria del Carcare sul Quiliano per 3-1. Nel torneo femminile colpo grosso della Bianco Sport Albenga ai danni della Finalborghese e del Gabbiano Andora sulla Spotornese. Vittoria [illegible] anche [illegible] Vbc Savona [illegible] Carcare, mentre il Varazze ha superato l'Albisola per 3-0.

[illegible]

Domenica [illegible] Varazze 6ª [illegible] della maratonina

Ultimi scampoli di stagione per l'atletica leggera. Domenica prossima è in programma, con ritrovo alle 7,30 nella Piazza generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la 6a Maratonina di Varazze. La gara si svilupperà su un percorso [illegible] 21 Km, attraversando le principali vie [illegible] città. Intanto a Cannes ottimi risultati dell'Atletica Celle al Memorial Nabille Ajari, meeting riservato al settore del [illegible] fondo. In evidenza Francesca Olivieri (1000), Mauro Quagliati [illegible] Gianluca Viviano [illegible].

[illegible]

[illegible] domani a Loano il Meeting d'autunno

Prende il via domani il 10° Meeting d'Autunno, regata di altura riservata per le classi Ior, [illegible] Crociera. Alla manifestazione, valida [illegible] Primo Trofeo Citroën, sono iscritti numerosi equipaggi [illegible] valore che si daranno battaglia nei [illegible] giorni [illegible] gara.

MOTOCICLISMO

[illegible] coppie per la «tre ore internazionale»

Nuova formula del motociclismo fuoristrada sulla pista [illegible] Colle [illegible] Bartolomeo. Domenica, si svolgerà la «Tre ore internazionale a coppie», organizzata dal Moto Club Imperia. E' una gara sperimentale con partenza tipo Le Mans, e cambio di pilota ogni otto giri, sino al termine delle tre ore di competizione. Al via, che sarà dato alle 13, ci saranno tutti i migliori crossisti e enduristi del Ponente.

Il Lamborghini LM002, chiamato «Toro scatenato», il più grande e potente fuoristrada del mondo. In basso, un 4x4 in azione lungo una strada sterrata della Valsesia

Ecco com'è cambiato e come cambierà il mondo delle vetture fuoristrada

Bolidi da terra trasformati in salotto

Chi compra i 4x4? «Professionisti, di certo gente di trenta-quarant'anni». Di antico è rimasto intatto il fascino: «Adesso sullo sterrato non ci va più nessuno». Quanto costano? Da venti a oltre 200 milioni

NOVARA. Addio, caro, vecchio fuoristrada, tutto tubi e lamiere, scomodo e spigoloso, spartano ancor più che rustico. Fuoristrada oggi (ma chi lo usa ancora fuori strada?) è sinonimo di sicurezza e comfort.

Superaccessoriati, sedili in pelle, aria condizionata, sospensioni regolabili come sulle formula uno, silenziosi e puliti: questi sono i requisiti indispensabili delle auto fuoristrada dell'ultima generazione. Di vecchio, di un tempo, è rimasto il fascino ed in qualche caso il mito. Il resto è cambiato. Compreso l'acquirente: Che non è più il giovane ventenne che sogna avventure in terre esotiche e nel frattempo ama avventurarsi nelle giungle d'asfalto della monotonia quotidiana. «A scegliere di possedere un fuoristrada oggi è il libero professionista, età media dai trenta ai quaranta anni ed oltre, che per prestazioni e prezzo lo preferisce alla berlina, anche se lussuosa. I prezzi dei fuoristrada variano dai venti ai cinquanta milioni. Come dire una berlina di lusso. Con punte estreme come per il Lamborghini LM002, che costa 250 milioni. Dice Franco Gioli, ex pilota automobilistico e titolare della Omcar di Fontaneto d'Agogna: «Avere un mezzo fuoristrada non è più una moda. E' cambiata la mentalità, lo si usa sempre di più, in estate e soprattutto d'inverno. Perché dà maggior sicurezza, e le statistiche lo dimostrano. E' confortevole quanto un'autovettura ed è versatile per le condizioni d'uso. Il fatto poi che questi mezzi siano sempre meno, e praticamente mai, usati in percorsi sterrati è un altro discorso».

E il mercato si è adeguato immediatamente alle nuove esigenze offrendo, ad una clientela sempre più vasta ed esigente, vetture estremamente sofisticate e sovente addirittura lussuose. Sedili in pelle che sembrano poltrone, sistemi frenanti Abs con antibloccaggio delle ruote, aria condizionata, vetri elettrici; accessori che fanno invidia ad un'auto di grossa cilindrata. Puntando su queste caratteristiche l'industria del fuoristrada ha conquistato il sette per cento del mercato e le novità in arrivo dal Giappone fanno supporre che questa percentuale sia destinata ad aumentare. Malgrado le imposizioni fiscali non ne facilitino l'acquisto.

Sui fuoristrada, a seconda della potenza fiscale, grava una tassa che varia dalle 150 fino alle [illegible] mila lire. «Un'ingiustizia - dice Franco Bertola, della concessionaria Alto Vergante di Nebbiuno - che penalizza soprattutto gli acquirenti dei piccoli 4×4, che lo usano magari per esigenze di lavoro». E, come sempre, la parte del leone la fanno le industrie automobilistiche del Sol Levante, da anni leader del mercato. «I giapponesi presentano novità a getto continuo - dice ancora Bertola -. Sono in anticipo sui tempi, realizzano vetture validissime tecnicamente, dotate di un grande comfort». Un esempio di questo aspetto è rappresentato dall'ultima Mitsubishi, una vettura giudicata eccezionale in quanto a sicurezza e prestazioni che per [illegible] milioni offre, chiavi in mano, sospensioni regolabili in tre diverse posizioni di morbidezza, Abs di serie, blocco porte, vetri elettrici, aria condizionata, specchietti retrovisori riscaldabili, blocco porte, inclinometro ed altimetro, rilevazione delle temperature interne ed esterne. (v. a.)

A Novara il bilancio di previsione pareggia sui 222 miliardi, molte le novità

Il Comune investe sull'ambiente

Stanziati quasi otto miliardi, interventi anche per il quartiere Sant'Agabio, da anni al centro delle polemiche. Parecchi aumenti tariffari: il bus a mille lire contestato dall'opposizione

NOVARA. Pareggia sui 222 miliardi e mezzo il bilancio [illegible]nale, votato nella notte al termine di una seduta-fiume [illegible] Consiglio. Hanno preannunciato l'opposizione il Pds, i socialdemocratici e i Verdi, e dovrebbe esprimere parere negativo anche il Pli. Il documento, su cui convergono i voti di Dc, Psi e Pri, è stato presentato dal sindaco Malerba e dall'assessore Battaglia.

Le voci più significative riguardano l'ambiente, che vede investiti quasi otto miliardi, la riorganizzazione del quartiere Sant'Agabio «con [illegible] miliardi e 100 milioni di spesa», l'edilizia sociale e quella scolastica.

Per far fronte alle spese il Comune ha tagliato 75 milioni su celebrazioni e ricorrenze, ed ha tolto i 300 milioni destinati al Macello Civico, mentre sono aumentate [illegible] spese per l'assistenza domiciliare agli anziani, il verde e l'Università.

Per l'anno prossimo [illegible] in arrivo una serie di aumenti tariffari: il 15% per [illegible] rette dei nidi e gli impianti sportivi, il 5% per la refezione delle scuole materne, il 25% per gli oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] il 30% per i trasporti pubblici. Proprio questo aumento, che porta il biglietto unico dei bus a 1000 lire, è stato contestato dall'opposizione, con il voto contrario di Pds, Psdi e liberali e con i Verdi che non hanno votato in segno di protesta perchè la documentazione è stata consegnata in ritardo.

«L'aumento delle tariffe e [illegible] numero degli utenti - ha detto l'assessore alla viabilità Chiarino - dovrebbero portare [illegible] l'Azienda Municipalizzata dei Trasporti al pareggio». Una tesi non condivisa dalle opposizioni: Canna, per il Pds, ha rilevato la flessione degli utenti dei bus. Cavagna, per i Verdi, ha sottolineato che la riduzione del servizio pubblico costituirà una «sciagura ambientale».

L'opposizione ha contestato anche il bilancio della Snu, e la mancata iscrizione delle quote d'ammortamento dell'azienda ha sollevato polemiche anche da parte [illegible] alcuni esponenti della maggioranza: il Pds l'ha definito «un bilancio all'osso, senza investimenti nè ammortamenti».

Marcello Giordani

Investimenti previsti dal bilancio (in miliardi)

Voce	Miliardi
AMBIENTE	7,815
MOBILITA'	4,426
ARREDO URBANO	1,750
MANUTENZIONE	2,650
S. AGABIO	4,100
EDILIZIA SOCIALE	3,380
EDILIZIA SCOLASTICA	2,914
CULTURA	3,919
INCREMENTO PATRIMONIALE	5,730

«IL CO[illegible]CIO E' PENALIZZATO»

NOVARA. Il commento più duro arriva dall'Astrea, l'associazione [illegible] cittadini novaresi per la trasparenza e l'efficienza amministrativa, secondo la quale il bilancio di previsione chiama i cittadini a «gravosi sacrifici e privazioni, con rincari percentuali superiori al tasso d'inflazione programmato». L'Astrea denuncia anche la «cattiva ripartizione» degli stanziamenti, in particolare i tre miliardi «per conti[illegible] e rendere definitivo un progetto di piano del traffico ritenuto da molti dannoso per la città».

I componenti dell'Astrea, in un comunicato, annunciano che alcuni esperti stanno [illegible]minando nei dettagli il bilancio [illegible] previsione: «Ci proponiamo [illegible] illustrarlo a tutti i cittadini in termini comprensibili, in modo che possano conoscere e valutare, com'è loro diritto, tutte [illegible] scelte contenute».

L'Associazione commercianti e la Confesercenti [illegible] invece state consultate dal sindaco, che ha sottoposto ai direttivi la proposta [illegible] bilancio comunale e pluriennale.

L'Assocommercianti apre il proprio commento con un plau[illegible] «alla metodologia adottata dall'amministrazione», proprio per il fatto di aver sollecitato interventi anche dai rappresentanti di categoria. Viene però subito avanzata la proposta di prevedere a beneficio d[illegible] commercio uno storno dai ricavi dell'Iciap.

L'Associazione commercianti ha pure riproposto uno studio finalizzato al miglioramento delle zone rilevanti sotto [illegible] profilo [illegible]iale. Nel commen[illegible] viene definita «irrisoria» la somma stanziata sul capitolo delle attività commerciali.

Infine, dopo altre riflessioni, vengono ribadite la forte preoccupazione per le conseguenze della [illegible] viabilità.

Anche la Confesercenti, in una nota, rileva la positività del metodo adottato dall'amministrazione ma stigmatizza la mancanza di investimenti destinati alle aree mercatali e per gli insediamenti dello spettacolo viaggiante. Sono condivise le scelte che porteranno ad una serie di opere urgenti di arredo urbano.

La Confesercenti lancia la proposta di costituire un ente fieristico novarese che dovreb[illegible] diventare «un elemento innovativo per lo sviluppo dell'economia locale». **(m. p. a.)**

[illegible] AL [illegible]

Assocommercianti [illegible] provincia

Nell'articolo «Con Verbania e Novara?» si dà notizia che il neonato [illegible] omegnese per l'adesione alla provincia di Verbania «conta sul sostegno e la rappresentazione ufficiale dell'U[illegible] Industriali... o delle associazioni di categoria di [illegible]i e artigiani». Mentre è nota da tempo la posizione personale del presidente dell'Unione Industriali, Moroni, non ha fondamento l'affermato «sostegno e rappresentanza ufficiale» delle associazioni [illegible] commercianti e degli artigiani, almeno per quanto si riferisce all'Associazione Commercianti-Confcommercio e l'Unione Artigiani-Confartigianato. A meno che non si voglia fraintendere la presenza fisica [illegible] propri [illegible]presentanti ad [illegible] riunione alla quale si era stati formalmente [illegible] con l'adesione alle finalità del comitato.

In particolare è doveroso precisare la posizione dell'Assocommercianti: il direttivo provinciale ha lasciato libertà alle singole delegazioni [illegible] orientarsi. La delegazione [illegible] del Cusio ha espresso parere negativo sulla divisione del territorio cusiano. Questa è la posizione ufficiale dei commercianti cusiani. Pur nel rispetto della libertà di opinione dei singoli associati, la delegazione di Omegna n[illegible] può accettare una divisione [illegible] territorio che, in prospettiva, porterebbe alla scomparsa della delegazione o [illegible] ridimensionamento.

[illegible] Barbero
vicepresidente Ascom Omegna

Il «cambio valute» anche in Posta

In relazione alla lettera «Cambiare le valute in posta, era ora», mi è gradito comunicare al cortese lettore che il servizio già attivo presso [illegible]i uffici locali PT di Arona, Stresa, Omegna ed Intra, entrerà in funzione, il 5 novembre, anche presso l'Ufficio principale di Novara-Vaglia e Risparmi di questa direzione provinciale, in piazza Costituente. Similmente il servizio cambio valute verrà istituito anche presso altri uffici locali quali quelli [illegible] Domodossola Città, Pallanza e Baveno, in da[illegible] 30 ottobre.

Ermanno Elefante, direttore provinciale P.T.

Cannero, il sindaco e i tubi del metano

Su «La Stampa» di giovedì 24 ottobre, noto una lettera dal titolo «Tubi del metano e danni all'ambiente» a firma Amelia Alberti, Lega per l'Ambiente. Leggo che la signora Alberti si «stupisce per la dura [illegible] di posizione del sindaco [illegible] Cannero Riviera, che per mesi nulla aveva detto nè fatto finchè in marzo non ho sentito rumori di guerra [illegible] parte di minoranza e Lega Ambiente».

Mi permetto di chiedere un piccolo spazio per correggere la signora Alberti che, evidentemente, mi appare un po' confusa. Il giorno 8 gennaio 1991, protocollo 71/72, ho inviato alla ditta Geico [illegible] Cremona una lettera di diffida per danni ambientali; il giorno 21 marzo 1991, protocollo 1095, ho inviato un esposto con annessa documentazione fotografica alla Procura della Repubblica di Verbania, dove, in conseguenza dell'esposto, è in [illegible] l'indagine per danni ambientali.

Qualche tempo dopo ho ricevuto dalla Regione Piemonte, a firma assessore Nerviani, una lettera, [illegible]. 2549/11 aprile '91 contenente la seguente frase: «(omissis): Vista la nota del 5.4.1991 della signora Amelia Alberti, responsabile di zona [illegible] Lega Ambiente ...(omissis)». Appare evidente che, mentre l'amministrazione del comune di Cannero Riviera agiva [illegible] strumenti a [illegible] disposizione, la signora Amelia [illegible] presa da tutt'altri problemi. In calce alla lettera la signora Alberti pone alcuni interrogativi dei quali uno solo mi pare necessiti di precisa risposta: «perché il sindaco fa di tutto per impedire alla Lega per l'Ambiente [illegible] prendere visione del fascicolo relativo al[illegible] metanizzazione? Che cos'ha da nascondere?». Non ho nulla da nascondere, i documenti [illegible] a disposizione della Lega come di qualsiasi altro cittadino. [illegible] signora Alberti allude all'irruzione fatta dalla stessa, in mia assenza, negli uffici [illegible] Comune, irruzione seguita dalla perentoria richiesta di visionare il fascicolo Geico, richiesta ovviamente respinta, lo ricordo [illegible] ho subito risposto [illegible] lettera prot. 3705 nella quale invitavo la signora Amelia a seguire le prassi previste: ovvero presentare domanda in carta [illegible] bollo. Dopo questo semplice atto formale la pratica sarebbe stata subito a sua disposizione. [illegible] allora non ho più avuto notizie della signora Alberti.

Carlo Henke, sindaco di Cannero Riviera

[illegible] CIVILE

NOVARA

NATI. Laura Pasquino, Rive; Carlo Franchino, Mortara; Giuseppe Garlasché, Cerano; Alessandro Carmagnola, Trecate; [illegible] Okop P'Ogak Aciro, Trecate; Nazzarena Rastelli, Cameri; Gianluca Comazzi, Oleggio; Michele Sardella, viale Giulio Cesare, 147; Federica Mazzatesta, via Porta; Federica Lillu, Casalvolone; Monica Ingrami, Galliate; Mari[illegible] Lucrezia Tonsi, via Gnifetti, [illegible].

MORTI. Riccardo Moro (1906), via Boggiani, 3; Mario Villa (1914), via Boggiani, 39; Leopoldo Gorgato (1959), via De Amicis, 11; Rosa Travaglino (1901), via Bossi, 4; Giuseppe [illegible] (1911), Trecate; Onorina Bestazzi (1912), via Venezia, 25; Giuseppe Natale Fratini (1901), via Guglielmetti, 12; Giovannina G. Manzotti (1910), [illegible] Riotta, 14; Mario Miglio (1919), via Rimembranza, 77; Antonio Clerici (1916), Galliate; Domenica Fagnoni (1900), Cameri; Giovanni Mora Eudo (1906), via Maestra, 4; Angelo Bailetti (1919), Oleggio; Giuseppe Cremaschini (1929), via delle Rosette, 54; Maria [illegible] (1911), Galliate; Mario Nodaro (1927), corso Torino, [illegible].

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Furto di sigarette e valori in una tabaccheria

I ladri sono entrati l'altra notte nella tabaccheria di Luciana Fornara Cerutti, in via Verdi 13, e hanno rubato sigarette e valori per una decina di milioni.

[illegible]

Trovato morto ieri pensionato disperso

E' stato trovato cadavere ieri mattina l'anziano uomo che si era allontanato [illegible] 19 ottobre dall'istituto di riposo Casa Se[illegible] Martino Cadenazzi, [illegible] anni, che era riverso in un campo di granoturco in località Corbazza, è morto per collasso cardiaco.

NOVARA

Eletto nuovo segretario proviciale della dc

Vittorio Merlo è stato eletto segretario provinciale della dc. Già vicesegretario e reggente, Merlo è stato nominato all'unanimità dei votanti delle componenti «Azione popolare», «Forze Nuove» e «Confronto». Eletti anche il segretario amministrativo Gian Paolo Uglietti, e Gianni Barcellini e Maurizio Cotti Piccinelli, nuovi membri della direzione provinciale in sostituzione di Fadda e Negri.

Afflusso ininterrotto ai cancelli nei giorni precedenti la commemorazione ufficiale

Pellegrinaggio continuo ai cimiteri

A Novara il camposanto aperto senza soste dalle 8 alle 18. Intensificati i passaggi dei bus delle linee C e C sbarrato. Sabato l'omaggio ai caduti nei sacrari con la deposizione delle corone davanti alla stele

NOVARA. L'afflusso ai cancelli di viale Curtatone si è moltiplicato in questi giorni precedenti alle commemorazioni ufficiali di novembre. Al cimitero [illegible]rese i vigili hanno organizzato turni continuati [illegible] sorveglianza del traffico che si riversa sul parcheggio del viale. Anche la Sun ha intensificato il passaggio di bus della linea «C», «C» sbarrato e deviato le corse della linea 1 in viale Curtatone per consentire un accesso più agevole al cimitero. A Novara fino al [illegible] novembre il cimitero rimarrà aperto in orario non-stop dalle 8 alle 18 per consentire a tutti di onorare i defunti.

Come di consueto, per chi arriva con il mazzo di fiori, è fatto obbligo in queste giornate di [illegible] di depositare all'esterno, nei grandi contenitori del viale, gli involucri dei mazzi.

Anche in provincia i cimiteri osservano un orario di apertura prolungato: a Verbania fino a domenica tre novembre il cimitero è aperto dalle 8 alle 17,15, con orario continuato. A Domodossola l'orario [illegible] apertura è prolungato fino alle 18.

Identica la situazione di Omegna e Borgomanero e dei cimiteri dei piccoli centri. Qui le cerimonie ufficiali sono [illegible]centrate nelle giornate di sabato e domenica, con benedizioni ai monumenti dei caduti.

A Novara le cerimonie commemorative si aprono sabato, al cimitero, [illegible] alle 10,50 verranno schierati i picchetti in armi, davanti alle autorità militari e ai rappresentanti [illegible] Comune e Provincia. Come di consueto, amministratori e militari renderanno omaggio ai Sacrari e depositeranno le [illegible] davanti alla stele commemorativa. Domenica 3 si celebra invece la «Festa dell'unità nazionale». La giornata, dedicata alle Forze armate, [illegible] decorato al valor militare e all'orfano di guerra, si articolerà in varie manifestazioni, in città e provincia.

La cerimonia avrà inizio in viale IV novembre, alle 10,15, con il saluto al Monumento ai caduti da parte di associazioni d'armata e la deposizione di corone. La manifestazione si sposterà poi in piazza Martiri, dove il sindaco Antonio Malerba e il comandante Antonio Fina leggeranno messaggi e consegneranno la decorazione al Valor militare. Nel pomeriggio, alle 16,20, con l'esibizione della fanfara «Oslavia», e l'ammainabandiera, si concluderanno le Commemorazioni cittadine.

Nel contempo, si potranno visitare [illegible] caserma «Babini» di Bellinzago, dove alle 10 verrà aperta la [illegible] [illegible] [illegible]zzi e armi e l'aeroporto della «Chiarini» di Cameri, che a cui si potrà accedere dalle 13 alle 16,30.

Continua intanto la vendita di [illegible] a prezzo calmierato garantita dall'amministrazione comunale per la ricorrenza di novembre. Sul piazzale antistante il cimitero vengono infatti offerti vasi con 15 o [illegible] fiori a 9 e 500 lire. [illegible] anche i supermercati sono stati presi d'assalto: tra questi la «Iper» di viale Giulio Cesare che negli scaffali ha messo vasi con otto-dieci fiori a 6900 lire.

Cristina Meneghini

DALLA CITTA'

[illegible]

Nuova incisione per Dario Baldan Bembo

«Un po' per vivere, un po' per sognare» è il titolo della nuova incisione discografica di Dario Baldan Bembo, presentata [illegible] giorni [illegible] a «Radio azzurra» dal cantante stesso, dopo 7 anni [illegible] «silenzio» musicale. L'artista ha parlato a lungo dei suoi programmi e [illegible] suo album, dove l'artista si propone come compositore e cantautore.

[illegible]

Nuovo [illegible] alla Ragioneria di Stato

E' stato bandito un concorso per esami a trenta posti per la nomina a primo dirigente dei servizi ispettivi di finanza della ragioneria generale dello Stato. Il termine ultimo per la presentazione delle domande [illegible] partecipazione è fissato per il sette novembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della ragioneria provinciale di corso Cavallotti 27, oppure tel.27712/27713.

[illegible]CIA

Nuovo presidente alla Federcaccia

Avvicendamento ai vertici della sezione provinciale della federazione della Caccia. Giorgio Resta è stato eletto presidente dell'associazione, in sostituzione [illegible] del dimissionario avvocato Carlo Biroli.

Spettacolo al «Coccia» negli Anni Cinquanta

Uno scorcio della platea e alcuni palchi [illegible] Teatro Coccia in occasione di un importante spettacolo negli Anni Cinquanta. Considerato uno dei simboli di Novara, l'edificio è in restauro. Sono molti i novaresi appassionati di teatro che ne attendono la riapertura. [illegible] ARCHIVIO GIOVETTI, NOVARA]

NUMERI UTILI

LA STAMPA

[illegible] di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 399.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis [illegible], tel. 0323 / 403 435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 Mobile: 0337 - 23.72.40

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46 800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33 380
Verbania: 0323 / 405.000 - 516 000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E [illegible]

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242 223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.289
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 455 222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; [illegible] e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455 555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Romagnano Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 852

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 26.759; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91 [illegible]
Omegna: 31.559
Stresa: 30.472
Verbania: 486.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45-12,30 e 15,15-8,45; [illegible]. Pellegrina, [illegible] Dalle 8,45-20,15: *Chiabrera, p. Cavour*
PROVINCIA
Arona: *Manzoni*; **Varallo P.:** *Fanchini*; **Oleggio:** *Paracchini*; **Agrate:** *Rossi*; **Boca:** *Manzoni*; **Gozzano:** *Lapidari*; **Verbania (Fond.):** *Mele*; **Verbania (Camb.):** *Gasparotto*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Lesa:** *Passirani*; **Carpugnino:** *Liberti*; **Domodossola:** *Semonini*; **Vogogna:** *Sacchi*; **Malesco:** *Bovio*; **Omegna:** *Mantegazza*; **Prato Sesia:** *Graziano*; **Stroppiana:** *Guerra*.

Elicotteri ed emergenze in montagna, polemiche sul decentramento

«Serve una base a Masera»

Il consigliere provinciale della Lega Nord chiede che l'organizzazione territoriale del servizio Aci-Regione venga ridisegnata, ma la scelta è contestata dal soccorso alpino: «Va bene così»

DOMODOSSOLA. E' polemica tra il soccorso alpino ossolano e il consigliere provinciale Ettore Angius della Lega Nord, che propone di decentrare nell'Ossola il servizio [illegible] elisoccorso, per accorciare tempi e distanze tra Borgosesia e le nostre valli, dove infortuni [illegible] montagna e calamità naturali sono frequenti.

«In questi [illegible] la celerità [illegible] d'obbligo» aveva detto il consigliere, chiedendo alla Provincia di intervenire perchè Regione Piemonte ed Aci rivedessero l'organizzazione territoriale del servizio.

Angius suggeriva di appoggiarsi all'attrezzato eliporto di Masera dove opera la ditta «Esi».

Nella sua interrogazione in Provincia, il consigliere [illegible] ricordato che, [illegible] 4 ottobre, per recuperare un ferito sulla montagna di Masera, si era chiamato un elicottero svizzero abilitato, a differenza [illegible] quello dell'Aci, al volo notturno: «Diventa indispensabile garantire a questo delicato e importante servizio quei crismi [illegible] celerità che oggi, purtroppo, non presenta e che s[illegible]bbero assicurati dalla ditta [illegible] Masera per la [illegible] ubicazione e per l'esperienza in operazioni [illegible] soccorso effettuate prima della gestione Aci», aveva aggiunto Angius.

Non è d'accordo il delegato di zona del soccorso alpino, Sergio Rossi: «Da Borgosesia si raggiunge il punto più distante della zona operativa nel giro di 20 minuti, perfettamente in linea [illegible] gli standard nazionali ed europei. Noi, già da un paio d'anni abbiamo chiesto, a livello regionale, altri due elicotteri da affiancare alle attuali basi piemontesi di Savigliano, Torino, Borgosesia e Novara».

Secondo Rossi, il consigliere della Lega è disinformato: «Siamo stupiti delle sue affermazioni - dice il delegato - per scarsa conoscenza del problema e superficiale valutazione dell'opera dei nostri 23[illegible] volontari. Anche [illegible] citazione dell'operazione di Masera contiene elementi errati, solo i velivoli militari [illegible] abilitati al volo notturno, quelli privati no».

Rossi aggiunge che l'elicottero ha aumentato i margini di sicurezza per montanari e alpinisti: «Sono oltre ottanta gli interventi di quest'anno, e continue le attestazioni di stima per l'alta professionalità di piloti e operatori del soccorso alpino».

Immediata la replica di Angius: «Ribadisco che l'elisoccorso potrebbe essere molto più celere se la [illegible] base fosse a Masera. Teniamo presente che ai venti minuti di volo va aggiunto il tempo occorrente per raggiungere il più vicino posto [illegible] chiamata. Tornerebbe comodo accorciare almeno la seconda fase, dal decollo all'arrivo sul posto».

Il consigliere provinciale della Lega Nord ha fatto [illegible] proposta tecnica, che non riguardava assolutamente la più che lodevole opera [illegible] [illegible] volontari. «La mia interrogazione - continua Angius - è stata stravolta in una sterile polemica che intendo troncare. Ma contesto che un elicottero civile non possa operare di notte, purchè [illegible] attrezzato e in regola con le prescrizioni aeronautiche sul volo notturno che tutti possono consultare, in caso di necessità riconosciuta come è appunto [illegible] salvataggio di una persona».

Sul recente soccorso dell'elicottero svizzero interviene anche Gian Paolo Giana, titolare dell'Esi di Masera: «Quel giorno - dice il pilota - siamo stati in allarme fino alle due [illegible] notte. Saremmo stati sul posto in dieci minuti, ma con stupore [illegible] siamo visti volare sulla testa [illegible] collega vallesano, che chiaramente per arrivare da Zermatt ha messo un bel po' di tempo».

«Un mese fa - racconta Giana - per trasferire un malato da un ospedale del Novarese [illegible] uno svizzero, abbiamo dovuto andare sino alla Malpensa per le pratiche doganali, [illegible] chiedere [illegible] serie di autorizzazioni particolari agli Svizzeri che fanno di tutto per crearci difficoltà favorendo le loro ditte. Politica che apprezzo, [illegible] che purtroppo non viene imitata qui da noi».

Paolo Bologna

[illegible] «GIALLO» [illegible]

DOMODOSSOLA. Sta assumendo i contorni di un vero e proprio «giallo» il blocco dei lavori sul tratto del Lago Maggiore [illegible] dell'autostrada A26, la Voltri-Gravellona Toce, che rischia di avere conseguenze drammatiche sull'occupazione perché duecento operai potrebbero rimanere senza lavoro. Un centinaio [illegible] dipendenti dei cantieri interessati erano calati martedì a Novara per chiedere l'intervento del prefetto.

Adesso si scopre che i decreti per la ripresa dei lavori erano già stati firmati dal ministro dei Lavori Pubblici Prandini. Lo afferma il segretario della Fillea, [illegible] sindacato dei lavoratori edili aderente alla Cgil, dell'Alto Novarese [illegible]an Piero Conti in un comunicato stampa piuttosto polemico diffuso nel pomeriggio di ieri.

«Al di là della convulsa giornata di martedì [illegible] [illegible] [illegible] santa protesta dei lavoratori edili che volevano certezze, [illegible] non parole, sul loro futuro - afferma Conti - sono avvenute cose incomprensibili. [illegible] [illegible] sindacato avevamo ricevuto [illegible] [illegible] ottobre alle 14,30 la notizia che i decreti per la ripresa dei lavori [illegible] già stati firmati dal ministro Prandini. Questa circostanza sarebbe però stata smentita al prefetto dal ministero dei Lavori pubblici. Ieri, tramite il deputato novarese Giuseppe Cerutti, abbiamo avuto [illegible] conferma via [illegible] che i famosi decreti erano stati effettivamente firmati e [illegible] già addirittura stati trasmessi alla Società Autostrade di Roma, concessionaria del tratto in questione. Questo permetterà la ripresa dei lavori in brevissi[illegible] tempo sul tratto Feriolo-Someraro-Carpugnino, scongiurando il pericolo dei licenziamenti degli addetti ai cantieri e di un intollerabile ritardo nella realizzazione dell'autostrada». [a. v.]

E' PASSATO UN SECOLO

Le prime cremazioni accusate di barbarie

NEL cimitero di Novara quasi ogni giorno avviene la cremazione di qualche cadavere e la società che sostiene ed organizza questo rito è forte [illegible] di [illegible] iscritti.

Col decreto pontificio «De cadaverum crematione» dell'8 maggio 1963 di Papa Giovanni XXIII, poi confermato col «Piam et constantem» del 5 luglio successivo [illegible] Paolo VI, la cremazione, negata ai cattolici dal Santo Ufficio nel 1886, veniva [illegible]tita, sebbene con qualche riserva, e il fatto ora non suscita più [illegible] stupore, né ripugnanza.

Per raggiungere tale adatta[illegible] [illegible] sono voluti però più [illegible] [illegible] anni [illegible] Novara può essere elencata, insieme [illegible] Milano ed a Lodi, tra le prime città italiane che hanno saputo istituire la cremazione [illegible] cadaveri.

Con l'aumento degli abitanti bisognava, di conseguenza, ampliare il camposanto, e [illegible] [illegible]zione voleva essere anzitutto un'economia di spazio, oltre ad un riguardo al corpo del defunto che veniva così [illegible] al disfacimento ed alla putrefazione sotto terra o nella tomba.

Nel 1877 da parte dello Stato era stato emanato il decreto sulla possibilità [illegible] cremare i cadaveri ed i Comuni [illegible] quindi autorizzati a costruire forni appositi.

L'avversione cattolica [illegible] manifestò subito e tale da influenzare anche i laici convinti ed i miscredenti.

«La cremazione - diceva ad esempio il vescovo di Novara monsignor Riccardi in una sua pastorale - è opera dei Framassoni che sfruttando la parola progresso vorrebbero far ritorno alla barbarie. La chiesa vuole che si rispetti il corpo dell'uomo e che non lo si violenti con l'inceneri[illegible]

Era lotta aperta, [illegible] il gruppo dei novaresi che voleva la cremazione non si lasciava intimidire.

Dopo discussioni piuttosto vivaci, nel 1879 il Consiglio comunale, varando il nuovo regolamento di Polizia mortuaria, ammetteva la cremazione dei cadaveri mediante l'autorizzazione del prefetto [illegible] a totale [illegible] degli eredi».

[illegible] l'articolo che maggiormente entusiasmava i pionieri novaresi [illegible] quello che dava [illegible] possibilità [illegible] costruire «un appara[illegible] crematorio nell'interno del cimitero» (articolo 30).

Costituitosi un comitato, la presidenza [illegible] affidata [illegible] geometra Giuseppe Peroni, poi ricordato con quella targa dello scultore Cantoni collocata nell'edificio (1908), che [illegible] progetto dell'ingegner Giuseppe Venini, fu pronto nel dicembre del 1884.

Il primo incenerimento [illegible] cadavere a Novara avvenne [illegible] 14 maggio 1885 [illegible] l'operazione fu [illegible] in [illegible] [illegible] dovizia [illegible] particolari. Verso l'ora una della notte [illegible] stato acceso il fuoco [illegible] alimentato fino alle [illegible] del mattino, ora in cui le autorità civili e militari convennero presso l'ara per l'inaugurazione.

Il cadavere coperto con un panno nero dal peso di kg. 25, fu presto avvolto dalle fiamme; si consumarono circa [illegible] quintali di legna.

I componenti il Comitato esultarono per aver raggiunto un traguardo: «... anche Novara nella via del progresso non viene meno [illegible] altre città d'Italia».

C'era persino chi con la cremazione faceva della poesia [illegible] scriveva: «Ardendo scenderemo atomi invisibili [illegible] baciar le corolle dei fiori, [illegible] scherzar nei campi coll'erbe, entreremo nel respiro degli alberi, voleremo colle bufe[illegible] [illegible] [illegible] plaghe di cielo e regioni lontane».

Gaudenzio Barbè

Ha esercitato per otto anni senza laurea, adesso dovrà risarcire gli stipendi

Un falso medico a Verbania

Ha lavorato nel reparto di ortotraumatologia. Il caso è stato scoperto durante un'indagine dell'assessorato regionale alla sanità. L'accusato, di Feriolo di Baveno, è già stato rinviato a giudizio

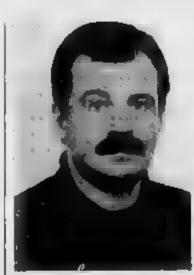
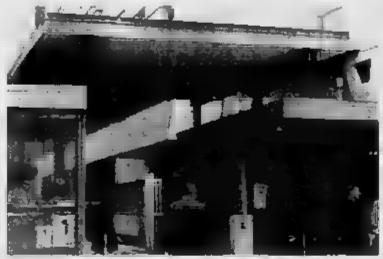
[illegible] Dovrà risarcire alla Regione Piemonte gli stipendi percepiti per otto anni dall'Usl 55, Gastone Morandi, 38 anni, residente a Feriolo di Baveno, in via Giuseppe Mazzini 18, per aver esercitato la professione medica nel reparto di ortotraumatologia degli ospedali di Verbania, pur senza mai aver conseguito alcuna laurea in medicina. Il [illegible] era venuto alla luce nell'ottobre dello scorso anno, a seguito di un'inchiesta avviata dall'assessorato regionale alla sanità, dopo la [illegible]perta di un caso analogo a Casale Monferrato.

Gastone Morandi è già stato rinviato a giudizio. Le accuse sono quelle di falso in certificazioni [illegible] attestazioni, truffa continuata a danno di ente pubblico, [illegible] abusivo della professione medica, usurpazione di pubblico ufficio [illegible] altro.

Una parte [illegible] reati penali, quella compiuta sino al [illegible] ottobre 1989, è stata estinta dall'amnistia. [illegible] Morandi ha continuato ad esercitare abusi[illegible] anche nel [illegible] successivi, sino cioè al giorno in cui (un [illegible], appunto) la sua posizione irregolare è stata scoperta.

Di famiglia conosciutissima in città, in quanto il padre era stato per anni direttore degli stabilimenti Cucirini, Gastone Morandi era stato assunto in Ospedale sulla scorta di una documentazione, che solo nel settembre dello scorso anno i controlli disposti dalla regione riscontravano come lacunosa e sospetta.

Le verifiche eseguite - tramite la polizia di Stato - all'università di Firenze, dove asseriva di aver conseguito la laurea e all'ordine dei medici di Lucca cui figura iscritto, consentivano di accertare che mai laurea era stata conseguita ed iscrizione ne ratificata. E' norma che con la domanda di assunzione il postulante sottoscriva, sotto sua responsabilità, un documento nel quale afferma l'autenticità dei documentazione prodotta. Gastone Morandi lo ha fatto. Stupisce [illegible] una verifica non sia stata effettuata in precedenza, ma stupisce anche che il giovane [illegible] abbia pensato in otto anni a regolarizzare la sua posizione sostenendo gli esami che [illegible] mancavano alla laurea. [illegible] c'è di più, perchè pochi [illegible] prima che la sua posizione irregolare venisse scoperta, il Morandi - pare traendo in inganno un collega amico - si era [illegible] con lui in uno studio di medicina ed odontoiatria a Varese. Subito dopo l'avvio dell'inchiesta giudiziaria, Gastone Morandi si dimetteva dall'incarico ospedaliero, e la [illegible] lettera si incrociava con quella dell'Usl che gli comunicava la sospensione dal servizio; che dapprima a titolo cautelativo è diventata definitiva dopo l'accertamento della falsità dei documenti prodotti per l'assunzione. [illegible] era subito partito dalla facoltà-diritto dell'Usl di costituirsi parte civile nel tentativo di ottenere il risarcimento degli stipendi erogati. Una grossa tegola economica, cui l'accusato potrebbe in parte parare, se si giungesse ad un accomodamento prima [illegible] giudizio. Anche per la parte penale si affaccia già oggi con[illegible] - nonostante il risarcimento del danno - [illegible] sulla vicenda - la possibilità di un patteggiamento.

[illegible] Costantini

Gastone Morandi, il falso medico sotto accusa. A destra l'ospedale di Verbania, dove ha esercitato per otto anni

IL PROFESSORE HA SALVATO LE ALLIEVE «USCITA, L'INTONACO STA CROLLANDO»

[illegible] Vacanza straordinaria fino a lunedì 4 novembre per i [illegible] studenti dell'istituto professionale «L. Franzosini». L'ufficio tecnico del Comune ha deciso di effettuare una serie di controlli dopo il crollo avvenuto martedì mattina, nell'aula della [illegible] Asa. Una porzione di 7 metri quadrati di soffitto e la plafoniera al neon sono piombati sui banchi, [illegible] a pochi attimi prima occupati dalle studentesse, e ne hanno distrutti tre. Un incidente [illegible] solo per la prontezza di un insegnante non ha avuto conseguenze tragiche. Il prof. Alfio Stissi, infatti, uditi gli scricchiolii e [illegible] une fenditura che si stava aprendo nel soffitto, [illegible] ordinato alle allieve di uscire di corsa.

L'istituto, di proprietà dei padri salesiani novaresi, ha [illegible] anni. Il Comune l'ha affittato lo [illegible] per risolvere la carenza di aule che affligge il «Franzosini».

Critiche vengono intanto [illegible] dalle famiglie, [illegible] anche da palazzo di Città, al comportamento del preside prof. Emilio Rattazzi, che non [illegible] avvertito immediatamente del crollo nè i Vigili del Fuoco, nè le autorità comunali. Pare, infatti, che l'ufficio [illegible] abbia appreso di quanto era avvenuto solo 50 minuti dopo. Il sindaco [illegible] è venuto a conoscenza 3 ore più tardi. Dice la madre di una ragazza: «Benchè avvertito, il preside, che era nel suo ufficio, è salito per rendersi [illegible] di quant'era accaduto, solo una decina di minuti più tardi».

Il preside, dopo aver rifiutato qualsiasi colloquio [illegible] i cronisti, ha diffuso via fax un comunicato. In esso definisce, anche a nome dei docenti, come «infamanti, diffamatorie e tendenti ad ingenerare il discredito di chi detto istituto rappresenta» le notizie riportate dai giornali.

Afferma, poi, di aver avvertito immediatamente l'ufficio tecnico. E che al fine di verificare la situazione sono giunte le autorità di polizia, il sindaco, gli assessori Sada, Bardaglio e Taddei. [illegible] dice il prof. Rattazzi l'ora in cui queste autorità [illegible] giunte e che le decisioni [illegible] chiudere l'istituto per due giorni, per le opportune verifiche, è stata [illegible] fatto imposta dai tecnici e delle autorità comunali. [a.c.]

Il preside del «Franzosini», Emilio Rattazzi, e il professor Alfio Stissi

A Pieve Vergonte una pensionata scippata della borsetta con un milione

Aggredita per strada, 2 arresti

La donna ha cercato di resistere, ma ha riportato ferite ed ecchimosi guaribili in pochi giorni. Sono finiti in carcere due giovani di Ornavasso e Omegna

Gian Franco Mongini e Roberto Marino, i due giovani arrestati

VERBANIA. Sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] giovani che avevano aggredito e scippato a Pieve Vergonte una pensionata torinese: Emma Fiornino, 66 anni, abitante a Venaria, in via Cavallo, la quale da qualche giorno si trovava ospite di parenti.

Stava rientrando sola, a piedi, quando una Opel record color rosso con due giovani a bordo l'ha affiancata.

Uno di loro - poi identificato in Gian Franco Mongini, 26 anni, disoccupato, residente ad Omegna in [illegible] Seppiana 40 - sceso dalla vettura, ha tentato di strapparle la borsa.

La pensionata ha reagito impegnando con il giovane una violenta colluttazione; i due sono finiti a terra; la donna ha riportato ferite ed ecchimosi (poi giudicate guaribili in pochi giorni).

Qualche ecchimosi anche per il rapinatore che, impossessatosi della borsa, è salito sull'auto che è ripartita di scatto.

Dato l'allarme, si è iniziata, con l'intervento di alcune «Gazzelle» dei carabinieri partite da Verbania, Gravellona e Domodossola, la caccia all'auto color rosso ed ai due che [illegible] a bordo.

La Opel è stata rintracciata e bloccata nei pressi di Ornavasso. Alla guida Roberto Marino, 23 anni, carrozziere ad Ornavasso, ma abitante a Premosello: al suo fianco il Mongini.

Fermati e portati in caserma, i due per un po' negavano ogni addebito; poi - [illegible] alle strette - hanno confessato. Ritrovati anche la borsa [illegible] contenuti (quasi 1 milione e documenti) che [illegible] nascosto in un cespuglio ad Ornavasso.

Sono in [illegible] accusati di rapina e lesioni. La Procura della Repubblica, convalidando l'arresto ha anche disposto il sequestro dell'auto del Marino.

In un altro episodio è stato bloccato e arrestato dai carabinieri della «stazione» di Gravellona, che lo hanno sorpreso alla «crociera», [illegible] stava spacciando dosi di eroina a quattro tossicodipendenti, Marco [illegible]riotti, 21 anni, abitante a Stresa in [illegible] Sempione. [a. c.]

MUORE [illegible] NEL CANTIERE

BAVENO. Un operatore adetto alla manovra di [illegible] pesante autogru è morto ieri per infarto cardiaco. E' accaduto alle 14,30 a Baveno nei pressi del cantiere per la costruenda galleria autostradale.

Antonio Chin, [illegible] anni, di Treviso, è morto [illegible] il tempestivo intervento di un'autolettiga della Croce Rossa bavenese supportata dall'elicottero Sierra Yankee di stanza all'ospedale di Borgosesia.

L'operaio aveva appena po[illegible] il braccio della [illegible] autogru una grossa trave in [illegible] quando [illegible] colto da forti dolori all'altezza dello sterno; i colleghi di lavoro constatata l'apparente gravità della situazione provvedevano con sollecitudine ad allertare la vicina sede della Croce Rossa. In poco [illegible] di cinque minuti i sanitari sono giunti sul posto, iniziando le consuete procedure di rianimazione; hanno sottoposto il Chin, [illegible] seduto al posto di guida, a massaggio cardiaco passando poi all'applicazione del Medumat, una particolare attrezzatura per la rianimazione.

La mancanza di reazioni da parte dell'operaio facevano ritenere opportuna la chiamata dell'elisoccorso di Borgosesia. La seconda equipe di medici, maggiormente attrezzata, giunta in cantiere dal cielo in tempi brevissimi, provvedeva ulteriormente ad intensificare la pratica delle tecniche rianimative.

E' stata applicata allo sventurato anche una flebo, ma tutti gli sforzi si sono dimostrati inutili.

[illegible] di funzioni vitali è [illegible] e confermata dal medico legale poco più tardi.

Tra gli addetti del cantiere la vicenda ha suscitato molta impressione. Oltre al dolore per aver perso un collega di lavoro si è aggiunta una grave preoccupazione: [illegible] il malore avesse colto l'operatore alla gru con pochi secondi d'anticipo, probabilmente le conseguenze sarebbero state diverse [illegible] la mole dell'oggetto che in quel momento si stava sollevando.

Il cadavere di Antonio Chin dopo il sopralluogo del pretore, [illegible] composto all'obitorio del cimitero di Baveno. [r. l.]

Sabato sera scattano i campionati di B e C, cinque novaresi al via

IL VOLLEY CHE CONTA

Dopo le prime uscite di Coppa, Romagnano, Novara e Verbania scendono in campo per vincere subito

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Romagnano per [illegible], Novara per risalire, Verbania per decollare. Questi i temi principali dell'annata volleistica [illegible] scatta ufficialmente dopodomani con cinque squadre novaresi (tre maschili [illegible] due femminili) [illegible] nastri di partenza. Si tratta di un'annata particolarmente importante per le squadre della provincia, dalle quali ci si attende molto. In campo maschile, onori [illegible] cadranno sul Pavic Ponti, che rappresenta la massima espressione della pallavolo targata Novara, dopo la bella promozione in B1 dell'anno [illegible]. Alla [illegible]retrocessaCeppiratti Novara, invece, il compito di tornare presto in alto, avendo intrapreso la strada, coraggiosa ma [illegible]ria, del rinnovamento più completo.

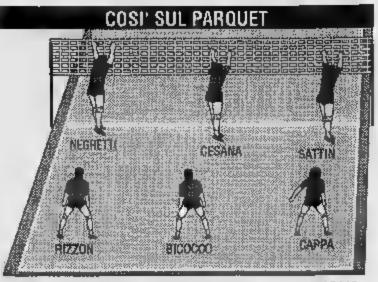
Gran fermento in riva alla Sesia: dopo il volley-spettacolo dello scorso weekend con la disputa del torneo «Oransoda», si attende con impazienza l'esordio della squadra locale alle prese con il primo anno di B1. Per Massimo Celesco, allenatore [illegible] giocatore del Ponti, però, c'è qualche difficoltà a livello di organico. Nelle ultime ore sono sorti problemi di tesseramento per l'argentino Gustavo Pieroni, mentre Miclo è partito per il servizio militare. Quest'anno non ci saranno più Colombo, Denis Pizzera, Cavaliere e Donetti, mentre sono arrivati, oltre [illegible] Pieroni, il palleggiatore Monti, il centro Bedotto, l'ala Costantino. [illegible] il sestetto sesia[illegible] si tratterà [illegible] trovare presto l'amalgama. L'esordio non è facile, andando a far visita al Bergamo, già rivale diretto l'anno scorso in B2.

Ha voltato pagina la Ceppiratti Novara, che punta ad un'annata di transizione, cercando di arrivare più in alto possibile. In casa azzurra il sogno neanche tanto segreto è [illegible] tornare in B1, certo, ma non subito e, comunque, facendo un passo alla volta. Una crescita graduale, insomma, tesi sposata da qualche anno a Romagnano [illegible] che ha dato ottimi frutti. Nelle prime esibizioni di Coppa, i novaresi hanno lasciato a desiderare, ma si sono riscattati con [illegible] Biella e quello [illegible] martedì sera sulla Safa Torino. La squadra non è più quella dell'anno scorso, essendosi ricreato un nucleo novarese. Sono rimasti Mazzini, Garofalo [illegible] i giovani Gianluca Pozzato, Costantino, Bazzano e Ziccio. Da Magenta [illegible] tornati Berticelli, Andrea Pozzato ed il bustocco Massimo Lualdi. Da Vercelli Alberto Colombo [illegible], acquisto dell'ultimo momento, Carletto Lanzafame. Anche la Ceppiratti avrà uno «straniero»: l'argentino naturalizzato Esteban Torres, 25 anni, 1,88 d'altezza, ex Isernia, dotato di ottimi fondamentali, seppur [illegible] decisivo in attacco. La squadra è stata affidata a Livio Varesi, giovane ed ambizioso tecnico proveniente da Segrate.

In C1, il Verbania Volley Altiora tenta di bissare la brillante salvezza conquistata l'anno scorso. Le prime uscite in Coppa sono state lusinghiere (vedi il 3-1 ai danni del Cus Torino) ma, si sa, il campionato è altra cosa.

Marco Piatti

Dopo il volley-spettacolo del [illegible] internazionale Oransoda, Romagnano si appresta ad una stagione carica di speranze

COSI' SUL PARQUET

IN PANCHINA: GIULIANI - TETTONI - AIMO - BERTOLOTTI - SANTA CROCE
ALLENATORE: MILANESI

Stasera a Valdengo nell'ultima di Coppa il Pavic femminile andrà in campo così

[illegible] PRONTE

NOVARA. Antivigilia di campionato anche per le squadre femminili della provincia: Pavic Romagnano e Sanmartinese. Le strade delle due formazioni, unite nella prima fase di Coppa della Lega, si divideranno sabato [illegible]: le sesiane in B2, le novaresi in C1.

Ma per il Pavic diretto [illegible] Paolo Milanesi, la Coppa non [illegible] è [illegible] conclusa, dovendo giocare proprio stasera a Valdengo, contro il Candelo, prossimo avversario anche in campionato. L'ambiente, però, è ancora choccato dopo la scomparsa di Maride Seragiotto, sorella di Lara, palleggiatrice del Pavic, la quale [illegible] un grande rapporto [illegible] amicizia con tutte le componenti della squadra. Intuibile [illegible] quali condizioni psicologiche giocherà stasera il sestetto romagnanese. Sabato [illegible] è fissato l'esordio interno [illegible] campionato con il Soliera, squadra candidata principale alla promozione in B1.

Tutto è pronto anche a Novara, dove la Sanmartinese, diretta [illegible] Stefano Colombo, cercherà di confermare le ottime indicazioni avute dalla Coppa.

La squadra non è stata rivoluzionata dallo scorso anno [illegible] ha mantenuto un'età media [illegible]sai bassa. [illegible] Alessia Torri è partita per Sumirago in A2, dalla serie D sono state promosse in prima squadra due giovani molto promettenti: Greta Poli e Katia Pollarolo. La bontà del vivaio, dimostrata dalla vittoria [illegible] under 16 alle finali nazionali, è proprio [illegible] settore sul quale la Sanmartinese fa grande affidamento. Sabato [illegible] le novaresi affrontano la trasferta di Cuneo. [m. p.]

Hockey, 5 a 5 del Novara a Viareggio

Solo un pari

Gli azzurri hanno rallentato la marcia d'avvicinamento al Thiene, che comanda la serie A1

Franco Amato visto da Ghiglione

NOVARA. La marcia [illegible] avvicinamento da parte degli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara alla «lepre» Thiene, è stata parzialmente bloccata l'altro ieri sera a Viareggio, nella gara d'anticipo dell'ottava giornata di A1. E' finita 5 a 5 e per la prima volta dobbiamo riconoscere che non si è trattato di una partita legata alle strane formule od al tatticismo. Si è giocato come una volta, con rapidi [illegible]biamenti di fronte, e proprio per questo il risultato poteva premiare, alla fine, l'una o l'altra squadra

Certamente il risultato per i novaresi non è stato quello preventivato alla vigilia. Avevano puntato tutto sulla vittoria che potesse rilanciare la squadra non solo a livello [illegible] classifica, ma anche moralmente, visto come sono andate sino a questo punto le cose.

Alla fine, però, va accettato il risultato di parità, in considerazione della bella prova disputata dai padroni di casa, trascinati ancora una volta dall'indomabile Barsi.

Per i primi 21 minuti l'allenatore Mino Battistella ha lasciato Amato in panchina per far posto all'argentino Alejandro [illegible]airo e dobbiamo dire che la squadra è apparsa in grado di sviluppare un certo tipo di gioco.

Purtroppo gli azzurri si sono trovati davanti al portiere Bertuccelli in serata di grazia e, quando poteva essere battuto, la pallina è uscita d'un soffio. Dall'altra parte, invece, tutto è andato bene per i viareggini, con [illegible] di rimpalli a loro favorevoli che hanno messo fuori discussione Livio Parasuco.

Una gara, [illegible] abbiamo detto, altalenante e aperta ad ogni risultato. Vantaggio con Crudeli al 2'47" e poi due reti di Vecoli e Orlandi per il 2-1 del primo tempo. Fulmineo pareggio di Amato a 12" della ripresa e poi, via via, vantaggio di Dol[illegible], pareggio di Amato, vantaggio di Barsi, pareggio di Bernardini e, finalmente, vantaggio [illegible] Amato al 15'20".

Il Novara [illegible] stava esprimendo ad [illegible] buon livello [illegible] al 17' avveniva l'espulsione di Crudeli a complicare le cose. Infatti 12 secondi dopo pareggiava Bertolucci e sul 5-5 si spegnevano tutte le illusioni.

Lo stesso Mino Battistella era amaro nel suo commento: «Una partita decisamente [illegible] male. Abbiamo subito troppo reti "sporche" - precisa il tecnico - in parte dovute a nostri errori ma anche ad una buona dose di sfortuna. Purtroppo, quando stavamo per sferrare l'attacco finale, c'è stata l'espulsione di Crudeli a negarci ogni soddisfazione. Per contro - rileva Battistella - i nostri avversari sono stati bravissimi [illegible] squadre del genere non puoi [illegible] mollare».

La squadra è poi partita [illegible] sera per la Francia dove parteciperà al diciassettesimo torneo internazionale di La Vendeenne, dal primo al 4 novembre. Saranno presenti la nazionale francese, il La Vendeenne, gli spagnoli dell'Andorra, i tedeschi del Düsseldorf e i belgi del St. Omer.

Un torneo che non dovrebbe presentare grosse difficoltà per gli azzurri e nel quale Mino Battistella cercherà soprattutto di continuare il lavoro [illegible] gruppo. «Ho bisogno di provare tutti i giocatori a mia disposizione - afferma il tecnico - e questa mi sembra l'occasione da sfruttare. Non dovrà essere un impegno affaticante ma una specie di [illegible]lenamento... impegnato».

Questo il calendario per quanto riguarda la formazione azzurra: venerdì primo novembre: Novara-Düsseldorf (alle 17) e Novara-La Vedeenne (alle 21). Sabato 2: Andorra-Novara (alle 15) e Francia-Novara (alle 20). Infine, domenica 3: Novara-St. Omer (alle 14) ed alle 17 la premiazione.

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Si è svolta, domenica 20 ottobre presso il «FRANCOLI CENTER» di Ghemme la sfilata di moda invernale in pelle e pellicceria organizzata dal laboratorio artigianale «MASPI PELLE» di Gattinara, piazza Italia.
Inizio alle ore 17, davanti ad un pubblico selezionato di oltre 300 persone, sono stati presentati in passerella capi in pelle, nabuk e montone realizzati con materiali di prima qualità ai quali è seguita la collezione in pelliccia che ha veramente suscitato l'entusiasmo dei presenti.
Persiani, marmotte, volpi, petit-gris, opossum reinterpretati secondo i dettami attuali della [illegible], apprezzatissimi i visoni, sempre amati dalle signore, e presentazione speciale per una pelliccia inconsueta, la puzzola, in 7 diversi modelli e sfumature di colore per 7 capi veramente belli e nuovi.
A fine sfilata rinfresco per i presenti ed assalto ai camerini per indossare ed esaminare i capi visti in pedana.
Da sabato prossimo, MASPI PELLE si proporrà, come ogni anno, anche al grande pubblico della Fiera d'autunno a Biella.

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri e scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti e fantasmi: i migliori saranno premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO [illegible] conoscere Halloween leggendo Linus. «Feste del grande [illegible]ros» [illegible] chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo [illegible] errore perché non s'accorsero che «pumpkin» era una zucca, più che un cocomero. [illegible] grande zucca [illegible] con i buchi al posto del [illegible] degli occhi e della bocca, con una candela accesa all'interno, posata sul davanzale [illegible] [illegible] stanza buia, che dava sul cortile. [illegible] zucca rappresenta [illegible] teschio, simbolo di Halloween, la notte [illegible] vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che sanno [illegible] streghe e di esorcismi: una tradizione che si fa risalire ad un fatto realmente accaduto [illegible] secoli fa [illegible] Salem nel New England (Usa), quan[illegible] [illegible] Parris [illegible] Abigail Williams, due giovani ragazze, cominciarono per gioco [illegible] svolgere pratiche magiche. Vi fu una forma di isteri[illegible] collettivo. Altre loro compagne vennero accusate di pra[illegible] la magia nera e vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si [illegible]contava nelle notti del New England. E ogni anno, mentre calano le ombre della notte alla vigilia di Ognissanti, i ragazzini americani si dividono in gruppi: scacciano i malefici girando per le case [illegible] chiedendo caramelle o dolciumi, mentre altri, vestiti da spiritelli malvagi, si nascondono tra le siepi, nei giardini. Poi il cerimoniale notturno è passato nelle discoteche. Le mode cambiano. Gli Halloween parties da noi [illegible] arrivati [illegible] il cinema, qualche anno fa. Ecco una mappa delle feste [illegible] accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Due» di **Cigliano** un gruppo di [illegible] danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno [illegible] [illegible] danza humor-macabra, mentre una deejay, che ha pre[illegible] il nome altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora feste di streghe a [illegible] all'«Estasy». La notte più nera dell'anno è pure [illegible] «Cave» di **Vintebbio** (Serravalle), un appuntamento organizzato dal Rotaract, con premi in palio tra gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di **Biella**.

Anche nel [illegible] la notte di Halloween sarà festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche [illegible] [illegible] preparando con molta cura l'avvenimento. Partendo da **Novara**, [illegible] festeggia allo «Studio D» di via [illegible]egaldi tra zucche e fattucchiere.

Risalendo la provincia, [illegible] «Mithos» di **Momo**, Halloween sarà atteso con Ronnie Jones.

Festa a sorpresa all'«Archea» di **San Ma[illegible] d[illegible]glio**, dove trapela l'indiscrezione che in sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireranno alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top [illegible] pure al «Mirage» [illegible] **Arona**, in viale Stazione, dove comunque la gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo di [illegible] [illegible] animazione. Al [illegible] [illegible] **Romagnano Sesia** si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre in sala [illegible] distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A [illegible] in Valle d'Aosta, appuntamento alla discoteca «Blu-Max». Questa sera il tema è «La festa delle streghe»: animatori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi e scherzi. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente [illegible] tema di «Halloween».

Notte da brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, per stasera, [illegible] numerose discoteche. Zucche vuote illuminate da candele, suoni metallici, mostri, [illegible] gli ingredienti per trascorrere [illegible] serata emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia [illegible] discoteca «Popsy» di [illegible] [illegible] dove sono in programma macabre sorprese per tutti. Al «Notorius» di **Borgo [illegible] Dalmazzo** [illegible] notte sarà allietata dalle «Funky Lips», una band composta [illegible] sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** si p[illegible] degustare [illegible] cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in collaborazione [illegible] alcuni universitari di Tori[illegible] si preannuncia ricca di novità. Tutti sono invitati [illegible] inventarsi un travestimento demenziale [illegible] più possibile [illegible] te[illegible] alla festa. Super graditi i «gruppi horror». [illegible] palio ricchi premi. Il biglietto d'ingresso costa 23 mila lire (comprese quattro consumazioni).

Simon e Max piloteranno la notte [illegible] streghe della discoteca «Le ludes» di **Sommariva** [illegible] verrà premiata [illegible] maschera più originale.

[illegible] percorso-Halloween prosegue nell'Alessandrino. Party stasera al «Mayerling» di **Castellar Guidobono**, vicino [illegible] Tortona, dove si daranno appuntamento giovani di tutta la provincia, ma anche dalla Lombardia [illegible] dalla Liguria per una festa che, nella mig[illegible] tradizione «rave», durerà almeno fino all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotic», e le ultime novità dagli Usa, proposte da dieci deejay professionisti, reclutati nei «templi» milanesi [illegible] romagnoli e a Radio DJ risuoneranno dalle 22 alle prime luci dell'alba. All'insegna del divertimento ma senza eccessi, promettono i gestori che, per l'occasione hanno reclutato un servizio d'ordine composto da dodici persone. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, [illegible] prevendite.

Si festeggerà anche al «Palladium» di **Acqui** [illegible] e [illegible] «Paradiso» di **Castelletto d'Orba**. L'appuntamento con streghe, maghi e folletti è per le 22,30. La festa al «Palladium» si inserisce in un'inziativa di Tele + 1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema di un programma televisivo no-stop [illegible] partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della mappa: festa [illegible] discoteca «Sporting CD», sulla statale per Torino, all'altezza [illegible] casello **Asti Ovest** dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti da licantropi e streghe. Premi al miglior costume.

I palazzi dall'aspetto sinistro, le streghe ammaliatrici e [illegible] zucche intagliate: gli ingredienti di [illegible] ricetta horror per Halloween

LA PAURA, [illegible]

DIFFUSA ormai da un decennio la moda di festeggiare nelle discoteche le [illegible] di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti a base di travestimenti macabri e scenografie da film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione del popolo della notte. Si tratta di un appuntamento che [illegible] due mondi, la discoteca e l'estetica della paura desunta [illegible] fantastico popolare, [illegible] loro naturalmente collegati da quel luogo immaginario che [illegible] la notte con le varie forme [illegible] trasgressione [illegible] questa collegate.

Nella tradizione anglosassone, Halloween, o vigilia di Ognissanti, [illegible] la notte in cui le forze del male sono alla caccia di prede da condurre nei loro regni. Alla fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen [illegible]ng e un fortunato film di John Carpenter, i gestori [illegible] discoteche ebbero l'idea di lanciare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inedita, ripescando [illegible] spirito del travestimento carnevalesco e l'effluvio di paura caratteristico [illegible] sera del 31 ottobre.

[illegible] spiegazione [illegible] tale abbinamento risiede [illegible] certo anche nel profondo [illegible] non facilmente spiegabile legame che, soprattutto [illegible] America, la musica rock, nei suoi più diversi filoni, intrattiene [illegible] il mondo del fantastico. Tutte [illegible] più diverse correnti ostentano nomi altamente significativi: il trash-punk di New York, il cult-funk della California, [illegible] dark rock, sono caratterizzati da effettismi truculenti [illegible] da tematiche tipiche di una musica che si situa fra il gotico e il surreale, [illegible]cuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

Su questa falsariga, parecchi locali, soprattutto in Romagna, si sono poi dati delle caratteristiche [illegible] saltuarie: ad [illegible]pio, il famoso «Matis» di Gian[illegible] Tantini organizza parecchia volte l'anno dello [illegible] denominato «Inferno e Paradiso», con tanto di angeli, diavoli, caverne di Belzebù in polistirolo [illegible] pass per [illegible] nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha addirittura [illegible] due anni fa una presa di posizione piuttosto sintomatica di un esorcista modenese, don Sesto Serri. Dichiarò alla stampa che, durante le feste di Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette avevano libe[illegible] accesso a salette ri[illegible] nelle quali venivano compiuti dei veri riti demoniaci. Alla domanda logica «perché mai le discoteche?», don Serri rispose: «L'ambiente è favorevole, nell'abbigliamento spesso compaiono simboli esoterici e la musica [illegible] dischi è dichiaratamente trasgressiva e satani[illegible] Le discoteche sono l'humus [illegible] proliferazione delle [illegible] E' assai facile incominciare coi riti magici compiuti al ritmo della [illegible] house e finire preda del demonio».

Più in atmosfera alla Halloween di don Serri è ben difficile trovarne. Ma, tornando a qualcosa di più allegro, in provincia di Alessandria, fu un locale [illegible] Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare [illegible] moda di Halloween: singolare attrazione della prima festa fu una bella e brava ballerina bionda, che si esibì in una inconsueta «danza della donna pantera», sorgendo [illegible] [illegible] inquietante gruppo [illegible] energumeni locali travestiti da [illegible]. Si era nel 1981 e la ragazza si presentava con il nome d'arte «Wendy», anch'esso trat[illegible] da un film sempre horror interpretato da uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è una delle più apprezzate presentatrici di trasmissioni sportive [illegible] Rai. Non nasconde più il suo vero nome [illegible] cognome, Maria [illegible] Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e [illegible] mondo delle discoteche. [illegible] Ruta dimostrò di essere all'altezza [illegible] situazione: alcuni dei frequentatori di quel locale le chi[illegible] [illegible]merose repliche, [illegible] sottoposero a una corte serrata. Lei si adeguò [illegible] professionalità, svelando doti di show-girl [illegible] solo alla grande simpatia dimostrata in quel frangente.

Danilo Arona

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

[illegible]
«X-Rated» in concerto

Al «Fil Rouge» di Quittengo, nel Biellese, sono di scena domani i torinesi «X Rated». Suonano Sergio Chiorino (voce e chitarra), Francesco Zagarese (chitarra) e Walter Ceschia [illegible] basso. Inizio alle 22,30.

[illegible]
Cantinaccia, registrazione [illegible]

Stasera alla «Cantinaccia» di piazza [illegible], nella località novarese, spettacolo di musica live [illegible] «Stefano Piccione e i Poligono». Il gruppo novarese registrerà sul [illegible]to alcuni brani che inserirà nel suo prossimo album.

[illegible]
Si ballano rock [illegible] country

Al dancing «Trocadero» [illegible] via Fontana Buona serata di musica rock, blues e country dagli Anni Settanta ad oggi. I dischi revival verranno proposti dal deejay Vincenzo Simonetta. [illegible]'inizia alle 22,30.

[illegible]
Sound latini allo Scimmie

Ritmi latino-afro-cubani [illegible] [illegible] allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza 49. [illegible] scena un tastierista di Trinidad, Sonny Taylor, in duo con il percussionista George Aghedo. A far da spalla sarà il batterista Pietro Sala. S'inizia alle 22,30.

[illegible]
Un trio jazz al [illegible]

Sarà il trio del sassofonista Michele Bozza ad animare la serata del «Capolinea», in via Lodovico il Moro 119. Con lui Marco Vaggi (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria).

[illegible]
Zelig, doppio show

Doppio spettacolo [illegible] sul palco dello «Zelig» di viale Monza 140. Di scena una debuttante: [illegible]a Rossi, che presenterà «Anche in provincia c'è un sacco di traffico». A seguire [illegible] romagnolo Fabio De Luigi in «Recital». Ingresso 18 mila lire.

MILANO
Il sax di Gil Ventura

[illegible] [illegible] Gil Ventura ed il suo sax a caratterizzare la notte [illegible] [illegible] «Caffè Concerto [illegible]e[illegible] (viale Monza 36). Dalle 21,30 i pezzi [illegible]

LOCARNO
Teatro al «P[illegible]

Ultima rappresentazione, stasera alle 21, di «Aiularia», allestimento proposto dalla [illegible]pagnia milanese «Arcobaleno».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** [illegible]. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]brosi[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]ppo [illegible] città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible] v. Gobo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**[illegible]hnny [illegible]** Col. Non viet. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda [illegible] [illegible] [illegible]tore** Col. Non Viet. Ap.: 18. Or.: [illegible] e 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible].
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale II v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia I c. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**[illegible] a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; or.: 18,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una [illegible]** Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30.
Vittoria c. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19[illegible],45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per le scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** [illegible] [illegible] Brecht regia di [illegible] Guicciardini..
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**[illegible]ore all'[illegible]** [illegible]. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; o[illegible]. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. [illegible]
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible]e 1991/92** Diario di [illegible] La sera ore 20,45, dom. 15,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di [illegible] [illegible]sica e contemp.** Inf. e pren. segret. [illegible], lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Io non sono una spia, film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.

Telecupole
18,30 La padroncina, telenovela
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 TG 4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 La valle dei dannati, film
22,30 Videonotizie

Telecity
20,30 Alta, bella e pericolosa, [illegible]
[illegible] Fatti di cronaca
22,30 Colpo grosso, quiz

[illegible]
Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGC special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 La leggenda di Robin Hood, [illegible]

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Manabò
[illegible] [illegible]
[illegible] Tg sera

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 Incantesimo, film
[illegible] Boomerang, settimanale

Telebiella
20,30 Spettacolare
21 — [illegible]
21,15 Film
22,30 TG Biella
23 — [illegible]

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford and Son, telefilm
20,30 Abbasso mio marito, film
22,30 Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario

[illegible] 21 [illegible]
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 [illegible]
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale notiziario, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
[illegible] Il capitano di Castiglia, film
23 — Il [illegible], notiziario
[illegible] Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Terra del finimondo, telenovela
21,35 Notes
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Come far bene l'amore
23,30 Sahara cross, film

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
19,55 Il tuttomusica
20,30 La ragazza del Piffi, film tv
22 — Sci Cinquestelle, rubrica
22,30 Videonovara notizie
23,05 Il tuttomusica

Vco
19,30 VCO notizie
20 — Fermanotizie, attualità
20,30 La ragazza del Piffi
22 — Aria aperta, rubrica
22,30 VCO notizie
23 — Tuono Blu, telefilm

Altitalia Tv
19,15 News edizione serale
20 — Okay motori, rubrica
21 — Spazio scuola Piemonte, rubrica
21,30 Sottotiro, rubrica
22,30 News edizione notte

● Eventuali errori o [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

A TORINO

TEATRI

CENTRO D'ARTE M. DRAVE (v. Praciosa 11 - Moncalieri): sabato 2 e domenica 3 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano **Abrakadaver** (una serata orribile). Serata a tema macabro. Ingresso Arci L. (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 605.976 - 682.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Troupe.

ARLECCHINO: 15,30 danze; ore revival Anni 60 con Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia cravatta.

CLUB 84: questa ore liscio i Casual's. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio Cristina e I Riflessi.

K.11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande festa del liscio con l'orchestra I Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15. Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

DA ROBY: deliziosa cena con una meravigliosa orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso per le donne.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 68.626.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 814.486 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento le arti a paragone.** Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Luciano Spessot.

(via Bertola 31): Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ritratti di Riccardo Gonteto. Dal 25-10 al 3-11.

AL FARAGGIANA [illegible] NOVARA

Elisabetta, stella tra i «Giganti»

Beniamina del pubblico novarese per aver debuttato in città nell'84 in «Miele selvatico» a fianco di Umberto Orsini, Elisabetta Pozzi è tornata a Novara con Sergio Fantoni per [illegible] prima nazionale de «I giganti [illegible] montagna» di Pirandello. [illegible] sua convincente interpretazione del personaggio di Ilse, la contessa, l'ha già fatta emergere come la «star» [illegible] spettacolo. Diretto [illegible] Walter Le Moli, l'allestimento coprodotto dalla Contemporanea [illegible] e dal Teatro Stabile di Parma questa [illegible] verrà presentato alla critica. Le repliche proseguiranno fino al [illegible] novembre.

Per un concerto benefico alla Rizzottaglia di Novara

Il jazz entra in chiesa

Stasera la Cantelli Band [illegible] nella parrocchiale di San Francesco
In programma brani di Ellington, Basie, Kandell e altri autori

[illegible] Per una volta non sarà la musica [illegible] e organistica a risuonare tra [illegible] volte della chiesa di San Francesco, ma il grande jazz di Duke Ellington e Kandell. Stasera alle 21 nella parrocchiale della Rizzottaglia la «Cantelli [illegible] di Elvezio Brigati e Paolo Beretta terrà infatti un [illegible] a scopo benefico: il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'Unione italiana ciechi, per l'opera di prevenzione svolta dal sodalizio.

In parte il concerto sarà [illegible] riproposizione della [illegible] galliatese. Nello scorso aprile il gruppo, formato da [illegible] elementi, si era esibito [illegible] grande [illegible] [illegible] Palasport, anche questa volta per un concerto benefico a favore [illegible] telesoccorso. Ora il repertorio della «Cantelli Band», che da tre anni [illegible] nella realtà musicale novarese, si arricchisce in occasione di questo concerto di una sezione dedicata agli standard americani.

Tra i 25 elementi della band di Beretta e Brigati, che oltre [illegible] essere direttore [illegible] il [illegible] te[illegible] e scrive brani orginali per il complesso, c'è Claudio Baldan Bembo, fratello [illegible] musici[illegible] e cantante Dario. La famiglia Baldan Bembo vive infatti a Maggiora, dove Dario si rifugia spesso durante le pause di lavoro.

La [illegible] si apre con «Gonna fly now», la [illegible] colonna sonora dei film di «Rocky». In seguito il complesso proporrà «Riff», «Not [illegible] long ago», «How high the [illegible] «The lady is a tramp».

Omaggio a Duke Ellington con alcuni brani, da «Don't get around muuch any more» a «Jam Blues», ai due che il gruppo presenta per la prima volta, «Solitude» e «Mood Indingo».

Le divagazioni sul [illegible] della musica americana proseguono poi con brani famosi come «Cabaret» di Kandell e «Bumping» [illegible] Montgomery. Interessante «One o'clock jump», di Count Basie, una fantasia di alcuni tra i brani statunitensi più famosi nella storia musicale del Novecento, nati [illegible] il segno del ritmo boogie-woogie. Un crescendo di ritmo il finale, tra funky e rythm'n'blues [illegible] [illegible] grandi motivi: «New York, New York», il tema dal film «Grease» e «Sweet home Chicago».

Il biglietto d'i[illegible] [illegible] 5 [illegible] lire. (c. m.)

[illegible]

a cura di Marco Piatti

MITHOS
Discomusic a go-go

Tre notti con ospiti d'onore alla discoteca «Mithos» di Momo, sulla statale 229. S'inizia stasera con Ronnie Jones, non dimenticato cantante, deejay e conduttore del primo programma dedicato ai giovani [illegible] alla musica giovane su Canale 5, dei primi Anni Ottanta: «Popcorn». Ronnie Jones entrerà [illegible] scena al «Mithos» alle 23. Domani, poi, si esibirà Joy Salines, che ha spopolato, quest'estate, nelle discoteche di mezza Europa con «Rockin-'Romance». Sabato [illegible], la «triade» di ospiti illustri si chiuderà con «D.J.H.» e Stefy.

MUSICLUB
Locale per i giovani

Prosegue la stagione musicale [illegible] un nuovo locale dedicato alle esibizioni [illegible] di gruppi emergenti. Si tratta del «Musi-Club» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato [illegible] si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera spazio a Max e Charlie, [illegible] artisti novaresi che si alterneranno al piano, chitarra e sax. Repertorio incentrato sulla musica italiana con «covers» dei più noti cantautori. Si tratta della loro ultima esibizione.

[illegible]
Exploit dal vivo

Doppia [illegible] con il sound del trio novarese «Exploit» alla bir[illegible] [illegible] sul Fiume» [illegible] Recetto. Stasera e domani, Claudia Museg, Enrico Hofer e Mar[illegible] Tamagni riproporranno una carrellata dei più noti successi revival.

BABILONIA
Rockabilly sul palco

[illegible] replica [illegible] al «Babilonia Cafè Chantant» [illegible] Mergozzo (via Santa Marta 1) il concerto [illegible] Tribal Bops. [illegible] tratta [illegible] gruppo milanese composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) e Woody (batteria). La band propone un repertorio [illegible] rock-a-billy trascinante. L'appuntamento è per le 21,[illegible] Per assistere alle serate [illegible] del [illegible] è consigliata la prenotazione.

[illegible]
Stasera i «Celtica»

Ancora tanta musica e «di mar[illegible] all'«Osteria Sant'Anna» [illegible] Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Sul palco stasera, dalle 22, saliranno i «Celtica», un gruppo di giovani [illegible] emergenti [illegible] Il loro repertorio è incentrato sulla musica rock-blues.

[illegible]
Revival [illegible] vinile

E' in programma al dancing «Trocad[illegible] [illegible] via Fontana Buona a Domodossola una [illegible] rata [illegible] musica rock, blues e country dagli Anni Settanta ai giorni nostri. I dischi revival [illegible] proposti dal deejay Vincenzo Simonetta. S'inizia alle 22,30.

IL [illegible]
Rock trascinante

Nuovo appuntamento con [illegible] «Bamblues Rock and Roll Band» sul palco [illegible] bar spaghetti-house «Bambù» di Tre[illegible] Il gruppo è composto [illegible] due «vocalist», Angelo Cutaia e Flavio Piantoni, supportati da Andrea [illegible] (sax-flauto), Claudio Guida (sax), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso) e Fabio Chirico (batteria). Il loro repertorio è incentrato sul rock and roll puro, con ampie carrellate sui pezzi più celebri dei «Blues Brothers».

GLI APPUNTAMENTI

a cura [illegible] C. Meneghini

[illegible]
Zucche e fantasmi per Halloween

Musica, giochi e le tradizionali zucche stasera per la festa di Halloween, che si terrà nel [illegible] lone parrocchiale: la «sarabanda» inizia alle 22.

[illegible]
Opere lignee in [illegible]

Alla biblioteca «Italo Calvino» sono esposte le opere di Stefano Diana, artista di Lesa. Nella [illegible] [illegible] ospitata 20 opere lignee, eseguite a mano in esemplare unico. Statue, quadri rivelano il percorso artistico [illegible] Stefano Diana. La mostra è aperta fino a domenica.

VERBANIA
Slitta il [illegible] di Gino Paoli

Il [illegible] di Gino Paoli al teatro Vip, previsto per il 4 novembre, è [illegible] rinviato, a causa [illegible] esigenze tecniche, all'11. Gli ul[illegible] biglietti sono in vendita da «Music Club» di Verbania.

[illegible]
Uno stage per rilassarsi

Al via il «Progetto Eutonia» dell'associazione «Le oche di Bracchio», [illegible] oggi, fino al 3 novembre, il [illegible] ospita uno stage per il controllo della mente e la capacità [illegible] rilassarsi. Una parte delle lezioni è dedicata alla cucina naturista, alla [illegible] degli alimenti per il benessere fisico e psichico. Il costo dello stage, incluso l'alloggio, è di 54 mila lire. Per ulteriori informazioni tel. [illegible]

[illegible]
Le foto della Valgrande

Inaugurata la scorsa domenica, la [illegible] fotografica sui paesi della Valgrande, allestita nel salone parrocchiale, rimarrà aperta fino [illegible] 3 novembre.

[illegible]
Mercatino dei libri

Si è aperta ieri ad Omegna, in piazza Nobili De Toma, la fiera del libro a metà prezzo. Il mercatino, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e [illegible] [illegible] alle 18.30, proporrà libri nuovi e «remainders» fino al 10 novembre.

SIZZANO
Incisione live per «I Poligono»

Anche [illegible] birreria «La Cantinaccia» [illegible] piazza Prone si festeggia stasera la notte [illegible] Halloween. Per tre giorni, fino a sabato sera, il gruppo «Stefano Piccione e i Poligono» terrà [illegible] concerto che costituirà la terza incisione del gruppo. S'inizia alle [illegible]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. 24.15[illegible] Inizio ore 19,40; 22 Lire [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. [illegible] 5' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.676 Orario: 21 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000
Teatro: I giganti della montagna

Vittoria — Tel. 23.395. Inizio ore 20; 22 Lire 10 000/8000 Mer. feriale 7000/5000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Vip — Tel. 25.898. Inizio ore: 19,40; 22,15 Lire [illegible] [illegible]. feriale [illegible]
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Araldo — Tel. 474.625. Inizio ore: 20; 22,15 Lire 6000/5000 Lun. feriale 6000/4000
The [illegible] — di [illegible] Parker con B. Gallagher, A. Ball (G.B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in un[illegible] di ritmi [illegible] blues. N.V. 2h **Comm. musicale**

S. Cuore — Tel. 485.484 Inizio ore: 20; 22,15 Lire 7000/5000
[illegible] di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e [illegible] giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. [illegible] [illegible] 45' **Drammatico**

[illegible] S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20; 22 L. 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000
Scappatella con il [illegible] — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante [illegible] sciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h [illegible] [illegible]

[illegible] Vandoni — Inizio ore 20; 22 Lire 6000/4000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto [illegible] però muore provocando equivoci ed [illegible] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 Inizio ore: [illegible] Lire 9000/6000
[illegible] ritornano — di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da [illegible] h[illegible] alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Nuovo — Tel. 81.741 Inizio ore: 20,15; 22,15 Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 Inizio ore: 20/22,15 Lire 8000
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso [illegible] sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

[illegible] Corso — Tel. 40.853 Inizio ore: 20,15/22,30 Lire 8000/4000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 Lire 8000/4000 Inizio ore 20,15; 22,30
[illegible] 1: Piedipiatti
2: Grido di pietra

[illegible] Italia — Tel. 840.201 Inizio ore 20; 22 Lire 7000/5000
Un piede [illegible] Paradiso — di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla T[illegible] per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

[illegible] Ci[illegible] — Tel. 91.183. Or.: 19,30 22. L. 8000/5000 Lun. fer. L. 6000/4000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] Vittoria — Inizio ore: 19,45; 22 Lire 7000/5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, [illegible] Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] Apollo — Tel. 503.210 [illegible] ore 20,30; 22,30 L. [illegible]
[illegible] anche i cani... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. [illegible] 25' **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. 43.048. Inizio ore: 20; [illegible] [illegible] [illegible]. fer. L. 5000
La leggenda del [illegible] pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Vip — Tel. 41.152. Iniz. [illegible] 20,15; [illegible] [illegible] 8000/6000 Mart. fer. L. 5000
Scappa [illegible] — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]iale (Intra) — Tel. 44.225. Inizio ore: 20,30; 22,30 Lire 8000/5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra felicemente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.864. Ore 20/22,15 L. 9000 - [illegible] - 5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Serata di gala** per Carla Fracci. Ore 20. Fuori abbonamento.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **Lucie di Laverrmort**, di Vanni Mingardo e Rino Silveri. Ore 21. [illegible] 15,30 e 18,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuo[illegible]. Iscrizioni aperte.

[illegible] c. [illegible] Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. **Operaccia romantica.** Di Gino e Michele. Ore 21,30.

[illegible]A QUATTORD[illegible] v. Oglio 14. **L'impero della ghisa...** L. De Berardinis, E. Bucci, F. Mazza. 21, fest. [illegible]

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè**, [illegible]. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitani. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo

GRECO p. Greco 2. **La grande illusione.** Di A. Varsi con Lea Barletti e Marco [illegible]. Ore 21.

LITTA. **Pensieri e depensieri** di Mario Giorgi con Trioreno. Ore 21, festivi ore 16,30

[illegible] v. Manzoni 40. **I [illegible]** di Marcel Aymè con S. Brachetti, M. D'Ab[illegible]. Ore 20,45. [illegible] [illegible] 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **[illegible].** Di L.[illegible] e S. [illegible] con Marisa Laurito. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cinque levi[illegible]**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Duprè 4. **Delirio** di Raul Manso con. Antonio Basilisco e Mirko Napolitano. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Les Honneurs du pied**, Roc In. L[illegible]. Ore 21.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Senza casa - Homeless**, di M. Chiarenza con la Comp. Filarm. Clown. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible] c. Venezia 2. **[illegible] Suite [illegible]**. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, [illegible] ore 15,30 e [illegible]

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera.** Di Ken Hill. Ediz. originale [illegible]. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. [illegible] **da Obladova**. Regia di Luisella Del [illegible]. Ore [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Malizia 2mila.** Commedia erotica. N.V. Or.: 15; 17,40; 20; 22,30.

ANTEO. **[illegible]** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v.le Tunisia 11. **Madame Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.

[illegible] [illegible]. [illegible] Corso. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Pump up the volume.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

ASTRA. **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour [illegible] **[illegible] d'amore.** Drammatico. [illegible]. [illegible]. 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **[illegible] doppia vi[illegible] di [illegible]**. Drammatico. N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Voyager.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le [illegible]. Nero 84. **The [illegible]ents.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il mare di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO - **Urga. Territorio d'amore.** D[illegible]matico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible]CELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **[illegible]ma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria [illegible] Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 15,30; 18,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **[illegible] Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] ORCHIDEA. Via Terraggio [illegible] **Thelma & [illegible]** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,[illegible]

[illegible] [illegible] v. S. Radegonda [illegible]. **Johnny [illegible]** Commedia. [illegible]. Or.: 15,10; 17,40; [illegible]; 22,40.

ODEON [illegible] v. [illegible] Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Voyager.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **T[illegible]tazione di Venere.** Comm. dramm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **[illegible] e mosca.** Commedia. N.V. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni '50.** Commedia. N.V Or.: 15,15; 17; 18,45; [illegible] 22,30.

ORFEO v.le Zugna [illegible]. **[illegible] pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible]ASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **La villa del venerdì.** Drammatico. V.M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Riposo.

[illegible] l.go Augusto 1. **[illegible] tempesta.** Dra[illegible]. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Rossini! Ro[illegible]** Biografico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Una tendenza seguita in tutta la provincia, nonostante la crisi del settore tessile

Nel Vercellese scelgono il risparmio

Nel comprensorio Biella appare come un'isola particolarmente felice. «Sono come i giapponesi»
Una dimostrazione è data dalla capillare diffusione degli sportelli della Cassa di Risparmio

BIELLA. «I biellesi risparmiano tanto quanto i giapponesi». Lo affermano alla Dival, l'agenzia che distribuisce i [illegible] finanziari del gruppo Ras.

Nonostante la c[illegible] del settore tessile e dell'industria in generale, nella provincia di Vercelli il risparmio continua ad essere un valore per la maggior parte delle famiglie. E, all'interno del comprensorio vercellese, Biella appare come un'isola particolarmente felice.

Non a caso già nel 1852 venne aperto il primo sportello della Cassa di risparmio di Vercelli e le filiali [illegible] moltiplicarono rapidamente dal capoluogo fino a comprendere, nel giro [illegible] pochi anni, d[illegible] regioni e quattro province.

Nella metà dell'ultimo decennio la CRV è divenuta inoltre una presenza costante nelle aree di Cossato, Gattinara, Novara, Borgo d'Ale, Biella, Casale Monferrato e Vigevano.

Spiega Pier Mario Sassi, direttore generale della banca: «Siamo abituati ad affrontare il localismo economico utilizzando strutture operative locali».

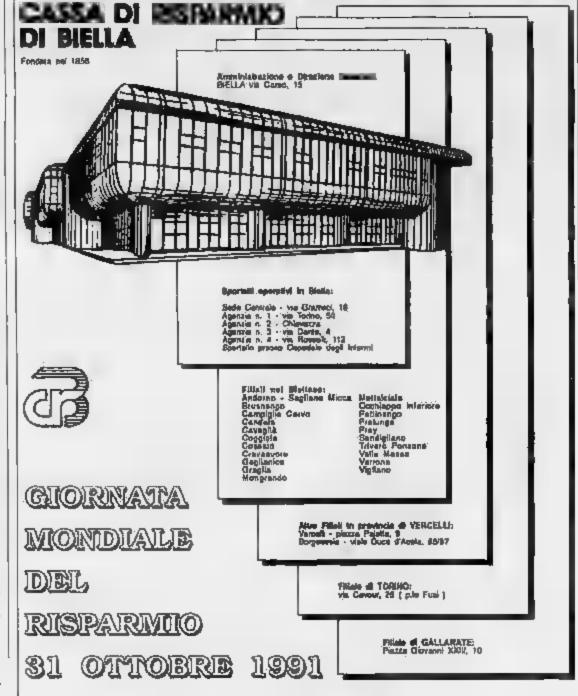
Secondo un resoconto stilato dalla Banca d'Italia, alla fine del [illegible] ammontava a 5595 miliardi il capitale [illegible] investimenti [illegible] interessava l'intero Vercellese. E di quest'intera cifra il 25 per cento veniva raccolto nella sola zona del comprensorio laniero.

Nella tarda primavera del 1991 erano [illegible] i miliardi impiegati nell'acquisto di fondi di investimento di vario tipo. Nel panorama regionale, anche se [illegible] situazione del Piemonte non raggiunge la metà dell'impegno finanziario lombardo, gli investimenti superano di 2000 unità le realtà delle regioni del Nord Italia.

Dice ancora Sassi: «Per far fronte alle esigenze trattiamo principalmente forme di investimenti a breve termine, i cui proventi possano essere utilizzati nello sviluppo delle attività industriali e commerciali».

Alla fine [illegible] 1990 in Biella erano 2800 i miliardi investiti in depositi, titoli e valori. Spiega Franco del Zoppo della Cassa di risparmio cittadina: «Nella nostra zona c'è una forte propensione al risparmio e questo si nota dalla rilevante presenza di depositi bancari. Negli ultimi anni inoltre il cliente è diventato molto attento alla merce. La novità che si è imposta sul mercato degli investimenti rispecchia appunto questa tendenza. L'interesse, durante l'anno ancora in corso, è stato in gran parte rivolto verso i certificati di deposito e, come fa rilevare un rapporto di "Prometeo" che presenta delle previsioni [illegible]pre piuttosto veritiere, la raccolta bancaria avrà la tendenza di sviluppo verso i certificati di deposito, almeno per il 1992».

Secondo [illegible] panoramica generale, dunque, [illegible] 60 per cento delle circa [illegible] mila famiglie del Biellese risparmia e investe. Si privilegiano i titoli [illegible] Stato o i fondi italiani ma minore interesse è rivolto al mercato della Borsa. Spiega Virgilio Raviola della Dival: «Il risparmio, [illegible] qualsiasi sua forma, è una risorsa valida. La Borsa valori italiana d'altra parte è rischiosa in quanto il panorama non è roseo.

«Se i risparmiatori vogliono essere tranquilli possono investire in titoli esteri: le valute straniere danno maggiori garanzie, inoltre, si traggono i guadagni dal cambio». [f. ug.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 31 Ottobre 1991 n. 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Sempre meno nati

E' in calo la popolazione della provincia

In città, a luglio, i residenti sono scesi sotto i 50 mila. Minimi storici anche a Borgosesia. Solo Biella tiene.

A PAGINA [illegible]

BIANZE'

Aveva 82 anni

Pensionato muore sotto il treno

Stava attraversando un passaggio a livello chiuso e non ha visto arrivare il diretto per colpa della nebbia.

A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Divertirsi tra zucche e streghe

Una guida alle più curiose e stravaganti iniziative organizzate da locali notturni e discoteche per festeggiare alla maniera anglosassone l'Ognissanti.

SERVIZI A PAGINA 43

BIELLA

Entro dicembre

[illegible] cinquanta famiglie

Torna l'incubo della casa: il mercato immobiliare è fermo e il Comune dispone di pochi alloggi.

SERVIZIO A PAGINA 41

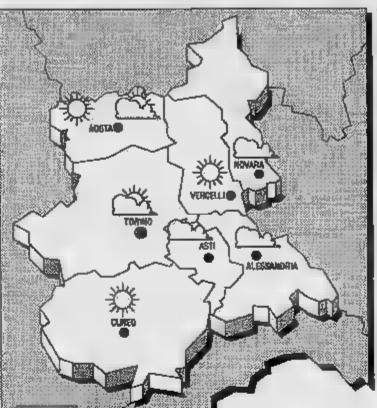
VIGLIANO

Dalla banda dei Tir

Autista biellese sequestrato per [illegible]

Stava dormendo sul suo camion vicino a Modena quando tre uomini armati sono entrati in cabina.

A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Correnti umide atlantiche tendono ad interessare marginalmente le zone alpine.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso o localmente nuvoloso per nubi stratificate. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine con possibilità di isolate precipitazioni, [illegible] di sopra dei 2000 metri.

VISIBILITA'. Durante la notte, ridotta per foschie dense e [illegible] in banchi sulle zone pianeggianti e nelle valli.

[illegible] to i valori minimi.

[illegible] Nord Nord-Est

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 3; media: 10

UN ANNO FA
Max: 18; min: 8; media: 14

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 9
Alessandria 12	Aosta 10
Cuneo 10	Asti 13

Il **Sole** sorge alle 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 17 e 20 minuti. La **Luna** si leva alle ore 0 e 9 minuti e cala alle ore 14 e 14 minuti.

Il sindaco di Biella e le «luci rosse»

«Vi dico tutto su Vercellino»

Luigi [illegible]

BIELLA. «Vercellino è [illegible] un ingenuo e sulla signora Anna Rita Selogni preferisco non esprimere giudizi». Il sindaco di Biella, Luigi Petrini, commenta, in un'intervista a «La Stampa», la vicenda a luci [illegible] che ha visto coinvolti l'ex assessore comunale [illegible] Casa Franco Vercellino [illegible] donna.

«Nessuno può dire quanto questa [illegible] nuoccia all'immagine della città - ha detto Petrini - [illegible] il Comune continua ad essere un'oasi di efficienza, di serietà e di onestà che non può [illegible] cancellata da un, seppur triste, episodio».

[illegible] il sindaco non ha parlato solo del caso-Vercellino. Ha anche spiegato la vicenda della propria indennità di [illegible] che, nel consiglio comunale [illegible] martedì, era stata [illegible] centro [illegible] un duro attacco da parte del pds: «Non capisco dove stia il problema. [illegible] ha sollevato la questione è in malafede».

Sullo sfondo una città dove, secondo qualcuno, con la crisi del [illegible] tessile in corso e la troupe di «Samarcanda» in [illegible] vo, il boom non è più di [illegible] Ma passeggiando per il centro è difficile accorgersene: in via Italia sfavillano le vetrine di boutiques e gioiellerie. E la Banca Sella, autentico Fort Knox di famiglia, continua a fare la guardia, con il suo palazzone, all'inizio del budello dove signore col barboncino al guinzaglio sfilano accanto a ragazzine in jeans.

Sollievo a Biella per la cattura dei presunti assassini del tassista

I killer sono caduti in trappola

Ieri alla procura della Repubblica il racconto della lunga caccia che ha interessato mezza Europa. La moglie di Tropeano: nessuno mi potrà restituire Maurizio, [illegible] mi sento sollevata

Erano in Olanda i due [illegible] dal carcere di Vercelli ricercati per l'omicidio del tassista biellese Maurizio Tropeano. Tommaso Biamonte, 35 anni, di Ivrea e Angelo Neirotti, 34 anni di Rivoli sono stati arrestati dai carabinieri in collaborazione con la gendarmeria francese alla frontiera con il Belgio.

Biamonte, con la sua donna, Leonarda Gallo, 24 anni, di Grugliasco, è stato bloccato il 19 ottobre sul treno proveniente da Amsterdam alla stazione di Aulnoye-Aimeries. Neirotti è caduto in trappola [illegible] giorni più tardi [illegible] sempre nelle Fiandre: era su un'auto [illegible] altro pregiudicato ricercato quando è incappato in un posto di blocco a Cambrai.

I quattro sono ora rinchiusi nel carcere di Valenciennes ma da Biella la procura della Repubblica ha già inoltrato la domanda di estradizione.

L'annuncio dell'operazione è stato dato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari, il magistrato che ha guidato le difficili indagini [illegible] primo giorno. E la città ha tirato un sospiro di sollievo.

Poco dopo la vedova del tassista ucciso, Rosalba Cau, commentava: «Maurizio [illegible] lo potranno restituire. Ma almeno posso sperare che [illegible] fatta giustizia. L'importante, ora, è che se [illegible] stati davvero loro, paghino sul serio».

Ma gli inquirenti non sembrano avere dubbi. Nonostante il [illegible] di fare [illegible] bruciata dietro di loro, i due evasi devono [illegible] lasciato nelle mani del ca[illegible] qualche elemento [illegible] li collegherebbe al brutale [illegible] sinio avvenuto il 27 agosto [illegible] a Viverone. Maurizio Tropeano, [illegible] di 35 anni, che aveva raccolto i due evasi ai giardini pubblici Zumaglini alle 7 del mattino era [illegible] spietata [illegible] due colpi di pistola alla testa in un campo di granoturco lungo la strada che conduce a Zimone. Il corpo [illegible] vita del giovane [illegible] stato ritrovato due giorni più tardi ed è partita la caccia agli assassini.

SERVIZI A PAGINA 16 E 39

Da sinistra, la vittima, Maurizio Tropeano, i suoi due presunti killer, Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, e la complice di Biamonte, Leonarda Gallo

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

RACCONIGI

La prima pietra di questo castello che dista una quarantina di chilometri da Torino e si può raggiungere percorrendo la strada per Cuneo, [illegible] posta nel 1200 quando Racconigi [illegible] territorio dei marchesi di Saluzzo. Poi, diventato proprietà dei Savoia, il maniero si trasformò.

Oggi stanze e gallerie sontuose sono, per chi ha la fortuna di visitarle (l'accesso al grande pubblico non è consentito), un libro aperto sulle vicende storiche del Piemonte e dell'Italia: dipinti e statue ripercorrono l'albero genealogico della casata e ritmano tappe di guerre e di conquiste, anni bui e periodi d'oro. Tra i tanti ritratti, quello di Giuseppina di Lorena, vedova di Vittorio Amedeo, [illegible] un episodio di cronaca che si perde nella grande storia, [illegible] sta alla base del rapporto che, ancora oggi, lega Racconigi all'edificio e al suo immenso parco: durante la carestia del 1787, la principessa decise di assumere tutti gli abitanti del paese per strapparli alla fame.

Il castello dove nacque Umberto II, che poi lo ricevette dal padre in dono di nozze, conserva un'atmosfera [illegible] abitata: sui tavolini spiccano giochi di società che sembra siano stati appena lasciati da misteriosi proprietari.

La sua costruzione cominciò nel [illegible]

[illegible]

DOLCEACQUA

La scoperta è improvvisa e piena di suggestioni: su uno sperone di roccia a strapiombo, nel bel [illegible] della pianura attraversata dal Nervia, si eleva la sagoma massiccia del castello dei Doria, dominando l'abitato di Dolceacqua [illegible] arrampicate l'una sull'altra. [illegible] sale a quello che fu un importante complesso militare attraverso un labirinto di vicoli pittoreschi, popolati da botteghe, che richiamano i turisti. Da provare l'olio e il vino Rossese.

Il castello, [illegible] ridotto a poveri resti, è stato eretto prima del XII secolo dai conti di Ventimiglia. Nel 1270 è diventato di proprietà dei Doria, [illegible] dalizia di Dolceacqua. Il meno [illegible] dei Doria fu Imperiale, che ripristinò l'odioso jus primae [illegible] abolito dal nonno. Una sposa si lasciò morire pur di non cedere al tiranno a cui il popolo si ribellò, costringendolo a rinunciare all'iniquo diritto.

Dolceacqua è lungo un rettilineo di 10 chilometri che si stacca dall'Aurelia fra Bordighera e Ventimiglia.

Renato [illegible]

E' stato eretto dai conti di Ventimiglia

AI LETTORI

[illegible] province di Pavia e Varese il calendario dei castelli, con tutti gli arretrati, sarà distribuito [illegible] prossima [illegible]

Vercelli, scaduto il termine concesso dal codice per le indagini preliminari

Archiviato il caso Camerino

Il giovane morto ad Asigliano è stato investito, ma il responsabile forse non se n'è accorto. Quando ci [illegible] novità l'inchiesta sarà riaperta

[illegible]. Quasi sicuramente si è trattato di un investimento, forse il responsabile non se è neppure accorto di quanto [illegible] successo. Sulle [illegible] della morte di Amedeo Camerino, il vercellese di 20 anni trovato semicarbonizzato in un campo vicino ad Asigliano alla fine di settembre dello scorso [illegible] gli inquirenti non [illegible] ancora in grado di fornire risposte certe.

A tredici [illegible] dall'episodio, l'indagine è formalmente chiusa anche se il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia si affretta ad aggiungere che «questo non vuol dire che si siano fermate: l'inchiesta continua e il fascicolo verrà riaperto non appena dovessimo trovare elementi oggettivi».

Il [illegible] assegna infatti al giudice delle indagini preliminari un anno di tempo (sei mesi più altrettanti di proroga) [illegible] formalizzare l'inchiesta. «Avrei potuto chiedere un'ulteriore proroga, [illegible] a tutt'oggi non ci sono elementi per farlo» spiega Scalia.

Le analisi condotte dalla polizia scientifica infatti hanno detto molto, [illegible] non tutto. Amedeo Camerino è stato investito da un automezzo di notevoli dimensioni (un trattore, più difficile che possa trattarsi di un'auto fuoristrada) e le fiamme che hanno aggredito il corpo del giovane [illegible] state appiccate per nascondere le tracce dell'incidente, ma solo per bruciare le stoppie del riso appena mietuto rimaste sul terreno.

Nelle scorse settimane, su sollecitazione del padre del giovane, [illegible] state compiute alcune verifiche sui tempi di percorrenza dei trattori sulle strade in terra battuta vicine al campo. [illegible] risultati [illegible] è emerso nulla che possa mettere in dubbio le risposte fornite agli inquirenti da alcuni agricoltori che quel pomeriggio lavoravano nelle vicinanze. Anzi, afferma Scalia, quelle verifiche hanno rafforzato l'ipotesi che l'investitore non si sia accorto di nulla. [f. co.]

Amedeo Camerino

E' in calo il numero dei residenti in tutti i principali centri della provincia

Nascono sempre meno bambini

A Vercelli la popolazione a luglio è [illegible] sotto i 50 mila abitanti: non accadeva dal 1959
Nuovi minimi storici anche a Borgosesia mentre secondo l'Istat è Biella la città più numerosa

VERCELLI. L'impiegato [illegible]nale che all'Ufficio anagrafe registra le nascite si è visto negli ultimi anni alleggerire dal proprio lavoro: dall'89 sino ad oggi sul librone dello Stato civile è confermato [illegible] calo demografico in tutta la provincia che, pur non essendo vistoso, può trasformarsi, [illegible] il passare del tempo, in [illegible] aspetto preoccupante.

Le cifre in proposito sono eloquenti. Dalle rilevazioni «dell'ultima ora» risulta un netto predominio delle morti sulle nascite: un fiocco azzurro o rosa ogni tre persone defunte. Quest'anno i nati sono stati 350, mentre nel '90 si erano [illegible] 345 lieti eventi, nell'89 il conteggio [illegible] fatto [illegible] notevole balzo [illegible] avanti arrivando a 386 [illegible] nell'88 [illegible] numero si era stabilizzato a 348.

I giovani impegnati nella consegna dei moduli per [illegible] censimento [illegible]: «Ogni famiglia ha ormai in media un figlio, al massimo due. I nuclei numerosi sembrano definitivamente passati di moda. Diminuiscono anche i matrimoni e, contemporaneamente, calano le nascite».

In effetti le aule degli asili e delle scuole elementari del Vercellese [illegible] del Biellese, significativi termometri della situazione, [illegible] sempre più vuote, mentre le [illegible] di riposo e gli istituti di cura p[illegible] anziani si trovano superaffollati.

La popolazione a Vercelli [illegible] ultimi [illegible]	
1984	51.782
1985	51.436
1986	51.008
1987	50.709
1988	50.426
1989	50.313
1990	50.207
*1991	49.990

(* [illegible] [illegible] [illegible] LUGLIO)

In proiezione futura i [illegible] di questi giorni sembrano davvero poco confortanti e rendono sempre più difficile una stabilizzazione del saldo demografico. A Vercelli la popolazione [illegible] luglio era [illegible] 49.990 abitanti, [illegible] accadeva dal 1959 che si scendesse sotto la soglia delle 50 mila persone.

Nel capoluogo laniero, le ultime statistiche Istat parlano di 51.400 residenti e in alcune località della provincia si [illegible] addirittura toccati «minimi storici»: è il caso di Borgosesia, dove il numero è sceso al di sotto delle 15 mila unità, [illegible] evento che non [illegible] verificava dalla seconda metà degli Anni Cinquanta. Nessun incremento demografico [illegible] Fobello e pochissime nascite all'attivo a Gaglianico [illegible] Trivero. Le uniche eccezioni si registrano a Cossato [illegible] a Mongrando, dove si è avuto un sensibile aumento [illegible] natalità.

Sembra comunque archiviato, per il capoluogo, il «mitico» 1974 quando Vercelli riuscì a raggiungere [illegible] punte massime di popolazione: 56.475 abitanti. Da allora sia in città sia nell'intera provincia è iniziato un graduale, [illegible] inevitabile, declino che continua di anno in anno.

Quelli erano, però, altri tempi, sottolineano gli esperti: il «periodo [illegible] dell'industria sembrava lontanissimo e i giovani [illegible] [illegible] obbligati ad «emigrare» quotidianamente nell'hinterland torinese [illegible] nel Milanese per non correre il rischio di rimanere disoccupati. Oltretutto, anche «l'atavica» scarsità [illegible] alloggi confortevoli, o per lo meno abitabili, ha giocato un ruolo [illegible] fondamentale importanza nella decisione dei giovani di accasarsi in altri centri della cintura, possibilmente vicino [illegible] posto di lavoro, abbandonando la città d'origine.

Il discorso sull'esiguo numero [illegible] nati si collega poi all'invecchiamento della popolazione. Aumentano le richieste di servizi socio-assistenziali per la terza e quarta età e gli amministratori comunali devono tener conto della carenza di [illegible] adeguate.

Destano sempre più preoccupazione gli anziani ammalati cronici per i quali [illegible] sembra[illegible] esistere servizi sufficienti e che, spesso, devono mettersi in lista d'attesa per anni prima di avere [illegible] letto in qualche [illegible] di [illegible].

[illegible]

STIME ASSURDE

I dati sono inconfutabili: dopo più di 30 anni, Vercelli è [illegible] sotto i 50 mila abitanti. E dire che, non più di 15 anni fa, qualcuno aveva fatto delle proiezioni di questo genere: entro il 2.000, la città avrebbe avuto 80 mila abitanti.

Quando si pensa a quella stima, non [illegible] che ridere o che piangere, secondo i punti [illegible] vista.

[illegible] c'è da rabbrividire pensando che su quella proiezione si è basato, per molto tempo, il piano commerciale [illegible] Vercelli. Solo di recente, il piano è stato poi rivisto: fosse ancora in vigore, Vercelli si troverebbe [illegible] nel mirino della grande distribuzione commerciale che ha già piazzato, anche in base a quelle stime, un [illegible] [illegible] supermercati giudicato ormai da tutti [illegible].

Forse Vercelli avrebbe potuto crescere, ma ci sarebbe voluta una strategia opportuna che, al contrario, [illegible] [illegible] mai stata sviluppata: la posizione baricentrica avrebbe dovuto [illegible]gliare industrie e lavoro; invece [illegible] si [illegible] lavorato male ed il risultato [illegible] che, oggi, cinquemila pendolari lasciano ogni giorno Vercelli p[illegible] andare a lavorare nelle città vicine.

[illegible] AI [illegible]

«Che bella idea le foto dei [illegible]

Mi congratulo [illegible] «La Stampa», per la sua iniziativa [illegible] pubblicare [illegible] fotografie dei castelli. Rappresentante dei genitori di una piccola scuola, dove organizziamo, purtroppo sempre [illegible] [illegible] spese, corsi extrascolastici di pianoforte e di inglese, a [illegible] anche degli insegnanti credo sarebbe utile che i nostri figli potessero [illegible] questi splendidi capolavori, che fanno parte della [illegible] storia e del nostro passato.

Chissà se «La Stampa» potrà fare in modo che questa idea si realizzi?

Sergio Cavagliano, [illegible]

Via la scritta da quel cartello

Ho letto nei giorni scorsi le proteste di un vostro lettore, che si lamentava che [illegible] confini della città, dove si trova il cartello con il nome di Biella, qualcuno ha appiccicato [illegible] adesivo [illegible] una scritta «Repubblica [illegible] Nord». Questo f[illegible] [illegible] ha scandalizzata ed ho pensato che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto che qualcuno, vigili [illegible] amministratori, avrebbe provveduto [illegible] cancellare.

Invece, due giorni fa, salendo [illegible] Biella da Cossato, ho incrociato l'altro cartello di accesso alla città alla periferia di Vigliano. Anche [illegible] questo si trovava l'adesivo con la [illegible] scritta razzista e discriminante. Può darsi dunque che il lugubre scherzo sia stato ripetuto ad ogni [illegible] [illegible] della città.

Ma è possibile che oggi, che [illegible] trascorsi parecchi giorni dalla comparsa della prima frase incriminata, [illegible] si sia ancora preoccupato di eliminarla? E' assolutamente vergognoso che accadano cose [illegible] genere. Mi rifiuto di credere che l'alternativa al malgoverno che tormenta la nostra zona come tutta l'Italia sia la fede nelle «Leghe», e quindi perchè qualcuno deve [illegible] in atto certe forme di protesta per lamentare disfunzioni che hanno tutt'altre cause?

Anna Rita Maggi, Biella

[illegible] pregiudizi

Forse non è un argomento piacevole da trattare in una rubri[illegible] di lettere, ma siccome si tratta di [illegible] problema che mi interessa [illegible]lto ho pensato di rivolgermi a voi.

Nelle grandi città come Mila[illegible]o e Torino si fa grande pubbli[illegible]cità al servizio di «cremazione», perchè è utile alla società [illegible] per molti altri motivi. Esistono cartelloni pubblicitari, spot, grossi manifesti [illegible] intense campagne d'informazione per diffondere l'utilizzo [illegible] servizio. A Biella, invece, questa pratica [illegible] è molto usata, e più volte mi sono chiesto perchè.

Io, per esempio, dopo la morte vorrei [illegible] cremato. [illegible] parecchi anni che ci penso, e [illegible] arrivato alla conclusione che preferisco questa forma [illegible] inumazione perchè mi fa [illegible] l'interramento. Ma al di là [illegible] mio caso personale, ritengo soprattutto che se si adottasse [illegible] più frequenza questa pratica si metterebbe in [illegible] anche un'utile politica di risparmio del territorio.

A Biella, invece, non esiste questa sensibilità al problema. Probabilmente [illegible] esiste neppure un forno crematorio funzionante, e quindi se qualcuno volesse essere [illegible]ttoposto alla «cremazione» dovrebbe rivolgersi per forza a qualche altra città.

Esistono, è vero, anche discussioni e polemiche legate alla posizione della Chiesa cattolica nei confronti di questa for[illegible] di cerimonia. Forse dunque i motivi per cui a Biella non si pubblicizza la «cremazione» sono molteplici. Può darsi invece che nella nostra città non si vogliano abbandonare certe convenzioni [illegible] che il «distacco» dei biellesi sia dovuto semplicemente a gravi pregiudizi radicati.

Lettera firmata, Biella

Pro Vercelli [illegible]

Siamo un gruppo di tifosi [illegible] Pro Vercelli e, naturalmente, non possiamo ritenerci soddisfatti per le prove dei nostri beniamini. Molti [illegible] Sacco, altri [illegible] la prendono con i giocatori, ma a nostro giudizio le colpe, se di colpe si deve parlare, sono da attribuire alla dirigenza.

Com'era già [illegible] l'anno scorso si sono spesi milioni per acquistare giocatori demotivati o non all'altezza di [illegible] la maglia bianca, ignorando invece i giovani del nostro vivaio.

E' chiaro che, in questa situazione, il pubblico si stia disamorando della squadra. A questo punto [illegible] una proposta per incentivare il pubblico: in [illegible] dei prossimi incontri casalinghi, si potrebbe offrire l'ingresso gratuito.

Seguono 4 firme, Vercelli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Una piazza intitolata a Cino Moscatelli

Piazza teatro dall'9 novembre porterà il nome di Cino Moscatelli, il leggendario comandante partigiano. L'iniziativa fa parte di una [illegible] di manifestazioni indette in occasione del decimo anniversario della morte. In programma a palazzo municipale figura alle 14,30 la comme[illegible] ufficiale di Moscatelli da parte di Emilio Vita Finzi, presidente dell'Anpi [illegible] Torino. Seguirà un'ora più tardi lo scoprimento di una targa e il «battesimo» della piazza con il nuovo nome.

[illegible]

Vigili in sciopero il 16 novembre

E' stato annunciato, in attesa [illegible] [illegible] comunque confermato, uno sciopero di due ore per sabato 16 novembre. L'agitazione è dei vigili urbani di Biella nell'ambito della vertenza con l'amministrazione comunale a riguardo dello svolgimento dell'attività nei giorni festivi. I componenti del corpo della polizia municipale hanno inoltre ribadito la richiesta avanzata all'assessorato competente per far svolgere a ciascun vigile una domenica di lavoro seguita da tre di riposo.

Già 10 casi quest'anno a Vercelli: nel '90 i medici [illegible] avevano contati sedici

Leptospirosi, il pericolo viene dai topi

I diserbanti meno tossici hanno fatto proliferare gli animali, che [illegible] i principali portatori della malattia. Non è più [illegible] malattia letale, ma chi [illegible] è stato colpito deve farsi visitare periodicamente

VERCELLI. C'è anche l'airone tra i «portatori» della leptospi[illegible]i. I medici dell'ospedale di Vercelli l'hanno scoperto negli ultimi mesi, quando [illegible] Sant'Andrea [illegible] state ricoverate diverse pe[illegible] che vivono nella zona del parco delle «Lame» del [illegible]. L'animale più pericoloso, comunque, continua a restare il topo, che assorbe i batteri (le leptospire) nelle acque stagnanti e [illegible] deposita [illegible] terra con gli escrementi. Forse [illegible] proprio [illegible] causa dell'aumento del numero dei roditori che, negli ultimi due anni, c'è stato un piccolo «boom» della malattia: 16 casi nel '90 e 10 nel '91.

«I diserbanti sempre meno tossici hanno lasciato proliferare i ratti nelle campagne», spiega Francesco Carcò, primario del reparto di malattie infettive [illegible] Sant'Andrea. I dati dei ricoveri e delle forme «gravi» [illegible] leptospirosi, però, non sono che la punta dell'iceberg: i casi lievi, che [illegible] i più numerosi, si risolvono [illegible] pochi giorni, [illegible] gli stessi sintomi dell'influenza. Ad essere colpiti [illegible] quasi sempre gli agricoltori e i pescatori. «Il consiglio, per tutti, è quello di non immergere le parti del corpo nell'acqua dei fossi o delle risaie - dice Carcò -. Basta una piccola ferita o una fenditura nella pelle per far entrare la leptospira nell'organismo. Bisogna sempre usare i guanti e gli stivali».

Se la prevenzione fallisce, [illegible]munque, non è il caso di allarmarsi: la leptospirosi, oggi, non è più una malattia letale. «Anche i pazienti più gravi guariscono completamente», assicu[illegible] i medici. I primi sintomi delle forme «forti» di infezione sono la febbre e l'insufficienza epatica, o renale. In alcuni casi può [illegible] intaccato il sistema respiratorio, mentre l'effetto collaterale più grave, per tutti, sono le complicanze cardiache.

[illegible] la leptospirosi non viene curata in tempo, in altre parole, rischia di compromettere il cuore e la circolazione. [illegible] anche i malati che hanno superato senza problemi l'infezione devono rimanere [illegible] controllo.

«Attualmente stiamo richiamando tutti i pazienti ricoverati [illegible] Vercelli negli ultimi anni, per sottoporli ad esami di controllo - spiega Francesco Carcò -. Per chi è uscito da poco dall'ospedale sono previste due visite al mese, mentre i malati dimessi da tempo si sottopongo[illegible] [illegible] check-up almeno due volte l'anno».

Quello degli strascichi e degli effetti a lunga scadenza [illegible] leptospirosi è infatti [illegible] capitolo ancora aperto che si arricchi[illegible] [illegible] l'osservazione dei singoli casi. «Sarebbe molto interessante scoprire se le forme lievi di infezione lasciano qualche segno nell'organismo», dice il primario vercellese. [illegible] [illegible] avesse avuto qualche febbriciattola sospetta, per sicurezza, può farsi visitare in ospedale.

[g. bu.]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Marco Ricci, Manuel Cappa, Lorenzo Carta, Andrea Bocchiotti, Diletta Coppo, Gloria Demichelis.

[illegible] Giuseppe D'Orio, [illegible] anni, commerciante; Angelo Magliari, [illegible] anni, carrozziere; Adriano Canova, [illegible] anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Savino Bellessima, [illegible] anni, pensionato; Antonio Zurzolo, 67 anni, pensionato.

[illegible] Giorgio Biona, [illegible] anni, agricoltore con Elisabetta Zola, [illegible] anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Bruna Gerardo, [illegible] anni, casalinga.

[illegible]

MORTI. Olga Sasso, 71 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Matteo Del Re.

IN BREVE

[illegible]

Università popolare cominciano i corsi

Saranno inaugurati martedì, [illegible] [illegible] rappresentazione di [illegible] melodramma, i corsi dell'Università della terza età di Saluggia. Le lezioni si tengono tutti i giovedì alle 15, presso il teatri[illegible] Appiani.

VA' PENSIERO

Via Italia a Biella nel 1927

Via Italia, il cuore di Biella, prima dello scoppio della seconda guerra mondiale era intitolata a re Umberto I (ARCHIVIO R. MAIA)

Una veduta dall'alto dell'attuale [illegible] Italia [illegible] Biella quando era ancora intitolata a re Umberto I: il cambio di intitolazione risale al secondo dopoguerra.

La cartolina, timbrata nel 1927, era stata spedita p[illegible] augurare buon anno all'aviere Vincenzo Frassa, in servizio nel 13° stormo aeroplani da bombardamento di Mirafiori.

Da notare, a destra, la monumentale insegna del negozio [illegible] biancheria e, appresso, il bel «dehors». Di fronte spiccano le belle decorazioni liberty dell'edificio[illegible], sulla ringhiera del balcone, l'insegna della Banca commerciale italiana; sotto, all'angolo, i locali occupati [illegible] [illegible]r caffè con biliardi Mighela»; a fianco, verso destra, il negozio di sali e tabacchi e più a destra ancora l'insegna del negozio «All'ancora».

Su via Italia, da sempre la più importante della città, si affac[illegible] la chiesa della SS. Trinità, bella costruzione barocca del XVII secolo, il cui interno è ornato da numerosi affreschi.

NUMERI UTILI

[illegible] tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.087
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[illegible]lefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible] numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.486; **Al**[illegible] 112; [illegible] [illegible]co (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.614; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Can**[illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) [illegible]4; [illegible]: (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) [illegible].155; **Gattinara:** (0163) [illegible] **Livorno Ferraris:** (0161) 47 144; **Salus**[illegible] (0161) 99.118; [illegible] (0161) 94.272; **Sco**[illegible] (0163) 71.358; **Serravalle** [illegible] (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; [illegible] (015) 75.050; [illegible] [illegible] (015) 702.800; [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VET[illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): [illegible] 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; [illegible] (0163) [illegible] [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 52.050; **Ar**[illegible] (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesi**[illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) [illegible] **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

V[illegible]
La farmacia di turno oggi e stasera è: Centrale, via Fratelli Laviny, tel. 64.614.
Prato Sesia (NO), *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, [illegible] (0163) 850.208 e **Sta**[illegible] (NO), *Dott.ssa Ca*[illegible] *Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.138.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Asario*, v. S. Filippo 2, tel. (015) 22.378/22.082 e *Farm. Pianino del Dr. Bernardino Role*, p. G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.540
Borgosesia: *Dott. Piergiorio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.269.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. L. Capra*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella** [illegible] *Dr. G. Dondoglio*, [illegible] Ogliaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.186
[illegible] [illegible] *Giuseppina Mentasti*, [illegible] Mazzini 48, [illegible] (015) 541.218
Cossato: *Farm. Cosme e Damiano*, v. Mart. della Libertà 28, tel. (015) 641.948 e **Cavaglià:** *Dr. Cav. L. Boni*, v. Vercellone 16, tel. (0161) 96.040 (turno sussid. fest. di dom. 3/11 9-12.30)
Vaglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891 e **Pray:** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolome[illegible] Sella 99, [illegible] (015) 767.065
Cossato: *Dr. F. Vara*, v. Mazzini 80, tel. (015) 93 519.
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186
Varallo: *Farm. S. Monte*, p. [illegible]derini 8, tel. (0163) 51.193.

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.298
Biella: (015) 28.332

Gli investigatori di Biella raccontano la lunga caccia agli evasi

SETACCIATA L'EUROPA

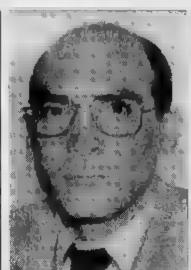
La traccia di partenza: uno dei presunti killer era fuggito mesi fa dal carcere di Amsterdam

Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari durante la conferenza stampa (FOTO RADICE)

BIELLA. Li hanno presi: Tommaso Biamonte [illegible] Angelo Neirotti i due presunti killer del [illegible] biellese Maurizio Tropeano sono stati catturati dai carabinieri alla frontiera [illegible] [illegible] Belgio [illegible] la Francia. Con loro sono stati arrestati una donna [illegible] Grugliasco, Leonarda Gallo, e un altro pregiudicato ricercato di [illegible] gli inquirenti [illegible] hanno rivelato il nome.

L'annuncio ufficiale dell'operazione è stato dato ieri mattina alle 12,30, durante un'affollate conferenza stampa, dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari, il magistrato che ha diretto le indagini, [illegible] presenza degli [illegible] mini che hanno portato [illegible] [illegible]rmine la brillante operazione: il capitano Fabrizio Polvani [illegible] il maresciallo Diego Mannarelli del nucleo operativo dei carabinieri di Torino più [illegible] squadra di polizia giudiziaria sempre dei carabinieri alla procura [illegible] Biella (Pipitone e Gallo). Unico, grande [illegible] il maresciallo Nicola Del Vecchio il [illegible]dante della squadra di pg, «l'uomo - ha svelato la dottoressa Ferrari - che un paio di giorni dopo l'assassinio di Tropeano ha capito dove potevano [illegible]si rifugiati i due evasi in fuga, ad Amsterdam. Ora il maresciallo [illegible] ancora in Francia per completare le indagini».

Con giustificata soddisfazio[illegible] il magistrato, prima di lasciare al [illegible] Polvani il racconto dell'operazione, ha sottolineato il [illegible]ggio e lo spirito [illegible] sacrificio dei carabinieri che hanno lavorato [illegible] caso. «Era un'operazione pericolosa e tutti erano ben consci che stavano rischiando la vita - ha aggiunto la dottoressa Ferrari - ma hanno agito con tale professionalità che i ricercati, due dei quali al momento dell'arresto [illegible] armati di revolver [illegible] il proiettile in [illegible] [illegible] hanno avuto il tempo [illegible] tentare la minima reazione. Tutto così [illegible] finito nel migliore dei modi».

Il maresciallo Del Vecchio [illegible] partito per l'Olanda un mese fa insieme [illegible] maresciallo Pipitone. Il capitano Polvani non l'ha detto, ma a mettere l'investigatore sulla pista giusta [illegible] essere stato il particolare che Tommaso Biamonte [illegible] già [illegible] suo attivo [illegible] fuga dal carcere [illegible] Amsterdam. Dunque era possibile che nella metropoli olandese l'evaso potesse avere ancora qualche appoggio.

Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti sono stati arrestati nel Nord della Francia

E' curioso però osservare che i militari si sono mossi praticamente quando l'amica del [illegible] di Biamonte, ha raggiunto l'amante alla fine di settembre pare [illegible] Amsterdam. Originaria di San Pancrazio Salentino, 24 anni, coniugata e separata [illegible] [illegible]rito, Leonarda Gallo abita a Grugliasco ed è nota ai carabinieri come tossicodipendente. Una volta accostata al [illegible] degli evasi, gli inquirenti ne hanno seguito [illegible] le tracce sin [illegible] Paesi Bassi.

Del Vecchio e Pipitone, dunque, hanno svolto le prime indagini ad Amsterdam, sempre in strettissimo contatto con gli uomini del capitano Polvani [illegible] Torino e con l'Interpol. Che cosa hanno scoperto [illegible] non è chiaro perché nei giorni successivi gli investigatori hanno cominciato a fare la spola tra l'Olanda e la Francia. Forse, ma è [illegible] deduzione sulla base [illegible] notizie giunte d'Oltralpe, i due si [illegible] messi con dei trafficanti di droga. Il particolare non è stato confermato in Italia ma pare che durante l'operazione di [illegible]tura degli evasi siano stati [illegible]questrati anche due etti di eroina.

La trappola finale è [illegible] comunque il 19 ottobre. Tom[illegible] Biamonte e Leonarda Gallo sono stati localizzati su un treno diretto a Parigi. Neirotti non c'era. Forse qualcuno è riuscito ad avvisarli che erano stati scoperti. Così si erano divisi.

L'uomo e la donna erano armati e decisi a tutto. Per questo [illegible] pool [illegible] gli investigatori [illegible] intervenuto ad Aulnoje, un piccolo p[illegible] di frontiera vicino [illegible] Lille. I doganieri francesi hanno collaborato magistralmente con carabinieri [illegible] Interpol: Biamonte e la sua donna [illegible] [illegible] trovati ammanettati prima di tentare qualsiasi reazione. L'uomo aveva documenti falsi.

La latitanza di Neirotti è du[illegible] solo pochi giorni in più: il 25 ottobre, l'altro presunto [illegible]iller [illegible] stato fermato a [illegible] posto [illegible] blocco a Cambrai nelle Fiandre, [illegible] [illegible] Lille. [illegible] su un'auto insieme ad [illegible] altro pregiudicato ricercato ma [illegible] armati. An[illegible] loro però [illegible] viaggiando sotto false identità. Sono stati quindi arrestati [illegible]lle autorità francesi e trasferiti nel [illegible] [illegible] Mubeuje Valenciennes dove [illegible] già stati rinchiusi i loro amici. Nel frattempo le autorità italiane hanno già avviato [illegible] procedura per l'estradizione. Sono trascorsi 57 giorni da quando il corpo del taxista biellese Maurizio Tropeano era stato ritrovato con due colpi di pistola alla testa in [illegible] campo di granoturco lungo la [illegible]da che da Zimone conduce a Viverone.

Maurizio Alfisi

Pollone, ieri mattina i carabinieri per telefono hanno informato la vedova

La moglie: chiedo solo giustizia

La donna che da qualche settimana lavora alla [illegible] di riposo è sollevata per la fine di [illegible] incubo «Non potrò riavere Maurizio [illegible] se i fermati sono colpevoli devono pagare il conto con la giustizia»

POLLONE. Le hanno telefonato i carabinieri da pochi minuti. L'hanno rintracciata nella casa di riposo dove lavora da alcune settimane. Rosalba Cau, 33 anni, la vedova [illegible] Maurizio Tropeano, [illegible] pallida, nervosa; la telefonata [illegible] forze dell'ordine l'ha [illegible] in agitazione. Tuttavia abbozza [illegible] sorriso sincero: [illegible] contenta per l'arresto dei due uomini che, secondo gli inquirenti, le hanno ucciso il marito.

«Maurizio [illegible] [illegible] lo potranno restituire - commenta -. Ma almeno posso sperare che ven[illegible] fatta giustizia. L'importante, ora, è che, se [illegible] davvero stati loro, paghino sul serio».

«Adesso attendo delle risposte - aggiunge Rosalba Cau -. Anzi principalmente ne [illegible] avere una: devo assolutamente sapere perché è accaduto. Si dovranno ricostruire le ultime ore di Maurizio, quel maledetto viaggio e mi si dovrà dire perché lo hanno ammazzato. [illegible] volevano l'auto avrebbero potuto prendersela senza uccidere mio marito. Bastava legarlo e abbandonarlo in mezzo ai bo[illegible]. Che bisogno c'era di spararagli?».

Trema [illegible] ripensa ai momenti vissuti subito dopo il ritrovamento del corpo senza vita del marito. Poi si riprende e dice: «Adesso [illegible] e i bambini stiamo tentando di ricostruire la nostra vita. [illegible] trovato questo lavoro, nella [illegible] [illegible] riposo Frassati. Mi sta aiutando a superare la crisi che ho passato prima. Non potevo più stare in [illegible] [illegible] sembrava [illegible] impazzi[illegible]. Probabilmente sarebbe successo davvero se non fossi stata assunta qui, dove [illegible] la possibilità di non pensare».

«Rosy», così la chiamava il marito, non sperava che i due ricercati sarebbero stati arrestati così presto. Dice che si era rassegnata [illegible] aspettare a lungo, prima della fine dell'inchie[illegible] e della [illegible]a ai banditi accusati dell'omicidio. «Invece le forze dell'ordine hanno agito in fretta», commenta. Poi domanda: «Chissà [illegible] tra gli [illegible]ti ritrovati addosso ai due evasi ci [illegible] anche l'orologio e il braccialetto [illegible] Maurizio. Ci teneva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poterli riavere. Li vorrei conservare per i miei figli Stefano e Marida. Saranno un ricordo del loro papà. Spero tanto che i carabinieri li abbiano recuperati».

Rosalba Cau, però, si rende conto che gli oggetti rappresenterebbero una prova schiac[illegible] a carico dei due uomini arrestati in Francia. «Sì - aggiunge -. Probabilmente se ne sono già liberati; forse li hanno venduti. Ma potrebbero ancora averli [illegible] [illegible] questo caso li richiederò per darli ai bambini».

I figli: Stefano di 5 anni e Marida di 3. Sono proprio loro [illegible] problema principale in questo momento: «Si [illegible] riprendendo lentamente - dice la donna -. Stefano continua a chiedere del papà. Abbiamo cercato di spiegargli con delicatezza quello che è accaduto e sembra che stia accettando l'id[illegible] di [illegible] [illegible]derlo più. Ma è un'impresa difficile. Adesso mi hanno consigliato di portarlo al cimitero. Non l'avevo mai fatto perché aspettavo che sulla lapide fosse sistemata la fotografia di mio marito. Ora [illegible] tutto a posto e domani, per la festività dei Defunti, affronteremo anche questa prova per vedere che reazione avrà il bambino. [illegible] ho chiesto se vuole venire e mi ha risposto: "Sì, voglio portare dei fiori sulla tomba [illegible] papà"».

Cesare Mais

Rosalba Cau, la moglie di Maurizio Tropeano, durante l'intervista di ieri (FOTO RADICE)

I taxisti di piazza Vittorio Veneto alle notizie dalla Francia

«Finalmente li hanno presi»

I colleghi: «Avevamo fiducia nelle forze dell'ordine, eravamo sicuri che le ricerche avrebbero dato esito positivo». Tutti aiutano la famiglia dell'ucciso

BIELLA. Sono contenti, i taxisti [illegible] piazza Vittorio Veneto. Per molti di loro «Micio» (così chiamavano Maurizio Tropeano), era più [illegible] un collega: era un amico fraterno. [illegible] sapere che le forze dell'ordine, la [illegible]gistratura, non hanno dimenticato il loro compagno di lavoro li fa sentire meglio.

Soprattutto Giuseppe Casalone, «il Pino» che fin dai primi istanti, quando si sapeva sol[illegible] che Tropeano [illegible] sparito, aveva avuto il presentimento che [illegible] [illegible] accaduto qualcosa [illegible] grave. Casalone in questi mesi si [illegible] dato da fare per aiutare la vedova e i figli, e spesso si è rivolto alla redazione [illegible] giornale per essere aggiornato [illegible] eventuali novità nell'inchiesta.

Giuseppe Casalone (a sinistra) e Lorenzo Bizzarri

«Sono soddisfatto - spiega -. Sono sempre rimasto in ansia, nell'attesa di questa notizia. Ho anche parlato con gente che veniva dal carcere di Vercelli e che per caso [illegible] salita sul mio taxi. Tutti mi dicevano che sicuramente avevano passato il confine e che stavano cercando di andare in Sud America. Era proprio questa la mia paura: una volta arrivati in Guatemala, in Bolivia o in qualche altro Paese sarebbero [illegible]ti irraggiungibili. Ma il maresciallo dei carabinieri Del Vecchio, che mi aveva interrogato dopo l'omicidio, mi aveva fatto una buona impressione: avevo capito subito che non era il tipo da arrendersi alle difficoltà».

Per Giuseppe Casalone, però, la cosa più importante [illegible] che [illegible] sgomberi [illegible] campo dalle illazioni e dai dubbi. «Qualcuno diceva che "il Micio" [illegible] coinvolto in qualche modo [illegible] dei tipi loschi, che [illegible] [illegible] avevano ammaz[illegible] probabilmente c'era sotto qualcosa - [illegible] -. Noi che lo conoscevamo [illegible] abbiamo sempre sofferto per queste in[illegible] vergognose. [illegible] ora la verità verrà a galla. I figli di Maurizio potranno crescere sapendo che il loro papà era [illegible] persona a posto, uno che lavorava da mattina a sera».

Anche per Claudio [illegible]atti le vo[illegible] sul conto di Maurizio Tropea[illegible] devono [illegible] cancellate: «La gente passa e vede che usiamo [illegible] costose: Mercedes, Bmw, Lancia - dice -. E pensano: "Come fanno a permettersi delle auto simili?" Non sanno che le paghiamo con il leasing, che [illegible] tutta la [illegible] azienda».

Aggiunge Lorenzo Bizzarri: «Anche Maurizio aveva una bella auto, [illegible] Mercedes che è stato ritrovato in Liguria distrutto dalle fiamme. Ma questo cosa vuol dire? Era un bravissimo ragazzo e chi l'ha ucciso deve pagare. Adesso almeno [illegible] che i due sospettati dell'omicidio sono in galera. Era [illegible] notizia che aspettavamo da mesi, [illegible] quando abbiamo saputo che for[illegible] erano stati loro ad ammazzarlo».

[c. ma.]

La tragedia ieri mattina a Bianzè: l'uomo [illegible] superando a piedi un passaggio a livello chiuso alla periferia del paese

Ucciso dal treno mentre attraversa i binari

Aveva 82 anni. Probabilmente non ha visto arrivare il diretto per Milano per colpa delle nebbia molto fitta. La motrice lo ha investito e scaraventato a terra: è morto sul colpo. La ferrovia è rimasta interrotta per due [illegible] Oggi alle 15 i funerali

BIANZE'. E' morto schiacciato dal treno mentre attraversava i binari. Un pensionato di [illegible] anni, Rocco Garoglio, di Bianzè, ha perso la [illegible] ieri mattina alla periferia del paese, mentre [illegible]r[illegible] di superare a piedi [illegible] passaggio a livello chiuso. Forse a [illegible] della nebbia non ha visto arrivare il diretto Torino-Milano, che l'ha investito e l'ha ucciso sul colpo. La linea ferroviaria, ieri mattina, è rimasta interrotta per quasi due [illegible].

La disgrazia è accaduta alle 8,20. Come faceva tutti i giorni, Rocco Garoglio era uscito di casa presto per andare a fare una passeggiata nei campi, a spigolare. Ha aggirato le sbarre del passaggio a livello chiuso, quello [illegible] al cimitero, [illegible] ha attraversato i binari. Era quasi riuscito ad oltrepassare la ferr[illegible]ia quando è arrivato il treno, veloce e sferragliante. L'uo[illegible] molto probabilmente, non l'ha visto per colpa della nebbia, che ieri mattina è [illegible] fitta [illegible] tutta la pianura vercellese. Anche il macchinista s'è accorto dell'ostacolo all'ultimo momento, [illegible] ha azionato il fischio, [illegible] era troppo tardi per frenare.

L'uomo è stato urtato dalla [illegible] e scaraventato a terra qualche metro più avanti. E' [illegible] sul colpo. Sul luogo della disgrazia [illegible] subito accorsi gli agenti della polizia ferroviaria di Santhià, che [illegible] stanno indagando sull'incidente. La salma del pensionato [illegible] Bianzè è [illegible] poi composta nell'obitorio del cimitero.

Rocco Garoglio, che era originario di Gabiano, nel Monferrato, abitava in paese da dieci anni, in casa [illegible] un nipote. Non era sposato, e da giovane [illegible] la[illegible] nella sua bottega di sarto e barbiere. «Nonostante l'età [illegible] un [illegible] molto [illegible]illo - dice una pronipote -. Camminava claudicante per colpa di una

Rocco Garoglio, la vittima

vecchio malanno a [illegible] gamba, ma era in ottima salute». A Bi[illegible] tutti lo conoscevano. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.

[g. bu.]

[illegible] DI [illegible]

SANTHIA'. Avrebbe potuto tranquillamente mettersi in salvo, ma fino all'ultimo ha tentato di spostare [illegible] binari della Santhià-Arona la sua [illegible]titrebbia che [illegible] [illegible] bloccata: per questo motivo ha perso la vita Idolo Valanzio, l'agricoltore di 61 anni che abitava nella cascina Bellavista.

L'incidente era avvenuto a metà pomeriggio di domenica 13 ottobre. Idolo Valanzio [illegible] rientrando alla guida della mietitrebbia; per poter passare, [illegible] azionato i lucchetti di un passaggio a livello privato sulla Santhià-Arona, ma il motore gli si era bloccato sui binari proprio [illegible] [illegible] Santhià [illegible] arrivando il treno.

Inevitabile [illegible] [illegible] l'agricoltore era morto sul colpo, feriti i quattro passeggeri ed [illegible] guidatore del treno. Per [illegible] [illegible] il locomotore, che era rimasto incastrato nella mietitrebbia, si era dovuto attendere l'arrivo di uno speciale treno a gru; la linea era [illegible] riattivata solo nella tarda serata.

Secondo la [illegible] fatta dalla «scientifica» della polizia di Vercelli, la mietitrebbia sarebbe [illegible] in panne sui binari e l'agricoltore avrebbe tentato in ogni modo di rimuoverla proprio per evitare lo scontro con il convoglio.

Da quanto è risultato registrato sulla «scatola nera», il treno viaggiava in quel [illegible]mento a 120 chilometri l'ora, in perfetta sintonia con la velocità prevista dalla tabella di marcia.

[r. s.]

Il sindaco commenta la vicenda che sta facendo discutere tutta la città

«Le luci rosse non ci spaventano»

Petrini: nonostante questo episodio, Biella continua ad essere un'oasi di efficienza, di serietà e di onestà. «Eccessivo l'interesse di Samarcanda». Il caso dell'indennità

Il sindaco Petrini visto da Ghiglione

BIELLA. Questa volta l'orso è davvero arrabbiato. Figuratevi: fino [illegible] un [illegible] fa i cognomi «à la page» [illegible] Zegna, Sella, Botto Poala, Cerruti, Rivetti ed adesso invece sulla bocca di tutti ce n'è uno solo: Vercellino. E la ragione? Nulla a che vedere con il tessile, [illegible] l'imprenditoria costantemente affacciata sul mondo. Soltanto [illegible] questione piccola piccola di letto tra un assessore comunale ed una donna in cerca di un alloggio. Lo scenario [illegible] è quello delle ville con parco [illegible] piscina. Sullo sfondo c'è un appartamento modesto: l'uomo e la donna parlano, due testimoni nascosti registra[illegible] tutto. A cosa ti sei ridotta, Biella.

Li hanno via via definiti «caparbi», «prudenti», «pragmatici», «laboriosi» e si dice che nelle industrie tessili [illegible] commerci con tutto il mondo ma, per giudicare un tessuto, ci si affidi [illegible] cora alla sensibilità delle proprie mani. Non sappiamo se sia vero ma certo è che i biellesi lavorano. E [illegible]. Nella [illegible] su 195 mila abitanti la percentuale di persone attive è tra le più alte d'Italia: oltre [illegible] 45 per cento contro il 40 per cento scarso della media nazionale. C'è di tutto, industria, agricoltura, terziario ma quasi due biellesi su tre, il 62 per cento, ogni mattina entrano in fabbrica.

Ogni cosa ruota intorno alla lana. Nel Biellese le manifatture sono circa [illegible] mila [illegible] ogni mattina [illegible] mila addetti ne varcano i cancelli. Qualche nome? Fila, Zegna, Bertotto, Barbera. Ma sono quelli che i cancelli li aprono, non che li attraversano e basta. E poi [illegible] meccano-tessile: macchinari esportati in tutto il mondo, 2500 addetti, il marchietto «made in Biella» che è [illegible] certificato di garanzia.

Qui si lavora, certo, ma ci si sa anche divertire. I 51 mila cittadini [illegible] dispongono di un parco suggestivo come la «Burcina» e quando si fa sera hanno solo l'imbarazzo della scelta: 60 tra ristoranti e pizzerie, 4 discoteche, 5 ci[illegible]. Il bowling qui c'era già quando nella maggior parte d'Italia i ragazzi lo vedevano solo nei film americani [illegible] sui giornali a fumetti. [illegible] [illegible] biellese, Oscar Maffeo, ha imparato il nuovo gioco talmente bene da diventare più volte campione italiano.

Si dice che il tessile sia in crisi [illegible] che, [illegible] le sue, sia finita la primavera della città. Tutta colpa di Hong Kong, Corea [illegible] Taiwan che producono a costi più bassi ed invadono i mercati soprattutto nel settore medio-basso. Ma a passeggiare per il budello di [illegible] Italia non si direbbe: vetrine sfavillanti, boutiques, gioiellerie e banche. Tanto, [illegible] il palazzone della Sella, Fort Knox di famiglia, [illegible] montare la guardia proprio all'inizio dell'isola pedonale dove signore col barboncino al guinzaglio sfilano accanto [illegible] ragazzine in jeans. E le vacanze? Lo scorso anno il «bicloise» si è parlato in Spagna, in Grecia, in Costa Azzurra, in Kenya, negli States, ai Caraibi. Ma i big della tessilcrazia, qui lo sanno tutti, se ne vanno in barca. Vi sembra crisi questa?

Solo lo sport pare [illegible] smarrito. L'anno prossimo la Biellese compirà 90 anni e la ricorrenza forse non fa nè caldo nè freddo. Domenica scorsa la squadra bianconera ha perso 3 a 0 a Strambino praticamente senza giocare perchè i calciatori non hanno ancora preso lo stipendio dall'inizio della stagione. All'allenatore Dino Binachi è venuto un attacco di tachicardia e lo hanno portato all'ospedale di Ivrea. Solo il rally della lana sembra appartenere ad un altro mondo insieme [illegible] un atleta, Gianni Davito, che in Italia salta più in alto [illegible] tutti nelle gare indoor.

Sui giornali locali i titoli sono per Vercellino e per Giorgio Bocca che [illegible] 7 novembre presenterà la propria ultima opera in una libreria del centro. Ma ci sono anche un «dirigente tessile di pluriennale esperienza» che, conoscendo l'inglese, il france[illegible] ed il tedesco, cerca un [illegible] lavoro per «un miglioramento professionale»; un laureato in lingue che si propone «per traduzioni o supplenze»; una «signora 35enne, pratica» che si offre «per binatura, dipanatura, ritorcitura». I problemi paiono i soliti. Però si risolvono razionalmente: c'è un solo mago che si fa pubblicità e perdipiù è di Novara. Qui realismo ed occultismo non fanno rima.

Siamo andati a trovare il sindaco Luigi Petrini a Palazzo Oropa, seguendo la guida rossa che percorre la scalinata che porta al primo piano. Ha il distintivo d[illegible] «Lions» all'occhiello della giacca [illegible] poco tempo. «Devo andare in giunta» dice.

Come ci si sente alla guida di una città di cui si parla per una vicenda boccaccesca?

Ci si sente male perchè Biella era nota per cose positive. Non per un fatto morale negativo.

Quanto nuoce questo scandalo all'immagine della città?

Beh, credo che [illegible] lo possa valutare nessuno in termini percentuali. Certamente [illegible] anche se il Comune continua ad essere un'oasi di efficienza, di serietà e di onestà che non può certo essere cancellata da un, seppur triste, episodio.

Cosa prova pensando che di questa vicenda si occuperà addirittura «Samarcanda»?

Mi sembra esagerato. Anche perchè [illegible] signor Vercellino ha dato le dimissioni da assessore nel giro di ventiquattr'ore. [illegible] credo che, col tempo, uscirà anche dal Consiglio comunale. Vorrei vedere in quale parte d'Italia si è stati così rapidi.

Qual è la sua opinione su Franco Vercellino?

Probabilmente è stato ingenuo e, nello stesso tempo, forse; si è trovato di fronte a cose più grandi di lui.

E di Anna Rita Selogni che cosa pensa?

Non esprimo giudizi.

Vercellino si è dimesso da assessore ma [illegible] [illegible] consigliere comunale. Avrebbe dovuto farlo secondo lei?

Ma credo che lo farà. Non ne sono certo ma credo che, essendo un uomo sensibile, lo farà.

Ma secondo lei sarebbe stato meglio se lo avesse fatto immediatamente?

Beh, credo che abbia il diritto di sapere prima, almeno sul piano amministrativo, [illegible] il suo comportamento è stato corretto o no. Siccome abbiamo costituito una commissione d'indagine amministrativa credo che attenda l'esito di questa commissione. E' umano.

La signora Selogni ha detto: «La vita dei partiti non mi riguarda e rifiuto l'idea, di una strumentalizzazione politica della vicenda». Le crede?

Mah, io non posso saperlo. C'è la magistratura che indaga su questo caso e credo che, più che un giudizio personale mio, [illegible] attendere il suo. Sarà quello a contare [illegible] e fare giustizia di tutte le voci che sono circolate [illegible] riguardo.

Quanti Vercellino ci sono nel Consiglio comunale [illegible] Biella?

Mah, spero nessun altro.

Anche lei, martedì, è stato attaccato dal pds per l'indennità di carica. Cosa risponde?

Non capisco il problema. L'indennità è stata stabilita dall'assessore alle Finanze in base al 740, la certificazione dei compensi ricevuti e soprattutto la circolare del Ministro degli Interni e [illegible] Consiglio [illegible] Stato che prevede, per chi svolge un'attività lavorativa autonoma, un raddoppio dell'indennità. Io [illegible]no iscritto all'albo dei giornalisti da 11 anni, ho scritto due libri, [illegible] collaborato a riviste nazionali e locali. Ho presentato pertanto il 740 insieme ai compensi ricevuti da periodici e gli organi tecnici del Comune lo hanno considerato corretto. Inoltre la delibera è stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale [illegible] mia assenza.

Cosa resterà [illegible] tutta questa storia di Franco Vercellino?

Un ricordo che sarà superato dai fatti positivi che a Biella succedono costantemente.

Filippo Campisi

LA [illegible]

Pesci, funghi e verdure per una crema flambé

MERITA certamente una visita [illegible] ristorante-osteria «Cartamusica» riaperto da giugno a Caresanablot. La simpatica saletta di ingresso ci guida attraverso a una originale scala di cotto al primo piano, dove, attraverso il camino bifronte del bar, si intravede la sala del ristorante.

Pur non essendo molto ampio, può ospitare al [illegible] una cinquantina di persone, le pareti a specchio sullo sfondo ne moltiplica lo spazio. Mensole gremite di simpatiche [illegible] se vecchie ben si affiatano alle eleganti sedie tonnet nere che richiamano nel colore i coprimacchie delle tovaglie di fiandra rosa.

Preparatissime nei loro [illegible]versi compiti, sono le tre belle figlie dei proprietari, Deborah, Katya [illegible] Glenda, coadiuvate da Silvano Formia, pure lui molto competente. E' quindi abbastanza logico che in questo locale anche il menù [illegible] ottimo nella sostanza e nella forma con [illegible] viene presentato.

Gli antipasti molteplici e taluni inediti non finiscono di stupire. Ci vengono serviti, tutti guarniti da rose e fiori ricavati da bucce di verdura, un ottimo carpaccio alla rucola e porcini, capesante piccanti calde [illegible] funghi; un morbidissimo filetto di sgombro alla vellutata di bottarga c[illegible] erba cipollina; delizioso il pout-pourri di canolicchi, gamberetti, vongole, gamberoni semplicemente conditi con limone, olio e prezzemolo tritato. La vera delizia però arriva alla fine: in ciotoline individuali riscaldate alla fiamma direttamente sul tavolo, una squisita crema vellutata di pescespada, tonno fresco, vitello di mare, pescatrice, branzino, orata, peperoni, porcini e sedano da gustarsi [illegible] listarelle di verdure fresche nonché una fragrante patata bollente al cartoccio [illegible] burro alla maitre hotel.

Il ristorante offre, a richiesta, anche menù più tradizionali, pur sempre presentati [illegible] un pizzico di estrosità della giovane ed entusiasta chéf. [illegible] possono quindi [illegible] ciambelle calde di polenta ai porcini [illegible] fonduta; filetto caldo in crosta in alternativa alle ostriche fresche sul ghiaccio, sal[illegible] marinato oppure grigliata [illegible] rane. Tra i primi [illegible] [illegible] tutte le specialità di pasta casalinga nonché gnocchi freschi alla salsa di peperone, lasagne con gamberetti e basilico [illegible] un piatto inedito: le «caramelle» [illegible] pasta ripiene [illegible] branzino alla vellutata di asparagi.

Vastissima è pure la gamma dei secondi che oltre ai classici filetti prevede anche selvaggina in salmì, specialità valdostane nonché grigliate [illegible] [illegible] [illegible] di verdure miste. Tra i dessert, tutti quelli piemontesi tradizionali fatti in casa, la charlotte di gelato [illegible] cioccolato caldo e sorbetti. Naturalmente la carta dei vini è adeguata. Tra i rossi il grignolino d'Asti Rotondino Coppo e il franconia Cormons [illegible] Friuli; tra i bianchi il gavi di Gavi, il muller Thurgau e il pinot grigio S. Margherita.

La scheda: ristorante-oste[illegible] «Cartamusica», via Vercelli 40, Caresanablot. Tel. 33.020. Proprietaria la famiglia Marengo. Chéf Deborah, in sala Katya [illegible] Glenda con Silvano Formia. Chiuso il martedì.

Dody Bodo

A Biella entro fine anno cinquanta famiglie rimarranno senza casa

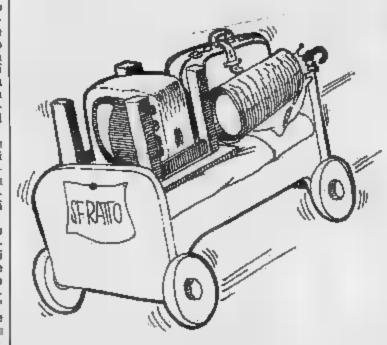
Sfratti, torna l'incubo

I provvedimenti diventeranno esecutivi proprio mentre il mercato immobiliare è fermo Il Comune ha solo pochi alloggi e le richieste continuano ad aumentare

BIELLA. Sono [illegible] cinquanta ed interessano tutto il territorio comunale gli sfratti che diventeranno esecutivi entro [illegible] fine dell'anno, mentre il mercato immobiliare degli affitti si sta facendo sempre più esiguo. E di fronte a questa situazione, con ritardi spesso imputabili alla [illegible] di denaro, l'amministrazione comunale cerca di correre ai ripari.

Per [illegible] il sindaco e [illegible] della casa «ad interim», Luigi Petrini, ha presentato una relazione che tenta di fornire [illegible] quadro delle esigenze più pressanti e delinea [illegible] modalità di intervento nei prossimi mesi.

«La legge regionale [illegible] luglio [illegible] - dice - cerca di porre rimedio alla mancanza di alloggi e dà la possibilità di aumentare il numero di appartamenti da destinare alle famiglie di sfrattati. Il nostro "ufficio casa" chiederà quindi alla Regione l'autorizzazione per [illegible] tutte le assegnazioni possibili».

Ma la disponibilità [illegible] limitata, gli indici di ristrutturazione e costruzione di nuovi alloggi sono, in Italia, fra i più bassi d'Europa e Biella [illegible] fa eccezione. In questi giorni, per esempio, è stato [illegible] disponibile [illegible] Comune uno stabile [illegible] Favignano che potrà ospitare [illegible] famiglie, [illegible] le domande [illegible] cittadini interessati ad occuparli [illegible] [illegible] comprendono sfrattati, giovani coppie, anziani. Toccherà alla giunta procedere all'esame delle richieste: i nuovi contratti di affitto dovrebbero essere firmati entro la fine dell'anno.

Per la prima volta il Comune di Biella ha comunque emanato ed espletato con il proprio personale, un bando [illegible] [illegible] per l'assegnazione di alloggi costruiti [illegible] i finanziamenti assegnati dalla legge sull'edilizia residenziale pubblica. E nei primi mesi [illegible] '92 verrà [illegible] nota la graduatoria definitiva dei 314 concorrenti.

Qualche opportunità [illegible] aprirà inoltre per chi vorrà acquistare una alloggio. Nella relazione dell'assessore sono previsti dei contributi comunali [illegible] richiedenti. In pratica l'amministrazione ha contattato gli istituti bancari per valutare le migliori offerte sull'erogazione di mutui «prima [illegible]

«La [illegible] di Risparmio di Biella - spiega il sindaco - è risultata la migliore offerente per cui è [illegible] [illegible] approvata [illegible] convenzione [illegible] l'istituto di credito che ci consentirà di ottenere agevolazioni. Per quest'anno il Comune interverrà [illegible] [illegible] milioni, nel '92 sono invece in bilancio 100 milioni. E nei [illegible]ssimi [illegible] emaneremo [illegible] specifico bando per render[illegible] operante anche questa iniziativa».

L'amministrazione interverrà anche per fronteggiare alcuni casi di morosità. Nel documento finanziario del '92 sono previsti 30 milioni per quelle famiglie che, in stato di necessità, non hanno potuto far fronte al [illegible] d'affitto.

La giunta ha intanto preso contatti [illegible] [illegible] [illegible] e immobiliari per cedere alcuni stabili fatiscenti di sua proprietà. L'operazione prevede che [illegible] ristrutturati dai privati alcuni alloggi e consegnati al Comune in cambio [illegible] cessio[illegible] dei fabbricati. Nei quartieri di Riva e del Vernato [illegible] dovrebbero ricavare in questo modo 60 appartamenti. «In questo modo - spiega Petrini - possiamo evitare ulteriori oneri passivi sul bilancio fornendo [illegible] servizio [illegible] riducendo i tempi [illegible]ci d'intervento delle imprese».

Intanto il presidente dell'Iacp, Franco Bielli, [illegible] sollecitando [illegible] progetto di riforma dell'ente: «Vogliamo svolgere un ruolo più incisivo - spiega -. Fi[illegible] ad oggi l'Istituto per le [illegible]se popolari è stato solo una stazione appaltante dei servizi o, in alternativa, [illegible] specie [illegible] ente assistenziale. Ora, in considerazione [illegible] decreto legge con il quale [illegible] è stabilito che gli Iacp devono [illegible] riformati o soppressi, possiamo avere altre finalità. [illegible] pratica l'ente potrebbe diventare il punto di riferimento della politica della casa per programmare tutti gli interventi, naturalmente in accordo con i Comuni». Un incontro fra lo Iacp e gli amministratori regionali è in programma per il 7 novembre.

Anche l'Istituto per le case popolari di Biella [illegible] intanto affrontare alcuni casi [illegible] morosità: «Non sono pochi - aggiun[illegible] Bielli - e alcuni ce li trasciniamo da parecchio tempo. Non si tratta però di inquilini che [illegible] hanno la possibilità economica di pagare, lo dicono le loro dichiarazioni dei redditi. Purtroppo in molti casi [illegible] semplice[illegible] la cattiva volontà. Per chi ha dei problemi economici sono previsti degli aiuti. Dovrebbero [illegible] [illegible] incentivati gli interventi nell'ambito dell'edilizia pubblica».

E che in Italia si costruisca poco lo dicono anche le statistiche: gli edifici realizzati con il denaro pubblico [illegible] il 6 per cento; in Francia, per esempio, costituiscono il 60.

Marco Conti

Svolta nell'inchiesta per la morte del giovane di Gattinara

Inquisiti i due amici

Il giudice delle indagini preliminari ha aperto un procedimento nei loro confronti: rischiano di essere accusati di omissione di soccorso

GATTINARA. Ancora molte incertezze sulle cause della morte di Paolo Crepaldi, il giovane di 24 anni, deceduto [illegible] [illegible] all'ospedale di Gattinara. L'autopsia, che [illegible] è svolta l'altro pomeriggio al pronto soccorso del nosocomio San Giovanni Battista, doveva rispondere ai molti interrogativi che [illegible] oscurano la vicenda; invece non è ancora [illegible]ato reso noto nulla di definito e chiarificante.

Il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, intanto, ha aperto un procedimento d'indagine nei confronti dei due [illegible]ici che, al momento dell'incidente, si trovavano nell'auto con Paolo. Rodolfo Prosdocimo, [illegible] anni, residente a Quaregna e Silvana Antonini, 22 anni abitante a Romagnano, avevano trascorso la [illegible] insieme al Crepaldi al «Faro», la nota discoteca di Brusnengo.

All'uscita tutti e tre erano saliti a bordo [illegible] un'Alfetta, ma dopo aver percorso poche decine di metri, l'auto è sbandata. Paolo Crepaldi, colto da un malore e subito ricoverato d'urgenza all'ospedale [illegible] Gattinara, [illegible] morto improvvisamente poche ore dopo.

Paolo Crepaldi

In principio, il decesso [illegible] giovane, si imputava allo strano malore. Il suo fisico infatti, sarebbe stato minato dall'uso di sostanze stupefacenti. Si affacciano però nuovi sospetti. Gli inquirenti non vogliono rendere [illegible]oti nuovi particolari emersi dai risultati dell'autopsia: sembra infatti che si tratti di indizi importanti per il proseguimento dell'inchiesta.

Si indaga anche sulla presen[illegible] dei due giovani che si trovavano in compagnia di Paolo. Entrambi infatti sono volti noti alla giustizia [illegible] reati collegati [illegible] il mondo della droga. Per essi si profila l'accusa di omicidio colposo oppure di omissione di soccorso.

Mentre Paolo era agonizzante, infatti, Rodolfo Prosdocimo [illegible] Silvana Antonini [illegible] sono allontanati dalla vettura ritornando sul luogo solo molto tempo. I due giovani si sono giustificati con gli inquirenti, dicendo che durante la loro assenza avevano cercato soccor[illegible]. Le notizie e i particolari che riguardano lo svolgimento del[illegible] vicenda però rimangono scarsi e gli investigatori ma[illegible] tengono il più stretto riserbo.

[illegible] Ugliengo

Ore di paura l'altra notte per un autista di Vigliano sul piazzale della dogana di Campogalliano

Modena, rapinato dalla banda dei Tir

L'uomo dopo aver telefonato alla moglie stava riposando nella cuccetta quando si è trovato di fronte tre banditi che si sono impossessati del camion. Solo all'alba [illegible] stato liberato a Peschiera

Pier Angelo Guagliumi

MODENA. Notte di paura per un autotrasportatore di Vigliano, rimasto per quasi tre ore sequestrato dalla «banda dei Tir», da sempre in agguato sulla via Emilia.

Pier Angelo Guagliumi, 49 anni, è [illegible] aggredito [illegible] tre sconosciuti, mentre sostava sul piazzale della dogana di Campogalliano, piccolo centro del modenese, [illegible] poi scaricato, all'alba sulla «Serenissima». La «banda», specializzata in questo genere di rapina, è fuggita con il camion e il bottino, consistente [illegible] duecento quintali di [illegible] fresca, ammonta a 150 milioni di lire.

L'incubo per l'autista biellese [illegible] iniziato verso mezzanotte. Poco prima, Pier Angelo Guagliumi, di ritorno da una consegna [illegible] Germania, aveva telefonato alla moglie Rita, a casa con [illegible] figlio di undici mesi, [illegible]municandole che sarebbe rimasto a dormire nel parcheggio della dogana, in questi tempi più sicuro dell'autostrada. «Sembrava quasi presagisse la rapina» conferma la signora.

Dopo il colloquio l'uomo è tornato sul [illegible] «Tir» per trascorrere la notte. Intorno all'1,30 i rapinatori [illegible] entrati in azione: probabilmente [illegible] il calcio di una pistola i tre hanno rotto il vetro laterale di un finestrino e sono entrati nella cuccetta del camion dove hanno immobiliz[illegible] l'autotrasportatore di Vigliano. Uno di loro [illegible] è preso cu[illegible] dell'ostaggio, mentre [illegible] altro si è posto al volante, dirigendosi verso Verona.

Per oltre due ore [illegible] camioni[illegible] [illegible] rimasto in balia dei rapinatori. Era l'alba quando [illegible]lla «A4» vicino a Peschiera, i banditi hanno liberato Pier Angelo Guagliumi, non prima di averlo imbavagliato e legati i polsi [illegible] un filo di ferro. Pistola [illegible] pugno, [illegible] dei rapinatori [illegible] percorso con l'autista un centinaio [illegible] metri: «[illegible] hanno detto [illegible] re[illegible] fermo mezz'ora, altrementi [illegible] avrebbero sparato» ha poi raccontato l'uomo agli agenti della polstrada.

Quindi [illegible] «banda dei Tir» è partita verso i depositi della merce che gli inquirenti [illegible] cercando d'individuare nel Bresciano. Solo dopo parecchio tempo il camionista [illegible] riuscito [illegible] liberarsi e dare l'allarme. No[illegible] le immediate ricerche, però, il mezzo articolato [illegible] è ancora stato [illegible].

Pier Angelo Guagliumi lavora da quattro [illegible] per la ditta «Autotrasporti Gatti» di Tren[illegible] un'azienda che non è nuova [illegible] questo genere di [illegible]. A luglio [illegible] commando mascherato era entrato nella villa del titolare, Filastro Gatti, prendendo [illegible] ostaggio la famiglia [illegible] fuggendo poi con [illegible] sua auto, [illegible]di e gioielli.

Giuseppe [illegible]

UN WEEK-END DA LEONI

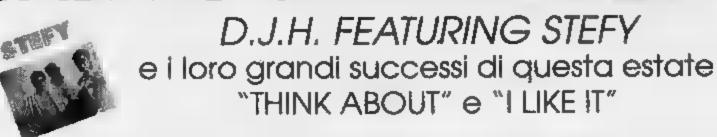
GIOVEDI 31 OTTOBRE

RONNIE JONES
e la grande musica degli anni '70

VENERDI 01 NOVEMBRE

JOY SALINAS
la n. 1 in classifica con "ROCKIN' ROMANCE"

SABATO 02 NOVEMBRE

D.J.H. FEATURING STEFY
e i loro grandi successi di questa estate
"THINK ABOUT" e "I LIKE IT"

DISCOTECA MITHOS CLUB
MOMO (NO) S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO

**Un nuovo servizio per la tua Impresa.
Un dischetto per la gestione
della finanza aziendale.**

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

V E C T R A

**Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.**

1.4 ■ 1.6 ■ 1.6i cat. ■ 1.8i cat. ■ 2.0i ■ 2.0i cat. ■ 2.0i cat. 16 V e 4 x 4 ■ 1.7 D.

ALLIATA	AUTOSOCIALE	GI-EMME
Via Varallo 127	Via W. Manzone, 115	Viale Macallè, 14
Tel. (0163) 22.883	Tel. (0161) 250.558	Tel. (015) 849.22.85/66
Borgosesia	Vercelli	Biella

OPEL
BY GENERAL MOTORS N. 1 NEL MONDO.

Ognissanti-Halloween approda in discoteca per feste all'insegna dell'horror

Notte con zucche e streghe

Appuntamento stasera con travestimenti macabri e scenografie grottesche. Sono d'obbligo costumi da licantropi, folletti e fantasmi: i migliori saranno premiati. Una guida ai locali

IMPARAMMO a conoscere Halloween leggendo Linus. «Festa del grande cocomero», la chiamarono i traduttori del fumetto, commettendo un errore perché non s'accorsero che «pumpkin» era una zucca, più che un cocomero. Una grande zucca vuota con i buchi al posto del naso, degli occhi e della bocca, con una candela accesa all'interno, posata sul davanzale di una stanza buia, che dava sul cortile. La zucca rappresenta un teschio, simbolo di Halloween, la notte di vigilia di Ognissanti.

Halloween, ovvero magie che sanno di streghe e di esorcismi: una tradizione che si fa risalire ad un fatto realmente accaduto tre secoli fa a Salem nel New England (Usa), quando Elizabeth Parris e Abigail Williams, due giovani ragazze, cominciarono per gioco a svolgere pratiche magiche. Vi fu una forma di isterismo collettivo. Altre loro compagne vennero accusate di praticare la magia nera e vi furono processi e roghi.

Questa è la storia che si raccontava nelle notti del New England. E ogni anno, mentre calano le ombre della notte alla vigilia di Ognissanti, i ragazzini americani si dividono in gruppi: scacciano i malefici girando per le case e chiedendo caramelle e dolciumi, mentre altri, vestiti da spiritelli malvagi, si nascondono tra le siepi, nei giardini. Poi il cerimoniale notturno è passato nelle discoteche. Le mode cambiano. Gli Halloween parties da noi sono arrivati con il cinema, qualche anno fa. Ecco una mappa delle feste con accompagnamento di streghe.

In provincia di Vercelli stasera al «Due» di **Cigliano** un gruppo di otto danzatori vestiti da orchi e streghe inviteranno ad una danza humor-macabra, mentre una deejay, che ha preso il nome altrettanto halloweeniano, Baba Yaga, proporrà musica «ad hoc». Ancora festa di streghe a **Vercelli** all'«Ecstasy». La notte più nera dell'anno è pure alla «Cave» di **Vintebbio** (Serravalle), un appuntamento organizzato dal Rotaract, con premi in palio tra gli intervenuti. Altro disco-sabba al «Cancello» di **Biella**.

Anche nel Novarese la notte di Halloween sarà festeggiata in grande stile: in tutte le discoteche si sta preparando con molta cura l'avvenimento. Partendo da **Novara**, si festeggia allo «Studio D» di via Regaldi tra zucche e fattucchiere.

Risalendo la provincia, al «Mithos» di **Momo**, Halloween sarà atteso con Ronnie Jones.

Festa a sorpresa all'«Archee» di **San Maurizio d'Opaglio**, dove trapela l'indiscrezione che in sala, oltre al personale vestito in tema, si aggireranno alcune streghe, neppure tanto orripilanti.

Top secret pure al «Mirage» di **Arona**, in viale Stazione, dove comunque la gestione ha in programma un coinvolgente spettacolo di danze ed animazione. Al «Maneggio» di **Romagnano Sesia** si ballerà fino a tardi, tra grosse zucche, stregoni, folletti, mentre in sala saranno distribuiti stuzzichini e dolciumi.

A **Pollein**, in Valle d'Aosta, appuntamento alla discoteca «Blu-Max». Questa sera il tema è «La festa delle streghe»: animatori professionisti coinvolgeranno il pubblico con giochi e scherzi. I clienti più spiritosi potranno presentarsi con un abbigliamento inerente al tema di «Halloween».

Notte da brivido anche nella «Granda». «Halloween, la notte delle streghe», ecco la proposta lanciata, per stasera, da numerose discoteche. Zucche vuote illuminate da candele, suoni metallici, mostri, saranno gli ingredienti per trascorrere una serata emozionante. Il viaggio nel mondo dell'horror si inizia alla discoteca «Popsy» di **Manta** dove sono in programma macabre sorprese per tutti. Al «Notorius» di **Borgo San Dalmazzo** la notte sarà allietata dalle «Funky Lips», una band composta da sei ragazze. Alla discoteca «La lanterna» di **Limone** si potrà degustare il cocktail della strega. Seguiranno giochi magici con sorprese. L'ingresso è libero. Serata mozzafiato anche alla discoteca «Altro mondo» di **Alba**. La festa organizzata in collaborazione con alcuni universitari di Torino si preannuncia ricca di novità. Tutti sono invitati a inventarsi un travestimento demenziale il più possibile in tema alla festa. Super graditi i «gruppi horror». In palio ricchi premi. Il biglietto d'ingresso costa 23 mila lire (comprese quattro consumazioni).

Simon e Max piloteranno la notte delle streghe della discoteca «Le lude» di **Sommariva Bosco**: verrà premiata la maschera più originale.

Il percorso-Halloween prosegue nell'Alessandrino. Party stasera al «Mayerling» di **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona, dove si daranno appuntamento giovani di tutta la provincia, ma anche dalla Lombardia e dalla Liguria per una festa che, nella migliore tradizione «rave», durerà almeno fino all'alba. Musica di tendenza, «techno», «hypnotic», e le ultime novità dagli Usa, proposte da dieci deejay professionisti, reclutati nei «templi» milanesi e romagnoli e a Radio DJ risuoneranno dalle 22 alle prime luci dell'alba. All'insegna del divertimento ma senza eccessi, promettono i gestori che, per l'occasione hanno reclutato un servizio d'ordine composto da dodici persone. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire, con prevendita.

Si festeggerà anche al «Palladium» di **Acqui Terme** e al «Paradiso» di **Castelletto d'Orba**. L'appuntamento con streghe, maghi e folletti è per le 22,30. La festa al «Palladium» si inserisce in un'inziativa di Tele + 1 e che coinvolge altri locali italiani. Halloween sarà inoltre il tema di un programma televisivo no-stop a partire dalle 0,30.

Ultima indicazione della mappa: festa alla discoteca «Sporting CD», sulla statale per Torino, all'altezza del casello **Asti Ovest** dell'autostrada A 21. Graditi travestimenti da licantropi e streghe. Premi al miglior costume.

I palazzi dall'aspetto sinistro, le streghe ammaliatrici e le zucche intagliate: gli ingredienti di una ricetta horror per Halloween

LA PAURA, IRRESISTIBILE RICHIAMO

DIFFUSA ormai da un decennio la moda di festeggiare nelle discoteche la notte di Halloween, anche quest'anno gli appuntamenti a base di travestimenti macabri e scenografie da film dell'orrore si ripresentano in grande quantità all'attenzione del popolo della notte. Si tratta di un appuntamento che abbina due mondi, la discoteca e l'estetica della paura desunta dal fantastico popolare, tra loro naturalmente collegati da quel luogo immaginario che è la notte con le varie forme di trasgressione a questa collegate.

Nella tradizione anglosassone, Halloween, o vigilia di Ognissanti, è la notte in cui le forze del male sono alla caccia di prede da condurre nei loro regni. Alla fine degli Anni 70, complice la letteratura di Stephen King e un fortunato film di John Carpenter, i gestori di discoteche ebbero l'idea di lanciare una festa del tutto inedita, ripescando lo spirito del travestimento carnevalesco e l'effluvio di paura caratteristico della sera del 31 ottobre.

La spiegazione di tale abbinamento risiede di certo anche nel profondo e non facilmente spiegabile legame che, soprattutto in America, la musica rock, nei suoi più diversi filoni, intrattiene con il mondo del fantastico. Tutte le più diverse correnti ostentano nomi altamente significativi: il trash-punk di New York, il cult-funk della California, il dark rock, sono caratterizzati da effettismi truculenti e da tematiche tipiche di una musica che si situa fra il gotico e il surreale, recuperando vampiri, scienziati pazzi, streghe.

Su questa falsariga, parecchi locali, soprattutto in Romagna, si sono poi dati delle caratteristiche non saltuarie: ad esempio, il famoso «Matis» di Gianluca Tantini organizza parecchie volte l'anno delle serate denominate «Inferno e Paradiso», con tanto di angeli, diavoli, caverna di Belzebù in polistirolo e pass per entrare nei gironi dell'eterna dannazione.

Il fervore romagnolo ha addirittura causato due anni fa una presa di posizione piuttosto sintomatica di un esorcista modenese, don Sesto Serri. Dichiarò alla stampa che, durante le feste di Halloween, celebrate nei vari ritrovi, gli adepti a non meglio identificate sette avevano libero accesso a salette riservate nelle quali venivano compiuti dei veri riti demoniaci. Alla domanda logica «perché mai le discoteche?», don Serri rispose: «L'ambiente è favorevole, nell'abbigliamento spesso compaiono simboli esoterici e la musica dei dischi è dichiaratamente trasgressiva e satanica. Le discoteche sono l'humus della proliferazione delle sette. E' assai facile incominciare coi riti magici compiuti al ritmo della musica house e finire preda del demonio».

Più in atmosfera alla Halloween di don Serri è ben difficile trovarne. Ma, tornando a qualcosa di più allegro, in provincia di Alessandria, fu un locale di Spinetta Marengo, oggi chiuso, a inaugurare la moda di Halloween: singolare attrazione della prima festa fu una bella e brava ballerina bionda, che si esibì in una inconsueta «danza della donna pantera», sorgendo da un inquietante gruppo di energumeni locali travestiti da vampiri. Si era nel 1981 e la ragazza si presentava con il nome d'arte «Wendy», anch'esso tratto da un film sempre horror interpretato da uno stralunato Jack Nicholson.

Oggi «Wendy» è una delle più apprezzate presentatrici di trasmissioni sportive della Rai. Non nasconde più il suo vero nome e cognome, Maria Teresa Ruta, e ha lasciato un po' da parte i balli stregoneschi e il mondo delle discoteche. La Ruta dimostrò di essere all'altezza della situazione: alcuni dei frequentatori di quel locale le chiesero numerose repliche, la sottoposero a una corte serrata. Lei si adeguò con professionalità, svelando doti di show-girl pari solo alla grande simpatia dimostrata in quel frangente.

Danilo Arona

LE SERATE IN PIEMONTE

ASIGLIANO
Il rock degli Epokè

Questa sera alla videobirreria «Prisma» in via Aldo Moro ad Asigliano (Vercelli), suonano gli «Epokè». Il concerto rock si inizierà alle ore 22,30.

ROASIO
Le selezioni di Mister Lui

Per domani sera alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (strada statale Gattinara-Biella) è in programma una serata di «Techno Beat» con Killer Faber dj, «nato» artisticamente al Cinemà di Milano. Presenza anche di J. Jackmaster Pez di Matmos (Milano): durante la serata si svolgerà la selezione provinciale di Mister Lui.

QUITTENGO
Arrivano gli X-Rated

Al «Fil Rouge» di Quittengo, nel Biellese, sono di scena domani i torinesi «X Rated». Suonano Sergio «Chiodo» Chiorino voce e chitarra, Francesco Zagarese alla chitarra e Walter Ceschia al basso. Inizio alle 22,30.

GHISLARENGO
Serata di jazz e funky

Libere improvvisazioni su temi jazz standard, blues e funky, sono nel programma di domani sera dalle 22,30 alla «Piscine» di Ghislarengo, nel Vercellese, per il gruppo in scena: l'«Hot Trio». Enzo Locatelli alle tastiere, Gianfranco Torti al basso e Andrea Boccaro alla batteria.

SIZZANO
Musica «live» con i Poligono

Questa sera alla «Cantinaccia» (piazza Prone) si terrà uno spettacolo di musica «live» con Stefano Piccione ed i Poligono. Nell'occasione, il gruppo novarese registrerà sul momento alcuni brani che inserirà nel suo prossimo album.

DOMODOSSOLA
Revival Anni 70

E' in programma al dancing «Trocadero» di via Fontana Buona una serata di musica rock, blues e country dagli Anni Settanta ai giorni nostri. I dischi revival verranno proposti dal deejay Vincenzo Simonetta. S'inizia alle 22,30.

ARONA
Grandi successi al piano bar

Il pianista Toto, di Gallarate, intratterrà il pubblico al piano bar dell'hotel Atlantic di Arona (corso della Vittoria), proponendo brani «evergreen». L'appuntamento è per tutto il fine della settimana, dalle ore 21 alle 24.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,40; 17,20; 19,55; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Ap.: 16. Or.: 16,15 e 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2000** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 15; or.: 16,15 e 20-22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Di Engelbert Humperdinck. Recita per le scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Turandot di Bertolt Brecht regia di Roberto Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 20. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario di una cameriera. La sera ore 20,45, dom. 15,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Io non sono una spia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La valle dei dannati**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Alta, bella e pericolosa**, film
22,20 **Fatti di cronaca**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Bordella**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGC special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **La leggenda di Robin Hood**, film

Erreuno Tv
18 — **Bravo Dick**, telefilm
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Marabù**
22,05 **Speciali**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **Tg sera**
23,10 **Giovedì sport**

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **Incantesimo**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **TG Biella**

G.R.P.
17 — **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Abbasso mio marito**, film
22,50 **Barriera**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

E 21 Network
18 — **Zanabel**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **TG**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale notiziario**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Il capitano di Castiglia**, film
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terra del finimondo**, telenovela
21,35 **Noise**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Comivera far bene l'amore**
23,30 **Sahara cross**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): sabato 2 e domenica 3 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano **Abrakadaver** (una serata orribile). Serata a tema sul macabro. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 305.976 - 882.2122.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze: ore 21 revival Anni 60 con Rocky.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: questa sera ore 21 liscio Doc con I Casual's. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio Cristina e I Riflessi.

K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande festa del liscio con l'orchestra I Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE ore 21.

DA ROBY: ore 21 deliziosa cena con una meravigliosa orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.406 - 436.1468.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Dal Trecento al Seicento** le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Luciano Spessot.

ARX (via Bertola 31): 16-20 Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ritratti di Riccardo Gunnella. Dal 25-10 al 3-11.

In Musica da camera, un altro successo dei sovietici

Il «Viotti» parla russo

Il primo premio assoluto è stato assegnato ad un trio di violino, violoncello e pianoforte. Al secondo posto un duo cecoslovacco

VERCELLI. Il trio sovietico composto da Ilia Joff di 25 anni al violino, Sergei Slovatchevskiy, 25 anni, al violoncello e Igor Uriasch, 26 anni, al pianoforte, ha vinto il primo premio assoluto della sezione di Musica da camera, quella conclusiva del 42° Concorso Viotti.

Al secondo posto il duo dei cecoslovacchi Karel Fiala, 26 anni, al violoncello, e Bilinska Kvitoslava di 30 anni al pianoforte. I musicisti, insieme da soli sei mesi con il nome di «Stradivarius duo», si sono detti poco soddisfatti del risultato: il loro «ci aspettavamo di più» lascia intendere che l'obiettivo era il primo posto. Terzo premio, infine, per Dita Lammerse, 30 anni, di Rotterdam, al violoncello e Heidi Hase, 26 anni, di Stoccarda, al pianoforte.

Degne di riscontro anche le esibizioni di altri gruppi finalisti: il duo sovietico composto da Aleksej Naidenov al violoncello e Lev Vinocour al pianoforte, il duo rumeno Prunaro Daniel Liviu al violino e Koreh Orsolya al pianoforte, e il trio italiano composto da Ilaria Miori di Bolzano al violino, Francesca Taviani di Roma al violoncello e Annamaria Piva di Ascoli al pianoforte.

A conclusione della serata, Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione: «Vorrei ricordare chi si è reso disponibile ad ospitare i giovani concorrenti, in particolare sovietici, che trovandosi in notevoli difficoltà economiche non potevano sostenere le spese di soggiorno».

E, a quel punto, la signora Robbone ha elencato Luigi Fiorini, Armando Vertulli, Loredana Tibaldeschi, Lucia Cheiotti, Anna Carlone, don Luigi (parrocchia San Pietro Apostolo), don Piero (della parrocchia Sacro Cuore), don Mauro (della parrocchia Comunità San Lorenzo), don Eusebio (parroco della Madonna di Lourdes), Paola Greppi, Silvana Gallarati, Natalina Prato, Roberta Falcone, Barbara Tricerri e Liliana Lucchesi.

Fondamentale l'apporto della Cassa di Risparmio di Vercelli per la realizzazione della sezione canto e la splendida finale con il «Viotti d'oro» alla Sutherland, e del gruppo dei commercianti capitanato dal «Carnevale in bottega», che finalmente ha mosso la città interessandola di più al Concorso.

Serena Leale

IN UN VIDEO IL ROCK VERCELLESE

VERCELLI. Dieci anni di rock vercellese in video, questa sera alle 21 al club «Sottopasso 46» di via Restano. E' un collage in Vhs di concerti e spettacoli, di prove, di serate tra amici e in balera, di sessions tra musicisti bicciolani e tante altre «cose» ancora. Una ricucitura magnetica della «Gloria film» di Lillo Castronovo che ha utilizzato gran parte del suo materiale d'archivio (e alcuni spezzoni di quello di Pino Barale) per realizzare più di un'ora e mezzo di video, clips spontanei ed estemporanei.

S'inizia con un festival canoro per bambini, si prosegue con una versione della «Galopera», poi si passa ad un brano dei «Future Project» datato 1988: la cronologia non è stata volutamente rispettata per esigenze di racconto. C'è una sfumatura di folk nostrano con «Puvra d'ris» cantata al teatro Civico dal vicesindaco Angelo Fragonara durante l'ultimo «Memorial Pino De Maria-Cesare Filippone» e ancora, sullo stesso palco, una esibizione canora di Flavio Ardissone con Giorgio Guagliumi e il duo Marco Fassone al piano con la voce di Stefania Allorio.

Dal teatro vercellese ci si sposta nelle sale da ballo estive, con un filmato dell'orchestra «I block notes» durante la sagra della rana ai Cappuccini, per passare ad esibizioni canoro-danzerecce, in versione discoteca dal vivo, dei ballerini Rachele e Gabriele Pacella.

Non manca un intermezzo con le allieve «Freebody» di Daniela Tricerri, il ballerino di tip-tap di Franco Scordamaglia e un filmato del 1981 con una Samantha Boni, dodicenne, che allora chiamavano la Nikka Costa vercellese. Ancora rievocazioni «storiche» con la «Pimpineide» di Renzo Roncarolo.

La parte più gustosa è quella del rock. C'è Tommy Givogre, che non si era ancora dato al cinema ma faceva parte della formazione dei «Photo». Non mancano i «Costabravo» con una piccola carrellata dagli inizi quando si chiamavano «Dead Strella's» per concludere con «Tony e i Volumi», etichetta composta da vari elementi, da Marco Costantini ad Alessio Bertallot più una manciata di componenti della Banda Osiris. Ancora filmati vecchi di un lustro e altri recenti, con Giorgio Lobascio, i «Senso Unico», Tony Chieregato, i «Boy Street», Jenny e il gruppo della «Road House Blues Band».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 8000/6000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Ore 21,15 (spett. unico) — Lire 5000 o con tessera
Passaggio nella nebbia
di Theo Anghelopoulos (Grecia 1988)
Per la cinerassegna «Il viaggio, la memoria... itinerari per immagini»

Italia — Inf. orari (0163) 830.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' **Commedia**

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Or.: dalle 15, ult. spett. 19 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 (spett. unico) — L. 8000/7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 8000/6000
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia felicemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Nadar — Inf. orari (015) 76.320 — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 8000/7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.820 — Or.: 14,30/16,20/20,15/22 — Lire 8000/5000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Excelsior — Inf. tel. (015) 787.322 — Or.: 21 (spett. continuati) — Lire 8000/7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corso — Or.: 21 — Lire 8000/7000
I ragazzi degli Anni '50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.288 — Ore 21 — Lire 7000 o tessera
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOVE ANDIAMO

Liscio sì ma giovane

Al dancing discoteca «Caravel» di Cossato ancora un fine settimana con il liscio giovane delle orchestre più conosciute. Domani sera sera sono di turno gli «Smeraldi», sabato invece sarà la volta di Sandro Frigerio e del suo complesso-spettacolo. Domenica si scende in pista con Vito Valente.

Sonate bibliche per organo

Si svolgerà domenica alle 21, nella chiesa parrocchiale di Guardabosone, il primo concerto della rassegna «Incontri musicali d'autunno». L'organista biellese Giuseppe Randini eseguirà le «Sei sonate bibliche», del compositore secentesco Johann Kuhnau. Randini ha compiuto gli studi al conservatorio musicale «Antonio Vivaldi» di Alessandria, sotto la guida del maestro Giuseppe Gai, conseguendo nel 1988 il diploma di composizione organistica. Si è esibito ai festival musicali di Monreale, di Agrigento, di Palermo e di Messina.

«La timida» al Sottoriva

Prosegue la seconda rassegna del cinema Sottoriva di Varallo. Questa sera verrà proiettato il film «La timida», di Christian Vincent. La storia realizzata dal giovane regista parigino narra di una donna e di uno scrittore a corto di ispirazione, che per scrivere un nuovo libro diventa seduttore della giovane donna. Una trama ironica, seducente e ricca di colpi di scena.

Il buon jazz di Piantoni

Al «Dragon's pub» di Crevacuore è in programma per domani sera una nuova performance live, con il «Flavio Piantoni trio», che propone musica jazz e fusion. Il trio è composto da Piantoni, al basso, da Franco Toncelli alle tastiere e da Fulvio Granatello alla batteria.

La banda musicale e l'inno di Mameli

La banda musicale «Giuseppe Verdi» festeggia il decennale del conferimento della medaglia d'oro alla Città di Biella, con un concerto che si terrà in piazza Fiume domenica pomeriggio alle 15,30. In programma l'«Inno di Mameli», la «Leggenda del Piave» ed alcuni brani di Mozart.

Se la discoteca è «tropicale»

Al «Blue Valentine» di Corso Casale, a Vercelli, è in programma per domani sera il grande party dedicato al merengue, al reggae, al calypso, alla soca-dance e agli altri ritmi giamaicani e sudamericani. Tutto in alternativa alla «technodance», alla musica «house», all'hip-hop e al rap, classici ritmi da discoteca. Ecco quindi un nuovo modo di passare una serata in discoteca, con un tuffo nei suoni e nelle atmosfere tropicali. L'appuntamento prosegue tutti i venerdì notte, con Steve deejay, e con la realizzazione di Paolo Malinverni. Si comincia alle 22,30 e si finisce a notte fonda.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

SANTHIA'

Sarti e parrucchieri a raduno

Come ogni anno, per la festa di Sant'Omobono si terrà il tradizionale ritrovo di «sarti, parrucchieri ed affini». Il rendez vous è previsto per domenica 10 novembre e in questi giorni si stanno raccogliendo le adesioni. Ci si può rivolgere entro il 5 novembre ad Ernesto Paone, conosciutissimo «coiffeur pour hommes» con atelier in corso Nuova Italia. Questo è il programma: alle 11 messa, alle 12 pranzo al ristorante Vittoria con un menù tipico.

VERCELLI

La mostra per don Pollo

E' stata prorogata fino al 3 novembre la mostra documentaria su don Secondo Pollo, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, allestita nella galleria dello Juvarra al Seminario di piazza Sant'Eusebio.

GAGLIANICO

Corsi di ginnastica

Sono rivolti ad adulti, anziani e ragazzi i tre corsi di educazione fisica organizzati dal Comune. Si inizia il 4 novembre e le lezioni proseguiranno fino in primavera. Sono aperte le iscrizioni in Municipio (orario dalle 8 alle 18,30 nei giorni feriali e dalle 8 alle 12, il sabato). Ecco il piano di lavoro: lunedì e mercoledì dalle 19,30 alle 20,30, per gli adulti. Per gli anziani, martedì e giovedì dalle 15 alle 16. Nelle giornate di lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30 lezioni di ginnastica ritmica per bambini delle elementari e medie.

PRALUNGO

Rinvio per la castagnata

Nella frazione di Sant'Eurosia la castagnata è stata rinviata a domenica: avrà inizio alle 14,30. Le caldarroste saranno «accompagnate» da ottimo vino.

OCCHIEPPO INFERIORE

Un libro per l'agricoltura

Sabato verrà presentata una pubblicazione di Pier Luigi Perino, dal titolo «Terreno agrario, azienda agricola e territorio». Il libro ha per tema gestione e coltivazione dei campi della Bessa Valle Elvo. Alle 15 a palazzo Mossa-Guarnieri.

GATTINARA

Espone Rita Grisi Stura

Nei locali dell'Associazione culturale gattinarese di via Mercurino 14, si tiene in questi giorni una mostra della pittrice biellese Rita Grisi Stura.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Manifesto per ambienti interni. 7. Palermo sulle targhe. 9. Grande città indiana. 10. La vecchia Coppa del Mondo di calcio. 12. Era la dea della salute. 13. Richiamare a sé in campo giuridico. 15. Fuori tempo, in modo intempestivo. 17. Iniz. di Nelson. 18. Lo sono certe sostanze... volatili. 19. un popolarissimo Adriano. 22. Lo stesso che consanguineo. 23. Preposizione semplice. 24. Altro nome dei mandaranci. 27. Apporre l'«expertise» a un'opera d'arte. 28. Leggendario fondatore di Padova. 30. Capanne alpine. 32. Un lago lombardo. 34. canto religioso o patriottico. 35. Vasta opera in versi.

VERTICALI. 1. Adoravano gli dèi. 2. Grande fiume europeo. 3. Allontanamento violento dall'ambiente naturale o originario. 4. In fondo alla scarpata. 5. Il cromo contenuto in molti scarichi industriali. 6. Un solenne anniversario. 7. Sandro, compianto presidente. 8. Lo sono le concezioni dei miscredenti. 9. Favola, leggenda. 10. Uno che crede più al cuore che alla ragione. 11. Un mostro degli abissi. 14. Il Santo degli innamorati. 16. Afferente, relativo. 20. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 21. Transazioni commerciali. 22. Il maresciallo della Repubblica di Vichy. 25. Provincia toscana (sigla). 26. Lo è ogni figlio. 29. Segnalazione galleggiante. 31. Sigla di Ancona. 33. Ricchezza Mobile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	S	I	N	A	I		M	N		O	D
L	I	N	E	A		V	A		B		U
C	E	C	I		C	E	S	S	A	T	O
I	R	E		P	O	R	T	A	R	E	
	I	N	S	E	N	S	I	B	I	L	E
		S	I	N	D	A	C	A	L	E	
	C	O	N	N	O	T	A	T	I		L
P	U		C	O	M	I	Z	I		F	I
A		M	O	N	I	L	I		M	A	N
R		O	P	I	N	I	O	N	I		A
C	O	D	E		I		N	I	C	O	T
O	R	A				R	E	C	I	T	E

Alessandro Nannini

Fiesta Power 1.3 Scatta con niente.

Fiesta Power 1.3 HCS ha 60 CV e una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, che ti consentono una guida brillante ed un'ottima prontezza di risposta anche al minimo di giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e ti permette di avere consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300.

Grazie alla tecnologia Ford puoi rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni con il 1.3 CFi, dotato di catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del 1.3 HCS.

Il prestigioso equipaggiamento Fiesta è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere. E con l'esclusiva 'Libertà di scelta Ford', puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Vieni a conoscerla dal vivo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.